Anno 119 - Numero 282

LA STAMPA

Giovedì 19 Dicembre 1985 - L. 600

A PAGINA 4

Strepitoso successo di Reagan sulla riforma del fisco

Ronald Reagan

di Ennio Caretto

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 56561 - Telex 221121 - Stampa in fac-simile: Ivrea (TO) Via Jervis 30, Milano Via Rizzoli 2, Roma Via Barberini 28. Una copia arretrata costa il doppio del prezzo di copertina. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590-330-335; Tariffe (oltre 9 numeri di c.p. 7104): consegna domiciliata posta anno L. 124.800; consegna domiciliata arretrati anno L. 40.000 - Estero L. 396.000 - Usa: La Stampa (USPS 894-930) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amer. L. 1.200 - Estero: (tariffe diverse *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 36; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk. 5; Francia fr. 4; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 125; *Libia dirh 360; Lussemburgo FL. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,30; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43; feriali, posiz. e data di uscita scelte su richiesta: Occasionali L. 480.000 (588.000); Comm. L. 420.000 (522.000) - Pubbl. elettorale L. 630.000 (924.000); Rivendite varie, il venerdì, L. 468.000 (588.000) - Finanz. e legali L. 336.000 (630.000) - Necrologi L. 1.000 parola (Famiglie L. 5.400) - Echi L. 13.000 la mm - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto dove

E' il solo punto concordato da sindacati e imprenditori

Ora la scala è semestrale

Il primo scatto sarà pagato a maggio - Oggi due ore di sciopero nell'industria e nell'agricoltura - Il governo d'accordo sulla restituzione del fiscal drag, non sui modi e sui tempi - Rinviato il nodo dell'orario

Pioggerella di mezzo inverno

«L'economia italiana ha assolutamente bisogno di una salda intesa tra le parti sociali. Un autunno senza intesa rappresenterebbe un potente elemento di freno allo sviluppo»: così il 30 luglio recitava il comunicato del Consiglio dei ministri che, prendendo atto delle trattative fra Confindustria e sindacati, s'impegnava — nel caso avessero avuto successo entro la data indicata, e cioè prima degli scatti novembrini della contingenza — ad accompagnare il passaggio della scala mobile da tre a sei mesi con un recupero del fiscal drag.

Ebbene, non solo l'autunno è passato invano — facendo decadere in linea di principio, se non di fatto, l'obbligazione tributaria — ma le stesse attese di una riforma globale delle relazioni industriali, a conclusione di uno slabbrato negoziato, sono per ora tramontate, sia per la scarsa volontà delle parti sia per gli improvvidi interventi del governo. Aver usato il contratto del pubblico impiego come una leva per sollecitare gli industriali a cedere, prefigurando al centesimo i termini dell'eventuale accordo sulla scala mobile e introducendo la riduzione di orario a 36 ore, ha innestato una reazione di rigetto e tramutato l'invito a far presto in una non neutrale scelta di campo.

Ma questo sarebbe il meno se non si fosse, in tal guisa, posto al centro dei rapporti sindacali in Italia il trattamento dell'impiego pubblico, facendone il punto di riferimento generale per tutte le categorie, cui assolveva finora il contratto dei metalmeccanici dell'industria privata. La svolta imposta dal governo è rivelatrice di una linea che evita sistematicamente di fare i conti con le realtà del mercato internazionale in cui il nostro Paese opera: per questo si prende a parametro un settore — quello dell'amministrazione statale — non direttamente a confronto con l'estero e i cui costi vengono scaricati sul bilancio pubblico. Il tutto s'inquadra nel permanere di un sistema di indicizzazioni i cui effetti sono solo scalfiti — uno 0,3% di diminuzione del costo del lavoro — dalle modifiche apportate e che rappresenta un'anomalia tutta italiana, dato che i nostri concorrenti in Europa, negli Stati Uniti, in Giappone o non l'hanno mai avuto (in Germania è proibito per legge) o se ne sono liberati. Parole vane ha ancora una volta pronunciato il governatore Ciampi il quale, non più tardi dell'altro giorno, ribadiva che *«la vittoria sull'inflazione richiede notevoli determinazione del livello, della struttura, dei vantaggi delle remunerazioni che meno si affidino a meccanismi automatici e siano più rispettosi degli andamenti della produttività complessiva e aziendale e dei diversi gradi di professionalità»*.

Il fatto è che sindacati e forze politiche non riescono ad immaginare un'inversione di tendenza che sposti l'impegno dalla difesa a breve termine dei lavoratori occupati e, rilanciando lo sviluppo, aggredisca la disoccupazione. Di contro il divario d'inflazione di 4-5 punti in rapporto agli altri Paesi industriali e l'aumento anche per oneri indiretti del costo del lavoro (cresciuto nell'85 dell'11,7 in Italia, del 6 in Germania e in Francia, del 6,5 in Usa e del 4 in Giappone) fa sì che la maggiore domanda interna italiana favorisca le produzioni più a buon mercato dei nostri concorrenti, creando, con i nostri soldi, posti di lavoro oltre i confini. Sembra un ragionamento elementare, eppure non è riuscito a penetrare e a informare del suo spirito pratico le trattative sindacali, mentre il governo, cui spettava il compito di stabilire con tenace determinatezza il quadro di una politica dei redditi in cui inserire la riforma della busta paga, ha finito per impasticciare vieppiù le cose.

Come considerare altrimenti la questione del fiscal drag, tramutatasi per istrada da condizione a tempo (l'accordo entro novembre) in una specie di premio finale una tantum, quasi una distribuzione beneficiata di borbonica memoria? E quando si è parlato di 110.000 lire a testa, perché non si è fatta una semplice operazione aritmetica da cui risulterebbe che i 1450 miliardi stanziati all'uopo (sottratti, per inciso, agli utenti e all'industria con la maggiore imposta sulla benzina), divisi per 20 milioni di lavoratori e pensionati danno solo tra le 65 e le 70.000 lire procapite? Non sarebbe, quindi, assai più conveniente per tutti utilizzare questi miliardi, assieme agli altri 6500 previsti a regime, per una diminuzione permanente delle aliquote Irpef, come propone saggiamente Visentini?

Non c'è d'altro canto da illudersi che questa irrisoria pioggerella una tantum plachi sul nascere il serpeggiante anelito di una riscossa salariale che il mancato accordo è destinato, comunque, ad alimentare. Da questo punto di vista ci sembra di breve momento la speranza del mondo imprenditoriale secondo cui, agombrato il campo — sia pure con dichiarazioni unilaterali — dal contenzioso sulla scala mobile, non siano da prevedersi grossimi movimenti rivendicativi. E' ben probabile che gli animi non si scalderanno per scarsamente sentite diminuzioni d'orario, ma altrettanto poco ascolto troveranno i sindacati, oggi mortificati ma anche liberi da ogni vincolo e tetto, quando chiederanno semplicemente più soldi?

Mario Pirani

ROMA — Nessuno scatto di scala mobile fino al 30 aprile 1986, applicazione dal primo maggio del nuovo sistema di contingenza (periodicità semestrale) ai circa 15 milioni di lavoratori privati e pubblici, restituzione del «fiscal drag» per il 1985 nella misura complessiva di 1450 miliardi, rinvio ai contratti della spinosa questione dell'orario di lavoro: sono questi i punti acquisiti ieri sera al termine di un'altra faticosa giornata di telefonate rabbiose, contatti conciliati, incontri, riunioni ai più diversi livelli, mentre i vertici Cgil-Cisl-Uil confermavano per oggi lo sciopero di due ore proclamato la scorsa settimana contro Confindustria, Intersind-Asap, Confagricoltura.

Sfumato l'accordo tra le parti sociali che solo qualche giorno fa sembrava a portata di mano, le varie organizzazioni imprenditoriali stanno comunicando la loro adesione (la Confindustria lo farà oggi) al meccanismo di scala mobile contenuto nell'intesa definita per il pubblico impiego. I sindacati hanno ribadito la volontà di applicare lo stesso sistema a tutti i lavoratori dipendenti. Il governo è pronto a far fronte agli impegni presi per il «fiscal drag» e la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Se non tutte le associazioni dei datori di lavoro dovessero accettare questa soluzione o se si ravvisassero necessità di carattere giuridico, si dovrà ricorrere ad un decreto-legge per estendere «erga omnes» la validità della scala mobile per il pubblico impiego, con gli opportuni adattamenti per i settori privato e a partecipazione statale.

«E' andata purtroppo delusa — ha dichiarato Craxi ai giornalisti, lasciando Palazzo Chigi — *la speranza che tutte le questioni sul tavolo dei negoziati tra le parti sociali potessero trovare soluzione soddisfacente entro l'anno. Si sono fatti passi in avanti, ma irrigidimenti dell'ultima ora non hanno consentito di giungere agli auspicati accordi finali. D'altra parte è importante e positivo che vi sia arrivati alla firma dei contratti»*.

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Tutti i nemici di Marcos

MANILA — Un esercito clandestino, ma disarmato, sta erodendo il potere di Marcos. Scioperi a sorpresa, manifestazioni pacifiche sono le armi del Mayan contro il dittatore. Non sono comunisti, ma certamente un serbatoio per la guerriglia. L'opposizione ufficiale (Aquino-Laurel), in vista delle elezioni, sta definendo il suo programma

Ferdinand Marcos

(A pagina 8 il servizio di *Renato Pisu*)

Onu: contro terrorismo e sequestri risoluzione di Usa e Urss

REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha ieri approvato all'unanimità una risoluzione contro il terrorismo e la cattura di ostaggi presentata dagli Stati Uniti, ma preparata in stretta collaborazione con l'Unione Sovietica. La mozione, che «condanna in modo inequivocabile qualsiasi rapimento», era stata discussa da Reagan e Gorbaciov al vertice di Ginevra del mese scorso. Il Dipartimento di Stato l'ha definita «una svolta storica» nella lotta contro il terrorismo, e ha elogiato il contributo dato dai sovietici.

A Ginevra, Reagan e Gorbaciov avevano concordato una posizione comune sui sequestri. I loro ambasciatori all'Onu, Walters e Troianovski, negli ultimi giorni hanno steso insieme il testo della risoluzione. Quando gli Usa l'hanno presentata al Consiglio di sicurezza insieme con Inghilterra, Francia, Egitto, Danimarca, Australia e Perù, Troianovski ha detto: «Noi non la sponsorizziamo, ma la spalleggiamo». Walters ha commentato: «Non avremmo potuto celebrare in modo migliore i 40 anni delle Nazioni Unite».

Intervista sulla polemica per il caso Tobagi

Craxi: nessun tabù verso i magistrati

«La critica è un surrogato alla inesistente responsabilità del giudice»

ROMA — Presidente Craxi, la guerra tra lei e i magistrati è finita davanti al Parlamento, ma lei non si è presentato in aula. Non ha niente da rispondere alle accuse che le sono state indirizzate dalla Camera?

«Ho preso atto delle critiche che mi hanno rivolto alcuni esponenti parlamentari tanto dell'opposizione che della maggioranza. Nessuna di queste critiche mi pare sorretta da argomenti tali da poter convincere. E infatti non mi hanno per nulla convinto».

— Dunque lei non ha nulla da rimproverarsi, come presidente del Consiglio, in questa dura polemica con il potere giudiziario?

«Sono state poste in discussione questioni di principio che sono solide come il granito e che sono diverse da valutazioni di opportunità che, come tali, sono sempre opinabili. I principi non possono essere incrinati dall'acqua fresca di valutazioni polemiche tutto sommato superficiali e in qualche caso, com'è apparso chiaro, del tutto strumentali. Questo è ciò che nella sua esposizione ha illustrato con chiarezza alla Camera l'onorevole Amato».

— Alla Camera però c'è anche chi, come i repubblicani, ha detto che lei ha il diritto di criticare, ma come presidente del Consiglio ha il dovere di tacere. Cosa risponde a queste obiezioni?

«Vorrei ricordare che ai quesiti di legittimità hanno già risposto bene e con precisione autorevolissimi giuristi, mettendo in evidenza tutta l'infondatezza delle accuse che mi sono state rivolte da magistrati e non magistrati. Ne ha parlato per ultimo, con molta lucidità, anche l'ex presidente della Corte Costituzionale, il professor Giuseppe Branca. Io mi limito a sottoscrivere le sue affermazioni».

— Cioè lei non ha nulla da obiettare, nel merito, alle accuse di inopportunità o di illegittimità che molti gruppi parlamentari le hanno indirizzato?

«Ripeto, condivido quanto ha detto il professor Branca. E in primo luogo quando sostiene che la critica pubblica delle decisioni di un giudice non è solo manifestazione legittima dell'irriducibile libertà di pensiero, sancita dall'articolo 21 della Costituzione, ma è qualcosa di più: è un surrogato della — inesistente — responsabilità dei magistrati e perciò, a maggior ragione, è un diritto di tutti e di ciascuno, in basso e in alto, lavoratore e non lavoratore, soldato e generale, impiegato e presidente del Consiglio. E, per l'esattezza, Branca ricorda che nella Costituzione e in leggi ordinarie non c'è norma né principio generale che impedisca al presidente del Consiglio di emettere giudizi di quel genere».

— Presidente, ma non è soltanto questione di libertà di pensiero. Lei è accusato di non aver rispettato la regola fondamentale della divisione dei poteri dello Stato. Come si difende?

«Cito ancora Branca quando dice che l'invasione di campo non c'è se si è di fronte a un giudizio negativo su una sentenza e d'altra parte vi sono sentenze così aberranti e ingiuste tali da sconsigliare la chiusura della bocca e da costringere ad esempio il presidente del Consiglio a far conoscere anche il proprio autorevole parere. Branca osserva ancora che su conclusioni

e. m.

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Legge Bacchelli sì del governo a tre vitalizi

ROMA — Il presidente del Consiglio, la attuazione della cosiddetta «legge Bacchelli» che prevede l'istituzione di un assegno vitalizio a favore di cittadini che abbiano illustrato la patria e che versino in stato di particolare necessità, ha proposto al Consiglio dei ministri, che ha approvato, il conferimento di un assegno di 36 milioni annui al pittore Aldo Conti, all'atleta Luigi Facelli e all'economista Giuseppe Ugo Papi.

Chi ha portato alla Camera il dossier di Gelli?

Caso P2 in tono minore Il dibattito a gennaio

ROMA — Imbarazzo e indecisione, e anche un piccolo «giallo» ieri a Montecitorio, dopo il memoriale inviato da Gelli a Cossiga e ad alcuni capigruppo alla vigilia del dibattito: ma poi, con una soluzione da alcuni definita singolare, la discussione sulle conclusioni della commissione Anselmi ha preso finalmente l'avvio con il proposito però di concluderla alla ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa natalizia. E' iniziata così l'illustrazione delle mozioni presentate da democristiani, radicali, liberali, demoproletari, comunisti e deputati della sinistra indipendente: stamane, invece, prenderanno la parola i rappresentanti di quei partiti che non hanno presentato documenti, dopo di che i lavori saranno sospesi fino al 7 gennaio. In mattinata si era molto discusso sulla opportunità di rinviare l'inizio del dibattito direttamente a dopo le vacanze: sia pure con motivazioni diverse, lo avevano richiesto radicali e missini.

Contro si erano invece dichiarati i comunisti, Rodotà della sinistra indipendente e i rappresentanti di altri gruppi. Ma prima ancora la presidente Jotti aveva dovuto affrontare un caso senza precedenti: un vero e proprio giallo che si era creato attorno al dossier Gelli. Rodotà, Napolitano, Rognoni (i tre capigruppo cioè della sinistra indipendente, del pci e della dc) in apertura di seduta avevano comunicato alla presidenza di aver trovato sulla scrivania una busta bianca contenente una fotocopia dei documenti che il «venerabile» aveva inviato il giorno precedente al Presidente della Repubblica.

A parte la «discriminazione», ciò che aveva allarmato la Jotti era stato il modo con il quale i dossier erano giunti sui tavoli dei capigruppo: per regolamento i commessi non possono inoltrare ai deputati messaggi o lettere prive dell'indicazione del mittente. C'era stato un «infiltrato» all'interno della Camera, o si era trattato invece (come più tardi è apparso più evidente) di una leggerezza dei commessi?

Preso atto del giallo e sgombrato il campo sull'inizio della discussione, è così finalmente cominciata, nel pomeriggio, l'illustrazione delle mozioni. A prendere per primo la parola è stato il democristiano Mora che ha subito criticato l'atteggiamento di chi voleva rinviare la discussione in attesa di conoscere gli atti della magistratura bolognese, che proprio nei giorni scorsi ha incriminato Gelli, il Supersismi e alcuni fra i più noti esponenti dell'estrema destra per la strage di Bologna. *«Esiste il segreto istruttorio* — ha rilevato l'esponente dc —. *Quali elementi in più potremmo allora acquisire se non il testo dei mandati di cattura che già conosciamo?»*.

Più articolata, e basata naturalmente sulle conclusioni alle quali era già pervenuto nella sua relazione di minoranza in seno alla commissione Anselmi, la mozione del radicale Teodori che ha rilevato in un certo senso la storia della P2 e delle sue ramificazioni. *«Il progetto politico di cui è stata portatrice la P2* — ha detto Teodori — *è stato la dislocazione dei centri di potere e di decisione al di fuori delle istituzioni costituzionalmente preposte»*.

r. c.

(A pagina 6: «Gelli, accuse e minacce» di Roberto Martinelli)

La benzina da oggi -15 lire

ROMA — Benzina meno cara, da stamane, di 15 lire. Lo ha deciso la giunta del Cip che si è riunita ieri sotto la presidenza del ministro on. Altissimo.

La delibera Cip è stata presa — precisa un comunicato — in relazione alla dinamica dei prezzi rilevata nei Paesi della Cee.

Il prezzo della benzina super passa così da lire 1400 a lire 1385 il litro.

Forse domani il Cip rincara le tariffe telefoniche

ROMA — Sarà deciso probabilmente domani l'aumento delle tariffe telefoniche. Lo ha confermato il ministro dell'Industria Altissimo lasciando ieri sera il Consiglio dei ministri.

La giunta del Cip (comitato interministeriale prezzi) ha infatti deciso un breve rinvio di questa decisione «perché i tempi non erano ancora maturi. Dobbiamo approfondire tecnicamente questa decisione».

La collaborazione con gli americani sarà soltanto tecnico-commerciale

Bonn (con molte condizioni) partecipa allo «scudo» Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Secondo Stato europeo dopo la Gran Bretagna, anche la Repubblica federale ha detto ieri «sì» alle «guerre stellari», ma senza entusiasmo, senza slancio e senza chiarezza. Ha ovattato il suo assenso con tante e tali cautele che quasi non lo si ode: che è quanto Bonn vorrebbe, decisa a minimizzare, ad appannare questo suo gesto. Il governo Kohl dà, dunque, il suo *«appoggio politico al programma di ricerche»* della Sdi (Strategic Defense Initiative) ma vuole subito aprire un lungo, vasto negoziato per definire, in ogni particolare, i termini della collaborazione.

Una collaborazione che sarà puramente tecnico-commerciale, senza impegno alcuno dello Stato. Lo si dice ufficialmente e ufficiosamente, in un tenace tentativo di circoscrivere al massimo l'ampiezza dell'operazione. Chi guiderà infatti la delegazione tedesca che, con l'inizio del nuovo anno, affronterà la supertrattativa con Washington? Martin Bangemann, il ministro per l'Economia, Bonn tratta la Sdi non come un disegno strategico, ma come un'altra «Eureka», che non sia ignorare per non restare esclusa dai suoi possibili, probabili anzi, frutti tecnologici.

E' un'altra delusione per Washington, dove la condotta degli europei — fatta eccezione per i britannici — accende critiche sempre più taglienti. Si afferma che gli alleati, dopo essere stati invitati a un'impresa che gli Usa possono benissimo tentare da soli, si comportano adesso da ospiti ansiosi soltanto di assicurarsi benefici senza correre rischio alcuno. Ma poteva Kohl imitare Margaret Thatcher? No: glielo impedivano troppe difficoltà, troppi timori, troppe pressioni. Il cancelliere Kohl e il leader bavarese Strauss credono nella Sdi, ma non il ministro liberale degli Esteri Genscher, la cui opposizione si è rivelata ferrea. Un «sì» più caldo avrebbe messo in pericolo la maggioranza governativa.

Non basta. Ostili alla Sdi, quale progetto strategico-politico, sono altresì i comandi militari nonché la maggioranza dei tedeschi. La Rfg ne paventa una drammatica scossa nell'equilibrio del terrore» Est-Ovest, una nuova gelida offensiva di Mosca. Gorbaciov sorride a tutti, ma non ai tedeschi, tuttora accusati d'aver accolto Pershing e Cruise. Nelle settimane passate, una delegazione parlamentare di Bonn si era recata a Mosca e, a differenza di una delegazione francese, non era stata accolta né da Gorbaciov né da Shevardnadze. Il monito era chiaro. Imitate Parigi, ripudiate la Sdi.

Forse Mosca troverà eccessivo anche questo tenue «sì» di Kohl, lo si saprà quando il leader di Berlino Est Honecker confermerà, o disdirà una seconda volta, la sua visita nella Repubblica federale. Oltre però, Kohl non poteva retrocedere. Ha rinunciato a «qualsiasi partecipazione dello Stato al programma di ricerche della Sdi»; prevede di registrare le future intese con Washington né in un trattato né in un semplice accordo, bensì in due semplici lettere fra i due governi; avesse diluito maggiormente l'assenso, avrebbe nociuto all'obiettivo finale. Che è quello di *«migliorare con gli Usa le condizioni per lo scambio di risultati tecnologici e scientifici»*.

A questo mirerà la delegazione Bangemann: a tessere un «quadro», essenzialmente giuridico, entro il quale possano collaborare imprese e istituti di ricerca delle due nazioni. Due sono i punti più delicati: trasferimento di tecnologie, protezione dei segreti e dei brevetti. Varie aziende tedesche hanno già fatto conoscere il loro intenso interesse nella Sdi, in particolare i due principali gruppi aerospaziali, la Mbb (Messerschmitt-Bölkow-Blohm) e la Dornier. Infine, per rassicurare tutti, in Europa, ad Est e ad Ovest, il governo reitera la sua richiesta che le ricerche Sdi sfocino in «cooperative Lärungen», «soluzioni cooperative».

Mario Ciriello

Alle pagine di cronaca

E' completo il raddoppio della ferrovia fra Torino e Modane

di Bruno Gianotti

Pisa, arrestati due medici e un artiere per la morte di 28 animali alla Barbaricina

Avvelenarono i cavalli per gelosia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PISA — Le indagini sulla strage del purosangue in Barbaricina, il villaggio ippico alle porte di Pisa, hanno avuto un esito clamoroso: il sostituto procuratore della Repubblica dottor Nicola Pisano ha spiccato ordine di cattura nei confronti di due medici (padre e figlio) dell'ospedale di Pisa e di un artiere ippico.

Si tratta del professor Bernardino Perzone, 64 anni, medico aiuto nella divisione di medicina interna, del figlio Giuseppe, 28 anni, medico generico, dell'artiere ippico Enrico Galioppo, 43 anni. Tutti e tre sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Don Bosco.

Pesantissime le accuse nei confronti degli arrestati. Il magistrato contesta ai tre una diretta responsabilità nell'avvelenamento di 28 cavalli (con l'arsenico nelle biade e nel cibo) morti a partire dal 9 novembre scorso e anche di dieci cavalli che erano morti nell'agosto di quest'anno per cause ancora non del tutto precisate.

Il magistrato muove accuse specifiche su ripetuti episodi di doping nei confronti di vari cavalli (configurando il reato come «maltrattamenti»), violazione di domicilio per l'effrazione del boxes, e infine, reato di gran lunga penalmente più grave, di associazione per delinquere.

E' una svolta clamorosa per la gravità dei reati addebitati ma anche per la personalità degli arrestati, persone notissime nell'ambiente ippico e cittadino. L'aspetto più inquietante è il rapporto che

Il prof. Bernardino Perzone

teneva legati i Perzone con l'allenatore Ettore Pistoletti, la vittima del massacro: gli sono stati uccisi ben 17 cavalli.

Fino a pochi mesi addietro Perzone e Pistoletti erano soci, avevano avuto cavalli di buona levatura in comproprietà e tuttora Pistoletti figurava allenatore della scuderia Perzone anche se in realtà era Giuseppe Perzone a curare i propri animali.

Dice Ettore Pistoletti: *«Sono incredulo per quest'accusa, poiché i miei rapporti con i Perzone erano amichevoli. Il giorno dopo la morte di Hartburn Sarah* (la prima cavalla uccisa, n.d.r.) *il professor Bernardino venne ad abbracciarmi. Appena tre settimane fa del resto mi sono recato a Newmarket per acquistare cavalli insieme a Giuseppe Perzone»*.

D'altra parte, al di là della legittima incredulità dell'intero ambiente che attende di conoscere dati e prove maggiori, c'è la fermezza del giudice istruttore che parla di «rancori sotterranei» alla base della strage.

Fra le molte ipotesi, avanzate all'indomani della morte dei cavalli di Barbaricina allorché si parlò di racket delle scommesse, non era neppure sfuggita un'ultima possibilità: i successi di Pistoletti (120 corse vinte nel 1985) potevano avere scatenato la gelosia di altri che operano nell'ambiente. Le accuse formulate dal magistrato sembrano ora avallare l'ipotesi dell'invidia come scenario di fondo della strage.

Il carabinieri di Pisa stanno ancora verificando alcuni episodi per chiarire se la vicenda della strage si intersechi con quella dei casi di doping di cavalli dell'allenatore Pistoletti che si sono verificati quest'anno.

Renzo Castelli

Un nero linciato in Sud Africa

PRETORIA — Un agricoltore bianco che abitava ad appena sei chilometri di distanza dal confine con il Mozambico è stato ucciso martedì sera. Lukas Marais, 39 anni, è stato colpito con un fucile «Ak-47», un'arma di fabbricazione sovietica in dotazione ai guerriglieri dell'African National Congress. Tutti gli agricoltori bianchi della zona (domenica scorsa era saltato in aria un camioncino con due famiglie bianche cercando sei morti) sono stati invitati a «tenere gli occhi aperti».

A Soweto un nero che non voleva osservare il «Natale nero» è stato linciato da una folla inferocita di quattrocento persone.

Due giornalisti di una tv britannica sono stati arrestati a Mootse, nel Transvaal Orientale, con l'accusa di incitamento alla violenza, sassaiole e tentativi di barricate.

Soweto. Una donna copre pietosamente il corpo senza vita del giovane ucciso dalla folla perché non partecipava al Natale Nero

Comincia la verifica della base comunista alle scelte del Comitato centrale

Processo alle tesi del pci

La prima assemblea nella sezione Flaminio di Roma - «Nel partito non c'è più differenza tra socialismo e democrazia?» - «Mi è difficile pensare che il mio partito sia alleato di un paese come gli Usa» - Il sindacalista Scheda: «Lama ha scelto di fare il protagonista e quando lo fai, puoi stare alla ribalta ma anche prenderle»

ROMA — Le orecchie di Alessandro Natta, probabilmente, hanno incominciato a fischiare alle sette e mezza di martedì sera. A quell'ora, con un po' di ritardo, Paola Raschi, segretaria della sezione comunista «Flaminio», si è alzata in piedi dietro la cattedra in fondo alla stanzone, tra Lenin e Berlinguer incorniciati, e ha aperto la prima assemblea del pci sulle «tesi» che porteranno al congresso di primavera, e che hanno pubblicamente spaccato il Comitato centrale, cosa non era mai successo.

La prima assemblea di Roma e forse la prima d'Italia. Dovunque nel partito — a Firenze come a Torino o a Milano — la macchina comunista sta apparsa mettendosi in moto, attenta a rodare per bene una discussione che si annuncia come la più delicata e difficile degli ultimi anni, con il congresso già annunciato o la battaglia certa. Ma qui al «Flaminio» hanno fretta. Sono tutti ammucchiati sulle sedie, pronti ad ascoltare. E rannicchiato sul tavolo, pronto a scattare come un vecchio gattone comunista degli Anni Cinquanta, c'è il dirigente invitato a concludere l'assemblea. E' Rinaldo Scheda, ex leader della Cgil in pensione, ma di quelli che in pensione ci vanno malvolentieri: scommettiamo che anche a Lama, alla fine, le orecchie cominceranno a fischiare?

Per dare l'esempio ai suoi, la segretaria Raschi va subito al sodo. Nelle tesi, dice, c'è un limite che salta agli occhi: «Quando si parla di socialismo, si citano le rivoluzioni liberaldemocratiche e si dimentica la rivoluzione bolscevica. Non solo [illegible] una volta solo [illegible] del capitalismo. Perché? Io so che ci sono compagni convinti che si debba accettare questa società e che si possa solo migliorarla. Io invece non credo che sia possibile in un regime capitalistico sconfiggere lo sfruttamento e raggiungere la giustizia sociale». Ma le tesi non vanno bene nemmeno quando disegnano il governo di programma, ultima proposta del pci: «Non ci capisce questo governo cosa dobbiamo farlo, quando e con chi — dice Paola Raschi —. Con questi socialisti non di certo, per il momento non è possibile». E allora, la base comunista deve darsi da fare, per pensare, per correggere: «Tutti questi emendamenti che ci sono stati in Comitato centrale, tutte queste astensioni, ci stiamo a pensare che il dibattito è ancora aperto: tocca a noi dire in quale direzione il congresso deve andare».

Tra gli applausi, alza la mano Margherita Capacasa, per raccontare subito ai compagni due sue impressioni, sulle tesi, a caldo. «Sembrano scritte da gente che ha paura. Paura di dispiacere a qualcuno, di pestare i calli a qualcun altro, di dire apertamente quel che si pensa senza troppi giri di parole. Poi c'è il problema (che sarebbe clamoroso anche per un congresso socialista) del modo in cui le tesi parlano degli Stati Uniti. Insomma, ormai siamo solo più contro Reagan, e basta. Ma come si fa a non capire che Reagan è stato democraticamente eletto e rieletto, e dunque corrisponde a tendenze di fondo della società americana? Infine a me sembra che il concetto di socialismo, nelle tesi, finisca per stemperarsi un po' troppo in quello di democrazia. Ma nel partito c'è ancora spazio per una differenza tra democrazia e socialismo? Per lo meno all'abolizione del profitto, tanto per fare un esempio, ci vogliamo arrivare oppure no?».

E' vero, incalza subito dopo Bruno Maglioni, la nuova politica internazionale proposta dalle tesi lascia perplessi. «Per me è chiarissimo quel che è successo dopo la sconfitta Usa in Vietnam. In America un blocco di forze militari e industriali si è dato come strategia la riconquista del mondo. Ecco perché io non voglio nemmeno stare a discutere se l'Urss è socialista o no, se ha esaurito oppure no la sua forza propulsiva. A me interessa vedere che l'Urss sta svolgendo un ruolo per contrastare quest'offensiva americana: questo conta. E mi riesce difficile pensare che il mio partito possa essere alleato di un Paese come gli Usa responsabile dei crimini che sappiamo. Insomma, dentro la Nato, io non mi ci ritrovo».

Si alza il vecchio Raffaele Fiorilli, ex senatore, e ha qualcos'altro da aggiungere. «In poche parole, compagni: nella battaglia culturale nel [illegible] abbiamo le ruote sgonfie mentre gli altri marciano a pieno vapore. Attenti a tutta questa discussione che si sente in giro sul "pensiero debole" e storie simili. Qui si attacca la razionalità e si nega la programmazione, proprio mentre è in atto una critica micidiale all'evoluzionismo e gli Usa finanziano con miliardi la rinascita creazionista. No, non sono cose astratte. E' vero che non ce ne frega niente se attaccano Darwin, che è morto e sepolto da tanto tempo: ma qui in realtà attaccano Marx e l'idea stessa del cambiamento, della trasformazione. Bisogna reagire».

Finché, a un certo punto, prende la parola Ugo Cobbi. Fa un giro largo, per spiegare che, forse, il modello di società su cui il pci ha fondato le sue prime analisi non solo è cambiato, ma ha cessato di esistere. Il partito — chiede — tiene il passo con le novità di oggi? «Ho paura che ci siamo dei miti ai quali non sappiamo rinunciare. Sentendo certi interventi, questa sera, lo [illegible] mentalmente sempre la stessa parola: filosovietismo. Ho distorto le intenzioni dei compagni, oppure ci portiamo dentro un demone di cui non riusciamo a liberarci?». Ma ecco in piedi Stella Andreotti, che non è d'accordo e risponde così: «I discorsi che non mi piacciono sono proprio quelli, che ritornano anche nelle tesi, tutte preoccupate di star dietro a questa società nuova. Ma lo dico: chi pensa alla società di oggi? Se il partito ci abbandona guardando al domani, ai signori che lavoreranno ai computer, a chi ci dobbiamo rivolgere? A quel Craxi che fa il Robin Hood al contrario, e ruba ai poveri per dare ai ricchi?».

E Icaia e Scheda, finalmente. Non entrerà nel merito delle tesi, avverte subito, perché prima vuole capire bene quali sono le regole del gioco nuovo che si è aperto nel pci: «Una volta i dirigenti andavano nelle sezioni a difendere le tesi, ma oggi come ci regoliamo?». Insomma, anche Scheda non sembra del tutto d'accordo, aspetta di sapere se può dire in pubblico oppure no. Ora Scheda si limita a dire che il momento è difficile, soprattutto per il sindacato. «Ci sono stati errori, e oggi si raccoglie quel che si raccoglie. Noi, una volta, di fronte a certi voltafaccia del governo avremmo reagito in ben altro modo, ma oggi il fiato è quello che è. Senza dubbio il rapporto con i lavoratori si è incrinato, e il pci fa bene a discuterne. Anzi, io non capisco tutte queste difese di Lama fatte da più parti. La crisi del sindacato ha cause oggettive, ma anche responsabilità interne, e bisogna parlarne, perché anche in politica, ogni tanto, arriva il momento del consuntivo. E penso ultimissimi, per favore. Lama ha scelto lui di fare il protagonista in prima persona. E quando fai il protagonista, puoi stare alla ribalta, ma puoi anche prenderle».

Così, alla sezione «Flaminio» anche il sindacato è servito. Si va a casa alle dieci di sera, e il primo messaggio che arriva dalla base del partito dice che per il professor Natta questo non sarà un congresso facile, se lo stato d'animo è quello del compagno venuto martedì sera vicino alla vecchia comunista che dalla porta della sezione invitava a smetterla di fumare, per dirle sottovoce: «Cara mia, qui ci stanno togliendo tutto, penso per sempre. Vuoi lasciarci il fumo, per favore?».

Ezio Mauro

Il presidente dell'Anma, Armando Pozzi

«Violante sbaglia I Tar lavorano»

Signor Direttore,
pur in un momento travagliato nella storia delle supreme Istituzioni del Paese, che imporrebbe scelte di vita e lavoro improntate a silenzioso impegno e profonda meditazione, mi vedo costretto ad intervenire in una polemica aperta dall'on. Luciano Violante con articolo apparso sul Suo giornale il 10 dicembre u.s. Vi si legge — in un contesto peraltro estraneo a quello in discorso — che «le amministrazioni locali sono a volte paralizzate e a volte persino gestite dai Tar, gli organi giudiziari più inefficienti in assoluto della nostra amministrazione della giustizia».

Quanto all'inefficienza ritengo di fornire due dati, uno quantitativo, l'altro qualitativo. Per quanto arida e talvolta illusoria, l'indagine statistica, che per ovvi motivi di spazio debbo limitare a pochi elementi, ci dice che nel 1984 (ultimo anno di riferimento delle rilevazioni Istat) il Tar Lombardia ha prodotto complessivamente 3059 sentenze (esclusi dunque altri innumerevoli provvedimenti come ordinanze di sospensiva, di rimessione alla Corte Costituzionale etc.) per un organico di 18 magistrati, il Tar Veneto 845 sentenze per 8 magistrati, il Tar Toscana 1974 sentenze per 8 magistrati, il Tar Lazio 5176 per 34 magistrati, etc.

Il livello tecnico delle decisioni può desumersi, oltre che dalle durissime prove concorsuali di accesso in carriera (in nessun concorso il numero dei vincitori raggiunge quello dei posti banditi), dall'altro dato numerico, secondo cui soltanto il 14 per cento delle pronunce di primo grado viene appellato: segno evidente della bontà del prodotto, ritenuto nella stragrande maggioranza dei casi soddisfacente alla domanda di giustizia richiesta ai Tribunali amministrativi regionali.

Senza voler tediare oltre 3 lettore, che potrà ulteriormente documentarsi presso le riviste specialistiche, ritengo che i dati forniti indichino un livello di produttività oggettiva — difficilmente verificabile in qualsiasi altro apparato pubblico — che fa ritenere gratuito e malevolo l'appunto mosso dall'on. Violante. Tanto più ingiustificato ed ingrato a fronte di un impegno sempre crescente dei giudici amministrativi, i quali da un lato tentano di arginare il montare della domanda di giustizia da parte del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione e per altro verso di escogitare forme di tutela pretoria sempre più immediate ed incisive. Basti pensare l'ampliamento dell'ambito oggettivo del processo cautelare in materie di enorme rilievo sociale, come il rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti e la salubrità dell'ambiente.

Non deve dimenticarsi, poi, il profondo disagio umano in cui spesso opera il magistrato per la complessiva realtà contro cui viene a scontrarsi, sicché il frutto del suo operare spesso non è dato cogliere (basti pensare al saccheggio del territorio che continua ed essere perpetrato ancor oggi).

Mi riferisco, in particolare, allo stato fatiscente di numerose pubbliche amministrazioni ed allo stato alluvionale ed episodico della legislazione, che costringe il magistrato, soprattutto quello amministrativo, ad un'opera faticosa di interpretazione e razionalizzazione, che lo porta inevitabilmente e suo malgrado ad una funzione di sostituzione di altri pubblici poteri.

Se questa è la «gestione» di cui parla Violante, ben venga l'immediata riforma di tutte le amministrazioni inefficienti (dalle Usl agli enti locali) che sottragga il magistrato a valenze politiche, di cui non deve e non vuole darsi carico. Se, poi, con quell'infelice termine l'on. Violante ha voluto fare elittiva riferimento a puntuali episodi di malcostume od abuso della propria funzione o posizione da parte di singoli magistrati amministrativi, egli in bene che tali situazioni vanno combattute e represse con gli strumenti disciplinari e penali conosciuti dal nostro ordinamento, e per la cui legittima e pronta applicazione non sarà certo la Magistratura Amministrativa a frapporre ostacoli o resistenze.

Armando Pozzi
Consigliere del Tar Lazio
Presidente dell'A.N.M.A.

Secondo i dati Istat, il Tar ha una produttività media annuale del 5 per cento in più uno, per ogni cento processi in carico ne esaurisce cinque; il Consiglio di Stato del 9 per cento; la giustizia civile del 10 per cento; la giustizia penale del 17 per cento. I Tar risultano quindi gli organi giudiziari più inefficienti. Questa inefficienza dipende precipuamente dalle inadeguatezze delle leggi e degli organici; perciò ho scritto che nel nostro sistema il peso eccessivo non è dei giudici, ma della giurisdizione. l. v.

Il governo, non potendo ottenere di più, si accontenta dell'intesa sulla scala mobile

Finanziaria prossimo ostacolo

Visentini accusa i colleghi di essere «troppo ciarlieri»: troppa fretta per indicare date e scadenze

ROMA — Nessun decreto, qualche amarezza e una caduta generale del pessimismo sulla salute del governo e dell'economia. Dopo giorni di tensione, il «sì» della Confindustria alla scala mobile dei dipendenti pubblici ha ridotto i contrasti tra i ministri economici ed ha aperto una tregua tra i leader della maggioranza.

E' singolare, per non dire sconcertante, che i «fuochi» si siano quasi tutti spenti proprio quando industriali e sindacati hanno rotto le trattative sul costo del lavoro, ma nel governo si nutrivano pochissime speranze di un successo e si è comunque deciso, con realismo, di accettare il detto vecchio ma valido del «carpe diem».

Craxi ha manifestato delusione per il mancato accordo sul costo del lavoro, ma ha giudicato «molto importante» l'intesa sulla nuova scala mobile. Il governo, grazie a questa intesa, non dovrà emanare provvedimenti urgenti. E' totalmente caduta l'ipotesi di un «decreto di San Valentino alla rovescia» che nessuno avrebbe preso a cuor leggero e che avrebbe provocato contrasti tra ministri socialisti e socialdemocratici da una parte, democristiani, repubblicani e liberali dall'altra.

Da ieri, nel governo, e nelle forze della maggioranza, c'è anche accordo sulla restituzione del fiscal drag. Qualche dissenso ma emergendo sui tempi e sui modi di un rimborso che si presenta complesso anche come operazione contabile. De Michelis (psi) ha fretta e così pure il segretario del psdi Nicolazzi. «Abbiamo sempre sdrammatizzato e continuiamo a farlo — dice Nicolazzi —. E' scontato che quanto è stato promesso sarà mantenuto».

Goria (dc), Visentini (pri) e Altissimo (pli) non discutono le promesse ma hanno intenzione di mettere i piedi sui freni. Chiedono però una pausa di riflessione e smentiscono che tutto sia pronto per il Consiglio dei ministri del 23 prossimo. Con l'aria di non aver l'intenzione di scherzare su temi come questi, Visentini, ieri sera dopo il Consiglio dei ministri, ha definito «troppo ciarlieri» i colleghi che già parlano di date e scadenze.

Altissimo è d'accordo. «In questa vicenda c'è sempre stata una distorsione nell'informazione», ci diceva ieri sera a Palazzo Chigi il ministro dell'Industria. In che senso? «Anche durante gli incontri con Craxi, ci è sempre detto che l'autoapprezzamento fiscale sarebbe avvenuto solo in presenza di un accordo tra le parti sulla scala mobile. Oggi questa circostanza si è verificata. L'accordo è minore rispetto a quanto ci si poteva immaginare ma, in ogni caso, il governo è ora impegnato a rispettare i patti». Il governo è più forte o tutto rimane come prima? «Con l'accordo complessivo sarebbe stato molto più forte — risponde Altissimo —. E' comunque più forte di prima, avendo risolto almeno il problema gravissimo della scala mobile. Auguriamoci che nei prossimi mesi si realizzino le condizioni per l'intesa globale tra le parti sociali».

Governo più forte anche per il ministro del Bilancio Romita: «Il punto di massima tensione con le forze sociali, e anche all'interno della maggioranza, era la scala mobile. Risolto questo problema, abbiamo fatto un notevole passo avanti e ora c'è una situazione più tranquilla. Vantaggi per il pentapartito? «Lo spero — risponde Romita —. Ma c'è lo scoglio della finanziaria, con i suoi tempi e con i suoi contenuti».

I repubblicani non sono ottimisti: «Il mancato accordo sul costo del lavoro accresce la preoccupazione sullo sviluppo della situazione economica nazionale. Ognuno è chiamato a fare la sua parte». Per De Michelis (psi), «i problemi aperti sono ancora tanti, e verranno rimandati alla contrattazione tra le parti».

Luca Giurato

La legge approvata in via definitiva

Stipendi aumentati ai sindaci Avranno fino a due milioni

ROMA — La nuova disciplina delle indennità degli amministratori locali è stata approvata definitivamente ieri al Senato dalla commissione Affari costituzionali riunita in sede deliberante. In sostanza il provvedimento adegua gli «stipendi» dei sindaci e degli assessori, e detta la nuova disciplina per la concessione di permessi e aspettative.

In base alla nuova legge, i sindaci delle città oltre i 500 mila abitanti percepiranno un'indennità mensile di due milioni di lire: i sindaci delle città tra 250 e 500 mila abitanti avranno un milione e mezzo di lire; tra 100 mila e 250 mila abitanti, un milione e trecento mila; da 50 a 100 mila abitanti, un milione e cento; da 30 a 50 mila abitanti, 900 mila lire; da 5 mila a 30 mila abitanti, 800 mila; da 3 mila a 5 mila, 600 mila lire e nei Comuni fino a tremila abitanti, 450 mila lire.

Nuova legge sull'editoria ieri il «via» dal governo

ROMA — Il Consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha approvato, su proposta del presidente Craxi, un disegno di legge che, in vista della scadenza delle provvidenze previste dalla legge numero 416 del 1981 per le imprese editrici di giornali quotidiani, prevede la scomparsa dell'erogazione di aiuti per i periodici.

Inoltre il nuovo disegno di legge contempla la progressiva riduzione degli aiuti per i quotidiani nel biennio 1986-1987, in vista della loro definitiva caduta e della liberalizzazione del prezzo dei giornali dal 1° gennaio 1988.

Il disegno di legge prevede quindi un'ampia liberalizzazione della vendita dei giornali, equipara i periodici e i quotidiani ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (Iva), fissa in 1.000 copie la tiratura minima per i periodici e in 2.000 copie per i quotidiani, e stabilisce che le agevolazioni postali siano concesse solo per le pubblicazioni che abbiano una diffusione a pagamento pari almeno al 50 per cento della tiratura.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

L'anno che sta finendo

Cosa s'è visto e di cosa s'è parlato durante l'anno che va finendo, che c'è stato di nuovo, per cosa ci siamo rallegrati o rattristati? Tanto bene non è andata; qualcuno può sospettare che persino esista una volontà del peggio tendente a sganghe rare il sistema per poterne poi mutare l'assetto; qualcun altro può temere un deterioramento lento della società affondante nell'inerzia; ci si può sentire scoraggiati oppure sollevati. Ma la chiacchiera e i colpi di scena nostri sono così multipli, frastornanti e [illegible] da ottundere la memoria, e forse vale la pena di ricordarlo almeno in sintesi, l'Ottantacinque italiano.

Allora? Disastri naturali e innaturali: la Neve, la catastrofe in Val di Fiemme, i morti del calcio a Bruxelles, i morti d'noto sulle strade delle feste-vacanze, i dirigenti di polizia assassinati a Palermo, l'incubo degli sfratti, la Grande Rapina di prezzi e tariffe. Mode: la cocaina, l'antiriformismo nella smentita delle riforme sanitaria, carceraria ecosvera, le Feste per i nuovi ricchi, il Gioco legale o clandestino per i nuovi poveri, l'attenuarsi delle smanie per l'alta moda italiana e per l'arte pubblicitaria. Processi: Tortora e camorra, Ali Agca e il Papa, Tobagi e i suoi uccisori con l'approfondirsi della disgregazione portata nell'esercizio della giustizia dai criminali divenuti informatori di polizia e magistratura.

Spettacoli: *Quelli della notte*, gli scontri avvelenati tra politici e tra istituzioni diverse, l'intestino reciso di Reagan nelle minuziose cronache televisive dell'operazione di cancro subita dal presidente americano, la Juventus vincicoppa, le cerimonie dell'unanimità politica (elezione di Cossiga alla presidenza della Repubblica, elezione di Fanfani alla presidenza del Senato, commemorazione di Giorgio Amendola, saluto a Carniti che lasciava la Cisl), il teatrino senza fine dei decreti governativi sulle tv, *Rambo 2*.

Cambiamenti: le elezioni amministrative che hanno mutato il governo di tante città grandi e meno grandi, con la caduta delle giunte di sinistra; il referendum sulla scala mobile che ha spezzato il sindacato e offerto l'immagine di un Paese bipartito, diviso in due blocchi quasi equivalenti ma in maggioranza disposto a rispondere sempre alla domanda svolete più soldi?»; il secondo Movimento Studentesco che ha riempito le piazze italiane di ragazzi nella nuova imprevista protesta giovanile. Persone: Pertini che se n'è andato, Craxi che intende restare, Berlusconi anche emigrato, De Mita che è sempre più qui.

Allora? Come cantava Lucio Dalla: «*L'anno vecchio è finito ormai, ma qualcosa ancora qui non va... L'anno che sta arrivando ma lui sono passerò*».

Gallo

La rivista francese è una di quelle lustre, gonfie e costose che spesso si vedono nei salotti ricchi, disposte sui tavoli a dimostrazione del buon gusto, degli interessi artistici, dell'elevato sentire culturale dei padroni di casa, del loro cosmopolitismo: *Décoration Internationale*, arredamenti preziosi, pezzi unici, stoffe rare, architetture nuove e [illegible]. Anche la fotografia d'un bronzetto con la sua didascalia, copia d'una scultura romana, «*Le coq blessé*»: «coq» significa gallo, il perpetuo l'equivoco francese tra un Gallo morente e un pollo ferito.

Rambo-Rocky

Non è poi molto vero che grazie ai media tutto avvenga contemporaneamente e che, almeno nel mondo occidentale, tutti vedano insieme le stesse cose reagendo nello stesso modo, pensando gli stessi pensieri. Noi per esempio stiamo ancora qui a discutere su Rambo, mentre negli Stati Uniti già dibattono allarmatissimi su *Rocky IV*, il nuovo film che vede il bruno svelto pugile americano Sylvester Stallone combattere e vincere il biondo gigantesco pugile sovietico Ivan Drago: e se *Rambo 2* ha incassato 150 milioni di dollari, *Rocky IV* ha guadagnato 32 milioni nei primi cinque giorni di proiezione simultanea in 1400 cinema americani e guadagnerà in tutto, secondo le previsioni, più di 400 milioni di dollari.

Il fenomeno così si raddoppia, si raddoppiano negli Stati Uniti riflessioni e analisi sul mercato dell'eroe: Rambo e Rocky sono «*l'icona gemella del neonazionalismo patriottico e antirosso nella cultura di massa americana*»; hanno riportato sulla scena «*il mitico eroe americano della violenza romanticizzata*» già impersonato da John Wayne e Clint Eastwood, dal «*giustiziere della notte*» Charles Bronson e dalla «*bionda muscolosa*» Arnold Schwarzenegger; sono archetipi della memoria collettiva americana, «*selvaggi legittimati*» oppure «*figure di redenzione*», sconfitti che si pigliano la rivincita.

E' vero che i critici americani, come quelli europei giudicano spesso Rambo, Rocky e i loro film vuoti, ridicoli, primari, fascistici, brutali, retorici, stupidi. Ma, per intuito o per cinismo, Stallone ha «*la genialità di chi sa cogliere lo "Zeitgeist", lo spirito del tempo*»: siamo freschi.

Scala semestrale

(Segue dalla 1ª pagina)

tratto intercomparti mentale dell'impiego pubblico; ed è ci tresì molto importante che si sia alfine realizzata un'ampia e positiva convergenza sui termini della nuova scala mobile».

Craxi ha poi auspicato che sulle altre questioni del costo del lavoro e sull'orario nell'industria il confronto possa essere ripreso e portato a termine al più presto, tanto più che le parti sociali continuano a manifestare volontà e desiderio di conseguire un equilibrato sbocco.

Oggi, in un incontro tra il ministro delle Finanze Visentini (ancora riluttante) e i sindacati, dovrebbero esser prestati criteri e tempi della restituzione ai lavoratori del drenaggio fiscale 1985. La procedura avviata da De Michelis per recepire i consensi sulla scala mobile del pubblico impiego richiederà alcuni giorni, durante i quali sarà possibile approfondire meglio anche i risvolti giuridici e gli indispensabili accorgimenti tecnici di adattamento.

In questo quadro, incide negativamente la decisione, presa all'unanimità dagli organi deliberanti della Confagricoltura, di non accettare l'estensione al settore agricolo della scala mobile del pubblico impiego e di subordinare un'inversione di rotta alla concessione di correttivi alleggerimenti contributivi durante il dibattito parlamentare sulla «finanziaria».

Sulle prospettive, intanto, emergono sfumature non trascurabili nello schieramento sindacale. «Non intendiamo — dice Lama — affidare ora tutto ai rinnovi contrattuali. Certo ci sono anche i contratti, ma vogliamo esplorare fino in fondo le possibilità di raggiungere intese non le controparti che ci stanno». Marini, pur lanciando strali contro gli industriali, afferma che «ristabilire nuovi rapporti con le controparti è un passaggio obbligato, dato che non può continuare il black-out in atto ormai dal 1977». Veronese della Uil giudica la Confindustria «controparte non più affidabile» dopo il fallimento del cosiddetto «patto tra produttori» da perseguire senza il governo. E' quindi necessario, a suo avviso, riprendere la «concertazione a tre», governo incluso, sui grandi temi del lavoro e del controllo dei processi produttivi.

Gian Carlo Fossi

(A pagina 11: «Statali, gli sportelli aperti il pomeriggio» di Eugenio Palmieri)

Attesa per quanto dirà - I «togati»: ordine del giorno anomalo

Cossiga presiederà oggi il Csm Ci sarà pace dopo la tempesta?

ROMA — Il Capo dello Stato presiederà oggi pomeriggio la seduta straordinaria del Consiglio superiore della magistratura che potrebbe ristabilire la definitiva pace con i venti componenti «togati» dell'organo di autogoverno che si erano dimessi due settimane fa per protesta contro una lettera inviata da Francesco Cossiga, e poi tornati al loro posto nel giro di 24 ore dopo l'appello del Presidente della Repubblica.

Alla vigilia dell'appuntamento, fissato per le 15 e 30, appare scontato che a Palazzo dei Marescialli non dovrebbero esserci «fuochi d'artificio». Ciò dipenderà comunque in larga misura dal tenore dell'intervento di Cossiga. Tuttavia nella sede del Csm si registra un clima tutt'altro che disteso.

Le maggiori perplessità sono strettamente connesse alla formulazione dell'ordine del giorno così predisposto da Cossiga: «Comunicazioni del presidente». Da queste tre parole possono trarsi svariate filazioni perché non si conoscono ancora quali argomenti potranno essere discussi durante il dibattito che seguirà alle dichiarazioni di Cossiga.

Attualmente infatti non si sa se il Presidente della Repubblica parlerà — oppure no — del ruolo e delle attribuzioni del Consiglio superiore della magistratura; e, in caso affermativo, in quali termini ed entro quali limiti. O preferirà invece discutere quali dovrebbero essere i rapporti tra il presidente del Consiglio superiore della magistratura e lo stesso Csm.

La mossa di Cossiga di formulare un ordine del giorno ritagliato generico ha preso in contropiede i membri «togati» che l'hanno giudicata alquanto «anomala» perché normalmente quando viene convocata una seduta pubblica del plenum del Csm si devono indicare con esattezza e con anticipo quali sono gli argomenti da trattare.

Nel corso della discussione dovrebbero comunque essere affrontati i problemi che hanno portato il 4 dicembre scorso alla clamorosa protesta dei venti «togati» dopo che il Capo dello Stato aveva impedito la discussione in assemblea plenaria delle critiche del presidente del Consiglio Bettino Craxi ai magistrati del processo Tobagi.

Nella lettera Cossiga si riservò, tra l'altro, di affrontare in un altro momento e in un'altra sede «una più ampia valutazione dell'interpretazione che viene sempre più data della posizione della attribuzioni e del funzionamento to del Csm non conforme, a mio parere, alla più tradizionale e rigorosa lettura della Costituzione».

Pierluigi Frasa

Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

trasti come questi vive il sistema democratico: è una dialettica che invece dell'allarme deve produrre chiarimenti. Il potere che si sente criticato avrà diritto di difendersi. Difendersi e niente più: il che è distante dall'abuso della politicizzazione opportunamente condannata dal Capo dello Stato. I chiarimenti, a fatica, si fanno strada e si faranno strada».

— Non crede che questo scontro tra il potere politico e la magistratura, giunto a coinvolgere il vertice dello Stato, possa avere effetti incontrollabili? La guerra è finita o continuerà?

«Per parte mia ho già avuto modo di dire tutto il danno che deriva all'intero sistema democratico da processi rissosi, effetto di una violenta politicizzazione di settori della magistratura. E' materia che merita più di una approfondita riflessione all'interno e fuori della magistratura. Spero che non si voglia impedire anche questo con levate di scudi che l'opinione pubblica non può condividere. In una società libera, in uno Stato democratico, non ci sono tabù e non ci possono essere divisioni di casta e tutti debbono poter ricercare le regole migliori per esaltare i grandi valori di libertà e di giustizia su cui si regge la civiltà democratica».

e. m.

Jamie, il bimbo del coraggio

Londra. La principessa di Galles tiene in braccio Jamie Gavin, irlandese di quattro anni, il più giovane malato al mondo cui è stato trapiantato il cuore. In una cerimonia all'Abbazia di Westminster a Jamie è stato consegnato il premio «Bimbo coraggio» (Tel. Press Association)

PIETRO IL GRANDE, EROE HEGELIANO

Le forbici dello Zar

Mentre, era novembre, navigava verso il golfo di Finlandia, vide dalla propria nave una barca di soldati che si era incagliata. I soldati non riuscivano a nulla; e lui diventò sempre più impaziente. Infine, scese nelle acque gelide a darsi da fare, fino a che la barca fu liberata. Si ammalò; e il 28 gennaio 1725 Pietro il Grande, zar di tutte le Russie, a 53 anni morì, dopo aver chiesto perdono a Dio per i propri peccati in nome del bene che aveva cercato di compiere per il suo popolo.

La causa della sua morte, quel buttarsi nelle acque gelide per impazienza di fare, mescolandosi a poveri soldati, fu lo specchio della sua vita: irruenta e turbolenta, operosissima, dominata da un senso di regalità tanto illimitato quanto piegato verso il più duro senso del dovere; che da un lato fu la tirannide a cui sottopose se stesso e dall'altro l'intima giustificazione di quella che fece implacabilmente gravare sul suo popolo dai più grandi ai più piccoli, e lo portò a negare al proprio figlio imbelle la successione, dandogli la morte.

Era un gigante, intorno ai due metri, e di certa bellezza. Lo possedeva un furore proprio demone. Volle ad ogni costo fare delle vecchia Russia un paese moderno, strappandola al peso deprimente degli uomini «barbuti», i vecchi nobili e preti prevasi dal culto della «santa» Russia, che egli invece disprezzava profondamente. E per questo non esitò ad un dato momento a prendere un paio di forbici, a incolonnare i venerandi boiari, a tagliare le loro barbe, a imporre abiti di foggia occidentale in vece dei lunghi abiti inadatti al lavoro; e con spirito insultante, beffardo e tirannico, impose persino tasse salate a chi la barba si ostinava a portarla.

* *

Venne ripagato con odio da chi vide in lui un vero «Anticristo», ma anche con illimitata devozione da chi per contro lo considerò il cavaliere del Progresso. Uno dei suoi grandi ammiratori, quando la sua opera era al culmine, con toni enfatici ma penetranti disse che, grazie a Pietro, la Russia si era mossa «dalla non-esistenza all'esistenza», entrando nel novero delle «società progredite».

La vicenda personale e politica dello zar modernizzatore nel contesto della generale storia della Russia e dell'Europa del suo tempo è stata ampiamente ricostruita nel libro dello storico americano Robert K. Massie, *Pietro il Grande* (Rizzoli).

Massie segue il suo hegeliano «eroe» (e in effetti Pietro fu tale in maniera integrale) nella sua vita quotidiana, mai in maniera futile. Si tratta di un viaggio nella mentalità, nei costumi, nella politica, nella vita religiosa della Russia giunta ad uno dei grandi spartiacque della sua storia, che oppose all'interno il «vecchio» al «nuovo» e all'esterno mise la Russia di Pietro di fronte all'Europa più progredita, e specie alla Svezia di Carlo XII, degno avversario dello zar, e alla potenza turca.

Questo grosso e serio libro vien voglia di leggerlo senza tregua. La storia ben scritta è sempre un consigliabile piacere. Rivivere la tragica «avventura» di un gigante, i suoi trionfi e insuccessi, le sue glorie e miserie, verificare ancora una volta di quali sangue e sconvolgimenti siano state causa certe vie al «Progresso» è sempre buon esercizio etico e intellettuale. E consente di meditare sull'antica questione del ruolo della grande personalità nella storia.

I risultati dell'opera di Pietro furono in effetti quelli che hanno cambiato la Russia fra Sei e Settecento non essenzialmente tre: 1) la «modernizzazione» materiale del paese (creazione di un esercito di tipo europeo e di una flotta militare; formazione di un nuovo apparato burocratico e fiscale e di un sistema di governo centrale basato sulla lotta al potere tradizionale); 2) l'introduzione di orizzonti politici e culturali laici sul valore positivo della cultura scientifica e della tecnologia occidentali; 3) l'abbattimento della potenza svedese, culminato nella battaglia di Poltava del 1709, e il contenimento di quella turca. Una modernizzazione soprattutto statale e militare.

Massie fa vedere quali fossero le forze interne che fecero da sfondo all'occidentalismo unilaterale di Pietro, e dedica molta attenzione all'impulso che gli venne dal «Quartiere tedesco» di Mosca, dove vivevano quegli stranieri (tedeschi, inglesi, olandesi, scozzesi, ecc.), che per un verso erano accolti essendo il loro apporto giudicato ormai necessario, ma per l'altro erano là relegati e isolati. Nel «Quartiere» Pietro giovane andava a fare baldoria, in uno spirito di totale irriverenza per le orientazioni tradizionali; ma soprattutto qui apre gli occhi sull'Occidente e trovò alcuni dei suoi futuri principali collaboratori quali lo svizzero Lefort e l'ufficiale scozzese Gordon.

Massie mostra altresì come l'impulso occidentalista sia passato storicamente attraverso la potente soggettività di Pietro, che lo impose, preso da una vera furia pedagogica e iconoclastica, ad una nobiltà e clero riluttanti, ad una società arretrata. E quando parve che una resistenza potesse incanalarsi nella persona del figlio Alessio, Pietro, a prezzo di una personale tragedia, non esitò nel 1718 a farlo processare e morire.

In una lettera lacerata ma così rivelatrice del suo spirito, il padre aveva scritto al figlio: «*Sono un uomo e, di conseguenza, devo morire. A chi dovrò lasciare dopo la mia dipartita il compito di portare a termine ciò che ho appena incominciato? A un uomo che, come il servo infingardo, nasconde il proprio talento in terra: ciò che non vuole trarre il meglio da ciò che Dio gli ha concesso?*».

Pietro il Grande (litografia di J. M. Natié al Museo di Mosca)

Pietro i suoi talenti non li aveva sotterrati. Ed è quasi commovente accompagnarsi, attraverso le pagine del Massie, al giovane zar che, con abissale serietà, nel suo culto per la competenza, vuole diventare competente, e comincia dalla gavetta. Bisogna dare l'esempio. Nei suoi viaggi di fine secolo in Olanda e in Inghilterra, mette i panni del semplice operaio, e lavora, fuori da ogni gioco, come tale, in una lotta talvolta comica per conservare l'incognito. Ammira, studia, impara; e vuole essere seguito dai russi, che trascina volenti o no verso la tecnologia e l'arte militare occidentali. La creazione di una flotta russa fu la sua divorante passione. Tutto il suo occidentalismo si espresse nella fondazione nel 1703 della «sua» capitale: San Pietroburgo, la città simbolo della nuova Russia.

* *

In Inghilterra, nel 1698, Pietro aveva osservato una seduta del Parlamento. Interpretò a modo suo la cosa, dicendo che la libertà era una pessima cosa, ma una fortuna per il sovrano che i sudditi gli dicessero la verità senza peli sulla lingua. Di paesi come l'Olanda e l'Inghilterra Pietro voleva il succo senza la polpa. Qui tocchiamo il grande problema storico, che Pietro ha per primo consegnato alla Russia del futuro e ai suoi «costruttori», anche a quelli della Russia sovietica: si può assimilare settorialmente il frutto di uno sviluppo tecnologico ed economico in modo avulso dal contesto sociale, politico e culturale che lo ha prodotto?

Il dilemma di Pietro, che il Massie individua ma non analizza adeguatamente, era stato ben colto nei giudizi opposti di grandi spiriti che appartenevano ancora alla sua epoca, e che voglio ricordare. Montesquieu e Voltaire lo esaltarono. Il secondo, esprimendone il titanismo, disse nella *Histoire de Russie*: «*Infine nacque Pietro e la Russia fu formata*». Ma Rousseau colse il nodo essenziale quando nel *Contrat social* sottolineò che l'ostacolo a far fruttare in Russia l'occidentalismo era nel carattere stesso del genio di Pietro: l'essere un «*genio imitativo*». In effetti, questo nodo il grande zar non riuscì a scioglierlo, e dopo di lui nessun altro. Ecco perché in Russia il nuovo appare sempre «dall'alto» ed è sempre volto a frustare la società.

Massimo L. Salvadori

Papa Sisto V sarà ricordato a 400 anni dalla morte

ROMA — Sisto V, il papa che fece erigere in 10 mesi la cupola di S. Pietro, innalzare obelischi davanti alle basiliche di Roma, costruire nuovi palazzi in Vaticano e in Laterano, sarà ricordato con iniziative e manifestazioni che si protrarranno dal 1985 al 1990, nel quattrocentesimo anniversario del suo quinquennio di pontificato.

CINQUANT'ANNI DI VITA EBRAICA IN INSOLITE IMMAGINI

Mille cartoline dalla diaspora

La straordinaria raccolta parla di massacri, pena di vivere, preghiera e riti: il mistero ebraico in figura d'uomo
Da una parte il dramma dei ghetti dell'Est: mercati tristi sotto cieli di piombo, sanguinosi «pogrom» di cosacchi - Dall'altra, i sefarditi del Nord Africa con il «suk» allegro e il furore repentino delle incursioni arabe

Chi sappia che cos'è, e che cosa deve essere, per esserci, un volto umano, nelle fotografie e nelle pitture di vita ebraica perduta, delle diaspore ammutolite, ne ritrova l'energia e il magnetismo ad un grado quasi insopportabile d'intensità. E quasi sempre la povertà sbrindellata degli ambienti e degli abiti accende ancora di più il prodigio crescente degli occhi, la potenza e la volontà di essere tutto volto, nient'altro che volto, esistente nelle mani, nelle schiene, negli stracci vestenti, negli oggetti circondanti le figure, nei ferri usati per i mestieri.

Il precetto giudaico di procreare — che stringe di spavento il cuore di noi che perseguita il pensiero del male essenziale del mondo — era per «aumentare l'immagine»: così dicevano i talmudisti. L'immagine da aumentare era quella divina. Vedendo quelle facce, attirandole col desiderio dai loro silenzi, si sente che era così: in loro Dio si specchiava e si riproduceva, e perché avesse scelto quello specchio e quell'alveo al posto di altri resta e resterà inesplicabile.

Se si ha voglia di capire, c'è una ragione profonda nell'odio dell'antisemita: la sua faccia non aumenta l'immagine; si può anzi dire che la diminuisce, come una specie di usurazione; è nella vita per portargli in dono qualcosa di morto: di qui un'invidia furibonda, veramente luciferina, imbottita di smania di perquotere, di sfregiare, di abbattere, di carbonizzare. La faccia ebrea è una sfida specifica al nulla invadente, una concentrazione in eccesso di vita che scatena la rabbia delle forze disvolventi.

Ma per ritrovarla fitta e autentica, l'immagine dell'immagine, è necessario il documento del passato, perché l'assimilazione è stata una grande sterminatrice, e l'ebreo ha quasi dappertutto cessato di distinguersi come peculiarità fisica emblematica, bersaglio vivente.

Circa cinquant'anni fa la più estesa e burocratica delle persecuzioni antisemite ha dovuto ricorrere al documento anagrafico, ai nomi, agli antenati, alle delazioni per riempire i suoi vagoni di mattatoio, perché le facce inoppiabili si erano fatte rare, nel ricordo della sera del venerdì. Però era la faccia, non il sangue, l'oggetto vero della persecuzione: bisognava che fosse fatto morire chiunque avesse avuto parenti con facce simili a quelle che ci mostrano; immerse nell'incantesimo suscitato, Rembrandt e Chagall, fecero che aveva sprussato il chiarore di quei lumi, nelle stanze buie.

Un migliaio di cartoline sono già una discreta testimonianza: raccontano la vita dell'immagine che il precetto raccomanda di riprodurre in qualsiasi circostanza, nella diaspora askenazita e nella sefardita tra 1897 e 1947, cinquant'anni di durata, di dolore e di mistero ebraico, simbolicamente conclusi dalla crociera tragica dell'Exodus (Gérard Silvain: Deux destins en diaspora - 50 ans de mémoires juives à travers un millier de cartes postales). L'editore è Albin Michel, Parigi 1985). L'autore-raccoglitore cuce insieme le lunga sequela delle straordinarie (e certo, in gran parte, introvabilissime) cartoline con un artificio narrativo, dallo svolgimento piuttosto meccanico e faticoso. Rapide didascalie e qualche pensiero illuminante sarebbe stato un migliore espediente. Sebbene Gérard Silvain non manchi di bravura nel costruire il suo castello di carte, il lettore sente il rimando in fondo pagina, coi numeri fra parentesi, fastidiosamente indispensabili, come un impedimento. Il materiale è di prim'ordine, la formula narrativa mediocre e fiacca.

Residui poveri e impensabili di sogno, questo ci portano le vecchie cartoline; niente'altro che un po' di sogno cerchiamo in loro. Non è roba per gli storici, questo album formicolante di tempo vissuto; non si può regalarlo a chi non è affamato di sogno e non ricerca il sogno della faccia umana e il mistero ebraico in figura d'uomo, paesaggi, strade, devastazioni, più fuggitivi di una cerva imprendibile. L'inseguimento della cerva è un sogno: l'ho fatto, mi sono fermato; fermarsi e lasciarla andare è raggiungerla. E' così che bisogna aggirarsi per il mellah maghrebino e per tutte le Judengasse della grigia Europa, sorridendo infinitamente a tutto quel che c'era, in loro, di offrato e di inaudito, di ben pieniato e di malfermo.

Apro Kafka, un momento di cinque righe, intitolato Gli alberi: «Perché siamo come tronchi nella neve. Apparentemente vi sono appoggiati, lisci, sopra, e con una piccola scossa si dovrebbe poterli spingere da una parte. No, non si può, perché sono legati solidamente al terreno. Ma guarda, anche questa è solo un'apparenza». Hanno e non hanno radici, sono birilli e pilastri, resistono e tutto ma un soffio li fa cadere; il kaddish è spento sui dileguati, l'immagine persiste. Non è tutto il mistero ebraico, però la diaspora è questo.

L'accensione dei candelabri, al tramonto di venerdì, in una cartolina dell'800 della Polonia russa

Dalla Russia della rivoluzione arriva questa cartolina: da un camion, due becchini diventati di Stato scaraventano letteralmente a terra, davanti all'entrata del cimitero ebraico di Nikolaev, dei corpi nudi, magri come a Buchenwald, di morti per fame. Più tardi, a partire dal 1938, ne arriverà qualcuna dal Birobidjan, una terra di freddo e di morte, che nei piani dei dementi del Cremlino avrebbe dovuto diventare l'eden degli ebrei sovietici.

C'è un più debole soffio nelle immagini del mondo sefardita: la specificità giudaica, realtà metafisica, è meno visibile e distinta nel crogiuolo arabo, e vita araba con altri riti, le donne non vanno velate però le inferriate sono le stesse, il mellah è un quartiere arabo abitato da ebrei. Nei suk non c'è mai tristezza, mentre il judenmarkt ha, sopra, quel cielo di piombo dell'Europa dell'Est. E, tutta la vita orientale è meno triste, la era e lo è tuttora, nonostante le feroci violenze senza numero. Niente è comparabile alla tristezza, allo squallore russo. L'aggressione agli stracci, alle botteghe, alla vita degli ebrei nordafricani non era di Stato, nata da perversione antisemitica di scrittori e di ministri: le bande di assassini erano i vicini di case musulmani che venivano a sfogarsi tagliando gole e bruciando rabbini, rubando e mettendo a sacco, mutilando i corpi, per amore di deserto. Repentini colpi di furore cieco, artigli snudati nella notte e rientrati all'alba — non violenza sistematica e nichilistica.

Fluttua sulle immagini sefardite dell'album una tenue precarietà: intravedi l'ossessione coccige da cui sempre rigermina una società tradizionale. La donna grassa sulla porta di casa, dallo sguardo ottuso, sempre bellula, carica di collane, esperta di magia erotica e nera, impossibile assicura che nulla finisce, che ci saranno vigilie del Sabato all'infinito, le-dor va-dor, e nozze in eterno, con le fritture dolci, i tamburi e le ribeche, circoncisioni e pellegrinaggi alle tombe dei cabbalisti famosi. Il paesaggio urbano e l'ambiente umano d'Oriente aborrano il passo alla solitudine: si è tra gli occhi, tra le chiacchiere, nella tenaglia dei gesti e delle formule. Qualcosa di meno è, negli occhi, del tesoro sublime del dolore, qualche goccia di felicità in più è spremuta dalla mancanza di rapporto col pensare.

Più occidente e più libertà si leggo negli ebrei d'Algeria: viaggiano, commerciano, leggono, abbandonano pian piano i piccoli mestieri, la miseria fugge da loro. Il defunto Crémieux li aveva resi cittadini francesi, integrati con la madrepatria, mentre gli arabi restavano esclusi. Due immagini fantastiche di vita ebraica algerina: la grande impresa commerciale di Adolphe Isaac Chiche ad Alger — vende tutto quel che può essere utile o piacere all'arabo, pantofole, tappeti, ed è trovata da bottega parigina araba, il personale è tutto arabo, non sputa niente di ebraico, tutti sono ebrei; e la sessione allo straccivendolo ebreo degli abiti civili da parte degli arruolati nella Legione a Sidi-bel-Abbès. Tutti ormai col chepi bianco inesorabile e il fagottino sotto il braccio, avanzo della vita rifiutata. E' un altimo grave tra due forme opposte di esistenza, tra il bistrot e la linea del fuoco, e il gruppo rigido dei compratori ebrei appare come una bilancia neutra, inflessibile.

Bellezza

Quello israelitello pare un mondo senza le donne; Singer assicura che non era così, ma nell'album Albin Michel non se ne vedono. Sono numerose, invece, nei sefarditi; esprimono la loro reclusione, per lo più, o fabbricano oggetti, vanno a scuola, si appirano tra i saccheggi e i morti. Certe volte, spunta la in mezzo qualcosa d'inconsueto, l'introvabile Bellezza Pura, una cosa che non si può mai dire se veramente è o non è. Probabilmente non è; e io l'ho e non l'ho incontrata, nella mia interminabile vita appassionata. Qui c'è un'ebrea di Algeri con un copricapo a frange e una collanina di medagliette che si avvicina molto all'archetipo Tiferet, la Bellezza ideale eterna. Se fosse passato per il quartiere ebraico Platone l'avrebbe indicata ai discepoli.

Ma Ippocrate, più di lui, è infallibile: la vita è corta, non scrive mai l'angelo Maschit. Tutta quella vita, tanta vita, meravigliosa e tragica vita, è sparita in fretta, volata via, caduta nelle trappole, in pochi anni da una furia oscura e atroce vigliaccamente è stata tolta dal mondo visibile. Le vie degli ebrei non puri ricordi, vie qualunque, vie troppo pulite, con qualche insegna qua e là che ricorda la diversità che le abitava; e la vita d'Israele ha raccolto i sopravvissuti, e li difenderà, fino all'ultimo. Ora una suonatrice sefardita di Tessalonica e di Costantina mi canta la canzone del rabab, del melodioso Rumi il persiano: «O viandante! Non legare il cuore a nessuna dimora, perché soffrirai, quando ne sarai strappato via».

Guido Ceronetti

Occhi spenti

Non sono cartoline coi fiori e gli amorini, ricordi di caccia e visite di monarchi, balletti sui laghi, corse sulle spiagge; molte raccontano massacri, quasi tutte la pena, la fatica, lo sforzo di vivere, qualcuna la preghiera, il rito, le nozze. Il paesaggio dei cosacchi: una fila di occhi spenti e dietro di loro occhi vivi, che guardano, sotto i cappelli e i colbacchi, tra loro una sola donna, nera, con un grande cappello, che non vuole essere consolata. L'Inferno, per loro, era la Russia, l'Ucraina, la Polonia russa: sempre, dove arriva la mano russa, fiorisce in eccesso l'infelicità umana. Cercavano sempre nelle confinanti terre absburgiche, il paradiso meno lontano era il tranquillo impero germanico, Berlino era un rifugio sicuro, ad Amburgo si arricchivano.

Quando scoppia la Grande Guerra, i villaggi e i quartieri degli ebrei russi accolgono i soldati del Kaiser come liberatori, gli vanno incontro, si arruolano. La miseria di Pinsk, di Kovel, mercati dove non sembra esserci altro scambio che di parole, sinagoghe di legno per bruciare più in fretta quando passa il grido di morte medievale Hep! Hep! (Gerusalemme est perduta), cimiteri cresciuti come vegetazioni oceaniche, colonie di gorgonie sottomarine... In una cartolina di protesta povera, un bambino spenzola da una forca: «Per aver aggredito un poliziotto». Quasi incredibile è l'immagine di una banda reggimentale del Reich che offre un concerto agli abitanti del ghetto, a Bialystock, sgombrato dai russi, per festeggiare il Sabato.

Il premio di giornalismo Scarfoglio in America

ROMA — Matrimonio Scarfoglio-Pulitzer: i due premi giornalistici quest'anno si uniscono. Il primo, intitolato a Edoardo Scarfoglio, maestro di giornalismo, giunto alla sua decima edizione si trasferisce a New York per premiare, sotto gli auspici e con la collaborazione della Fondazione Pulitzer, tre giornalisti italiani operanti negli Stati Uniti.

Lo Scarfoglio cerca ogni anno di segnalare chi si sia distinto per la serietà e l'abnegazione nella professione giornalistica.

IN UN LIBRO LE CRITICHE PUBBLICATE SU «LA STAMPA»

Mila, musica in terza pagina

Libero dalle leggi della tempestività minuta, l'articolo di terza pagina si pone a metà strada fra la cronaca immediata e la riflessione a lungo digerita della rivista specializzata; anche in un campo così facile a volatilizzarsi come quello della musica, dell'esecuzione musicale, l'articolo di terza pagina può diventare un momento essenziale per riprendere, in un più tranquillo colloquio col lettore, temi e idee che sulle prime non c'era stato tempo di mettere sul tappeto.

Una volta era di gran moda (le *Appendici musicali* di Felice Romani, di Filippo Filippi), poi la smania dell'avvenimento sensazionale e il moltiplicarsi degli spettacoli ne hanno sempre più ridotto il raggio d'azione. Una benefica riconsiderazione dei suoi vantaggi salta agli occhi da questa brillante scelta di «38 articoli di Massimo Mila» (ed. La Stampa) che indirettamente illumina anche sul requisito essenziale alla vitalità di un articolo del genere: ci vuole un vero scrittore, considerazione forse pacifica, ma spesso dimenticata trattandosi di un campo settorialmente circoscritto come la critica musicale.

Ora, Mila la vena dell'articolo di terza pagina se la porta dietro anche quando scrive una recensione di poche righe: perché nel frammento di vita che gli sta di fronte riesce sempre a cogliere una verità inaspettata e profonda. Molti pensano la critica musicale come un prolungamento dell'esecuzione: un protocollare censimento di vizi e virtù, note false e ostacoli superati; ma questa critica musicale non dura molto di più degli ultimi applausi della serata, quella di uno scrittore prolunga all'insaputa dell'esecutore quel frammento di verità che era nell'aria e che solo una mano salda sa restituire nella pagina scritta.

Si vede, proprio qui, l'articolo d'apertura, *Un concerto di Karajan*, scritto nel 1938 dopo un concerto alla Filarmonica di Berlino; quantitativamente, all'oggetto proprio, il Karajan, viene dedicata una piccola porzione dello scritto: invece è una scala ascendente di aggettivi superlativi sul grande direttore, ecco una corsa in taxi, un loquace autista polacco che interloquisce di musica, l'ansia di arrivare in ritardo, i giovani senza biglietto, la folla nell'incredibile tempo; e poi l'educazione e l'entusiasmo del pubblico, il lubrificato organismo della sala che restituisce i suoi ospiti, soprabiti tutti a portata di mano, colonne di pullman in attesa all'uscita.

E Karajan? sì certo, c'è anche lui, nel nocciolo dell'articolo e anche con particolari esecutivi precisi, minuti; che acquistano rilievo enorme proprio per la cornice visiva in cui sono immersi, per la solidarietà sociale che si percepisce nel fatto musicale. Leggendo l'articolo, possiamo ben dire di essercì stati pure noi a Berlino; Karajan, quella sera, l'abbiamo sentito anche noi; anzi, meglio che se ci fossimo stati, per la vecchia faccenda che la ricostruzione artistica, nei fatti della coscienza, è più vera della semplice realtà.

Emilio Cecchi, in una famosa difesa dell'articolo di giornale, annoverava gli apostoli fra i primi giornalisti: il tono apologetico è però l'unico che Mila non adopera; mai colpi di grancassa, sostituiti da un istinto umoristico più incisivo di qualunque tirata polemica. Alcuni rimproveranno a Mila di parlare «solo» di musica eseguita e non di politica culturale; ma si rilegga *La commedia del cartellone* e si vedrà in poche righe lo scempio delle conferenze-stampa autoincensatorie.

Non si finirebbe più cedendo al gusto di citare: sempre, nei ritratti monografici, nelle ideali pagine di diario, nelle relazioni di viaggio, nelle letture di libri musicali e non (bellissimo lo svelamento, in *Palomar* di Calvino, di un'aspirazione dell'umanità a un ordine musicale), sempre c'è dietro la verità e la severità lezione di Mila. Il suo sguardo snebbiato e preciso, la limpidezza del suo stile.

Giorgio Pestelli

Massimo Mila. Il volume dei suoi scritti, edito da «La Stampa», è stato presentato ieri al teatro Regio di Torino dal musicologo Fedele D'Amico e dagli scrittori Frattico e Lucentini

Nel mercato di «El Grana» a Tunisi: la bottega del cestaio

Daniele Del Giudice
Atlante occidentale
«Del Giudice accetta la sfida della scienza, e trasforma il proprio libro in un programma letterario, l'unico che le nuove generazioni abbiano espresso» (Pietro Citati, «Corriere della Sera»).
«Un narratore davvero talentuoso e nuovo» (Raffaele Crovi, «Il Giorno»).
Terza edizione
«Supercoralli», pp. 155, L. 16000
Einaudi

L'italiano non è più una lingua straniera.
Aggredita dai linguaggi specialistici, dai tecnicismi, dagli americanismi, la lingua italiana si è presa, grazie al Nuovo Zingarelli una clamorosa rivincita. 360.000 copie in poco più di due anni! Ciò significa che per centinaia di migliaia di famiglie e milioni di persone la lingua italiana è sempre più viva, sempre meno estranea. Le esigenze di chi studia e di chi lavora, di chi scrive e di chi legge, trovano piena soddisfazione nei 127.000 vocaboli del Nuovo Zingarelli. Il successo del Nuovo Zingarelli è un successo della cultura nel senso più vivo della parola.

Parola di Zanichelli

OSSERVATORIO

L'Iraq deluso dal Golfo tenta un flirt con Mosca

Mosca. Saddam Hussein con Gromyko per spianare Teheran

Il viaggio (non annunciato) del presidente Saddam Hussein a Mosca s'è risolto in un buco nell'acqua gelida della Moscova ovvero il sostegno iracheno ha girato l'orso sovietico dalla parte dell'ambiguità? Quel ch'è stato finora detto e scritto a Mosca è aria fritta, sicché vediamo i fatti: ci aiuteranno a capire perché Saddam doveva andare in Urss.

Dal 3 al 6 novembre, nell'Oman, si è tenuto il sesto vertice del CCG (Consiglio di cooperazione del Golfo). Il Consiglio, che raccoglie l'Arabia Saudita, il Kuwait, gli Emirati Arabi Uniti, l'Oman, il Qatar e Bahrein, invece di schierarsi, come aveva fatto nell'84, apertamente con Baghdad ha emesso un comunicato finale generico epperò sostanzialmente accomodante nei confronti di Teheran. Contestualmente, i Paesi del Golfo invitavano, attraverso i canali diplomatici, Baghdad a moderare «*l'impeto distruttivo*» della sua aeronautica a quell'epoca scatenata contro il terminale iraniano di Kharg. E questo nel timore che l'Iran decidesse di concretizzare la minaccia del blocco della navigazione nel Golfo. Tutto ciò avveniva con la benedizione dell'Urss che di lì a poco, cogliendo l'Occidente di sorpresa, allacciava rapporti diplomatici con l'Oman e successivamente con gli Emirati Arabi Uniti.

In precedenza, a turbare Saddam Hussein, c'era stata l'inopinata visita a Teheran del principe Saud Feisal, ministro degli Esteri saudita. Ma il colpo più duro, per Saddam, è un rapporto della Cia rifischiato ai servizi segreti iracheni ai primi di novembre.

Secondo codesto rapporto, in aprile il vice ministro degli Esteri iraniano, Ardebili, in visita a Mosca, avrebbe confermato ai dirigenti sovietici la validità del trattato russo-persiano del 1921 che autorizza, al punto 6, l'Urss a intervenire militarmente in Iran qualora giudicasse minacciata la sua frontiera meridionale. In quella occasione veniva avviata una «*stretta cooperazione militare*» che prevederebbe, fra l'altro, la fornitura diretta di materiale bellico sovietico all'Iran, corsi di addestramento annuali in Urss per trecento ufficiali iraniani alla volta, istruttori della Germania Est per i «pasdaran» (l'esercito personale di Khomeini). In contropartita i sovietici avrebbero ottenuto la possibilità di «studiare» in Iran i caccia americani Tomcat F-14 e i Phantom F-4 nonché le vecchie stazioni ascolto della Cia. A detta della «Jane's Defence Review» gli «studiosi» potrebbero essersi già trasformati in «consiglieri».

Stanco di generiche assicurazioni da parte sovietica, costernato dagli ammiccamenti ai «mullah» del CCG, Saddam Hussein si è precipitato a Mosca rivendicando il trattato di amicizia e mutua assistenza stipulato il 9 aprile del 1972. Esso prevede «*contatti immediati nel caso di sviluppi pericolosi per la pace e la comune sicurezza*».

A sentire fonti arabe piuttosto bene informate, Saddam ha parlato franco. Ha chiesto che l'Urss tronchi ogni aiuto a Teheran, ha richiesto per sé più armi e non al contagocce. Infine, nella prospettiva di una prossima ripresa delle ostilità a sud di Bassora, il leader iracheno ha detto che «*questa volta*» peserà duro su Kharg senza più curarsi degli «*interessi altrui*».

I Paesi del Golfo temono l'eventualità di un blocco marittimo iraniano soprattutto perché potrebbe portare alla internazionalizzazione del conflitto. Al contrario, Saddam Hussein sembra ora mai puntare proprio su quest'ultima possibilità per conquistare quella pace di cui ha estremo bisogno. «*Un incendio piccolo nessuno lo bada, un grande incendio minaccia tutti e quindi va subito spento*». Ma se i pompieri incrociassero le braccia?

Igor Man

Strepitosa vittoria del Presidente sulla riforma del fisco

Reagan doma il Congresso

Annullato il voto negativo dei giorni scorsi: la Casa Bianca è riuscita a convincere un gruppo di repubblicani ribelli - Meno tasse per i cittadini, più oneri per le corporations - I democratici: è soprattutto merito nostro - Un brindisi con champagne: è il successo più significativo del secondo mandato presidenziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' stato l'ennesimo miracolo politico di Reagan, compiuto ancora una volta quando tutti lo davano per sconfitto. I deputati repubblicani in rivolta si sono allineati e hanno votato come ha voluto il Presidente. Il progetto di legge sulla riforma fiscale, respinto la scorsa settimana, è così passato trionfalmente, addirittura con un voto a voce. Ieri mattina, alla Casa Bianca, Reagan non ha resistito e ha brindato con champagne alla «svolta storica» appena compiuta. In realtà il brindisi era duplice: non si dirigeva solo alla più grossa revisione del fisco dalla fine della guerra, ma anche alla più importante vittoria del secondo mandato del Presidente.

A quasi 75 anni, il compirà il prossimo gennaio, Reagan ha smentito di essere il «lame duck», il brutto anatroccolo, della politica Usa, come spesso accade ai presidenti che in base alla Costituzione non possono essere rieletti. Nella stessa serata, egli ha riaffermato il proprio potere torcendo il braccio al proprio partito da una parte e bloccando col veto il disegno di legge protezionista corrire i tessili e le scarpe dall'altra. La sua intensa opera di persuasione degli scorsi giorni non ha solo confermato il suo proverbiale fascino: ha ribadito anche che il successo dei repubblicani dipende dalla sua popolarità. E' una situazione senza precedenti nel dopoguerra: nessuno dei suoi predecessori è mai stato così forte.

Naturalmente, la Casa Bianca gongola. Se Reagan fosse stato sconfitto, il suo secondo mandato si sarebbe ridotto a un lento inarrestabile declino, e ne avrebbe sofferto anche il secondo vertice con Gorbaciov, in programma a Washington l'estate prossima. Con la vittoria sulla riforma fiscale, il suo prestigio è aumentato: alle elezioni parlamentari dell'86, il partito dovrà seguire la sua linea, e l'ondata che si va formando a favore del disarmo potrà essere contenuta. La riforma fiscale in sé è ancora lontana: il Senato ne discuterà da gennaio in poi, e fino ad agosto un compromesso con la Camera sarà impossibile. Ma non è più in dubbio.

Delle modifiche del fisco, Reagan aveva giocato tutto il suo prestigio. Cedendo ai suoi richiami populisti, il Presidente aveva proposto di spostare parte degli oneri dai singoli contribuenti alle grandi corporations. I democratici si erano impadroniti del progetto, e lo avevano portato a compimento. Ma i repubblicani si erano ribellati, chi per paura di perdere i finanziamenti delle società nella imminente campagna elettorale, chi per timore che i minori introiti dello Stato portassero a una riduzione delle spese militari. La settimana passata, Reagan aveva ottenuto l'appoggio di soli 14 deputati del suo partito su 205 e il progetto era stato sconfitto, nonostante il sì della maggioranza democratica.

Per ripetere il voto, il leader della Camera O'Neill ha posto al Presidente una condizione: che inducesse tra 30 e 70 dei ribelli a pentirsi. Reagan ha lavorato duro e bene. Martedì mattina la Casa Bianca ha annunciato che ce l'aveva fatta e mercoledì sera è avvenuto il miracolo. Un primo voto è stato procedurale. Si doveva tornare o no sulla riforma? Il responso è risultato schiacciante: 256 deputati hanno detto sì, 168 no. I repubblicani «pentiti» si sono contati: erano 70. A quel punto, O'Neill ha deciso di procedere non all'alzata di mani, come sarebbe stato logico, ma al voto a voce, che lo lascia libero di decidere a scelta o meglio a suono.

Dal rimbombo in aula, è parso chiaro chi aveva vinto. O'Neill ne ha approfittato subito: «*Gli americani sappiano — ha detto — che siamo stati noi democratici ad alleviare gli oneri fiscali dei cittadini e ad accrescere quelli degli affaristi*». Ma la lettera che Reagan ha mandato alla Camera prima della votazione punta a un altro abbocco. Al Senato, il Presidente proporrà quegli emendamenti che ritiene necessari perché la riforma, nella versione congiunta finale, metta l'accento sul liberismo. «*Se essa non incrementerà lo sviluppo economico e i posti di lavoro, e se non renderà giustizia alle famiglie, la bloccherò col veto*», ha ammonito. Dopo la mezzanotte di ieri, nessuno pensa che Reagan scherzi.

Ennio Caretto

Équipe internazionale per la zanna di Ramon

Rotterdam. Veterinari olandesi, americani, inglesi e tedeschi hanno formato un'équipe internazionale che nel locale giardino zoologico, dopo un'operazione durata quattro ore, ha estratto all'elefante Ramon una zanna rotta, lunga settanta centimetri

Mosca attacca l'Sdi ma dice di Reagan «E' in buona fede»

MOSCA — Due «segnali» ieri da Mosca. Gorbaciov, in occasione di un incontro con i presidenti dell'organizzazione di medici che ha vinto il Nobel della pace, ha rivolto agli Stati Uniti l'invito di aderire entro fine anno alla moratoria sugli esperimenti nucleari. Ha aggiunto: «*Esiste ancora una possibilità di rendere la moratoria bilaterale e di estenderla dopo il primo gennaio. Sarebbe irragionevole perdere questa possibilità*».

In una conferenza stampa a Mosca, Georgi Arbatov, il principale esperto sovietico dei problemi americani e stretto consigliere di Gorbaciov, ha illustrato i contenuti del vertice di Ginevra. Arbatov ha definito «*per il più religioso*» la convinzione del presidente degli Stati Uniti Reagan, secondo la quale l'«Sdi» è la strada migliore per raggiungere la pace. «*Il presidente Reagan ha per lo più una visione religiosa ed io non ho ragione di dubitare della sua sincerità*», ha detto il direttore dell'Istituto di studi degli Usa e del Canada.

Arbatov non è stato tuttavia altrettanto benevolo con il segretario di Stato Shultz e con il segretario alla Difesa Weinberger, accusandoli entrambi di voler ostacolare il processo iniziato con il vertice di Ginevra.

Criticato il viaggio di Shultz nei Paesi dell'Europa orientale ed accusato Weinberger, ormai la bestia nera dei mass media sovietici, di spingere in favore dell'«Sdi» per «*minare i negoziati sostanziali*», il consigliere di Gorbaciov sostiene che il 1986, anno in cui è prevista la visita di Gorbaciov negli Stati Uniti, è cruciale per la pace mondiale. Nel dimostrarsi infatti disposto a credere alla buona fede del presidente Reagan, Arbatov ha sottolineato che la realizzazione del programma di «guerre stellari» distruggerà lo «*spirito di Ginevra*» perché «*la sicurezza può essere ottenuta solo se è reciproca e non a danno dell'altra parte*». Per questo nel prossimo vertice i leaders degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica dovranno prendere misure «*concrete*».

Erano interrotti dal '73 — L'Africa Nera più vicina a Gerusalemme

Stato ebraico e Costa d'Avorio allacciano rapporti diplomatici

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Israele e Costa d'Avorio hanno ristabilito i rapporti diplomatici interrotti nel 1973: lo hanno annunciato ieri in Svizzera, dopo due ore e mezzo di colloqui, il presidente ivoriano Felix Houphouet-Boigny e il premier Shimon Peres, che era partito ieri mattina alle 5, segretamente, per Ginevra, rinviando tutti gli altri impegni, tra cui una seduta del Consiglio di gabinetto e una riunione del Direttorio del partito Maarach. Nella notte tra mercoledì e giovedì Peres ha fatto ritorno a Gerusalemme. Due settimane fa il presidente della Costa d'Avorio — dopo trattative fra i rispettivi ministeri degli Esteri — aveva espresso il desiderio di incontrare il primo ministro.

Ora i governi dei due Paesi dovranno approvare la decisione. In una conferenza stampa a Ginevra, Peres ha detto di essere certo che l'accordo sarà ratificato dai due governi e ha aggiunto di prevedere che altri due Paesi dell'Africa Nera (ci si chiede se il Togo, del Gabon, oppure della Sierra Leone) imiteranno l'esempio di Abidjan.

La Costa d'Avorio è considerata uno dei Paesi chiave dell'Africa Nera. Il 16 ottobre scorso, il presidente Houphouet-Boigny aveva annunciato in una conferenza stampa di essere favorevole al ristabilimento di rapporti completi con Israele e la notizia aveva suscitato sorpresa, dato che non è nella consuetudine dei capi di governo fare annunci di intenzioni. Allora il portavoce del ministero degli Esteri israeliano, Avi Pazner, si era limitato a dire che il presidente della Costa d'Avorio aveva evocato quello di cui si parlava in molti Stati dell'Africa Nera e aveva ricordato la ripresa dei rapporti diplomatici con la Liberia e con lo Zaire.

Attualmente Gerusalemme ha rapporti diplomatici con otto Paesi africani.

Giorgio Romano

Proibito un incontro con Arafat a notabili di Cisgiordania e Gaza

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il premier israeliano Peres e il ministro della Difesa Rabin, entrambi laboristi, hanno proibito a un gruppo di palestinesi moderati di andare ad Amman dove, nelle prossime 48 ore, deve giungere Arafat. Tra gli esponenti che hanno chiesto di recarsi in Giordania ci sono il sindaco di Betlemme Elias Frej, il direttore del quotidiano *Al-Fajr* Hanna Seniora, l'ex sindaco di Gaza Rashad Shawwa. Il presidente della Commissione parlamentare degli Esteri e della Difesa, Eban, ha dichiarato che la decisione è un errore, perché scopo dei notabili era convincere il presidente dell'Olp ad accettare le Risoluzioni dell'Onu 242 e 338.

Proprio ieri il giornale arabo di Gerusalemme Est *Al-Quds* ha sostenuto che Arafat si prepara ad annunciare di essere disposto a riconoscere le risoluzioni del Consiglio di sicurezza in cambio dell'invito all'Olp a partecipare a una Conferenza internazionale sul Medio Oriente. Il re di Giordania trasmetterebbe agli Usa la decisione del leader palestinese, che dovrebbe restare segreta fino all'inizio della Conferenza.

La motivazione del divieto israeliano è singolare: si comunica ai leader della West Bank e di Gaza di andare ad Amman, ma si vieta loro di incontrare Arafat perché, non essendovi speranze di reali risultati, Peres e Rabin non vogliono conflitti superflui con il *Likud*, né Israele vuole fare pubblicità ad Arafat.

g. r.

L'etiope fuggito può firmare assegni dei fondi anti-fame?

LONDRA — Il capo della comunità etiopica per la riabilitazione e gli aiuti, Dawit Wolde Giorgis, si troverebbe a Los Angeles. La conferma della fuga è stata data a Londra dal segretario generale dell'Alleanza democratica del popolo etiopico, Dereje Deressa, secondo il quale si tratta di «un colpo di notevoli proporzioni» e di un «sintomo del peggioramento della crisi in cui si trova il governo di Addis Abeba».

Personaggio di prima piano del regime, vicino al capo dello Stato Menghistu Hailé Mariam, Dawit Wolde Giorgis sarebbe scappato con i fondi donati all'Etiopia per alleviare il flagello della carestia: di certo, egli è autorizzato a firmare gli assegni dei conti correnti bancari aperti all'estero con una parte del denaro ottenuto da tutto il mondo.

Spaccatura nel ps giapponese

TOKYO — I socialisti giapponesi, la maggiore forza d'opposizione, hanno interrotto ieri a Tokyo un burrascoso congresso di tre giorni senza riuscire ad approvare una nuova piattaforma programmatica di scelta socialdemocratica e di abbandono dell'ideologia marxista. E' una sconfitta del segretario generale Masashi Ishibashi e del suo programma di rifondazione del partito in chiave moderna e pragmatica. Contro di lui si sono coalizzate le correnti di estrema sinistra di ispirazione strettamente marxista e alcune fazioni del centro moderato.

Protesta dei baschi in Spagna

MADRID — Incidenti hanno segnato ieri mattina l'inizio dello sciopero generale di 24 ore nel paese basco spagnolo indetto da partiti nazionalisti e sindacati per protestare contro la morte, in misteriose circostanze, del militante basco Mikel Zabalza, il cui corpo smembrato è stato trovato domenica nel fiume Bidasoa presso San Sebastiano. Mentre Zabalza veniva seppellito nel cimitero del villaggio di Orbaicela, violenti scontri si sono verificati a San Sebastian.

La stessa «famiglia» Gambino ha condannato a morte il boss Paul Castellano

Un nuovo Anastasia l'erede del Padrino

Non ci sarà guerra di mafia a New York, John Gotti ha avuto l'approvazione della «commissione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' stato la «commissione» — il governo della mafia — ad ordinare l'assassinio di Paul Castellano, il capo dei capi, e di Thomas Bilotti, il «capitano» da lui scelto come suo successore. L'iniziativa è partita da uno dei membri della «famiglia» dello stesso Castellano, John Gotti di 45 anni, che ne assumerà perciò il comando, secondo le fulminee e sanguinarie leggi mafiose. Se una guerra scoppierà nella Cosa Nostra newyorchese, sarà solo ad opera dei congiunti di Castellano, e perciò limitata. Ma ormai i giochi sono fatti: la «commissione» rimane integra e sovrana, col «nuovo Anastasia», senza Gotti viene chiamato in omaggio a un celebre boss del passato, al posto del defunto «big Paul».

Queste, in sostanza, le prime conclusioni a cui sono giunte le indagini dell'F.B.I. e della polizia di New York sulla tragica fine del capo della «famiglia» Gambino e della sua guardia del corpo. Sono conclusioni degne della trama da «Il padrino», che sprona uno squarcio nel tenebroso mondo della mafia. Le lieti degli inquirenti — in attesa della verifica dei fatti — è che Castellano fosse diventato un problema per gli altri membri della «commissione»: con due processi in corso, sempre più contrario a spargimenti di sangue, ansioso di passare da attività illegali e pericolose come lo spaccio della droga ad altre semilegali come il controllo dei sindacati, «big Paul» si sarebbe alienato i compagni.

«L'eliminazione di un boss così potente necessita una decisione unanime». Ha dichiarato il direttore della task force presidenziale contro la criminalità organizzata, Ronald Goldstock. «Castellano stava facendo perdere tempo e soldi alla commissione. Inoltre, era oggetto dello scontento della sua stessa famiglia: aveva nominato Bilotti suo successore senza consultare nessuno. L'altra fazione del Gambino, quella di Aniello della Croce, morto di cancro due settimane fa, si è ribellata. Il suo capo, John Gotti non ha corso rischi, anzi si è creato dei meriti quando ha proposto di eliminarlo». Goldstock ha aggiunto che la «commissione» temeva anche che per evitare la prigione «big Paul» desse informazioni alla polizia.

Che il capo dei capi non sospettasse nulla lo dimostra il fatto che è andato disarmato all'appuntamento con la morte. Castellano e Bilotti sono stati attirati in un trabocchetto: una cena con alcuni compagni rimasti sconosciuti al ristorante Sparks Steak House nella 46esima strada East di Manhattan, presso l'Onu. Quando sono scesi dall'auto hanno trovato ad aspettarli le pallottole di tre mitragliette. Così era spirato il fondatore della «famiglia» Gambino, Albert Anastasia, sulla sedia di un barbiere nel '57. Secondo gli inquirenti, con la sua feroce azione (ma lui continua a negare ostinatamente) Gotti ha voluto ricordare quel personaggio, al cui stile si ispira.

Chi sono gli altri membri della «commissione» che hanno decretato l'assassinio del «padrino»? Sono compagni di battaglia, cresciuti con lui, che hanno anteposto l'interesse di Cosa nostra al rapporto personale. Anthony Salerno, 74 anni, il boss della «famiglia» Genovese, la seconda di New York dopo la Gambino. Philip Rastelli, 67 anni, il boss della «famiglia» Bonanno, quelle che tenevano i rapporti con Badalamenti e la nuova mafia siciliana. Carmine Persico, detto il serpente, 53 anni, il più giovane del gruppo, che dal carcere esercita il potere tramite Jerry Langella. Antonio Corallo, 70 anni, il boss della «famiglia» Lucchese, la più piccola — 110 «soldati» soltanto — e la meno presente delle cronache.

L'ingresso di John Gotti in questo specie di governo della onorata società comporterà qualche problema. Gotti ha appena 45 anni ed è molto ambizioso. E' nato a Brooklyn ed è entrato nella mafia da ragazzo. Ha scontato il carcere per l'omicidio di un rivale (al Gambino, McBratney, che a sua volta poco uccise un nipote del capofamiglia.

Elegantissimo, pedante, è uomo di estrema crudeltà. Se non verrà fermato subito, prima o poi eliminerà gli altri membri della «commissione».

e. c.

Sorgerà nel '91 vicino a Parigi - Era in lizza anche l'Italia

La Francia ha vinto la corsa per la Disneyland d'Europa

PARIGI — *La Disneyland europea si farà in Francia, alle porte di Parigi. Dopo mesi di trattative segrete, di voci, di lotte tra candidati (erano in corsa anche l'Italia e la Spagna), l'accordo è stato firmato ieri dal presidente della Walt Disney Productions, Michael Eisner, e dal primo ministro francese Laurent Fabius.*

E non c'è da stupirsi che il premier in persona abbia accolto l'ospite americano nei saloni dell'Hotel Matignon, sua residenza, come fosse un capo di Stato straniero. Per i francesi, la nuova «Eurodisneyland» è l'affare del secolo: un contratto da un miliardo di dollari, 25 mila posti di lavoro e dieci milioni di visitatori l'anno. E anche un bel colpo per l'immagine del governo, a tre mesi dalle elezioni.

Il super-parco di divertimenti sarà inaugurato nel 1991, ma i lavori cominceranno già nel prossimo gennaio. Per consentire lo sbarco di Minnie, Topolino, Paperino e soci saranno necessarie opere colossali, del tutto in stile con quelle realizzate negli altri tre «regni» di Disney esistenti finora al mondo: due in America (la vecchia Disneyland in California e Disneyworld in Florida) e uno in Giappone.

L'Eurodisneyland sorgerà a Marne-la-Vallée, cittadina-satellite a Nord-Est di Parigi, e richiederà nuove autostrade, nuove reti di metropolitana, nuovi alberghi, parcheggi: tutto per trasformare il piccolo Comune in un'industria del divertimento ben collegata ad aeroporti e stazioni.

La Francia si è impegnata a finanziare le infrastrutture. E questo è stato uno dei fattori decisivi per spingere gli americani a scegliere Parigi, nonostante l'handicap del clima, che Italia e Spagna promettevano certo migliore.

Lo stato maggiore della Walt Disney Productions ieri ha parlato soltanto di cifre. Milioni di ragazzi attesi all'appuntamento (con i genitori), miliardi di incassi, 6 mila posti di lavoro nei cinque anni della costruzione e 23 mila nella fase operativa. Più una cascata di attività indotte per il turismo. E' troppo presto, invece, per dire che cosa offrirà il nuovo superparco. Ci saranno comunque novità, molta tecnologia e anche un pizzico di stile parigino.

La battaglia per assicurarsi il super-parco di divertimenti era cominciata nell'83, quando Roy Disney, nipote dell'inventore di Topolino, aveva sondato discreti in molti Paesi europei per trovare il luogo più adatto all'espansione del colosso Usa nel Vecchio Continente.

Enrico Singer

Stato civile di Torino

17 DICEMBRE 1985

NATI — Rovere Emanuele, De Leo Daniele, Tassistri Marco, Villa Giorgio, Piaggia Claudio.

MORTI — Passerin d'Entrèves Alessandro, di anni 83, nato a Torino, abitante in via Ronchi 48, pens.; Scandola Giuseppina, a. 70, Bosco Chiesa Nuova, v. Orvieto 38, pens.; Prete Agostino, a. 85, B. Sa. Cacula Vajera, v. Negarville 11, pens.; Elli Maria v. Cernaiaia, a. 84, Torino, s. Sperla 15 bis, pens.; Trisolino Carlo, a. 72, Torino, c. Belgio 172, pens.; Rosa Maria v. Favero, a. 74, Vienna, v. Genola 16, pens.; Berio Battistina v. Olivio, a. 87, Cavaiore, c. Orbassano 115, pens.; Pasti Emilio, a. 78, Alice Castello, v. Genola 76, pens.; Volpetto Giuseppina v. Barcelio, a. 83, Borgaro, v. Benevagienna 12, pens.; Bergamasco Laura in Manoni, a. 63, Torino, v. Morgria 12, pens.; Martino Salvatore, a. 84 Rocella Ionica, v. Giachino 16, pens.

Decessati in ospedale: Borretta Agata, a. 73, Catania, pens.; Buberti Fortunato, a. 59, Bosisio, pens.; Landrazzo Angelo, a. 71, Vallemaire d'Aosta, pens.; Tagliasia Vito, a. 70, Trapani, pens.; Calcetto Giovanni, a. 76, Monta d'Alba, pens.; Chiara Giuseppe, a. 59, Chiaiamberto, commerc.; Canavese Livia, a. 67, Genzano, pens.; Allasseno Cesar, a. 49, Torino, ins. profess.; Cavaiano Fabiola, a. 82, Scalzo, pens.; Mazzone Domenico, a. 67, Moncalvi, pens.; Schneider Margherita v. D'Angelo, a. 70, Grosseschen, pens.; Cavaliere Antonia v. Boccolerai, a. 65, Mattie, pens.; Maggio Carlo, a. 70, Torino, pens.; Clara Anna, a. 97, Torino, pens.; Simonetti Costantina in Schiava, a. 50, Usmate, imp. amm.; Panatera Anna, a. 76, Cascina B. Diamanto, pens.; Castagno Angela v. Bertalia, a. 78, Cinzano T.se, pens.; Bagli Salvatore, a. 76, Grottaiia, pens.; Peraiino Caterina v. Peraiino, a. 86, S. Damiano d'Asti, pens.; Chiapetto Giovanni, a. 49, Fiume, pens.; De Iorio Ignazia, a. 72, Teano, pens.; Barasso Alfredo, a. 66, Torino, pens.; Mottura Amabile, a. 88, Milano, pens.; Palma Dior. Gennaro, a. 84, Cistema d'Asti, pens.; Ortalda Enrica, a. 91, Castagnole delle Lanze, pens.; Rocco Fenio, a. 83, Fourno, pens.; Notti Antonio, a. 58, Avigliana, pens.; Corbellini Silvio, a. 79, Piacenza, pens.; Pasquariello Cosma v. Tigliori, a. 87, Esio, pens.; Gaudiano Antonia, a. 78, Castagnaro, pens.; Bardi Smeraldo, a. 78, Torino, pens.; Bisegni Ida, a. 87, Poggiomoi, pens.

Nati 6 - Morti 45

È mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Aldo Valli

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Ida; i figli Andrea con Beatrice e Davide; Gloria, la sorella Anna Maria, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Vittorio Bellini partecipa al dolore della famiglia

Partecipano Marisa e Cristina Jacobbi.

Sentitamente partecipano al dolore di Gloria e Andrea:
Filippo e Annamaria Vitale
Mario e Teresa Maria Musso
Adriana Mongese.

I Sanitari della Divisione Traumatologica dell'Ospedale Oftalmico di Torino partecipano sentitamente al lutto del collega ed amico Andrea Valli per la scomparsa del PADRE:
Gianni Bagnasacco
Giorgio Bellone
Paolo Brevia
Eugenio Capirigorio
Paolo Donati
Gabriella Galleratti
Gaetano La Rosa
Marco Peretto
Carolina Rabellino.

Si uniscono al lutto tutti i Pensionati della Divisione di Traumatologia.

Achillis, Andre, Arlenda, Bocchietti, Carle, Giorgis, Giorgis, Maddalena, Raffaella sono affettuosamente vicini a Gloria.

I Colleghi e Amici del Chimico partecipano commossi al dolore del dr. Andrea Valli per la perdita del padre
dott. Aldo Valli
— Torino, 18 dicembre 1985.

Nadia e Silvio Destefanis addolorati partecipano tutto famiglia.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti, e Personale tutto della Clinica Oculistica Universitaria prendono viva parte al dolore della signorina Gloria Valli, del dott. Valli e della dottoressa Braglia.

Gli Specializzandi della Clinica Oculistica partecipano al lutto della famiglia Valli.

I Servizi e la Scuola di Grottina si uniscono al dolore di Gloria.

I Condomini di v. Montevecchio n. 39 si uniscono al dolore della famiglia.

Gli Amici della Round Table Torino sono vicini ad Andrea per la perdita del PAPÀ'.

Con affetto partecipano al dolore di Andrea gli amici:
Guido Ansaldi
Marco Gabriella Guiraud
Livia Magliano
Roberto Paola Novarino

Maria e Mario Vittorio Mela partecipano al dolore della famiglia.

Alberto e Cecilia Ioardi con famiglia si associano commossi al grave lutto.

Il Consiglio di amministrazione della Saipa - L'Oréal nella persona dei signori François Dalle, Pierre Bunel, Luciano Bissoli, Gérard Cheverayd, Silvio Destefanis, Giorgio Farina, Agostino Lomaglio, Lindsey Owen-Jones, Mario Unia ed il Collegio sindacale nella persona dei signori Luca Verdi, Mauro Bunino, Federico Remmo e Giancarlo Colella partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Aldo Valli
Sindaco effettivo della Società
— Torino, 19 dicembre 1985.

L'amministratore delegato de L'Oréal Italia sig. Pierre Bustel, il Comitato di direzione signori Dominique Alchimidi, Nicolo Ambrosio, Giorgio Canonici, Emilio Del Giudice, G. Battista Perbellini, Giorgio Rivolta, Aldo Sertino, i dirigenti ed il personale tutto profondamente costernati prendono parte al dolore della famiglia Valli.

Si associano al lutto della famiglia del
rag. Aldo Valli
i collaghi ed amici:
Adolfo Bagnasacco
Giovanni Bano
Ivo Blaia
Francesco Bonelli
Franco Bruschetti
Francesco Cerini
Luigi Chiarolo
Armando Comello
G. Carlo Corbino
Bruno Dal Massetto
Egidio De Bolzi
Bruno Fazolo
Aldo Frati
Aldo Giraudo
Guido Giraudo
Pietro Giovanni Guiot
Carlo Lazzagni
Luigi Mainero
Antonio Mandrini
Francesco Minetti
P. Giorgio Morello
Cesare Mori
Luigi Paganini
Renzo Picardi
Sergio Pirro
Carlo Re
Manfred Reginbo
Guido Rezzoli
Antonio Rinaldelli
Renato Rinaldi
Franco Scaglia
Elio Scaffone
Valerio Stanzani
Antonio Stelli
Ubaldo Tagliaferro
Dario Trucco
Gabriele Vinca
Aldo Zangaretti
Pietro Zargaretti
— Torino, 19 dicembre 1985.

Gli amici: Ezio, Gabriele, Mario, Ramiro, Ubaldo non si dimenticheranno.

(Continua a pag. 5)

Un movimento di popolo, disarmato, sta minando nelle città il potere politico e militare di Ferdinando Marcos

Manila, i carbonari porta a porta

Sono i Bayan, una sorta di società segreta, i cui aderenti devono reclutare almeno dieci nuovi membri al mese - «Sono dappertutto e in nessun posto, proclamano scioperi» - Non sono comunisti, ma un serbatoio di reclute per l'Esercito Popolare - In un Paese affamato dai «compari» del dittatore, agitato dalla guerriglia, l'opposizione ufficiale (Aquino-Laurel) lancia la sua sfida promettendo un'amnistia per i «ribelli» e la chiusura delle basi americane - Il pericolo del colpo di Stato militare

DI RITORNO DA MANILA — Come topi impazziti sfrecciano per le strade di Manila centinaia di jeep adattate a minibus, stracariche di gente, con statuette di cavallini argentati sul cofano, con bandierine, santini, fiocchi, pennacchi, campane. Sterzano per evitare le buche, rischiano a ogni istante lo scontro frontale o l'uccisione di uno dei tanti bambini mendicanti che chiedono la carità bussando ai finestrini delle auto in sosta ai semafori, pronti a mettersi in salvo con un rapido balzo allo scattare del verde. Lungo lo stradone che costeggia la baia, eserciti di spazzini, per lo più ragazze, in divisa arancione e mascherina di garza, lottano di «far bella Manila», secondo i desideri della Prima Signora, Imelda Marcos, che all'estetica ci tiene in quanto ministro per l'Ambiente e governatore della capitale.

Ma per spazzare la strada bisognerebbe prima far sloggiare chi in strada ci abita, intere famiglie che con lamiere e cartoni si sono costruite una «casa» dove capita, magari proprio di faccia agli alberghi di lusso. O nelle vie laterali della Manila vecchia, che conserva ancora esigue tracce dell'epoca spagnola, i ruderi delle mura, le facciate decrepite di qualche palazzotto. Qui la sera si rischia di calpestare donne e bambini che dormono sdraiati sui marciapiedi, mentre il papà «lavora», cioè vende sigarette sciolte o a pacchetti, dosi di droga pesante o leggera, cambia valuta di contrabbando, procaccia clienti ai bordelli che sono l'unica vera industria fiorente al punto che le Filippine vengono chiamate anche «Repubblica delle prostitute a sistema capitalista dei compari».

I compari sarebbero gli «intimi» di Marcos, considerati i responsabili di tutti i mali del Paese, uomini ai quali il Presidente, dopo l'imposizione della legge marziale del 1972, ha affidato i settori chiave dell'economia. Avrebbero dovuto costituire la nuova classe dirigente di dinamici imprenditori mentre invece, dicono oggi a Manila, sono capaci unicamente di usurpare e foraggiare il Presidente e di investire all'estero i profitti.

Cocco e canna da zucchero, con le rispettive industrie di trasformazione, sono le due maggiori produzioni nazionali, quelle che dovrebbero dare di che campare al 40 per cento dei 57 milioni di abitanti delle Filippine: controllati dai più intimi «compari» di Marcos, Eduardo Cojuangco e Roberto Benedicto, che li hanno gestiti in pratica come monopoli, oggi questi due settori sono in crisi talmente acuta che, anche se fossero adottate subito le riforme proposte dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale che per la prima volta hanno deciso di operare un intervento congiunto, non soltanto prestando soldi ma badando a come vengono investiti, ci vorranno almeno otto o dieci anni prima che si torni ai livelli di produzione del 1982.

Così, oggi, si muore di fame nella provincia di Negros, la terra della canna da zucchero. Sostiene però il ministro della Difesa Juan Ponce Enile: *«E' colpa di Marcos se il prezzo mondiale dello zucchero è calato? E' colpa sua se i proprietari delle piantagioni di canna sono costretti a licenziare i lavoratori?»*. L'argomento è debole: dopo vent'anni di Marcos, le Filippine, che alla fine della guerra erano il Paese più avanzato del Sud-Est asiatico, oggi sono in piena crisi economica e in coda allo sviluppo della regione. Che Marcos declini le sue dirette responsabilità, come ha fatto con l'inviato di Reagan, Paul Laxalt, giunto due mesi fa a Manila con una lettera di «commendamento e riprovazione» del Presidente americano, è aggiungere al danno la beffa. E a Manila si teme che anche le elezioni promesse da Marcos per il 7 febbraio saranno una «beffa».

Circolano barzellette tipo questa: Imelda si sveglia di soprassalto nel cuore della notte e scuote il marito: *«Amore, ho avuto un incubo terribile. Ho sognato che avevamo perso le elezioni»*. E Marcos: *«Ma tesoro mio, non ti preoccupare. Quando mai le abbiamo vinte?»*. Nelle Filippine lo sanno tutti che Marcos ha sempre manipolato i risultati elettorali con estrema faccia tosta. *«Sono già pronte urne piene di voti per Marcos da caricare sugli aerei che andranno a raccogliere le urne sigillate nelle sedi elettorali dell'arcipelago — dice un sacerdote cattolico — ma le urne vere finiranno in mare come è già successo per le elezioni del '78 e dell'84»*.

Lo scetticismo sull'utilità di queste elezioni anticipate — a regola avrebbero dovuto svolgersi tra diciotto mesi — è assai diffuso a Manila. Marcos l'altro giorno, in un'intervista televisiva, ha sostenuto che la politica interessa sì e no il 20 per cento dei filippini e forse ha ragione se per politica si intende il «gioco delle parti», i cavilli sulla costituzionalità o l'anticostituzionalità di un provvedimento. Ma politica può avere anche un altro significato in un Paese dove il 60 per cento della popolazione vive nella miseria più nera, dove l'esercito spara a raffica sui dimostranti, come è successo a Escalante due mesi fa, uccidendo trenta persone colpevoli di chiedere pane e lavoro; dove una mela costa 25 pesos, cioè la metà della paga minima giornaliera di un operaio di Manila mentre i lavoratori stagionali delle piantagioni di canna di Negros devono accontentarsi di 2 pesos al giorno.

La gente può organizzarsi politicamente in modo diverso da quello ortodosso, riconoscersi per esempio nel Bayan, la Nuova Federazione Patriottica, un movimento di massa che negli ultimi due anni, cioè dopo l'assassinio di Benigno Aquino, è diventata la vera forza di opposizione popolare a Marcos. Forte soprattutto nei centri urbani ma anche nel Negros, a Cafumba, a Laguna e nel Mindanao, il Bayan, secondo il sociologo Jesus Bigornia, si configura più come una società segreta che come un partito politico: tutti i suoi aderenti conservano l'anonimato, ognuno deve reclutare almeno dieci nuovi adetti al mese, ed è facile trovarli tra gli studenti, gli operai, i giovani disoccupati o sottoccupati. *«Il loro credo non è esplicitamente il comunismo ma una versione populista dei principi socialisti — spiega Bigornia —. I Bayan non ricorrono alla violenza, non reclamano apertamente cambiamenti istituzionali e così il governo non può accusarli di sovversione. Come agiscono? Semplice: due settimane fa hanno paralizzato la vita della città di Davao, proclamando uno "sciopero generale di popolo" passando parola: mezzi pubblici fermi al colpo, negozi e mercati chiusi, ogni attività lavorativa all'improvviso interrotta anche negli uffici statali. Con chi può prendersela il governo? Non ci sono leader dei Bayan, tutti sono Bayan e nessuno. Sono dappertutto e in nessun posto»*.

In realtà anche l'opposizione della vedova Aquino e di Laurel, se mai dovesse vincere le elezioni di febbraio, dovrà tener conto della forza dei Bayan, non filo-comunista ma serbatoio di reclute per l'estrema sinistra e per il Nuovo Esercito Popolare che guida un'insurrezione armata oggi considerata il «vero» problema delle Filippine, non soltanto dagli americani ma anche da tutti i loro alleati asiatici. Ricevono sostegno dall'estero questi guerriglieri? Il quale è la loro reale potenza? Quanti villaggi controllano? Fonti americane parlano di 16 mila uomini, secondo Marcos è un'esagerazione, saranno al massimo 5000. Ma è pronto a rivedere la cifra, si dimostra incerto: che siano 50 mila?, si è chiesto recentemente.

Stando agli americani in due anni le Filippine potrebbero cadere in mano comunista, diventare un altro Iran o un'altra Cuba. Nel Mindanao è già mitica la figura del «comandante Bilog», nome di battaglia di Rodolfo Salas, intellettuale al servizio del popolo secondo il dettato maoista, che ricorda più Fidel che Khomeini. Marcos sostiene che invece è un altro Pol Pot e fa proiettare nei villaggi il film «The Killing Fields» che, secondo i suoi propagandisti, dovrebbe svelare ai contadini qual è il «vero volto» dei guerriglieri, feroci aguzzini come i Khmer rossi.

Per la vedova Aquino e per Laurel i guerriglieri sono invece dei bravi ragazzi idealisti che hanno scelto la lotta per amore della giustizia calpestata dal tiranno. *«Pensi a una amnistia generale se accettano di deporre le armi»*, propone Corazon Aquino, la quale si è anche espressa contro il rinnovo dell'accordo per le basi americane nelle Filippine che scade nel 1991, basi di importanza fondamentale per gli Usa. Così l'America che, per difendere le proprie basi minacciate dalla guerriglia comunista, ha spinto Marcos a indire le elezioni anticipate, si è comportata come l'apprendista stregone, scatenando forze che la contestano più apertamente di quanto subdolamente non tenti di fare lo stesso Marcos, il quale ha lasciato intendere che a Mosca c'è qualcuno che lo ama o, per lo meno, lo corteggia. Dicono a Manila che il vecchio dittatore è capace di tutto, *«anche di esagerare il pericolo comunista, quando gli fa comodo, pur di ricattare gli americani»*, come sostiene un diplomatico occidentale.

Questa volta però il gioco rischia di sfuggirgli di mano: a meno che lo scenario non contempli un colpo di Stato militare, prima o subito dopo le elezioni, e un'apoteosi di Marcos, messo da parte perché in realtà pare che sia malato, molto malato — c'è chi dice che abbia ancora soltanto pochi mesi di vita — ma assunto paradossalmente a simbolo della resistenza filippina alle interferenze americane e ai «dettati» del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Un bel finale per una tipica tragedia del tardo XX secolo.

Renata Pisu

Manila. Corazon Aquino, candidata di opposizione alla presidenza delle Filippine, e accanto a lei il vice Salvador Laurel, durante la campagna elettorale nella provincia di Tarlac, cento chilometri a Nord della capitale (Telefoto Associated Press)

Si profila un altro conflitto tra i governi e l'Europarlamento

E' esecutivo per Strasburgo il suo bilancio comunitario

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Il presidente del Parlamento europeo, Pierre Pflimlin, ha reso esecutivo il bilancio Cee firmando ieri il testo approvato giovedì scorso dall'assemblea di Strasburgo: un bilancio, quindi, ampiamente superiore a quello precedentemente approvato dal Consiglio dei ministri. La decisione è destinata ad allargare il conflitto fra le due istituzioni comunitarie, proprio l'indomani della riunione dei ministri degli Esteri i quali, rielaborando e varando la «miniriforma» di Lussemburgo, non hanno concesso all'Europarlamento i maggiori poteri ai quali ambiva. Sarebbe azzardato dire che la firma di Pflimlin rappresenta un «segnale» di indisponibilità di Strasburgo anche di fronte al compromesso raggiunto dai ministri: certo è che l'intero discorso comunitario si fa ora più aspro.

Il bilancio adottato dal Parlamento ammonta a 33,3 miliardi di Ecu (quasi 50 mila miliardi di lire); i ministri finanziari della Comunità, invece, avevano approvato per il 1986 un volume di spese di 32,7 miliardi. Il conflitto si protraeva da ottobre: respinto a una prima lettura il budget proposto dal Consiglio dei ministri, il Parlamento aveva adottato emendamenti aggiuntivi di spesa anche in seconda lettura, ritenendo insoddisfacenti le concessioni avute. Anche in terza lettura, considerando inadeguate gli ultimi ritocchi dei ministri finanziari, l'Europarlamento ha ritenuto che certe voci dovessero essere riattivate. E così ha fatto, nella misura di 589 milioni di Ecu. Non pochi auspicavano che, attraverso contatti fra le due parti, si potesse raggiungere un compromesso; la firma di Pflimlin ha invece inasprito una situazione già difficile.

I Trattati riconoscono l'ultima parola in fatto di bilancio al Parlamento (unica arma dei Paesi comunitari è a questo punto la Corte di Giustizia). La decisione deve quindi essere attuata dalla Commissione Cee, che nell'attrito fra le altre due istituzioni della Comunità ha ritenuto perso alcune prerogative. Il commissario Ripa di Meana, in una dichiarazione diramata ieri, ha parlato di «nuovo fronte» nello scontro in atto, ed ha assicurato che «la Commissione non starà a guardare ed è pronta a offrire la sua mediazione». Resta da vedere in quale misura il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, sia disposto a mediare dopo la cocente delusione che è stata per lui la «miniriforma» varata martedì sulla traccia del documento emerso al vertice di Lussemburgo.

Un alleato che sa di imbarazzo è tutto quanto emerge per ora dall'ufficio della presidenza, ma non si esclude che Delors possa oggi intervenire (una conferenza stampa fissata per ieri pomeriggio è stata annullata all'ultimo momento) per chiarire la sua posizione in merito ai lavori della Conferenza intergovernativa. Non è un segreto che il compromesso raggiunto dai ministri degli Esteri non risponde alle sue speranze di partenza.

Tale perplessità emana anche dalla dichiarazione rilasciata ieri da Ripa di Meana: *«I risultati della Conferenza intergovernativo — si afferma — non contribuiscono certamente a rasserenare l'atmosfera. Quanto di buono era intelaiato contenuto nelle proposte italiane si è in gran parte perduto per strada a causa dell'intransigenza di alcuni Paesi»*. A suo giudizio l'Europa dei Dodici «continua a vivere», ma il suo cuore «batte soltanto grazie al pacemaker rappresentato dalla Commissione e dal Parlamento europeo».

Fabio Galvano

Il piano del Comecon per vincere nel 2000 la sfida tecnologica

MOSCA — La 41ª riunione straordinaria dei 10 Paesi del Comecon (Consiglio d'assistenza economica reciproca) si è conclusa ieri a Mosca con l'adozione del programma per il progresso scientifico e tecnologico dei Paesi membri del Comecon fino al Duemila. Otto capi di governo (Urss, Polonia, Rdt, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria e Mongolia), il primo vicepresidente del Consiglio del Vietnam ed il vicepresidente del governo cubano hanno approvato anche una serie di documenti che dovrebbero costituire una risposta congiunta del Comecon alla sfida tecnologica dell'Occidente e in particolare degli Stati Uniti.

Entro il Duemila la comunità socialista, ha affermato il segretario generale del pcus, Gorbaciov, vuole attuare una rivoluzione scientifica e tecnica e porre fine ai ritardi economici ed alla dipendenza tecnologica dall'Occidente. A Mosca, i dieci Paesi hanno predisposto le forme necessarie perché lo sforzo congiunto permetta di superare in così breve tempo il divario. Per questo motivo, durante i lavori, sono stati firmati numerosi accordi riguardanti settori specifici della cooperazione scientifica e tecnica.

«La riunione — si afferma nel comunicato conclusivo — ha dato istruzioni agli organi del Comecon e alle organizzazioni economiche internazionali degli Stati membri di prendere il programma come base nelle loro attività». Si spiega infatti che *«la realizzazione del programma promuoverà lo sviluppo della cooperazione reciproca, la specializzazione e l'integrazione della produzione, il consolidamento delle basi materiali e tecniche degli Stati, la crescita del prestigio del socialismo nel mondo»*.

Metà dei seggi scrutinati al partito anti-stranieri

Giornata nera di Rajiv battuto ai voti in Assam

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Brutta giornata, quella di ieri, per il Congress-I, il partito del primo ministro indiano Rajiv Gandhi. E' continuato lo spoglio dei voti alle elezioni nell'Assam, e delle suppletive in altri Stati del Paese: nell'Assam, il nuovo partito *Asom Gana Parishad* (Consiglio dei popoli) ha vinto quasi la metà dei seggi sinora assegnati.

L'appoggio del *Plains Tribal Council*, i cui candidati hanno avuto in «concessione» tre circoscrizioni dall'*Asom*, molto probabilmente consentirà il nuovo movimento di formare un governo, anche se non riuscirà, sia pure di stretta misura, a conquistare la maggioranza assoluta. *«Accettiamo umilmente il verdetto del popolo»*, ha dichiarato il leader del Congress-I e primo ministro dell'Assam, Hiteswar Saikia.

Progressi anche per altri movimenti d'opposizione minori, tra i quali quello dell'ex primo ministro Barat Chandra Barma. A sera, si avevano i risultati di 40 dei 126 seggi in palio: l'*Asom Gana Parishad* ne aveva conquistati diciannove, il *Congress-I* nove.

Nessun esponente dell'*Asom* ha esperienza di governo. Il movimento è stato costituito nel periodo immediatamente precedente la consultazione per dare uno strumento politico al leader studenteschi del movimento anti-stranieri che in questi sei anni è stato all'origine di tanti disordini nello Stato. La violenza raggiunse il culmine tre anni fa, durante le ultime elezioni locali: settemila morti.

Dopo l'avvento al potere, Rajiv Gandhi ha raggiunto un accordo con i leader del movimento di rivolta, in base al quale questi hanno avuto un maggior ruolo nello Stato. Ma l'intesa ha profondamente irritato la minoranza musulmana, che ha fondato anch'essa un partito politico, il *United Minorities Front*, il quale ha strappato molti voti che in passato sarebbero andati al *Congress-I*.

Anche nelle elezioni per il Parlamento nazionale l'*Asom* sembra in deciso vantaggio sul *Congress-I*. I risultati non sono stati annunciati ufficialmente, ma sembra che il partito sia in testa in sette dei 14 seggi in palio; il *Congress-I* ne avrebbe ottenuti tre, e il *Plains tribal Council*, l'*Umf*, il *Congress-S* e una formazione indipendente, uno a testa.

Nel resto del Paese, il partito del premier ha perduto due suppletive per l'Assemblea del Punjab, vinte dal *Bharatiya Jana*, di destra; ha invece mantenuto senza difficoltà il seggio di Delhi Sud, assegnato a Arjun Singh, l'artefice dell'accordo per il Punjab.

Michael Hamlyn

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Terrorismo: una task force di medici Usa in Europa pronta per il Medio Oriente

NEW YORK — Almeno cinque ospedali da campo e diverse squadre mediche militari statunitensi sono in Europa Occidentale, pronti a essere rapidamente trasferiti in Medio Oriente in caso di gravi episodi terroristici. Lo ha annunciato il dipartimento della Difesa a Washington. *«Abbiamo il personale medico pronto a partire, qualificato, sul posto, già nominato»*, ha detto ai giornalisti il dottor William Mayer del Pentagono.

Mayer, vicesegretario alla Difesa per la Sanità, ha precisato che la pianificazione e organizzazione delle squadre mediche cominciò dopo il bombardamento della base dei «marines» a Beirut nel 1983, nel quale furono uccisi 241 soldati americani. *«Beirut ci ha drammaticamente mostrato la capacità dei terroristi di provocare continue di vittime per volta — ha detto Mayer —, un tal genere di cose possono avvenire quasi ovunque vi siano un gran numero di americani e riteniamo di essere ora in grado di far fronte al meglio all'eventualità di vittime»*.

L'esercito statunitense ha un ospedale da campo con 100 letti e con personale medico sanitario di cento unità che può essere trasferito in qualsiasi località del Medio Oriente e allestito entro 24 ore.

L'aviazione americana, inoltre, ha quattro ospedali da campo aerotrasportabili, con 24 letti ciascuno per interventi di emergenza. Esercito, marina e aviazione dispongono di speciali squadre chirurgiche pronte a muoversi su coordinamento e dietro ordine di un gruppo di comando istituito nel quartier generale di Francoforte delle forze statunitensi in Europa.

Mayer ha sottolineato che il personale e le attrezzature mediche possono essere trasferiti soltanto in Paesi dove sia stato concesso loro di atterrare.

Chi resta deve accettare stipendi ridotti del 30 per cento

Il Golfo «tradito» dal petrolio caccia 50 mila stranieri al mese

MANAMA — *Il boom economico dei Paesi petroliferi del Medio Oriente è finito e centinaia di migliaia di immigrati sono tornati o stanno per tornare a casa. Si calcola che circa 50.000 stranieri lascino ogni mese l'Arabia Saudita, il gigante economico della regione del Golfo, la cui popolazione straniera, in mancanza di statistiche attendibili, è valutata tra i due e i quattro milioni di persone.*

Non solo la spazzino nato a Bombay, ma anche l'uomo d'affari nato a New York fa le valigie per tornarsene a casa. Un solo Paese sembra aver tratto qualche beneficio dalla situazione: il Bangladesh, la cui popolazione è abituata a salari talmente miserabili che è disposta a lavorare a condizioni inaccettabili persino dai lavoratori indiani o thailandesi. Perciò, improvvisamente, gli immigrati del Bangladesh si sono trovati ad essere molto richiesti dagli imprenditori del Golfo che, ora che i tempi si sono fatti duri, possono farli lavorare quasi gratis, licenziando i loro dipendenti di altre nazionalità. Questi emigrati, presi singolarmente guadagnano molto poco eppure danno con le loro rimesse un grande contributo all'economia del loro Paese d'origine e il Bangladesh spera di incassare nel 1985-86 600 milioni di dollari, pari a circa mille miliardi di lire, contro i 450 milioni di dollari del 1984-85.

Ma il Bangladesh è un'eccezione. Il Pakistan ha due milioni e mezzo di emigrati sparsi nel Medio Oriente e le loro rimesse sono diminuite del 15 per cento negli ultimi due anni. Nel 1984-85 sono state di due miliardi e mezzo di dollari, pari a circa 4250 miliardi di lire. Nei primi sei mesi del 1985 gli emigrati thailandesi sono diminuiti del 20 per cento, e le loro rimesse del 30 per cento. La manodopera indiana è scesa da 250.000 a 200.000 persone, e quella sudcoreana da 170.000 a 100.000. La Corea del Sud, insieme con la manodopera, esportava anche attività imprenditoriali, soprattutto nel settore edilizio. Ora però 17 delle 54 imprese edili sudcoreane che operavano nel Medio Oriente hanno preferito rinunciare a causa della mutata situazione economica.

Il suicidio dei topi sul Golan

TEL AVIV — Spiati dalla scarsezza di cibo e di spazio, dovuta al loro numero eccessivo (circa 250 milioni), i topi che abitano la regione del Golan hanno optato per una decisione drastica: il suicidio in massa. I piccoli roditori si lasciano cadere nel vuoto dal ciglio delle numerose gole presenti nelle alture della regione anche a gruppi di 150 per volta.

Unici ad essere felici della scelta delle bestiole sono gli agricoltori della zona che sperano in una riduzione dei danni alle colture.

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Pietro Prini

Con profondo dolore lo annunciano l'amata moglie, sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vaccaro. Benedizione venerdì 20, ore 8, presso la Vecchia Astamaria di via Cigna, la cara salma proseguirà per Quargnasco (frazione Nocco) ove, alle ore 11, avranno luogo le esequie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Gli amici e ricordano con affetto e simpatia
Fam. Martinotti Mario e Ezia
Fam. Galli
Fam. Bassini
Fam. Grillo
Fam. Di Rienzo
Fam. Tozzi
Luigi Dosio
Andrea Sanarico
Fil Opezzi
Angelo e Giulio Lilla
Marco Lilla
Giuseppe e Felice Pasoi
Laura Rionda
Giancarlo Ragazzoni
Dilla Vanoni
Piero Perelli
Italo Ragazzoni
Roberto Perono
Giacomo Dadio
Vittorio e Domenico Berra
Ettore Galasso
Aldo Ciacotto
Giuseppe Lovisolo
Aurelio Perolino
Alberto Morelli

Cristianamente è mancata

Evelina Cantamesse

Lo annunciano: fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento alla suora e personale Ospedale Cottolengo. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia Sant'Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 18 dicembre 1985.

E' mancata

Dante Bertoglio

Lo annunciano la moglie Maria Gilberta, i figli Carla, Paolo e Luca, sorella, parenti, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Santa Giovanna d'Arco, indi al proseguito per Valdieri/Borra.
— Torino, 19 dicembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione con i Dirigenti e i Dipendenti della Impec Italia Spa partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del

geom. Pierino Bertoglio

— Torino, 18 dicembre 1985.

Giuseppe Rossetti e maestranze S.I.A.P. si associano al lutto che ha colpito la famiglia del

geom. Pierino Bertoglio

— Torino, 18 dicembre 1985.

Lo Studio Collini è partecipe al dolore della famiglia.

La Sipdi Srl partecipa commossa al dolore della ragioniera Bertoglio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Rasetto ved. Longo

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Annetta, Evaristo, Giovanni con Caterina, i nipoti Annarosa, Antonio con Graziella e Fabrizio, nipoti e parenti tutti. I funerali si terranno luogo in Carignano giovedì 19 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta, via S. Felice 52.
— Carignano, 18 dicembre 1985.

Liliana, Guglielmo Vigalia e famiglia piangono nonna Rosa.

Cristianamente è mancato

Mario Sordo

anni 72

Lo annunciano: la moglie Rina Amati, i figli con le rispettive famiglie, nipoti, parenti ed amici tutti. Benedizione venerdì ore 8,30 cappella Astamaria (via Cigna). Funerali ore 10,10 da via Occimiano 12. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1985.

E' mancata

Maria Delli ved. Boggio ved. Filippi

Addolorati lo annunciano il figlio Pier Luigi con Pina, i nipoti Bruno, Paola, Pierluigi e Bebe con Marco, Carletto e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15,30, parrocchia Immacolata Concezione. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Piangiangono l'amatissima zia MARUCCIA, le nipoti Pirè e Suni con i propri figli, Gianni, Tonio e famiglia.

Elena Civalle profondamente commossa piange la carissima zia MARUCCIA.

Ricordando la cara mamma MARUCCIA partecipano gli amici Carignano, Finocchiaro, Peloni.

Marina, Giovanni, Giovanale Filippi e famiglia piangono zia MARUCCIA.

Il Signore ha chiamato a sè l'anima buona del

cav. Alessandro Demaria

anni 87

Addolorati ne fanno il triste annuncio la moglie Lucia Sessano, il figlio Luigi, cognati, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali in Collegno Cimiteriovo venerdì 20, alle ore 14,45, nella chiesa parrocchiale. Si prega di non inviare fiori ma disporre in opere di carità.
— Castellamonte, 19 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata

Emilia Cristina Ferroglio Creus vedova Almo Bool

anni 84

L'annunciano i figli Giorgio, Michele, Angela con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente, ore 14,45, dall'abitazione, via Martiri della Libertà 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Società di San Vincenzo Canonica, 18 dicembre 1985.

E' mancata

Maddalena Allosetti ved. Marconetto ved. Martina

La piangono i figli: Leonilde e Lucia con Gabriella e Marco, i nipoti Giovanni, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,30 nella Parrocchia del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1985.

Cristianamente come visse si è spenta la

N.D.

Teresita Guasco di Bisio ved. Prudenzano

Lo annunciano con profondo dolore il figlio Giovanni, il cugino Francesco, congiunti e nipoti. Un sentito ringraziamento al dottori Deluca e Piazza ed al personale tutto della Casa di cura San Luca. Funerali venerdì 20 ore 10,15 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Peppino, Lucia, Egisto, Rita, Rosi, Roberta piangono la cara zia TITTI.

Giammassimo Tirone con mamma, sorella e rispettive famiglie, è affettuosamente vicino a Giovanni.

In terra si è spenta una vita, in Cielo si è accesa una stella.

Marianne Becchis ved. Marocco

anni 78

Lo annunciano il figlio Gino, la nuora Anna Maria, le sue adorate nipoti Dany e Lella, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 nella chiesa parrocchiale di Rivoli con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale S. Anna.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Partecipano al dolore le famiglie: Mary, Tagliabue.

(Continua a pagina 6)

L'ultimo dossier del venerabile, con i suoi scopi apparenti e nascosti, non ha bloccato la discussione alla Camera

Gelli, accuse e minacce

Il venerabile fa capire che darà battaglia - La loggia Propaganda 2 era «coperta», non «segreta» - «Respinsi l'iscrizione di un importante personaggio che poi ottenne una delle poltrone più prestigiose» - I documenti, con data 3 dicembre, fatti recapitare al Quirinale lunedì sera, un giorno prima del dibattito a Montecitorio

ROMA — Vuole essere ancora lui il regista occulto, con buona pace di quanti speravano che avesse indossato i panni dell'innocuo pensionato, desideroso solo di rifugiarsi tra gli affetti familiari di Villa Wanda. Col tempismo del giocatore di scacchi, Licio Gelli si è fatto vivo dal rifugio segreto (vicino o lontano, chissà) ed è riuscito a far passare il suo «messaggio» sui tavoli dei tre vertici istituzionali: Quirinale, Palazzo Chigi, Montecitorio. Sperava forse di bloccare il dibattito parlamentare sulle P2: ha suscitato solo qualche scompiglio.

Licio Gelli

Il messaggio inviato da Gelli aveva due obiettivi: uno apparente e l'altro reale. Il primo consisteva nell'ennesimo tentativo di difendere la sua «loggia», di negare che fosse «segreta». Il secondo era invece un annuncio preciso: quello di far sapere che è pronto a dar battaglia. Come anticipazione, ha scritto che un personaggio importante chiese di iscriversi alla P2, ma venne respinto. Una persona che riuscì poi ad ottenere una delle «poltrone più prestigiose». La caccia al volto senza nome si è subito aperta. E sul «palazzo» soffia incertezza mista a curiosità, per la sorpresa che Gelli ha ancora in serbo.

Che il «venerabile» avesse voglia di farsi vivo si era capito alla fine di novembre quando era corsa la voce di un suo imminente ritorno in Italia. Solo una voce seguita da impenetrabili silenzi. Una decina di giorni più tardi una svolta significativa: la magistratura di Bologna emette nei suoi confronti il suo mandato di cattura. Una imputazione quasi da ergastolo che lega insieme le trame nere degli ultimi vent'anni con le deviazioni dei servizi segreti, dal Sifar al Supersismi.

Il mandato di cattura porta la data del 10 dicembre; da allora gli avvenimenti si intrecciano: letti insieme aiutano forse a capire cosa riserva il futuro della «Gelli story». Il provvedimento viene reso noto il giorno dopo. E' un mercoledì; l'indomani, i capigruppo della Camera fissano per il 18 e il 19 (ieri e oggi) il dibattito sulla P2. Notizie di Gelli? Gli avvocati fanno sapere che l'imputato è più che mai intenzionato a presentarsi. Aggiungono: ora o mai più.

Ma tutto tace fino alla sera di lunedì. Alle 22 gli avvocati Maurizio Di Pietropaolo e Fabio Dean telefonano alla segreteria generale del Quirinale. Annunciano che hanno una busta da consegnare con estrema urgenza da parte di Licio Gelli per il presidente della Repubblica. Risponde una delle segretarie la quale fa notare che gli uffici, a quell'ora, sono chiusi. I legali insistono e annunciano che di lì a poco un loro incaricato si presenterà in via XX Settembre con un plico. Passano otto minuti e il memoriale di Licio Gelli è nelle mani di un funzionario del Quirinale. Cossiga è a casa e viene subito informato.

La lettera, diretta al Capo dello Stato, porta la data del 3 dicembre.

Dal Quirinale, memoriale e documenti passano a Palazzo Chigi e poi alla Camera. Solo martedì sera arriva ai giornali la notizia che Gelli si è fatto vivo. La «fonte» è l'avvocato aretino di Gelli, Raffaello Giorgetti, ma l'azione è concordata con gli altri avvocati del collegio di difesa. Giorgetti ha solo il compito di fare da portavoce e predisporre il materiale per i capigruppo di Montecitorio.

Resta l'interrogativo sul perché Gelli abbia scelto la via del Quirinale se il suo obiettivo era, come poi si è dimostrato, l'assemblea di Montecitorio. Perché il plico è stato mandato a Cossiga?

Risponde l'avvocato Maurizio Di Pietropaolo: «*Cossiga è il primo magistrato d'Italia. E' lui il garante delle istituzioni*».

Perché ha aspettato la vigilia del dibattito per farsi vivo?

«*La consegna del memoriale* — risponde il difensore — *era prevista in occasione della sua costituzione, e nel momento di presentarsi ai giudici il suo sentimento più profondo era quello di chiarire alla più alta magistratura d'Italia, documentalmente, quel che ha scritto sulla loggia P2*».

L'avvio spedito vuol dire che non si presenterà più?

«*No, vuol dire che le situazioni si sono modificate. Certo io non posso prevedere quali saranno le decisioni del mio cliente, ma ritengo che i tempi potrebbero essere più brevi di quanto è stato immaginato*». Poi l'avvocato tace. L'attesa ricomincia.

Roberto Martinelli

Militari di leva Dal 1° luglio '86 aumenta il soldo

ROMA — Il soldo dei militari di leva aumenterà dal 1° luglio 1986 da 2000 a 3000 lire al giorno. Lo ha annunciato il ministro della Difesa Spadolini alla commissione Difesa della Camera in sede di discussione del bilancio. La copertura della spesa sarà stabilita in sede di assestamento del bilancio.

Il ministro ha sottolineato come la decisione venga in un momento in cui il bilancio del dicastero viene contenuto nel 6% di inflazione programmato ed è allo studio una graduale riduzione del contingenti di leva nell'arco dei prossimi quattro anni.

Nella lunga lettera a Cossiga è preso di mira anche Pertini

Il capo della P2 attacca Spadolini, i tre «saggi» e la commissione Anselmi - Chiama in causa anche i morti che non possono difendersi: «Tra gli iscritti c'era Dalla Chiesa»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un plico di due blocchi di fogli cuciti da un lungo fermaglio di plastica nera: nel primo blocco, sotto il titolo la «verità documentata sulla loggia P2», la lettera aperta al Presidente della Repubblica e una missiva personale di scuse; nel secondo, i documenti sui quali Licio Gelli tenta di dimostrare la sua tesi di sempre. La P2 non era una loggia segreta ma solo «riservata»; nelle sue file c'erano uomini di specchiata virtù e di grandi meriti nei confronti dello Stato e della società. Il nuovo carteggio è andato così ad arricchire la gran massa di carte raccolte dalla commissione parlamentare di inchiesta.

La lettera a Cossiga è lunga diciannove pagine: un documento che probabilmente Gelli ha scritto con l'aiuto di qualcuno che tuttavia non gli ha evitato di scambiare Pisauto per il dio della ricchezza. Contenuti e forma non sembrano essere farina del suo sacco. Il documento comincia con un grande elogio del Capo dello Stato. Cossiga è definito «*presidente di tutti*» e poi «*giovane statista che ha sempre espresso in modo cristallino il suo modo di intendere il supremo ufficio al servizio dello Stato*».

Dall'elogio a Cossiga all'esaltazione della P2 (sulla quale finora sono state scritte «*favole assurde e grottesche*»), ad un durissimo attacco all'ex presidente del Consiglio Spadolini, ai tre «Saggi» che per primi dichiararono incostituzionale la loggia, alla commissione parlamentare e alle sue «*contraddittorie*» conclusioni. E quindi un appello al Capo dello Stato «*affinché, dall'alto del suo magistero, voglia riconoscere le carenze fatte oggetto questi uomini che erano iscritti alla Loggia P2 e che possono essere fieri di essersi stati*».

Poi, di seguito, l'annotazione che il consiglio di Loggia rifiutava l'iscrizione di chiunque non avesse requisiti morali, civili e professionali. Un lungo giro di parole per arrivare a ricordare il «caso di chi, visto a suo tempo respinto, è riuscito con questo scandalo, alimentandolo e giocandoci con spietato cinismo e con il gusto particolare della vendetta, a sedere su una delle più prestigiose poltrone, cosa che altrimenti non avrebbe mai potuto ottenere». La lettera non risparmia neppure Pertini, colpevole, ad avviso di Gelli, di aver espresso valutazioni strettamente personali che svolgevano un ruolo di anticipazioni su procedimenti penali in corso.

Il resto della documentazione è inedita ma non nuova perché in parte raccolta da altre fonti: la domanda di iscrizione alla P2, il facsimile della tessera, il testo del giuramento, la delega che il gran maestro Salvini rilasciò a Gelli nel giugno 1970 e due lettere più recenti (marzo 1985) inviategli da Ennio Battelli, ex gran maestro della massoneria. Complessivamente 101 pagine con 36 documenti, tutti ispirati alla dimostrazione della medesima tesi: la non segretezza della Loggia P2.

E quindi la conclusione che essa non poteva essere sciolta. Un'associazione — così scrive Gelli — che accoglieva «*i migliori e i più qualificati elementi della dirigenza del Paese*». «*Uomini (e voglio citarne uno solo) che, come il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, hanno versato il loro sangue nella difesa dello Stato. Uno Stato che lo aveva abbandonato come uomini e senza mezzi, soltanto perché era stato rimosso e poi riabilitato per essere inserito in un contesto di massima pericolosità*». (Ci limitiamo a osservare che è facile accusare i morti, i quali non possono rispondere).

In polemica con Gelli, «La Voce repubblicana» in un breve corsivo di prima pagina scrive che la «massoneria con le sue pagine gloriose è cosa del tutto diversa da quella serie di cospirazioni affaristiche e non affaristiche, che hanno trovato il giudice, fausto, del Parlamento e ottendono quello della magistratura».

«Musumeci non appartiene alla massoneria ufficiale»

ROMA — In merito alla dichiarazione di appartenenza alla massoneria italiana rilasciata dal gen. Musumeci — l'altro ieri, nel corso dell'udienza del processo per l'attentato al Papa — il Gran maestro del Grande oriente d'Italia, Armando Corona, ha dichiarato: «Non so, né mi interessa sapere, se il gen. Musumeci sia stato iscritto alla cosiddetta loggia P2. So invece, per certo, che egli non è mai stato affiliato alla massoneria regolare di Palazzo Giustiniani».

Conterrà norme sul «tetto» pubblicitario e sul sistema misto

Accordo per nuovo decreto sulle tv Rai: slitta la scadenza per Birzoli

ROMA — Entro la fine dell'anno — si parla del 27 dicembre — il governo varerà il quarto decreto sulle tv, mentre l'insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai, anche se si sbloccherà il caso Carniti-Birzoli, pare destinato a slittare all'inizio di gennaio. Il provvedimento sulle tv dovrebbe contenere norme sulla pubblicità, sul governo del sistema misto, sui meccanismi di rilascio delle concessioni per le televisioni e sulla sostituzione dei consiglieri Rai.

Un nodo, quest'ultimo, che verrà affrontato stamani dalla commissione parlamentare di Vigilanza, la quale, dopo aver preso atto del parere espresso dai presidenti della Camera e del Senato sul rischio che venga annullata l'elezione del Consiglio nel caso in cui Leo Birzoli non accetti l'incarico, fisserà un termine ultimativo entro il quale il direttore di Rai Uno dovrà legalizzare la propria accettazione.

A Birzoli i comunisti chiederanno, come hanno fatto sapere ieri sera, di dare una risposta definitiva entro le prossime 48 ore, mentre la presidenza della commissione e la dc paiono orientati a concedere altri 15 giorni di tempo prima di pronunciarsi. Ma la strada per uscire dall'impasse, sia pure tenendo conto dell'intransigenza di Carniti sulla nomina del vicepresidente, che si riserva di avallare soltanto dopo l'insediamento del Consiglio, passa necessariamente attraverso l'accordo sul decreto.

E un'intesa nella maggioranza non può che passare attraverso un compromesso tra la dc e i socialisti sul vertice Rai. Un accordo che allontanerebbe il pericolo di andare a nuove votazioni per rifare il Consiglio qualora Birzoli non accetti. Ieri, Cava, uscendo dalla Camera, ha cercato di sdrammatizzare la situazione con una battuta: «*Siamo a Natale e speriamo che anche Birzoli nasca*». Ma a raffreddare il clima ci ha pensato il padi, secondo il quale il termine di accettazione non riguarda Birzoli, ma Carniti, in quanto si tratta di rispettare «*precise intese politiche*». A questo proposito c'è da aggiungere che il segretario del psdi, Nicolazzi, al termine dell'incontro avuto ieri con Craxi e con De Mita.

Del decreto si è parlato alla Camera in un incontro tra i rappresentanti della maggioranza e Cava. «*E' tutto in itinere*», ha ammesso il ministro delle Poste.

Secondo le indiscrezioni trapelate, i punti di disaccordo tra la dc e i psi riguardano soprattutto la pubblicità, vale a dire il «tetto» Rai e l'affollamento orario degli spot per l'ente pubblico e le private, e la norma antitrust. La dc chiede che il tetto di introiti della Rai, stabilito ogni anno, venga sostituito da un meccanismo analogo di adeguamento percentuale, che può variare, di volta in volta, rispetto all'ammontare complessivo del mercato pubblicitario.

La dc, inoltre, propone che i privati vengano sottoposti ad un regime di concessione da parte dello Stato e, in particolare, che ogni soggetto possa possedere soltanto due reti nazionali. Infine, la «diretta» può essere concessa soltanto a chi è in regola con le norme per la concessione. Su quest'ultimo punto, i laici la pensano nella maniera opposta. Sia il psi sia gli altri tre partiti chiedono che la diretta sia possibile fin dall'entrata in vigore del decreto.

«*Siamo alla paralisi e la situazione in cui è venuto a trovarsi il Consiglio della Rai è l'ultima prova delle conseguenze negative cui conduce il sistema della spartizione*», ha commentato il comunista Renato Zangheri. «*Nella zuffa sui nomi* — sottolinea la "Voce Repubblicana" — *si fa correre al sistema un nuovo e gravissimo rischio*».

Giuseppe Fedi

Napoli, sciopero degli avvocati fino a 10 gennaio

NAPOLI — Gli avvocati napoletani hanno deciso di prorogare l'astensione dalle udienze fino al 10 gennaio prossimo e si profila la celebrazione di una «*controinaugurazione*» dell'anno giudiziario in alternativa alla cerimonia ufficiale fissata per il 15 gennaio presso la corte di appello di Napoli.

I motivi della protesta sono contenuti in un'ampia mozione approvata nel corso di una assemblea degli avvocati e procuratori legali.

Verdura quasi omaggio

Napoli. Circa 400 piccoli produttori e grossisti ortofrutticoli hanno inscenato una manifestazione di protesta organizzando un mercato davanti al municipio per la massima assegnazione di bancarelle fisse. Della vendita di verdura a prezzi straccialissimi hanno approfittato le casalinghe del centro (Telefoto Associated Press)

Genova, il giudice non crede all'«azione suicida»

L'obiettivo era la Lauro per far liberare 50 fedayn

GENOVA — Il sequestro della «Achille Lauro» per ottenere in cambio la liberazione di una cinquantina di palestinesi rinchiusi nelle carceri israeliane: questo il vero obiettivo (non l'azione suicida da compiere in un porto israeliano) del piano terroristico che doveva compiere il «commando» palestinese a bordo della nave italiana, sotto la regia di Abu Abbas, il capo del Fronte di liberazione della Palestina. Ne è convinto il consigliere istruttore del tribunale di Genova, Francesco Paolo Castellano, che ha terminato in questi giorni il giro di interrogatori dei sei imputati, i quattro sequestratori, Magied Molqi, Ahmad Al Assadi, Ibrahim Abdelatif e Bassam Ashker, ed i due presunti complici.

Chiarite in pratica tutte le fasi della vicenda con i ruoli di ogni imputato fino ad Abu Abbas, ritenuto l'ideatore e l'organizzatore del piano, il dottor Castellano ha deciso di concedersi una pausa di riflessione. Non è escluso però che il prossimo passo possa riguardare, per una verifica della situazione in di sede dei leader del Fln, un contatto per una eventuale testimonianza con il capo dell'Olp, Yasser Arafat.

Il magistrato, dopo la serie di colloqui, avrebbe anche chiarito il perché dell'omicidio del cronista Leon Klinghoffer. Il passeggero statunitense sarebbe stato messo al primo posto della lista dei cecchini da uccidere poiché, a causa della carrozzella sulla quale era costretto dalla malattia, era stato giudicato «ingombrante».

Quindi sarebbe stato ucciso

Csm: il pg Sesti trasferito alla Cassazione

ROMA — Il «plenum» del Consiglio superiore della magistratura ha deciso ieri mattina il trasferimento del pg della Corte d'appello di Roma Franz Sesti alla Corte di Cassazione dove assumerà l'incarico di presidente di sezione.

Non appena il provvedimento diverrà esecutivo con il decreto del capo dello Stato, l'alto magistrato potrà nuovamente ricorrere al Tar del Lazio per chiederne la sospensione.

Accordo per una rotazione con la dc

A Merano sindaco svp per due anni e mezzo

MERANO — Dalla scorsa notte, a sette mesi dalle elezioni comunali del 12 maggio, la città di Merano, 32 mila abitanti, seconda centro dell'Alto Adige, ha il nuovo sindaco e una nuova giunta, frutto di una coalizione comprendente svp-dc-psdi: dispone di 25 voti su 40 (17 consiglieri della volkspartei, 7 democristiani e un rappresentante dei psdi). Il nuovo sindaco è Franz Alber, della svp, che resterà in carica per due anni e mezzo, mentre la seconda metà della gestione sarà appannaggio del democristiano Giuseppe Rossi.

Proprio su questa singolare suddivisione si sono imperniate le lunghissime, laceranti trattative che hanno visto il ritiro, strada facendo, dei socialisti e dei repubblicani. Il fatto che il sindaco abbia ottenuto solo 21 dei 25 voti previsti, conferma le difficoltà dell'accordo.

Alle spalle c'è una storia travagliata, fatta di scontri politico-etnici, di lacerazioni interne agli stessi partiti, soprattutto nella dc. Dopo una serie di sindaci «italiani», ci fu, con le elezioni dell'80 (20 consiglieri svp), il primo accordo sulla rotazione del sindaco. Il 12 maggio scorso la svp ebbe solo 18 dei 40 consiglieri, una chiesa ugualmente la rotazione del sindaco; la dc, soprattutto la corrente dorotea, rispose con un secco «no». In una «calda» riunione del comitato provinciale sia il gruppo guidato dal consigliere provinciale Balzarini sia la corrente dell'ex onorevole Berloffa, sostenitore del «pacchetto» per l'autonomia dell'Alto Adige, misero in minoranza la corrente maggioritaria.

La dc è dentro stretti diase «sì» all'accordo, ma al momento di passare all'elezione del sindaco la settimana scorsa i rappresentanti dorotei non parteciparono alla votazione, facendo saltare la seduta.

g. a.

Giunta Bologna Convergenze psi-pri-psdi su programma pci

BOLOGNA — «*L'approvazione della dichiarazione programmatica presentata dalla giunta* (monocolore comunista, ndr) *con il voto positivo del gruppo Due torri (pci, del pri e con l'astensione del pri e del psdi, apre una nuova fase per il governo di Bologna*». Ad affermarlo è la federazione bolognese del pci secondo la quale il confronto sul programma «si è concluso con un sostanziale passo in avanti nei rapporti politici tra le forze di sinistra e di democrazia laica».

E' uno degli obiettivi principali del Piano sanitario nazionale 1986-1988

Avremo l'équipe medico-infermieristica Curerà a domicilio chi non può muoversi

ROMA — Il rapporto del Censis ha espresso un giudizio negativo sulle Usl e l'assistenza che offrono e il ministero della Sanità, quasi a convalidarne i rilievi, presenta il Piano sanitario nazionale per il triennio 1986-88 con un ritardo di anni sui tempi previsti dalla legge di riforma. Meglio tardi che mai, disposti a perdonare la lunga gestazione se lo Stato con le sue strutture riuscirà a mettere in pratica il quindicesimo e ultimo punto del programma: «*Evitare ai cittadini spostamenti e ritardi rimodellando l'organizzazione del lavoro e l'impiego del personale in modo che siano i servizi ad adeguarsi ai bisogni dei cittadini e non viceversa*».

Il ministero non si è posto, evidentemente, il problema delle strutture sindacali e corporative contro cui combattere: o forse è sicuro di vincere quello che si presenta come un duro ostacolo. L'intenzione comunque è buona; e, in aggiunta, nel punto 13 «Tutelare la salute degli anziani» promette di realizzare un «*servizio di assistenza sanitaria domiciliare con équipe medico-infermieristica e di riabilitazione per i casi non trattabili ambulatorialmente*».

Questo è uno dei problemi sui quali gli anziani, autosufficienti ma soli, si battono da tempo. «*Io faccio tutto in casa, ma se mi verso acqua bollente su un piede e non posso camminare, chi viene a farmi le medicazioni?*». Può sembrare banale, ma provate a pensarci. Il medico di base non può limitarsi, né è suo compito, a fare l'infermiere, il poliambulatorio l'anziano non ci arriva e meno di spendere migliaia di lire di taxi al giorno, in ospedale non può essere ricoverato. Ilenarrivata, dunque, équipe domiciliare.

La funzione dei medici di base viene, in un certo modo rivalutata dal piano. Li impegna a adoperarsi «*nella loro attività istituzionale, per la valutazione dei riflessi dell'attività lavorativa sulle condizioni di salute dei loro assistiti*». E anche, nel campo oncologico esaminato al programma numero 6, «*per la correzione dei fattori di rischio e per l'identificazione dei soggetti a rischio attraverso interventi di educazione sanitaria anche personalizzati, nonché per la diagnosi precoce delle malattie neoplastiche*».

Lo stesso, per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, «*con identificazione e correzione dei fattori di pericolo sulle fasce di età (40-45 anni) ad alto rischio di cardiopatie ischemiche, anche attraverso interventi di educazione sanitaria e dietetica finalizzata alla riduzione della quota di grassi di origine animale*» e a «*contrastare l'uso del tabacco*».

Controllo sia alimenti e bevande dalla fase di produzione fino a quella di consumo, tutela dell'ambiente in cui si vive e si lavora, controllo di sicurezza degli impianti, «*studio dell'impatto delle nuove tecnologie e dei consumi, processi lavorativi sul benessere psicofisico dei lavoratori*» sono tutti punti del piano che si propone di trasformare in «amica», una medicina che per adesso amica non è.

La risposta alla domanda: perché non lo è, è contenuta nella frase che indica l'esigenza di adeguare la sanità alla necessità del cittadino e non viceversa. Va addirittura anche più in là e propone «*tecniche di nursing considerando gli assistiti quali persone dotate portatrici di bisogni differenziati di ordine fisico, psicologico, spirituale, economico*».

Tutto ciò senza dimenticare un preciso conto dei minuti per ciascun esame specialistico (il primato è tenuto dal dermatologo con 6,56 esami l'ora, cioè 9 minuti per paziente, mentre il cardiologo ne dovrebbe visitare 4 in un'ora, l'ortopedico 5, l'oculista 5 e mezzo, il neurologo 3,66). Sono tabelle che indicano, speriamo, il numero minimo di minuti; meno di così il malato non avrebbe nemmeno il tempo di dire il proprio nome all'uomo in camice bianco che deve curarlo.

Domenico Garbarino

Panificatori piacentini accusati di aggiotaggio

PIACENZA — Con l'accusa di aggiotaggio sono stati rinviati a giudizio i responsabili della locale associazione dei panificatori.

Secondo l'accusa il sindacato panificatori avrebbe fornito ai comitato provinciale prezzi dati relativi ai costi di produzione «gonfiati» allo ad ottenere aumenti del 69%.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
COMMENDATORE DOTT. ING.
Vincenzo Dogliani
Lo annunciano con profondo dolore la sorella Nuccia e Pino, il fratello Francesco con Wilma e Marcella, la nipote Manuela con Franco, Laura e Paola e cugini tutti. Un ringraziamento all'assistita e buona signora Anna Dutto per l'assistenza prodigata in questi ultimi mesi. La presente è partecipazione e ringraziamento a tutti quanti la conobbero, ed onorarono e ameranno. I funerali si svolgeranno in Cuneo giovedì 19 dicembre, alle ore 14,30, direttamente nella chiesa cattedrale.
— Cuneo, 18 dicembre 1985.

Improvvisamente chiudeva la sua esistenza terrena l'anima buona e generosa di
Pietro Roviglio
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Genina, la figlia Franca col marito Giuseppe Origlia e figli Sebastiano e Piero; Vera col marito Gianni Parrella e figli Vittorio e Francesco; l'amata sorella Teresa Gramaglia vedova Genina, cognati, cognate, nipoti, pugili e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 19 dicembre alle ore 15,30 partendo da via Piave 10 per la parrocchia di Sant'Andrea.
— Bevigliano, 18 dicembre 1985.

Luigi, Marisa Origlia con Gianluigi, Anna, Laura, Paola partecipano con profondo dolore.

Ida e Michele Durello partecipano al dolore della famiglia Roviglio Origlia.
— Cuneo, 18 dicembre 1985.

Agnese e Sebastiano Origlia sono vicini a Nina e famiglia.
— Cuneo, 18 dicembre 1985.

Mariangela e Ugo Borello con Michela e Anna partecipano al dolore.
— Bra, 18 dicembre 1985.

La Euroclassici S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Origlia e Roviglio: Vigliardi, Di Rico, Ragni, Elvira, Bianca.
— Genola, 18 dicembre 1985.

E' prematuramente mancata
Vincenza Frascaro
Ne danno il dolorosa annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Raffaella col marito Aldo Sparti, Elena; le nipoti Paola e Marilena; cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1985.

L'Accademia Nazionale dei Lincei, ha il dolore di annunciare la morte del Socio Corrispondente della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche
prof. Alessandro Passerin d'Entrèves
avvenuta in Torino il 15 dicembre 1985.
— Roma, 18 dicembre 1985.

Crescentemente è mancato
Luigi Demo
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo piangono i figli Nello e Renzo, la nuora Rosella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partenza da via Macedonio 63 Grugliasco. La salma proseguirà per Borgata San Pietro dove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 17 dicembre 1985.

Crescentemente è mancata
Giuseppe Pagliero
vedova Ellena
Ne danno il triste annuncio la figlia Franca, le nipoti Fernanda e Pina, Romeo, Paola e i piccoli nipotini Marianna, Mariagiovanni, Francesco e parenti tutti. La cara amica Pell e l'affezionata Bruna. Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita. Funerale venerdì 20 ore 14,30 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1985.

Nino, Simone, Egle Ravinello piangono nonna PINOTA.

La cara amica Felicina Cocco e famiglia partecipano al dolore.

Condomini inquilini Custode Amministratore Via Asiago 23 Pedi 74/76/78 prendono parte al dolore della famiglia per il decesso della signora
Giuseppina Pagliero
— Torino, 18 dicembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppina Pagliero
Alma Lucioni
Ditta Andolfi Edoardo
Famiglia Antonino Bellone
Franco Bellone
Fratelli Bertino Fiello
Ditta Castagno
Ditta Ferro Giacomo
Fratelli Guala
Ditta Massimello
Bartolomeo Peradi
Famiglia Passerino
Giovanni Sannazzaro
Clelia Ramondo
— Torino, 18 dicembre 1985.

I condomini di via XX Settembre 9 partecipano al dolore dell'ing. Cesare Matarone per la perdita della mamma
PROF.
Maisida Malvano Daruoci
— Torino, 18 dicembre 1985.

Il Consiglio del Ordine degli Architetti della provincia di Alessandria e tutti i colleghi esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa del
DR. ARCH.
Tito Gatti
Vice Presidente dell'Ordine
— Alessandria, 19 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1932 1985
Pier Carlo Pizzo
Ti ricordiamo con l'amore di sempre Mamma e Nadia.

1891 1985
Arturo Ghirardello
I tuoi cari con un ricordo commosso e una preghiera.

Da un anno due umanisti ed educatori ci sono ritolti nel Regno dei Giusti
PROFESSORI
Amilcare e Giuseppe fratelli Rancilio
Si ricorda con affetto ad immutato rimpianto.
— S. Damiano d'Asti, 19-12-1985.

1977 1985
Carla Nico
Mamma ti ricorda assieme a tutti quelli che ti vollero bene

1903 1985
dott. Carlo Venturino
Ti sentiamo, Carlo, vivo e presente tra noi, sempre: Le tue Nene, Nuccio, Lelio, Claudia, Paola, Francesco Aldo, Santa Messa in Sant'Agnese alle ore 18,45, 0 in Moncalieri sig. via Vittorio.

1900 1985
Biagio Saglione
Ogni giorno rimpianto

1874 1985
avv. Raymond Oliveiongh
Per quanti lo conobbero, per quanti lo ricordano.

1894 1985
Giuseppe Melano (Marchet)
La famiglia sempre in ricerca con affetto. Santa Messa oggi 21 corr. ore 18 parrocchia San Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato Moncalieri).

RINGRAZIAMENTI

Alberto Buscaglione con i figli, ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Consolina Segre Giapolo
annunciano la messa di trigesima domenica 22 dicembre alle ore 9,30 presso la parrocchia di Santa Margherita.
— Torino, 19 dicembre 1985.

L'audizione del Governatore della Banca d'Italia all'Antimafia

I canali mafiosi nelle banche

«L'insieme degli istituti è libero da condizionamenti di natura criminosa» - In tre regioni (Calabria, Campania e Sicilia) il credito è più esposto - Scoperte numerose irregolarità, soprattutto abusive concessioni di denaro in prestito - Gestione straordinaria in 8 piccoli istituti siciliani per l'intervento dei giudici

ROMA — Il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata nel sistema bancario, denunciato nell'ottobre 1983 dal governatore della Banca d'Italia Azeglio Ciampi davanti alla commissione parlamentare sul fenomeno della mafia, si è rivelato una realtà dai molteplici risvolti non ancora completamente quantificati.

I controlli compiuti in questi anni hanno confermato che si può parlare di una «*criminalità bancaria*» e che questo fenomeno è in crescita, ricollegabile — a sua volta — all'ingente dimensione che ha assunto la circolazione internazionale dei capitali, nel cui ambito avvengono le operazioni di riciclaggio del denaro sporco.

Ieri il governatore Ciampi è ritornato in Commissione antimafia, affiancato dal direttore centrale dei servizi di vigilanza della Banca d'Italia, dott. Desario. La relazione di Ciampi è stata una corsa di cifre, di indicazioni concrete.

Quando, dopo, i commissari hanno insistito perché il governatore desse le risposte che neppure il ministro del Tesoro aveva fornito ai parlamentari i quali hanno denunciato episodi di equivoche connessioni fra malavita e attività bancarie nel Meridione. Ira segreterie politiche e nomine ai vertici di queste banche, Ciampi si è sottratto alla richiesta di spiegazioni.

Ha soltanto detto che l'Alto Commissario per la lotta alla mafia ha aperto un'inchiesta, sulla base del rapporto fatto dagli ispettori della Banca d'Italia. Desario ha aggiunto: «*I nostri ispettori sono pubblici ufficiali, non agenti di polizia giudiziaria. Sono tenuti a riferire all'autorità giudiziaria, non ad accertare i reati*».

«*L'insieme delle banche italiane* — ha detto Ciampi in apertura del suo intervento — *è certamente libero da condizionamenti di natura criminosa. Fenomeni distorsivi possono verificarsi, ma presso banche di minori dimensioni e in ambiti territoriali circoscritti. L'esito di alcuni procedimenti penali potrà contribuire a chiarire se la pressione criminale organizzata si è tradotta in dominio effettivo sulla gestione di alcune unità organizzative*».

La legislazione antimafia ha contribuito al rafforzamento dei presidi istituzionali di controllo della Banca. In tre regioni meridionali — Sicilia, Campania, Calabria — «*i segmenti creditizi più esposti*», i controlli sono stati più allargati. Nel biennio '84-85, sui 392 accertamenti disposti nel Paese nei confronti di aziende di credito, il 20 per cento ha riguardato le tre regioni (45 accertamenti presso banche siciliane, 17 in Calabria, 18 in Campania e nel 1984 un'ispezione particolare riguardante la Cassa di Risparmio Siciliana).

Gli accertamenti hanno fatto intravedere situazioni dalla possibile rilevanza penale: le segnalazioni all'autorità giudiziaria sono state 72, sempre nel biennio '84-85 (45 con riferimento a banche in Sicilia, 8 in Campania e 4 in Calabria). L'irregolarità più frequente: «*Abusive intimative nell'erogazione del credito*».

Interventi di tipo straordinario, quando ci siano i presupposti di disfunzioni nelle situazioni aziendali, e l'obbiettivo diventa sia il recupero del patrimonio speso malamente sia la sostituzione dei componenti gli organi sociali, hanno riguardato 51 aziende considerate «*in condizioni di anomalia*»: il quale, la metà si trova nelle tre regioni meridionali (19 in Sicilia, 4 in Campania, 3 in Calabria); le aziende coinvolte sono il 18% delle banche siciliane, il 7,5% di quelle calabresi, il 6,7% in Campania).

Nello stesso biennio le banche, tutte di piccole dimensioni, sottoposte a gestione straordinaria, sono state 11 (8 delle quali in Sicilia). Per quanto riguarda le cause delle crisi, in 4 casi, tutti verificatisi in Sicilia, l'intervento ha seguito iniziative dell'autorità giudiziaria penale nei confronti degli esponenti aziendali di vertice.

Nella sua precedente audizione, Ciampi aveva fatto intravedere la scarsa collaborazione con altri organi amministrativi in questa lotta contro la criminalità organizzata. Ieri il governatore ha voluto sottolineare «*una tendenziale convergenza di orientamenti con le autorità regionali siciliane, anche sul piano di mutamenti nella struttura del sottosistema creditizio siciliano*».

La Regione non ha esercitato il diritto di veto, che gli è riconosciuto per legge, per impedire l'eventuale insediamento di banche a carattere nazionale nell'isola. A questo proposito sono state citate l'acquisizione del pacchetto azionario della Banca di Messina da parte del Monte dei Paschi di Siena, e le trattative in corso per la rilevazione di un'azienda di credito regionale da parte del San Paolo di Torino.

Intensi i rapporti con l'Alto Commissario. Le richieste di verifiche avanzate da questo, ed espletate, sono state 36, 22 i rapporti redatti, 20 mila i nominativi su cui sono stati fatti accertamenti. Un fenomeno è venuto fuori, dallo studio delle «*intermediazioni finanziarie parallele o alternative*»: Ciampi ha parlato di «*abusivismo bancario*». La Banca ha fatto le sue segnalazioni all'autorità giudiziaria. «*Ma il tema* — ha precisato il governatore — *richiede qualche notazione più dettagliata*».

Liliana Madeo

Si chiamerà Antonio il bimbo gettato nella spazzatura

BARI — Si chiamerà Antonio e non più Francesco, come l'avevano «battezzato» i medici del reparto di nipiologia dell'ospedale pediatrico «Giovanni XXIII», il neonato trovato la mattina di domenica 8 dicembre in un cassonetto dei rifiuti a Bari.

Ieri pomeriggio, infatti, la madre Daniela, di 16 anni, l'ha denunciato con questo nome (lo stesso del nonno del piccolo) all'ufficiale di stato civile. Il riconoscimento del bambino ai fini anagrafici è stato compiuto in questura, dove Daniela è stata scortata dalla clinica in cui è tuttora piantonata in arresto con l'accusa di abbandono di minore

Locride, una terra dimenticata dallo Stato

Un pezzo di Calabria che si sente tradito

E' il regno incontrastato della 'ndrangheta - Su cento giovani 82 in cerca di lavoro, 6 in carcere - La crisi della giustizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Su cento giovani, sei sono in manette e ottantadue cercano la prima occupazione. E' uno dei dati più drammatici della Locride, un nome affascinante per la cultura, l'arte e il diritto che seppe esprimere nell'antichità, ma oggi soltanto un'area invivibile per i 150 mila abitanti dei 42 Comuni del circondario, alcuni — quelli abbarbicati sulle falde aspromontane — pressochè spopolati, altri, quelli rivieraschi, gonfiati oltre misura e troppo in fretta da gente disposta a tutto pur di sopravvivere.

Ad un antico passato di storia, si contrappone un presente senza futuro, aggravato da almeno cinque alluvioni negli ultimi quarant'anni, con l'assoluta mancanza d'inserimenti industriali, con un turismo stagionale ancora approssimativo e collegamenti da anteguerra. E mentre il tasso di disoccupazione si mantiene altissimo (oltre il 35 per cento della popolazione attiva), mentre l'emigrazione verso Nord, soprattutto verso l'area torinese, pur senza molte prospettive occupazionali, continua costante, e mentre la delinquenza organizzata sembra avere preso il sopravvento, lo Stato fa l'impressione, giorno dopo giorno, di avere abdicato al proprio ruolo, talvolta fino alla stessa presenza.

L'evidenza più clamorosa si coglie guardando a quel che succede nel mondo delle forze dell'ordine impegnate nella zona, ed ancor più in quello della magistratura, in una terra definita ormai «di confino» dai funzionari statali che fuggono dopo il necessario periodo di noviziato.

San Luca, Platì, Careri, Caminì, Natile, benché ridotti a semideserti grumi di case, continuano a restare «santuari» della mafia organizzata: negli ultimi anni la mafia locale ha gestito indisturbata oltre la metà dei cento e oltre sequestri avvenuti nella regione, ed alcuni dei più «remunerativi» compiuti al Nord, da quello del re delle pellicce Giuliano Ravizza (oltre quattro miliardi per il riscatto) a Carla Ovazza, dal re della gastronomia torinese Castagno all'industriale romano D'Amico e all'ingegnere napoletano De Feo.

Nonostante ciò, qui lo Stato è rappresentato e difeso da piccoli drappelli di carabinieri — in media quattro per Comune — che, come nel caso del comandante la stazione di San Luca, vengono ammazzati senza che si scoprano mai gli assassini, senza che vengano mandati i rinforzi necessari.

«*Se non si cambia subito, in questo condizioni* — dicono in coro i pochi amministratori coraggiosi — *è impensabile una qualsiasi azione di prevenzione*».

Tutte le preture della Locride sono scoperte e al tribunale, nei diversi collegi giudicanti, sono rimasti in servizio appena cinque magistrati, compreso lo stesso capo della sede e il presidente della Corte d'assise. Da qui l'impossibilità di formare collegi e, come dicono gli avvocati, di credere che nella Locride sopravviva almeno la giustizia.

Enzo Lagana

Arrestati per rissa 5 «babbi Natale»

TRAPANI — Cinque giovani che travestiti da Babbo Natale raccoglievano soldi per organizzare una festa per i bambini dei quartieri popolari sono rimasti coinvolti in una rissa e sono finiti in carcere insieme con due «avversari».

Il gruppetto di «Babbi Natale» non avrebbe gradito gli apprezzamenti ironici di alcuni giovani e, in breve, dalle parole si è passati alle vie di fatto.

Sei «cassettari» presi a Roma preparavano un assalto al caveau

ROMA — La polizia ha sventato un nuovo assalto «sotterraneo» al caveau di una banca: sei pregiudicati, conosciuti negli ambienti della malavita come «cassettari», sono stati arrestati da agenti della Mobile e del commissariato «Appio» mentre scendevano nelle fognature da un tombino in una via vicina a piazza Re di Roma.

Sono Sergio Giorgetti, Cesare Medile, Paolo De Santis, Bruno Micheletti, tutti romani; Domenico Beniolo, di Campobasso, e Pasquale Altieri, di Castel Sant'Angelo (Rieti).

La polizia — che aveva rafforzato nelle ultime settimane il servizio di sorveglianza notturna agli istituti di credito dopo il colpo di Porta Pia — ha sequestrato alla banda un intero arsenale di strumenti da scasso che sarebbe servito, secondo gli investigatori, per raggiungere il caveau di una banca e svaligiare le cassette di sicurezza.

Toro abbattuto dopo la fuga dal furgone

NAPOLI — Un toro infuriato, che era riuscito a fuggire da un furgone che lo stava trasportando al macello, ha provocato il panico in una scuola elementare, prima di essere abbattuto dai carabinieri.

Il fatto è avvenuto a Vico Equense (Napoli) nel primo pomeriggio.

Il tribunale non accoglie le richieste del pm

Tutti assolti a Bologna per le bische clandestine

BOLOGNA — Tutti assolti i ventuno imputati al processo per le bische di Bologna. Erano accusati di aver organizzato una banda che viveva sul gioco d'azzardo, fra tavoli truccati e metodi spicci per far pagare chi perdeva e non voleva. Alcuni degli imputati sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato, altri per non averlo commesso e due per intervenuta prescrizione.

Bologna e la Romagna, dicono le statistiche, sono considerate il tempio del gioco d'azzardo. Capitali indiscussi di un giro d'affari di tutto rispetto. E qui, sette anni fa, gli inquirenti avevano tolto il velo su un mondo un po' particolare in cui, attorno alle fiches e ai soldi, si sarebbero intrecciati strani rapporti fra uomini al di sopra di ogni sospetto e boss della malavita.

Una storia di tavoli verdi e giocatori disperati, in sei locali, da Bologna a Gabicce, da Milano Marittima a Cotignola di Lugo, nell'entroterra ravennate. Ma anche una storia mai chiarita di favori e intrallazzi.

Le indagini non risparmiarono nessuno. Nel mirino finirono Vincenzo Randazzo, 46 anni, nipote di don Tanu Badalamenti, in prigione a New York per la «pizza connection», Francesco Scaglione, detto don Ciccio, e Giovanni Pau, un sardo soprannominato «il lupo». Ma rimasero coinvolti anche l'ex questore di Ravenna, Giuseppe Chiodi, quello di Como, Luigi Vittoria, e un dirigente della questura di Milano, Giuseppe Tarantino. Tutti e tre, comunque, uscirono dall'inchiesta per amnistia. E non furono i soli a uscirne.

All'inizio, infatti, la magistratura sospettò 33 persone. Alla fine, dopo il rinvio a giudizio, e dopo sette lunghi anni di attesa, nell'aula del tribunale il 3 dicembre, quando cominciò il processo, non restarono che ventuno imputati, e nessuno eccellente.

Per la maggior parte, secondo gli inquirenti, questi erano i gestori delle bische e i loro gorilla, assoldati per costringere chi aveva perso ingenti somme a pagare subito i debiti di gioco.

Il boss, sosteneva il giudice istruttore Gian Piero Costa, doveva essere Livio Collina, 55 anni. Un signore alto, con occhiali da vista, sempre vestito con eleganza. In tribunale ha ammesso di aver gestito il gioco d'azzardo, ma ha aggiunto di non aver mai praticato l'usura, di non aver mai estorto soldi, né corretto qualcuno. L'altro capo sarebbe stato Nicola Pariati.

Agostino Marescalchi — sempre secondo l'accusa — avrebbe invece svolto funzioni di raccordo tra i responsabili del gioco d'azzardo nei vari locali e i vertici dell'organizzazione.

Nell'indagine, infine, erano rimasti coinvolti pure un dentista romano, Antonio Colasanti, presunto pidiuista, sotto processo per millantato credito e truffa, e un ex appuntato di pubblica sicurezza, Marcello Maurizi, sospettato di non aver inoltrato rapporti sulle case da gioco.

Il pubblico ministero Basile ha già annunciato che presenterà appello. Per lui, quella messa in piedi da Collina e dagli altri era un'organizzazione che non si limitava al gioco d'azzardo.

p. s.

Il Papa col presepe vivente

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II ieri mattina durante l'udienza settimanale si intrattiene con un gruppo del presepe vivente della basilica di San Paolo (Telefoto Associated Press)

Novara, l'uccisione di Buzzi nel supercarcere

Chiesto l'ergastolo per Tuti e Concutelli

NOVARA — L'ergastolo per Mario Tuti e Pierluigi Concutelli; assoluzione, con formula dubitativa, per i presunti complici: Edgardo Bonazzi, Nico Azzi e Giorgio Invernizzi, così come per gli imputati di falsa testimonianza: Guido Naldi, Maurizio Murelli ed Angelo Izzo. Sono le richieste formulate dal Pm Corrado Carnevali, in Assise a Novara, dove si stanno giudicando i responsabili dell'uccisione di Ermanno Buzzi.

Il neofascista bresciano, all'ergastolo per la strage di Piazza della Loggia, fu strangolato nel carcere novarese di massima sicurezza il 13 aprile '81.

In un'ora di rigorosa ma serena requisitoria, sottermandosi in particolare sulla personalità della vittima e la ferocia dei suoi assassini, Tuti e Concutelli («*due esseri che non hanno più nulla di umano e uccideranno ancora* — *Concutelli è giunto a Novara, per questo processo, con un coltello nascosto nel retto — perché convinti del fallimento della loro lotta rivoluzionaria non resterà loro che scrivere l'esuberanza fisica su altre povere vittime*»), il Pm ha riaffermato il reale movente: «*Buzzi non è stato ucciso perché delatore e confidente dei carabinieri* — ha detto Canfora —. *Se così fosse chissà quanti ufficiali avrebbero da cercare. Il movente va ricercato nella logica rivoluzionaria: nel processo d'appello Buzzi poteva rivelare cose importanti, non solo in relazione alla strage di Brescia ma anche per altri attentati di matrice neofascista*».

Lo stesso Buzzi d'altra parte, prima del trasferimento da Brescia a Novara, che Canfora ha definito «un'imperdonabile leggerezza dei ministeri visti i precedenti avvertimenti», aveva manifestato l'intenzione di vuotare il sacco. Proprio per questo temeva di essere ucciso.

Ma se non esistono problemi in merito alle responsabilità di Tuti e Concutelli, rei confessi, ben diversa è la posizione dei tre coimputati. Bonazzi, Azzi e Invernizzi sono stati chiamati in causa dal pentito Sergio Latini. Questi ha ribadito in aula il suo racconto: nella prima di un processo a Bologna, Bonazzi avrebbe confessato la partecipazione sua, di Azzi e Invernizzi all'esecuzione. Latini (anche lui un pentito) è stato smentito però da tutti i neofascisti presenti e che, per questo, sarebbero poi stati imputati di falsa testimonianza.

Fra loro c'è Angelo Izzo, che oggi collabora con la giustizia, che è venuto a ribadire: «*Non avrei alcuna difficoltà a confermare quell'episodio, se fosse vero*».

A chi credere dei due pentiti? La versione di Latini ha trovato alcuni riscontri, «*di fronte ai quali* — ha detto Canfora — *sono portato a crederla. E' scalfita però dalla posizione assunta da Izzo. Questi imputati amano vantarsi anche di imprese che non li hanno visti protagonisti. Trattandosi di una confessione extragiudiziale deve essere supportata da riscontri obiettivi. Per queste considerazioni, dovendo attenermi rigorosamente alle carte processuali (anche se la verità potrebbe essere diversa) chiedo l'assoluzione per insufficienza di prove*».

Renato Ambiel

Guidò l'auto dei terroristi, doveva scontare ancora 9 anni

Omicidio Tobagi, il br Laus libero per scadenza termini

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Ieri mattina le porte del carcere milanese di San Vittore si sono aperte per Daniele Laus, 27 anni, uno dei componenti del commando di terroristi che il 28 maggio del 1980 uccise a colpi di pistola il giornalista Walter Tobagi. Laus doveva scontare ancora 9 anni di carcere; in appello era stato infatti condannato a 16 anni, di cui due condonati, ma il 30 novembre scorso è entrato in vigore il nuovo regime che disciplina la custodia cautelare. E, a norma di regolamento, i termini della custodia erano scaduti.

Il 4 dicembre i difensori di Laus, Franco Gandolfi e Stefania Fiorentini, hanno presentato istanza di scarcerazione, accolta due giorni fa dalla seconda Corte d'assise d'appello del Tribunale di Milano. Così Laus, che era in carcere esattamente dal 3 ottobre del 1980, ha potuto rivedere Milano prima delle festività di fine anno.

Nel delitto Tobagi, Laus aveva avuto un ruolo di rilievo: non aveva premuto il grilletto (a farlo erano stati Marco Barbone e Mario Marano), ma era stato lui, il «Gianni» della Brigata 28 Marzo, a guidare l'automobile con la quale i terroristi si erano dileguati subito dopo l'assassinio.

In carcere Laus si era assunto ogni responsabilità morale e giuridica del delitto, al punto che faceva parte sino a pochi giorni fa dell'area omogenea dei dissociati di Rebibbia. Laus si trovava in questi giorni a Milano perché proprio oggi deve deporre come teste nel processo d'appello contro Prima Linea e i Cocori. E' stato proprio questo suo comportamento da pentito a valergli il riconoscimento dell'articolo 8 della legge Cossiga nonché le attenuanti generiche.

In prima istanza Laus era stato condannato a 22 anni e otto mesi, ridotti il sette ottobre scorso in appello a 14 anni.

Daniele Laus è stato posto in regime di libertà vigilata: ha pertanto l'obbligo di abitare a Milano e deve presentarsi quotidianamente per firmare il registro delle libertà condizionate.

Roma, inutile gesto di un tenente

Muore mentre tenta di salvare un parà

ROMA — Un tenente dei «falchi blu» dell'Aeronautica si è gettato dall'aereo per salvare un aviere che non riusciva ad aprire il paracadute, ma è precipitato a terra con lui. Sono morti entrambi.

Ieri mattina durante un volo di addestramento dei «falchi blu», il reparto specializzato in interventi di alta precisione, nel cielo di Guidonia, il tenente Maurizio Simone controllava i lanci dall'aereo.

Al primo aviere Cosimo Cavallo non si apriva il paracadute. Il tenente si è gettato in caduta libera e lo ha raggiunto: è anche riuscito ad azionare il paracadute dell'aviere che però si è aperto «a fiamma».

Il tenente Simone ha allora tentato di aprire il proprio paracadute: nulla da fare. I due si sono schiantati al suolo.

Ritorna a casa dal carcere e si impicca

BRINDISI — Tornato a casa poche ore dopo aver ottenuto il beneficio degli arresti domiciliari, un detenuto, Angelo Saponaro, di 41 anni, di Ostuni (Brindisi), ha legato con la moglie e si è impiccato.

La sentenza emessa dopo 50 ore di camera di consiglio

Senzani condannato a 7 anni per l'attività delle Br toscane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Ventisei condanne su trentadue imputati al «processo Senzani», come è stato chiamato il processo che si è tenuto alla Corte d'assise di Firenze per l'attività del «Comitato rivoluzionario toscano delle brigate rosse». Dopo circa 50 ore di camera di consiglio nel grande bunker dell'ex-carcere di Santa Verdiana, il presidente Pietro Cassano ha letto ieri mattina alle 11 la sentenza, annunciando condanne fino a un massimo di 8 anni e mezzo, nettamente inferiori alle richieste del pubblico ministero.

Il maggiore protagonista del processo, l'irriducibile brigatista Giovanni Senzani, 43 anni, ex-responsabile del «Fronte carceri», è stato condannato a 7 anni e mezzo. Il pubblico ministero Gabriele Chelazzi aveva chiesto 12 anni. La lettura della sentenza è stata seguita in assoluto silenzio e con apparente disinteresse dai pochi imputati chiusi nelle gabbie del bunker, e cioè Senzani e tre tra i primi aderenti al Comitato, Paolo Baschieri, 33 anni, Stefano Bombaci, 31 anni, e Dante Cianci, 34 anni (condannati il primo a due anni, il secondo a due mesi e il terzo ad un mese da cumulare con condanne precedenti).

E alla fine Senzani si è concesso sorridendo alle domande dei giornalisti. «*La nuova parola d'ordine* — ha detto — *viene dal Sud Africa: votta sitta, che vuol dire "il tempo è finito". Il tempo è giunto per la rivoluzione, in Italia, in Europa e in tutto il mondo*». E la condanna? «*Sette anni e mezzo sono anche pochi. Ma questo è un tribunale di periferia, senza importanza. Tanto sono in carcere e in carcere resterò*».

Quella di ieri è la prima condanna di Senzani, che in questo processo non era imputato di reati associativi. Lo è accusava invece di una serie di reati, tra cui detenzione di armi ed esplosivi, furti e attentati — tutti rivendicati dall'organizzazione —. D'altronde tutti i brigatisti chiamati a deporre al bunker avevano sottolineato la scarsa consistenza del comitato, considerato un «*appoggio logistico per le colonne del Lazio e della Liguria, un terreno di supporto e di ritirata e una periferia dello scontro di classe*».

La condanna più dura è toccata al trentunenne Luigi Castaldello, considerato uno dei capi del comitato sulla costa toscana: 8 anni e mezzo complessivi. Flavio Lori, 31 anni, accusato di essere l'organizzatore nella zona della Spezia, è stato invece condannato a 7 anni e mezzo. Per tutti gli altri le pene variano da pochi mesi a 8 anni e mezzo. Il «pentito» Giovanni Ciucci, sulle cui dichiarazioni si è basata gran parte dell'accusa, è stato condannato a un anno e mezzo da aggiungere alla condanna definitiva a sette anni e un mese decisa nel febbraio scorso per il sequestro del generale americano Dozier.

Un solo imputato è stato assolto per insufficienza di prove. Cinque imputati infine sono stati dichiarati non punibili.

f. m.

Nar, ergastolo confermato per Fioravanti e la Mambro

ROMA — La Cassazione ha confermato le pene per i neofascisti Francesca Mambro e «Giusva» Fioravanti, condannati all'ergastolo dai giudici di Venezia per l'uccisione di due carabinieri avvenuta a Padova il 6 febbraio del 1981. La decisione è della prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta dal dottor Piccininni, che ha respinto i ricorsi dei due terroristi e di altri 11 estremisti.

I due carabinieri uccisi, Enea Codotto e Luigi Maronese, in servizio di pattuglia, notarono sull'argine di un canale alla periferia di Padova, due automobili ferme. Si avvicinarono alla auto, ma prima di raggiungerle furono abbattuti a raffiche di mitra.

ROCCA 1872
Gioielli e Orologi

ROCCA 1872
Cronografo Automatico
Movimento Svizzero

TORINO - Via Lagrange 40 - Via Roma 282
MILANO - MANTOVA - PADOVA - FIRENZE

CHI SI ABBONA PER L'86

COME CHIUDERE L'ANNO CON UN DOPPIO AFFARE

Da qui al 31 dicembre, l'abbonamento è un autentico affare su tutta la linea. Sì, perché con il fatto che La Stampa ha mantenuto il prezzo invariato, se vi abbonate o rinnovate subito l'abbonamento potete assicurarvi per un anno intero il vostro quotidiano al prezzo... dell'ottobre '84! È proprio il caso di dire che mai come in questo momento abbonamento fa rima con investimento. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA (VALIDE FINO AL 31/12/85)

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 137.000	L. 124.000	L. 118.000
ogni copia L. 382	ogni copia L. 403	ogni copia L. 459

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

UN AFFARE MOLTO "SPECIAL"

Non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, potete farvi un altro magnifico regalo. Come? Scegliendo la formula dell'abbonamento "Special" che vi consente, con un supplemento di sole L. 15.000 di scegliervi il regalo che preferite. Per capirne tutta la convenienza, basta fare due conti. Quanto valgono, ad esempio, due giornalieri a Sestrieres? Sottraete la somma dall'abbonamento e vedrete che il regalo diventa un altro affare nell'affare.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA (VALIDE FINO AL 31/12/85)

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 152.000	L. 139.000	L. 133.000
ogni copia L. 423	ogni copia L. 451	ogni copia L. 517

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

COSSIRA

POTETE SCEGLIERE DUE GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O A SAUZE D'OULX...

...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ IMPORTANTI SALE DI TORINO...

...OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Con l'abbonamento potete avere in un sol colpo i 7 volumi finora pubblicati della collezione di "Tuttoscienze", oppure due grandi opere rilegate di "Prima Pagina": *"Battaglie del XX secolo"* e *"Sport di un secolo"*.

POTETE VINCERE OGNI MESE MILIONI IN BUONI ACQUISTO *la* Rinascente

Da ottobre '85 a marzo '86, ogni mese potete vincere ricchi buoni acquisto LA RINASCENTE: *1 buono acquisto del valore di 1.000.000, 1 buono da 500.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000.* L'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere.

...PIÙ ALTRI MILIONI E DUE AUTO DI SUCCESSO

Non è finito. Ad aprile '86, grande estrazione finale. I premi: *1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi Y10 Fire, un buono acquisto LA RINASCENTE del valore di 3.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000.*

ENTRO L'85

PAGA COME NELL'84

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN SUPERBO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

L'abbonamento è anche una meravigliosa idea per fare un regalo alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri vantaggi e, se lo offrite a una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio.

COME E DOVE ABBONARVI VISTO CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 154.000; in quella "Special", L. 169.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.

L'ABBONAMENTO: IL PRIMO AFFARE DELL'86.

Aut. Min. Rin.

Firenze, straordinario successo del programma divulgativo all'Osservatorio di Arcetri

In coda per Halley superstar

Un ciclo di conferenze sulla volta celeste e sulla cometa hanno registrato il tutto esaurito - Poi dal 2 al 15, nel parco di villa Demidoff, ventimila persone hanno osservato al telescopio il passaggio della stella - Il prof. Pacini: «Un entusiasmo da tener presente, nell'86 si dedichi una giornata nazionale all'astronomia»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — I fiorentini hanno scoperto il cielo. Solo i fiorentini? No, anche molti altri toscani e gente di regioni diverse. Il loro improvviso interesse per la volta celeste è stato suscitato dal passaggio della Cometa di Halley; o meglio: da come il locale Osservatorio di Arcetri ha saputo presentare questo evento eccezionale che si ripete solo ogni 76 anni.

Dice il prof. Franco Pacini, il direttore: «*Pensavamo che potesse essere una occasione per una educazione scientifica e abbiamo studiato, insieme con le autorità pubbliche, Regione, Comune e Provincia, un programma appunto per far conoscere il cielo alla gente. Ogni nostra previsione è stata superata, abbiamo assistito a code incredibili: due ore di coda per poter accedere al parco dove erano istallati gli strumenti per scrutare la cometa e altre parti della volta*».

Va ricordato subito che non significa Arcetri in campo astrofisico. E' uno dei migliori osservatori europei. Fondato nel 1872 sulle colline a 300 metri da quella che fu l'ultima casa di Galileo, ha sempre goduto di grande fama per la statura scientifica dei suoi direttori e per le strutture telescopiche istallate. Una cinquantina di astronomi, sia dell'Università sia del Cnr, si dedicano a studi di astronomia, soprattutto sul Sole e sui processi che portano alla nascita delle stelle: le attrezzature principali da qualche anno si trovano sulle Alpi a 2200 metri di quota, non lontano dal Cervino.

L'arrivo e il passaggio della Halley avrebbero comunque impegnato a fondo tutto il personale, tuttavia Pacini e i suoi collaboratori hanno ritenuto che poteva essere una occasione utile per diffondere cognizioni di astronomia fra gente che diversamente non avrebbe mai alzato lo sguardo al cielo. «Così — dice il prof. Pacini — *contemporaneamente ai nostri studi scientifici sulla cometa, il cui dati saranno analizzati nei mesi che verranno) abbiamo mandato avanti questo programma di divulgazione che si è iniziato in novembre, tra il 13 e il 22, con una serie di conferenze*».

A queste serate si è già avuta la prima sorpresa del tutto esaurito. Poi, il 25 novembre, sono incominciate le sei lezioni sulla osservazione della cometa da parte degli astronomi di Arcetri. Ogni lezione veniva ripetuta tre volte al giorno, alle dieci per le scuole, alle 17 e alle 21 per il pubblico. Anche qui resa: la sala conferenze del palazzo degli Affari era sempre zeppa di gente.

Infine, il 2 dicembre s'è iniziato il periodo della osservazione diretta nel parco Pratolino della Villa Demidoff, in collina, dove erano stati istallati dieci telescopi Meade di media grandezza (30 cm di diametro), capaci di mostrare con buona evidenza la cometa. «*Pensavamo* — dice il direttore dell'Osservatorio — *di avere una affluenza di mille persone per sera, tra le 19 e le 23. Invece dalla prima sera abbiamo dovuto a che fare con un pubblico triplo. Tra i cancelli della villa e la zona di osservazione le autorità avevano previsto un pulmino-navetta per il trasporto del pubblico. I pulmini sono diventati necessariamente tre e ci si è visti costretti a vendere i biglietti durante il giorno. Davanti alla biglietteria la gente si è messa in coda ore prima per assicurarsi l'entrata. La sera poi, non si riusciva a chiudere i cancelli prima delle 23,30*».

Un successo enorme, quindi. Nel periodo di osservazione, fino a domenica scorsa, si calcola che siano salite a Villa Demidoff non meno di 20 mila persone: molti i giovani, persone di ogni ceto, tutte interessate a guardare la cometa, che si vedeva con poca coda non essendo il nucleo della Halley ancora passato vicino al sole che doppierà nelle prossime settimane. E dopo la cometa il pubblico chiedeva di vedere altre stelle, dicchè gli astronomi, il cui lavoro era coordinato dalla dottoressa Brunella Monsignori Fossi, avevano puntato alcuni telescopi su Giove, la Nebulosa d'Orione, la Galassia di Andromeda per soddisfare le numerose richieste. L'affascinante osservazione dava euforia alla gente, la metteva in un gioioso stato di esaltazione. Accorrevano a centinaia anche nelle serate nuvolose, sempre sperando in improvvisi squarci.

La cometa di Halley in questo suo percorso ha avuto la minima distanza dalla Terra il 27 novembre scorso con 93 milioni di chilometri; tra gennaio e marzo sarà invisibile perché oltre il Sole, poi sarà di ritorno e il 9 febbraio, intersecando di nuovo l'orbita terrestre, si troverà ancora più vicina di quanto lo fu in novembre, appena 63 milioni di chilometri.

Ma allora per vederla bene bisognerà andare nell'emisfero Sud, Australia, Brasile, isole Mauritius, ecc. Qui da noi la si vedrà ancora discretamente in gennaio perché la luna si alzerà tardi e non disturberà con la sua luce; non il particolare da Arcetri la visualizzazione sarà difficile perché la Halley si troverà bassa sull'orizzonte, sovrapposta alle luci della città.

Dice il prof. Pacini: «*Per quel periodo non abbiamo alcun altro programma, non solo per le difficili condizioni di visibilità, ma anche perché noi siamo prima di tutto un istituto di ricerca, dobbiamo pensare ai nostri studi, non possiamo farci travolgere dall'interesse e dall'entusiasmo popolare. E' comunque una esperienza da tenere presente. Appunto per questo abbiamo proposto al ministero della Pubblica Istruzione di istituire, nel prossimo anno, in sede nazionale, una giornata dell'astronomia*».

L'Osservatorio di Arcetri, che già prima della Halley riceveva in visita ottomila persone all'anno, tra studenti e adulti, pensa che il numero delle richieste aumenterà in maniera considerevolmente. «*Cercheremo di accontentare più gente possibile* — dice la dottoressa Monsignori Fossi — *ma già adesso tutto il personale si impegna al massimo in ore straordinarie, nonostante l'inadeguato trattamento economico*».

Questo fortunato cielo di osservazione sulla Cometa di Halley si è concluso nell'auditorium del palazzo dei congressi con una conferenza del prof. Franco Pacini su «L'astronomia di oggi: dalle comete alle galassie».

Ranno Luglì

Scossa sismica del quinto grado a Siracusa

SIRACUSA — Una scossa di terremoto del quinto-sesto grado della scala Mercalli è stata registrata dall'osservatorio geosismico di Messina ieri alle ore 17,17. Il sisma, che ha avuto carattere ondulatorio ed è stato di breve durata, non ha provocato danni, ma ha gettato nell'allarme gli abitanti di diversi centri.

Soprattutto a Siracusa molte persone hanno abbandonato le case e gli uffici, per il timore di una replica più forte.

ECCO PERCHÉ VALE LA PENA REGALARE UN LIBRO PER NATALE

SEI - NARRATIVA

D. Torrieri
L'ANTICA BAMBINA
Il racconto di una vita tormentata e dolorosa che ritrova, l'innocenza della fanciullezza.
Collana La quinta stagione pag. 324 - L. 16.000

M. F. Moro
LA BANDA DELL'OCCHIO DI GIADA
Illustrazioni di A. Gattia
Il racconto delle avventure d'infanzia della figlia del noto statista.
Collana L'altra infanzia pag. 32 - L. 6.500

C. Collodi
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
100 illustrazioni di L. Proverbio
Tre anni di studio e di lavoro per dipingere il Pinocchio più originale, più colorato e più fedele al testo che ci sia.
pag. 208 - L. 16.000

SEI - SAGGISTICA

G. Symcox
VITTORIO AMEDEO II
L'inedito e avvincente ritratto del grande sovrano che concepì il ruolo politico del Piemonte in un contesto europeo.
Collana Saggi pag. 384 - L. 20.000

C. Calvaruso - S. Abbruzzese
INDAGINE SUI VALORI IN ITALIA
Quattro anni di ricerche per delineare l'identikit culturale, morale, religioso e politico dell'italiano di oggi.
Collana Saggi pag. 256 - L. 15.000

R. Dumont - M. F. Mottin
L'AFRICA STRANGOLATA
«Una denuncia in presa diretta dalla rapina di un continente»
(*Tuttolibri*)
Collana La Nuova Africa pag. 230 - L. 16.000

J. D. Fage
STORIA DELL'AFRICA
Uno studio che rende giustizia della storia di un continente. Un quadro complessivo dell'Africa dalle origini ai giorni nostri.
Collana La Nuova Africa pag. 518 - L. 30.000

C. Colombo
I DIARI DELLA GRANDE SCOPERTA
Edizione per ragazzi curata da P. E. Taviani, il massimo studioso vivente del grande navigatore genovese.
Collana Reporter pag. 128 - L. 10.500

J. Koch
SUPERBABY
Esercizi e giochi per un pieno sviluppo delle potenzialità del bambino nel primo anno di vita.
Collana Educare oggi pag. 160 - L. 24.000

T. Crabtree
ALFABETO DELLE EMOZIONI
I consigli di un noto psicologo per capire i momenti di crisi emotiva dei figli.
Collana Educare oggi pag. 326 - L. 26.000

SEI - RELIGIONE

STORIA VISSUTA DEL POPOLO CRISTIANO
a cura di J. Delumeau e F. Bolgiani
Ancora non esisteva una storia del cristianesimo vissuto nella sua quotidianità. Un'opera fondamentale redatta da un'équipe internazionale di studiosi. Due mesi tra edizioni.
Collana Il popolo cristiano pag. XXXVI+1120 - L. 35.000

A. Frossard
IL VANGELO SECONDO RAVENNA
Un itinerario artistico-contemplativo fra gli stupendi mosaici delle chiese di Ravenna riprodotti in elegante edizione.
Collana Capolavori della fede pag. 128 - L. 37.000

Sciopero industria

Traffico fermo per otto ore in Val d'Aosta

AOSTA — Traffico paralizzato per circa otto ore ieri in Valle d'Aosta. Duemilacinquecento lavoratori dell'industria in sciopero hanno bloccato, sin dalle 9, la statale 26, la principale arteria internazionale della regione verso i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. La protesta mirava ad impedire la chiusura dell'ilssa Viola di Pont-Saint-Martin, industria siderurgica che appartiene al gruppo Smi degli Orlando e che ha 500 dipendenti. Il traffico è ripreso lentamente alle 17.

Verso mezzogiorno gli operai hanno fermato il traffico anche sulle strade secondarie. Aosta è stata isolata fino al tardo pomeriggio: impossibile ogni collegamento con il fondovalle e con il Piemonte. Passavano soltanto le ambulanze. L'autoporto è stato presto al completo e sulla statale si sono allineati più di tremila tir che hanno formato una coda di oltre cinque chilometri.

Il «dottore» dei grandi violini

Parigi. Etienne Vatelot nel suo laboratorio posa sullo sfondo dei preziosi violini che ha in cura». Si rivolgono a lui per avere gli strumenti sempre in perfette condizioni di suono grandi artisti come Itzhak Perelman, Isaac Stern e Yehudi Menuhin (Telefoto Associated Press)

Polemiche per il nuovo elettrodotto dell'Enel

I tralicci della discordia sui colli della Versilia

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Sulle colline della Versilia crescono giganteschi alberi di acciaio. Sono i tralicci del nuovo elettrodotto che potenzierà il Centro-Sud. Alti tra i 20 e i 40 metri, offendono la dolcezza del paesaggio, ma sono necessari per sostenere i cavi che trasporteranno l'energia al Sud.

I piloni partono dalla centrale termoelettrica di La Spezia si arrampicano sui rilievi di Massa Carrara, Pietrasanta, Camaiore, tra spazi di boschi distrutti da incendi estivi, e dopo un percorso di 100 chilometri arrivano ad Acciaiolo, un comune di Fauglia, in provincia di Pisa, dove è in costruzione una centrale che smisterà parte dell'alta tensione (380 kilovolt) nell'Italia meridionale e il resto la trasformerà in 130 per alimentare la rete toscana.

Di piloni l'Enel ne ha alzati 300 ricalcando più o meno il percorso di un paio di linee dell'alta tensione che sono state demolite. Un tracciato che ha subito alcune deviazioni per superare le tortuosità della collina. In questo modo dove prima c'erano quattro tralicci, oggi la stessa campata aerea dei fili è sorretta da due. Ma questo tagliare il percorso in linea retta ha sconvolto l'armonia paesaggistica: le torri d'acciaio svettano oltre le cime dei pini e dei cipressi e risaltano nel paesaggio come un mucchio di carbone su un prato di neve.

Italia Nostra lamenta, in una lettera al ministro per l'Ecologia Zanone, «*che la collocazione dei sostegni è stata lasciata all'insensibilità più totale per rispondere soltanto a criteri di economicità*» e ancora afferma «*che i crinali, così come i piccoli centri storici, cimiteri, chiese o pendii verdi di olivi e di vigne, sono stati manomessi da questi corpi estranei*».

L'ente ammette che il trasporto di energia è una necessità dei nostri tempi, ma puntualizza «*che ciò non toglie che si debba tener conto anche del costo ambientale perché molte volte basterebbe una maggiore capacità e conoscenza del territorio da attraversare per trovare altrettanti validi percorsi alternativi*».

L'Enel controbatte con argomentazioni che non fanno una grinza. Spiega l'ingegner Sergio Balli, capo servizio costruzioni di Firenze, che questa nuova linea dell'alta tensione non è abusiva. «*Ha avuto i mille permessi necessari, compreso quello dei Beni Ambientali*». Anche il tracciato non è casuale: la Regione Toscana ha autorizzato la posa dei tralicci solo se effettuata sul percorso che già esisteva. I due primi impianti sono stati demoliti perché avevano ormai superato il mezzo secolo di età e smantellarli è costato all'Enel oltre due miliardi.

Questa nuova linea che in due tronconi unisce La Spezia a Pisa è stata necessaria per un apporto superiore di energia non solo al Sud, ma anche alla provincia di Firenze che molte volte rimane al buio.

Siamo tra i primi sette Paesi più industrializzati del mondo, ma il deturpamento del paesaggio è uno scotto che dobbiamo pagare? In questo caso particolare subisce danni il turismo.

Qualche intoppo sull'esecuzione dei lavori l'Enel l'ha avuto, a livello di magistratura. Il pretore di La Spezia ha messo sotto sequestro quattro piloni che sono stati alzati ad Arcola. «*Non perché siano abusivi* - precisa l'ingegner Balli - *ma perché non sarebbero in regola con le norme antisismiche. Noi sosteniamo che tali norme devono essere applicate solo alle costruzioni in muratura e non in acciaio. Ma il magistrato la pensa diversamente. Staremo a vedere; speriamo solo che il problema abbia una rapida soluzione, altrimenti non possiamo posare i cavi. Ovviamente ogni ritardo si ripercuote sulle regioni che hanno bisogno di energia*».

Aldo Popaiz

La Lipu annuncia: dieci esemplari trasferiti dalla Svizzera al centro di Racconigi

Sui tetti si rivedono le cicogne

MILANO — Ritornano le cicogne, per fare il nido sui tetti delle nostre case. La notizia, che rallegrerà specialmente i bambini, ha sapore natalizio. Viene dalla Lipu (Lega Italiana per la protezione degli uccelli), non sede a Parma. E' stata data a Milano, in una conferenza stampa al Bifi-Galleria, solennizzando giustamente un fatto che assume valore rasserenante non soltanto per i naturalisti convinti.

Nei giorni scorsi sono arrivate a Racconigi, dove ha sede il centro sperimentale della Lipu, dieci cicogne bianche trasferite dal centro avicolo di Altreu, nel Grigioni. Là si riproducono liberamente da oltre vent'anni.

Erano scomparse anche in Svizzera, dal 1960. Piuttosto voluminose (pesano 5 chili), non apertura alare fino a 2 metri, piumaggio bianco e collo lunghissimo, zampe rosse, le cicogne depongono le uova in grandi nidi di uccelli. Nutrono i piccoli con cibo rigurgitato per 50 giorni, fino a quando sono capaci di volare e alimentarsi autonomamente.

A Racconigi le coppie pioniere dovranno acclimatarsi e, se tutto va bene, si riproduranno per uscire in libertà nelle campagne circostanti. La Lipu, che ha avuto per questa iniziativa il sostegno della Polenghi-Lombardo (il cui simbolo è appunto una cicogna) conta di ripetere l'esperimento in altre zone dell'Italia settentrionale, cominciando dal Vercellese. Le zone umide sono particolarmente propizie perché la cicogna è ghiotta di rane.

Il successo è affidato in buona parte al comportamento delle popolazioni che abitano attorno ai centri specializzati, primo quello di Racconigi. E' fin troppo facile abbattere una cicogna, ma è anche facile renderla amica.

Il trampoliere familiarizza rapidamente con l'uomo, purché non sia armato di fucile e sia disposto a offrirgli cibo, sia attento a non disturbarlo quando costruisce il nido sui comignoli e sui tetti, quando alleva i piccoli.

Era scomparso, come uccello regolarmente nidificante, dal 1500. L'avvistamento dei grandi uccelli bianchi era possibile, raramente, nel periodo delle migrazioni. Le cicogne abbondano infatti nell'Est europeo; sono presenti in Germania, in Austria, in Svizzera.

All'avvicinarsi dell'autunno partono per l'Africa, in primavera ritornano, passando per il Bosforo e lo Stretto di Gibilterra, anche volando sulla Penisola italiana. Nell'autunno scorso erano state osservate in numero insolitamente alto.

Dovranno trascorrere alcuni anni per valutare la riuscita dell'esperimento compiuto dalla Lipu con il contributo scientifico di specialisti. Molto dipenderà dai cacciatori, anche se la specie è severamente protetta.

m. f.

Presto una legge per la disciplina degli zoo

ROMA — Il ministro dell'Ecologia Zanone presenterà al più presto un disegno di legge per la disciplina della regolamentazione degli zoo. Il provvedimento nascerà dallo stralcio di un testo più complessivo che il ministero dell'Ecologia sta mettendo a punto per la tutela della fauna. Secondo Zanone la proposta di legge presentata dal radicale Melega alla Camera si basa sul giusto principio di decentrare gli zoo nelle grandi città, «*ma non risolve i casi più gravi, e cioè gli stati di cattività degli animali incecettibili come per esempio i serragli e gli zoo*».

Violate 20 tombe nel cimitero di Trieste

TRIESTE — Nel cimitero di Sant'Anna ladri sacrileghi hanno violato una ventina di loculi e depredato i cadaveri. La macabra vicenda, sulla quale i carabinieri del nucleo operativo del capoluogo giuliano stanno compiendo una serie di indagini, è stata scoperta dagli operai del comune in servizio nel cimitero, i quali hanno trovato, nella galleria che a cinque metri di profondità collega tutte le tombe di famiglia, una ventina di bare sfondate.

Il programma annunciato dall'Alitalia e dall'Ati

Cento voli in Italia e all'estero previsti per il giorno di Natale

ROMA — Una settantina di voli nazionali ed una quarantina di voli internazionali sono stati programmati da Alitalia ed Ati per il giorno di Natale.

Per il giorno 25 dicembre: Roma-Torino (bm 240, ax 196), Torino-Roma (bm 241, ax 185); Roma-Genova (ax 050, ax 056); Genova-Roma (ax 055, ax 1059); Roma-Milano (ax 084, ax 040, ax 080, ax 142); Milano-Roma (ax 089, ax 151, ax 103); Milano-Napoli (bm 144, bm 1160); Napoli-Milano (bm 151, bm 1161).

Milano-Catania (bm 245); Catania-Milano (bm 239); Milano-Palermo (bm 1082); Roma-Venezia (ax 078, ax 1148, ax 144); Venezia-Roma (ax 1149, ax 1147); Roma-Verona (ax 1154); Roma-Trieste (ax 300); Trieste-Roma (ax 301); Roma-Bologna (ax 232, ax 230, ax 236); Bologna-Roma (ax 233, ax 237); Roma-Napoli (bm 128); Napoli-Roma (bm 139); Roma-Palermo (bm 120, bm 122, bm 204); Palermo-Roma (bm 187, bm 123); Palermo - Pantelleria - Lampedusa (bm 6384); Lampedusa-Palermo (bm 0385).

Roma-Cagliari (bm 100, bm 080, bm 103); Cagliari-Roma (bm 097, bm 109); Cagliari-Roma Napoli (bm 1348); Roma-Bari (bm 392). Gli orari restano quelli consueti tranne per tre voli: il bm 6384 partirà da Palermo alle 11,30, il bm 6385 partirà da Lampedusa alle 14,10 e il bm 097 partirà da Cagliari alle 8,50.

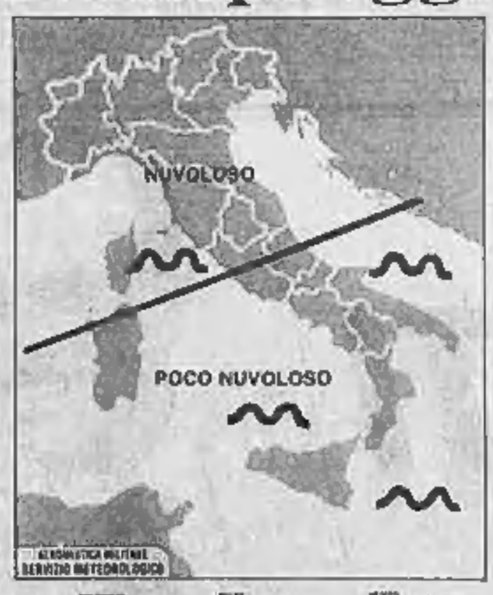
Ed ecco il programma dei voli internazionali che resteranno operativi anche il giorno di Natale: Roma-Milano-Chicago-Los Angeles (ax 618); Milano-Roma-Rio de Janeiro-Buenos Aires-Santiago (ax 582); - Milano-Roma-Rio de Janeiro-Buenos Aires-Santiago (ax 582); Milano-Roma-Lagos (ax 642/643); Roma-Kuwait-Bombay (ax 794); Tokyo-Hong Kong-Delhi-Roma (ax 787).

Roma-Dhaharan-Dubai (ax 728); Amman-Damasco-Roma (ax 743); Dakar-Casablanca-Roma (ax 825); Roma-Tel Aviv (ax 746/747); Roma-Tunisi (ax 864/865); Roma-Tripoli (ax 880/881); Roma-Cairo (ax 898/899); Roma-Algeri (ax 670/671); Roma-Istanbul (ax 700/701); Roma-Vienna (ax 256/257); Milano-Bruxelles (ax 272/273); Roma-Londra (ax 295); Milano-Parigi (ax 330-331); Roma-Parigi (ax 320-321); Venezia-Parigi (ax 340-341); Roma-Francoforte (ax 422/1423).

Traffico in tilt per la nebbia

MILANO — La nebbia ha reso difficile per tutta la giornata di ieri il traffico automobilistico in Lombardia. Dalle prime ore della mattinata sino alle 15 è rimasta chiusa al traffico l'autostrada del Sole tra Milano e Piacenza.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali generalmente nuvoloso con qualche precipitazione sui settori orientali. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulla Campania. Foschie e nebbie più intense dopo il tramonto sulla Pianura Padana

temperatura: in lieve aumento al Sud

venti: deboli intorno Nord-Ovest

mari: generalmente poco mossi

città italiane

Balzano	−5	10	L'Aquila	−1	10
Verona	−3	2	Roma Urbe	0	13
Trieste	3	10	Roma Fium.	3	15
Venezia	0	8	Campobasso	7	12
Milano	−1	3	Bari	6	15
Torino	2	16	Napoli	8	14
Cuneo	12	13	Potenza	8	11
Genova	12	14	S. M. Leuca	11	15
Bologna	−2	2	R. Calabria	14	18
Firenze	7	11	Messina	15	18
Pisa	4	10	Palermo	11	17
Falconara	1	10	Catania	6	20
Perugia	4	8	Alghero	12	16
Pescara	1	15	Cagliari	16	16

città estere

Amsterdam	9	10	pioggia	Lisbona	4	1	coperto
Atene	7	17	sereno	Londra	10	11	sereno
Bangkok	18	29	sereno	Los Angeles	10	20	sereno
Berlino	6	8	pioggia	Madrid	−2	15	nuvoloso
Bruxelles	3	9	pioggia	Montreal	—	—	n.p.
Buenos Aires	20	31	pioggia	Mosca	−21	−5	nuvoloso
Copenaghen	1	3	nuvoloso	New York	0	4	sereno
Dublino	6	10	sereno	Parigi	5	9	nuvoloso
Francoforte	5	9	pioggia	Pechino	5	8	sereno
Gerusalemme	10	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	33	sereno
Ginevra	−3	1	nuvoloso	Sydney	19	29	sereno
Honolulu	17	27	sereno	Tokyo	−1	5	sereno
Helsinki	−13	−13	sereno	Varsavia	−4	7	nuvoloso
Il Cairo	19	19	pioggia	Vienna	9	19	nuvoloso

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 25 milioni. Rimborsi 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. FINCOTEX 779.826 - 749.8203 - corso Francia 15.

A.A.A.A. ARTIGIANI commercianti lavoratori dipendenti finanzio privatamente a interesse modico. Tel. 537.6663.

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quattro ore concediamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 834.369.

A.A. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati: si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza tante storie. Aperto il sabato. Telefonare 011.650.3961.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore. FINITALIA via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.566.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al numero 558.1313 aperti il sabato.

A. SASETI finanziaria concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. FI.SE.T. s.a.s. piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

ACCORDIAMO
PRESTITI FIDUCIARI
DA 1 A 200 MILIONI
per tutte le necessità. Riservatezza e celerità.
FINTIME
via Sacchi 58 - Torino
tel. 594.760 - 598.918
Cerchiamo agenti e broker Al - At - Cn - No - Vc

AFILEND
A tutti prestiti fiduciari fino L. 30 milioni costo annuo L. 340 mila al milione ceduto. Tel. 376.843.

BASTA una telefonata al 650.9556 per un credito fiduciario ai lavoratori dipendenti anche se protestati.

CENTRALFIN offre prestiti alle migliori condizioni rivolgiti con fiducia consulenza a domicilio. Tel. 748.974.

CON formula risparmio G.Fin.Ge è finanziato in 24 ore. Telefonaci ai n° 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino; ora anche a Cuneo tel. 0171 66.314.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 12. Telefonare 516.136 - 538.397.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513.020 - 511.064.

INTERESSI RAGIONEVOLI
sono la base di un finanziamento serio a fronte di esigenze necessarie
SE NON AVETE PROTESTI
telefonateci al 505.403
Sarà usata la massima discrezione.
Festivi telefonare 597.049

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.810.

SE avete bisogno di un finanziamento fiduciario noi ve lo diamo in 24 ore per qualsiasi necessità ad artigiani, commercianti industriali e privati. Telefonare 650.9554.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.671.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefoni 547.758 - 553.231.

SOLO sulla fiducia 500 mila/30 milioni a tutti per tutti i motivi. Mutui ipotecari fino a 300 milioni. Tel. 696.5348.

SUBITO senza tante formalità prestiti a tutti fino a L. 3 milioni, fino a L. 200 milioni in 10 giorni. Tel. 780.4163.

10 MILIONI IN 24 ORE
LOCAFIN
VIA T. ROSSI 3
TEL. 539.925 - 546.269
CUNEO TEL. 0171 66.900
SALUZZO TEL. 0175 46.095

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A L. 25 milioni cedo attività consulenza adatta persona dinamica unica in Torino facile conduzione. Tel. 746.322.

ABASEC 511.501 casalinghi giocattoli articoli regalo zona via Cigna buon incasso incrementabile cede.

ABBIGLIAMENTO cedesi in Avigliana centralissimo su statale 7 vetrine ottimo incasso. Esim. 958.5456.

AFFARE cartoleria profumeria giocattoli ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.

AFFARE
RISTORANTE
CENTRALISSIMO
CON ALLOGGIO
VENDO L. 180.000.000
MURI COMPRESI.
TEL. 521.2272

ALTA Valle Susa zona sciistica cedesi motivi salute negozio centrale licenza IX-X-XI-XII-XIV alto reddito dimostrabile. Telefonare 0122 99.640 pasti.

ARTICOLI regalo zona Cibrario ampia vasta licenza forte passaggio cede L. 45 milioni anche vuoto. Frana 521.4020.

ASTI centro panetteria pasticceria forno alto reddito affarissimo recenti dilazioni. Tel. 0141 354.074 Esim Aziende.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autorimessa 65 posti con officina e lavaggio 850 mq seminterrati. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar trattoria zona Cuorgnè L. 400 mila giornaliere. Dilazioni di pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 artigiana carpenteria metallica in genere 300 mq, richiesta L. 60 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 drogheria tabelle I, XIV zona via Cigna incasso giornaliero L. 300 mila. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gelateria bar super panetteria Alessio centro 5 vetrine angolare. Ottimo incasso.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi caccia pesca zona Nichelino avviamento pluriennale, ottimo giro affari.

BAR adatto nucleo familiare zona Centro kg 25 di caffè settimanali incasso garantito pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.298.

BAR super angolare zona Stadio L. 250 mila al dì incrementabile orario corto L. 130 milioni dilazionando. Tel. 647.188.

BAR super con alloggio zona Ponte Sassi facile conduzione incasso L. 300 mila cedo dilazionando. Tel. 521.2377.

BAR super via Roma incasso dimostrabile fortuna famiglia kg 30 caffè settimanali, vende Studio l/43. Tel. 380.810.

BAR superalcoolico zona Francia, reddito dimostrabile, vendesi. Telefonare 780.4403.

BAR tavola birreria arredamento nuovo 2 dehors ottimo fatturato affitto mite cedesi zona Lingotto L. 150 milioni. Telefonare 544.240 - 774.150.

BIANCHERIA intima donna tabella XIV zona intenso passaggio via M. Cristina cedo minimo anticipo. Tel. 521.2272.

CALZATURE pelle zona prestigiosa incasso L. 300 milioni annui cede L. 110 milioni. Frana 521.4012.

CARROZZERIA verniciatura attrezzatissima indipendente grosso giro affari ottimo utile. Francia tel. 506.305.

CAVIT 598.952 cede rivendita pane zona Massaua 90 kg pane al dì ottimo incasso anticipo L. 14 milioni.

CAVIT 598.952 cede edicola centrale lunga gestione ottimo giro affari forte utile richiesta adeguata.

CAVIT 598.952 cede autorimessa con officina zona Vanchiglia 700 mq ottimo incasso anticipo L. 50 milioni.

CAVIT 598.952 cartoleria zona Mirafiori 80 mq 2 vetrine ottimo giro affari richiesta L. 53 milioni.

CAVIT 598.952 cede bar super orario corto S. Rita arredo nuovo incasso L. 650 mila al dì facilitazioni.

CENTRALISSIMO cedesi negozio abbigliamento tabella XIV ottimo avviamento. Tel. Abbate Torino 832.298.

CROCETTA offresi in gerenza avviato negozio abbigliamento mq 50 ottima posizione L. 600 mila mensili. Tel. 544.700.

ESIM AZIENDE
cede 51% produzione succhi-liquori Asti, ottimo inserimento mercato nazionale, proficuo investimento dimostrabile. Dilazioni. Tel. 0141 354.074.

ESIM AZIENDE
512.012 cede avviatissimo ristorante zona Moinette 130 coperti, ottimo arredamento, clientela selezionata.

FAMA cede Bruino negozio casalinghi molti accessori bombole alto reddito senza concorrenza in zona. 388.546 - 635.874.

GIAVENO tintoria avviata ottima clientela posizione centrale cedesi per motivi salute. Tel. 937.5827 - 937.1295.

GIAVENO vendesi rinomata pizzeria con alloggio grande scorrevole, cortile, privato, piscina e sala da ballo davanti, ottimo giro d'affari. Telefonare pomeriggio 937.6227.

GIOCATTOLI tutto per la prima infanzia vendesi su corso di forte passaggio ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403.

GIORNALI cartolibri merceria zona Chieri ampi locali alloggio incrementabile cedesi L. 55 milioni. Frana 521.4012.

LATTERIA zona Parella ottimo giro d'affari documentabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.2588.

LAVASECCO cedesi in Rivoli ottima posizione veramente economico. Dilazioni permute. Esim 958.1525.

PROFUMERIA centralissima ottimo reddito (dimostrabile) varie licenze cedesi agevolando. Tel. 781.253 - 774.040.

RATEALMENTE vendesi Alta Val Susa può lavoro stagionale ottimo incasso. Telefonare Altin 839.8449 - 835.478.

RATEALMENTE vendesi negozio fiori Borgo Vittoria ottimo incasso. Tel. Altin 839.8449 - 835.478.

S. PAOLO bar super cibi caldi zona uffici orario corto L. 700 mila al dì reali anticipo 60 milioni. Telefonare 779.481.

SESTRIERE bar centralissimo nuovo cedesi compresi muri L. 200 milioni meno 70 milioni mutuo 9%. Tel. 511.373.

Statuto 521.2272
compravendita esercizi pubblici
CEDE
per gravi motivi familiari
bar superalcoolico
BEN AVVIATO
L. 80.000.000

STELLA 447.4802 - 447.6260 abbigliamento centralissimo 4 vetrine angolari forte giro affari.

STELLA 447.4802 - 447.6260 edicola cartoleria zona commerciale ottimo giro d'affari.

STELLA 447.6260 - 447.4802 pizzeria ristorante zona Losna ottimo giro d'affari buona posizione.

STELLA 447.6260 - 447.4802 cremeria bar zona centro chiusura lunga ottimo incasso anche dilazioni.

TABACCHI bar cremeria posizione unica impeccabile facile conduzione utile netto L. 250 milioni annue dimostrabile cadesi anticipando L. 250 milioni e dilazioni si esaminano permute. Tel. 383.298.

TABACCHI bar 21 gratti incasso annuo L. 850 milioni modernissimo utile 65 milioni cede Frana 521.4012.

TABACCHI cartolibri Totocalcio incasso L. 1 miliardo annuo alloggio prima cintura Torino cede Frana 521.4012.

TABACCHI edicola cartolibri profumi utile L. 77 milioni annui cede volendo anche muri. Frana 521.4020.

TABACCHI minutorio levata L. 6 milioni cedesi 110 milioni più merce dilazionata. Frana 521.4020.

TABACCHI profumi vasta licenza levata L. 7 milioni alloggio annesso buon utile cede Frana 52.14.012.

VENDESI in Grugliasco negozio alimentari panetteria buon incasso giornaliero. Tel. 531.167.

VENDESI negozio abbigliamento semicentrale, arredamento nuovo, ottimo contratto affitto. Tel. 531.167.

4 Terreni

CERCASI primarie imprese per la costruzione di importante prestigioso complesso civile-commerciale su terreno in Torino zona corso Francia. Scrivere: «Publikompass 476 — 10100 Torino».

SANGANO vendesi terreno con progetto approvato per costruzione villette unifamiliari. Tel. 808.8965.

5 Locali e negozi

offerte

A. AFFITTASI zona Nord Torino locali mq 250 e alloggio, altri lotti da mq 700 a 7000 carroponti Enel gas. Tel. 651.818.

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 502.518.

AFFITTO LOCALE
mq 250 piano interrato con uffici e servizi, via Bodini Confalonieri. Gabetti per l'impresa 5787.

AFFITTO vendo salone 4 camere servizi già scuola parrucchieri 1° piano angolare zona forte passaggio pedonale Porta Nuova adatto vari usi. Alta 480.715.

AFFITTO zona corso Dante magazzino mq 800 più 400 mq uffici. Tel. 610.341 - 544.958.

BOX auto libero corso Montecucco (via Urno) causa realizzo vendesi L. 15 milioni. Tel. 517.391.

BOX libero [illegible] casa recente prestigiosa [illegible] L. 10 milioni più comodo dilazioni [illegible] 953.4307.

BOX libero via Genova L. 21 milioni possibilità finanziamento dilazioni. Tel. 510.801 (3 linee ricerca automatica).

CENTRO pressi corso Re Umberto negozio 2 vetrine 100 mq vendesi anche in leasing. Fiminter. Tel. 557.0021.

CONSULEDILE 533.322 vende via Carlo Alberto angolo via Andrea Doria muri negozio parrucchiere mq 45 L. 70 milioni.

LOCALE 600 mq divisibile affittasi in moderno stabile zona Mirafiori. Telefonare 344.800.

NEGOZIO mq 45 piazza Adriano libero ristrutturato vendesi facilitazioni pagamento. Amerio 502.398 - 508.202.

PARELLA negozio angolare su corso mq 130 più alloggio 2 vani accessori terrazzo 2 box vendo affare. Tel. 398.706.

SPOTORNO vendesi muri magazzino metri quadrati 300. Telefonare 019 745.125.

VENDIAMO muri negozio con annesso magazzino reddito netto circa 10%. Tel. Mec-Casa 533.025.

VENDO COMPLESSO
uso industriale commerciale e deposito mq 14.000 ampi spazi manovra fronte autostrada To-Mi verso Caselle. Gabetti per l'impresa 5787.

VENDO muri negozio di mq 70 più 30 mq di soppalco adatto diverse attività commerciali. Prezzo buono. Tel. 587.049.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MAGAZZINIERE fattorino patente B passaggio diretto disponibilità viaggiare offresi. Tel. 011 749.3458 dalle ore 18.30 in avanti.

impiegati

CONTABILE 33enne stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio contabilità meccanizzata e su elaboratori corrispondenza inglese francese referenziata passaggio diretto offresi. Telefonare 702.247 - 702.344.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTORIPARAZIONI cerca meccanici specializzati. Telefonare 630.673 dalle ore 8.30-12.30 alle 14.30-19.

GIOVANI corriere muniti di motoretta pratici città per consegne buste, plichi. Tel. Torino Express 557.8444 ore 12-14.

STABILIMENTO in Airasca cerca fresatori alesatori, aggiustatori 5° livello. Telefonare dalle 17.30 alle 18.30 al 986.9971 solo se veramente capaci.

impiegati

AZIENDA in Torino cerca ragioniera/e con esperienza contabilità meccanizzata. Scrivere: «Publikompass 483 — 10100 Torino».

CASAMERCATO Agenzia 2 ricerca funzionario/a 25-30enne per ufficio acquisizione. E' gradita l'esperienza nel settore della vendita di servizi. Ottima retribuzione. Telefonare 756.620.

CERCANSI
giovani interessati avviarsi alla programmazione computers addestramento e inserimento lavoro nella tua zona. Per colloquio nella tua città telefonare
02 670.0729 - 204.3386
oppure scrivere: Informatica Seledit via Pascarella 36 - Milano

INDUSTRIA metalmeccanica Grugliasco cerca referenziato abile operatore Eap buone nozioni contabilità generale gestione magazzino. Tel. 337.871.

SEGRETARIA/O centralinista esperta/o settore immobiliare finanziario società cerca per nuova sede Torino. Scrivere «Publikompass 478 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria immobiliare ricerca per nuova sede n. 1 persona esperta ed introdotta nel settore finanziamenti e leasing. Offresi ottima retribuzione. Tel. 445.102.

SOCIETA' immobiliare ricerca per proprio organico acquisitore/trice esperto/a. Scrivere: «Publikompass 479 — 10100 Torino».

SOCIETA' operante settore intermediazione immobiliare a livello nazionale ricerca acquisitori/trici, venditori/trici da inserire proprio organico sede di Torino. Tel. 517.012.

UCA Assicurazione cerca ragioniera pluriennale esperienza contabilità generale, chiusura bilanci. Tel. 535.115.

tecnici

AZIENDA meccanica situata a Venaria costruttrice di robot e macchine speciali cerca responsabile reparto cablaggio quadri elettrici ed elettronici. Si richiede la specifica conoscenza delle norme relative alla costruzione dei quadri elettrici. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 484 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica zona Nord Ovest di Torino, vicinanze Pianezza, cerca disegnatore metalmeccanico auto progettista, esperienza minima decennale, disponibile subito. Inviare curriculum e numero telefonico a: «Publikompass 3376 — 10100 Torino».

DITTA costruttrice macchine speciali situata a Venaria cerca disegnatore progettista con esperienza pluriennale nel campo della meccanica. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 483 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

Importante azienda
con vasta e completa gamma di
CORNICI CONFEZIONATE
cerca rappresentanti veramente introdotti presso
FOTOGRAFI
del Piemonte
Telefonare 049 875 0414

IMPORTANTE ingrosso maglieria intima calze corsetteria tessile cerca rappresentante introdotto zone Piemonte Valle d'Aosta. Inquadramento Enasarco più provvigioni. Tel. 535.780 - 534.756.

SOCIETA' internazionale leader settore servizi nel suo programma di espansione per filiale di Alessandria necessita per zone di Acqui - Tortona - Casale - Asti - Canelli cinque giovani diplomati 23/28 anni da inserire con mansioni organizzative e di pubbliche relazioni in proprio organico esterno di vendita su appuntamenti preselezionati. Si richiede: ottima presenza, auto propria e disponibilità immediata. Si offre: retribuzione formata da fisso più provvigioni anticipate superiore ai 2 milioni raggiungibile sin dal primo mese di attività e dimostrabile in fase di addestramento, continuità di lavoro in un'azienda leader ed in continua espansione. Per fissare colloquio presso sede di Alessandria telefonare ora ufficio allo 031 277.191.

FORMULA ADV.-TO

TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
Italia '61
7-22 dicembre 1985

MOSTRA MERCATO DEL REGALO

4ª RASSEGNA DELLE COMUNITA' MONTANE PIEMONTESI

Orario:
da lunedì a venerdì: 16-23
sabato e festivi: 15-23

ORGANIZZAZIONE PROMARK

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada, purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.833 e via Borgaro 110 Torino, tel. 283.732.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 30. Tel. 481.674.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contante. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.64.

ARAL AUTOMOBILI
Tel. 835.784 - 831.881 - 330.8041 - 377.833
pronta consegna
Golf GTD - Mercedes 190 D - 2.5 - E
Il meglio del fuoristrada:
Suzuki SJ413 V3 - Patrol TD - Pajero TD
Vasto assortimento autoccasioni
Aperto anche al sabato

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.443.

FERRARI
Mondial 4 valvole rossa 1982 garanzia, 308 GTS rossa 7 mesi. Tel. 547.485 - 545.024.

FERRARI 308 GTB
iniezione, fine '82, libretto di garanzia totale, perfetta come nuova, Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 798.262.

FIAT 130 COUPE'
automatica condizionata, vendiamo per cambio attività. Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 798.262.

MANCINI Ferrari 308-4V, 208 turbo, 308-255 cv, 365 coupé, Porsche Carrera 3200, 3000 SC Targa, Bmw 3.0 cs e spider, Mercedes 500 SEC coupé, 500 SEL nuova, 380 SLC coupé, 280 SE, 190 diesel, 280 SL Pagoda '61, Saab turbo APC, Range Rover 4p, Audi coupé, Delta HF turbo, Bmw 745 turbo, 728i, 528-i, Rover 2600, Citroen Maserati. Corso Marconi 5, telefono 683.295.

MASERATI 425 grigio metallizzato, biturbo un anno come nuova. Ansaldo, via Madama Cristina 142, via Canova 20.

MERCEDES 300 TD S.W. 1982 perfettissima, 380 SE dicembre 1983 tutti optional vede Sport Cars. Tel. 547.485 - 545.024.

PANORAMA 131 2500 diesel super 83 azzurro metallizzato con garanzia Lancar corso Regina 270, tel. 751.888.

PEUGEOT 205 Diesel nuovo sconto. Tel. 547.485 - 545.024.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 659.001.

UNO Turbo rossa nuova sconto. Telefonare 547.485 - 545.024.

VOLVO 340 1984 garanzia. Telefonare 547.485 - 545.024.

130 Abarth 1984 blu Agnelli come nuova. Tel. 547.485 - 545.024.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTANSI interi stabili e casette in Torino e 1° cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 887.6056.

ACQUISTASI alloggio camera tinello servizi zona direttamente. Tel. 530.772 negozio. Tel. 883.7437 pasti.

ACQUISTASI libero presto in Torino camera cucina disponibili L. 20 milioni. Telefonare 758.863.

ACQUISTO da privato alloggio camere libero servizi libero a Torino pagamenti contanti. Tel. 0125 84.533.

ACQUISTO libero in Torino 2 camere cucina bagno con termo ascensore se pure [illegible]. Tel. 532.409.

ACQUISTO per urgente massimamente alloggio già rimodernato in casa decorosa. Paga contanti. Tel. 518.076.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette Casamercato Paga-bene-contanti! Aperto sabato pomeriggio (011) 6586 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura. Acquisto pagando contanti. TEL. 599.687.

CAUSA sfratto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro aprile) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.388.

CERCASI libero camera tinello cucinino o spazioso camera cucina in Torino per contanti. Tel. 473.0118.

CERCHIAMO
in precollina e Crocetta appartamenti di salone 2-3 camere cucina servizi. Definizione immediata. Gabetti, corso Galileo Ferraris 30, tel. 5787. Aperti anche sabato pomeriggio.

DUE camere cucina servizi, anche occupato, ricerchiamo in Torino adatto ufficio. Inv.imm. tel. 519.283 - 519.065.

LIBERO acquistasi 2 camere cucina servizi in casa con termo centrale pagamento veloce. Tel. 481.114.

PICCOLO alloggio acquistasi in casa decorosa con termo ascensore bagno pagamento contanti. Tel. 536.151.

PRIVATO acquista da privato alloggio 2-3 camere servizi recente S. Rita S. Paolo paga contante. Tel. 393.643.

PROFESSIONISTA acquista alloggio libero da mq 100 a 150 in casa signorile pagamento contanti. Tel. 586.1136.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3/4 camere servizi pagamento contanti 1.750.850 uff. 586.862 sera.

RICERCASI libero subito signorile 2 camere tinello pagamento veloce. Telefonare 758.863.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero splendido corso Ferrucci piano alto saloncino 2 camere cucina L. 89 milioni Fiduciaria 506.806.

A.A.A. BENECASA 502.773 Beinasco libero ampio camera tinello cucinino servizi cantina mq 50 L. 30 milioni e mutuo.

A.A.A. BENECASA 588.213 zona Millefonti libero piano alto 2 camere tinello servizi terrazzo mq 80 L. 55 milioni.

A.A.A. EDILIZIA convenzionata con contributo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box, via Orzzano (Venaria). Mutuo agevolato fino a 5 anni. Visite in loco. Telefonare 011 733.679.

A.A. CAFIM 747.772 Moncalieri libero recente panoramico camere tinello cucinino servizi mq 55 L. 40 milioni affare.

A.A. CAFIM 747.772 corso Giulio Cesare libero signorile, saloncino 2 camere cucina servizi, mq 105, L. 78 milioni.

A.A. CAFIM 748.744 corso IV Febbraio libero soggiorno camera cucina servizi mq 70 L. 42 milioni. Affare, dilazioni.

A.A. CAFIM 748.744 via Ventimiglia occupato prestigioso signorile recente mq 220 circa, L. 180 milioni dilazioni.

A. GRUGLIASCO libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 82 milioni facilitazioni. B & P 752.098.

A. PIAZZA Bernini adiacente libero signorile d'epoca 90 mq 2 camere cucina ingresso bagno in primo piano L. 70 milioni agevolazioni. B & P 752.098.

A prezzo di svendita liquido in Nichelino camera tinello cucinino bagno cantina volendo box. Tel. 631.453.

A privato vendo nuova alloggio in villa con 200 metri di terreno, garage 2 auto, cantina, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, mutuo, dilazioni. Tel. 632.730.

A 30 minuti dal centro di Torino e 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «Le Fronde» (Buttigliera) vendesi libera villa con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 3 camere, pluriservizi. Ampia mansarda, giardino, 2 boxes auto. Per informazioni IPI 511.382.

ABITABILE subito, via Giobert, ascensore riscaldamento, ingresso 2 camere cucina bagno posto auto, sufficienti L. 20 milioni contanti e L. 430 mila mensili. Fiduciaria Immobiliare, tel. 657.6654.

ADIACENTE corso Ferrucci (via S. Paolo) libero: camera cucina bagno, L. 23 milioni rimasti. Telefonare 530.163.

ADIACENTE corso Traiano libero camere tinello cucinino termo ascensore vendesi dilazionando. Tel. 632.409.

ADIACENTE corso Grosseto libero spazioso camera tinello cucinino L. 20 milioni più rate. Belim 487.741.

ADIACENTE corso Allamano (Cascine Vica) libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 56 milioni. Tel. 380.231 A. Guali.

ADIACENTE corso G. Cesare, via Monterosa 59-3 camere cucina ingresso bagno, libero L. 20 milioni contanti più mutuo di L. 330 mila mensili. Tel. 657.6654.

ADIACENTE via Po elegante originale ottimo libero ingresso salone 2 camere cucina servizi. Il Portico 835.544.

ADIACENTE via Chiesa della Salute libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 35 milioni sufficienti 15 milioni. Belim Tel. 487.741.

AFFARE 518.866 libero centrale via Juvarra in ottimo stabile 4 camere cucina doppi servizi termo ascensore.

AFFARE 518.866 liberi recenti pressi Telesio 1-2 camere cucina bagno piano alto stessa casa anche abbinabili.

AFFARE alloggio libero ampio 2 camere cucina servizi L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 749.5687.

AFFARE S. Rita camera cucina bagno libero 50 mq sufficienti 18 milioni in contanti. Telefonare 749.5687.

AFFARE
vendonsi locali ufficio prestigiosi con contratti affitto primaria Ditta.
REDDITO 10%
Mutuo fondiario.
Telefonare 767.808 - 779.867

AFFARE via Lauro Rossi libero camera cucina bagno sufficienti L. 8 milioni più rateazioni. Tel. Belim 487.741.

AFFARE zona Parella via Capelli libero ingresso camera tinello cucinino bagno termo centrale 2 arie L. 11 milioni più mutuo. Belim 473.0387.

AL 518.229 affare Campidoglio via Ascoli 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 55 milioni. Centro Immobiliare.

AL 518.229 Crocetta libero 2 camere cucina servizi ottima posizione L. 91 milioni 500 mila. Centro Immobiliare.

AL 518.229 Crocetta corso Re Umberto prestigioso salone 3 camere cucina servizi piano alto. Centro Immobiliare.

AL 548.153 centro via Pomba libero prestigioso salone soggiorno 4 camere cucina tripli servizi mq 260 ottima posizione Centro Immobiliare.

AL 548.153 in palazzina recente zona via Servais libero salone 3 camere cucina biservizi Centro Immobiliare.

AL 548.153 liberi Parella stessa casa camera cucina o tinello termo da L. 24 milioni Centro Immobiliare.

ALLOGGIO libero recente (piazza Galimberti) camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni e mutuo. Torinocase 141.419.

ALLOGGIO Moncalieri stabile 12 anni 2 camere tinello cucinino ampio ripostiglio vende affarissimo. Tel. 631.4780.

ALLOGGIO restaurato piano alto (corso Agnelli 138) salone 2 camere studiolo cucina bagno posto auto. Tel. 548.420.

ALPIGNANO libero in palazzina 3 camere cucina servizi orto posto auto L. 65 milioni. Esim 953.4307.

AMPIO via Tunisi libero: 3 camere cucina servizi termo ascensore. Nordimmobili 80, telefono 740.270.

AS.SERV.IM vende libero, 3 camere, tinello, servizi borgata Vittoria via Carione. Tel. 819.8103.

AS.SERV.IM vende libero, camera, tinello, servizi zona piazza Bengasi, via Nizza. Tel. 819.2671.

ATTICO adiacente Lungo Po Antonelli ingresso 2 camere cucina bagno L. 73 milioni rateali. Belim 487.741.

ATTICO via S. Secondo libero 130 mq salone 2 camere tinello cucinino bagno splendido terrazzo. B & P 752.098.

AVIGLIANA libero in casetta centralissima 3 camere cucina servizi garage riscaldamento autonomo. Esim 958.1525.

BARRIERA Milano libero piano 4° ottima camera tinello cucinino bagno L. 56 milioni agevolazioni. B & P 752.098.

BORGARO alloggio libero 3° piano 2 camere tinello cucinino servizi condominio recente. Casa Nova 920.9705.

BORGARO
libero panoramico attico: soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Gabetti 5787.

BORGO VITTORIA
via Boccardo palazzina indipendente liberi 2 camere tinello cucinino 2 bagni cortile box auto. Gabetti 5787.

BUTTIGLIERA libero recente ingresso salone 2 camere cucinotta 2 servizi box L. 87 milioni dilazioni. Tel. 447.4644.

CASA affare Nasalle ultime disponibilità a Givoletto Orbassano piscina tennis lago verde, riscaldamento autonomo, box e cantine consegna marzo 87 prezzi a partire da L. 33 milioni anche senza anticipo contante mutuo agevolato dilazioni 2-10 anni. Monticase, tel. 644.634 - 647.226.

CASA indipendente Cirié libero da ristrutturare centro paese 6 vani più grande mansarda, tettoia chiusa mq 500 giardino affare. Il Portico 835.544.

CASABIANCA libero zona corso Novara ottimo 3 camere tinello cucinino servizi piano 2° L. 48 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero piazza Derna signorile saloncino camera tinello cucinino servizi L. 76 milioni. Tel. 531.313.

CASABIANCA 531.310 libero c. Giambone camera cucina bagno ottima casa prezzo affare minimo contanti 5 milioni.

CASAMERCATO 5586 via Fratelli Calandra (centro) miniappartamento camera angolo cottura bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Osasco (S. Paolo): 2 camere, cucina, servizi. Buon prezzo dilazionabile.

CASCINE VICA
Rivoli, via F.lli Macario angolo corsi Francia e Allamano, centro residenziale Stella Bianca: una nuova piccola città costruita a misura d'uomo in un'area verde di mq 50.000. Prenotiamo appartamenti di varie metrature in edilizia tradizionale con mutuo CEE, tasso agevolato e fisso. Ufficio in cantiere tutti i giorni. Edilcase, telefono 548.154.

CASCINE Vica libero ampio camera tinello cucinino servizi riscaldamento mutuo. Esim 958.5456.

CASETTA
corso Novara piano terreno libero: 2 camere servizi piano primo affittato 3 camere servizi. Gabetti 5787.

CASETTA unifamiliare indipendente 5 vani terrenetto corso Orbassano, ampio giardino L. 96.500.000. Tel. 517.891.

CENTRALE
ufficio libero mq 200 adiacente corso Siccardi, casa signorile, termo ascensore portineria parcheggio. L. 220 milioni. Volendo divisibile. Failla & Bertinetto 741.2874.

CENTRALISSIMO libero via Garibaldi salone 1 camera tinello cucinino bagno mq 90 L. 35 milioni. Tel. 520.962.

CENTRO Europa libero bellissimo salone 2 camere cucina bagno cantina L. 120 milioni volendo box doppio. Tel. 341.389.

CHIERI
Impresa vende direttamente nel centro di Chieri, vicolo Albussano n° 16, villette a schiera in pronta consegna composte di: 3 camere, salone, cucina, biservizi, mansarda, box, tavernetta, giardino, orto. Personale sul posto anche sabato e domenica mattina. Telefonare 616.364.

CITTADELLA A 519.260 corso Francia libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi L. 210 milioni permute e dilazioni.

CITTADELLA B 519.260 Crocetta via S. Secondo libero 4 camere cucina servizi ingresso L. 75 milioni dilazioni.

COLLEGNO Terrazza in palazzina trifamiliare salone 2 camere cucina biservizi box 2 auto giardino. Tel. 780.3000.

COLLEGNO vendesi in nuova costruzione alloggio salone cucina 4 camere biservizi. G.E.A. Tel. 819.509.

COMPAI
libero via dei Mille signorile salone pranzo tre camere cucina tripli servizi. Tel. 549.123.

COMPAI
libero piazza De Amicis piano 2° elevato: 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMPAI
libero via Madama Cristina-via Monti piano 3° no ascensore spazioso: 3 camere cucina bagno. Tel. 548.123.

CONSULEDILE 533.322 via Monte Rosa 127, angolo largo Sempione 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 16 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Fea (corso Grosseto) 2 camere cucina ingresso bagno L. 53 milioni. Dilazioni.

COOPERATIVA edilizia cerca soci per costruzione case signorile zona Barca mutuo agevolato. Tel. 878.307 - 862.324.

CORSO Agnelli libero ampio panoramico: camera tinello e servizi, piano alto Immobiliare Monticone, tel. 351.332.

CORSO Casale libero fronte parco Michelotti monolocale con angolo cottura e servizi. Gimadi Tel. 715.548.

CORSO Duca degli Abruzzi libero grazioso ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato. Finci 505.891.

CORSO Francia angolo via Collegno vendesi libero alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi. Ifi, tel. 441.144.

CORSO Giulio Cesare libero piano alto ampio monolocale con grande cucinino e ingresso dilazioni. Telefonare 539.862.

CORSO MATTEOTTI
casa d'epoca 1° piano vendiamo 12 vani e 4 servizi per complessivi mq 416 anche frazionabili in unità di superfici inferiori. Edilcase, tel. 548.154.

CORSO Montecucco pressi libero decoroso ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto mq 50. Finci 505.891.

CORSO Racconigi libero: salone 2 camere cucina biservizi ascensore termo. Dilazioni. Casamercatodue 748.283.

CORSO Re Umberto Stati Uniti libero lusso nuovo ampio camera cucinotta L. 28 milioni 500 mila. Tel. 517.891.

CORSO Sebastopoli pressi affare libero ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 59 milioni. Finci 505.891.

CORSO Tassoni adiacenze libero camera cucina abitabile servizi termo ascensore L. 37 milioni Gimadi 715.548.

CORSO Telesio liberi bello 7° piano salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box doppio. Addar 749.3630.

CORSO VALDOCCO
adiacenze via San Domenico libero in stabile ristrutturato: 1 camera cucina ingresso bagno. Gabetti 5787.

CORSO Vercelli adiacente piazza Crispi alloggio di 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina 2 balconi L. 42 milioni, atto notarile 2%. Tel. 637.796.

CORSO Vittorio mansarda con cucinotto servizio interno L. 17 milioni 500 mila. Nordimmobili 80, Tel. 740.270.

CROCETTA via Fratelli Carle libero 130 mq soggiorno 3 camere cucina servizi L. 80 milioni. B & P 752.098.

ECCELLENTE offerta corso Potenza angolo via Nole 75, tutte centralizzate, camera cucina ingresso L. 6 milioni contanti più mutuo; 3 camere cucina libero L. 18 milioni contanti più mutuo. Disponibili negozi, box, magazzini. Tel. 657.6656.

EDILCASE 548.154 vende via Principe d'Acaja (Cit Turin) libero, signorile salone sala pranzo studio 3 camere-office cucina tripli servizi doppi ingressi mq 270. Prezzo interessante.

ESIM A libero prestigioso Crocetta su corso ampio salone pranzo 3 camere camerette cucina tripli servizi doppi ingressi disimpegni veranda box doppio studio e [illegible]. Tel. 512.012.

ESIM
libero La Loggia casa recente bifamiliare, salone 2 camere cucina biservizi terrazzo e soggiorno camera tinello cucinino biservizi box. Telefonare 512.012.

ESIM libero soffitta da ristrutturare adiacente via Garibaldi (Palazzo Paesana) acqua luce, economiche. Tel. 958.1525.

ESIM
libero Borgata Paradiso ampio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero Crocetta signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 512.012.

ESIM
libero corso Appio Claudio signorile panoramico saloncino 2 camere cucina servizi, dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM
libero Crocetta via Tenivelli casa signorile ottimo uso ufficio salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM
libero pressi corso Marconi prestigioso salone studio 3 camere cucina biservizi. Permute. Telefonare 512.012.

ESIM
libero pressi via G. Reni recente conveniente soggiorno 3 camere cucina biservizi box dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero Pozzo Strada ampio 3 camere tinello cucinino servizi piano alto permute. Tel. 512.012.

ESIM
libero pressi corso Turati recente signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM
libero S. Rita pressi largo Orbassano ampio soggiorno 2 camere tinello cucinotta servizi. Agevolazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero S. Rita corso Rosselli spazioso camera tinello cucinino servizi. Dilazioni, permute. Telefonare 512.012.

ESIM
libero via Barrala in palazzina recente signorile saloncino camera cucina servizi mutuo. Tel. 512.012.

ESIM
libero via Buenos Aires, conveniente: camera, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 512.012.

ESIM
libero via Sansovino conveniente camera cucina servizi L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM E libero corso Francia palazzo Victoria prestigioso salone studio 3 camere cucina doppi servizi disimpegni posto auto permute mutuo. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso G. Ferraris (Crocetta) salone 3 camere cucina biservizi stabile signorile con portineria.

EUROCASE B 513.681 libero Crocetta via F. Carle in stabile d'epoca 2 camere cucina servizi dilazionando.

EUROCASE C 613.725 libero adiacente via Cavalli 3, camera tinello cucinino servizi termo ascensore, L. 86 milioni.

EUROCASE M TORINO 545.748 libero corso Moncalieri in palazzina: camera tinello cucinino servizi cantina, spaziosissimo. Pagamento facilitato.

EUROCASE H TORINO 531.003 libero zona Nizzola Fabrini: camera tinello cucinino, L. 42 milioni dilazionabili.

EXPOCASE 509.209 via Gorizia libero piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni.

EXPOCASE 509.458 precollina corso Gabetti libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 90 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 per frazionamento via Borgaro termo ascensore recenti spaziosi camera tinello cucinino bagno mq 52 L. 33 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio camera tinello cucinino bagno cantina L. 36 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascine Vica recente camera tinello cucinino bagno L. 46 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno recentissimo 2 camere cucina bagno mq 75 L. 84 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Drovetti (corso Inghilterra) piano alto termo ascensore signorile 4 camere cucina bagno. Occupato L. 82 milioni.

FIMINTER centro libero soggiorno ingresso 2 camere cucina biservizi ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 557.0021.

FIMINTER via Ventimiglia libero signorile biingressi soggiorno 3 camere tinello cucina box auto. Tel. 557.0021.

FIMINTER via Sassari libero in palazzina recente ampio monolocale signorile al piano rialzato. Tel. 557.0021.

G.E.A. vende libero via Pinelli: 2 camere, cucina, servizi e posto auto. Telefonare 541.464.

G.E.A. vende via Bocchino in stessa casa 2-3 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 541.464.

GEDIM libero corso Francia (piazza Massaua) 1 camera tinello angolo cottura bagno. Per informazioni tel. 517.568.

GEDIM libero via Paisiello luminoso appartamento di 3 camere cucina bagno mq 103 circa. Informazioni al 517.568.

GEDIM S. Rita recente permuto appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 86. Tel. 517.568.

GEDIM via Cristoforo Colombo appartamento di 4 camere cucina wc esterno L. 48 milioni. Informazioni al 517.568.

GEDIM zona Stadio stessa casa ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 31 milioni anche liberi. Tel. 517.568.

GESTIM libero adiacente corso Siracusa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 76 milioni dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Svizzera soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo stato ristrutturato. Tel. 650.3053.

GESTIM libero corso U. Sovietica ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Turati ingresso soggiorno con bovindo camera cucina servizi ottimo stato. Tel. 650.3053.

GRUGLIASCO libero signorile piano alto 2 camere cucina servizi mq 79 L. 68 milioni. Benecasa 502.773 - 588.213.

GRUGLIASCO
via Bolzano angolo via Lefina recente: 2 camere tinello cucinotta bagno, affare L. 30 milioni. Gabetti 5787.

INVEST-CASA 793.285 corso Principe Oddone libero soggiorno 3 camere cucina servizi L. 94 milioni dilazioni.

INVEST-CASA 793.143 via Galliari libero camera cucina servizi cantina L. 17 milioni.

INVEST-CASA 793.143 via Del Carmine libero in casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina servizi L. 89 milioni.

INVEST-CASA 793.143 corso Agnelli libero 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 68 milioni.

INVEST-CASA 793.143 corso Francia Collegno libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 96 milioni.

IPI 511.382, cerchi stesso stabile appartamenti varie metrature prezzi interessanti. Possibilità agevolazioni di pagamento e mutuo.

IPI 511.382, corso Lecce piano alto, ingresso camera cucina bagno balconi. Prezzo affare possibilità mutuo finanziamento. Minimo contanti L. 5 milioni.

IPI 511.382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

IPI 511.382, Santa Rita stesso stabile ingresso 2 camere cucina bagno balcone box auto. Possibilità mutuo 40%.

IPI 511.382, via Di Nanni: ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio. Possibilità mutuo 40%.

IPI 511.382, via Musinè stesso stabile 1-2 camere servizi a partire da L. 10 milioni. Possibilità 40% mutuo.

IPI 511.382, via Stradella stesso stabile 1-2 camere tinello cucinino. Prezzi affare. Possibilità mutuo e facilitazioni.

ITALIA 61 libero subito ingresso 3 camere cucina bagno termo ascensore casa decorosa mq 100. Tel. 881 442.369.

LA GINEVRA 447.5651 libero Mirafiori camera tinello cucinino termo bagno ristrutturato L. 42 milioni facilitazioni.

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Montecucco camera tinello angolo cottura alto con terrazzo L. 42 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 libero adiacente corso Monte Grappa ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi.

LEINI'
via dei Fossati libero: ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box orto cantina. Gabetti 5787.

LIBERO A San Paolo (via Vandalino) 2 camere cucina bagno, L. 29 milioni rateabili. Casamercatodue 748.283.

LIBERO affare pressi piazza Bengasi recente signorile 3 camera cucina bagno L. 53 milioni. Tel. 530.163.

LIBERO ampio 2 camere tinello cucinino recente S. Rita L. 72 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino recente stessa casa ampio camera cucina. Casamercatotre 500.292.

LIBERO camera tinello cucinino piano alto con ascensore corso Brescia L. 38 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

LIBERO Centro Europa alloggio tipo D composto da 4 camere cucina 2 bagni e box. Tel. 836.881 Valentino.

LIBERO con giardino salone 2 camere cucina servizi a 75 km Torino L. 52 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO corso Palermo ampio soggiorno cucinino camera servizi cantina termo ascensore dilazioni. Tel. 447.4644.

LIBERO corso Peschiera piano alto ingresso 3 camere cucinotta servizi. Intercase 544.626.

LIBERO corso Grosseto recente termo ascensore camera tinello cucinotto servizi L. 44 milioni. Tel. 877.290.

LIBERO corso Siracusa recente panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi L. 90 milioni dilazioni. Tel. 877.290.

(continua)

QUESTA SERA **NEWS** ALLE 23.00

PROTAGONISTI

CONVERSAZIONI E INTERVISTE DI GIORGIO BOCCA CON I PROTAGONISTI DELLA CRONACA, DELLO SPORT, DELLO SPETTACOLO DELLA CULTURA.

CANALE 5

Il governo è d'accordo sulla decisione, [illegible] diviso sulle modalità

Sì al fiscal drag, non si sa come

Si tratta di 1450 miliardi per lavoratori dipendenti (pubblici e privati) e pensionati - Polemica fra Visentini e De Michelis

[illegible] — Si farà l'alleggerimento [illegible] 1450 miliardi per lavoratori dipendenti e pensionati: il governo ha confermato [illegible] che lo [illegible] derà come premio [illegible] nuova scala mobile, semestrale e rallentata. Basterà che la scala mobile concordata per gli statali sia estesa a tutti gli altri settori di impiego. Ma, sul come attuare questo sgravio all'Irpef, [illegible] le divergenze fra i ministri. Ieri De Michelis ha [illegible] una cosa, Visentini ne ha detta un'altra. Oggi il ministro [illegible] Finanze dovrebbe discuterne tempi e modi con Cgil, Cisl e Uil.

Scrive De Michelis: *«L'alleggerimento [illegible] riferisce al 1985 e verrà fatto prima della riforma dell'Irpef, che [illegible] riferisce al 1986»*. [illegible] diffonde la voce, avvalorata [illegible] ministro [illegible] Bilancio Romita, che il governo deciderà il 27, nella consueta scarica [illegible] decreti-legge della fine anno, che abbinerà benefici e sacrifici. Risponde Visentini, con una precisazione [illegible] che [illegible] è affatto impegnato a presentare [illegible] provvedimento per il 27, e che la questione non può essere separata dalla riforma dell'Irpef per il 1986, che è in discussione alla Camera.

Le differenze fra le due posizioni sono di principio, [illegible] politiche e investono anche [illegible] problema assai concreto: quando i lavoratori dipendenti si troveranno questi [illegible] in più nelle buste-paga. La richiesta dei sindacati, caldeggiata dal ministro del Lavoro, comporta un conguaglio rapido, nei primi mesi dell'anno, quasi a compenso del mancato scatto a febbraio della nuova scala mobile, semestrale. La soluzione Visentini, che sarebbe più gradita al Parlamento, dilulirebbe i benefici nel [illegible] dell'anno: perché la riforma dell'Irpef sarebbe concretamente applicata [illegible] buste-paga a partire dal mese di aprile, con successivi conguagli a lavoro dei lavoratori, riferiti alle trattenute dei primi tre mesi.

Comunque vada, pare che non si [illegible] chiamarlo «rimborso *dei fiscal drag*». Visentini ha raccontato più di una volta che, consultandosi con esperti fiscali americani e britannici, è arrivato alla conclusione [illegible] «fiscal drag» è un termine della lingua inglese che chi parla l'inglese non capisce. Forse, è stato inventato in Italia. Tradotto [illegible] drenaggio o trascinamento fiscale, è un fenomeno che scatta [illegible] salito, [illegible] l'inflazione che automaticamente accresce le trattenute fiscali di anno in anno. Ma i fondi per «rimborsare» sono stati trovati [illegible] il rincaro di 100 lire della benzina.

I 1450 miliardi che saranno distribuiti nell'uno o nell'altro modo, divisi per il numero dei lavoratori dipendenti e dei pensionati (fra i quali lo sgravio potrebbe ripartirsi, su non danno quella cifra di 110.000 [illegible] che il governo ha smentito, danno tuttavia una media [illegible] inferiore, [illegible] a 100.000 lire. E' questo che i possibili beneficiari possono attendersi.

«Ministri riferiti» ha detto Visentini [illegible] suoi colleghi che [illegible] erano allarmati e prevedere [illegible] provvedimento per il 27. [illegible] parte, sembra che ci [illegible] Goria. Utilizzando in tutto o in parte i 1450 miliardi per migliorare la riforma Irpef nel 1986, il ministro delle Finanze repubblicano potrebbe venire incontro alla dc, che finora in Parlamento [illegible] osteggiato [illegible] disegno di legge governativo. Forse [illegible] stessa dc, in queste ore, [illegible] di influire sulla Cisl, perché i sindacati discutano con Visentini lo spostamento dei maggiori sgravi sulla riforma '86.

Il Consiglio dei ministri del [illegible] sarà in ogni caso [illegible] di problemi. Occorre varare per decreto i tagli principali contenuti nella legge finanziaria, come la abolizione [illegible] «fasce» degli assegni familiari e l'aumento del «ticket» [illegible] mediterranei dal 15% al 25%. Occorre anche dar via libera a un provvedimento che gli industriali [illegible] attendono [illegible] alto dovuto: la proroga della «fiscalizzazione degli oneri sociali» (sgravio sui contributi a carico dei datori [illegible] lavoro).

Stefano Lepri

• [illegible] PAOLO — [illegible] consiglio d'amministrazione del San Paolo di Torino ha [illegible] formato Enrico Salza nella carica di vicepresidente dell'Istituto per il 1986. Nella stessa occasione è stata confermata per l'anno prossimo l'attuale composizione del [illegible] mitato esecutivo, che risulta formato [illegible] Gianni Zandano (presidente del San Paolo), Enrico Salza, Mario Boldi, Pietro Verzelletti e Zefferino Franco

Però l'accordo [illegible] fissa i tempi

Statali, gli sportelli aperti il pomeriggio

[illegible] → Stanno per cadere [illegible] tabù. Gli sportelli pubblici resteranno aperti fino alle 18, e in alcuni casi oltre; l'esercito degli statali, tre milioni e rotti di dipendenti, non sarà più intoccabile e inamovibile: sarà [illegible] augurata la mobilità all'interno [illegible] ministeri, [illegible] un ministero e l'altro. Presto, inoltre, tutte le amministrazioni si dovranno dotare dei cartellini magnetici: un colpo [illegible] «cappuccino selvaggio», un taglio [illegible] viavai nel [illegible] perrcercato [illegible] due passi dall'ufficio.

[illegible] e quando il pianeta Stato si darà un aspetto meno antiquato e con un pizzico [illegible] efficienza non è però ancora chiaro. L'accordo firmato l'altra notte è un passo avanti importante nei principi [illegible] il pubblico impiego ma vago nelle scadenze. Se si escludono la nuova scala mobile e la riduzione dell'orario di lavoro il resto è un [illegible] mosaico tutto da comporre. Le 29 cartelle dell'intesa sono tra l'altro un esempio di linguaggio ermetico, metà burocratese metà sindacalese. Un paragrafo è significativo: *«Diritti di informazione sull'introduzione di sistemi informativi e base informatica»*.

[illegible] gennaio si aprirà il negoziato nei singoli «comparti», in tutto otto: dalle Regioni all'Inps, dalle [illegible] scuole. E ciascuna amministrazione tradurrà in concreto [illegible] intese sottoscritte da Craxi e [illegible] Lama, Marini e Benvenuto. Sarà una svolta? La farraginosa macchina statale funzionerà meglio? Il prof. Sabino Cassese, uno che al pubblico impiego ha dedicato buona parte della sua attività universitaria, è molto scettico: *«Questo accordo può dare [illegible] contributo, piccolo, al miglioramento della macchina pubblica. Anche i premi di produttività sono inutili se la macchina è congegnata male: [illegible] produrre centinaia [illegible] bulloni [illegible] poi non si [illegible] deve inserirli. Questo è lo stato della nostra amministrazione. Vanno rifatte organizzazione e procedure»*.

Secondo Cassese anche i cittadini vedranno poco [illegible] effetti dell'accordo di Palazzo Vidoni: *«Non possiamo gabbare per riforma della pubblica amministrazione gli accordi sindacali. E' già tanto che questi non la intralci»*. [illegible]. Insomma governo e Parlamento devono muoversi se davvero [illegible] vuole un'amministrazione pubblica per molti versi inutile, ingolfata di carte, incapace di seguire il rinnovamento industriale e sociale del Paese.

[illegible] aspetti positivi non mancano nell'accordo. L'allungamento dell'apertura degli sportelli al pomeriggio è uno di quelli [illegible] balza agli occhi. Spiega Sergio Binchetto (Cgil) che questo non significa orario spezzato. Soprattutto nelle grandi città dove è già estremamente pe[illegible] spostarsi due volte il giorno, si provvederà con una [illegible] distribuzione dei turni. Il sindacalista [illegible] mette che per la mobilità è [illegible] insufficiente quello che si è fatto in quanto bisogna arrivare [illegible] un travaso di personale tra amministrazioni diverse, tra enti centrali e periferici e viceversa. Vi [illegible] ad esempio, unità sanitarie locali, con una gran quantità di personale impiegatizio con le mani in mano.

La questione rimane aperta [illegible] perché [illegible] verrà confermato, ed è praticamente scontato, il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione previsto dalla legge finanziaria, qualsiasi disegno [illegible] riorganizzazio[illegible] resterà [illegible] Almeno per l'86.

Eugenio Palmieri

Scioperi [illegible] Bankitalia

ROMA — Sempre più problematica la riscossione di stipendi e tredicesime dei lavoratori statali a causa dello sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia. Alle agitazioni proclamate nei giorni scorsi si è aggiunta ieri infatti quella indetta dal personale direttivo della Banca d'Italia aderente alla Cida. Il sindacato nazionale del personale direttivo di Bankitalia ha proclamato scioperi articolati per protestare contro «le mancate risposte alle istanze di riconoscimento del ruolo e della professionalità» che debbono trovare la loro sede in un contratto separato analogamente a quanto già in essere in tutto il settore del credito e nel resto del mondo produttivo».

Se pensi alla tua [illegible]a in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua.
(30 [illegible] dal casello autostradale [illegible] Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA
NUOVI SENTIERI ALLA SCOPERTA DI RIFUGI ALPINI

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4+1 letti: soggiorno, vano cottura attrezzato, [illegible] c/doccia, balcone panoramico
L. 19.000.000 = al compromesso
L. 15.000.000 = mutuo, permuta, L. 1.557.000
L. 8.000.000 = in 24 rate da L. 450.000

BILOCALE 5 letti: soggiorno, vano cott. attrezz., ca[illegible] matrim., letto castello, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.500.000 = al compromesso
L. 11.000.000 = mutuo, permuta L. 2.150.000
L. 7.440.000 = in 24 rate da L. [illegible]

ATTICO - BILOCALE 5 letti: [illegible] vano cottura attrezzato, camera matrimoniale, serv. c/doccia, ampio terrazzo panoramico
L. 16.000.000 = al compromesso
L. 14.000.000 = [illegible] L. [illegible]
L. 8.340.000 = in 24 rate da L. 410.000

Parcheggio privato a fianco stabile nel prezzo. Mutuo disponibile. Iva 2%. Altre forme di pagamento. Tutto senza caparre. Arredamenti da L. 6.500.000.

INFORMAZIONI [illegible] SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA-Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334176-334106

Salone LA [illegible]

15 ANNI DI STORIA NEI MANIFESTI DEL TEATRO REGIO 1970-1985

6-22 DICEMBRE 1985
Salone «La Stampa»
Via Roma 80 - Torino

NOZZE D'ORO in bocca al...
Lupo.
Il Sig. Mario Lupo ha festeggiato i 50 anni della sua pratica, in massima parte allietati dalla confortante presenza della sua [illegible]-pubblicità

[illegible]
Rinsalda denteri e morale

[illegible] PAGATE IL PREZZO [illegible] GELO INVERNALE
[illegible] elementi riscaldanti contro i danni del gelo
[illegible] 011/935 9771 935 9542-935 9419

Impegni per risolvere il problema dei 7 mila dell'auto ancora a zero ore

Cassa Fiat prorogata a luglio

Entro gennaio [illegible] cento rientri - Saranno esaminate tutte le possibilità per ricollocare i sospesi

TORINO — I cassintegrati della Fiat [illegible] a [illegible] ore sono ancora circa 7 mila dei quali 6400 a Torino. L'accordo dell'ottobre del [illegible] prevedeva che [illegible] alla fine [illegible] 1985 il numero dei sospesi fosse stato ancora elevato sarebbe [illegible] possibile proseguire la cassa a [illegible] ore fino al luglio 1986. Azienda e sindacati nell'incontro di ieri hanno convenuto di utilizzare questa proroga con l'impegno, chie[illegible] [illegible] sindacati e accettato dall'azienda, [illegible] cominciare da gennaio una serie di incontri per esaminare tutti gli strumenti ritenuti idonei per avviare a soluzione il problema [illegible] 7 mila sospesi.

Nell'accordo, firmato a tarda sera, l'azienda ha anche accolto la richiesta dei sindacati di *«dare un segnale politico di buona volontà»*: ha cioè acconsenti[illegible] a far rientrare 100 cassintegrati entro la fine di gennaio, oltre i 4 mila [illegible] rientrati in applicazione dell'accordo dell'ottobre [illegible].

La delegazione sindacale guidata dai responsabili nazionali [illegible] settore auto (Sepi, Airoldi, Angeletti) è stata affiancata, anche [illegible] tavolo della [illegible] trattativa, da una [illegible] delegazione di cassintegrati con [illegible] quale i sindacalisti hanno [illegible] a fondo le [illegible] della proroga. L'incontro con la delegazione dell'azienda (a capo della quale c'erano il responsabile delle relazioni industriali della Fiat ajo Figurati e il responsabile delle relazioni industriali [illegible] Fiat auto Misanobosco) era previsto per [illegible] mattina ma [illegible] rinviato soltanto nel tardo pomeriggio perché i sindacalisti della Cisl non si sono presentati all'appuntamento.

Hanno [illegible] ed ottenuto una riunione preliminare tra Cgil, Cisl e Uil meccanici, che si [illegible] svolta nella sede della Cisl. Lo scopo era di andare alla trattativa con la Fiat per verificare, preventivamente, se l'azienda che aveva assunto in sede nazionale una posizione rigida sull'orario, contribuendo [illegible] determinare il fallimento [illegible] trattativa con la Confindustria, aveva modificato l'atteggiamento anche sulla questione [illegible] cassintegrati.

Nel pomeriggio, dopo la prima [illegible] colloquio [illegible] la delegazione aziendale, le nubi [illegible] sono addensate. Sepi (Cisl) è uscito dichiarando: *«Sembra che le cose si mettano bene»*.

Figurati, a sua volta, conversando con i giornalisti [illegible] confermato la disponibilità della Fiat a discutere su tutti [illegible] strumenti utili [illegible] risolvere il problema *«a condizione — ha specificato — che [illegible] strumenti efficaci, che non incidano sull'efficienza e non appesantiscano i costi aziendali»*.

Per tutti il *«pilone centrale»* resta il prepensionamento a 60 anni (però il progetto di legge non è ancora [illegible] dirittura d'arrivo). [illegible] prepensionamento, quando ci sarà, dovrà comunque [illegible] applicato gradualmente perché alla Fiat sono in servizio persone (progettisti, tecnici, addetti alla manutenzione eccetera) che [illegible] utili all'azienda anche [illegible] hanno superato i 60 anni.

All'accordo è allegato un calendario di incontri concordato tra azienda [illegible] sindacati per esaminare i vari aspetti del problema cassintegrati, a cominciare dal gennaio prossimo, subito dopo le festività.

Sergio Devecchi

Oggi i termini dell'offerta Fiat-Sikorsky "[illegible]estiona"

Det[illegible] ...i da alc... onisti

ROMA — «Attraenti e incoraggianti» sono stati definiti da alcuni azionisti istituzionali della Westland che ne hanno preso visione, i dettagli del piano Sikorsky-Fiat per la società elicotteristica inglese. Lo rileva un articolo del «Financial Times» alla vigilia dell'esame dell'offerta, già accolta dagli amministratori, avanzata da Sikorsky e Fiat per l'acquisto di 39 milioni [illegible] sterline (62 milioni di dollari).

Frattanto il pacchetto globale di ristrutturazione finanziaria [illegible]la Westland — [illegible]do quanto ha affermato un portavoce della Lazard Brothers, la Merchant Bank consulente della società — sarà oggi formalmente sottoscritto dalle istituzioni della City.

Dal canto suo, il presidente dell'Efim, Sandri, parlando [illegible] commissione Bilancio Camera sulla vicenda ha detto che «esiste una disponibilità europea per intervenire fino ad una quota del 49 per cento nel capitale della Westland. Sandri ha precisato che l'Agusta ha avanzato questa proposta agli altri partner europei martedì e che è in attesa [illegible] una risposta ufficiale.

Sandri ha infine rilevato che «la questione dell'assetto proprietario della Westland [illegible] è chiusa perché l'assemblea degli azionisti deve ancora pronunciarsi».

Sì del Senato al nuovo piano energetico

ROMA — Il Senato ha approvato ieri sera l'aggiornamento del piano energetico nazionale (Pen) per gli anni 1985-87. Il Senato ha anche approvato i tre punti essenziali, contenuti nelle mozioni riguardanti [illegible] nucleare, la sicurezza e l'energia [illegible] carbone.

PRIVATIZZAZIONI / Tra due mesi [illegible] codice per le imprese di Stato

Darida difende l'asse Telettra-Stet sul deficit Sme «troppi allarmismi»

ROMA — Entro due mesi il governo invierà [illegible] parlamento una serie di «codici» di privatizzazione per le imprese a Partecipazione statale. Si tratta di una normativa molto precisa per tutte le operazioni concernenti [illegible] quisizioni e dismissioni di partecipazioni azionarie, di maggioranza [illegible] di minoranza. [illegible] parte del sistema industriale a partecipazione pubblica. In tal [illegible] la commissi[illegible] Bilancio Pp.Ss. di Montecitorio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che, oltre a fissare al 15 febbraio il termine ultimo per la presentazione dei «codici», impone che il parlamento sia informato prima che la stessa normativa venga adottata.

Il ministro [illegible] Partecipazioni statali, Darida, nel corso della seduta al [illegible] confermato su alcuni problemi del settore industriale a presenza pubblica.

• **ACCIAIO** — Per quanto riguarda lo stabilimento siderurgico di Bagnoli, il ministro ha sottolineato come per decisione comunitaria «il nuovo treno nolo non possa produrre che la metà rispetto al suo potenziale. [illegible] evidenti diseconomie e preoccupazioni concrete per i lavoratori occupati».

[illegible] **STET-FIAT** — Riferendosi all'accordo Stet-Fiat nel settore delle telecomunicazioni, Darida ha affermato che i due comparti della commutazione [illegible] trasmissione costituiscono un complesso inscindibile e ha osservato che [illegible] i grandi produttori delle telecomunicazioni pubbliche operano in simbedue questi settori. La società congiu[illegible] che [illegible] Fiat intendono costituire ha il compito [illegible] verificare [illegible] condizioni operative dell'integrazione e [illegible] elaborare [illegible] progetto esecutivo per razionalizzare [illegible] attività.

[illegible] **SME** — Rispondendo ad [illegible] domanda sulla Sme, Darida ha definito infondate le «notizie allarmistiche sull'andamento economico delle aziende facenti [illegible] al settore alimentare dell'Iri».

• **ALFA ROMEO** — [illegible] automobilistico, Darida ha assicurato che ogni tipo [illegible] soluzione relativa all'Alfa Romeo «riguarderà l'azienda [illegible] sua interezza».

[illegible] **SUD** [illegible] — [illegible] importazioni di vini e liquori nella Corea del Sud verranno liberalizzate al 100% a partire dal 1° gennaio '88 sino al 1988. L'annuncio è stato [illegible] dall'ambasciatore coreano in Italia, Lee Nam Ki, in un incontro [illegible] svoltosi all'Unione industriale di Torino.

[illegible] Telettra il 10% [illegible]

MILANO — La Telettra ha acquisito il 10 per cento della società statunitense L.C.I. Communications di Columbus, Ohio. La Ltel Communications, che impiega tecnologie avanzate, ha già in parte attivato una rete di telecomunicazioni digitali [illegible] alta velo[illegible] su fibra ottica offrendo [illegible] servizio telefonico che dati.

L.C.I. è in grado di estendere il suo servizio su gran parte degli Stati Uniti attraverso la partecipazione in Nin (National telecommunication network) [illegible] «joint-venture» con altre importanti società statunitensi

ROLEX OYSTER PERPETUAL

TRE FORME SUPERIORI DI MISURA DEL TEMPO.

Tre esempi di solidità e perfezione. La cassa "Oyster" scavata in un blocco d'oro o d'acciaio inossidabile è il sistema più sicuro per proteggere il movimento automatico "Perpetual", munito La corona di carica "Twinlock", a doppia sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 100 mt

Rolex Oyster Perpetual Day-Date. Disponibile esclusivamente in oro giallo o bianco 18 kt. 750, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "President"

Rolex Oyster Perpetual Date-Just. Disponibile in oro giallo o bianco 18 kt. 750, in metallo misto acciaio/oro e [illegible] acciaio, nei vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 16018 con bracciale "Jubilé".

Rolex Oyster Perpetual Lady Date-Just. Disponibile in oro giallo o bianco [illegible] kt. 750, in vari modelli con differenti bracciali. Le versioni in metallo misto acciaio/oro e acciaio sono eleganti "Lady Date" illustrato il modello G. 69178 con bracciale "Jubilé".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono [illegible] targa "Agenzia Ufficiale", attesta [illegible] completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

In visione [illegible] vendita presso il Concessionario Unico per Torino:

ASTRUA S.r.l. - Via Roma 28

PROTEZIONISTI BLOCCATI DALLA DECISIONE DEL PRESIDENTE

Scarpe, Reagan pone il veto sulle limitazioni all'import

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan [illegible] ieri, posto il veto al disegno di legge del Congresso che riduceva drasticamente le importazioni di tessili [illegible] e [illegible] dall'Europa, innanzitutto dall'Italia. Il Congresso ha minacciato di tornare alla carica, per raccogliere i due terzi dei voti necessari a superare il [illegible] presidenziale: ma rendendosi conto [illegible] non potervi riuscire immediatamente, ha rinviato il tentativo [illegible] agosto. Anche allora, comunque, la [illegible] aziane [illegible]. Reagan [illegible] infatti [illegible] negoziati bilaterali e multilaterali per l'aumento delle esportazioni Usa che dovrebbero placare l'ondata protezionista in corso.

Nella motivazione [illegible] veto, il Presidente ha ricordato «*l'alto costo umano ed economico*» [illegible] storicamente dal protezionismo. «*Le rappresaglie straniere e un proliferare del genere*» ha detto «*arrecherebbero gravi danni alla nostra industria e ai commerci internazionali, da cui dipende la comune prosperità*». Reagan ha aggiunto che per proteggere i posti di lavoro è invece necessario avviare opera di riconversione industriale e di riqualificazione della manodopera, e ha chiesto ingenti fondi a tale fine. «*Le nostre esportazioni*» ha concluso «*aumentano a [illegible] miliardi di dollari annui: non c'è ragione per cui non possano raddoppiarsi*».

Per alcuni Paesi [illegible] cui l'Italia, già colpita dall'introduzione di nuovi [illegible] sulla pasta, il veto presidenziale chiude un pericoloso capitolo di tensioni e di rancori [illegible] Usa. Sebbene non l'abbia detto esplicitamente, nell'intervenire con tanta energia contro il Congresso, Reagan ha tenuto presente le istanze dei principali partners dell'America, in primo luogo quello italiano. Col suo [illegible] di forza, ha inoltre dimostrato di non poter esser sfidato impunemente. Il Presidente ha agito [illegible] condizioni [illegible] difficili: si è trovato infatti con un deficit dei conti correnti di ben 30 miliardi di dollari nel terzo trimestre di quest'anno. I deputati repubblicani [illegible] inoltre gli si [illegible] appena ribellati sulla riforma del fisco.

Se [illegible] passato il disegno di legge del Congresso, le importazioni di tessili negli Stati Uniti sarebbero diminuite fino al 40 per cento, e quelle delle calzature sarebbero scese [illegible] per cento al 60 per cento del [illegible] fino al 1990. Reagan avrebbe dovuto inoltre costringere altre nazioni a limitare l'export di rame negli Stati Uniti. Dieci giorni fa, la Camera aveva approvato il progetto per 225 voti a 161, il Senato per 60 a 39. Alcuni parlamentari [illegible] vano però votato «sì» convintamente, solo per solidarietà con le aziende in crisi, e per [illegible] perdere voti tra gli operai, nella consapevolezza che Reagan che non può essere rieletto sarebbe [illegible] veto.

Nell'industria tessile e in quella delle calzature [illegible] protezionisti sono state immediate. Il sindacalista Murray Finlay ha accusato il Presidente di «*aumentare [illegible] disoccupazione*» e di «*condannare [illegible] bancarotta*» numerose aziende. [illegible] Brown, capo della associazione dei consumatori, ha elogiato il veto di Reagan sostenendo che «*il protezionismo ha solo fatto salire i costi [illegible] settori obiettivo*». Il Presidente sta cercando di rimediare alla crisi col graduale deprezzamento del dollaro, che rende più caro l'import, e [illegible] apparire un buon prezzo l'export: le statistiche dimostrano che dallo scorso ottobre il disavanzo commerciale Usa va diminuendo.

Il responsabile europeo per le relazioni esterne della Cee, Willy De Clercq, ha espresso «soddisfazione» per la decisione di Reagan. De Clercq aveva già chiesto a Reagan di apporre il proprio veto alla nuova legge, confermando [illegible] l'impegno liberista della [illegible].

Ennio Caretto

Ronald Reagan in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi per l'Italia «La Stampa»)

Si in commissione

Sull'esercizio provvisorio oggi il voto alla Camera

ROMA — La commissione Bilancio della Camera ha approvato in [illegible] referente il disegno di legge che autorizza l'esercizio provvisorio di bilancio fino al 31 gennaio 1986. Sul provvedimento si pronuncerà oggi l'aula. Ma l'opposizione di sinistra ha presentato un emendamento che è [illegible] scrolle che si riferisce alla nota di variazione al bilancio, approvata dal Senato in seguito alle modifiche apportate alla finan[illegible] dall'assemblea di Palazzo Madama.

Si è osservato cioè (si sono espressi in tal senso il comunista [illegible] e l'indipen[illegible] il ministro Bassanini) [illegible] l'esercizio provvisorio, così come formulato, il riferimento [illegible] bilancio così [illegible] è stato varato dalla legge finanziaria e quindi recepisce spese non ancora autorizzate, [illegible] essendo la finanziaria diventata legge.

Sai: al 18,17% il rendimento Gestione Press

TORINO — E' del 18,17% il rendimento ottenuto dalla Gestione Press — Previdenza speciale Sai — nel periodo compreso tra il dicembre 1984 e il novembre 1985. [illegible] prestazione è fortemente indicativa del risultato annuo che potrà essere conseguito al 31-12-1985 e che sarà oggetto [illegible] certificazione [illegible] parte [illegible] Arthur Andersen.

Il rendimento dell'80% al[illegible] Press consentirà pertanto [illegible] fruire di [illegible] tasso [illegible] rivalutazione di oltre [illegible] punti superiore a quello dell'inflazione. L'assicurazione Press consente [illegible] costituzio[illegible] di [illegible] capitale e [illegible] una pensione rivalutabili.

Aumento Gratuito del Capitale Sociale
da L. 50.000.000.000 a L. 62.500.000.000

In esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 8 [illegible]re 1985, omologata dal Tribunale di Roma con decreto in data 4-10-1985 regolarmente depositato per la pubblicazione sul B.U.S.A.R.L. in data 22-10-1985 e alla conseguente modificazione dell'art. 5 dello Statuto Sociale approvata [illegible] D.M. [illegible] 20-11-1985 (G.U. n. 290 del 10-12-1985) viene dato corso, con decorrenza d[illegible] [illegible] 27-12-1985, all'aumento gratuito del capitale sociale da L. 50.000.000.000 a L. 62.500.000.000 mediante emissione di n. 12.500.000 azioni, godimento 1° gennaio 1985, da assegnare, senza aggravio di commissioni e spese, agli azionisti in ragione di una nuova azione per ogni quattro azioni possedute.

Il diritto di assegnazione gratuita non è negoziabile.

Il suddetto diritto potrà essere esercitato dai signori Azionisti presso la Società o presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, [illegible]EDITO ITALIANO e [illegible]DITE TITOLI, compilando l'apposita domanda disponibile presso le stesse e presentando i certificati azionari per lo stacco delle cedole n. 5.

I vecchi certificati a stampiglia per i quali non è stata ancora richiesta la sostituzione saranno trattenuti dalle Casse incaricate e rimessi alla Società che provvederà al cambio con i nuovi certificati di tipo normalizzato.

L'azionista riceverà dalla Cassa incaricata copia della domanda valida [illegible] ritirare successivamente le nuove azioni.

Saranno [illegible] buoni d'assegnazione per i [illegible] residui.

L'operazione è esente da imposta cedolare [illegible] quota [illegible] Mediobanca [illegible] prelevamento dalla riserva costituita ai sensi della L. 19-3-1983 n.

I nuovi certificati azionari verranno messi a dispo[illegible] aventi diritto presso le Casse dove sono state effettuate le singole operazioni [illegible] dietro [illegible]zione allo [illegible] della copia della domanda di assegnazione.

L'incarico affidato alle suddette Casse scade il 4-1-1986. Decorso tale termine le operazioni avranno luogo esclusivamente presso gli uffici della Sede Sociale sita in Roma - Circonvallazione Cassense 375 (C.A.P. 00154).

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
avv. Tommaso [illegible]

CREDITO FONDIARIO
SOCIETÀ PER AZIONI

Colloqui di Schimberni [illegible] Mosca

Impianto chimico in Urss favorito Eni e Montedison

MOSCA — Il presidente della Montedison, Mario Schimberni, ha detto ieri a Mosca di avere «previsioni ragionevoli» per quanto riguarda «le possibilità del consorzio [illegible] Eni-Montedison» di assicurarsi la commessa per la real[illegible] «chiavi in mano» [illegible] un complesso petrolchimico a Prikumsk (regione di Stavropol, [illegible] è nato il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov) del valore di circa un [illegible]ardo di dollari.

Durante [illegible] conferenza stampa il presidente della Montedison, pur mantenendo molta cautela, ha messo in risalto l'utilità della sua visita di due giorni in Unione Sovietica durante la quale ha incontrato esponenti [illegible] primo piano del governo, della finanza e della tecni[illegible] sovietica.

«La concorrenza europea e giapponese è qualificata», ha affermato Schimberni, facendo intanto presente che gli interlocutori sovietici hanno apprezzato il fatto che la chimica italiana, «quella privata e quella pubblica, l'Eni e la Montedison, si sia presentata unita rivelandosi competitiva a livello mondiale». «L'impressione [illegible] che si stia andando verso una decisione definitiva; i diversi enti sovietici hanno pressoché completato tutte le [illegible] tecniche e quando ciò avverrà, tra il 5 e il 10 gennaio, si entrerà nel vivo delle [illegible] commerciali e finanziarie», ha precisato il presidente della Montedison. (Ansa)

FAMIGLIA SPA / Un'indagine Bnl-Doxa-Centro Einaudi

Torna la casa, avanzano i Fondi il risparmio sgancia Bot e Cct?

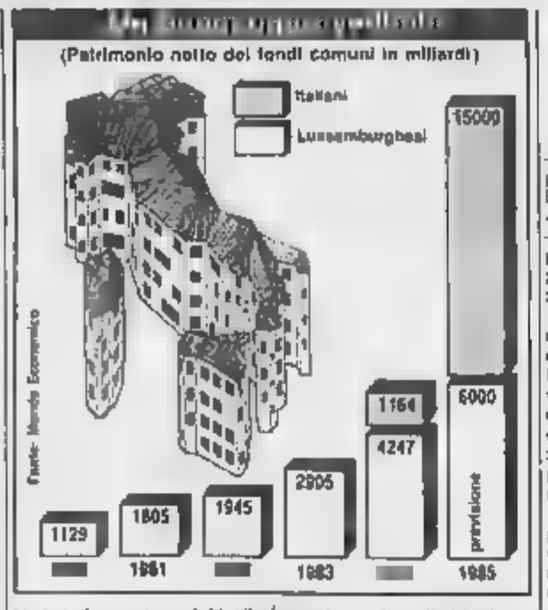
ROMA — Il [illegible] economico del nostro Paese è migliorato [illegible] ed il risparmiatore italiano è diventato più [illegible] avveduto e maturo nella scelta [illegible] propri [illegible]. Meta preferita [illegible] risparmio [illegible] ancora l'investimento immobiliare (lo cerca il 28,7%), seguito a ruota da Bot e Cct (28,6%) categorie [illegible] starebbero tuttavia perdendo terreno. Il patrimonio degli italia[illegible] è però ancora saldamente ancorato [illegible] mattone (50,3%) e [illegible] depositi (27,6%), anche se nuovi strumenti, quali i Fondi comuni (1,5%) si [illegible] facendo strada (e qui i preferiti [illegible]) fondi misti e bilanciati).

Questi, [illegible] estrema sintesi, i risultati del terzo rapporto sul risparmio e sul risparmiatori in Italia, svolto dall'ufficio studi della Banca Nazionale del Lavoro e dal Centro Einaudi di Torino sulla base di [illegible] indagine svolta [illegible] Doxa nel luglio [illegible] quest'anno su un campione [illegible] famiglie «risparmiatrici» (scelte tra quelle che dispongono di conti correnti o libretti di deposito bancario).

Come ha sottolineato Enrico Colombatto del Centro Einaudi, l'indagine rivela che nel cercare impieghi [illegible] i propri risparmi l'italiano [illegible] mira [illegible] soltanto ad ottenere il massimo dell'utile, ma con un elevato grado [illegible] consapevolezza cerca piuttosto [illegible] il migliore equilibrio possibile [illegible] tra liquidità, sicurezza, e redditività dell'investimento (anche [illegible] la [illegible]ente [illegible] continua a pesare in misura maggiore per i nuclei familiari a basso reddito e per i pensionati). L'italiano medio comunque risparmia il 12,7% del proprio reddito disponibile, mentre il risparmio apparente (la parte [illegible] reddito [illegible] non viene [illegible] tocca il 30,0%. La maggiore propensione [illegible] effettivo si riscontra tra agricoltori e insegnanti. Ma il 33% degli italiani non riesce a risparmiare affatto.

L'interesse dei risparmiatori per i [illegible]di comuni [illegible] investimento e per le azioni è senza dubbio uno [illegible] dati che caratterizzano il [illegible] Anche se fondi comuni ed azioni rappresentano ancora una quota molto modesta dei patrimoni familiari (1,5 [illegible] cento [illegible] fine '84), nel 1985 c'è [illegible]to un vero «boom». I fondi hanno raggiunto complessivamente un patrimonio di 17.500 miliardi di lire e hanno dato una spinta notevole al mercato azionario, portando una domanda aggiuntiva che il prof. Tancredi Bianchi ha valutato in circa 3000 miliardi [illegible] lire. La tendenza al rialzo delle azioni [illegible] è così moltiplicata richiamando ancora [illegible] risparmi. Le operazioni di offerta pubblica [illegible] e quelle di ricollocamento — secondo i dati forniti dal prof. Cesarini — sono state pari nel 1983 a 1977 miliardi [illegible] lire contro i 237 miliardi dell'anno precedente.

[illegible] fenomeno [illegible] fondi [illegible] investimento non deve però [illegible] sopravvalu[illegible] l'indagine avverte infatti che «le prospettive non sembrano essere così favorevoli [illegible] potrebbe ritenere».



A Snamprogetti una [illegible] in India da 650 miliardi

ROMA — La Snamprogetti — società capofilone del gruppo Eni per l'ingegneria, la ricerca tecnologica ed il «contracting» internazionale — costruirà per una società privata [illegible] un complesso per la produzione [illegible] fertilizzanti su base chiavi in mano.

Duilio Oreppi, presidente della Snamprogetti, nel corso di una sua visita [illegible] affari [illegible] India, ha ricevuto [illegible] Aravali Fertilisers ltd, la lettera d'intento per la realizzazione di un complesso di fertilizzanti costituito da un impianto per la produzione di ammoniaca della capacità di [illegible] tonn./giorno, di due impianti per la produzione [illegible] urea [illegible] tonn./giorno ciascuno e i relativi impianti ausiliari.

[illegible] complesso, il cui valore è circa [illegible] [illegible] lire, viene realizzato per [illegible] società Aravali Fertilisers Ltd controllata dalla Zuari Agro del gruppo industriale Birla.

La realizzazione [illegible] questi impianti porterà a 48 [illegible] mero di impianti urea costruiti nel mondo su tecnologia originale Snamprogetti.

Il dollaro in discesa [illegible] 1712

Resta la tensione tra le monete Sme

ROMA — Dollaro ancora in discesa sulle piazze europee, in una giornata di contrattazioni moderate e in un mercato che si fa via via più rarefatto in vista delle festività [illegible] fine anno. In Italia il dollaro è stato fermato a 1712,75 lire alla media [illegible], in calo di oltre un punto e mezzo rispetto alle 1714,3 del giorno precedente.

A Francoforte il biglietto verde è stato fissato a 2,5103 marchi, a [illegible] livello leggermente più basso rispetto a quello del fixing di martedì a 2,5120.

Giornata tranquilla per la lira nello [illegible] che cede solo marginalmente sul marco (dn 682,15 a 682,22) e guadagna qualcosa sulle altre valute, ma restano le tensioni nel serpente [illegible] tanto che il franco francese è spesso a sfiorare [illegible] parità centrale sul marco e il franco belga si è avvicinato anch'esso più [illegible] limite di intervento (4,893 marchi al fixing di Francoforte, ad un pelo dal limite che è di 4,882).

[illegible] la Rc-auto [illegible] compagnie chiedono [illegible] 7,4%

ROMA — La richiesta [illegible] aumento della tariffa per [illegible] Rc auto per il 1986, elaborata l'altra [illegible] dall'Ania, verrà formalizzata venerdì al ministero dell'Industria. Entro il 20 dicembre di ogni anno, [illegible] la legge, le compagnie devono infatti far sapere cosa vogliono per l'anno successivo. La richiesta media è stata, per la sola categoria delle autoveicolo poiché per gli altri veicoli gli aumenti verranno ufficializzati in un secondo tempo, del 7,4% rispetto alle vecchie tariffe. Si tratta della percentuale più bassa degli ultimi anni; nel 1984 l'Ania chiese l'11,1% per ottenere poi dal Cip il 7,2; in precedenza [illegible] richieste erano state: 10,5 (ottenendo il 9,9); 23,7 (13,2), 20 (13,7); 34,6 (17,3); 36 (18,0); 9 [illegible]; [illegible] (1,2); 30 (20,4); 40 (25).

[illegible] questo proposito l'Unione consumatori sottolinea che «come al solito nessun organo dello Stato si preoccuperà seriamente di aumentare i massimali per le vittime, né imporrà alle compagnie di pubblicizzare che, mentre l'assicurazione obbligatoria è salatissima, con poco migliaia [illegible] lire in più si [illegible] ogni copertura a [illegible] europeo.

Produzione in netto calo, [illegible] invece l'elettronica

Industrie elettrodomestici chiedonno lo stato di crisi

MILANO — Crisi di settore per il comparto [illegible] degli elettrodomestici; la richiesta di dichiarazione dello stato di crisi sarà presentata nei prossimi giorni al ministro del Lavoro dall'Anie, l'Associazione nazionale delle industrie elettrotecniche ed elettroniche. L'annuncio è stato dato nel [illegible] di una conferenza organizzata dall'Anie per illustrare l'andamento [illegible] settori elettrotecnico e elettronico.

Nel primo semestre di quest'anno la domanda [illegible] elettrodomestici — ha rilevato il presidente dell'Anie Filippo Fratalocchi — è risultata [illegible] cedente, con cali produttivi [illegible] 15,8 per cento per i frigoriferi, del [illegible] per i congelatori, dello 0,4 per le lavabiancheria, del 10,2 per le lavastoviglie e dell'8,4 per le cucine.

Nel secondo semestre di quest'anno la situazione — è [illegible] ancora osservato — ha evidenziato la persistente debolezza [illegible] capacità di assorbimento del [illegible]rio, ormai [illegible] privo di condizioni [illegible] stabilità, e già [illegible] che, il prossimo anno, la produzione del s[illegible] subirà una rilevante e preoccupante contrazione. In tale contesto il tasso di utilizzo delle capacità produttive negli impianti del settore non supera il 60-65 per cento, con un portafogli ordini [illegible] per le imprese non supe[illegible] alle [illegible] settimane [illegible] lavoro.

La crisi del settore degli elettrodomestici si inserisce in un panorama sostanzialmente positivo per il settore elettronico ed elettrotecnico nel [illegible] complesso. Il mercato interno ha infatti raggiunto quest'anno — secondo i dati dell'Anie — i [illegible] [illegible] miliardi di lire, con [illegible] aumento del 16,4 per cento a prezzi [illegible] renti e del 7,3 a prezzi [illegible] ti.

Più in particolare i prodotti per le telecomunicazioni hanno registrato una crescita del 3 per cento in volume, quelli per l'informatica del 15,7, quelli per l'elettronica [illegible] sistemi del 5,4, quelli per l'automazione industriale del 8,5, quelli per i componenti elettronici del 5.

La ripresa degli investimenti [illegible] parte dell'Enel ha consentito poi [illegible] dei manufatti [illegible] [illegible] produzione e il trasporto dell'energia di chiudere l'anno in [illegible] soddisfacente, [illegible] un aumento del 7 per [illegible] della produzione fatturata, nonostante la flessione degli ordini dall'estero.

Circa le prospettive complessive per il prossimo anno molto dipendera — ha detto Fratalocchi — dagli investimenti che saranno effettuati nella ricerca, che consentiranno [illegible] di meglio affrontare l'accresciuta [illegible] internazionale.

Prezzi ingrosso: sotto il 6% il trend dell'aumento [illegible]

ROMA — Il tasso annuo di aumento dell'indice dei prezzi all'ingrosso, calcolato dall'Istat, è sceso nell'ottobre scorso al di sotto della soglia del 6%: l'incremento dell'indice rispetto all'ottobre 1984, infatti, si è collocato al 5,9 per cento. Rispetto al mese di settembre 1985 l'indice dei prezzi all'ingrosso ha segnato una variazione in aumento dello 0,3%.

Un tasso tendenziale inferiore al [illegible] non si era più registrato nel corso degli ultimi anni.

Ecco una tabella che mostra le variazioni percentuali mensili ed annue dell'indice dei prezzi all'ingrosso nei primi dieci mesi del 1984 e del 1985:

Mese	Variazioni [illegible] mese	Variazioni [illegible] anno	Variazioni 1985 mese	Variazioni 1985 anno
GENNAIO	1,4	10,3	1,4	8,2
FEBBRAIO	1,5	10,9	0,2	8,0
MARZO	0,7	11,4	1,6	6,9
APRILE	0,8	11,4	0,6	6,7
MAGGIO	0,7	11,6	0,2	6,5
GIUGNO	0,3	11,5	—	[illegible]
LUGLIO	0,1	10,8	—0,5	7,5
AGOSTO	[illegible]	10,5	—	[illegible]
SETTEMBRE	0,9	9,6	[illegible]	6,4
OTTOBRE	[illegible]	9,6	0,3	5,9

Il comunicato dell'Istat precisa che al contenimento dell'aumento di ottobre hanno contribuito [illegible] i prezzi dei prodotti agricoli, sia quelli dei prodotti non agricoli. [illegible] riferimento alla destinazione economica, si sono registrati incrementi mensili pari allo 0,7 per cento per i beni finali di consumo e allo 0,6 per cento per i beni di investimento; i beni intermedi e le materie ausiliarie sono calati dello 0,3 per cento.

[illegible]UNALE [illegible] ALBA

In data 26-1-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTI [illegible]

PERASSO Mario, nato a Santhià il 25-7-1925, residente in Bra, [illegible] Bon Ortone 75,

IMPUTATO

di emissione di n. 27 assegni a vuoto per complessive L. 127.136.099 in Bra e numerose altre località d'Italia, nel settembre 1981.

Ipotesi grave per l'entità della cifra.

OMISSIS

Condanna a suddetto alla pena di L. 700.000 di multa

Visto al Perasso di emettere assegni bancari o postali per un anno.

Ordina [illegible] pubblicazione [illegible]a sentenza su «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

[illegible], 10-12-1985

Il SEGRETARIO
(F. Molinaro)

TRIBUNALE DI LUCCA

Il Tribunale di Lucca con sentenza in data 14-10-1985 in parziale riforma della sentenza del Pretore [illegible] Lucca [illegible] data 10-12-1984 ha condannato

RAMPINO Vito [illegible] a Foggia il 4-4-1954 residente in Torino via Adorno 30 [illegible] pena di L. 300.000 di multa per il reato di emissione continuata di assegno a vuoto.

Pubblicazione della [illegible] tenza, per estratto e per una volta sola, [illegible] giornale «La Stampa» e divieto di emettere assegni bancari o postali per un anno.

Sentenza irrevocabile il 1-12-1985

Lucca, li 12 dicembre [illegible].

IL DIRETTORE DI [illegible]
(O. G. Tuppuli)

TRIBUNALE [illegible]

Fallimento S.I.I.M. S.p.A.
N. 374/84

Il giorno 13 gennaio 1986 alle ore 11,45 avanti al sig. Giudice Delegato si procederà alla vendita all'asta in unico lotto, dei beni mobili residui (macchinari, attrezzature, mobili ecc.) del Fallimento S.I.I.M. S.p.A. di Settimo Torinese (To).

Offerta in busta chiusa da presentarsi entro le ore 12 del giorno 11 gennaio 1986 presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino, per un importo multiplo di L. di importi e non inferiore al prezzo base di L. 350.000.000. Cauzione 10% del prezzo offerto in assegni circolari.

L'assegnazione avrà luogo all'offerta più alta, senza ulteriore gara (salvo il caso di parità).

Versamento [illegible] prezzo entro un massimo di 30 giorni successivi [illegible] entro il 31-1-1986.

Per informazioni, visionare il Curatore (011) 531.900

Il Curatore
(Dr. Alfredo Rebella)

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G.B. Martini, [illegible]

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da [illegible] borsare — risultano i seguenti

PRESTITI	Cedole	Maggiorazioni sul capitale	
	Pagabili al 1°.7.1986	Semestre 1.1.1986 30.6.1986	Valore cumulato al 1°.7.1986
1982-1989 Indicizzato I emissione (Siemens)	6,—%	—1,403%	+1,671%
1983-1990 Indicizzato III emissione (Jouls)	7,—%	—0,403%	+2,844%

Le specifiche riguardanti le determinazioni dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

CITTA' DI TORINO

AVVISO [illegible] GARA

[illegible] Amministrazione intende [illegible] all'affidamento, mediante appalto-concorso, della progettazione e della fornitura in opera degli impianti semaforici relativi agli incroci della rete di metropolitana leggera n. 3 nel tratto da corso Regina Margherita ang. corso Tassoni a corso Galileo, lotti 1° e 2°. IMPORTO A BASE DI GARA: L. 780.000.000, [illegible] i due lotti. Finan[illegible]to: mutuo I.[illegible]. Tempo [illegible] esecuzione: gg 210 naturali consecutivi.

Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare [illegible] manda — in duplice copia, di cui una su carta bollata — in lingua italiana, all'Ufficio Protocollo generale della Città di Torino, Appalti, via Milano n. 1, 10100 Torino, esclusivamente per mezzo dell'Amministra[illegible] Stato, entro e non oltre il giorno 10 gennaio 1986.

Le lettere di invito saranno spedite entro il [illegible] febbraio 1986.

E' [illegible] la presentazione di offerte da parte [illegible] imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.

Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma [illegible] dichiarazione successivamente verificabile:

1) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei [illegible] (o documento equivalente in Paesi Cee) per la categoria «7» Segnaletica e sicurezza [illegible], per importo non inferiore a L. 1.000.000.000;

[illegible] che il concorrente non si trovi in alcuna delle circostanze elencate nell'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1;

3) il possesso delle referenze di cui [illegible] punto E) dell'art. 17 (capacità finanziaria) ed ai punti a) e b) dell'art. 18 (capacità tecnica) della legge 584/1977.

L'aggiudicazione [illegible] dell'art. 24 lettera b) della Legge 8-8-1977 n. 584, a favore [illegible] più vantaggiosa [illegible] in base ai seguenti elementi di valutazione in ordine decrescente di importanza,

a) valore tecnico dell'opera;
b) costo di utilizzazione;
c) prezzo;
[illegible] esecuzione.

Il presente avviso [illegible] spedito all'Ufficio Pubblicazioni ufficiali [illegible] Comunità Europee.

Torino, 19 dicembre [illegible].

Il Segretario generale
Rocco Orlando Di Gillo
Il Sindaco
Giorgio Cardetti

«L'orologio di alta moda in vendita esclusivamente presso i [illegible] Baume [illegible] Mercier»

PIAZZA AFFARI Indice invariato dopo [redacted] «frenata» della Consob

La Borsa obbedisce a Piga

La domanda, comunque, [redacted] è dimostrata solida, soprattutto su Ifi, Fiat, Sai e Montedison

Il ristretto [redacted] Milano

MILANO — Ieri il mercato ristretto di Milano ha denunciato, nel suo insieme, variazioni più contenute rispetto alla settimana precedente, ma è finito con l'indice su basi inferiori: l'indice Mib è risultato [redacted] 314,35 con una diminuzione dell'1,18%.

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	18.500	(18.500)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	17.250	(17.180)
Credito Agrario Bresciano	2.365	(2.350)
Terme di Bognanco	590	(590)
Italiana Incendio Vita	92.600	(96.200)
U.B.A.	25.070	(25.010)
Vittoria Assicurazioni	27.300	(27.300)
Banca Popolare Brescia	[redacted]	(7.000)
Banca Centro Sud	5.100	(5.120)
Banca Pop. Commercio-Industria	16.150	(16.150)
Banca di Legnano	3.200	(3.200)
Banca Ind. Gallaratese	25.000	(24.150)
Banca Popolare Bergamo	19.530	(19.900)
Banca Provincia Napoli	4.750	(4.700)
Banca Popolare Crema Warr	4.600	(4.250)
Banca Popolare Crema	27.700	(27.800)
Banca Popolare Intra	11.400	(11.700)
Banca Popolare Lecco	8.050	(8.050)
Banco di Chiavari	[redacted]	(4.100)
Banca Subalpina	7.310	(8.100)
Banca Tiburtina	4.100	(4.050)
Banco di Perugia	3.070	(3.100)
Banca Prov. Lombarda	11.800	(12.000)
Finance ord.	25.800	(26.100)
Finance priv.	[redacted]	(15.200)
Bieffe	[redacted]	(6.700)
Creditwest	[redacted]	(18.800)
Fratte	[redacted]	(2.470)
Zerowatt	1.120	(1.030)
Ind. Secco	2.990	(2.990)
Ind. Secco 83 cv 16 pct	175	(175)
Banca Pop. Lodi	15.700	(16.000)
Banca Pop. Luino e Varese	8.800	(8.600)
Banca Pop. Milano	13.000	(13.000)
Credito Commerciale	9.890	(9.890)
Banca Pop. Novara	16.500	(17.250)
Credito Bergamasco	20.900	(21.000)
Banca Cred. Pop. Siracusa	[redacted]	(7.200)

MILANO — La parola d'ordine della Consob, dopo l'euforia di martedì, è una sola: prudenza. Così Piazza Affari ha letto la delibera con cui la commissione, spaventata per l'avvio bruciante del ciclo di gennaio e allarmata (dopo una rapida ricognizione tra gli operatori) dalla valanga di ordini d'acquisto accumulati presso i borsini e gli altri investitori istituzionali, ha voluto alzare al 50% il deposito obbligatorio.

La Borsa si è adeguata all'invito della Consob e ha frenato la sua marcia: l'indice Comit segnala così un lievissimo calo (-0,02%) dopo un avvio improntato a nuovi spunti [redacted] domanda e a diffusi nuovi incrementi [redacted] prezzi. Il mercato, comunque, ha dimostrato la solidità della domanda che non si è fatta spaventare dal richiamo psicologico di Piga. Va rilevato, [redacted] esempio, il [redacted] delle Ifi privilegio che, dopo aver accusato alcune limature in chiusura (a 15.150 lire), hanno segnato prezzi vicini alla seduta precedente. Ma la tenuta della Borsa si è estesa ad altri valori guida come la Fiat, la [redacted], la stessa Montedison e la Ciga.

Una nota particolare merita il gruppo Pesenti. L'Italmobiliare, sull'onda delle valutazioni molto favorevoli di [redacted] analisti finanziari, ha avviato con pieno [redacted] l'operazione di sottoscrizione delle convertibili [redacted] Mediobanca (+5%) mentre l'assemblea della Franco Tosi approvava l'aumento di capitale destinato a sviluppare il programma di investimenti del gruppo industriale. Intanto, [redacted] Bastogi (su cui grava comunque il peso di un'attività speculativa [redacted] grandi proporzioni) perdeva il 6,9%.

Incerti di una Borsa avviata ad attrarre sempre di più l'attenzione dei gruppi industriali. E' il caso della Bnl che, come ha dichiarato Nerio Nesi, lancerà un'operazione che farà salire il capitale della banca a mille miliardi di lire entro la prossima primavera e che sarà attuata in forma mista riguardando così anche le quote di risparmio che stamane (obbligo di tenere gli sportelli aperti almeno un'ora) [redacted] sottoscritte dai risparmiatori. Infine, un accenno al gruppo De Benedetti: la Cir ha messo a segno [redacted] rialzo pari [redacted] 6,8% mentre l'Olivetti ha consolidato, con diversi comportamenti delle varie categorie di azioni, i guadagni delle ultime sedute. In Piazza Affari si dà per certo il passaggio di una quota (circa il 7%) di azioni Olivetti dalla francese Cit-Alcatel alla Cir ma ad Ivrea, pur confermando l'esistenza dell'operazione, si [redacted] la sua conclusione.

Ugo Bertone

I soci Alitalia avranno l'utile

MILANO — «La privatizzazione dell'Alitalia, per quanto consente la concessione dello Stato è quasi compiuta. Comunicheremo al più presto ai nostri azionisti i risultati di esercizio come abbiamo sempre fatto verso l'Iri. Al di là del consuntivo, però, possiamo affermare con sicurezza che il [redacted] bilanci aziendali, che c'è, verrà riversato prima o poi sui soci».

Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia, primo italiano chiamato da due anni nel consiglio dell'Ibm Usa, ha accettato di rispondere per quattro ore alle domande dei laureati italiani del Mit.

Nordio, in questa sede, ha annunciato l'esito favorevole della parziale privatizzazione della compagnia di bandiera. La legge e la concessione dello Stato impongono in sostanza all'Iri [redacted] detenere il 60% circa [redacted] capitale dell'Alitalia. «*Se teniamo conto delle convertibili* — ha commentato Nordio — *che rappresentano il 10% circa del capitale e che potranno essere convertite ad aprile, siamo ormai vicini a questo percentuale*». L'Iri, ha sottolineato Nordio, deve detenere il 60% del capitale globale, senza distinzione tra ordinarie e privilegiate «*anche per non precluderci* — ha aggiunto — *un'eventuale conversione*».

Le prospettive economiche dell'azienda, impegnata nel completamento [redacted] un piano di rinnovamento della flotta, appaiono favorevoli e senz'altro hanno favorito la rapida conclusione dell'azione di classamento (avviata dalle banche il 2 dicembre e già [redacted] chiusa) delle azioni ordinarie che dovrebbero essere quotate nei primi mesi del [redacted].

[redacted] fatturato '85 dovrebbe aver segnato un discreto incremento mentre [redacted] rapporto tra giro d'affari e debiti (che nel '78 presentava uno squilibrio vicino da 1 a 5) è ormai giunto [redacted] rapporto di 1 a 1,2. Sui conti Alitalia ha senz'altro pesato il non adeguamento delle tariffe interne (circa il 20% [redacted] fatturato) che dovrà essere affrontato nel prossimo esercizio.

Nordio, poi, ha accettato un serrato dialogo [redacted] problemi del traffico aereo. Due punti almeno meritano un accenno. Linea Torino-Barcellona: «*Noi ritenevamo* — ha detto Nordio — *che non fosse redditizia e, dopo una prova, abbiamo rinunciato. Se qualche privato ritiene che ci sia spazio si faccia avanti perché è falso che l'Alitalia ostacoli l'iniziativa*».

u. b.

Nuovi soci rastrellano in Borsa il 25% dei [redacted]

Per la Falck un patto con Pirelli e Pesenti

MILANO — La Falck [redacted] costituendo un sindacato di azionisti, ad esso aderiranno i membri della famiglia Falck che complessivamente raggiungono circa il 30 per cento del capitale della principale società siderurgica privata italiana. La notizia è stata data dal vicepresidente della società Giorgio Falck, interpellato a margine di una videoconferenza organizzata dalla Sip sui rapporti tra Torino e Milano. Il sindacato, di cui si stanno raccogliendo in questi giorni adesioni, prevede tra l'altro — ha detto Giorgio Falck — il diritto di prelazione nel caso di smobilizzo di quote della società.

Riferendosi quindi al rastrellamento compiuto in Borsa dall'inizio dell'anno nei confronti delle azioni Falck, il vicepresidente della società ha precisato che nelle ultime settimane circa 200 nuovi azionisti si sono iscritti al libro-soci, con quote tutte inferiori al due per cento. «*In realtà* — ha osservato — *ritengo che gli operatori che hanno acquistato in Borsa il pacchetto Falck*», circa il 25 per cento del capitale, «*siano poco più di 20 persone*». L'operazione di scalata — ha proseguito Falck — non ci preoccupa comunque in alcun modo per gli assetti [redacted] società, mentre [redacted] allarme per l'assenza di fatto di flottante che ha determinato in Borsa. «*Proprio tale rarefazione del flottante* — ha poi proseguito Giorgio Falck — *sta determinando le forti oscillazioni di prezzo*».

Per quanto riguarda l'attività produttiva siderurgica della Falck, gli ultimi quattro mesi dell'esercizio in corso sono risultati sostanzialmente in pareggio, dopo le perdite operative registrate nella prima parte dell'anno.

La compattezza dell'azionariato di maggioranza della Falck è stata poi confermata anche da Giampiero Pesenti, interpellato a margine dell'assemblea Franco Tosi. Pesenti ha confermato che tra la famiglia Falck, la Italmobiliare e la Pirelli esiste un «patto [redacted] alleanza», che in sostanza raccoglie poco più del 50 per cento del capitale.

ALLUMINIO / Le lettere [redacted] pronte

L'Efim tagli[redacted] 2000 posti?

ROMA — L'Efim ha deciso di avviare la procedura di licenziamento dei lavoratori in eccedenza nelle proprie aziende del settore alluminio: i licenziamenti scatteranno [redacted] in tempi brevi non sarà varata la normativa per il prepensionamento a 50 anni dei lavoratori del settore alluminio. Si tratta, in complesso, di circa duemila lavoratori che dovevano beneficiare del prepensionamento tra il 1985 ed il 1986 e che rischiano adesso, invece, il licenziamento. E' quanto si desume da una lettera che — a quanto si è appreso — il presidente dell'Efim, Stefano Sandri, ha inviato al ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida.

AL GFT FABBRICA ENI - La Monti Confezioni e le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno concluso l'accordo per il passaggio al Gruppo Finanziario Tessile dello stabilimento di Matelica della Lanerossi confezioni: 250 dipendenti dello stabilimento passeranno dal primo gennaio al gruppo di Torino.

NUOVO DIRETTORE STET - Salvatore Randi, attuale direttore generale dell'Italtel, è il nuovo direttore generale della Stet, la finanziaria dell'Iri per il settore delle telecomunicazioni. Lo ha nominato ieri il consiglio d'amministrazione della Stet. Randi sostituisce Domenico Faro, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età, e si affianca all'altro direttore generale della Stet, Umberto Silvestri.

DIRITTI

Perugina ax x ob 21,75; In Mela ax x ax n.r.; Rinascente ax x ob 12,70; Italmobiliare Saria 12.100; Fintrex Saria 45; Banco Roma ax x ax 2113; Inie Mela Saria n.r.; Italmobiliare ax x [redacted]25.800; Italmobiliare [redacted] x ob 10.000; Sabaudia ax x ax 155.

• **TERZO** [redacted] — Titoli trattati fuori [redacted]lo (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese [redacted]00; Banca del Friuli 17.000; Banca di Marino 3600; Banca Toscana 8125/8250; Banco Santo Spirito 2600/2650; Credito Romagnolo 18.400/18.500; Alitalia categoria [redacted] 1085/1155; Alleanza risp. 50.000; Broggi 205; Calzaturificio Varese 410/440; Cantoni risp. 5600; [redacted] Plast 2300; Coderna 6500; Cementir 1/7/85 pro-rata 2130/2190; Centenari 10,50/10,75; Fincom 2490; Finsider 90/91; [redacted] 15.400/15.600; Giardini risp. 15.400; Ecco 900; Immobiliare Roma 730/760; Montefibre 1775/1800; Nai 24,50; Norditalia Assicurazioni 750/760; Olcese pro-rata 299/300; Norditalia privilegio 440/460; Scotti 1650; [redacted] risp. 3400/3450; Siele risp. 25.500/25.800; Sonidel 1630/1600; Zoppas risp. [redacted] convertibile [redacted]; Soprozoo 900; Teknecomp 2320/2450; Trenno 7200/7600; Viscosa 1/6/85 4850/4870.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		19-12
Ala	L.	11.166
Arca BB	»	15.002
Arca RR	»	11.276
Aureo	»	11.411
Azzurro	»	12.911
Capitalgest	»	11.078
Euro Androm.	»	12.470
Euro Antares	»	11.321
Euro Vega	»	10.787
Fiorino	»	13.479
Fondattivo	»	12.106
Fondersel	»	18.058
Fondicri 1°	»	10.630
Fondinvest 1	»	10.796
Fondinvest 2	»	11.422
Fondo Centrale	»	10.594
Fondo Profess.	»	18.719
Genercomit	»	13.064
Gestiras	»	12.806
Imicapital	»	17.881
Imirend	»	12.584
Interbanc. az.	»	14.350
Interbanc. ob.	»	11.443
Interbanc. re.	»	11.217
Libra	»	13.076
Multiras	»	12.094
Nagracapital	»	11.838
Nagrarend	»	10.838
Nordfondo	»	11.764
Primecash	»	10.100
Primerend	»	14.560
Primecapital	»	18.380
Rendifit	»	10.470
Risp. Italia bil.	»	12.637
Risp. Italia re.	»	11.068
Redditosette	»	11.391
Sforzesco	»	11.066
Visconteo	»	12.768
Verde	»	11.030
Fondo Ina	»	1566,5

ESTERI AUTORIZZATI		19-12
Fonditalia	$	87,74
Interfund	$	19,80
Int. Sec. Fund	$	14,86
Italfortune	$	61,15
Italunion	$	14,16
Multinvest	$	87,00
Capitalitalia	$	18,79
Mediolanum	$	84,64
Rominvest	$	83,40
Rasfund	L.	37.133
Fondo Tre R	L.	26.304

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	100 70	100 60
C.C.T. 1/6/86	100 65	100 70
C.C.T. 1/7/86	100 60	[redacted]
C.C.T. 1/9/86	100 40	100 50
C.C.T. 1/10/86 I	100 60	100 60
C.C.T. 1/10/86 II	[redacted]	100 10
C.C.T. 1/11/86	100 50	101
C.C.T. 1/12/86	[redacted]	101 45
C.C.T. 1/1/87	10[redacted]	101 35
C.C.T. 1/2/87	101	[redacted]
C.C.T. 1/3/87	100 75	101 25
C.C.T. 1/4/87	101 15	101 30
C.C.T. 1/5/87	100 85	101 30
C.C.T. 1/6/87	101 45	101 20
C.C.T. 1/12/87	100 85	100 60
C.C.T. 1/7/88	102 40	102 35
C.C.T. 1/8/88	101 80	102 05
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 60
C.C.T. 1/12/88	103 20	103 70
C.C.T. 1/1/91	103 70	103 75
C.C.T. 1/3/91	101 70	101 60
C.C.T. 1/6/91	102 10	102 10
C.C.T. 1/7/91	[redacted]	101 10
C.C.T. 1/9/91	100 75	100 65
C.C.T. 1/11/91	101	100 70
C.C.T. 1/11/92	99 70	99 90
C.T.Ecu 14% 22/2/88	113 60	112 90
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	110	108 50
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	107 20	107 05
C.T.R. 2,50%	97	97
B.T.P. 14% 1/4/88	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 15	100 10
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 10	99
B.T.P. 13% 1/10/87	98 20	99
B.T.P. 12,25% 1/6/88	97 75	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	[redacted]	[redacted]
[redacted] 6% 68/88 I	97 50	96 60
Enel 7% 71/86	102 50	100 50
Enel 7% 72/87 I	99	97 50
Enel 7% 73/83	92 20	91 85
Enel 12% 79/86	99 20	99
Enel 12% 80/87	99 10	99 20
Enel 80/87 Ind.	99 50	99 50
Enel 81/86 Ind.	100 10	100 50
Enel 82/88 Ind. I	101 50	104
Enel 82/88 Ind. II	104	103 25
Enel 82/88 Ind. III	103 70	103 30
Enel 82/88 Ind. IV	103 80	103 10
Enel 83/90 Ind. I	103 45	103
Enel 83/90 Ind. II	102 90	103
Enel 83/90 Ind. III	103 10	102 80
Enel 84/92 Ind.	103 20	102 85
Enel 84/92 Ind. II	103 50	103 50
Enel [redacted] Ind. III	102 66	102 40
Enel 84/93 Ind. IV	102 65	102 40
[redacted] 85/95 Ind. I	99 50	100
I.R.I. Alit. w. [redacted] TV	104 50	104
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	104	105
[redacted] S. Spir. w. 83/88 TV	112 50	110
[redacted] Sider 82/88 TV	101 65	101 90
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	173	172
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	174 70	173 50
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	81 20	[redacted]
Aut. I.R.I. 6% 68/88	98 40	98
CCOP 6% 30.le	90	[redacted]
CCOP 6% 20.le	71	71 70
CCOP 7% 30.le	70 75	[redacted]
CCOP 6% 1975/2005	66 10	67 90
CCOP 8% 1976/2006	73 60	75
CCOP 10% 1977/2007	75 60	78 10

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. el. 6% 66/86 III	88 70	87 70
CCOP Int. el. 6% 69/89 IV	86 60	86
CCOP Int. el. 7% 70/90 I	87 35	88
CCOP Int. el. 7% 71/91 II	84 75	85 15
CCOP Int. el. 7% 72/92 IV	83	83
CCOP Aeea 7% 72/2002 I	70 20	70 70
CCOP Aut 6% 66/90 I	73 60	77
CCOP FS 7% 71/91	84	84 10
CCOP FS 7% 72/87 I	85	86 10
CCOP FS 7% 72/92 II	84 90	83 25
CCOP pr 6% 67/87 V	89 15	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	92 70	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	90 50	89 80
CCOP pr 6% 69/89 VIII	87	89 80
CCOP pr 7% 71/91 II	85 60	84
AMM. FS 6% 66/86	98 80	98 75
AMM. FS 7% 70/90	87 90	88 10
AZ. FS 83/90 Ind.	102 75	102 35
AZ. FS 83/90 [redacted] II	102 30	101 90
AZ. FS 84/92 Ind.	101 10	101 65
IMI 6% 67/87 XXVI	92 80	91 40
IMI 6% 69/89 XXVII	88 40	88
IMI 7% 70/90 XXVIII	91 10	90 25
IMI 7% 70/90 XXIX	92 80	91
IMI 7% 72/94 XXXVIII	81 50	84 40
IMI TV 81/88 LXXXI	113 10	110 25
OEI 14% 84/91	108 50	n.q.
SIRG 12,5% 85/92	96	—
S. Paolo c.f. 5%	89 50	85
S. Paolo c.f. 5% cons	79 50	82
S. Paolo c.f. 6%	69 60	70 40
S. Paolo o.f. 5% 80/85 10° Ind.	130	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 22°	101	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 23°	101 50	102
S. Paolo o.f. TV 83/87 24°	103	103
S. Paolo o.f. TV 83/88 25°	100	100
S. Paolo o.p. 5% in 5%	86 50	88 85
S. Paolo o.p. 6%	87 10	87 10
S. Paolo o.p. 7%	78 60	83 50
S. Paolo o.p. 8%	91 90	89
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	129	128 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	105	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102 40	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 21°	104	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 25°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	101	101
Olivetti TV 82/87	104 70	101 80
[redacted] 83/88 1 TV	99 90	n.q.
Pirelli spa TV 83/88	100 50	101
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/88	127 50	125
[redacted]	296	294
Cogefar 14% 81/86	[redacted]	n.q.
Generali 12% 81/88	648 50	635
IFIL 13% 81/87	282	276
IRI-B. Roma 13% 81/87	118 50	118
IRI-Comit 13% 81/87	139 90	142 50
IRI-Credit 13% 81/87	[redacted]	151
Italgas 14% 82/88	272 50	270
IRI-CIR TV 85/91	[redacted]	163
M. Marelli 13,50% 81/91	610	600
Medioban. 14% 82/88	1420	1440
Med. Fidis 13% 81/91	352 25	347
Med. S. Spir. 7% 73/88	340 50	338
Med. Selm 14% [redacted]	226 75	227
Montedison 14% 84/91	[redacted]	—
Olivetti 13% 81/91	186 40	180
Pirelli spa 13% 81/91	220	226
S. Paolo Alt. Im. 14% 87/93	[redacted]	188 60
Unicem 14% 81/87	149 90	150
Unicem 15% 82/89	148 90	150

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

[redacted]	Milano 18-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 18-12
ALIMENTARI				
Alivar	8750	—	4000	8750
Bonifiche Ferr.	20790	+ 790	500	n.q.
Buitoni ord.	3450	—	52000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3390	— 5	11000	n.q.
Buitoni risp.	3420	—	4000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	2650	— 50	25000	n.q.
Eridania	[redacted]	— 230	60000	13200
Florio	n.q.	—	—	245
Perugina ord.	3450	—	8000	n.q.
Perugina risp.	3705	— 5	14000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	68500	— 600	21050	n.q.
Ausonia Ass.	1049	— 46	76000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	34200	— 200	18186	34400
C. Ass. Mi. risp.	19150	+ 400	29300	19000
C. Latina ord.	4400	— 30	44000	4400
C. Latina priv.	3500	— 1	5000	3400
FIRS ord.	2030	+ 40	9000	n.q.
FIRS risp.	1949	— 1	64000	n.q.
Generali	73800	—	71500	73435
Italia Ass.	7860	— 80	76000	n.q.
L'Abeille	60000	— 800	800	n.q.
La Fondiaria	59000	— 250	70880	n.q.
La Previdente	38900	— 1250	8800	n.q.
Lloyd Adriatico	11410	— 110	68000	n.q.
RAS	139050	+ 350	14850	139000
SAI ord.	28095	+ 585	262500	28200
SAI priv.	28500	+ 1600	900	27500
Toro Ass. ord.	22300	— 300	27900	24200
Toro Ass. priv.	17600	— 380	14100	18000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6400	+ 1	17500	n.q.
B. Comm. Ital.	24150	— 60	89500	24200
B.N.A. ord.	6605	+ 135	84000	6700
B.N.A. priv.	4501	+ 31	35500	4400
Banco Lariano	4460	— 30	57500	n.q.
Banco Roma	15390	—	15000	15300
Cred. Italiano	3130	— 65	750000	3200
Cred. Fondiario	6790	+ 10	23400	n.q.
Cred. Varesino	6480	— 30	22000	n.q.
Interbanca p.	20600	— 200	5700	21500
Mediobanca	125900	+ 30	15850	126000
N.B. Ambrosiano	3540	— 6	176000	3544
N.B. Ambrosiano r.	3616	— 65	30000	3080
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	10400	+ 200	72500	10400
Burgo priv.	7815	+ 100	3500	7800
Burgo risp.	9650	— 50	26000	10000
De Medici	4310	— 70	22000	n.q.
L'Espresso	14100	— 100	500	n.q.
Mondadori o.	6640	+ 90	7500	n.q.
Mondadori p.	4750	+ 45	55000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2400	+ 25	117000	n.q.
Pozzi Ginori o.	255	— 12	300000	250
Pozzi Ginori r.	305 25	+ 5 25	400000	300
Italcementi o.	61050	— 150	8850	n.q.
Italcementi r.	36100	— 700	3800	n.q.
Unicem ord.	20700	+ 350	1500	20700
Unicem risp.	13900	+ 300	11000	13900
CHIMICI-GOMMA				
Boero	7020	+ 220	81000	n.q.
Caffaro ord.	1518	— 50	110000	n.q.
Caffaro risp.	1440	— 65	15000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	6000	+ 30	6000	n.q.
Farmit. Erba	16000	— 80	32000	n.q.
Fidenza Vetraria	7870	— 130	1500	n.q.
Italgas	3245	+ 3	205000	3300
Manuli Cavi	3610	— 80	14000	n.q.
Mira Lanza	42200	— 100	17800	43400
Montedison	2550	+ 12	3481000	n.q.
Paramatti	n.q.	—	—	1670
Perlier	6600	+ 100	17000	n.q.
Pierrel ord.	2930	+ 111	81000	2500
Pierrel risp.	2848	+ 105	71000	2800
Pirelli S.p.A. o.	3300	+ 75	576000	3300
Pirelli S.p.A. r.	3270	+ 60	29000	3250

Titoli	[redacted] 18-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 18-12
Recordati	11050	— 50	1000	n.q.
Rol	5150	— 51	7000	n.q.
Saffa ord.	7885	+ 15	645000	8030
Saffa risp.	7650	+ 50	6500	7800
Salag	n.q.	—	—	2440
Siossigeno	22300	+ 100	4000	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	5119	+ 29	496000	5100 *
SNIA BPD risp.	5000	— 90	23000	5050 *
Sorin [redacted]	13850	— 100	87000	13900
U.C.E.	2224	— 22	15000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	890	— 1	545000	890
La Rinasc. priv.	765	—	175000	753
La Rinasc. risp.	747	— 7	30000	750
Sdes	1580	—	33000	1600
Standa ord.	19095	+ 345	4500	n.q.
Standa risp.	15450	— 50	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1175	+ 3	1772000	1175
Ausiliare	4400	— 110	1000	n.q.
Ausiliare 1/7/84	4400	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7590	— 110	20000	7600
Italcable ord.	[redacted]	— [redacted]	75000	18000
Italcable risp.	18050	+ 250	2000	18000
Nord Milano	9450	+ 340	1000	n.q.
SIP ord.	2850	— 30	340000	2890 *
SIP Warrant	2750	— 10	115000	2750 *
SIP risp.	2635	— 1	189000	2635 *
Sirti	7530	— 45	253000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4848	— 60	243300	n.q.
Selm risp.	4840	+ 60	5600	n.q.
Tecnomasio	1900	+ 10	215000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	4930	—	164000	n.q.
Agricola Fin. o.	4025	— 15	82500	n.q.
Agricola Fin. r.	—	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	493 50	— 36 5	1410000	502
BI-INVEST ord.	6210	— 85	46000	6300
BI-INVEST risp.	6830	+ 340	6500	6100
BI-INVEST r.n.c.	4660	— 95	11000	4800
Bonif. Siele	43995	— 505	10000	n.q.
Brioschi	1360	— 25	431000	n.q.
Buton	2895	— 1	5000	n.q.
Cabota Mi. C. o.	13000	+ 25	11000	n.q.
Cabota Mi. C. r.	10000	— 700	3000	n.q.
CIR ord.	6430	+ 237	294000	6450
CIR risp.	6430	+ 260	38500	6450
CIR risp. n.c.	4050	+ 75	64500	4000
Cofide	3976	+ 25	192500	4000
Eurogest ord.	1710	—	25000	n.q.
Eurogest risp.	1630	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1230	— 50	4000	n.q.
Euromobiliare	6150	— 50	1000	n.q.
Euromobiliare r.	4448	+ 140	6000	n.q.
Fidis	10980	— 110	47500	11050
Fin. Breda	7645	— 55	60500	n.q.
Finrex	1376	— 25	79000	n.q.
Fiscambi	1900	— 100	5000	6000
Fiscambi r.	5150	— 350	3000	5600
Gemina ord.	1790	+ 35	3108000	n.q.
Gemina risp.	1426	— 2	495000	n.q.
GIM ord.	6031	+ 15	11000	6000
GIM risp.	3399	— 99	16400	3400
IFI priv.	19180	— 320	164500	18200
IFIL ord.	8400	— 35	59500	8650
IFIL risp.	6850	—	47500	6800
Iniziative Me.T.A.	52290	— 40	30700	n.q.
Italmobiliare	84500	+ 4500	39075	n.q.
Mittel	4500	— 250	133000	4850
Partec. Finanz.	7250	— 61	64000	n.q.
Pirelli & C.	6105	+ 67	61000	6100
Pirelli & C. r.	4750	— 145	17000	4750
Rejna ord.	15390	—	200	n.q.
Rejna risp.	12490	—	200	n.q.
Rive Finanz.	8400	+ 105	1000	n.q.
Sabaudia Finanz.	2195	+ 65	182000	2175
Schiapparelli	900	— 1	145000	890
Serfi	3560	— 1	15000	3600
Sifa	3950	+ 5	615000	3950

Titoli	Milano 18-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 18-12
SME	1305	— 5	1245000	1300
SMI ord.	3250	+ 45	295000	3300
SMI risp.	2746	— 7	11000	2850
SOPAF	[redacted]	— 880	34000	n.q.
STET ord.	3644	+ 13	730000	3635 *
STET risp.	3400	+ 50	57000	3520 *
Terme Acqui	2100	— [redacted]	11000	n.q.
Tripcovich	6900	— 1[redacted]	4700	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	11885	+ 65	16000	n.q.
Attività Imm.	5630	— 20	[redacted]	5600 *
Cogefar	6510	+ [redacted]	49000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	2340	— 10	[redacted]	n.q.
I.I.I. ord.	2783	+ 3	[redacted]	n.q.
I.I.I. risp.	2825	+ 15	15000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2450
ISVIM	13000	—	2400	[redacted]
Risanam. ord.	10720	— 170	4000	10800
Risanam. risp.	8290	+ [redacted]	2000	8200
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4031	+ 41	2500	n.q.
Borio-Lamet	n.q.	—	—	6000
Castagnetti	n.q.	—	—	4450
Danieli	7208	—	15500	n.q.
Fiar	13900	— 200	18400	n.q.
FIAT ord.	6473	+ 33	1630000	6530 *
Warrant Fiat o.	4000	+ 70	4000	4030 *
FIAT priv.	4480	+ 18	957000	4540 *
Warrant Fiat p.	2150	+ 10	14000	2140 *
Fochi Filippo	3960	— 20	15000	n.q.
Gilardini	18200	— 80	6000	18400
Franco Tosi	23710	+ 110	3800	n.q.
Magneti M. o.	2685	+ 5	67000	2700
Magneti M. r.	2670	— 15	11000	2700
Necchi ord.	4180	+ 60	37700	n.q.
Necchi risp.	4021	— 159	12500	n.q.
Olivetti ord.	9801	— 39	485000	9750
Olivetti priv.	5950	— 60	22500	6200
Olivetti risp.	8460	+ 119	45000	8400
Oliv. risp. n.c.	6049	— 51	184500	6100
Saipem	5975	— 35	95500	n.q.
Sasib ord.	8250	— 50	4500	8300
Sasib priv.	7810	— 150	1000	8000
Sasib risp. n.c.	6200	— 30	12500	6200
Westinghouse	31000	+ 200	1000	31000
Worthington	2000	— 65	16000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5100	— 50	13000	n.q.
Dalmine	744	— 1	495000	740
Falck ord.	—	—	—	n.q.
Falck risp.	—	—	—	n.q.
Falck r. 1/1/85	—	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	2400	— 20	15000	n.q.
La Magona	5200	— 400	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	26000
Trafilerie	3930	— 70	6000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	6790	+ 60	118500	6900
Cucirini	2650	— 10	5000	n.q.
Cascami 1873	7700	— 120	8000	n.q.
Eliolona	1882	— 30	13000	n.q.
Fisac ord.	6000	+ 10	11000	6000
Fisac risp.	6031	—	—	6800
Linificio [redacted]	2720	+ 14	48000	n.q.
Linificio risp.	2334	+ 35	48000	n.q.
Marzotto ord.	4990	— 110	151000	n.q.
[redacted] risp.	4580	— 250	8000	n.q.
[redacted] Venez.	371	— 9	875000	n.q.
Rotondi	14200	+ 200	100	n.q.
Zucchi	4320	+ 30	63500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1820	— 12	88000	n.q.
A. De Ferrari r.	1760	+ 25	9000	n.q.
Acqua potabili	3495	— 5	—	3500
Ciga Hotels	12399	+ 299	246000	12400
Jolly Hotels o.	8990	+ 90	5000	n.q.
Jolly Hotels r.	8530	+ 90	2500	n.q.
Pacchetti	223	— 7	3650000	225

* Prezzo [redacted] Borsa Nazionale (quotazione [redacted] vs Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 17-12	Banconote 18-12	Milano 17-12	Milano 18-12	Ufficiale UIC 17-12	Ufficiale UIC 18-12
Dollaro Usa	1715	1730	1714,3	1712,75	1714,3	1712,75
Dollaro Usa L.p.	1640	1680	—	—	—	—
Marco tedesco	690	690	682,25	682,50	682,15	682,275
Franco francese	223	223	222,9	222,34	222	222,43
Fiorino olandese	604	604	606,33	605,30	605,34	605,45
Franco belga	33,4	33,50	33,421	33,362	33,418	33,369
Sterlina	2453	2466	2481,4	2447	2451,7	2446,75
Lira irlandese	2095	2095	2102,7	2100,50	2103,8	2103,25
Corona danese	187	187	187,75	187,70	187,78	187,79
E.C.U.	—	—	1495,3	1494,30	1494,8	1494,325
Dollaro canadese	1200	1200	1227,3	1226,85	1227,8	1228,50
Yen giapponese	8,6	8,50	8,457	8,454	8,49	8,454
Franco svizzero	810	811	814,43	812,20	814,40	812,15
Scellino austriaco	96	96	97,02	97,22	97,02	97,217
Corona norvegese	222	222	223,8	223,45	223,20	222,43
Corona svedese	227	229	227,8	223,05	222,87	223,06
Marco finlandese	313	313	312,45	312,38	312,52	312,576
Escudo portoghese	9,9	9,80	10,67	10,646	10,685	10,652
Peseta spagnola	11,1	11,25	10,873	10,882	10,870	10,863
Dinaro iugoslavo	6,50	6,25	—	—	—	—
Dracma greca	7,6	7,50	11,42	11,43	11,43	11,426
Dollaro australiano	1150	1190	1162	1166	1162,5	1166

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/86	41	98,664	12,60
28/2/86	70	97,841	12,50
28/3/86	98	96,728	12,44
30/4/86	131	95,857	12,41
30/5/86	161	94,716	12,65
30/6/86	192	93,791	12,65
30/7/86	222	92,889	12,78
29/8/86	253	91,909	12,76
30/9/86	284	90,863	12,80
30/10/86	314	90,011	12,88
28/11/86	343	89,151	12,85
15/12/86	360	88,597	13,05

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,634	15,000
7 gg	15,250	15,625
15 gg	15,875	15,750
1 mese	15,250	15,625
2 mesi	15,000	15,375
3 mesi	14,875	15,250
6 mesi	14,500	14,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	100.000-117.000
Marengo fr.	106.000-114.000
Marengo bel.	107.000-115.000
20 doll. oro	780.000-800.000
Krugerrand	545.000-575.000
Argento (*)	312-325
Platino (*)	16.210 —

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	17-12	18-[redacted]
Londra	321,60	320,70
Zurigo	323	321
Parigi	323,25	272,04
New York	321,85	320,45
Milano (lire/grammo)	17.860	17.880
Hong Kong	321,40	320,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 17-12	Zurigo 18-12	Francoforte (in marchi) 17-12	Francoforte 18-12	Londra (per sterlina) 17-12	Londra 18-12	Parigi (in fr. fr.) 17-12	Parigi 18-12
Dollaro	2,1020-2,1040	2,112-2,114	2,5035-2,5070	2,517-2,518	1,4385-1,4340	1,4195-1,4210	7,6640-7,7000	7,7000-7,7200
Franco svizzero	—	—	119,00-119,25*	119,7-119,11*	[redacted]	2,9963-3,000	365,05-365,75*	364,31-364,50*
Franco francese	27,30-27,430*	27,35-27,43*	32,55-32,60*	32,62-32,60*	11,010-11,027	1[redacted]0,060	—	—
Marco	83,85-84,01*	83,64-84,05*	—	—	3,6065-3,6125	3,5700-3,5750	305,32-306,36*	306,30-306,65*
Sterlina	3,0237-3,0290	3,0078-3,0178	3,560-3,612	3,563-3,565	—	—	11,043-11,063	10,979-11,000
Yen	1,0414-1,0426*	1,0404-1,0432*	1,2415-1,2432*	1,229-1,24*	200,00-200,50	202,25-202,60	3,8075-3,8144	3,7900-3,7874*
Lira	0,1228-0,1231*	0,1228-0,1230*	1,463-1,467**	1,461-1,465**	2443-2452	2438-2442	4,4845-4,5000**	4,4075-4,4065**

* per cento ** per mille unità

Oggi gli studenti potrebbero sospendere l'occupazione

Schiarita per Architettura

Il consiglio di Facoltà, dopo lunghe ore di discussione con 6 rappresentanti dei giovani, sarebbe orientato a rivedere l'attuale situazione dei piani di studi - Certa la «liberalizzazione» per quelli del 3°, 4° e 5° anno; probabile per quelli dei primi due - Stamane assemblea degli iscritti

L'insegnante, visibilmente affaticata, dà le ultime notizie ai universitari in attesa

Si avvia a soluzione la vertenza-Architettura? Sembrerebbe di sì dopo una lunga riunione del Consiglio di Facoltà che, iniziatasi alle 17,30 per pronunciarsi sulle richieste degli studenti, s'è protratta fino a tarda sera. La situazione, sulla base delle indiscrezioni trapelate, si può riassumere in questi termini.

Parziale semaforo verde alle rivendicazioni dei futuri architetti sui piani degli studi liberi. Di certo a quelli presentati dagli studenti del terzo, quarto e quinto anno, qualche perplessità per i piani di studi del secondo e primo anno. Perché questa distinzione? Per la scarsa chiarezza di una legge che, emanata nell'83, consente agli studenti iscritti prima di quella data di presentare i piani liberi avveniva in passato (e ieri il Consiglio di Facoltà ha preso atto di questo) ma non è sufficientemente chiara per permettere la liberalizzazione anche agli iscritti post '83 (ma secondo gli studenti la stessa legge lo consentirebbe).

Le decisioni prese ieri dal Consiglio di Facoltà (una cinquantina di docenti oltre a sei rappresentanti degli studenti) presieduto dal prof. Lorenzo Mattioli, risulteranno soddisfacenti per i giovani che da lunedì occupano la sede al Castello Valentino? Lo si saprà soltanto stamane dopo l'assemblea degli studenti indetta per pronunciarsi sulle risposte fornite ieri sera dal massimo organismo della Facoltà.

Le prime impressioni delle decine di giovani che fino a tarda sera hanno sostato davanti all'aula quattro, sede della riunione, variavano da un ottimismo sullo sbloccо della vertenza a perplessità sui tempi e modi dell'attuazione dei promessi «piani liberi». Prima di interrompere l'agitazione, gli studenti vogliono veder chiaro fino in fondo, avere assicurazioni scritte e non promesse.

Sembra in ogni caso caduta la rigidità delle due parti che sembrava persistere prima della riunione di ieri sera. L'ultima delle richieste degli studenti è in bella evidenza su nove tavole allineate lungo un cortile interno del Castello. Le hanno battezzate «*le tavole degli assurdi*» perché contiene una delle situazioni buffe esistenti alla Facoltà. Se saranno rimosse, come l'occupazione, si saprà oggi dopo l'assemblea degli studenti che ieri hanno discusso l'intera mattinata i loro problemi, presenti una quindicina di docenti. Tutto si è svolto nel massimo ordine, a parte qualche battibecco tra alcuni giovani e i Cattolici popolari.

Continua anche l'agitazione degli studenti del dipartimento Scienze della Terra che, dopo il sit-in di martedì mattina davanti al palazzo della Regione, hanno deciso di non pagare la seconda rata delle tasse. Una forma di protesta, dettata dall'esasperazione per l'impossibilità di svolgere un'adeguata attività didattica e i mancati interventi sulle loro sedi (Palazzo Carignano, S. Giovanni vecchio e Istituto Galileo Ferraris).

Guido J. Paglia

Sopralluogo nel night incendiato

I testimoni parlano di un corto circuito

Il sostituto procuratore Vincenzo Russo, che conduce l'inchiesta sull'incendio del night Boomerang di Sebastopoli 210, effettuerà un sopralluogo, questa mattina alle 8,30. Oltre ai vigili del fuoco che erano intervenuti la notte di venerdì e sabato della scorsa settimana, saranno presenti l'ing. Massa dell'Ispesione per il Comune, esperti di ingegneria, un rappresentante dei condomini, l'amministratore stabile, rag. Feli, e i proprietari del locale, Maria Teresa Galbiati, 37 anni, titolare della licenza con il marito Riccardo Parafini.

Scopo dell'accertamento dei periti è raccogliere ogni informazione utile per ricostruire la dinamica dell'incendio e valutare i danni subiti dall'edificio. In base alle testimonianze raccolte quella notte tra i clienti del locale, 80 scintille avrebbe dato esca alle fiamme si sarebbe sviluppata per un corto circuito all'impianto elettrico.

Luigi Oicome, 50 anni, che aveva passato la serata al Boomerang, ha riferito una circostanza precisa: «*La luce saltò per tre volte prima dell'incidente: un bagliore dentro del soffitto della sala. Come una serie di fiammelle*».

Una parte dello stabile, dodici scale, 100 alloggi, è pericolante. Trentacinque famiglie hanno trovato ospitalità in alberghi convenzionati con il Comune o presso amici e parenti. I lavori di ripristino delle parti lesionate dovrebbero incominciare a giorni. Oggi stesso, dopo il sopralluogo, il magistrato nominerà dei periti d'ufficio.

Inaugurato il raddoppio della Torino-Modane (atteso da 85 anni)

Nell'alta Valle di Susa il treno ora vola a 140 chilometri l'ora

Più rapidi collegamenti con la Francia e Ginevra mediante le coincidenze con i Tgv

Da Porta Nuova a Bardonecchia, 80 chilometri in 40 minuti: il treno speciale che, dopo 85 anni di lavori, ha inaugurato il secondo binario della ferrovia per il Fréjus ha stabilito un nuovo record, ha aperto la via ad un'altra sensibile riduzione dei tempi sui collegamenti internazionali con Lione, Parigi, Ginevra ed ha portato nuovo ossigeno, come ha ricordato il sindaco Olbello, «*ad una valle oppressa dalle difficoltà del traffico stradale*».

La storia della Torino-Modane corre in parallelo con la storia delle ferrovie: il vecchio binario fu costruito fra i primi in Italia, in 14 anni dal 1857 al 1871. Intorno al 1900 cominciarono i lavori sul secondo binario, quasi contemporaneamente alla nascita dell'azienda Fs. Ieri il raddoppio è stato inaugurato e domani si insedierà il consiglio di amministrazione del nuovo Ente nato dalla riforma: la cerimonia di Bardonecchia è stata l'ultimo atto ufficiale della vecchia Azienda autonoma Fs.

Sul convoglio inaugurale c'era il presidente Ludovico Ligato, insieme al direttore uscente Luigi Mikli e al suo successore Giovanni Coletti a simboleggiare il trapasso verso un nuovo modo che si propone di essere innanzitutto più efficiente. Proprio come i nuovi lines dei Fréjus, che da oggi aumenta la sua capacità di traffico giornaliero: «*Da 57 si potrà arrivare a 100 treni merci, mentre i convogli passeggeri potranno scendere da 90 a 75 minuti fra Torino e Modane*», ha anticipato l'ing. Ballatore, direttore del compartimento.

Le tappe necessarie a raggiungere questi risultati sono state lunghe: raddoppiata la tratta di pianura fino a Bussoleno prima dell'ultima guerra, i progetti per la tratta più impervia Bussoleno-Salbertrand hanno preso corpo soltanto nel 1967 con la elettrificazione delle stazioni. La nuova linea si è sviluppata su un tracciato totalmente diverso dalla vecchia sede: nel 1978 è stata aperta la prima tratta fra Exilles e Salbertrand; quattro anni dopo la Chiomonte-Exilles; nell'83 la Bussoleno-Meana; luglio '84 il tratto più difficile tra Meana e Chiomonte.

Completata la nuova linea, è stato necessario interrompere il traffico sulla vecchia, piuttosto danneggiata dal pesanti carichi dei merci: anno per lavori di «riclassamento» prima di aprire definitivamente il raddoppio. In tutto una spesa di 83 miliardi per 22 chilometri: soltanto 5 sono a cielo aperto, i restanti 16 corrono in galleria con pendenze ridotte al 3,5%. In discesa i convogli potranno toccare anche punte di 100 chilometri all'ora.

I benefici sul traffico ferroviario vedranno gradualmente. «Stiamo ammodernando gli impianti — dice Ballatore — *per consentire la "banalizzazione" dei binari, in modo che i treni possano percorrerli una in discesa sicuramente in entrambe le direzioni. Intanto la ferrovia fran-*

cese sta lavorando nella galleria del Fréjus: per ore al giorno si circola su un binario solo, i grossi miglioramenti si vedranno soltanto quando sarà ultimato lo scalo merci di Orbassano e saranno eliminate le strozzature del nodo di Torino».

Per ora si continuerà a raggiungere Parigi in sei ore e mezzo, un tempo che mette il treno in competizione con l'aereo. A conformarlo, secondo le ferrovie, sono i dati del traffico internazionale anche se il recente collegamento col Tgv giornaliero per Ginevra (evidentemente poco conosciuto) dà risultati inferiori alle attese. Il complesso dei transiti viaggiatori da Modane è aumentato in media del 30% in un

Bruno Gianotti

Per 570 posti in Comune

Il concorso bandito ieri dal Comune per l'assunzione di 570 dipendenti, 300 disoccupati non hanno voluto sostenere l'esame. «La prova — spiega l'assessore al personale Bruno — consisteva in 20 domande di cultura generale per i futuri operatori scolastici (hanno superato la prova 293 candidati su 330), per gli addetti a musei (tutti promossi), e a biblioteche (5 bocciati) e ai mercati (17 idonei su 19)».

Agli aspiranti alcuni bagnini (se ne sono presentati 41 su 50), sono state richieste, data la delicatezza dell'incarico, prove più specifiche, vale a dire tuffi per salvataggio del manichino e recupero di oggetti sul fondo, massaggio cardiaco, respirazione bocca a bocca. Promossi 21. L'ultima e difficile la prova per gli operatori dei cimiteri, dove si è verificata la maggiore falcidia di concorrenti (15 idonei su 60). In caso ha voluto che quasi una trentina di domande fossero state presentate, in base al punteggio, da giovani donne, che non sono state in grado di svolgere i compiti richiesti in questo settore di lavoro.

Tra i compiti delle Province

La presidente dell'Unione regionale delle province piemontesi, Nicoletta Casiraghi, in una lettera al presidente della Regione, Beltrami, rivendica alle province compiti di coordinamento, nell'ambito del proprio territorio, dell'attività dei comuni singoli o associati per i Comprensori, in carica fino al 30 giugno '86 secondo la proposta regionale.

Ritiene inoltre che il periodo di validità del commissariamento debba essere dimezzato, fissandolo al 30 marzo.

Per la prima volta in videoconferenza a colori

Fra Torino e Milano si discute del futuro

Al confronto tra le due città erano presenti i sindaci Cardetti e Tognoli, industriali, esponenti della cultura, i direttori del Corriere e della Stampa

Per Torino la tecnologia e la ricerca; per Milano la finanza e le attività commerciali. Ecco quale sarà la vocazione delle due città alla soglia del Duemila. La tendenza, che si va già delineando, è stata sottolineata ieri nella prima videoconferenza a colori in Italia tra Duomo e Mole, organizzata dalla Sip.

I sindaci di Torino, Giorgio Cardetti e di Milano, Carlo Tognoli, i direttori della *Stampa*, Giorgio Fattori e del *Corriere della Sera*, Piero Ostellino, il presidente della Federpiemonte, Sergio Pininfarina, i sociologi Luciano Gallino e Giorgio Falk, il sovrintendente del teatro la Scala, Carlo Maria Badini, ascoltati dai responsabili della Sip, Luigi di Casiri (Piemonte e Valle d'Aosta) e Francesco Biffani (Lombardia) hanno discusso per circa un'ora su schermo.

Uno scambio di cortesie fra i rappresentanti di una Torino ad economia quasi «monarchica» e una Milano con interessi più articolati. Nello stesso tempo un confronto fra due città che — hanno chiarito Cardetti e Tognoli — non devono affatto rincorrersi, ma integrarsi in un asse economico attrezzato che, a giudizio di Giorgio Falk, non è più triangolare, ma bipolare, poiché Genova si è persa nelle secche di una grave crisi.

Collaborazione o scontro fra due aree economicamente forti, molto vicine geograficamente ma lontane nella mentalità: calviniani i subalpini, mitteleuropei i lombardi? Lo scontro non ci deve essere — è stato detto —, caso mai la concorrenza, l'emulazione (soprattutto sotto il profilo culturale).

E i due sindaci sotto questo profilo hanno voluto ricordare gli accordi nati dal convegno sul «Mi-To», quando si fecero progetti che oggi stanno per decollare. Tognoli ha anticipato la notizia della prossima realizzazione della bretella autostradale dal casello di Agognate, sulla Torino-Milano, per la Malpensa, un aeroporto sul quale lo Stato investirà centinaia di miliardi al servizio non solo di Milano, ma anche di Torino e del Piemonte.

Cardetti ha annunciato che dovranno pure essere potenziati i trasporti su rotaia. «*Per ora siamo ai primi passi* — ha detto — *presto arriveremo ad intese concrete*». Collegamenti rapidi, ma non solo. La collaborazione fra le due metropoli è, a giudizio di Ostellino, già nei fatti: Mediobanca, Gemina, lo stesso Corriere della Sera ne sono esempi, essendo società formate con partecipazioni milanesi e torinesi. Milano oggi ha sostituito alle famiglie del potere tradizionale una realtà più complessa, mentre forse Torino «ha ancora una struttura 'monarchica'».

Per Pininfarina «*le monarchie, le monoculture stanno divenendo vuoti steccati, mentre Torino si avvicina gradualmente al capoluogo lombardo, acquisendo nuove qualità che nel campo degli studi, della ricerca e della cultura potrebbero essere potenziate* (è l'auspicio del prof. Ostellino) con un fattivo rapporto di collaborazione fra i sei Atenei esistenti fra la Mole e il Duomo. Un'osservazione condivisa dal sovrintendente alla Scala, Badini e confortata dall'annuncio che entro il 1987 potrebbe essere pronto il a fibra ottiche lungo l'autostrada Torino-Milano per un migliore e molto più rapido scambio di informazioni.

Giuseppe Sangiorgio

Su ordine del pretore la Finanza ha perquisito dieci negozi

Stretta fra le videocassette pirata che offrono «prime visioni» in tv

Sequestrati un migliaio in tre videoshop - Uno dei negozianti, che aveva nel retrobottega apparecchi di riproduzione, è stato arrestato, gli altri due sono denunciati a piede libero

In città almeno una ventina. Dovrebbero agire clandestinamente ma, per forza di cose, li conoscono migliaia di torinesi, che ogni sera riescono a godersi abusivamente un film di prima visione stando comodamente seduti davanti al proprio televisore. Sono i «pirati della videocassetta», coloro i quali, cioè, dietro il paravento di un regolare videoshop munito di licenza, propongono al cliente l'acquisto oppure il noleggio di non commerciabili: per esempio, pellicole come «*Miranda*» e «*L'anno del dragone*», recentissima programmazione nelle sale cinematografiche. Un giro d'affari floridissimo che, nel nostro Paese, tocca i 7-8 miliardi l'anno, mentre a livello mondiale raggiunge il miliardo di dollari.

L'altro ieri il 1° Gruppo del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha perquisito, su ordine del pretore Casalbore, una decina di videoshop. Le ricerche militari del capitano Angelo hanno ottenuto risultati in tre negozi: il «*Forty Four*» via Bardonecchia 44, l'«*International video center*» di via Cristoforo Colombo 37 e il «*Video Master*» Regina Margherita 182/c.

Complessivamente state sequestrate un migliaio di videocassette-pirata. Marco Boggio, 37 anni, titolare della «*Video Master*», che nel retrobottega aveva una serie di videoregistratori per la riproduzione delle videocassette, è stato arrestato, mentre gli altri due commercianti sono stati denunciati a piede libero. Tutti e tre sono accusati di riproduzione abusiva di pellicole cinematografiche e rischiano una pena detentiva da tre mesi a 3 anni e una multa fino a 6 milioni. A Marco Boggio, difeso dall'avv. Chianura, subito dopo l'interrogatorio il pretore ha concesso la libertà.

Marco Boggio, 37 anni, ha già ottenuto la libertà provvisoria

Boggio, i due colleghi e gli altri «video-pirati» che operano a Torino, sono comunque solo la parte terminale di un'industria illegale che copre, praticamente, oltre il 50 per cento del mercato delle videocassette. Il momento iniziale della colossale truffa è sempre il furto, magari temporaneo, della pizza del film che sta per uscire, o è appena stato proiettato, in prima visione. Per copiare una pellicola, tecnicamente, è sufficiente averla per le mani un paio d'ore per poterla trasferire sul master (o matrice) grazie a una macchina, il telecinema, che costa alcune decine di milioni. Come impossessarsi della pizza? Mettendosi d'accordo, per esempio, con il cineoperatore di una sala, oppure con l'impiegato o con il fattorino di una grande distribuzione. Ottenuta una copia il gioco è fatto.

«*Anche chi compera rischia dei guai* — spiega il dott. Ventavoli dell'Agis — *perché potrebbe incorrere nel reato di ricettazione o di incauto acquisto. Se una cassetta è sprovvista del bollo Siae è sicuramente una copia-pirata. Chi l'utilizza viola la legge, come se mettesse dei gioielli rubati al collo della moglie*».

Soddisfazione nel sindacato

L'Olivetti assume oltre 300 giovani

Erano entrati con il contratto di formazione lavoro - Accordo alla Filsetа di Perosa

Olivetti e Fim hanno concordato che i 345 giovani entrati in azienda con il contratto di formazione lavoro (scadenza prevista, luglio '86) saranno assunti a tempo indeterminato. «L'unica condizione — sostiene il segretario della Fiom-Cgil Sciandra — è *il mantenimento degli attuali volumi produttivi. Ma anche se ciò non si verificasse, come per il momento è improbabile, l'Olivetti si impegna a ricorrere a soluzioni alternative morbide, tale a dire cassa integrazione, diminuzioni incentivate, prepensionamenti*».

«Con questo accordo — conclude Sciandra — è la prima volta che si crea un fronte unico, coinvolgendo l'insieme dei dipendenti, per evitare la risoluzione del contratto di lavoro». Rimangono sul tappeto altri problemi, tra cui l'aumento del premio di produzione, per il quale l'azienda attende la conclusione della vertenza romana.

FILSETA — Il sindacato ha raggiunto un'intesa con l'azienda di Perosa (390 addetti, in cassa integrazione) che consentirà di salvare altri 25 posti di lavoro oltre agli 80 previsti dal piano di ristrutturazione (rimarrà soltanto il reparto maccheronai). Non è escluso che parte del personale possa seguire corsi di aggiornamento professionale per venire assorbito dalla Riv.

«Entro due mesi — afferma l'assessore al Lavoro della Provincia, Salvetti — *l'azienda si è impegnata a presentare un progetto per destinare parte dello stabilimento ad aziende esterne. Pughard ai 23 dipendenti anche gli arretrati di stipendio*».

Temperatura di ieri

massima	+ 13,9
minima	+ 2,7
media	+ 6,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 80% Temperature: massima +13,3; minima +2,1, media +7,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità buona. Venti: da calmi a deboli. Temperature: stazionarie. Sole: sorge alle 8,03.

Cronaca di sette milioni sprecati

Il Comitato permanente contro la droga ha protestato ieri nella sede della Usl - Chiede l'apertura del Centro per tossicodipendenti di via Balbo - Don Ciotti: «Basta con i rinvii»

Cronaca di una protesta diversa per convincere le istituzioni pubbliche a fare il loro dovere. Cento giovani del Comitato permanente contro la droga e l'intolleranza, associazione che raccoglie una cinquantina di organizzazioni laiche e cattoliche, «sono riusciti a farsi ricevere» dal Comitato di gestione dell'Usl 1-23 per sollecitare l'apertura del Centro di accoglienza per tossicodipendenti di via Balbo.

Sono riusciti a farsi ricevere. Un'impresa finora impossibile data la scarsa propensione al dialogo degli amministratori pubblici. Il Comitato permanente ha raggiunto l'obiettivo, convincendoli dell'utilità del confronto. Spettacolare la protesta sottovoce: un cordone umano ha costretto l'intero Comitato di gestione, presidente Giovanni Salerno in testa, a sedere dall'altra parte del tavolo e a rispondere alle accuse contenute in un «libro bianco» redatto da Cgil, Cisl e Uil.

Motivo della manifestazione, il funzionamento del centro, quasi una struttura fantasma pensata nell'80 per assicurare ai drogati del quartiere Vanchiglia una forma di assistenza mirata. Don Luigi Ciotti del Gruppo Abele riassume le ragioni dell'«occupazione»: «*Come Comitato non siamo più disponibili ad accettare rinvii sull'apertura del Centro di accoglienza. E' ora che se ne parli, è dall'82 la delibera del Consiglio di circoscrizione, è dall'83 che ci sono i fondi vincolati nella Regione (un miliardo). E dall'84 che ci sono dieci educatori pronti a entrare in servizio, è dal 30 giugno dello stesso anno che c'è la struttura, per altro non terminata*».

Aggiunge: «*Nel frattempo sono stati spesi 500 milioni per stipendi e affitto e 130 milioni per lavori di adattamento di una villetta di due piani. Un esempio di cattiva amministrazione*».

Per ottenere risposte soddisfacenti, il Comitato, stanco di ricevere «*risposte evasive*» è passato all'azione, entrando nella sede dell'Usl e chiedendo di parlare con i responsabili riuniti a quell'ora. Alle 15 i giovani erano nell'aula magna del palazzo e mezz'ora dopo, minacciando di trascorrervi la notte, hanno ottenuto dal presidente dell'Usl la promessa che alle 17,15 ci sarebbe stato l'incontro. «*Un po' di pazienza* — ha detto Giovanni Salerno — *abbiamo moltissime delibere urgenti*».

La pazienza i giovani l'hanno avuta, non troppa. Alle 17,20 hanno creato un cordone fino al quarto piano, quando i consiglieri sono usciti dalla riunione. Sono stati costretti a seguire un percorso obbligato che li ha portati direttamente nella sala al terzo piano dove c'erano i responsabili del Comitato permanente.

«Signori — ha detto don Ciotti leggendo il libro bianco — *questo è il problema di via Balbo. Cosa farete? C'è, poi, il programma sanitario, quello delineato nel luglio '85 e che ci dicono sia cambiato. Vogliamo saperlo*».

Il presidente dell'Usl ha dovuto rispondere. «*Non abbiamo rinunciato all'idea di un Centro di accoglienza, ci sono problemi burocratici. Per quanto riguarda il progetto è all'esame una proposta di revisione dei nostri servizi. Non la conosciamo ancora, ma nessuno di noi è finalità della struttura non cambiano: serve per assistere i drogati*».

Il dibattito è stato rapido, nel rispetto delle regole del gioco. Alle 19 l'accordo. A metà di febbraio il gestione s'incontrerà con una delegazione di giovani per esaminare il problema di via Balbo.

e. mass.

Operaio muore Feriti moglie e i due figli

Famiglia in auto travolta da un camion a Poirino: il marito è morto, la moglie e i due figli sono gravi. L'incidente è avvenuto ieri verso le 9 sulla statale 29, alla periferia di Poirino. La vittima è Antonio Spina, 31 anni, operaio, via Maroncelli 21/3.

L'uomo guidava una Panda sulla quale c'erano anche la moglie, Ida Pennacchiello, 33 anni, e i figli Maurizia, 6 anni, e Matteo di 4. Si è immesso sulla statale da una strada secondaria mentre sopraggiungeva il camion guidato da Salvatore Di Salvo, 22 anni, via Maria 16, Torino.

Lo scontro è stato violento, lo Spina è spirato dopo il ricovero in ospedale.

Una lettrice ci scrive:

«*Aboliamo gli zoo? Impediamo l'uso degli animali nel circo? Sì, no,* — avrà la sua opinione su argomentazioni più o meno valide a sostegno dell'una o dell'altra tesi. Secondo me, la cosa più importante è che chi può veramente intervenire e risolvere il problema con leggi appropriate, lo faccia.

«*Non sono un'esperta né in materia di legislazione, né di zoologia, ma amo gli animali e vorrei che il governo provvedesse veramente qualcosa per proteggerli.*

«*Vorrei ricordassimo che proteggendo loro proteggiamo noi stessi. Perché l'uomo fa parte di una catena ecologica e qualunque anello ne sparisca o ne rafforzi sparirà o rafforzerà se stesso. E non si dica che ci sono cose più importanti cui pensare: a volte risolvere i piccoli problemi illumina mente per risolvere quelli più grandi*».

Rita Castiglioni

Una lettrice ci scrive:

«Così, lo sono forse se non andrò. Il giardino, dove ho portato per anni i miei bambini è una grande gioia, diventerà uno dei soliti giardini *frequentato male di notte e cosparso di siringhe di giorno*.

«*Questo zoo chiuderà per il valore di quanti, maggiori, non si per la sorte di uccellini e cicogne dei cacciatori fin tal caso, vi è tutta un'industria di morte da salvaguardare) mentre lo zoo è forse l'unico posto dove le bestie possono vivere in sicurezza, nutrite e assistite.*

«*Ora questi animali andranno certamente ad ingrossare gli zoo di Milano o Roma, i quali neanche si sognano di chiudere. E così, regaliamo loro un'altra cosa nostra, una delle tante, come abbiamo sempre fatto. Idem anche per il rettilario che era uno dei più belli che avessi mai visto.*

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei ringraziare il sindaco, la giunta e la commissione medica per il bel regalo di Natale fatto a mia figlia handicappata, invalida civile riconosciuta al 100 per cento, togliendole il blocchetto per circolare gratis sui tram.*

«*Questo blocchetto le serviva esclusivamente due volte alla settimana, per andare a fare ginnastica motoria, al centro specialistico "Don Gnocchi" via J. Ottavio 21. Da notare chè per far salire i gradini a mia figlia occorrono due persone robuste*».

Mario Doria

Una lettrice ci scrive da Revigliasco:

«*Vorrei spendere una lancia in favore della vita in collina, dopo aver a lungo riflettuto sui dodici anni trascorsi poco sotto al Colle della Maddalena, presso Revigliasco. E' vero, ora più che mai esiste la paleodi della rapina, ma io non mi sento meno sicura in casa di quanto lo sia a piedi in centro a Torino o al semaforo con la borsetta dell'auto bloccata a lato pronta che un delinquente rompa il vetro per rubarmi la borsa e l'orologio.*

«*E' vero che l'inverno con le sue giornate buie favorisce i malintenzionati, e noi ci difendiamo vivendo con allarmi inseriti e collegati alle centrali di polizia; ma quanti scippi e rapine a negozi in questo giornale prefestivo capitano in città? In compenso, lo sguardo oltre finestre spazia tra alberi, verde anche scoiattoli, e non incontra altri muri di case in penombra. La domenica poi è animata da tutta di amici "cittadini" che vengono a prendere una boccata d'aria e a far giocare i bambini in giardino, in mezzo al verde e non alle siringhe abbandonate. Abitare in collina è una scelta di vita che va valutata per ciò che ci può dare, né più né meno che abitare oggi in via Lamarmora*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Un paio di decenni fa la posta veniva distribuita due volte al mattino e una al pomeriggio. Questo, almeno, in una città come Torino. Poi, col progredire della tecnica e con i nuovi programmi dettati dall'emancipazione, la corrispondenza veniva segnata nella prima ora della mattinata.*

«*Ora la corrispondenza viene consegnata a mezzogiorno. Tutto potrebbe essere giustificato quando, per esempio, la posta interessa il privato. Se, al contrario, questo è destinata a piccoli, medi e grandi operatori, la "modifica" introdotta dall'amministrazione postale, danneggia enormemente, in primi, ad esempio, ai ritardi le operazioni bancarie.*

«*Pare che l'iniziativa delle Poste sia dovuta anche alla "razionalizzazione" del servizio: in pratica, una volta distribuita la corrispondenza, il portalettere poteva ritornare a casa; oggi, invece, il dipendente deve rimanere in effettivo servizio fino ad una determinata ora. In sostanza a farne le spese è sempre il cittadino*».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Lo zoo: chi ritiene un carcere e chi un'isola felice - Quel blocchetto non era un dono, ma diritto - La paura non abita soltanto in collina - Il postino arriva all'ora del pranzo

Ferrante Aporti Video-giornale

Al Ferrante Aporti, stamane ore 10, verrà consegnato a *La Stampa* un video realizzato dai ragazzi del laboratorio audiovisivi creato nell'istituto di corso Unione Sovietica: il processo di lavorazione dal quotidiano.

Sarà anche presentato un video-settimanale di informazioni utili per chi vive a Torino, che andrà in onda, dall'86, ad alcune emittenti private cittadine. Parteciperanno l'assessore Giampiero Leo, il giudice Livio Pepino, il direttore del Ferrante Aporti, Andrea Bacci, e il coordinatore del Progetto comunale, Duccio Scaioloro.

Lo [illegible] chiude: si cerca [illegible] sistemazione per gli animali

Dove abiterà Pamela?

Occorre [illegible] soluzione dignitosa per il rinoceronte mascotte di Parco Michelotti e per tutti gli [illegible] ospiti - «Impensabile [illegible] reinserimento nell'habitat primitivo» - Una decisione nelle prossime settimane - Il personale: «Non ce ne andremo finché non ci sarà una nuova sede»

[illegible] 1300 animali senza zoo: che fine faranno? *«Non lo so. E' quello che ho risposto in Comune: io non lo so. Certo è che non possono andarsi di qui prima che sia trovata un'altra sistemazione»*.

Arduino Terni, fondatore nell'ottobre 1955 del Giardino zoologico di Torino, parla con passione degli esemplari di 350 specie animali, ospiti al Parco Michelotti. La commissione comunale non ha rinnovato la convenzione che affidava alla società Molinar la gestione dello zoo.

Creare una nuova sede? Si deciderà nei prossimi mesi. Ma Terni non si scompone. E' convinto: *«Si farà uno zoo molto più moderno, altrove. Si parla di Stupinigi, sarebbe l'ideale. Da dieci anni propongo questa sede»*.

Lo sfratto colpisce circa 145 mammiferi, 650 uccelli, 400 pesci, 55 rettili. Valgono circa 400 milioni. [illegible] spiega Terni: *«Alcuni di questi esemplari [illegible] hanno mercato, ci sono in giro già troppi leoni o tigri, non si possono vendere. Abbatterli? Nemmeno a pensarci»*.

Aggiunge il consigliere nazionale del Wwf Fiorio: *«Anche reinserirli nel loro habitat è impensabile dopo tutto questo tempo»*.

Eppure qualcosa bisogna decidere perché lo zoo del futuro prossimo non prevede felini e rapaci, secondo le (probabili) direttive del progetto di legge che il liberale Zanone sta [illegible]: Leoni e tigri oggi allo zoo hanno davanti ancora 15-20 anni di vita ed è loro diritto trascorrerli in un luogo adeguato: l'Enpa si offre di provvedere (la soluzione è allo studio). Gli animali saranno, comunque, trasferiti e mai più rimpiazzati.

Il direttore Arduino Terni con [illegible] dei rinoceronti dello zoo

Trasferirli. Una volontà precisa per chi ha lavorato e lavora qui. *«Non ce ne andremo finché non avremo la nuova sede»*, giura un dipendente e nome anche dei venti colleghi. E protesta: *«Questa non è una fabbrica dove si interrompe la produzione di bulloni e mandano in strada gli operai. Qui, oltre a noi, si metterebbero fuori gioco altre vite»*.

E si chiedano che fine faranno Pamela («rinoceronte mascotte operata a una zampa») e Lidia («foca dal difficile parto cesareo»). Poi ricordano Titti («orso dalla grave malattia, curato fino alla morte»). Tutto per dire che «qui dentro non si maltrattano gli animali, si amano».

E la cassiera, dal suo sgabuzzino, rincara, tra il serio e il faceto: *«Sono più in prigione io qui dentro di loro. O non lo è il collega [illegible] vive con la famiglia in una stanza perché non trova casa?»*

Arduino Terni parla del «prossimo giardino zoologico». Ha un progetto sul tavolo: niente recinzioni, niente sbarre, solo isole verdeggianti che un fossato separa dal pubblico. Pensa a Stupinigi: *«Un'area di 80 ettari. Ce ne dessero la metà sarebbero già molti, l'equivalente [illegible] San Diego. Il più grande giardino zoologico italiano, a Lignano, occupa 14 ettari»*.

Se [illegible] attese [illegible] e del [illegible] braccio destro, Giusto Benedetti, avranno buona risposta. Si vorrà a dir poco un anno per preparare le [illegible] strutture: *«Quando costruii queste, nel '53, ci vollero dieci mesi: il tram rallentava perché la gente potesse ammirare i lavori»*. Basterebbero in compenso *«15 giorni per il trasloco»*. Antilopi, elefanti, giraffe, rinoceronti saranno i più difficili da portar via: *«Li addormentiamo con un'iniezione»*.

Tutto da vedere quel che potrà essere il nuovo giardino. Se il progetto di legge del radicale Melega non li vuole per niente, quello del liberale Zanone prevede regolamentazioni rigide: niente esemplari per i quali è inevitabile la detenzione (felini e rapaci), controlli rigorosi, concessione di licenze (oggi chiunque può aprire uno zoo purché in possesso della dichiarazione di agibilità rilasciata dalla Prefettura, come per i cinematografi).

Marco Neirotti

Proposta del pri in Comune

Servizio civile tra gli anziani

Interessato anche il ministero della Difesa

Il gruppo comunale del pri ha presentato [illegible] del giorno che propone di destinare i giovani del «servizio civile» all'assistenza agli anziani. L'iniziativa promossa dall'assessore [illegible] parte [illegible] due considerazioni: la prima riguarda l'alto numero di persone anziane bisognose di assistenza, una fascia sociale destinata a crescere nei prossimi anni [illegible] prevede che a Torino nel [illegible] saranno due persone [illegible] più di 65 anni per ogni ragazzo al si sotto dei 14); [illegible] secondo luogo, la crescita della domanda di assistenza porrà sempre più serie difficoltà all'ente locale.

Dice l'assessore Lodi: *«Dal momento che il ministero della Difesa ha annunciato di rinunciare a 20 mila reclute per rispettare le previsioni di bilancio e in un quadro più ampio [illegible] ammodernamento dell'esercito [illegible] è parso interessante proporre che questi giovani reclutati dalla leva vengano destinati al servizio civile, con particolare attenzione all'assistenza degli anziani, problema che a Torino assumerà presto contorni drammatici. Per quanto riguarda la struttura comunale siamo in grado di evadere tempestivamente le domande che dovessero pervenire garantendo il massimo di serietà»*.

L'ordine del giorno proposto al Consiglio comunale è stato inviato anche al ministero della Difesa perché spiega Lodi *«si possa al più presto predisporre una serie di incontri tra gli amministratori cittadini e i responsabili ministeriali al fine di verificare la disponibilità del governo su una iniziativa che ha un alto valore sociale»*. Per l'assessore le norme che disciplinano il «servizio civile» non dovrebbero in alcun modo ostacolare quanti dovessero decidere di dedicarsi all'assistenza agli anziani.

Aggiunge Lodi: *«Il servizio, che dovrebbe essere coordinato dall'assessorato all'Assistenza e gestito dalle circoscrizioni cittadine coinvolgerebbe anche [illegible] volontariato che già opera in [illegible] settore»*.

Nuovo consorzio per il terziario

E' nato Contact, il primo consorzio indipendente per il terziario [illegible]. In esso sono confluite 14 aziende specializzate in vari campi d'attività, dalla ricerca economica alla medicina preventiva e antinfortunistica. Contact vuole essere una risposta alle crescenti domande da parte di molte imprese industriali e commerciali, soprattutto nell'area metropolitana.

echi di cronaca

Vivere insieme

Si propone graziosamente dai 20 ai 26 anni matrimoniale proposta a coppia maturando Matrimoni sardamore è nell'ottica la loro sistemazione sentimentale. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino, telefono 011 544 470 - 544 930 sabato aperto.

Lajolo pianoforti

Bösner Schiedmayer Boch. Sauter Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 874.446

Pianoforti grossa scelta piccolo prezzo

marche prestigiose, imballo compreso, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, dilazioni su misura, noleggi anche a rateale. Magazzino musicale Bra (Cn) via Roma. Tel (0172) 422.561.

Mobili urgenti

14/12 SMARRITO cucciolone tipo pastore maremmano bianco di nome Trudy zona Mandria-Fiano. Lauta mancia Telefonare 923.6050.

SMARRITO cane maschio [illegible] presso tipo Terranova, con cuscinetti peli bianchi, in zona Rivoli, mancia Tel. 953 2379.

Professionista cerca nella zona centrale di Torino (Stazione-piazza Castello-Monumento)

signorile appartamento

preferibilmente attico.

Scrivere:

Publikompass 438 - 10100 Torino.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli indagini infedeltà Esito assicurato

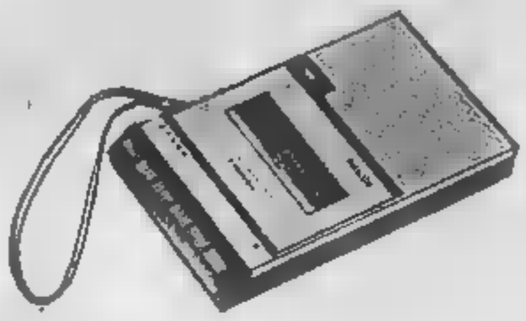
Corso Vitt. Emanuele, 107

Marvin: grandi regali piccoli [illegible]

[illegible] MOD. 6600

Data recorder con microfono incorporato. Tasto pausa. Avanzamento e riavvolgimento veloce. Contanastro. Possibilità di registrazione dati [illegible] computer.

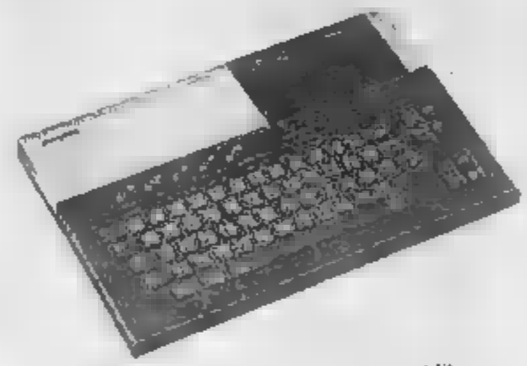
DA MARVIN A SOLE L. 69.500



COMPUTER PHILIPS MOD. VG 8000

Sistema MSX, tastiera ed espansione memoria per un totale di 48 K.

DA MARVIN A SOLE L. 195.000



Ottica, Foto, Video, Audio, Hi-Fi, TV Color, con pagamenti rateali fino a 6 mesi senza interessi, senza anticipi, senza cambiali.

Oppure pagamenti rateali fino a 5 anni, gratis i primi 6 mesi di interessi.

Dal 9 al 24 Dicembre orario continuato dalle 9.30 alle 19.30, domenica compresa

Grande Marvin

Torino, Via Lagrange 41 - Tel. 56-11 (5 linee r.a.)

UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI

Via Cesare Battisti 4 B

venerdì 20 dicembre, ore 15

QUALE [illegible] PER PALAZZO CARIGNANO?

Interverranno: Ezio Alberton, assessore alla Cultura della Regione Piemonte; Giorgio Amicucci, viceprovveditore alle Opere pubbliche; Andrea Bruno, architetto; Clara Devoti Palmas, soprintendente per i [illegible] architettonici; Giuseppe Dondona, assessore all'Urbanistica di Torino; Liliana Mercando, soprintendente all'Archeologia del Piemonte; Gianni Romano, soprintendente per i Beni artistici e storici del Piemonte. Presiederà Lucio Libertini, della Commissione Lavori pubblici del Senato.

In alta Val Susa

Lezioni di [illegible] per ragazzi non vedenti

L'iniziativa presentata ieri alla Pellico

Tra gennaio e febbraio un gruppo di ragazzi non vedenti, insieme con altri handicappati, proveranno l'ebbrezza della neve. Impareranno a [illegible]e sulle piste [illegible] Bielzet [illegible] alta Val Susa, coi loro compagni di scuola, per iniziativa dello Sporting club Melezet e della Regione Piemonte.

La presen[illegible] di questi corsi speciali, i primi in Piemonte, è avvenuta [illegible] alla scuola Silvio Pellico [illegible] via Menabrea, [illegible] una cornice [illegible] canti natalizi, alla presenza di ex campioni dello sci, come l'olimpionico Piero Gros, Bruna Benegaglieri e ragazzi della nazionale B.

[illegible] si terrà a Bardonecchia. *«Lezioni [illegible] questo tipo [illegible] fanno da tempo, e con successo, in Francia e in Alto Adige* — ha spiegato Giovanni Vergnano, presidente dello Sportig club Melezet —. *Adesso vogliamo cominciare anche noi. I ragazzi [illegible] dotati di casco con radio e bastoncini speciali e ognuno avrà un [illegible] individuale»*.

I ragazzi saranno seguiti anche da un gruppo di insegnanti specializzati.

Primo risultato delle indagini di carabinieri e finanza a Ivrea

Spariti i gioielli dalla cassaforte Il delitto ha un movente: rapina

Ma nella zona, particolarmente affollata tra le 13,30 e le 14,30, nessuno ha visto o sentito nulla - Forse l'assassino [illegible] con un complice - Per [illegible] l'identificazione [illegible] incerta

Uno spiraglio nelle indagini sull'omicidio di Francesco Ugo, il gioielliere di Ivrea assassinato martedì nel suo negozio di via Circonvallazione: i controlli effettuati da carabinieri, polizia e guardia di finanza hanno permesso di appurare che [illegible]a cassaforte manca un'ingente quantità [illegible] preziosi.

Il loro valore ieri sera non era ancora stato precisato. Ma ce n'è abbastanza per orientare le indagini degli inquirenti verso una pista ben precisa. Purtroppo si tratta anche di una pista della quale non si scorge la fine. [illegible]bra un delitto perfetto. *«No, ci troviamo soltanto di fronte a un assassino, o più assassini, che hanno avuto dalla loro una fortuna incredibile, almeno per ora»* ribattono gli inquirenti.

Via Circonvallazione [illegible] in pieno centro, a cento metri da Porta Vercelli, solitamente affollata. E' sufficiente attraversare la strada per trovare un bar, di fronte all'orefloreria c'è un palazzo di quattro piani, dove l'Ugo abitava con l'anziana madre. Pur tenendo conto dell'ora, tra le 12,30 e le 14, pare impossibile che nessuno abbia notato particolari sospetti, o udito i due colpi [illegible] pistola [illegible] hanno raggiunto la vittima [illegible] e alla testa, fulminandola.

Assemblea psi entra Cerabona

Prospero Cerabona, ex consigliere comunale comunista, [illegible] segretario della sezione *«Turati»* del psi, [illegible] entrato nell'assemblea nazionale socialista.

Lo annuncia la segreteria provinciale psi, sottolineando l'impegno di Cerabona per il recupero del dialogo nella [illegible]nistra, il [illegible] contributo di idee, attuato anche *«attraverso scelte coraggiose come quella che lo portò a uscire dal psi»*.

Cerabona, funzionario delle Ferrovie, attualmente dirige il periodico *«Il Rinnovamento»* ed [illegible] stato fra i promotori della fondazione *«Giovanni Amendola»*. Rappresenterà anche il psi nella commissione amministratrice dell'Acquedotto municipale.

Da due giorni i carabinieri, coadiuvati dalla polizia, setacciano l'ambiente della malavita, controllano alibi, interrogano possibili testimoni. Ma per ora [illegible] sarebbe emerso alcun particolare di una certa utilità.

L'identikit dell'assassino è quindi improponibile. Qualcosa di lui però si dovrebbe sapere. Per esempio che molto probabilmente vive nella [illegible] *«Oltre l'orario non apriva agli sconosciuti, non si fidava dopo le rapine subite in passato»* dicono gli amici della vittima. Insomma, il cerchio si è stretto, ma [illegible] maglie sono [illegible] troppo larghe [illegible] lasciar pensare ad una rapida soluzione del giallo.

Ieri mattina all'ospedale cittadino, il professor Lazzari, chiamato per la perizia dal sostituto procuratore Palumbo, ha compiuto l'autopsia sul cadavere. Non sembra [illegible] emerso novità [illegible] rilievo: i due colpi sparati [illegible] una calibro 7,65 hanno raggiunto l'orefice prima che egli potesse abbozzare una reazione. Forse l'assassino sapeva che la sua vittima non [illegible]va di coraggio: tutta Ivrea ricorda come, nel marzo '84, [illegible] ar reagito ai rapinatori, estraendo dal cassetto la pistola [illegible] costringendoli a [illegible] fuga precipitosa conclusasi con l'arresto operato dai carabinieri.

Dunque: subito dopo la chiusura l'Ugo ha aperto al «cliente» che probabilmente ha finto [illegible] essere interessato all'acquisto [illegible] un gioiello. Quando si è visto puntare la pistola non ha potuto difen[illegible]ed è stato spinto nel retro. Qui l'assassino gli ha sparato al cuore, poi gli [illegible] dato il colpo di grazia ed infine, in [illegible] spregio o per sviare le indagini, gli ha abbassato i pantaloni. Svuotata la cassaforte [illegible] è chiuso la porta alle spalle, senza toccare altro, nemmeno i soldi che erano in cassa.

E' la stessa tesi sostenuta martedì dal fratello dell'orefice, Costantino Ugo, chirurgo all'ospedale [illegible] Ivrea: *«Lo so, sembra [illegible] stato rubato nulla. Invece non è così, mia madre dice che Francesco aveva appena acquistato [illegible] partito di preziosi in previsione del Natale»*.

conbipel Pelli e Pellicce pregiate

A TUTTI OMAGGIO CALENDARIO 1986

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita

Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066

[illegible] I negozi sono aperti

TORINO - C.so Bramante 21/29 - Tel. 011/596256
TORINO - Via Amendola 9 - Tel. 011/540386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - [illegible] 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445923
BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647 (lang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860 (lang. Est uscita Cologno)
MILANO Centro - [illegible] Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
VARESE - Via Casula 21, L.go Comolli - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 21 - Tel. 035/613557
S.MARIA [illegible]NA (Rovigo) (a 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425/757770

Saper spendere

L'abete più bello

Lo chiede [illegible] lettrice che vuole avere [illegible] pianta viva da mettere in giardino

Se la tradizione del presepio sta ritrovando nuovi e vecchi sostenitori, dopo qualche anno di disamore, quella dell'albero di Natale non ne subisce danno: un abete nell'appartamento dà [illegible] sensazione di allegria. [illegible] almeno la pensa Giulietta, che non ritiene *«uno spreco di tempo e fatica allestirli entrambi»*. Ma ha un problema: *«Da poco ci siamo trasferiti nella cintura torinese, abbiamo una casetta e un angolo di terra, ancora allo stato incolto come l'abbiamo trovato. Mi piacerebbe piantare un abete, proprio quello che comprerò per Natale e che trascorrerà qualche giorno in casa e che, se avrà fortuna, diventerà [illegible] nostro albero di ogni Natale allestito nel giardino. Quali i suggerimenti per un miglior acquisto?»*.

★★ In questo periodo pare che, in Italia, circa cinque milioni di famiglie abbiano nell'alloggio un albero di Natale, tanti sono piante, rami o cime acquistati che devono essere accompagnati [illegible] uno speciale permesso e da contrassegni rilasciati dall'Amministrazione dell'Economia montana e delle Foreste.

Al dubbio di Giulietta risponde la dott. Elena Accati dell'Istituto di Selenia delle coltivazioni dell'Università di Torino: «I vivaisti di solito estirpano l'albero, che ha richiesto molte cure di potatura e cimatura per ottenere la forma voluta, all'inizio dell'autunno per il timore che condizioni metereologiche o nevi rendano difficile il trapianto in vaso».

Ma come deve essere un [illegible] per potersi definire «bello»? Secondo l'esperta «è un albero che possiede chioma densa, ricca, di colore intenso, con una corona simmetrica e un'altezza non eccessiva: se gli alberi non sono stati ben concimati hanno aghi di colore non vivo e presentano germogli più corti del normale che cadranno precocemente».

Continua la dott. Accati: «Tra le specie più adatte per essere utilizzate [illegible] albero di Natale si può scegliere l'abete rosso (Picea excelsa) che ben si presta a ricordare le Alpi innevate d'inverno sia per la notevole elasticità dei suoi rami sia per il gradevole aspetto delle foglioline aghiformi, inserite a spirale sui rametti. Oppure l'abete bianco (Abies alba) con le foglioline inserite a spirale nel rametto ma disposte a pettine, con la pagina inferiore argentea per due strisce cerose che fanno un contrasto chiaro sul verde lucente della parte superiore delle foglioline. O ancora un altro è la Douglasia (Pseudotsuga douglasii che si sviluppa nei terreni alliciati, ma ha il difetto [illegible] avere i palchi dei rami molto distanziati perché cresce rapidamente».

Importante è che l'acquisto sia fatto presso operatori [illegible] fiducia (dai vivaisti ai negozi al mercato dei fiori), per essere sicuri che sia una pianta con radici e non un ramo o una cima. L'esperta consiglia: «In casa è necessario che l'albero riceva spruzzature frequenti di acqua in modo da evitare che gli aghi cadano». Meglio anche metterlo a dimora prelevato nel terreno senza toglierlo dal vaso, ma soltanto spaccando il contenitore quando la pianta [illegible] nella buca già pronta.

★ Da Antonio Chiodi Latini, responsabile [illegible] di un piccolo ristorante ed ex allievo dell'Istituto alberghiero di Torino, questo *«Pandoro al cioccolato»*: *«Incidere in cerchio il fondo di un Pandoro ed estrarne la parte interna a forma di cilindro salvando intatto il fondo e mo' di coperchio. La pasta estratta sarà tagliata a quadretti. Montare tre tuorli con 120 gr di zucchero, quando sarà una crema unire delicatamente 200 gr di mascarpone e infine 200 gr di panna montata non zuccherata. Aggiungere anche il Pandoro già tagliato a pezzetti mescolando [illegible] Riempire con il composto l'interno del Pandoro, richiudere e chiudere con il "coperchio". Conservare in freezer fino al momento di servire. Poco prima preparare una glassa al cioccolato con un litro di latte, 300 gr di cacao, 250 gr di zucchero, [illegible] di farina, 50 [illegible] fecola, il tutto amalgamato a freddo, poi messo sul fuoco mescolando sempre e togliere appena prende bollore. Versare sul Pandoro e servire»*.

Simonetta

Segretaria [illegible]

Aveva venduto milioni

La segretaria di direzione del Teatro Stabile, Anita Pastori, 27 anni, è stata scippata da due giovani in moto. Aveva [illegible] appena ritirato, in una [illegible]banca del centro, 22 milioni destinati alla compagnia impegnata in questi giorni a Novara.

«Dovevo portare quei soldi agli attori e ai tecnici — ha raccontato —. *Mentre attraversavo via Verdi per salire sulla mia auto sono stata affiancata da due giovani: uno strappo e la borsetta è aperta»*.

★ Altro scippo [illegible] corso Orbassano 343, Ivana Sguotti, 28 anni, che, per conto della ditta in cui lavora, era andata a ritirare 10 milioni nell'agenzia del San Paolo di corso Orbassano, è stata avvicinata da due giovani. Anche qui uno strappo, anche qui i rapinatori sono spariti in [illegible] attimo con il bottino.

★ Addosso aveva 7 grammi di eroina ed è stato arrestato. Disoccupato, 29 anni, Renato Bellonca, corso Galvanini 26/3, è stato fermato dagli agenti di una volante sotto casa.

E' ARRIVATA LA 13ª !!!

BUON NATALE!

da boero

Elettrodomestici - HiFi - Tv color
Videoregistratori - Autoradio

domenica 22 dicembre è aperto tutto il giorno

Pagamento fino a 42 mesi con la Banca d'America e d'Italia

TEVI

boero

OFFERTA

Queste ed altre straordinarie offerte sono valide solo fino ad esaurimento merce!!!

ITT 22" telecomando, 3 anni di garanzia, noce.
~~L. 1.100.000~~
L. [illegible]

SELECO 14" 100 canali, telecomando
~~L. 830.000~~
L. 625.000

ESCLUSIVAMENTE PER QUESTO ARTICOLO
SELECO 22" telecomando
~~L. 1.200.000~~
L. 913.000
Acconto L. 133.000
Saldo L. 130.000 per 6 mesi

BRIONVEGA 22" stereo, verticale, telecomando, 99 canali
~~L. 1.850.000~~
L. 1.460.000

ESCLUSIVAMENTE PER QUESTO ARTICOLO
AKAI HI-FI 84 W [illegible] mobile e casse, microfono e cuffia compresi
~~L. 1.380.000~~
L. 1.263.000
Acconto L. 363.000
Saldo L. 150.000 per 6 mesi

PIONEER HI-FI 62 + [illegible] W con mobile e casse, microfono [illegible] cuffia compresi
~~L. 1.700.000~~
L. [illegible]

PIONEER HI-FI 50 + 50 W doppia piastra di registrazione con mobile e casse
~~L. 1.450.000~~
L. 1.075.000

NOVITÀ
AKAI HI-FI 90 W serie nera, doppia piastra di registrazione, equalizzatore, cuffia e microfono compresi
~~L. 2.050.000~~
L. 1.690.000

Videoregistratore ITT, telecomando a raggi infrarossi, VHS fermo-immagine, 3 anni di garanzia
~~L. 1.415.000~~
L. 1.195.000

Videoregistratore SELECO stereofonico, VHS, telecomando a raggi infrarossi, Dolby, fermo-immagine
~~L. 1.900.000~~
L. 1.395.000

Lavatrice [illegible]
~~L. 550.000~~
L. [illegible]
Lavatrice CANDY
~~L. 416.000~~
L. 338.000

ESCLUSIVAMENTE PER QUESTO ARTICOLO
Videoregistratore AKAI, VHS, telecomando a raggi infrarossi, fermo-immagine
~~L. 1.500.000~~
L. 1.390.000
Acconto L. 370.000
Saldo L. 170.000 per 6 mesi

Autoradio PIONEER 4900 digitale
~~L. 490.000~~
L. 399.000

100 Gradi FISELDEM
~~L. 165.000~~
L. 137.250

Macchina caffè espresso GAGGIA
~~L. 298.000~~
L. 249.500

EFF. COM. COMUNE

BRIONVEGA ZEROWATT SIMAC ITT NORDMENDE TECHNICS SONY
GAGGIA REX ROWENTA MOULINEX GASS FIRE SABA ARISTON
CANDY S. GIORGIO AKAI PIONEER

boero VIA CECCHI 50 - 10152 TORINO - TEL. 280.236

«Consigliato da BABBO NATALE»

- 15-19,30 la Mezzi Bus 52 /

[illegible] bilancio è di undici miliardi

Luci sulla città gestite dall'Aem

Dal 1° gennaio: finisce [illegible] assurdo doppione

Dopo sette anni va in porto il trasferimento all'Aem [illegible] servizio di illuminazione pubblica gestito dal Comune. E' un'operazione che [illegible] il primo gennaio, l'ha varata nei giorni scorsi il Consiglio comunale. L'Azienda energetica municipale [illegible] accolla [illegible] budget di undici miliardi, tanto è l'importo [illegible] la città aveva stanziato a bilancio per assicurare il servizio.

Che cosa cambierà? Lo spiega l'assessore Marziano Marzano: *«L'Aem, che dispone [illegible] strutture all'avanguardia, è in grado di garantire una manutenzione più accurata [illegible] ed un servizio più [illegible] mico: infatti l'azienda provvederà [illegible] unificare gli impianti (installando le cosiddette "luci gialle" che costano molto [illegible] [illegible] delibera [illegible] chiude un iter complesso e trasferisce alla municipalizzata alcune decine di dipendenti».* La trattativa con il personale è stata mediata dall'assessore Bruno e concordata con le organizzazioni sindacali. I [illegible] pendenti che passano tra qualche giorno all'Aem [illegible] 52, una quarantina per motivi vari ha optato di rimanere alle dipendenze del Comune.

L'Aem, un'azienda che chiude i conti in pareggio, [illegible] dovrebbe avere difficoltà ad assumere questo [illegible] incarico che nelle intenzioni degli amministratori semplifi[illegible] e migliora un servizio [illegible] pubblica utilità. Aggiunge Marzano: *«Sono sette anni che il provvedimento aspettava di giungere in porto: [illegible] frattempo [illegible] città [illegible] provveduto a modificare le cabine di distribuzione dell'energia ed altri impianti. La sistemazione del personale ha portato via parecchio tempo ma alla fine l'accordo raggiunto credo che soddisfi le esigenze dei dipendenti ai quali è stata assicurata una migliore posizione retributiva».*

L'atto deliberato dalla giunta e convalidato dal Consiglio comunale [illegible] un primo intervento per razionalizzare le competenze tra municipalizzate e Comune. Appena l'Aem avrà normalizzato il nuovo servizio il Comune deciderà di affidare [illegible]ienda anche la manutenzione degli impianti semaforici: questa è l'intenzione anche dell'assessore ai trasporti Ravaioli.

Commenta Marzano: *«Stiamo allineandoci seppure con qualche ritardo [illegible] altre città. Non si può infatti continuare a gestire [illegible] regime di assurda concorrenza [illegible] Comune e municipalizzate gli stessi servizi. L'amministrazione crede che sia venuto il momento di decentrare al massimo determinate competenze al fine di evitare costosi doppioni. [illegible] quanto mi riguarda mi sono spogliato volentieri di una delega perché ne guadagna la collettività».*

Contrasto pri e psi per i lavori antincendio

Provincia irrequieta

Messa in dubbio la validità dell'appalto concorso per l'adeguamento degli stabili ai criteri di sicurezza - Il pci coglie l'occasione e critica la maggioranza «discorde» - Santa Barbara contestata dall'opposizione

A dispetto [illegible] tradizionali auguri [illegible] consigliere anziano Francisco, non è stata per nulla natalizia la seduta di ieri [illegible] Consiglio provinciale: iniziata con la contestazione [illegible] parte delle minoranze [illegible] un contributo di 5 milioni per la celebrazione della festa di Santa Barbara, patrona dei cantonieri, consuetudine sospesa nel decennio delle giunte di sinistra, è finita con il laticoso rinvio [illegible] [illegible] delibera che [illegible] messo in luce, secondo il pci, *«un profondo malessere nella maggioranza e [illegible] sfiducia aperta [illegible] certi assessori»*.

Per la festa dei cantonieri, i comunisti, dopo aver [illegible] a favore (forse per disattenzione), hanno contestato *«paternalismo e clientelismo dell'iniziativa»*, che nel '75 avevano abolito insieme con i pacchi-dono di Natale. Anche ne ha [illegible] in dubbio la legittimità, perché sarebbe un'erogazione extracontrattuale.

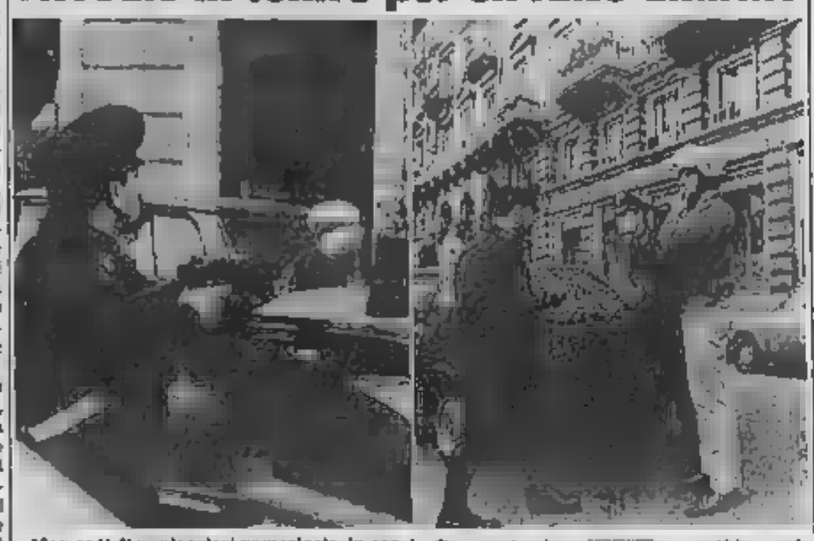
Contrari anche Oremmo (*Piemonte*), Gardiol (dp), Laudi Levi (verdi civici) che [illegible] chiesto *«una maggior laicità dell'ente»*.

[illegible] assessori Borgogno e Scanzarello hanno ricordato che [illegible] stati gli stessi [illegible] cantonieri, almeno 400, a chiedere il ripristino della festa, che 5 milioni sono nulla in confronto a certi sprechi del passato. E sabato, in un locale di Caluso, si celebrerà nuovamente [illegible] Barbara, mentre per il Natale '86 potrebbe [illegible] ritornare, forse, i tradizionali e paternalistici panettoni.

E' stata una delibera sugli interventi in [illegible] edifici provinciali per adeguarli alle [illegible] di sicurezza a mettere in evidenza tensioni nella maggioranza: il pri Lombardi, tutt'altro che tenero verso l'assessore Musanno (psi), ha sollevato dubbi sull'operazione condotta con il metodo dell'appalto-concorso [illegible] prima [illegible] dei psi Oretto). Le repliche [illegible] entrambi gli assessori non hanno convinto.

I comunisti [illegible] hanno perso l'occasione per interpretare [illegible] politicamente [illegible] gesto [illegible] segno di malessere nella maggioranza (*«Non è solo un fatto tecnico»*, ha osservato Marchiaro): Ghitta (dc e [illegible] (psi), contestando la strumentalità delle [illegible] dei pci, hanno invitato l'assessore [illegible] a rinviare la delibera. Cosa che è stata fatta, ma il segno di una frattura è rimasto. E i lavori [illegible] adeguamento [illegible] [illegible] antincendio rischiano [illegible] di slittare ulteriormente.

Assedio in centro per un falso allarme



Momenti di panico, ieri pomeriggio, in corso Vittorio Emanuele 46. L'allarme di una donna, raccolto dalla centrale operativa dei carabinieri («Venite, c'è una rapina al terzo piano, in una Finanziaria») ha fatto accorrere una ducina di pattuglie.

Per quasi un'ora, [illegible] agenti in assetto [illegible] guerra, hanno perlustrato il palazzo e il tetto, ma senza risultato. L'allarme [illegible] rientrato quando, finalmente, si è accertato che la telefonata era un falso allarme, o forse uno scherzo.

Arrestati dai carabinieri due piromani di Giaveno

Appiccavano gli incendi per godersi lo spettacolo

Sono un netturbino e un ope[illegible] - Danni per centinaia di milioni

«Appiccavamo gli incendi per goderci lo spettacolo delle lingue di fuoco verso il cielo. E poi era divertente sentire le sirene dei pompieri». Così si sarebbero giustificati, in caserma, due giovani di Giaveno che, negli ultimi tempi, hanno provocato «per divertirsi» danni per centinaia di milioni. I due piromani, catturati dai carabinieri, sono Valerio Re, 18 anni, via Orbana 9, netturbino, e l'amico [illegible] Buceri, [illegible] anni, operaio, via Stazione 6.

Nei giorni [illegible] i due hanno preso di [illegible] prima la cartiera Reguzzoni, in via Rolle, dove hanno incenerito carta per almeno [illegible] milioni, poi la casolna di Michele Luisiana, in località Brancard, con danni per circa [illegible] milioni, e infine la casa colonica [illegible] Carlo, di Michele Versino, dove i danni [illegible] stati [illegible] superiori, para [illegible] settantina di milioni.

I due, [illegible] incoscienza, avrebbero ammesso la responsabilità per altri falò divampati [illegible] boschi e fienili l'anno scorso, sempre [illegible] zona di Giaveno. Il Re avrebbe anche spiegato la tecnica usata: *«Prendevo una tanica di 5 litri di benzina, che mio padre utilizzava in campagna. Poi, in bicicletta, a faro spento, andavo sul posto prescelto dove si trovava già Bruno. Lì si cospargevo il contenitore e vi appiccavo il fuoco: infine ci allontanavamo di [illegible] o 300 [illegible] per goderci lo spettacolo».*

★ Franco De [illegible]ia, [illegible] anni, via Rovigo 22, è stato ricoverato al Cto in prognosi riservata per trauma cranico riportato [illegible] un incidente stradale. Ieri mattina, sulla Statale 590 della Val Cerrina, nei pressi di Lauriano, la Renault 9 che stava guidando, in fase di sorpasso, [illegible] a sbattere frontalmente [illegible] tro un Ford Transit.

Banditi a Collegno

Rapinano [illegible] in 100 mila lire

Colpo grosso ieri alle 14,30 all'ufficio postale di Collegno, in via Roma. Due giovani rapinatori, uno a viso scoperto e l'altro mascherato, hanno fatto irruzione nell'ufficio impugnando grosse pistole.

Dopo aver intimato il classico *«Fermi tutti in alto e tutti fermi, questa è una rapina»*, hanno svaligiato cassetti e cassaforte nei quali erano contenuti oltre cento milioni. [illegible] dopo i malviventi [illegible] fuggiti a bordo di un'auto di [illegible] cilindrata in direzione di Torino.

★ I ladri hanno svaligiato la casa [illegible] Corte, 73 anni, [illegible] Agnelli 58. Forzata la serratura, hanno preso argenteria e preziosi per oltre 30 milioni. Altro furto [illegible] via Servais 200, nell'appartamento [illegible] Calogero D'Angelo, 44 anni. I ladri, forzata una finestra del primo piano, hanno portato via gioielli in pelle, [illegible] orologio d'oro, preziosi e monili per [illegible] milioni.

★ Marco Brovarone, 22 anni, via Balardi 12, e Mi[illegible] Cmodeo, [illegible] anni, via Ventimiglia 30, [illegible] stati fermati dagli agenti [illegible] una volante mentre tentavano [illegible] rubare a bordo [illegible] un'auto. Sono stati bloccati [illegible] via Zuretti angolo via Richelmy, mentre forzavano la portiera di una Giulietta.

Il odontotecnico solo l'ammenda

Si è concluso [illegible] [illegible] tenza di *«non doversi procedere perché il reato è estinto»*. Il processo contro l'odontotecnico Diego Banino e il medico Franco Tesio, accusati di esercizio abusivo della professione sanitaria. In realtà, il giudice non s'è neppure celebrato.

I difensori Ghendi e Ionadi hanno chiesto al pretore Burzio l'applicazione [illegible] legge [illegible] sulla depenalizzazione: quando il giudice ritiene di infliggere non più di un mese di carcere, può sostituire le [illegible] detentiva con [illegible] pecuniaria. L'imputato [illegible] 25 [illegible] lire per ogni giorno di reclusione evitato e il procedimento si chiude.

Banino e Tesio hanno [illegible]to una sanzione di 750 mila lire, ma hanno la fedina penale pulita.

Fiamme alla polveriera

A Sangano: fiamme a [illegible] metri dal deposito

Un violento incendio ha minacciato ieri mattina la polveriera di Sangano, [illegible] dei più importanti depositi militari del Piemonte. Le fiamme sono divampate verso le 11 nei boschi che circondano la costruzione, in parte nascosta nella montagna. Gli stessi militari di guardia hanno dato l'allarme. Sul posto sono accorsi dapprima i volontari, poi le squadre dei vigili del fuoco di Giaveno e Grugliasco.

Si è lottato contro le fiamme, che avevano un fronte di circa 700 metri, per quattro ore. Sono andati distrutti dieci ettari di bosco. Il fuoco è arrivato a neppure cento metri dal muro di cinta della zona militare. Alla polveriera prestano servizio una quarantina di artiglieri, a guardia di tonnellate [illegible] munizioni: se le fiamme avessero raggiunto il deposito i danni sarebbero stati gravissimi. A rinforzo dei volontari e dei vigili, a mezzogiorno [illegible] è stato anche un elicottero.

Due persone, rimaste [illegible]ate per il fumo, sono state accompagnate all'ospedale di Rivoli: Marco Garello, 45 anni, un civile che lavora all'interno del deposito [illegible] (subito dimesso), e Fabrizio Santini, 20 anni militare [illegible] leva, ricoverato in osservazione.

Vendita condanne al processo Milano

Quasi dimezzate le richieste del pm: la pena più pesante, 21 anni e [illegible] milioni ai capi della banda

Pene quasi dimezzate rispetto alle richieste del pubblico ministero al processo conclusosi ieri pomeriggio alle Vallette contro la [illegible] [illegible] fratelli Milano, che fino a due anni fa controllava il [illegible] dell'eroina a Torino. Il presidente [illegible] sesta sezione, Aragona, ha letto la [illegible] [illegible] un'aula semideserta: sparuto il drappello dei legali, in silenzio i [illegible] imputati rinchiusi nelle gabbie (uno è deceduto dopo il rinvio a giudizio), affollato [illegible] parenti e amici solo lo spazio riservato al pubblico.

Soltanto due assoluzioni: Agatino Razzano (avv. Tartaglino) e [illegible] Trignani (avv. Ronco). Ventidue le condanne. Le pene più pesanti, [illegible] anni di reclusione [illegible] pm ne aveva chiesti 27) e 150 milioni di multa, sono state inflitte a Franco Finocchiaro e Orazio Giuffrida, considerati i capi dell'associazione che spacciava l'eroina a Torino, dopo [illegible] dal processo erano stati stralciati i [illegible] pentiti (tra cui due [illegible] Milano, Cic[illegible] e Roberto). La decisione di giudicare separatamente chi aveva collaborato è stata motivo di aspri contrasti tra pm e difensori.

Le altre condanne: [illegible] anni [illegible] carcere e 50 milioni di multa a [illegible] Rocco, 13 anni e 40 milioni a Girolamo Gullace e Carmelo Puglisi, [illegible] anni e 40 milioni a Leonardo Zea e Francesco Patania (il pm aveva chiesto fino a 24 anni di reclusione); 10 anni e 30 milioni a Salvatore Facella, 7 anni e 11 milioni a Santo Nicotra.

Giuseppe Miano, che era imputato di [illegible] colossale contrabbando [illegible] sigarette, ha avuto 4 anni e 2 miliardi e [illegible] milioni di multa. La posizione del quarto fratello, Santo [illegible] [illegible] condannato a 13 anni per spaccio [illegible] droga, è [illegible] stralciata, e [illegible] atti [illegible] finiti [illegible] Corte Costituzionale per una questione procedurale.

★ [illegible] seconda sala delle Vallette, intanto, si sta concludendo il processo contro un'altra banda di spacciatori (79 [illegible] imputati). Domani è prevista la replica del pm Saluzzo. Questo dibatti[illegible] è stato molto tormentato, frequenti gli scontri tra il pubblico ministero, gli avvocati e il presidente Walter Marcario. Proprio sull'ultimo diverbio, esploso nell'udienza [illegible] mercoledì con il patrono Muscolo del foro di Genova, il presidente afferma: *«Non mi [illegible] mai rivolto all'avvocato con le parole: "Lei qui parla come [illegible] io", che potrebbero suonare lesive dei diritti della difesa. Bensì, ho detto: "Lei qui parla come può [illegible] come deve", con [illegible] replicando alla veemente protesta del legale da [illegible] richiamato ad un linguaggio più moderato e meno polemico».*

Giorno per giorno

Medicina psicosomatica

Sono aperte le iscrizioni al corso di psicologia applicata alla soluzione dei problemi [illegible] figli. Per informazioni: Istituto [illegible] medicina psicosomatica, corso Dante 53.

Sisi

Alle 17,30, in via Lagrange [illegible], il prof. Franco Cassano parla [illegible] *«L'organizzazione delle nazioni unite verso il futuro: gli obiettivi del prossimo decennio».*

Circoscrizione 7

Alle 20,30, in corso Vercelli 16, consiglio della circoscrizione Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone, per l'elezione del presidente.

Finanziaria

Alle 15, al [illegible] d'incontro di Lungo [illegible] Savona 30, spettacolo del gruppo anziani del titolo *«Lo sciopo e il finanziaria»*.

NATALE MODA'85

In occasione dei 25 anni di successi la Pelliccieria Chiesa vi propone fantastiche promozioni. Chiedete, in Via Nizza 149, il Menù Natale Moda '85 ricco di nuove pellicce, modernissimi montoni rovesciati e capi in pelle.

CHIESA

PELLICCERIA CHIESA TORINO IN VIA NIZZA 149 - TEL. (011) 6963525 - 6963977 - 6965393.

autopensionatevi®

NOME [illegible]
CITTA' [illegible]
TEL [illegible]

FONDO INA VALORE ATTIVO

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi

Siamo aperti anche sabato mattina

si [illegible] PIU'

TELEFONATE 011-511573

AGENZIA SPECIALE FONDO INA

C.SO VITTORIO EMANUELE, 72 - 10121 TORINO

Bottega della Cornice

[illegible] TORINO - Via Bonafous [illegible] - Tel. [illegible]

augura BUONE FESTE

vi ricorda le sue cornici moderne e antiche [illegible] anche manifesti originali

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

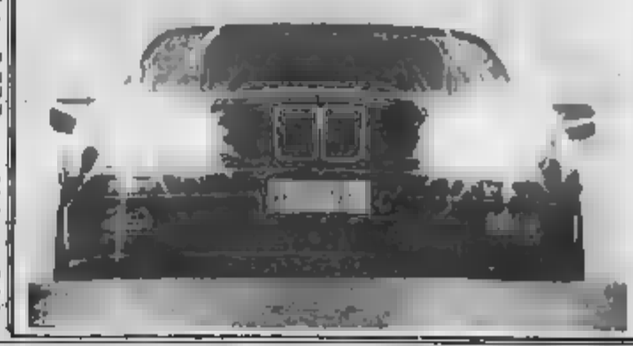
publikompass

Nuova BMW 324d diesel: [illegible] vettura davvero "intelligente" per i suoi esperti del diesel.

Nuova BMW 324d diesel:
1) l'economicità del diesel (6,7 litri di gasolio per 100 km a 120 km/h),
2) il temperamento di un'a[illegible] (accelerazione da 0 a 100 km/h in 14,1),
3) l'efficienza e la silenziosità di un 6 cilindri in linea (69 dB a 120 km/h all'interno dell'abitacolo),
4) la qualità di una BMW.

BMW 324d: [illegible] costa [illegible] per quattro.

[illegible] a provarla da noi.



CEA s.r.l.
Concessionaria [illegible]
Via Scarmagno n. 22
10090 ROMANO C.SE (Torino)
Tel. 0125 711.384 - [illegible]

Simuli
Ricord[illegible]he fino dal [illegible] Gennaio

E NATALE!
[illegible] abbiamo le migliori [illegible] profumi per Lei e per Lui
Buon
Dall'11 al 24 dicembre siamo aperti con il seguente orario 9-13 — 15-20

Simuli
IL PROFUMIERE
[illegible] MERIA

REGALI PREZIOSI

Con l'orologio non si può sbagliare e non serve un portafogli da sceicchi

Traffico intenso, negozi affollati, fantasia di luci: è Natale, dal centro alle periferie, lunghe code davanti alle vetrine per la ressa ai regali. Per molti, anche troppi, ostacoli: si tratta di «scoprire» la strenna giusta, per la persona giusta, l'amico di sempre, la ragazza del cuore, i genitori.

La tradizione del regalo utile e bello affonda le sue radici. In essa si muove la scelta di chi vuole spendere bene e fare, o farsi, un regalo «prezioso». Ecco perché da alcuni giorni gioiellerie e orologerie vengono prese d'assalto (nel senso buono del termine) per assicurarsi la «strenna» di valore evitando il barrage dell'ultima ora (con il conseguente pericolo di prezzi surriscaldati dal frenesia festaiola).

L'orologio è un regalo sicuro, dicono gli esperti. Prezzi abbordabili, garanzia, sicurezza. La gamma è vastissima. I «pezzi» distribuiti dalla «LMO International», ad esempio, oltre a essere pregevoli per qualità e fattura, sono alla portata di tutti. Vediamone alcuni.

In tre generazioni, l'azienda familiare «Ebel» è entrata a far parte dei più importanti gruppi produttori di orologi. Un'ascesa vertiginosa per una manifattura che ha sempre costruito i suoi orologi senza rinunciare alle norme della precisione e dell'armonia estetica.

Il perfetto equilibrio tra tecnica (affidabilità, precisione, qualità) e estetica ha reso la collezione «Ebel» una delle più apprezzate e richieste del momento. Molto interessante il lancio selettivo della nuova collezione «Beluga» e la linea di orologi subacquei «Discovery». Prezzi: si parte da un minimo di seicentomila lire.

Quando si dice «Ferrari» si ha il dovere di tenere alta la reputazione di innovazione, tecnologia, sofisticazione. Al di là delle mode, è stato creato uno stile apprezzato che, purtroppo, ha ispirato molte contraffazioni e imitazioni. Prodotti di gusto giovane e sportivo, design aristocratico e moderno, abbina l'audacia delle forme, dei colori e dei materiali alla serietà della fabbricazione. La produzione dei «Ferrari» è affidata sempre a specialisti di fama internazionale.

Gli orologi rappresentano un momento importante nella storia della orologeria di qualità. Una collezione originale per una clientela sportiva e dinamica nella quale si trovano il cronografo e il nuovissimo orologio subacqueo.

Segni particolari degli orologi «Ferrari»: lieve asimmetria della cassa, quadranti con colori nevità, lunetta con sopra inciso Ferrari, bracciale grigio con un tratto di colore, movimento a quarzo, impermeabilità fino a trenta metri. Sono stati venduti 100 mila pezzi in meno di un anno; i prezzi variano a partire da mezzo milione in su.

Anche in «Hermès» il pubblico italiano vede giustamente un stile più che moda: il simbolo di una moda stabile non un tipo di stagione. Hermès personalmente i suoi orologi, linea di produzione: l'orologio «Clipper» in acciaio, acciaio nero e acciaio e disponibile cinturino in pelle sia con bracciale in metallo: ogni maglia del bracciale è formata dalla H di Hermès; l'orologio «Windsor» in acciaio e acciaio e oro disponibile con cinturino in pelle sia con bracciale in metallo; l'orologio «Arceau»: il classico orologio Hermès a staffe; l'orologio «Rallye» in acciaio e acciaio e Tutti i movimenti a quarzo di precisione; tutti i pezzi (da mezzo milione in su) nella versione uomo e donna.

Il «Dunhill», la classicità inglese, intramontabile ma in rinnovamento. Lo provano i nuovi orologi «Millennium», i modelli «Square», i nuovi quadranti... pari di Hermès, anche Dunhill cerca e trova un suo pubblico particolare.

Un è stato anche il lancio della «Yves Saint Laurent collection». Merito della freschezza e della simpatia che questi orologi sanno trasmettere, come le trasmettono le elegantissime penne e i gioielli fantasia firmati questo mago della moda. Merito anche del perfetto equilibrio fra nome, immagine e prezzo di questa nuova collezione, che gioca su accostamenti personalissimi di quadranti e bracciali. Per questi ultimi pezzi, si parte da trecentomila lire e si arriva a cifre più consistenti.

Un dono di antiquariato e la casa cambia aspetto

Non è una città facile Torino nel campo dell'antiquariato. E' lo scotto che si deve pagare alla metropoli: molte persone abbienti ma anche tante anche di povertà; tanti professionisti delle belle molto seri, ma anche «zavorra».

La paura di essere giudicati ignoranti è quasi un dogma quando si parla di antiquariato: «quella porta», anche per che abitualmente spende milioni in o in gioielli, è un passo difficile. Come se al fosse gasti a conoscere le differenze fra un Luigi XV e un Giorgio III e andare a colpo sicuro nell'attribuzione di un vaso Liberty.

No, l'antiquario, come ogni altro commerciante serio, è lì apposta per consigliare, e il compito risulta più facile se il cliente entra con la mente sgombra, con la volontà di acquistare quel che gli piace, non con l'ossessione di trovare «quel» pezzo e a «quel» prezzo.

Un piatto del secolo può essere acquistato anche per 60-70 mila lire e si può lire fino alle 200 mila: vasi Liberty di splendida fattura possono costare anche meno di un milione, così come per mila lire è possibile acquistare vasi cinesi di grande coreografia.

Vi sono campi cui bisogna avvicinarsi con grande attenzione: le statuette d'avorio o le giade richiedono il consiglio e la valutazione di veri esperti tanto la produzione attuale e simile ai prodotti antichi: il gioiello antico è genere trattato pochissimi antiquari poiché il rischio di provenienza furtiva o comunque incerta è sempre in agguato (chi invece è sicuro dell'acquisto può fare splendidi affari).

Torna di gran moda l'argento, specie quello inglese a cavallo fra la fine del scorso e gli inizi Novecento: i prezzi sono abbordabili e si è sicuri di avere un oggetto che per lo meno non si deprezzerà. Così come, ovviamente ai livelli più alti, è invalsa l'abitudine di donare per un matrimonio un antico.

E' un ragionamento che, di là del gusto e della cultura, ha anche una logica profonda. Senza andare a scomodare Pititti, ché non tutti sono miliardari, un bel «trumeau» a una bella madia montanara possono costare anche meno del mobile di un celebre designer attuale; sono oggetti splendidi e si è sicuri di poterli rivendere un giorno cambiare (e spesso anche guadagnandoci).

E poi le possibilità infinite, avere la voglia di lasciarsi guidare dal gusto del momento, di innamorarsi dell'oggetto. Saranno quadri soggetto religioso del '600 o del (certo non aspettatevi il «colpaccio» di un Tintoretto misconosciuto) con cornice d'epoca venduti a due o tre milioni (provate a piazzarli in una casa ipermoderna, sono splendidi) o quel meraviglioso presepe che occhieggia da vetrina di via Maria Vittoria. Sono 180 statuine di ceramica di Albisola, risalgono esattamente a un secolo fa rinchiuse in un'urna d'epoca. Il costo è di poco più di quattro milioni, ma chi, fra i tanti che ne saranno innamorati, acquisterà, guardandolo nella propria casa trascorrerà uno splendido Natale.

Accanto al fascino dell'oro ritornano di moda le perle

Forse mai come quest'anno, specie in occasione delle festività, siamo stati bersagliati da una pubblicità assordante (come non ci si può innamorare di quella splendida modella con la scollatissima maglietta nera?) dell'oro e degli oggetti preziosi.

Il vecchio assioma: è alto uguale ad oro basso e viceversa pare abbia perso ogni significato perché l'oro non ha affatto seguito le altalenanti fortune monetarie. Una ma da un po' di tempo se ne sta lì buono buono, a quotazioni molto modeste. Conviene comperare? Forse. Conviene quindi un oggetto prezioso? Sì e perché il costo del lavoro crescente annulla l'immobilità del valore del metallo che è statico.

Con il Natale alle porte quindi ha ancora più significato il dettame di regalare o regalarsi un oggetto prezioso perché è bello, perché fa gioia, perché si vive una volta sola, perché è cultura. E non badiamo a quanto potrà salire domani il mercato dei rubini cabochon o se il diamante tagliato a navette sarà più smerciabile. Per favore, è già triste inventarci capacità di giostrare in Borsa che non abbiamo, ma almeno le cose preziose lasciamole a chi le conosce veramente.

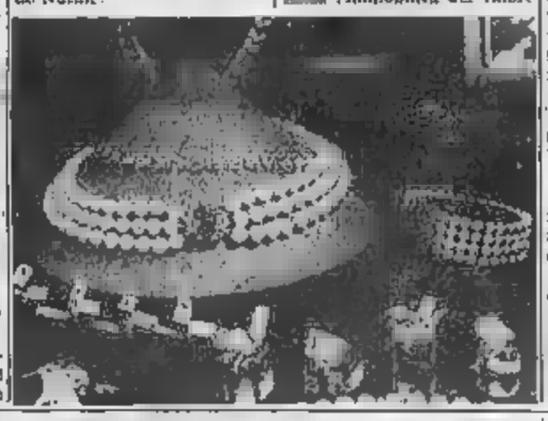
I prezzi per un dono prezioso possono veramente minimi: anche di centomila lire per un paio di orecchini, centomila lire per un anellino, mila lire per un anello con rubino e mila lire per un girocollo con rubino e diamanti (facile immaginare la dimensione delle pietre); quattrocentomila lire per un paio di gemelli niente male e meno di duecentomila per un fermacravatto d'oro.

Si assiste, e la cosa allieta molto i gioiellieri più preparati, a un certo ritorno del classico: è per meno la garanzia che oggetti costosi ed eseguiti quantità limitata non tramontino nel giro di un anno, ma sia possibile proporli un po' più a lungo. ritorno dell'argento, specie di quello inglese di fine '800-inizio '900. Il pubblico ci è accorto che costa poco e arreda magnificamente qualsiasi ma anche oggetti dal design più moderno sono ambiti. Per lire si può acquistare una pinza da champagne di argento, per mezzo milione un vassoio di medie dimensioni.

Ma chi dispone di qualche soldo in più e, ahimè, è privo di fantasia, come può consigliarsi? Quello che, dal suo «osservatorio» via Roma, appartiene di diritto al Gotha dei gioiellieri europei dà tre «ordini» secchi. Per meno di un milione un paio di orecchini di solo oro, belli, vistosi, da non passare ignorati. Per milioni o anche più girocollo d'oro o con qualche pietra semplicissima. Per la stessa cifra, ma anche con forte tendenza a salire, tornano auge le perle.

Sì, le perle, quelle che, tutte coltivate, ma sono ugualmente splendide. Non sono più quei lunghi fili che costavano patrimoni all'inizio del secolo (leggete il libro sulla storia di Cartier) e che mandano in malora le borse piene di industriali e arciduchi.

Ma il fascino è rimasto immutato: una luce serica il bagliore opalescente di quelle gocce rotonde sul collo di «lei» sarà un talismano uguale a quello che vestiva il mistero della Bella Otero.



KRIZIA
IN ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE KRIZIA
HOLDING 1981 - VIA 354

YESTERDAY
ANTIQUARIATO
OGGETTISTICA DA REGALO
«PREZIOSITA' ED INVESTIMENTO NEL TEMPO»
Da sabato 7 dicembre orario continuato 10-19,15
UNICA SEDE
Via Petrarca 11 - Telef. 011/650.3319 - TORINO

la pepita
gioielleria
via andrea doria 13 - tel. 533904 torino

BUONE FESTE
Gambino
PELLICCERIE
Corso Vittorio Emanuele II (ang. via Massena) 10128 TORINO - Tel. (011) 53.11.65

...dal 1870
OROLOGERIA
Astrua
VIA ROMA 28 - TORINO
TEL. 510.834 - 518.421
UNICO concessionario ufficiale
ROLEX
di Ginevra
in Torino

BRUSA ARTE ORO
Orologi Gioielli
MASERATI WATCH
Official Agent
Corso Moncalieri, 200 - Tel. 678.218
Via Nizza, 179 - Tel. 696.4337

A Natale qualcuno merita un regalo prezioso
Cav. Cortaldo
Gioielleria
Cortaldo...ti aspetta
in via Borgaro 72 - tel.293A06

VENINI
... vetri da guardare lentamente, apparizioni presagi, oggetti da collezione, luci, vetrate
Torino CALIARI, via Cavour 1, telefono 011 511.593
orario continuato

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
IN VIA ARSENALE 25

de Berillo
Via Golto 3/A (ang. corso Vittorio)
Tel. 657.928 - TORINO
... qualcosa di prezioso e i bijoux «più» originali
Orario continuo dal 17 dicembre
Pezzi unici creati artigianalmente a prezzi accessibili

argentarium
argenti e pietri
TORINO - CORSO FRANCIA 2 bis - 1° piano
TEL. 011 547.888

MUSSO
STILOGRAFICHE DAL 1932
A TORINO
VIA LAGRANGE 32

SA
Secol-Art
antichità
Alta epoca
Art-Nouveau - Art-Deco
Collezioni ceramiche LENCI e altre, di TORINO
Via S. Francesco da Paola 14/A - Tel. 011 839.7873 - 10123 Torino
Via Maria Vittoria (esposizione) - 10123 Torino

Grande successo dell'iniziativa a favore degli anziani che vivono soli in città

«Tredicesime», una speranza in più

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi» consentiranno di distribuire, entro Natale, i mille assegni da 400 mila lire che dovranno allietare l'inverno delle persone più deboli - Pensionati che dopo una vita di lavoro si trovano in condizioni difficili, spesso senza parenti e senza amici

Fra sei giorni è Natale, la festa della famiglia e della pace. Ma non per tutti questo è un giorno di gioia: molti anziani, soprattutto quelli che non hanno parenti, vivono questa giornata con tristezza, nel ricordo di una vita, magari dedicata agli altri e ora improvvisamente vuota.

Idealmente mille loro avranno vicini amici sconosciuti: i lettori di «Specchio dei tempi» che, per il decimo anno consecutivo, hanno reso possibile l'iniziativa delle «Tredicesime». Offrire loro, insieme ad un aiuto concreto, una prova di amicizia che li aiuti a sperare in sé e negli altri.

La distribuzione degli assegni da 400 mila lire potrà concludersi entro l'inizio della prossima settimana perchè i quattrocento milioni per l'iniziativa sono già quasi raggiunti.

Pubblichiamo un nuovo elenco di versamenti:

Per un sorriso in più Ernesto e Bianca 50.000; Concetta e Oscar 200.000; Mario e Franca 200.000; Manuela 200.000; L.R. 200.000; n.n. 200.000, Paolo e Dolna 200.000; n.n. 200.000; R. 200.000; Anna Maria e Cristiano 200.000; L.Q. 200.000; Laura 200.000; V.M. 200.000; H.V. 200.000; n.n. 200.000; Franco e Mariangela 200.000, P.C. 200.000; F.S. 170.000; Nofor 150.000; in ricordo di Carolina Umberto 150.000; Rosella, Flavio e Giorgio 150.000.

Luca 150.000; Oglietti in memoria di papà e mamma 150.000; D.G. ; in memoria di Prato Angela 145.000; in memoria di Ferrer, i nipoti 135.000; ringraziamento A.M.T. 130.000; Piovan 110.000; famiglia Castagno 102.000; Giuseppina Marco e Maurizia 100.000.

Daniele e Marco 100.000; M.O. da Roma 100.000; in memoria di De Giovannini Maria 100.000; M.N. 100.000; Di Giuseppe 100.000; R. P. 100.000; Arduta 100.000; Antonio Pietro in ricordo della sua Domenica 100.000; L. P. 100.000; famiglia F. S. 100.000; in ricordo di Papa Giovanni A.G. 100.000; Gianni e Rina in ricordo dei propri cari 100.000; in memoria di Ferrer Alberto 100.000.

Ricorda i suoi cari in onore a Sant'Antonio per essere sempre protetta M.B. 100.000; e Rina in memoria dei loro cari 100.000; G.G. 100.000; G.G. 100.000; S.C. Iole M. in memoria di Emma Francesco e Francesca 100.000; n.n. 100.000; O.V. 100.000; Lorenzo

In memoria di mamma Orsola e papà Luigi 100.000; E.C. 100.000; F.R. ; O.V. 100.000; Augusto e Beatrice 100.000; auguriamo salute e serenità 100.000; A P 100.000; N.P. 100.000; n.n. ; in ricordo di Talina 100.000; Fe- ; Rica 100.000; Gisicheca Falchero 100.000; F.R. 100.000; A.G.M. 100.000; in ricordo di Marina n.n 100.000; Paola e Roberto 100.000.

Associazione ex allievo Ss. Annunziata Rivarolo C. 100.000; E.C. 100.000; R.S. 100.000; N.C.G.G. 100.000, F.R. 100.000, Giovanni e Caterina nonni di Albo ; in memoria di Rino 100.000; B.B.D. 100.000; 100.000; B.L. 100.000; Mauro e Serena 000; M.L. 100.000; B.N. 100.000; Anna e Enzo 100.000; Luca e Andrea .

Cristina 30.000; Piero e Elsa 30.000; A.D. 30.000; famiglia Rizza 30.000; Franca e Roberto 30.000; R.A. 000; Mirella e Francesco 30.000; Rosanna e Mario 30.000; M.F. , in memoria dei nonni 30.000; R.D. 25.000; Bruno e Irma Dalio 25.000; in memoria di nonna Pina 25.000; Audino 25.000; Assunta 25.000; una per mamma e papà 25.000; in memoria di De Giovannini Maria .000; Laura 25.000; Matilde e Marisa 25.000; Perruchon Pasqualino 25.000; Erik e Alan 25.000; P.E.G 25.000.

Ugo 25.000; Gabriele 25.000; Cinzia 25.000; C.R. 20.000; Francesca e Roberto 20.000; in memoria di nonna Caterina 20.000; Gianluca Collegno 20.000; al nonno Da Patrizia e Bruna 20.000; C.L. 20.000; P.P. 20.000; Regina e mamma 20.000; O.O. 20.000; Bianca Lori 20.000; in memoria di Emilio 20.000; Giovanna 20.000; C. M. 20.000; A. O. 20.000; Aldo e Luciana 20.000.

Maddalena 20.000; nonna Felicina 20.000; anonimo 20.000; P.P. 20.000; Agostina e Emilio 20.000; Marco e in memoria di nonna B.P. 20.000; C.S. 20.000; F.A. 20.000; B.M. 20.000.

R. R. 20.000; Chiara P. 20.000; M.V. 55 20.000; L.C. 20.000; R.A. 20.000; Carlotta 20.000; R. R. 20.000; N. 20.000; nonna Cina 20.000; Vito e Giovanna in ricordo dei defunti 20.000; Valeria 20.000; n.n. 20.000; Daniela 20.000; Gianni e Alessandra 20.000; n.n. 20.000; Z.C. 20.000; P.B. 20.000; E.M. 20.000.

Caterina e Mauro 20.000; C.M. 20.000; R.E. 20.000; Carla e Claudio 20.000; in ricordo di papà Carmen 20.000; D.G. 20.000; 20.000; Patrizia e Milena in ricordo del nonno e bisnonno 20.000; Cristina 20.000; E.R. 20.000; M.P. 20.000; ricordando zio Augusto e i miei cari, Daniela 20.000; nonna Tina 20.000.

D.G. 20.000; Cristina 15.000; ricordando la e il marito 15.000; B. F. 15.000; F. 15.000; Dona e Laura 15.000; Simone S. , Riccardo 11.000; in memoria dei nostri defunti ; G.E. 10.000; S.C. 10.000; n.n. 10.000, G.B 10.000; O.L. 10.000; in memoria della mamma Edvige 10.000; L.M. 10.000; A.E. 10.000; Giovannina 10.000; Giselda e Alberto 10.000; in memoria di Carmen e Umberto 000; in memoria di Carmen e Umberto 10.000, Monica 10.000; C.F. 10.000, Mauro 10.000; O.B. 10.000; R.K. 10.000; Lau- .

Ricordandoti sempre 10.000; in ricordo dei nonni, Marco e Luca 10.000; un pen- 10.000; A. e P. in memoria di papà e mamma 10.000; A.G. 10.000; In memo- del caro papà Giacomo, Giuseppina e Leandro S.C Delfina 10.000; Fabrizio Pezzoli 10.000; Luca e Riccardo 3.000.

In ricordo di Francesco e Giovanni 1.000.000; «Facelsrl» 1.000.000; gli ospiti della casa riposo «O. Agnelli» Moncalieri (Villa Roddolo) agli auguri più disgrossi e sfortunati, sentimenti amore e auguri affettuosi 520.000; N.M 500.000.

Maurizio 400.000; Silvio e Dalia ricordando i loro cari 400.000; Francesco e in memoria di un papà 400.000; O.B. 400.000; bisnonna 400.000; R.P. 400.000; Er. St. 400.000; i medici dell'ex ospedale «Birago di Vische» Torino O.O. 0; alla memoria di Nella Chiotti Brunacci, amici e conoscenti 300.000; Bruno papà e mamma 300.000; .

A tutti gli anziani auguriamo un sereno Natale Lina e colleghi 272.500; Gioda : F.V. 250.000; M.R.P. e L.A. 250.000; O.F. 200.000; n.n. 200.000. Giuseppe e Pietro 200.000

Pietro Guerci 200.000; Giorgio : n.n. Ines e Gino Ponti in memoria di defunti 200.000; Carrera 200.000; ; famiglia Borello 200.000; Fabrizio

Un gruppo di famiglie di Borgaretto ; Paola e 150.000; in memoria' mio padre Umberto 150.000; per onorare e in memoria di Anna e Luigi Lombardo 150.000; Rosetta nel ricordo dei suoi cari scomparsi 109.000; I.V.D. ricordo dei genitori che non

Giulio e Ornella 100.000; Elisa Bussi Beuveri 100.000; n.n. 100.000; in memoria di Bagnasco Aldo, condomini di via Arnaldo da Brescia bis 100.000; Olga e Mario nel ricordo di Daniela Vich Fedrigoni 100.000; Colombero Delsaglio 100.000; le famiglie Bona in memoria di Daniela Vich Fedrigoni 100.000; in memoria di Alberto e Margherita Quarello, deceduti in Collegno l'8 novembre 1985 100.000; famiglia Greppi in memoria del prof. Franco Revellino ; in memoria di Silvio 100.000; in memoria di Luigina, i suoi cari 100.000; in memoria di Fragale Carmelo 100.000; in memoria dott. Marcello Modica, e Lina Marchione 100.000; A.A. in memoria di Maria e Alfio Fradeani 100.000; n.n. 100.000; ringraziamento a Papa Giovanni per grazia ricevuta Renata e Luciano Paola in ricordo dei suoi genitori 100.000; B.M.C. 100.000.

In ricordo dei cari defunti E.D. 100.000; E.B. 100.000; Emanuele per un solo 100.000; Paolo Campana 100.000; Coraggio, nonnetti, noi vi pensiamo e vi stiamo vicini, auguri, i bambini e le insegnanti classe V B scuola elementare «Walt Disney» Nichelino 100.000.

Coniugi Dentis 100.000; B.F. 100.000; n.n. 100.000; E.R. 100.000; i condomini in memoria di Paolo Vasario 100.000; in ricordo di mamma O. e babbo B. soc.a.p.a. Torino in memoria di Pesenti Mario 100.000; M.e R. in memoria dei cari defunti Danuska, regalando un sorriso 100.000; Centro Servizi Didattici 100.000; Stefano e Riccardo ricordando il 100.000; E.A. 100.000.

In memoria di Franco 100.000. Piero e Maddalena coniugi Armando Giuseppe Paira Olimpia 100.000; Mario V. 100.000; C.B. 100.000; Piera Benetti Torino 100.000; due nonni Cambiano Ec. Gr. Torino 100.000; Roberto e Silvana 100.000; in ricordo dei miei cari defunti 100.000; Ghidone Maddalena a ricordo dei genitori e zii defunti .

D.V.I 70.000; R.U. 70.000; C.D. 70.000; C.T. Torino 60.000; Oho Torino 50.000; O.T. pensionato . anna 50.000; M.O 50.000; in ricordo di Eva in ricordo Admetos 50.000; M.B. 50.000; n.n. B.T. V.L. 50.000; Rovetto 000; i tuoi cari 50.000; P.A.P. 50.000; F.C. 50.000.

In memoria Enrico e Silvia, Gigi 50.000; V.M. 50.000; Sonia e Elisa in memoria del nonno Attilio : per Mucci 50.000; R.F. 50.000; per un piccolo Matteo 50.000; in memoria Olivia Antonioletti e i miei morti, Pinuccia F. 50.000; Silvana e Luisella Torino 50.000.

Nel ricordo Carlo, Clara 50.000; in memoria di Pietro 50.000; G.C. 50.000; ricordando Giulio 50.000; Mau- e Mario in memoria nonni ; A.B. 50.000; In memoria di Guido ; in memoria del dott. Vercelli 50.000.

In ricordo di nonna Veroni- e nonno Serafino T.F. 50.000; Loretta e Gloria in nonni 50.000; Fabrizio R.R. 50.000; due torinesi 50.000; Marco 50.000; P.G. 50.000; B.G. ; C.R. Carmagnola 50.000; O.O. 50.000; C.A. 50.000; L.T. 50.000; Paola e Ambrogio 50.000; E.S. Gian Gina e Dino in ricordo dello zio Battista 50.000; O.A. 50.000; N.C. 50.000; L.B. 50.000; in ria di Pippo e Tanino 50.000; Gino e Angela 50.000; Gino e Mariuccia in memoria dei loro defunti .

Franco 50.000; R.F. Andrea in memoria mio Giuseppe n.n. 50.000; Vittone Lanfranco 50.000; Brossa Claudio ; A.F. 50.000; ricordando geom. Francesco di Volpiano famiglia Destefanis 50.000; in onore di Papa per grazia ricevuta e implorando protezione su tutta famiglia A.B. 50.000; D.M. 50.000; Mariangela e Franco 50.000; Laura, Paolo e Stefano 50. G.F. Torino 50.000; S.E. 50.000.

Denina 50.000; O.C. 50.000; Tina in memoria di Gianfranco 50.000; famiglia Ambrosio 50.000; N. e in memoria dei nostri defunti 50.000; in memoria del marito 50.000, Luciano e Carla 50.000; Monica e Claudio 50.000; Iolanda in memoria di Eugenio 50.000.

L.O. 50.000; Evelina O. per dovere civile 50.000; Rita e 50.000; ricordando carissima Dina Bottari Maia, la cognata Clara con i figli 50.000; B.C. 40.000; Bruno Pasquale 45.000; I.F. O.T. in memoria del papà 30.000; Ferraris 20.000, Aldo 20.000.

Emanuela 30.000; Paola 30.000; O.V. 30.000; Giuseppina per un Natale felice ; una pensionata in memoria dei defunti 30.000; ricordando Gina, Irma Gino e Paolo ; in memoria dei nonni Luca 30.000; in memoria di Enriotti Nicola 30.000; R. e M. memoria dei nostri cari defunti 30.000; ricordando i nonni 30.000; memoria dei miei cari defunti 25.000; n.n. 25.000; J.C. 25.000, Vincenzo e Daniela 20.000; R.G. Torino E.D. ; A.V.C. 20.000; memoria del marescenovese Alfredo 20.000; S.O. ; F.L. 20.000; Luca R. in di Papa Giovanni 20.000.

G.E. Barbara e Manuela 20.000; Francesca e Lorenzo 20.000; F.D. in memoria del papà 20.000; M.D. sorelle Gatti in suffragio dei nostri morti 20.000; D.M. 20.000; A.M. 20.000; Paola 20.000; n.n. 20.000; F.F. 20.000; L.G. 20.000; Lina e mamma in memoria di Renato ; F.R. Aldo e Paola ; lui e Luigi 20.000; G.R.M.O. 20.000; per il felice ottantanovesimo compleanno di mio padre ; per grazia ricevuta ; n.n. 15.000; A.L. 15.000; n.n. 15.000; Michele Dore in memoria della moglie nel tredicesimo anniversario della morte 000; P.R. 15.000; in memoria di Edoardo 15.000; Anna e Gigi 13.000; n.n. 10.000; D.R. per i defunti 10.000; Laura e Davide ricordando nonna Maria 10.000; M.S. 10.000; n.n. 10.000; Ragno in ricordo dei suoi morti 10.000; R.A. 10.000; Piera M. Alessandria 10.000; A.O. 10.000; B.A. 10.000.

Ferretti 10.000; Marco 10.000; A.V. P.Q. 10.000; n.n. 10.000; F.O. 10.000; Lodovica 10.000; n.n. 10.000; B.C. 5.000; M.M. 5.000.

Il dramma dietro la bolletta

Un dramma può anche da una bolletta per il riscaldamento. E' successo ad Albina Dell'Oro, 72 anni, abita in un minuscolo appartamento via Balme: «*Trecentomila lire di spese mi sono sembrate una follia, vogliono dire la mia, intera pensione. Sulle prime mi sono proprio disperata*». Albina si confidata con Lucia, una giovane che qualche volta va a darle mano e tenerle compagnia. Lucia ha potuto aiutarla, ma ha scritto una lettera accorata a *Specchio dei tempi*.

La cronista l'anziana Bonha raccontato delle sue sofferenze, culminate sei mesi fa con un grave intervento chirurgico, «*ma ora mi meglio e mi sto tornando addosso anche po' di ottimismo. Poi il brutto colpo della bolletta*».

Racconta della vita cameriera (*«In Alliano, sul lago di Como, poi sino a qualche anno fa all'Antico Trasporto qui a Torino»*) molte bambole che conserva, ordinate, sui mobili e sulle poltrone: «*Le sistemo così per sentirmi meno Ogni tanto guardo e mi sembrano bambini*».

Con le 400.000 dono dei lettori di *Specchio dei tempi* Albina potrà far fronte alle spese riscaldamento *quest'anno forse, per giorno Natale, ci pure il panettone*».

I versamenti

I versamenti per le «Tredicesime» agli anziani più si possono fare agli sportelli di «Specchio dei tempi», via Roma 80, dal lunedì sabato (8-12,30; 14-22) e via Marenco (8,30-12; 15-17, escluso sabato).

Le offerte possono anche essere inviate con assegno a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7194.

Un flusso continuo di versamenti per finanziare le iniziative cittadine

Le offerte per la ricerca sul cancro

I fondi vengono suddivisi tra il Comitato Piemontese Gigi Ghirotti l'Associazione Italiana per la Ricerca, sezione Torino - Dall'inizio dell'anno abbiamo ricevuto oltre milioni

In memoria Loche Celeste. R.O.V. dipendenti memoria di Edoar- Giuliano 250.000; Giacomelli e collaboratori in memoria di Ernesto 000; i condomini via Reni 212, alla memoria di Cicero Emilio 100.000; in memoria di Ilira Capitasotti i condomini di via Rosario Bartis Fe' 35 Torino 100.000

S.M.S. bocciofila Cavoretto, amiche e amici di Mariuccia Baj 120.000; in memoria di Chimpino Eugenio, i colleghi del fratello Carlo A.D. oratorio Cavoretto in memoria di Mariuccia Baj 100.000; condomini, custode e amministratore di Beaumont 15 Torino in memoria di Ferrari Anna 100.000; famiglia Rolle Bertola in memoria dei propri defunti in memoria Sandro Ricela, Edmea, Roberto e Alessio B.M. ricordo di Bianca Costamagna 100.000.

Per ringraziamento, Cassina Maria 100.000; Marisa Calsolari 80.000; in memoria di Giuseppina Alpignano condomini e inquilini di via Frassinetto 2 e corso Racconigi 80.000; famiglia Strambaci Avendoglio 80 ; in ricordo di Piero Griffa, gli amici

P.R. in memoria di papà Alessandria 50.000; Maria in memoria Arturo Arietti 50.000; la mamma e il nonno in memoria di Lalla 50.000; in memoria Enrico Ravetto, madrina e Francesco 50.000; A.M. 50.000.

In memoria di Tecla Gallo ved Valenzano di Torino, nel trigesimo della scomparsa 50.000; operatori e docenti della scuola «Defanti» in memoria del papà Liliana , Wilma 30.000; Elda e Gina 30.000; in memoria di Bellatia, Luigi, Sandro e Mariuccia 30.000; O.T. che Padre Pio mi assista sempre 25.000; S.G. 25.000; memoria di Sabina, i motocarristi no Zini 23.000.

In memoria di Bagnasco Aldo, condomini di via Arnaldo da Brescia bis 100.000; Olga e Mario nel ricordo Daniela Vich Fedrigoni 100.000; Colombero Delsaglio 100.000; le famiglie Bona in memoria di Daniela Vich Fedrigoni 100.000; in memoria Alberto e Margherita Quarello, deceduti in Collegno l'8 novembre 1985 100.000; famiglia Greppi in memoria del prof. Franco Revellino ; in memoria di Silvio 100.000; in memoria di Luigina, i suoi cari 100.000; in memoria di Fragale Carmelo 100.000; in memoria dott. Marcello Modica, e Lina Marchione 100.000; Teresa L. in memoria del 100.000; P.C. 100.000; G.A. 100.000; Rita, Laura e Ornella in memoria di Annamaria 100.000; in memoria di Vasco Pierucci, i colleghi di Franco della carrozzeria Bertone 95.000.

In ricordo di Oreste Delfippi, gli inquilini via Giordano Bruno 91.000; memoria Ugiloni Vittorina in Brundu, i colleghi del figlio Lino 90.000; famiglia Ronti 85.000; in memoria Bagnasco, i condomini di via A. Brescia 85.000; i vicini di casa in memoria di Uga Giovanni ; O.F. 85 75.000; i genitori della sez. A e il personale della scuola materna «Keller» in memoria di Sicu Maria Teresa 70.730; in memoria di Coppa Maria ved. Cerruano, i condomini di piazza Ohlveri 1 e 3 70.000.

Ripartizione manutenzione Ferrovia Torino-Ceres, in ricordo di Costa Pietro e Mariante Verrasi Leonarda 215.000; ricordando affettuosamente Emanuele Bodini, gli inquilini di Casa Rocca via Nizza 67 210.000.

In memoria della signora Aschiero, i condomini di via Oddino Morgari 36 205.000; in memoria di Revello Silvia, gli amici a ricordo defunta Longo Giovanna, i condomini di via e 10 200.000; Nocera Guido via Elia 200.000; le famiglie Acita Dato, Lina, Margarita Giovanni Giuseppe in memoria di Giuseppe Grammatico 200.000; inquilini e condomini di via Malta in memoria di Ramazzotti Walter 180.000.

I partecipanti festa dei neo pensionati, Cruciani Franco e Bertero Domenico 000; in memoria di Surace Vincenza Catalano direzione e dipendenti Trau s.p.a. 775.000; in memoria della mamma di Brizio Carlo, i colleghi del Sole 215.000; i condomini di via Ventimiglia 194 in memoria del sig. Viale 200.000; i colleghi Aquila Domenico, in memoria padre 155.000.

In memoria di Gianotti Regina, amministratore, condomini inquilini Trapani 43 155.000; le nipoti in memoria della zia Anna Francesca Masoero 130.000; i colleghi Isabella in memoria del papà Bruno Franco Giorgio 115.000; per Stefano Belli Felice Reimondo 100.000; Anna, Roberto e Amerigo per Stefano Belli in memoria di Debernardi Claudio, i condomini via Castelgomberto 21 130.000; in memoria Miglia Maria, i dipendenti della ditta D.O.M. 130.000.

I componenti dell'ufficio notifiche, in memoria mamma del collega Caruana Mario 84.000; memoria di Squillario Lina 50.000; B.G 50.000; B.G. alla memoria di Luigia Riva Merlo, famiglie Tiozzo e Costa 20.000; gli alunni della IV D scuola elementare «Casa del Rifugio» Rivoli 90.000; In onore di Padre Pio 10.000; in memoria della sorella Ernestina, Gelsy Ragazzo 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; M.M. 5.000, C.G. 20.000; B.M. e C.G. ricordando Laura 20.000; pensionati Dante e Cielia 20.000.

Elio, Emma, Gino e Giovanna 20.000; in memoria dei nonni 20.000; Ginetta e Gabriella 15.000, G.B. 10.000; in di Papa Giovanni e memoria dei miei cari 10.000; e Bruno 10.000; B.A. pensionata 10.000; F.A. P.J. 10.000.

In memoria dei miei defunti 50.000; in ricordo della sorella 50.000; Vanni in suffragio di Guido ; G.G. 50.000; Carla 50.000, Andrea T. 50.000; in memoria di Gerlui Luigi 50.000; B.V. 50.000; , R.G. ; in memoria dei nostri cari Ca. Al 50.000. In memoria di papà, Vera, Sergio e mamma in memoria di Giuseppina Mattea 40.000.

Fine delle trasmissioni.

I magazzini dopo vent'anni attività, restituendo licenza competenti autorità locali. Tutte merci a magazzino sono in vendita

per una convenienza limiti!

MAGLIERIA e BIANCHERIA INTIMA

APPROFITTATE!

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 V. GENOVA 87

N.B.: Sono anche in vendita, al miglior offerente, tutti gli arredamenti negozi.

Autor. n. 72 e 73 del 18/1/85

AUTORIZZAZIONE n. (legge del 19-3-80)

CONFEZIONI

CORSO ORBASSANO 236

VENDIAMO TUTTO ANCHE I MURI

Giacconi donna	~~110.000~~ a L.	69.000
Paletò donna	~~180.000~~ a L.	99.000
Abiti donna	~~90.000~~ a L.	49.000
Gonne	~~49.000~~ a L.	
Abiti uomo	~~190.000~~ a L.	
Paletò uomo	~~240.000~~ a L.	
Pantaloni uomo	~~49.000~~ a L.	29.000
Camicie uomo	~~35.000~~ L.	

Ricordate: CORSO ORBASSANO 236

La direzione del RISTORANTE AL CAMINO CORSO FRANCIA 339 TEL. 724033 TORINO augura BUONE FESTE ricordando il PRANZO DI NATALE e la DI FINE ANNO Gradita la prenotazione

PORTE TAGLIA FUOCO pronte a magazzino materiali BASSO - TORINO Via Cercano 30 Tel. 850.710 - 859.942

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 PROPOSTA «TELEVIDEO» A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TV

SABA La nostra tecnologia per il tuo divertimento

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA TEL. 202.865 - PER L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI PIU' VICINO

UNA FESTA PER I NOVANT'ANNI DI VITA

Cinema, tanti auguri!

Marlene Dietrich in una famosa scena di «L'Angelo Azzurro»

Si tiene oggi in tutte le principali città [illegible] la manifestazione, promossa dall[illegible] Federazione del Cinema d'Essai e dall'Agis, per festeggiare il 90° compleanno del Cinema. A Torino si svolgerà in due sale: Eliseo blu e Chaplin 1. Saranno presentati, nel pomeriggio e alla [illegible] vari film scelti tra quelli che vanno dai primi anni del secolo a oggi e saranno ospitati incontri [illegible] pubblico co[illegible] registi e interpreti.

Al Chaplin 1 [illegible] vedranno: ore 15,30 film degli anni 1910-12 (selezione); [illegible] *Diario* [illegible] *donna perduta* di Pabst; 17 *Accadde una notte* di Frank C[illegible]; 18,50 *Miracolo a Milano* di Vittorio De Sica; 20,30 *Per questa notte* di [illegible]lo Di Carlo (presente il regista); 22,45 *Quartetto Basileus* di Pablo Carpi.

Per l'Eliseo blu [illegible] programma è questo: ore [illegible] selezione film Anni 1910-12; 16 *Il Fantasma dell'Opera* di Rupert Julian; 17 *L'angelo azzurro* di Josef von Sternberg; 18,50 *Duo* [illegible] *speranza* di [illegible] Castellani; [illegible] *Berlinguer* [illegible] *voglio bene* di Giu[illegible] Bertolucci (presente in sala); [illegible] anteprima *La nave folle* di Jerzy Skolimowsky (premiato alla mostra [illegible] Venezia 1985).

In entrambi i locali l'ingresso è gratuito.

Novant'anni di cinema rappresentano un importante appuntamento per i cinefili e comunque per tutti coloro [illegible] amano quest'arte. [illegible] incontri di oggi sono dunque un valido contributo per festeggiare la [illegible] e Torino, culla del [illegible] agli [illegible] del secolo, non poteva certo mancare come protagonista.

La vetrata alle Vallette

Per Natale la Chiesa parrocchiale Sacra Famiglia alle Vallette (viale dei Mughetti 38) si arricchirà di una grande vetrata (11 metri di altezza per 6,26 metri in larghezza) realizzata dalla giovane pittrice torinese Ange[illegible] Ferrario: [illegible] sviluppato un tema tratto da un brano del Magnificat, «Deposuit potentes de sede et exaltavit humiles».

Voluta da don Giuseppe Pollarolo, dell'Ordine di Don Orione, [illegible] celebrare il bimillenario della nascita della Madonna, quest'opera [illegible] inaugurata domenica 22 [illegible] cembre, alle ore 18. Eseguita interamente dalla Ferrario nel laboratorio del [illegible] (maestri vetrai del Duomo di Milano), la vetrata [illegible] ri[illegible] con vetri colorati in pasta, pittura a «grisaille», cottura a gran fuoco, legatura [illegible] piombo e [illegible] in stagno.

a. mi.

BALLETTI COME DONO DI NATALE

Un omaggio dal Regio

Una fase del balletto che il Corpo del Regio ha presentato all'Alfieri come [illegible] natalizio

Spettacolo [illegible] Natale del corpo [illegible] ballo del Regio. Dopo un anno passato senza danzare, [illegible] olto ballerine del Regio che quest'anno sono affiancate da quattro aggiunti maschi, hanno ripreso a ballare e ieri pomeriggio, come dono natalizio alla cittadinanza, [illegible] presentato all'Alfieri, con tantissimo pubblico, un programma di tre balletti che a cavallo fra [illegible] e dicembre avevano già presentato con molte repliche al Nuovo per i giovani delle scuole torinesi.

Lo spettacolo si è aperto con *Serenata* di Dvorak coreografata da Pertti Virtanen: [illegible] brano astratto, di pura danza, rigorosamente accademico, di stampo balanchiniano.

[illegible] *viaggio d'inverno* di Schubert [illegible] servito a Jean Luc Leguay [illegible] costruire una coreografia incentrata sul tema dell'artista e dell'ispirazione: il balletto mostra l'Uomo, interpretato da Fernando La Pietra, il destino (Renato Parenti), la giovinezza (Fulvio Fandella) e 3 ispirazioni (Laura Carraro, Marita Marchioretto e Rosemarie Stangherlin).

Dalla danza astratta a [illegible] balletto narrativo e infine la danza di carattere: il brano di chiusura è stato *Polyanka*.

Lo spettacolo che il Corpo [illegible] ballo ha offerto [illegible] alla cittadinanza insieme con il *Cavaliere della* [illegible] di Richard Strauss chiude questa prima parte della stagione del Regio. In particolare dell'opera di Strauss [illegible]no ancora in programma due repliche domani e il 22. Mentre l'80 si aprirà [illegible] 14 gennaio con l'*Ulisse* [illegible] Dallapiccola. L'opera prevede alcune parti danzate. Sarà quindi l'occasione per il corpo [illegible] [illegible] ritornare nella sua sede naturale: il Teatro [illegible] appunto

ac. (r.

L'albatro nelle note [illegible] Ghedini

A vent'anni dalla scomparsa, all'Auditorium (stasera ore 20,30, domani ore 21) l'orchestra Rai diretta da Lothar Zagrosek rende omaggio a Giorgio Federico Ghedini con l'esecuzione di quello che è considerato il suo capolavoro, il Concerto dell'Albatro. Il brano del maestro cuneese (diplomato a Torino, svolse la sua attività al Teatro Regio, alla scuola municipale di canto corale e al Conservatorio, prima di diventare direttore del «Giuseppe Verdi» di Milano) vuole ricreare l'atmosfera di cataclisma meravigliosa di una delle pagine più [illegible] di «Moby Dick» di Melville.

«Ricordo il primo albatro che vidi — traduce Cesare Pavese per la prima edizione della Frassinelli — ...Ero salito sul ponte coperto di nubi e la vidi, gettato sulle bocche-porte di macairo, un essere regale, pennuto, d'immacolata bianchezza e dal sublime e romano rostro adunco». Queste parole, di scultorea e sublime bellezza, risuoneranno nell'ultimo tempo.

I solisti agli strumenti (Ulf Hoelscher, Heinrich Schiff e Robert Benz) parteciperanno poi al Triplo concerto in do maggiore op. [illegible] [illegible] thoven, mentre il soprano [illegible] Norberg-Schulz si [illegible] nella cantata «[illegible] lken schwimmt im Blut» [illegible] Bach.

l. o.

BUON NATALE

Gioielleria

BERTINATTI

Via Delle Rosine, 8/H
Tel. 832267
TORINO

...gioiellieri riuniti piemontesi - Tel. 011-6473929

UNA MOSTRA CON OPERE DAL XV AL XVIII SECOLO

Grandi maestri dell'incisione

Si potrebbe dire, ormai, l'anno dell'incisione. Alla vigilia della vendita all'asta [illegible] collezione di grafica conservata fin castello di Chatsworth dal duca del Devonshire, [illegible] sussurrava [illegible] l'*Ecce Homo* di Rembrandt — ultimo esemplare dei 4 del secondo stato, d'una tiratura complessiva di 17 pezzi noti (prezzo di ultima comunicato a richiesta) — [illegible] valutato un miliardo. Nell'asta, battuta [illegible] Christie's lo scorso [illegible] dicembre, raggiunse invece addirittura [illegible] 661.600 sterline, pari a un miliardo e 400 milioni. Già pure merito dello spirito di emulazione che in questi casi spinge la gente anche al di là delle proprie intenzioni, il risultato è di quelli che fanno epoca: la [illegible] come trasformata in oro. Ciò che vale anche per i Dürer, se [illegible] il *Sant'Eustachio* quanto il [illegible] una collezione di grafi[illegible] Fortunatamente [illegible] [illegible]lo [illegible] [illegible] i Rembrandt, i Dürer, e dal Balamon (via Volta 9) l'annuale rassegna [illegible] «*Incisioni di grandi maestri* [illegible] *XV al XVIII secolo*» ha riunito [illegible] sessantina di stampe databili dalla fine del '400, con la piazza della *Vergine col Bambino e Vescovo* siciliana dell'Auribaer e poi impressa, alle ariose atmosfere dei cieli del Tiepolo. Tra questi limiti (che sono anche di epoche diverse) l'esposizione conta non pochi fogli interessanti, di Callot e [illegible] Luca da Leyda, con l'espressivo Cranach e il fantasioso Altdorfer accanto alle luminose tavole canalettiane. Ma [illegible] sono poi capolavori quali i Dürer della graziosa *Madonna* [illegible] *la libellula*, d'una palese ispirazione naturalistica, e della *Melencolia* (nella prima delle sei varianti) [illegible] tutta la sua portata allegorica, la rara acquaforte e bulino del *Vecchio accasciato all'orientale* [illegible] Rembrandt già appartenuta al Mariette (considerato il maggior collezionista europeo [illegible] '600), e il forte ritratto [illegible] *Clement* [illegible] *Janghe*, editore e mercante di molte delle stampe dell'artista.

«Lotta tra cavalli selvaggi»

Assai vasto e vario il repertorio grafico offerto [illegible] questi stessi giorni [illegible] galleria «L'Acquaforte» (via Principe Amedeo 38) e «Il Calamo» (via della Rocca 4) con stampe di carattere [illegible] e profano: dai Callot delle *Tentazioni* [illegible] *S. Antonio* al Goya [illegible] *Tauromachia*, [illegible] Corot ad Appian a Fontanesi, nel paesaggio, [illegible] qualche moderno, [illegible] Bonzetti e Carlazzo; con la *Figura* di Felice Casorati e le *Rose* di Armando Donna, le puntesecche di Lino Selvatico e [illegible] belle prove del Rops.

an. dra.

GLI APPUNTAMENTI DI «DICEMBRE SERA»

Fra libri e marionette

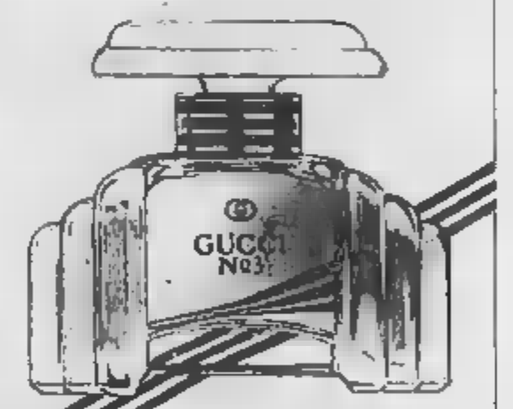
Programma intenso per gli appuntamenti di Dicembre Sera. Alla Libreria Campus in via Raffaello, [illegible] 21, incontro con Giorgio Forattini per la presentazione del [illegible] libro «Nudi alla meta» edito da Mondadori. Partecipano Oddone Camerana e Paolo Guzzanti. Davanti alla libreria [illegible] esibirà l'Associazion Piemontèisa con Giandoja (An[illegible] Fiamini) e Giacometta. Alla Libreria Musicale di Leandro Chenna, in via Pietro 3, ore 21, prosegue [illegible] seminario Concerto sul [illegible] moderno tenuto [illegible] Gianni Negro con ospite Gianfranco Marcheri al trombone. Musica di composizioni e di gustande natalizie alla Libreria Vasques [illegible] via [illegible] Settembre [illegible]. Alle 21, alla Libreria Antiquaria «Il Delfino», via Viotti 8c, Gabriella Feruglio, allieva del Conservatorio «Verdi», eseguirà brani [illegible] chitarra di Cimma, Villa Lobos e Paganini. Alla Libreria Lussemburg, in via Cesare Battisti, musiche di Mozart eseguite da allievi del Conservatorio. I nomi: Elio Lercara, Carmen Lupoli, Roberto Musso, Claudio Rocetto.

Altri allievi del Conservato[illegible] si esibiranno nella chiesa di San Tommaso, in via Monte [illegible] Fi[illegible] 11, alle ore 21. Marina Scaiaffati[illegible] Mirella Macri e Rinaldo [illegible] [illegible] guiranno musiche di Debussy, Prokofiev, Granados, Albeniz e Lisat. Il concerto è a cura dei commercianti di via Monte di Pietà.

Sempre alle 21, alla Libreria Libral di Vanchiglia, in via Vanchiglia 35, presentazione del volume di Alberto Basso «J. S. Bach, tracce di una vita profonda», disegni di Carlo Rapp, edizioni Lioness Club Torino.

Inaugurazione della mostra [illegible] «agenda del 1986» alla Libreria Icap in via Monte [illegible] Pietà 20. Ore 21, [illegible] stesso ora, alla Libreria Ape d'Oro, in corso Francia 35, concerto del violinista Natalio Capranico, Alessandra Musoni e i cellisti della scuola [illegible] mino del Teatro Nuovo intratterranno [illegible] pubblico, a partire dalle 21, nella Ditta Citone in via Maria Vittoria 45, alla Galleria La Rocca in via della Rocca 6 e dall'Antiquario Massone in via della Rocca 2. Alla [illegible] Berman, ore 21, in via Arnaldo 9/18, concerto della cantante Franca Novara accompagnata dal chitarrista Flavio Maiolo e dal fisarmonicista Gianni Micciola. Davanti alla Libreria Dante Alighieri, [illegible] piazza Carlo Felice 19, [illegible] 21, show di marionette e all'Antichità Cesaretti, in via Lagrange 5d, concerto del fisarmonicista [illegible] Marco Ambrosio.

GUCCI
Nº3



PROFUMI
Servetti

Via Bellardi 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214 - Via Tripoli 7
Via Carlo Alberto 31 - Via Morgari 21 - Via Di Nanni [illegible]

Il vino fra storia e cultura

Amici [illegible] sport — Domani, [illegible] 11, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, [illegible] corso Stati Uniti [illegible] Coni e Cri organizzano un incontro con gli sportivi torinesi per gli auguri di fine anno.

A None — Stasera, [illegible] 21,30, alla discoteca «Pepita» di None, sulla statale del Sestriere 67, inaugurazione del «Giovedì con classe» con [illegible] recital di Bruno Lauzi.

Lingua inglese — L'International House di via Saluzzo 50 organizza una serie di seminari rivolti agli insegnanti di lingua inglese nelle scuole elementari. Per ulteriori informazioni telefonare a 883.245.

Una mostra — Prosegue [illegible] 6 gennaio, al «Piemonte Artistico e Culturale» in via Roma 264, la mostra della tavoletta e del bronzetto. E' stata inaugurata l'11 dicembre.

Al Massaua — Domani, alle ore 21, al Teatro Massaua, saggio degli allievi dell'Istituto Pyramid. Saranno rappresentati testi di Ionesco, canti e danze.

Circolo Artisti — Alle 18, al Circolo degli Artisti [illegible] via Bogino 9, inaugurazione della mostra «Carlo Carrà, l'opera grafica 1923/1964».

Marginalia — In via Lagrange 29, ore 21,30 (replica domani alle 16,30 e 0,30). Marginalia presenta l'installazione sonora «Giardino musicale».

Alcolismo in tv — Stasera alle 21,30, nella seconda edizione [illegible] TG3 Piemonte, va in onda un servizio speciale sull'alcolismo in Piemonte, dal titolo «Alcol brutta bestia», a cura di Bianco Della Volpe, con interviste ad alcolisti, medici ed esperti.

Corsi [illegible] musica — All'Arci in via Accademia Albertina 30 proseguono le iscrizioni ai corsi di musica. Sono previsti corsi di pianoforte, sassofono, canto e corale, batteria, basso elettrico, chitarra. Per informazioni telefonare a 8390740 e 8396563.

Una proroga — Si prorogalino al 21 dicembre al Mulino Feyles di corso Tassoni 56 la mostra sul Ventennale dello Studio di musica elettronica di Enore Zaffiri, a cura dell'Associazione Culturale [illegible] matori.

Astrologia — Sono aperte le iscrizioni al corso di astrologia in dodici [illegible]ni tenuto da Ruggero Volta Bellosta. Informazioni al 77.46.86.

Le donne dell'amicizia

«Lottare contro l'indifferenza e la solitudine» è lo slogan [illegible]l'associazione «Donne di [illegible] che da quattro anni riunisce tutti coloro che vogliono impegnarsi per rendere la città più amica, soprattutto per i giovani e gli anziani. Le promotrici erano in sei, adesso le adesioni, in tutto il Piemonte, si avvicinano ormai al migliaio.

La sede di via Bertolotti 1 è diventata per tre giorni la settimana un punto di riferimento sicuro, che apre la porta a tutti coloro che si sentono soli. Gli incontri della domenica [illegible] sono dedicati alla cultura, con conferenze su problemi di attualità, medicina, arte, [illegible]tri con[illegible] nisti dello spettacolo.

Spiega la fondatrice dell'associazione Alba Lolli: «La nostra ambizione è quella di ricreare il "salotto" della vecchia Torino, dove incontrarsi e discutere liberamente e dove gli artisti possano stare insieme ai loro pubblico».

Il martedì sera invece alcuni esperti, aderenti all'associazione, sono a disposizione [illegible] fornire consigli [illegible] materie [illegible] di casa o problemi finanziari. Il venerdì sera incontri con la musica, la danza, il teatro, il cabaret.

Domani alle 21 un pianista presenterà un repertorio di canzoni d'altri tempi. Il 14 dicembre alle 21,30 il tradizionale «cesto dell'amicizia»: gli iscritti porteranno ciascuno un dono per un amico sconosciuto. Venerdì 27 (ore 22) spettacolo di cabaret piemontese con «Gibilo e Luigi».

d. q.

Televisioni in regione

Videouno

12 — Spazio aperto, rubrica
12,40 Videouno notizie flash
13 — Melodi non stop
13,30 Le sule della settimana
14,15 Tg notizie
14,20 Kenno, [illegible]
14,45 Piccola storia della musica
15 — Le mutande rosse, film di Alex Vonlì con Saurville, Laurani Terzieri
15,40 Hurricane Polimar, cartoni animati
17,05 Il pianeta di Super Mouse, cartoni animati
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — La ruota della fortuna, telefilm
[illegible] Pacific International Airport
18,55 Tg notizie
19 — Il grigio è ancora verde settimanale
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagine della spettacolo
20 — Le sule della settimana
20,30 Video 1 K 2, settimanale
21 — Videogiornale, rotocalco televisivo
22 — Tg notteggi
22,10 Questo pazzo mondo dello sport
22,40 At Paradise
24 — Cronache del cinema
0,10 Videouno notizie

Telecity

12 — Sellerita [illegible], telenovela
12,45 Tv flash
13 — I dieci magnifici eroi, cartone animato
13,30 L'invincibile Shogun, cartone animato
14 — [illegible]e, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15,30 Skyways, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm - Tarlton - L'invincibile Shogun - Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni
18,15 [illegible] Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 I giganti d'acciaio, film
23,30 Vendita Medi case
24 — Boxing, pugilato
0,50 Chips, telefilm
1,40 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Grp

12 — Mezzogiorno di[illegible] gioco, spettacolo
15 — Speciale spettacolo, rubrica
15,05 Tromido, telefilm
16 — Disegni animati
17,30 20° Zecchino d'Oro, programma per bambini
[illegible] Andiamo al ci[illegible], rubrica
19 — Grp monitor
19,40 Video [illegible], programma
20 — Il mondo di Gigi, disegni animati
20,20 Attore fatto, spettacolo
23,30 Grp monitor, redazionale, replica
24 — Andiamo al cinema, rubrica
0,05 Vendita prenotazioni
1,30 Il mondo di mr. Monroe, telefilm
2 — Il senso dell'altro, film

Videogruppo

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
14,50 La sule della settimana, mercato dell'auto
15,20 L'indiana bianca, film
17,30 Scooby [illegible], cartoni animati
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Fuorigioco, [illegible]
19,45 Andrea Celeste, [illegible]
20,25 La polena vola sul letto, film
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le sule della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
23,55 Primo piano, attualità
24 — Bowling Bowling, programma
2 — Le sule della settimana

Erre Uno tv Svizzera

15 — Cartoni animati
15 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Frenzy, film
22,25 Telegiornale
22,35 La casa dei venti, doc.
23,15 Telegiornale
23,20 Varietà

Lee Marvin interpreta il film «La banda di Harry Spikes» [illegible] su Quinta Rete

Quinta Rete

15,30 Milleidee, rubrica
16 — Billy Cosby show, telefilm
16,30 Microsuperman, cartoni animati
17 — Judo [illegible] cartoni animati
17,30 Gilliam III, cartoni animati
18 — Phyllis, situation comedy
18,25 Speciale spettacolo
19,30 All'ombra del grande cedro, soap opera
19,55 Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
20,30 La banda di Harry Spikes, film di R. Fleischer con Lee Marvin, Gary Grimes
22,30 Boomerang, [illegible]
23 — Automania, rubrica
23,30 Erika, film di Filippo Maria Ratti con Pierre Brice, Patrizia Valli
1,30 Automania, rubrica

Telesubalpina

14 — Il ballo e voi «Gabriella Cohen», rubrica
15,20 Il regionale, notiziario
16,30 Lasciami sognare, film
18,30 Cartoni animati
19 — [illegible] diretta, rubrica
19,30 [illegible]nale, notiziario
20,15 Film
22,30 Selezione: i problemi della casa
23,30 Il regionale, notiziario
0,05 I Pruitts, telefilm

Quarta rete

12,30 G.W.A.T., telefilm
13 — [illegible] Hospital, telefilm
14 — [illegible] Chuck il castoro, cartoni
14,30 Le sule della settimana
15,15 Hurricane Polimar, cartoni
15,45 Schiava Isaura, telenovela
16,30 Victoria Hospital, telefilm
17,15 G.W.A.T., telefilm
18,15 Schiava Isaura, telenovela
19 — Le sule della settimana
19,30 Help, cartoni
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Sloane telefilm
21,30 Che fortuna avere una cugina nel Bronx, film di Waris Hussain con Gene Wilder, Margot Kidder
23,15 Le mille e una notte
0,30 Movie
1 — Terrore nel buio, film
2,30 Le sule della settimana

Telestudio

8,20 Cocolalla, cartoni [illegible]
8,40 Il gioco delle spie, [illegible]
10,30 Camelo, novela
11,25 Tutto cinema
11,[illegible] L'incredibile Hulk, telefilm
12,40 Lassù, [illegible] animati
13,20 Iridella cartoni animati
14 — Innamorarsi, novela
15 — I [illegible] [illegible], film
17,30 Tirulandia[illegible] ornetti [illegible] cuole - Cocciniglia - Capitan Futuro - Anna dei capelli rossi, cartoni animati
19,20 Camelo, novela
20,30 L'ultimo buccaniere, film di Sam Peckinpah con Steve McQueen
22,20 Dottor John, telefilm
23,20 Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 Chi ha ucciso Jenny, film di James Goldstone con James Garner, Katherine Ross
1,45 Automania, rubrica
2 — Bellezza, telefilm

Primantenna

18 — Delphi Bureau, telefilm
19,30 Cronache Piemonte
20 — Tutti frutti, rubrica
20,30 La prende vellata, telefilm
21,30 Le sule della settimana
22 — 90 minuti
22,30 Pianeta previdenza, rubrica
23,30 Made case
24 — Sono innocente, film
3 — Buonanotte con...
14,30 Killer nella notti di pioggia, film
16,30 Nel regno del cartone, cartone
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartone
18,15 The Beverly..., telefilm
19 — Il discoverer, musicale, rubrica
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il velo dell'amore, telenovela
21,30 Undine, film
23,30 Videocar, redazionale
24 — Colpo sensazionale [illegible] servizio del Star, film

[illegible] Canavese

9 — Captain America, cartoni
9,45 Hulk, cartoni
10,15 The Flying Kiwy, telefilm
10,45 La settima vittima, film
12,45 Canavese oggi
13 — L'eva di Eva, telefilm
13,30 The Flying Kiwy, telefilm
14 — Mumbly cartoni
14,30 Capitan America, cartoni
15 — La vendetta dei morti viventi, film
16,45 Alì music
18 — Orsi radioamatori, cartoni
18,30 Mumbly, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 The Flying Kiwi, telefilm
20,15 A fil di spada, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Magico Natale
23,30 Videocar
24 — Il mago di Lublino, film

Raitre

18,30-20 Pavana per un conte, di Alberto Gozzi, regia di Gianni Casalino — *Da un vecchio libretto stampato alla fine dell'800 e oggi rintracciabile solo in poche biblioteche, lo scrittore Alberto Gozzi ha tratto una sceneggiatura che ha tutte le caratteristiche del divertissement: si tratta di una curiosa ipotesi sulla «vera» causa [illegible] morte del Conte di Cavour, avvenuta [illegible] una settimana [illegible] amante, per conto di Napoleone III, narrate dal segretario [illegible] stesso conte.*

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Soltanto le cose belle acquistano valore nel tempo...

Tappeti
WOLMER
Solo cose belle

il «MULETTO»
presenta
GRAN CENONE di CAPODANNO
ORCHESTRA
Prenotazioni [illegible]

Due produzioni Rai e Italia 1 «Yesterday»

Il video s'illumina di telefilm italiano

piano, ma con sempre maggiore insistenza, ecco il telefilm italiano.

Stasera e domani sera va in onda su Italia 1 il film per la tv *Yesterday* (con sottotitolo «Vacanze al mare») da cui nascerà nell'86 un serial in parecchi episodi, *I ragazzi del villaggio*.

Yesterday appartiene al filone estivo-vacanziero (ma ci sono anche varianti d'inverno, in montagna) che negli ultimi tre anni ha avuto buon successo in cassetta. Non a caso *Yesterday* è stato prodotto in conto Italia 1 da Bonivento già produttore di *Sapore di mare 1 e 2*; ed è, tra l'altro, il primo film italiano il cui intero finanziamento è dovuto ad un network.

La storia è tipica del genere. Un dancing di chiude dopo lunghi anni di attività e invita per un'ultima d'addio antichi clienti più affezionati; e così ai giorni nostri si ritrovano uomini e donne, amici legati a divertimenti e amori d'estate di dieci e vent'anni prima, in un'alternanza di ricordi comici e sentimentali. Il regista è Claudio Risi, della ben nota stirpe cinematografica, e gli attori Jerry Calà, Eleonora Giorgi, Marina Viro, Ciavarro e altri che probabilmente ricompariranno poi nel serial *I ragazzi del villaggio*, anche questo prodotto e girato in commissione di Italia 1.

Il discorso si fa ancora più interessante per il programma di ieri dove figuravano due telefilm italiani (si noti, alla stessa identica ora, in frontale e spietata interna; ma queste sono le incredibili strategie Rai dove chiaramente manca un coordinamento delle reti e ciascuna agisce separata l'una l'altra guerre insensate).

Su Raiuno è stato trasmesso il quinto racconto del ciclo *Cecato el ladro d'autore* con regia di Tonino Valerii e protagonista Giuliano Gemma nel ruolo dell'irreprensibile, impeccabile capitano carabinieri. Clamoroso lo spunto d'avvio: un oscuro pittore agli Uffizi spara con una P 38 contro un quadro di Raffaello e lo buca in un angolo. In contrapposizione su Raidue il secondo episodio di *Sociami strega* di Duccio Tessari, avventure strampalate strega Iris Peynado tanto avvenente quanto incazzata e del diavolo custode Philippe Leroy. Non dico che questi siano il massimo, ma mancano lo ingegno nel poliziesco un po' troppo intento a celebrare le doti di Gemma dell'Arma; e mancano sfilacciamenti trovate e di dialogo nella storia fantastica che dovrebbe tutta e sempre effervescente. Però sia in *Caccia al ladro d'autore* sia in *Sociami strega* è presente una robusta professionalità che sentire il e che deriva dalla stretta collaborazione di cinema e tv.

Il di Italia 1 (e il cielo che seguirà) e i due telefilm ieri hanno un preciso elemento mancano realizzazioni di case cinematografiche che hanno lavorato con le ordinazioni, ossia con i quattrini della tv, e che hanno in campo registi, sceneggiatori e attori di cinema, e tutta l'esperienza del cinema penal America diretto rapporto Hollywood-prodotto televisivo). E' l'unica seguire — è apparsa l'unica anche anni fa, ma i movimenti iniziativa sono fantasmi — se si vuole costruire qualcosa di concreto in settore dominato pesantemente dall'importazione indiscriminata, e che dell'esportazione non resti chimera.

Ugo Buzzolan

Ospiti «Level 42»

Orecchiocchio Stasera Fo «nuovo comico»

ROMA — Un «nuovo comico», il più imprevedibile che esista, sarà stasera l'ospite de l'«Orecchiocchio», il quasi quotidiano di Raitre, in onda alle 18,10.

Nello spazio del programma dedicato ai «nuovi comici», infatti, ci sarà una figura popolarissima, in una «emergente»: Fo.

presenterà due brani tratti dal suo ultimo spettacolo e, in più, una performance radici del «Grammelot», attraverso l'esecuzione sono mattane: «inglese-italian-arabo».

Lo spazio musicale sarà affidato ai «Level 42» capiti in studio, dei gruppi trainanti «funk» inglese giunti, dopo sette albums, ad una grande maturità confermata anche successo tournée italiana. (Agi)

I programmi - Charles,

Il Natale degli Yes

Sono usciti lp - Dice Anderson: «Lavoreremo molto sul concetto di musica da vedere»

MILANO — *Jon Anderson, inglese sulla dei quarant'anni, professione cantante, nell'universo rock un nome che vuol dire fiducia. Da oltre quindici anni puido gli Yes, una formazione che pur alti e bassi ha superato certi trabocchetti tipici della generazione dei gruppi emersi nel '70, ma, quasi che il lavoro e gli impegni mai, Jon ama «doppiarsi» tempo sul fronte della carriera solista: spesso vi alterato con Vangelis, mentre altre volte ha voluto confezionare album in proprio.*

E' il caso di Three Ships, un disco in cui le 13 canzoni presenti legate ipotesi ni: *sono infatti motivi natalizi, alcuni di origine tradizionale, da Jingle* e *The Holly and the Ivy, altri invece scritti per l'occasione da Jon Anderson*, passato ieri da Milano per registrare alcune apparizioni televisive.

Com'è Three Ships un disco tutto a sfondo natalizio?

«E' successo tutto per — spiega Jon —, io sempre stato attratto dallo spirito Natale e fin quando ero sentito particolarmente questa ricorrenza. E così, allora mi piaceva cantare le canzoni di Natale, ho pensato togliermi questa soddisfazione anche da grande. Il progetto è naturalmente: dopo il lungo tour mondiale degli *Yes*, ho scoperto di avere un paio di mesi liberi e ho cominciato a cogliere materiale. Mi sono davvero divertito, ho potuto utilizzare un gospel, un altro composto bambini, tra cui mia figlia 5 anni, e poi ho capito un disco come *Three Ships* può diventare una sorta di classico, la cui attualità si riproponga ogni anno».

Intanto quasi contemporaneamente uscito un album degli Yes, Live, *un'operazione piuttosto*

Jon Anderson: nell'universo rock un nome che vuol dire fiducia

i vari componenti del gruppo tuttora si sono impegnati interventi solistici. Perché?

«Questa del *Live* in effetti, è un'iniziativa scaturita anche da considerazioni commerciali: abbiamo voluto documentare una parte del che la gente ha dimostrato apprezzare e di cui non c'è traccia sui dischi del gruppo».

«Gli Yes, però — *dice ancora Jon Anderson* — hanno in programma un album di brani inediti per la prossima primavera: abbiamo registrato proprio Italia, Castello Carimate, e in questi giorni sto mettendo punto i testi. Mi è venuta una gran voglia di rendervi più politici, più legati mondo esterno, anziché ambientarli in quella dimensione che è sempre contraddistinto. Mi ha molto colpito una manifestazione *Live Aid*: i 5 musicisti rock hanno dimostrato che uniti si può arrivare laddove il potere e i professionisti della politica non sanno o non intendono intervenire. *Live Aid* è stato l'appuntamento più rilevante di questi Anni rivoluzione in termini e culturali».

1969, quando nacquero gli Yes, a oggi, è cambiata la vostra musica e parte anche il pubblico: quali altre novità avete in cantiere l'imminente futuro?

«Lavoreremo molto concetto di musica da vedere: esempio il nostro prossimo si gioverà in parallelo di video per ognuna delle canzoni. Sarà molto costoso, ma crediamo sia giusto applicare questo comunicazione solo al singolo il successo. Bisogna aggiornarsi, la video-art può essere l'arma vincente per trasformare il rock e rilanciarlo: per combattere la crisi servono idee fresche, altrimenti il crollo diventa inevitabile».

Gentile

Ray, meno soul più spettacolo

Ray Charles si è divertito

TORINO — Fra diciannovi, pianté lussureggianti e fanciulle vestite da Giacometti che distribuivano rose, Ray Charles ha consumato anche la tappa della sua tournée ormai alle ultime date. Il Palasport ha maquillage grazie al patrocinio dell'Assessorato allo sport e tempo libero: almeno quattromila persone sulle gradinate (posto 32 mille desertè poltroniasime (55 mila).

L'accoglienza a «The Genius», nonostante si sia fatto attendere alle 22,10, è stata calidissima, e il concerto seguito con attenzione che esprimeva anche rispetto e riverenza; qualche urlo per la non perfetta dall'alto, ma ormai Charles, Genova in là, aver fatto l'abitudine ai disguidi italiani.

Però, nella sua sensibilità vedente, ha avvertito l'enormità folla entusiasta ha impostato concerto frizzante, «soul» e più spettacolare e ironico. I soliti grandi successi. «Baby please don't go», «Georgia» e «Yesterday», «Hit the road Jack» tenuta a sceneggiata smagliante le «Primettes», alla fine anche un pezzo di «We are the world» e lo specialissimo «O' sole mio»; più potente e meno sussurrata che al debutto, anche una buona di gigioneria in più ricami vocali, hanno strappato più volte applausi a scena aperta. E lui, ridente «*I like that*», che bello essere applauditi.

«The Genius» pareva proprio divertito. Anche quando, un grave errore di valutazione, nel clima magico che creato, il concerto presentatore Marco Tripaldi (avrà seguito un corso per imparare a fischiare?) per una breve cerimonia. Per gnare a Ray Charles una targa d'oro della Città di Torino, sono saliti sul palco gli assessori sport Tracco e alla cultura Marzano; e il Palasport ha tributato agli «intempestivi» selva fischi e proteste mai sentiti in precedenza.

un momento di tensione emotiva simile, forse solo Pertini e Platini sarebbero riusciti a farla franca: fatto sta che ormai i due fatto un riale, ricominciando: «*I like that*» fia targa o i fischi? Chi lo sa!

m. ven.

Tra i film stasera in tv, Milius regista Oates protagonista Anni 30

Le orefande prodezze di Dillinger

Italia 1 «Grease 2», rock e motociclette dei Cinquanta - «L'uomo di ferro» di Wajda Raidue alle 24

John Finch in «Frenzy»

DILLINGER (1973 su Raitre alle 22,05) cardio in regia del trentunenne John Milius, è un «gangster film» che rievoca, in un clima di violenza e con un certo rivolto di nostalgia, l'America della depressione con i suoi fuorilegge spietati e ribelli che finivano col cadere ad uno ad uno sotto il piombo di poliziotti dalla grinta altrettanto spietata. Protagonista è Warren Oates che è Dillinger, il famoso nemico pubblico numero uno degli Anni 30: il film racconta la sua nefanda prodezza e il suo lungo duello con l'agente dell'FBI Melvin Purvis (Ben Johnson), uomo duro ambiguo e complessato che lo ucciderà il 22 luglio 1934 (con la stessa pistola che gli servirà poi nel '60 per suicidarsi).

FRENZY (1971 sulla Svizzera alle 20,30) di Alfred Hitchcock con John Finch e Barry Foster. thriller diabolico in cui il maestro del brivido si diverte a circondare di grottesca ironia le più raccapriccianti e macabre sequenze (tra le più celebri l'assassinio dell'agenzia e il cadavere sul camion di patate) e a ottenere il massimo della suspense, anche se lo strangolatore fella si svela al pubblico sin dalla prima mezz'ora.

GREASE 2 (1982 su Italia 1 alle 22,30) di Patricia Birch, fragorosa valanga di rock e rombanti motociclette in una scuola americana Anni dove cantano ballano litigano e polemico sulla Polonia.

L'UOMO DI FERRO (1981 su Raidue a mezzanotte) di Andrzej Wajda, film amaro e polemico sulla Polonia.

WHISKY E GLORIA (1980 su Canale 5 alle 21,30) di Ronald Neame, con Alec Guinness e John Mills, aere dramma in una caserma per il disabile esistenziale fra due colonnelli.

parecchie note di censura, interpreti William Holden donnaiolo scapolone, Maggie Mc Namara fanciulla decisa a salvaguardare la verginità e a farsi sposare, e David Niven anziano ma pericoloso rivale.

L'ULTIMO BUSCADERO (1973 su Eurotv alle 20,30) di Sam Peckinpah con Steve McQueen, cowboy non più giovane che in sella ad un toro vuole vincere per l'ultima volta il grande rodeo dell'Arizona.

L'UOMO DI FERRO (1981 su Raidue a mezzanotte) di Andrzej Wajda, film amaro e polemico sulla Polonia.

WHISKY E GLORIA (1980 su Canale 5 alle 21,30) di Ronald Neame, con Alec Guinness e John Mills, aere dramma in una caserma per il disabile esistenziale fra due colonnelli.

Legge Lagorio varata dal Consiglio

ROMA — Il Consiglio ministri, che è riunito ieri sotto la presidenza dell'onorevole Craxi, ha varato alcuni disegni legge, tra cui quello del ministro Lagorio relativo allo spettacolo. Prevede un nuovo ordinamento delle attività musicali, di danza e del teatro di prosa.

«Le nuove disposizioni — ha fatto osservare il ministro dello Spettacolo — riordinano i teatri musicali e la danza, finora regolati da una legge 1967, e il teatro di prosa che è stato finora disciplinato soltanto da circolari ministeriali».

Il provvedimento, che consta di 21 articoli, assicura il settore con una rete graduata di interventi dello Stato anche se non è ancora il momento di renderlo «L'opera fa parte del cartellone scaligero '85-'86, quindi la registrazione sarà del cinc.

Prima incisione, «La forza destino»

Accordo Scala-Emi per 5 dischi d'opera

MILANO — *Dopo anni di Scala torna nel giro internazionale delle grandi registrazioni: un accordo con la casa discografica Emi, annunciato ieri, prevede la registrazione cinque opere in cinque anni: La forza del destino, la Messa di Requiem, I vespri siciliani di Giuseppe Verdi e Guglielmo Tell di Rossini; il quinto titolo non è stato ancora definito.*

Oltre al direttore artistico discografico per settore della musica classica, Peter Andry, sovrintendente e al direttore artistico della Scala, Badini e Mazzonis, ha partecipato all'incontro con i giornalisti il maestro Riccardo Muti.

Prima queste nuove registrazioni sarà La forza del destino, in programma per luglio. «Il cast — ha detto *Muti* — è molto importante,

Una legge Francia

Berlusconi forse avrà la Tour

PARIGI — Il governo ha preparato una nuova legge, complementare a quella sulla televisione, per superare l'ostacolo costituito dall'emendamento Tour Eiffel» respinto dal Consiglio costituzionale, l' consentire alla quinta rete televisiva («La Cinq») affidata a società franco-italiana Seydoux-Berlusconi cominciare a trasmettere nella seconda metà di febbraio.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 22,25; 23,20
8,30 **Televideo**, pagine dimostrative
10,30 **Il treno con amore**: Lucien Leuwen, sceneggiato, regia di Autant-Lara (4ª)
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto... chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela: «La spiaggia delle tartarughe» e «Lo stanisco di Magaliano»
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
16,30 **DSE: Gli anniversari di** Bellini: «Il successo internazionale»
16 — **Tre sipoli e maggiordomo**, : «La nuova Cisy»
L'amico Dipsy, telefilm: «La nuova sentinella»
17,05 **Stanlio ed Ollio**: «Nel delle meraviglie»
17,45 **Grisù il draghetto**, cartone animato: «Lo scudo termico»
18 — **Tuttilibri**
18,30 **mia**, di Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo - tempo fa**
20,30 **Buonasera Raffaella**, con la Carrà. Ospiti: Brown, Loredana Bertè, Nona Hendrix

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,30; 23,50
9,30 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano con Enza Sampò
13,25 **Tg2 ambiente**
13,30 **Capitol**, serie tv (554)
14,35 **Tandem**, nel programma: «Secondo me», gioca a premi
16 — **DSE: Monografie**: «Le futuriste - Riflettori in cielo»
16,30 **Pane e marmellata**. Nel programma: D'Artacan, dis. animati «Il signor di Treville» (1)
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Moda e tutto quanto fa costume**, con Celentano e Simon Le Bon
Tg2 Sportsera
19,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm: «Poliziotto mancato» - Al termine: **Meteo 2**
20,20 **Tg2 Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «La doppia vita del sig. Richter», con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,35 **Abbocconerta**, ideato e condotto Gianfranco Funari. Si parla di rimpianti e rimorsi
22,40 **Tg2 Sportsette**: Platini parla dei mondiali
24 — **Cinema notte**: L'uomo di (1981) di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda, Marian Opania. Con la partecipazione di Lech Walesa

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
14 — : Una lingua per tutti: il russo
14,30 **DSE: lingua per tutti**: il francese, «Les gammas, les gammas!»
15 — **Origine del genere umano**: piccolo (2)
16 — **DSE: L'uomo nello spazio**: I satelliti stanno a guardare
16,30 **DSE: Il segreto impercettibile**. Durrell Royce Crays
17 — **Dadaumpa: Vengo anch'io** (1968) regia E Macchi
18,10 **L'orecchiocchio**
19,30 **Regioni**
DSE: dentro l'atomo (questa puntata) Quattro forze che muovono l'universo
20,30 **Specchio paese**, episodi «Vita re»: **Le famiglie impazzite**, regia di Gianni Serra
22,05 **Lo specchio Dillinger** (1973) di John Milius, con Warren Oates, Ben Johnson

Adriano Celentano è oggi ospite di «Moda» in onda su Raidue alle 17,45. Altro personaggio di spicco accanto al simpaticissimo è Simon Le Bon, leader del «Duran Duran». Il programma si apre con interpretazione ferrea di Cenerentola, alla top-model svedese Gabriella

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
9,50 **La nella ferla**, telefilm
9,40 **Fantasilandia**, telefilm
10,30 **Operazione ladro**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **La donna bionica**, telefilm
13,20 **Heidi**, gioco a quiz
14,15 **Deejay television**
15 — **Cliffe**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
17,50 **La casa nella prateria**, telefilm
Gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **I Puffi**
20,30 **Yesterday - Vacanze al mare 1**, film C. con Calà, E. Giorgi, M.
22,30 **e 2**, film di P. Birch con Cesar, D. Goodman
1 — **Première**, settimanale di cinema
1,20 **Cannon**, telefilm

Canale 5

8,35 **Alice**, telefilm
9 — **Una famiglia americana**, telefilm
9,50 **General Hospital**
10,45 **Facciamo un affare**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Una vita da vivere**
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio**, gioco a quiz
18 — **L'albero mela**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zac**, gioco a quiz
20,30 **Pentatlon**, gioco a premi
23 — **Protagonisti**, intervista Fortini
23,30 **Whisky e**, film di con A. Guinness

Retequattro

8,30 **Soldato Benjamin**
9 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **Stella dell'India**, film di E. Arton con C. Wilde, Y. Sanson
11,45 **Magazine**
12,15 **Jennifer**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Piume e paillettes**
15,40 **E' sbarcato un marinaio**, film con A. Nazzari, D. Duranti
17,50 **Lucy Show**, film
18,20 **Ai confini della notte**
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Hammer**, telefilm
21,30 **Houston**
22,30 **Cinema e Company**, rotocalco di cinema
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**
1 — **Agenzia Uncle**
2 — **Adam 12**,

Eurotv

13 — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
13,30 **Iridella**, cartoni
14 — **Innamorarsi**
17,30 **Gli orsetti del cuore**
18 — **Cocolnella**, cartoni
18,30 **Capitan Futuro**
19 — **Anna dei capelli rossi**, cartoni
19,30 **Carmin**, telenovela
20,30 **L'ultimo re**, film

Rete A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Felicità... dove sei**, telenovela
15 — **Il meglio di Accendi un'amica**
17 — **Adriano le spose**, telefilm
18 — **La mura di Berlo**, film
19,30 **Curro Jimenez**, telefilm
20,25 **Felicità... dove sei**
21,30 **L'embrellone**, film
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale. 19,15
18 — **La famiglia Madi**, cartoni
18,30 **Visite a domicilio**, telefilm
19 — **Telemenu - Oroscopo**
19,25 **L'orecchiocchio**
20,30 **La vergine sotto il tetto**, film
22,15 **Pianeta**
22,45 **Teleroma sport**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22
15 — **Le mutande rosse**, film
16,40 **animati stop**
17,30 **La grande barriera**
18 — **Le ruote fo-**, telefilm
19 — **Carabas**, telefilm
20,30 **Lei beve, ma...**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 22,25; 23,15
18,20 **magica**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
Frenzy, film di Hitchcock
22,35 **La festa di Truk**

Alla radio

Incolo». Reclame insieme Bissera...; 23 La vita di Maria Callas, 23,05 La telefonata, Stereouno

RADIODUE. Giornali 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,43 «Mattinata»; 9,10 Si salvi chi può; 10,30 3131; 12,45 Discogame; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 17,32 Quando Hollywood e ballava; 18 Le «Avventure di Pinocchio»; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte. 22,30 Panorama parlamentare, 22,30 Bollettino del mare, Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ore «D»; 18 Pomeriggio musicale; 12,30 Un certo discorso; 13,15 Autunno musicale a Napoli 21,10 Musiche di Honegger; 22,30 Musiche di Mozart e Brahms, 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereo

è natale affiatatevi gente
FIAT

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[illegible]

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Space vampires. Una produzione Golan-Globus, con Steve Railsback, Peter Firth, Frank Finlay. Col. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): [illegible] estate, Kurt [illegible] Muriel Hemingway. Vist. [illegible]. Or.: 16,35; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): Le carote del 101, di Walt Disney. Or.: 15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.
CENTRALE (via C. Alberto 21, tel. 649.110). Quel giardino di aranci fatti in casa di H. Rose (Premio Oscar), W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di E. Simon). Colori. Or.: 15,00; 16,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000, rid. 3500.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Per i 90 anni del Cinema 1° «Il Cinema nasce», ore 15,10. (Invalli anni 1910 - 1912. Pinocchio. 3° «Il Cinema diventa arte», ore 16,45. Stadio di una donna perduta, di G. W. Pabst; 3° «Il Cinema parla», [illegible] 17,20; A [illegible] una notte, di F. Capra; 4° «Il Cinema cresce», ore 18,55. Stresemann a Milano, di V. De Sica; 5° «Il Cinema è anche invenzione», ore 20,30: Per questa notte, di Carlo Di Carlo, Intervista Carlo Di Carlo; 6° «Il Cinema è vivo», ore 22,30: Quartetto [illegible] di F. Cerchi, anteprima. Ingresso gratuito.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Inganni, di Luigi Faccini, con Bruno Zanin, Olga Karlatos, Maria Sbergia. Col. 86 min. Or.: 15; 16,55; 20,45; 22,40. «La memoria di una nazione», 20 anni di [illegible] ungheresi in 60 film. Stanotte [illegible] gelate, di Miklos Jancso, ore 18.
CRISTALLO (via Gioto 5, tel. 650.71.00): Sabo il vecchio mietitore, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring, [illegible] Mc [illegible] nald. Colori. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6000.
DORIA (via Gramsci 11, tel. 542.427): L'anno del Prizzi, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.
ELISEO BLANCO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Carabinieri al reale, con A. Benvenuti e Tini Cansa col. Non vist. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000 rid 4000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Cinema 90 anni. Ore 16 il fantasma dell'opera, ore 17. L'angelo assume, di J. Von Sternberg; ore 18,50: Due soldi di speranza, di R. Castellani; ore 20,30: Berlinguer ti voglio bene, intervista di regista G. Bertolucci, ore 22,45 anteprima de La nave bianca, di J. Skolimowski. Ingresso gratuito.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 547.5241): La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Charley Boorman. Col. Non vist. Or.: 15; 17,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6000 rid. [illegible].
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Space vampires, di T. Hooper, con S. Railsback, P. Firth, F. Finlay (fantastico). Vist. 14. Ap. 15, film 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
GOLDEN (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Scandalosi Biddi, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Col. Vist. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
IDEAL (corso Becceria 4, [illegible] 521.4316): Cocoon, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non vist. Or.: 15,30; 16; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.
KING KONG [illegible] (via Po 31, tel. 839.7502): La donna dagli occhi verdi, scritto e diretto da John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall. Or.: 17,15; 19; [illegible] 22,30. Ingr. 6000, Alisca 3500.
LILLIPUT (via [illegible] Settembre 15 [illegible] tel. 537.100): Bello il vestito nuovo con Tom Schanley, Renée Simonsen. [illegible] Carlo Vanzina. Colori. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 641.263): I pompieri. Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (divertentissimo). [illegible] 15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.650): La foresta di smeraldo di John Boorman con Charley Boorman. Colori. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, rid. 4000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 537.448): Tutta colpa del paradiso di Francesco Nuti con Francesco Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Le mosse e fatta, di e con Nanni Moretti. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.400): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.149): Intorno mezzanotte, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, Francois Cluzet. Colori. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible], rid. 4000.
[illegible] RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521): Pericolo nella dimora, di Michael Davis con Nicole Garcia, Michel Piccoli. Il Bohlinger (Berlino 85 - Nomination «Oscar» 1986) colori. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, Alisca 3500.
VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.789): Fletch un mister da prima pagina, Chevy Chase, Dana Wheeler [illegible] (commedia brillante). Or.: 15,20; 17,05; 18,45; [illegible] 22,30. Ingresso 6000.
ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.2807): La messa è finita, di e con Nanni Moretti. Colori. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6000 rid. 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [illegible] (Uff. Chiesa della Salute 77, tel. 237.197) ore 21 La Nuova Struttura in concerto (rock italiano), con la partecipazione del Gruppo Metropolitano di danza moderna. Ingresso 4000.
FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665): Oggi chiuso.
[illegible] (via Po 30, tel. 832.214): Miracle di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Brancaccio. Col. Vist. 18. Ap. 20.30. Film: 20,40; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.550): oggi chiuso domani La casa in Nell Street.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): chiuso per riposo.
[illegible] d'ESSAI (corso Belgio [illegible] 574 171): La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Vist. 18 ore 20, ult. 22,30. Ingr. 3000, rid. 2000.
[illegible] (via Varuzzo 9, tel. 749.23.52): Nessuno si può fermare, un film di Sidney Poitier, musiche di Tom Scott con Gene Wilder e Richard Pryor in high dynamic system, minuti 95 [illegible] Vist. Ap. 20, ult. 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): Super pornographie (Dischi d'amore alla francese).
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Prurigi nelle collegiale erotiche, Dominique Aveline - Proiezioni video film originali sonno system. Vist. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.30.
CINECLUB (via Calandra 19, tel. [illegible] 14.30 alle 23 continuato Anal show. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): Ginger gola vogliosa di piacere; Porno private party. Tutti i giorni festa! no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ora 24). Vist. 18. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Condominio erotico, con Daniela Sander. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.974): Superboccha, colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): La chiave di Jennifer, Randy West, Ray Parker. Col. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22,30.
MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 630.255): Jolanda. Vietato 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.
[illegible] (via Principi d'Acaia 45, tel. 749.6951): Porno desideri erotici al sole del Tropici - Rhonda [illegible] calda petroliera, Georgina [illegible] vin, Jessie St. James (2 hard core 7). Novità. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 850.885): 2 film. Fantasie di dolci perversioni (Usa); Olinka Hardiman, Annette Haven Veronika Hart, Gratis seduzioni, Diane Dubois. Vist 18 Ap. ore 10, ori 22,30 continuato. Ingresso L. 4000, rid 3000-2000.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687.765): Femmine scatenate, con Raquel Ashley, Jessie James, John Leslie (New american hard core). Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.
SPEZIA (via Torre 170, tel. 690.3517): Marina e la bestia - Sensuali erotici, con Marina Frajese - Novità. Vist. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso [illegible].
TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Jessica S.P.A. (Usa '85) con Brooke Fields, Honey Wilder. Col. Vist 18. Ap. 10, ult. 22,30. No sopp.
IL VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.447): Salori d'amore - Berline Fantasy. Vist. 18. No sopp. dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ADRIELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136). Chiuso [illegible] Greenline. [illegible] Steve Spielberg [illegible] (v. Nizza 56, [illegible] 687.646): Electric Dreams, Lenny Von [illegible] hien, V. Madsen. Ore 18,30; 22,15.

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX, Daniela Cumiana Palos. Vist 18.
MARGHERITA: L'anno del dragone. Non vist.
POLITEAMA: [illegible] la droite. Vist 18.
CIRIE'
CATALANO: La carica dei 101.
ITALIA: Calde donne in marea. Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CUORGNE'
PERONA: Nel fantastico mondo di Oz.
MARGHERITA: Il pirata.
IVREA
ARCinema d'Essai: Mascherati.
POLITEANA: Mondo cane oggi. Vist. 18.
[illegible]RO
VITTORIA: Veronika Rotaling. Imperdibile.
ORBASSANO
MODERNO: film per adulti
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sotto il vestito niente.
ITALIA: Le due bocche di Marina. Vist 18.
RITZ: Birdy le ali della libertà.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
BESTRIERE
FRATTEVE: L'estate e il sangue.
VALPERGA
AMBRA: Mondo cane oggi. Vist 18.

TEATRO [illegible] TORINO
Stagione 1985-86
A TEATRO CON...
PUSKIN
Il teatino in tempo di peste
SHAKESPEARE
Romeo e Giulietta
[illegible]
La rigenerazione
MACHIAVELLI
La Gioia
ABBONAMENTO SPECIALE
AI 4 SPETTACOLI L. 36.000
Vendita abbonamenti biglietteria del Teatro [illegible] di Torino - Via Roma 60 - Tel. [illegible] 246 - 54 15 62

ALFIERI
da stasera ore 21
[illegible] E' UNA [illegible] SERA
di L. PRANDELLO

[illegible] - SALA [illegible]
domani [illegible]
GANTOMIMO
antichi balletti popolari

AICS Dipartimento Cultura
Circolo degli Artisti
[illegible]
L'opera grafica 1922-1964
Circolo degli Artisti
via Bogino 9 Torino
Col patrocinio della Regione Piemonte
e [illegible]
Inaugurazione oggi ore [illegible]

LUCIO DLA VENARIA
Via Stefanel Bruno 18, Venaria
Telefoni 495 142-493 855
[illegible] DICEMBRE
CIPO
[illegible]
e la sua orchestra
CENA E CABARET
gradite prenotazioni

SAMOA...
...il vostro ristorante
Vi augura Buon Natale
ed un felice 1986
Via Montebello 11 - Telef. 874 113

Studio RITZ
2° MESE
del film che dà una definizione esatta alla parola erotismo.
Un brivido della perversità
PERICOLO NELLA DIMORA
[illegible]
Ai cinema potete scegliere quello che piace a voi.

7° settimana!
eliseo blu
Non si era mai visto niente del [illegible]
[illegible]
[illegible]

da sabato al VITTORIA
«Non rinuncerete a sfuggire alla fantasia di STEVEN SPIELBERG, autori all'avventura»

IL REGALO [illegible] NATALE
[illegible] TUTTA LA FAMIGLIA
all'IDEAL [illegible] sabato

Donizetti con la Serra e Barbaricini

All'Opera di Roma un Elisir d'applausi

ROMA — Un pubblico festivo, meno critico e più disponibile all'applauso di quel[illegible] che ha accolto nei giorni scorsi la presentazione di *Un ballo in maschera*, ha riempito l'altra sera il teatro dell'Opera per la prima dell'*Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti.

Valorizzata nel suo aspetto di dramma giocoso dalla direzione del giovane Thomas Fulton, americano trentacinquenne, pepito per [illegible] prima volta di una istituzione musicale italiana, l'opera, terza nel calendario [illegible] teatro romano, è interpretata da Paolo Barbaricini di protagonista Nemorino), Luciana Serra (Adina), Alessandro Corbelli (Belcore), Amelia Felle (Giannetta) e Simone Alaimo (il dottor Dulcamara).

La regia è [illegible] Luciano Alberti e l'allestimento, semplice [illegible] con qualche invenzione apprezzabile come quella del teatrino per [illegible] scena barocca, ha la firma [illegible] Luciano Ranzolrico.

[illegible] applausi più convinti della serata sono andati alla Serra, impegnata [illegible] un ruolo congeniale alle sue possibilità vocali e al protagonista Barbaricini che ha offerto [illegible] interpretazione gradevole, a metà tra sorriso e elegia, del personaggio di Nemorino.

La prima replica è fissata per stasera alle 20.20.

f. c.

Golden Circus Il gran premio domani [illegible] Roma

ROMA — Anche Roma ha il suo premio circense. Da domani, per un mese, dodici «numeri uno» si esibiscono al Teatro Tenda a strisce nell'ambito del Golden Circus per l'assegnazione dell'omonimo trofeo. «Questi concorsi — dice l'organizzatore Paolo Pristipino — servono ad aumentare le quotazioni dei singoli artisti». Lo scorso anno il riconoscimento romano venne attribuito [illegible] gruppo bulgaro Kerolovi che oggi [illegible] esibisce in un [illegible] teatro di Liegi. Adesso sono dodici gli aspiranti al Golden Circus Artist 1986.

Favorito [illegible] quest'anno un ragazzino americano di dodici anni, Anthony Gatto, rivelatosi al Festival di Montecarlo e che è considerato tra i più promettenti giocolieri del mondo. «Sono tutti artisti — spiega Paolo Pristipino — che abbiamo selezionato seguendo i vari festival internazionali che si svolgono in Europa. Il numero [illegible] gli orsi bianchi, per esempio, l'abbiamo visto quest'estate a Berlino Est in uno spettacolo del Circo di Stato della Germania Orientale». Alcune attrazioni di questo spettacolo verranno trasmesse la sera di [illegible] su Raidue.

OGGI all' OLIMPIA 1
nella magnificenza del [illegible]
QUESTO E' NATALE

GIANFRANCO PICCIOLI presenta
[illegible]
ORNELLA [illegible]
Tutta colpa del Paradiso
...ROBERTO ALPI
...LAURA BETTI
Produzione GIANFRANCO PICCIOLI per la UNION P.N. - C.G. SILVER FILM
ORARIO: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

GALLERIE E MUSEI

[illegible]LI (via Lagrange 8/D, Torino), dal 29 novembre al 24 dicembre Argenti antichi Sec. XVI-XIX.
APPRODO: Baumgartner, Longaretti.
ARTE ANTICA (L') (via Vetra 6 - To - Tel. 515.834 - 849.041): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo, ecc.).
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Agosti.
ARTE 181 (Nizza 121): S. Brunetto.
ARTE 80 (c. Cassia 307, 1 890 048): Grafica internazionale. Mostra bozzetti per celebrazione attività.
ARTE NAIF (Massena 19): Pittori [illegible] per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.
BASUTTI (Juvarra 18): Savinio, De Chirico, Casorati, De Pisis, Severini, Carrà, Campigli, Sassu, Guttuso, Mignaco.
BOTTEGA (Mentoni 2): In permanenza dipinti '800-'900 Italiano.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 19 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CASTELLO DI [illegible]: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel. 956.1547.
DAVICO, Franco Borgo.
GALCASSO - Alba: Mostra retrospettiva.
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874 644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo a più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla [illegible] della [illegible] professionalità. Aperto sino alle 23,30.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): a Natale teneg[illegible] anche le vostre pareti. Falde, soggiorni con i manifesti più belli e rari del mondo. Assortimento di in[illegible], litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19, 21-23.
GUERNICA (v. Giolitti 40): Vertigo serigrafie, acquerelli. Fino al 21/12. Orario 15-19.
I BEGNI (v. S. Teresa 20/C - tel. 574.947): Il tappeto orafo antico.
IL CALAMO (v. della Rocca 4 - t. 831.842): Incisioni di Maestri del XV al XIX secolo.
L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 20): Incisioni XVI-XX secolo.
L'AR[illegible] (v. Seva 4) (ria Succi 39 Carita.
LA CONCHIGLIA: [illegible] Nella Lucchino. Orario 15-19.
LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831.167: Domenico Valinotti.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Sociale - La Tavoletta e il Bronzetto. Dr. 15,30-19,30.
PORTICI (585.478): Francesco Scorsa. Orario 15,30-19,30.
S. GIORGI: Maria Vanella Rocca.
SALAMON GIAN ALVISE (via Maganta 25): Esposizioni di grafiche e di oli di artisti italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle ore 23,30.
STAMPERIA BORGO PO (G. Madera, 14): Natale 85. Grafica d'arte come idea-regalo. (Aperti festivi).
STORELLO Pinerolo (v. del Pino 54 - t. 76 235) Bogna, Carla, Lanza.
ZABERT (Piazza Cavour, 10 - Tel 878.627): Opere, sculture dal XVI al XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

Le gallerie dell'Associazione aderiscono a «Dicembre Sera» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

ACCADEMIA: grande collettiva.
A.I.C.C. (677.857): Marcello Cavallo.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione. Or.: 10-12,30; 15-23,30.
BENMAR: Sergio Montrasio. Acquarelli e tecniche miste. Natale 1985 nella salette: acquatintisti dell'800 e '900. Opere grafiche contemporanee di Annigoni, Calandri, Ferrazza, Fornero, Gotta, Martinengo, Mario D., Morbelli, Pascutti, Pinturicchio, Una, Verna. Martedì e giovedì aperto sino alle ore 23.

[illegible]VOUR - Moncalieri: D. Tromboni.
LA BUSSOLA (via Po 9): L. Rivetta scultore e pit; Fico, Lattes, Paulucci acquarelli.
LA GIOSTRA - Asti: Irene Imrea.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (P. Vittorio, 10): Montermoso.
NARCISO: opere grafiche di Galliano, Vespignani, Bruno Cecubo.
PIRRA (c. Vitt. Em. 82 - tel. 543.383): Augusto Murer (sculture e disegni). PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e Veteri di Faenza.
SAN LORENZO (Filadelfia 142, tel. 329.924): Panorama Arte Novecento Piemontese e Italiana. Or. 9,30-12,00, 16-23,30).
TUTTAGRAFICA: Torino magica e Grafica varia. Aperto sino [illegible].
VIOTTI: Collenya dicembre sera.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi via S. Teresa 3, tel. 830.738): Or. 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.
[illegible] D'ARTE E D'AMMOBILIA[illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): mario museo e sala mostre temporanee: dal mercoledì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì e sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club Storico Italiano).
[illegible] DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». Le mostre chiuse il [illegible] dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (viale [illegible] 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle [illegible] 6): [illegible] 9-14 (chiuso [illegible] lunedì).
MUSEO [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6): orario [illegible] dì e [illegible] mercoledì 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»: (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sala museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato) 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
[illegible] PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura festivi e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGI[illegible] - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sala mostre temporanee e museo, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
[illegible] NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Spagnolamagno: Mostra permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. Fayer Sala Grande: «Nel paese della danza», di Mauro Dodi, [illegible] Giorcelli, Gian Piero Ortaussano. «Ettelio Vigneto», di Arturo Brera e Daniele Serra. Fayer Sala Valentino: «Caselnicolo», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Ore 21 PATRIZIA dà l'.....
NUMERI DEL [illegible]

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA [illegible] questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo, la Cooperativa Nuova Scena presenta Les De Berardinis in «Cantico dei Cantici» da Salomone, regia, scene e costumi di Leo De Berardinis. Domani, ore 20,30, al Teatro Nuovo, il Teatro di Porta Romana presenta Santi di Mario Brenman, regia di Marco Maltoni con Enrico Bonucci. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta L. 54 000, L. 49 000 (spec.-ass.) L. 30 000 (giovani). Vendita solo feriali. Teatro Adua, corso Giulio Cesare 87, ore 17-19. Spettacolo, via C. Battisti 17/D e Spettacolo, Moby Dick, via Bacchi 34, ore 8,30-12,30, 15-18, sabato solo 8,30-12. Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 18-19,30. Cafè Palazzo Nuovo, via S. Ottavio, 20. Vendita biglietti esclusivamente presso Teatro Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3276 - 287.971. Apertura casse Teatro Nuovo ore 19,30.
ALFIERI (535.440) ore 21 Pambieri-Tanzi in Mi son ti una casa sorta di L. Pirandello, con E. Calindri (per soli 4 giorni). Prem. casa Teatro.
AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 237.197): ore 21 La Nuova Struttura in concerto (rock italiano), con la partecipazione del Gruppo Metropolitano di [illegible] moderna. Ingresso 4000.
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica, 11° concerto. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21. Direttore Lothar Zagrosek. Violinista Uri Hoelscher, Violoncellista Heinrich Schiff. Pianista Robert Benz. Recitante Arnoldo Foà. Soprano Elizabeth Norberg-Schulz. Bach Mein Herze Schwimmt im Blut, Cantata BWV 199 per soprano, oboe, fagotto, archi e cembalo; Ghedini Concerto dell'Albaro per violino, violoncello, pianoforte, orchestra e recitante. Beethoven: Terza [illegible] Concerto in [illegible] Maggiore op. [illegible] per pianoforte, violino, violoncello e orchestra. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.
CABARET VOLTAIRE - TOREAT: in collaborazione con Almo Teatro Salmino Mantra stil ridere al Teatro Carignano, ore 21 Paolo Handel in Via Antonio Pigafetta navigatore. Prenotazioni al 518.046 - 541.436.
CARIGNANO: ore 21, Paolo e Lucia Poli in Cane e Gatto di Lucia e Paolo Poli. Palcoscenici. Bacchelli Landolfi, Morsone Regia di Paolo Poli. [illegible] 557.83.46. Tiera recita.
CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A, tel. 657.500): Cabaret Vittorio-Tonsi: Marina del ritorno - Paolo Handel: Via Antonio Pigafetta navigatore. Avanspettacolo: Teatrobileu questa sera ore 21. Prenotazioni 541.436.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI. Piazza Micca; [illegible] storica per marionette - recite accademiche pren. tel 530.258.
MASSAIA BORGHESE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 787.461): ore 10, la Cooperativa Teatro Zeta presenta Pedrolino della luna, di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole al n. 267.341, ore 9-12.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Gioconda, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel 480.570-482.345.
MARSALLA TEATRO PICCOLA: C.S.D. Bergamasco a Asiago: Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli (ultimo aprile '86 Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ute Alasjavi, I.C.U. London, Sappe Bergamasco. Punti vendita Teatro Massaia ore 16-18.30 C.S.D. v. C. Alberto 8, ove unico Libreria Comput, via U. Ranieri 4 Endas via Gentili 19. Per inf. tel 836.500 - 295.803.
TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Pubblic, Shakespeare, Brecht, Machiavelli. Abbonamento di 4 spettacoli di lusso le tempo di gusto Romeo e Giulietta. La rigenerazione, La Gioia) L. 36.000. Vendita abbonamenti biglietteria T.S.T., via Roma [illegible] Tel. 557.6746 - 546.562.
PALAGHIACCIO E [illegible] Torino Esposizioni (Palavela 36) 15-17,15; 20,30-22,45 Gigi unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3) sala blu: Musica anni '50, sala rosa: discoteca.
ARLECCHINO: ore 15,15-21 [illegible] aperto.
[illegible] ARTI (tel. 657.226): [illegible] 15-21 ingresso libero [illegible] orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danze, ore 21 Sinatra e i Musici Men.
DU PARC: ore 21 orch. Puma.
FARO: ore 21 orch. Rinny.
FORTINO: [illegible] 15,30 lezione [illegible] mondo, ingresso libero ore 21 la prima lezione sexale: ingresso libero.
GARIGNEN (strada Vercellina, Arl-Acrobatiche [illegible] 52): [illegible] 15 dicembre [illegible] ingresso libero a tutti, sorteggio dischi e omaggi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 rep. libera, ore 21 ballo. Ingresso libero.
LE [illegible] (5 [illegible] 14 - 830.776): 21 Dario-Carmen Rizzi.
LE RGI: ore 21 Sax Musetta.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del tombolone a premi con panna ed l'arrabbiata a tutti gli intervenuti.
IL QUADRATO - Piano Bar: al piano Guido Chili (via Ormea 8 bis/1 - tel. 873.572).
LE INDIE - PIANO BAR da Cenzo ed Emilio (v. Vasco 47/B): pianolazioni per Festività.
MILLELUCI MUSICOTECA: tutte le sere ore 21.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
[illegible]ONAL DISCOTECA - Rivarossa: sabato sera, domenica pom (giovedì e domenica sera ingr. libero).
S. GIORGIO: Rister - [illegible] - Valentino La Fiamma Trio, c. Arborina.
SNAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 2, t. 532.400): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Silvana.
SNAKES DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.
W.F. - Piano Bar - Rist. (S. Croce 32, Moncalieri, 640.7677): canta Pino Fiori. Cenone Capodanno.

Du Parc
Il vero parco di Torino
GRANDE SERATA DANZANTE
passicurvi e brindisi augurale offerto a tutti

[illegible] club84 [illegible]
ore 16,30 per gli amatori del ballo
ore 21 orchestra spettacolo
BURATTO e [illegible]

Titanus presenta
è arrivato mio Fratello
di [illegible]
[illegible]
[illegible]

Titanus
ARLECCHINO
da sabato ci [illegible] anch'io
Paolo Villaggio
A.A.A. Affittasi
la Transilvania vendesi
Castello offresi Conte Dracula
Per informazioni rivolgersi
Fracchia
ACHILLE MANZOTTI presenta
Fracchia contro Dracula

da Sabato al REPOSI
arriva Renato Pozzetto
il Black&Decker della risata!!!
Titanus presenta
è arrivato mio Fratello
di [illegible]
[illegible]
[illegible]

DOMANI grand'eliseo
GIOIELLO-NAZIONALE

A.I.A.C.E.
ABCINEMA D'ESSAI
Il cinema ad Ivrea è anche [illegible] d'essai
Questa sera alle ore 21.00
ABCinema d'essai riapre
rinnovato
con il film di Ettore Scola
"Maccheroni"
con Marcello Mastroianni e Jack Lemmon

Proseguono da OGGI in esclusiva al CENTRALE
le repliche del film che ha anticipato il Natale
«... è sempre festa quando è di scena Walter Matthau» (La Repubblica)

DOMANI OLIMPIA 2 - CHARLIE CHAPLIN 1
un film TROP SECRET

MARIO CAIANO presenta
IL MISTERO DI BELLAVISTA
(DE BELLOOM)
Un film di LUCIANO DE CRESCENZO

Milano, l'attore-regista e la diva presentano il film «Tutta colpa del Paradiso»

Nuti, la dolce Nuti e lo stambecco

Girato in Valle d'Aosta, il racconta le vicende di un ex detenuto che cerca riprendersi il figlio adottato da famiglia - Per la nuova coppia un progetto parigino

Ornella Muti e Francesco Nuti durante le riprese del film «Tutta colpa del Paradiso»

MILANO — C'era volta Romeo (Francesco Nuti), un ex rapinatore che, dopo cinque anni di carcere, voleva riprendersi il figlio (Marco Vivio), a suo tempo ospitato in un orfanotrofio. Recatosi in quell'istituto, la direttrice (Laura Betti) lo aveva cacciato a insulti e ammonito a non cercare mai più notizie del piccino perché, anni prima adottato, Lorenzo viveva ormai felicemente con la nuova famiglia: questo, l'inizio del film *Tutta colpa del Paradiso*, diretto e interpretato da Francesco Nuti, presentato ieri alla Terrazza Martini, alla presenza di protagonisti, autori e produttore.

Tutta colpa del Paradiso è stato girato interamente in diretta. Nuti si è «divertito» a comandare e gli si è «divertiti» a obbedirgli; le singolari figure che appaiono in una locanda nella quale si svolge parte vicende reali.

Iniziati le poche sequenze a Roma, tutto il resto è stato realizzato in Valle d'Aosta, dove, a Champoluc, al rifugio Paradiso — 1500 metri di altitudine — il piccolo Lorenzo abita insieme Celeste e Alessandro, genitori adottivi (Ornella Muti e Roberto Alpi) e dove il padre naturale si ritrascinerà, per riprendersi la propria identità.

Alessandro è un ricercatore, segue le tracce dello stambecco bianco, animale di cui si dice nasca esemplare ogni 400 anni; Celeste è cassalinga. Ignari di chi sia veramente Romeo, i coniugi fraternizzano con lui. L'ultima notte d'estate, mentre dal paese salgono echi di e raffiche di fuochi d'artificio, Celeste e Romeo si su prato. La mattina seguente, la direttrice dell'orfanotrofio giunge per mettere in guardia la coppia da eventuali visite dell'ex rapinatore. In quel momento, Romeo è fuori Lorenzo. Al ritorno, i coniugi non riferiscono nulla e lui comunica che il periodo è terminato, quel giorno stesso tornerà a Roma.

Morale di questa favola moderna: i figli sono di chi li ama. E ancora: chi ha la fedina penale sporca può avere animo pulito, i rappresentanti della legalità possono essere grevi, qualsiasi donna «sana e normale» — come Ornella giudica il suo personaggio — può avere «un momento di abbandono». Anzi, precisa Nuti, «deve averlo per essere credibile quale personaggio moderno».

E lo stambecco bianco, stupendo animale che nella realtà esiste? «Infatti — risponde uno degli sceneggiatori, Vincenzo Cerami — all'inizio avevamo pensato a un camoscio bianco, esemplare che, si racconta in Valle d'Aosta, davvero nascerebbe ogni 400 anni. Poi abbiamo preferito lo stambecco, perché è più imponente, con corna un metro».

Qual è la ragione per cui, dopo che Alessandro, in macchina, in aereo, a piedi, nascondendo ciniepresse dovunque, invano cerca da anni, è invece proprio Romeo a trovarselo improvvisamente e per di fronte? «Lo stambecco bianco è un diverso — spiega Francesco Nuti — appena nato viene cacciato dal gruppo e da quel momento è costretto a vivere braccato: come Romeo. Il faccia a faccia fra l'ex rapinatore e l'animale un po' il significato di un gioco allo specchio».

A proposito del suo personaggio, Ornella afferma che esso rappresenta un miglioramento, punto di vista qualitativo, rispetto ai ruoli finora sostenuti. La lavorazione del film, tiene anche a sottolineare l'attrice, è avvenuta in un'atmosfera particolarmente amichevole. Anche Roberto Alpi conferma il giudizio positivo sia su questa prima esperienza cinematografica, sia sull'atmosfera cameratesca quale si avolse le riprese.

Per quanto riguarda i progetti di lavoro, Nuti racconta che prevede regista, oltre che attore, pure dei prossimi suoi film: ne ha già uno in programma, con Ornella Muti, ambientato a Parigi; per il momento vuole anticipare altro.

Ornella Rota

«Cane e gatto» al Carignano

Uomini e bestie con i fratelli Poli

Lucia e Paolo Poli: spettacolo «letterario» e divertente

— *Beniamino del pubblico torinese, Paolo Poli approda* Carignano, in compagnia sorella Lucia, con Cane e gatto. *Il suo spettacolo più nitido e trasparente degli ultimi anni, che anche il più esigente sul piano letterario.*

Di letteratura il teatro di Poli si è sempre nutrito: l'attore è tra i pochi della nostra che possano vantare solide letture, e non ha mai esitato ad affidarsi a prosa e poesia dei secoli scorsi o dei nostri di per costruirci sopra i suoi irriverenti copioni.

Ma stavolta il «genere» letterario s'è rivolto al gioco: è la favola d'animali, è l'apologo che parla degli uomini narrando, invece, le malcapitate disavventure dei loro cosiddetti «simili», e standa almeno dettami degli zoologi.

Cane e gatto è insomma, un moderno bestiario, affidato a sei storie esemplari d'uomini e bestie di Pulazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Moravia; ed è anche una sciocchezzaio dell'Italia contemporanea, giacché, attraverso o dentro quelle storie, gli uomini ci fan davvero figura di stupidi: e come se non fosse bastante la loro stoltidità, Paolo e Lucia la sottolineano con quelle tipiche grapnole di cine, da dopo e d'anteguerra, che basta vederle «atteggiare» sentirsi tutti rimescolati e vergognosi dell'altrui nostro) grullaggine.

dunque, nel ieve polger un palo d'ore, abituati in formiche stakanoviste, in farfalle perdigiorno, in gallinelle sedutrici, in tonni benpensanti, in barbagianni traditi, in gorilla sconfitti dalla vita. E qui la morale è trasparente: ma c'è anche un fior d'opera impervia, e tocca a Lucia, che la travalica coraggiosamente, cioè quella sfida un verme e un capitano di panfiumi, con contorno di kafkiani scarafaggi, che è il biatte Tommaso Landolfi, omaggio di due fiorentini veraci ad un grande fiorentino d'acquisto.

Quanto canzoni, trascelte e adattate Jacqueline Perrotin, sono il giulebbe, il nettare, l'ambrosia dello spettacolo: sarabanda di cretinaggini italiote, tra languori marciapiede e audori da miniera, tra miraggi di spiagge dorate ed elogi della metropoli rapinosa. Vi fanno, tra l'altro, la loro comparsa i grandi e amabili pupazzoni di Santuzzo Cali, che l'italianissimo «girino», il cuoco, il pugile, il calciatore, e la massaia demograficamente produttiva, il finanziere piccolo, delirose marionette di un teatrino improvvisato in proscenio.

La scena fissa, folta di studi di corpi umani, che Lorenzo Tornabuoni ha liberamente da qualche taccuino leonardesco, circoscrive ma non ingabbia lo scatenato estro vocale, mimico, gestuale di Lucia e Paolo: la smorfia di lei si specchia nello sberleffo lui. Son belli, attenti (sul benissimo copertato) e persino somiglianti: pubblico li applaude in giusta proporzione.

Guido Davico Bonino

«No» Parigi e Tokyo

«Ran» Kurosawa non all'Oscar Nessuno scelto

PARIGI — «Ran», l'ultimo capolavoro del regista giapponese Akira Kurosawa, per esame escluso dalla corsa agli '86. Il film (che già rimase fuori dal Festival Cannes per un ritardo di realizzazione) è stato definito dai critici uno dei grandi stagione ma non è stato né dal Giappone, né dalla Francia (che ha coprodotto) per alla «nomination».

A Parigi notizia, ancora ufficiosa, suscitato polemiche. La commissione francese per avrebbe segnato (ma anche questo ancora ufficioso) «Trois hommes et un couffin», un film comico di Michel Berrault. Un'opera forse minore, ma tutta in France. Il produttore «Ran», Sibermann, ieri ha voluto fare commenti ma ha annunciato per domani una conferenza stampa.

Resta che questo si stia tentando soluzione in extremis: anticipare l'uscita di «Ran» negli Usa ora delle «nomination» americane riservate ai migliori film stranieri. Ma c'è tempo soltanto fino al 31 dicembre e in questo periodo di feste trovare delle sale libere nei grandi circuiti è impresa quasi disperata.

Per Akira Kurosawa sarebbe una mini «Ran» è un film che il regista aveva preparato in dieci anni di lavoro e realizzato grazie all'aiuto finanziario francese dopo difficoltà. e. p.

La compagnia sta per mettere in Brecht anche «Anfitrione» di Kleist

Il Gruppo della Rocca ricomincia da Schweyk

Registi Desiata De Monticelli - Due scelte diverse e lontane, ma soggette alla stessa logica di «spettacolarità pensata»

TORINO — Il Gruppo della Rocca ricomincia doppia vita. Concluse temporaneamente le rappresentazioni *La missione* (che sarà ripresa aprile, Testori di Bologna) la compagnia scioglie riunita Scheyck di Bertolt Brecht con la regia di Dino Desiata e *Anfitrione* di Heinrich diretto da Guido De Monticelli. Gli spettacoli andranno in scena nel di febbraio: *Schweyk* il 14 Limonaia di Fiorentino; *Anfitrione* il 27 al di Palermo. Entrambi, dopo breve rodaggio, approderanno a Torino.

Due scelte diverse e lontane, com'è prerogativa del gruppo, ma soggette alla stessa logica di «spettacolarità pensata». Forse particolarmente pensata per lo *Schweyk*, che torna in repertorio tredici anni dopo e proprio per questo bisognoso di una fisicità nuova, adeguata a quella sorta di revisionismo brechtiano seguito all'ubriacatura ideologica degli Anni 60 e 70.

E così Dino Desiata vuol lavorare soprattutto sulle regioni poetiche e teatrali *Schweyk*. «Bisogna puntare più sul teatro che sull'ideologia», dichiara. La sua messinscena non modificherà il testo, ma con accorgimenti minimi, con un prologo quasi reinventato, creerà un'atmosfera nuova. «Ho spostato (a quanti il contesto — spiega il regista —. *L'azione non si svolgerà più a Praga durante l'invasione nazista, negli Anni 50, nel clima della guerra fredda. Non troviamo più bettola di Kopecka ma in un locale più chic, sorta di cabaret nel quale cinque artisti eseguono ogni sera i propri numeri. E quella sera i cinque recitano il testo di Brecht».*

Come risolve questa nuova collocazione la sostanza politica di *Schweyk*? «Le memorie del cinque coincidono passato che li vuole raccontare. Riformo spettrale il problema della fame, della tessera, non angoscia. E mentre il testo ci fa vedere *Schweyk* che sfugge al nazismo, noi vediamo cinque uomini sulla pelle si trascina una delusione e una desolazione: il sociale violento l'individuo, quel sociale non adotto all'uomo. E' lo stesso tipo sviluppato da Heiner Muller ne La missione».

Svuotato di drammaticità, lo spettacolo, annuncia Desiata, avrà una cornice puntata gioco teatrale e un nuovo «restito fonico», con partitura di Eisler rivisitata [illegible] artificiale didattica.

L'irruenza e il pragmatismo di Desiata contrastano con la problematicità di Guido De Monticelli, il quale confessa di aver lavorato all'*Anfitrione* «con una tensione impressionante, perché è un testo che si finisce mai di scoprire».

La scelta dell'*Anfitrione* coincide per De Monticelli col desiderio di misurarsi con un classico dopo le prove originali di Kafka e del *Macistro* e *Margherita*. «E' un tipico spettacolo da che consente di lavorare a fondo sui personaggi», spiega. E aggiunge: «L'Anfitrione di Kleist rivela molte derivazioni da Plauto e da Molière. Per quest'ultimo era una deliziosa commedia sul triangolo amoroso con un preciso riferimento al Re Sole. Con Kleist assume uno spessore tutto particolare, rivela i lati più oscuri dell'anima, anche se ciò non porta all'irrazionale, al romanticismo Novalis».

Come arriverà in palcoscenico? «Bisognerebbe fare un discorso teatrale media, le linee che uniranno i personaggi. Non ci sarà solo la piacevole comicità. Seguendo la leggerezza non approderemo spazi mentali a spazi sonori, composti una serie di fili che derivano dall'immagine iniziale di Alcmena che fila al fuso e pensa ad Anfitrione. Lo spettacolo nascerà come da un'evocazione (tutto nasce dal pensiero), avrà un andamento musicale e aereo, mostrerà la trama dei sentimenti che passa persona in persona e provoca risonanze, note».

Osvaldo Guerrieri

Esaurito per Pavarotti, a 4 mesi dalla prima

Filadelfia. Tutto per Pavarotti a quattro mesi prima. Sono già tutti venduti i 18.000 biglietti per il concerto che il tenore il 9 aprile '86 al Filadelfia Spectrum. Pavarotti canterà il «Requiem» di Verdi, con i vincitori di un concorso internazionale. Dirigerà Lorin Maazel

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Multipla la Banca Paolo di attenta al problema occupazionale giovanile una proposta franchising

La Banca Paolo, sempre attenta al generale andamento economico, di fronte al problema occupazionale giovanile ha elaborato il «Progetto Giovani» indirizzato a tutti coloro che desiderano avviare in proprio un'attività nel settore terziario con il sistema del franchising. Si tratta di un finanziamento appositamente studiato e di sicuro interesse — considerando le sue condizioni — da utilizzare su iniziative meritevoli di sostegno e considerazione. Il progetto si rivolge a giovani laureati o diplomati, in possesso di adeguate capacità e orientati ad avviare iniziative a più ridotti di un contratto di affiliazione con una primaria società italiana od estera avente un programma di esperienza con il sistema del franchising.

Il contratto di affiliazione dovrà rispettare le norme deontologiche dalla FEE (Federazione Europea del Franchising) e dall'Associazione Italiana, avallata dalla C.E.E.

L'esame della fattibilità delle singole iniziative è affidato a Multipla s.r.l. Società di sviluppo franchising - via della Posta 9 - 25121 Brescia - Tel. (030) 51 145 - 51.063 - Telex 302224 Im-Fin I - alla quale gli interessati potranno richiedere ulteriori informazioni.

Il Pacifico: economie in movimento advertising

La Gaetchi & Gaetchi Compton Milano ha messo a disposizione dei suoi clienti, dei giornalisti e degli operatori della stessa tematica al Circolo della Stampa di Milano, una serie di informazioni che riguardano paesi in cui è ancora possibile pronunciare la parola «boom economico». Grazie a una presenza capillare di agenzie in tutta l'area del Sud Est Asiatico e del Pacifico la Gaetchi & Gaetchi Compton è in grado di trasferire da un paese all'altro professionalità e know-how.

Questo significa nuove opportunità commerciali anche per la nostra industria.

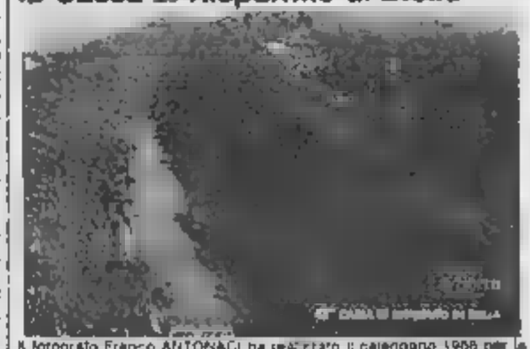
Le aziende ha fatto perno su due temi. Il primo prettamente economico: l'apertura di nuovi mercati favorita dall'effervescenza di questi paesi. L'altro strettamente spettacolare: la capacità della pubblicità di adattarsi a climi, culture e mezzi di comunicazione più disparati.

Abbiamo avuto modo di vedere lo shampoo che gli irrequieti capelli di un giovane italiano. E pare che nel bellissimo film «coloniale» in soddisfa al bancone del bar dove una signora dice al cameriere italiano «Un thè anche per il signorino». Il piccolo giapponese innamorato della macchinetta fotografica. Il manager orientale climatizza la sua vettura un ventilatore da soffitto. La macchina gialla nell'arroventato deserto australiano va in panne mentre i pensionati — indistruttibili — continuano la corsa verso lontani orizzonti.

Con l'Autostadio New York

Il signor Corrado Bassa residente a Torino via Sempione n. 132 è risultato il vincitore del concorso «Prova la SIERRA».
Recatosi all'AUTOSTADIO, concessionaria FORD per Torino di corso Agnelli 22 provava su strada la SIERRA nelle sue nuovissime versioni, è stato sorteggiato tra i nominativi di coloro che hanno effettuato la stessa prova risultando vincitore di un viaggio a NEW YORK!
Nella foto il signor e signora mentre ricevono i complimenti da un funzionario dell'AUTOSTADIO

Calendario Franco Antonaci per la Cassa di Risparmio di Biella



Il fotografo Franco ANTONACI ha realizzato il calendario 1986 per la Cassa di Risparmio di Biella. Le sette fotografie che lo compongono sono inedite e rappresentano altrettante vedute della Serra, la collina morenica che separa il Biellese dal Canavese. Il calendario è in distribuzione presso la sede della Cassa di Risparmio di Biella e sue filiali

SABET
TAPPETI PERSIANI
A PREZZI D'INGROSSO
IMPORTAZIONE DIRETTA
Pzza Madonna degli [illegible] 12 (ritorno gratuito)
553.022

«Antonio Pigafetta navigatore» nella rassegna Morire dal ridere

Handel, ovvero la comicità di un mito del tutto normale

Paolo Handel al Centralino

TORINO — [illegible] maligna, sceglie faccia inaspettabile, magari anonima, e la utilizza come un'arena di assurdità. Se la è Handel il gioco fa più prendente, poiché questo quarantenne fiorentino, elegante nei modi e rassicurante nell'aspetto, potrebbe passare per pubblico funzionario, benestante pigro, consulente numismatico, ma per un comico, proprio no.

invece, con *Vita Antonio Pigafetta navigatore*, rappresentato al Centralino in apertura della rassegna «Morire dal ridere» organizzata dal Teatro Settimo e dal Voltaire, Handel ha mostrato l'infrenabile comicità del volto «normale». un duello la perfida del nostro vivere.

Handel finge di dover rappresentare uno spettacolo, il cui copione o ti cui canovaccio è scritto su pochi, magri fogli. Ma quella rappresentazione, evidentemente, non s'ha fare. Handel un doppio, un alter petulante che occhieggia e interferisce da un televisore acceso lui. Nasce un contrasto verbale condito nonsense di fulminee demenze che il vero cuore dello spettacolo, il nocciolo paradossale fragrante che scontra con capriccicosità tecnologica, le luci disubbidienti, l'assalto pubblicitario. E varchi aperti da questa vita fino, Handel insinua gli *sketches* ormai del lettore di telegiornale della piccola posta.

Peccato però che l'attore perso, alla fine, il contatto col proprio spettacolo, abbia allacciato ventina minuti ricerca finale sfuggente. Volte il bis tutti i costi è più pericoloso un salto nel vuoto.

Tuttavia lo scivolone non gli ha impedito di cogliere gli applausi entusiasti di una platea che già era (ma non comprendiamo bene perché) all'avanspettacolo del Teatrobleu, composto da due ragazzi Mantova che avevano loro credenziale la simpatia e la giovinezza.

G. E.

Per la malattia Zeffirelli e per motivi organizzativi

Rinviato il concerto per il Papa con Katia Ricciarelli e Domingo

— *E' rinviato il Concerto di Natale che avrebbe dovuto svolgersi questa sera nella basilica S. Aracoeli con la partecipazione di Katia Ricciarelli, Placido Domingo l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Eraldo Pidò.*

Il ricevuto manifestazione, organizzato da Grazia Conti, con il patrocinio dell'assessorato cultura del Comune di Roma, doveva essere devoluto ai Centri anziani della capitale.

Tra i motivi del rinvio, cui si è aggiunta da la malattia di Franco Zeffirelli che doveva presentare la manifestazione, c'è stata soprattutto, secondo l'organizzatrice Grazia Conti, «l'improvviso ritiro della sponsorizzazione da parte dell'Alitalia. All'ultimo momento, con i biglietti già stampati, la nostra compagnia di bandiera si è tirata indietro dicendo che il concerto non aveva partecipazioni tutte e che quindi non rientrava nel tipo di iniziative che l'Alitalia preferisce sponsorizzare».

Sempre secondo l'organizzatrice la ristampa biglietti e la messa in vendita ritardo hanno reso impossibile la manifestazione. All'accusa l'Alitalia risponderà molto probabilmente attraverso vie legali. «A dieci l'organizzatrice ancora i nomi precisi dei partecipanti — ribatte l'ufficio stampa della compagnia aerea —. momento dell'accordo era parlato di diretta televisiva, di Lorin Maazel come direttore d'orchestra, di una eventuale partecipazione di Pavarotti. Nessuna di queste condizioni è stata rispettata».

Pambieri-Tanzi all'Alfieri con Pirandello

TORINO — Il Teatro Alfieri inaugura stasera alle la sua stagione di prosa con «Ma non è una cosa seria» Luigi Pirandello. La regia è di Ferrero, le scene di Eugenio Guglielminetti.

Interpreti dello spettacolo Giuseppe Pambieri, Ida Tanzi Ernesto Calindri.

Reeve per fare Superman

ROMA — Menahem Golan Globus, titolari della «Cannon Films», hanno acquistato i diritti di «Superman» si preparano a produrre il quarto film della serie ha protagonista giornalista volante. Hanno, tuttavia, incontrato qualche difficoltà l'attore delle tre precedenti edizioni, Christopher Reeve, restio ad interpretare ancora una volta questo personaggio. Per vincere le resistenze di Reeve, Golan e Globus gli hanno offerto un compenso stratosferico: 6 milioni di dollari (circa dieci miliardi di lire).

L'attore si è riservato di accettare dopo aver conosciuto il nome del regista.

Chris
DEPOSITAIRE
Christian Dior
BIJOUX
Le più belle novità da Parigi
Borse, fusciacche, bijoux, porcellane, smalti, argenti, gemelli, fermacravatte, regali maschili... in una piccola deliziosa boutique su due piani, in
via Roma 334

[redacted]

La finanziaria dell'imprenditore milanese conferma la trattativa per l'acquisto del club

Il Milan da Farina a Berlusconi

Milano. Gianni Rivera e Giuseppe Farina quando erano amici

La conclusione della vicenda forse entro l'8 gennaio - Sarà Silvio o Paolo Berlusconi il nuovo presidente? - C'è una voce che avalla anche la nomina di Rivera

MILANO — Allora è ufficiale: la Fininvest è interessata al Milan. Per la prima volta, dopo mesi di smentite, la finanziaria di Silvio Berlusconi ha ammesso che potrebbe acquistare il pacchetto azionario del [redacted]. Un'ammissione fatta all'ora di pranzo con un comunicato: *«Il Gruppo Fininvest, di cui è presidente Silvio Berlusconi, dichiara la sua disponibilità ad esaminare la possibilità di un intervento a livello [redacted] capitale [redacted] società A. C. Milan. Questa possibilità [redacted] manifesta oggi a seguito delle intenzioni di disimpegno pubblicamente manifestate dall'attuale presidente del Milan, Giuseppe Farina»*.

In realtà, domenica scorsa, Berlusconi ha firmato una lettera d'intenti [redacted] avvocati di Farina. In essa Berlusconi si impegna ad acquistare il Milan *«previa verifica di tutte le parti contabili, entro i termini ultimi»* cioè l'8 gennaio, giorno fissato per l'assemblea degli azionisti del Milan. Secondo la prassi, [redacted] quell'occasione [redacted] dovrebbe presentarsi dimissionario e presentare il nuovo proprietario.

Ieri sera Farina si è sbilanciato a sua volta [redacted] queste parole: *«Berlusconi mi sta bene, in questo momento rappresenta il miglior gruppo finanziario esistente in Italia. Berlusconi come personaggio è conforme [redacted] caratteristiche umane e finanziarie che cercavo per trasferire il Milan in buone mani [redacted] fa presto a giudicarla, basta guardare i fatti. [redacted] piace tutto di Berlusconi»*.

Dunque, [redacted] trattativa è ufficialmente avviata: Berlusconi schiererà i suoi legali [redacted] quali Farina oppone gli avvocati Donella di Vicenza e [redacted] Milano, espertissimo in materia e soprattutto in «cose» rossonere visto che in [redacted] ha vinto tante battaglie, sin dai tempi di Buticchi.

L'inizio della trattativa non significa che l'affare è fatto. Occorrerà molto tempo [redacted] che perché i bilanci del Milan [redacted] per niente chiari. [redacted] indispensabile inoltre [redacted] valutazione [redacted] ampia dei debiti che Farina ha contratto in questi anni, principalmente [redacted] due maggiori azionisti, cioè i vicepresidenti La Verde e [redacted] Qualcosa, dicono, come una decina di miliardi.

Farina parte inoltre [redacted] un presupposto che non trova riscontro in [redacted] Berlusconi e cioè che il Milan costa [redacted] 15 [redacted] 20 miliardi, mentre gli «esperti» della Fininvest non intendono andare oltre i 10 miliardi. [redacted] può intuire [redacted] due parti sono ancora distanti, anche se arrivano segnali distensivi e notizie ufficiose secondo le quali in realtà la trattativa è stata conclusa già domenica scorsa [redacted] la lettera d'intenti.

Mentre gli esperti «leggono» i bilanci, è avviatissimo il toto-presidente [redacted] nuovo Mi[redacted] sarà lo stesso Silvio Berlusconi oppure [redacted] fratello Paolo, di qualche anno più giovane del quarantanovenne imprenditore. Paolo Berlusconi è un tifosissimo del Milan. [redacted] fa durante [redacted] «convention» dei massimi dirigenti delle società del Gruppo Fininvest, ha parlato dal podio per tre ore del Milan e [redacted] problemi finanziari, sorprendendo anche i suoi collaboratori che si aspettavano ben altra esposizione.

[redacted] fa pure l'ipotesi che sia uno dei maggiori aiutanti [redacted] Berlusconi, [redacted] Confalonieri, amministratore delegato [redacted] «Il Giornale nuovo» [redacted] assumere l'incarico presidenziale ma prende consistenza anche un'altra voce: quella di Gianni Rivera finalmente al vertice [redacted] Milan. Ma si tratta di voci, per ora.

[redacted] esposizioni contratte dall'attuale padrone [redacted] Milan [redacted] all'origine dell'improvvisa [redacted] che in pochi giorni ha rigettato la società rossonera in una situazione [redacted] simile a quella del passato, quando gruppi di potenziali [redacted] acquirenti (Ambrosio, Carnevali, Castelfranchi, poi Duina) andarono all'assalto [redacted] roccaforte di Buticchi più o meno appoggiati da Rivera. E' una coincidenza ma sono passati esattamente dieci anni. Allora Rivera e l'avvocato Ledda strapparono il Milan a Buticchi [redacted] due [redacted] e [redacted]. Oggi ne occorrerebbero venti, bilancio permettendo.

La pubblicazione [redacted] situazione patrimoniale [redacted] del [redacted] rossonero ha messo in allarme sia [redacted] Federazione, che ha posto in mora il Milan, sia il vicepresidente Nardi. La Federcalcio ha imposto a Farina di togliere [redacted] bilancio una delle voci, quella riguardante [redacted] società immobiliare, la Vice Sport, proprietaria di un terreno nel Veneto sul quale, secondo [redacted] Farina, dovrebbe essere costruito [redacted] centro sportivo giovanile. Quanto a [redacted] Nardi, ha dato mandato [redacted] un commercialista milanese perché recuperi i suoi crediti nei confronti [redacted] Farina. [redacted] tratta del dottor Pompeo Locatelli, un noto esperto in materia. [redacted] Farina, che [redacted] partito per [redacted] Spagna, dove doveva [redacted] una settimana, è rientrato precipitosamente in Italia quando ha saputo del blitz escogitato [redacted] Nardi in combutta, secondo Farina, con Rivera. Dovendo affrontare un impegno «pronto cassa» di quasi tre miliardi, Farina ha dovuto arrendersi ed annunciare [redacted] volontà [redacted] vendere.

Giorgio [redacted]

Silvio Berlusconi

I rivali degli azzurri al Mundial patiscono il ritmo degli spagnoli

La Bulgaria [redacted]

Due a zero per gli iberici, una rete per tempo [redacted] Michel e Calderé - Partita vivace ben diretta da Longhi

VALENCIA — *Con un gol per tempo (Michel su punizione al quarto d'ora, Calderé di testa al 52') la Spagna ha battuto in amichevole la Bulgaria, avversaria degli azzurri nella partita d'apertura [redacted] Mundial in Messico. Due squadre largamente rimaneggiate, molti cambi, partita veloce e combattuta, diretta con autorità dall'arbitro italiano Longhi, coadiuvato dai guardalinee Paparesta e Greco.*

Giocando ad alto ritmo, con [redacted] caparbio pressing a tutto campo (anche sui difensori avversari) gli spagnoli hanno messo in difficoltà i bulgari, che hanno dimostrato che la via [redacted] rinnovamento è [redacted] per ardua, anche se la squadra diretta [redacted] Ivan Vutzov ha mostrato alcune buone individualità: il difensore [redacted] le Arabov, la punta Gotchev, il centrocampista Gospodinov.

La Bulgaria ha applicato la zona difensiva, ma ha sofferto gli attacchi a ventaglio [redacted] Spagna, ha patito soprattutto la vivacità di Calderé, un attaccante molto rapido nello scatto e prontissimo a rientrare in copertura.

Interessante, per quanto riguarda i rivali degli azzurri nel gruppo A, il tentativo (pur se non ha avuto successo) di verticalizzare il gioco d'attacco [redacted] profondi, secchi, che hanno a tratti messo in difficoltà la difesa della squadra di Munoz, che per altro ha avuto nell'atletico portiere Zubizarreta un baluardo insuperabile (anche sui calci di punizione).

La Spagna, come si è detto, ha reso difficile la manovra avversaria «attaccando» gli avversari a uomo, impedendo [redacted] centrocampisti di ragionare ed ai difensori di impostare [redacted] azioni. Calderé e Michel sono stati i più efficaci e continui. [redacted] Butragueno ha lavorato buoni palloni, ma è stato poco incisivo e nella ripresa è stato sostituito dal piccolo e scattante Eloy, che ha propiziato il secondo gol.

Partita subito all'offensiva con un affondo di Julio Alberto, la Spagna ha mostrato presto le [redacted] intenzioni, [redacted] che se nella fase d'avvio la coppia centrale bulgara Arabov-Dimitrov aveva dato l'impressione di poter fronteggiare agevolmente [redacted] punte avversarie, soprattutto grazie alla maggior efficacia sui palloni alti.

Al quarto d'ora, però, gli iberici andavano in vantaggio. Butragueno [redacted] messo a terra dieci metri fuori dell'area, e Michel su punizione (tocco di Quique per il [redacted] pagno) batteva [redacted] destro [redacted] forza aggirando la barriera e rendendo vano il tuffo [redacted] Donev (portiere esordiente in nazionale) sulla sua [redacted].

Su punizione provavano [redacted] replica i bulgari. Guetov e Kolev calciavano bene al 24' ed al 28', ma Zubizarreta [redacted] tuffo (prima sulla [redacted] sinistra, quindi a destra) toglieva agli avversari l'illusione del pareggio. Molti cambi [redacted] avvio di ripresa, con la Bulgaria che infittendo le puntate dava l'impressione [redacted] poter riequilibrare la [redacted].

Un fuoco [redacted] paglia, quello dei bulgari, che la Spagna bloccava riportandosi sotto.

Si temeva il peggio al 52' quando l'irruente Goicoechea saltava di testa [redacted] Arabov: i due restavano a terra, ma si rialzavano dopo le cure dei massaggiatori. Ed arrivava il raddoppio iberico al [redacted] Eloy entrava in area in dribbling dalla destra, centrava per Victor il quale allungava [redacted] traiettoria della palla che Calderé infilava in rete con un bel colpo [redacted].

Il tentativo di serrate della Bulgaria era vano, [redacted] Spagna in contropiede sfiorava ancora il gol [redacted] Sarabia, che solo davanti alla porta bulgara mandava la palla sul portiere. Per i bulgari [redacted] battuta d'arresto, ma anche utili indicazioni.

r. s.

● Jurlano è stato rieletto presidente dell'U. S. Lecce dal consiglio di amministrazione [redacted] società.

Oggi si decide il destino [redacted] Cagliari

CAGLIARI — Oggi a mezzogiorno è prevista l'udienza, riguardante il club calcistico [redacted], fissata dal giudice delegato al fallimenti del tribunale di Cagliari. Alla vigilia di questo importante appuntamento per il Cagliari la situazione nella società rossoblu appare ancora incerta.

Dopo una riunione del consiglio, che si è in pratica aggiornato a sabato prossimo, il presidente del Cagliari Fausto Moi, e la moglie Marisa Masala, vicepresidente della società e titolare del pacchetto di maggioranza, si [redacted] recati ad un incontro con il gruppo di imprenditori che da alcuni giorni conduce [redacted] trattativa che potrebbe portare all'ingresso di nuovi soci.

Dopo [redacted] lungo tira e molla, tra le parti — che alla fine della scorsa settimana [redacted] distanti — vi sarebbe stato un certo avvicinamento.

[redacted]

Nell'ultima partita di qualificazione all'Europeo

Azzurrini, [redacted]

San Benedetto del Tronto. Il gol di Baldieri [redacted] il Belgio

A San Benedetto segnano Vialli, Francini e Baldieri - Squadra distratta in avvio, poi buon gioco - De Napoli fra i migliori

[redacted] [redacted]
Belgio [redacted]

ITALIA: Zenga; Pioli (71' Carobbi), Baroni; De Napoli, Francini, Fragna; Vialli, Matteoli, Baldieri, Giannini, Mancini (46' Comi).

BELGIO: Verlinden; [redacted] mont, Deknoel; Scheefs, Vervoort, Bosman (79' D'Achille); Cartagianis, Thans, Rouyr, Goossens, Mbuyu.

Arbitro: Peschel (Germania Est).

Reti: 23' Vialli, 31' Francini, 87' Baldieri.

[redacted] BENEDETTO [redacted] — Quattro partite, [redacted] punti. Quindici gol realizzati, solo due [redacted] L'Italia Under 21 di Vicini e Brighenti ha concluso trionfalmente il suo girone di qualificazione nel campionato [redacted] peo. Ieri a San Benedetto gli azzurrini hanno agevolmente superato il Belgio per 3-0 con reti di Vialli e Francini nel primo tempo, di Baldieri nel finale. Un Belgio che, in pratica, [redacted] fatto presenza formale, essendo già consapevole del proprio destino prima ancora di scendere in campo. Per qualificarsi a danno degli italiani, i ragazzi di Sablon avrebbero dovuto vincere con quattro reti di scarto, cosa che insomma non era ipotizzabile.

L'Italia, in verità, è scesa in campo piuttosto deconcentrata per la mancanza di stimoli veri, anche se il [redacted] era molto importante per elementi [redacted] Vialli, Baldieri, Matteoli, tutti nel mirino [redacted] Bearzot in prospettiva Messico [redacted] sono voluti i fischi del pubblico, intorno alla mezz'ora, per scuotere Giannini e colleghi. E quando hanno pigiato sull'acceleratore, gli azzurrini hanno demolito [redacted] retroguardia belga. Decisivo è stato l'uno-due con cui Vialli e Francini hanno trafitto in soli 190 secondi il portiere Verlinden.

[redacted] subito. Era il 23' e De Napoli, [redacted] migliori, ha messo in azione Mancini, spostato a destra. [redacted] cross immediato del capitano, Verlinden ha avuto un attimo di esitazione e Vialli, [redacted] elevazione, ha preceduto Kimoni. Due minuti ed ecco servito il raddoppio, ancora di testa. Giannini, tatticamente impeccabile, ha fatto il Falcao smarcando De Napoli nell'area belga. Pronto il traversone teso del mediano avellinese e perentorio il tuffo di testa di Francini, stopper avanzante. Bella l'impostazione, magnifica [redacted] realizzazione. E finalmente [redacted] piovuti applausi.

Zenga è rimasto inoperoso per tutto il primo tempo visto che al 42' è stato Giannini ad anticipare [redacted] intervento dopo [redacted] rovesciata acrobatica di Mbuyu. La squadra [redacted] Vicini [redacted] apparsa nettamente superiore a centrocampo dove [redacted] Giannini-De Napoli-Matteoli ha macinato gioco di ottima fattura, dopo gli sbadigli della prima mezz'ora. Molto attivo De Napoli che ha garantito, sulla destra, una spinta considerevole mentre Giannini ha coordinato la manovra alle spalle di Matteoli. Vialli è cresciuto alla distanza creando problemi ai difensori ospiti.

L'Italia ha sfiorato a più riprese [redacted] gol [redacted] secondo tempo quando, in staffetta, Comi ha sostituito Mancini. Al 50', su cross di Matteoli dalla destra, Baldieri ha colpito di [redacted] e Verlinden ha risposto alla grande, bloccando anche [redacted] successiva stoc[redacted] di Giannini. Al 58' Vialli ha offerto un ottimo pallone a Pioli, sganciatosi [redacted] retrovie. [redacted] tiro dello juventino ha sfiorato la traversa.

[redacted] azzurrini hanno ripreso il pallino [redacted] e dal, è giunto il [redacted] gol. Lo ha realizzato; di piatto Baldieri (un po' in ombra) sfruttando un bel servizio del bravo Progna.

Andrea Ferretti

[redacted]

	G	V	N	P	F	S	P
Italia	4	3	1	0	16	2	7
Belgio	4	1	1	[redacted]	7	8	3
Lussemb.	4	1	0	[redacted]	3	11	[redacted]

Qualificate per i quarti insieme all'Italia, sono: Francia, Svezia, Polonia, Inghilterra, Spagna, Ungheria e Danimarca. Il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti si terrà a Zurigo il 9 gennaio.

Bearzot lascia il Messico: [redacted] studierà le rivali

Ecco il piano Mundial

Definito nei particolari il ritiro a Puebla (la città già prepara una festa) - I convocati dal 2 maggio a Roccaraso - Il 15 la partenza

[redacted] — [redacted] Bearzot è ripartito [redacted] dal Messico soddisfatto. Sul piano logistico è stato risolto ogni problema: [redacted] sedi [redacted] ritiri, impianti per gli allenamenti, tutto è a posto. Puebla, con il governatore Guillermo Morales Jimenez in [redacted] sembra decisa ad «adottare» la squadra azzurra, l'unica che ha scelto questa città per la [redacted] di preparazione. Argentina, Bulgaria e Corea del sud, le altre del primo girone, hanno deciso [redacted] risiedere [redacted] allenarsi nella capitale.

Ora Bearzot ha davanti un lungo programma di studio e di aggiornamento. *«Ormai bisogna seguire tutte le [redacted] qualificate perché squadre deboli non esistono più»*. Guardando già oltre il Mundial '86, il c.t. [redacted] pronostica un futuro [redacted] roseo per la nazionale italiana: *«Purtroppo, con [redacted] svincolo le grandi società hanno rinunciato al vivaio, i giocatori [redacted] anziché allevarseli preferiscono acquistarli già affermati. Non è per caso che i tornei internazionali, a livelli giovanili, cominciano a vincerli Paesi che non hanno tradizioni, come la Nigeria, ma stanno facendo un lavoro di base che darà presto i suoi frutti»*.

Non piace a Bearzot il progetto della Fifa secondo il quale, dal prossimo mondiale, potrebbero andare in panchina tutti i giocatori [redacted] eccezione [redacted] del terzo portiere. Sarebbero così dieci [redacted] riserve a disposizione, anziché cinque [redacted] avviene ora. *«Se vanno [redacted] panchina, [redacted] alcuni chiaramente senza chances [redacted] giocare, è meglio che restino in tribuna, possono creare [redacted] problemi»*.

Prima di chiudere la parentesi messicana, l'allenatore degli azzurri è tornato a Pue[redacted] dove è stato nuovamente ricevuto dal Governatore. Bearzot è rimasto entusiasta degli impianti (palestre, [redacted] pi, spogliatoi) realizzati vicino allo [redacted] «Cuauhtemoc» che è stato ampliato (da 35 mila a [redacted] mila spettatori) ed abbellito. Il Governatore di Puebla vuole organizzare una grande festa per l'arrivo della comitiva azzurra, appoggiato dalla piccola comunità veneta di Chipilo.

Per lo spostamento [redacted] Città del Messico, due giorni prima della partita inaugurale del 31 maggio, Bearzot ha bloccato [redacted] non lontano dallo [redacted] Azteca: *«E' importante, [redacted] capitale ha distanze e traffico incredibili»*. Già [redacted] anche il campo per l'amichevole del 25 maggio, l'ultima prima dell'esordio contro la Bulgaria. Sarà quello dell'Atlante, lo stesso dove ha giocato la Corea [redacted] Sud.

Confermati i programmi azzurri. I convocati per il Messico si raduneranno il 2 maggio a Roccaraso. L'11 giocheranno contro una nazionale da designare, poi saranno lasciati liberi ed il [redacted] ci sarà la partenza per Puebla. All'osservazione se non fosse meglio imitare il Brasile che arriverà in Messico [redacted] il 2 maggio, Bearzot replica: *«Un mese [redacted] ritiro fuori dall'Italia è troppo. I giocatori sentono [redacted] lontananza dalla famiglia. Rischieremmo di arrivare [redacted] mondiale cotti. Abbiamo sempre adottato questo programma [redacted] con buoni risultati»*.

c. p.

Oggi il Torino in amichevole a Treviso

TREVISO — Oggi (inizio ore 14,30) il Torino gioca con la locale squadra che milita nel girone B della C2. La comitiva [redacted] è giunta ieri [redacted] nella cittadina veneta dove ogni anno, di questi tempi, Gigi Radice è solito far disputare un'amichevole alla squadra che allena. Da San Benedetto del Tronto si sono riuniti alla rosa anche gli under 21 Francini e Comi.

Ieri a mezzogiorno, prima di partire da Torino, è stato capitan Zaccarelli al centro dell'attenzione. Il ct della nazionale, Bearzot, in Messico ha detto che anche il libero del Torino deve tenersi pronto, che lui non ha dimenticato nessuno della vecchia guardia (Renato era tra i 22 dei mondiali in Argentina, non in Spagna). Zaccarelli ha commentato: «Da qui ai mondiali ci sono ancora molti mesi, il fatto di essere tenuto in considerazione non può che farmi piacere».

Contro il Treviso Radice proverà in pratica la squadra per Verona nel caso in cui non venga accolto il ricorso per la squalifica di Sabato. Giocheranno infatti Enzo Rossi difensore e Pusri avanzato al posto dell'ex interista.

La Juve aspetta il Lecce, torna Manfredonia dopo la squalifica

Platini professore in Arabia

Offerta per aprire un'altra scuola di calcio - Cena con l'amico Houllier (ma il Paris St-Germain ha già perso le speranze di avere Michel) - Cabrini pensa [redacted] futuro

TORINO — *Platini [redacted] cenato l'altra sera in un ristorante torinese con un cugino, Coras, e con Gerard Houllier, amico ed allenatore del [redacted] St-Germain, ma la visita del suoi connazionali non ha alcun riferimento [redacted] le [redacted] di una trattativa con il club parigino.*

Houllier è già venuto altre volte a [redacted] Michel: di recente ha anche assistito a Juventus-Roma e alle due partite [redacted] i bianconeri [redacted] il Verona in Coppa dei Campioni e ieri, al [redacted] rientro, ha smentito che con il giocatore si sia parlato del futuro. E il presidente Francis Borelli, che spera [redacted] confermare Susic e Fernandez, ha detto: «Ho sempre sognato di ingaggiare Platini, ma resta un sogno».

Parigi non sarebbe «riposante» per Platini che già in Italia è sottoposto ad impegni stressanti ed è combattuto tra il desiderio di rituffarsi in un calcio-divertimento, o addirittura smettere dopo il Mundial messicano, e quello di accettare (probabile soluzione) le proposte della Juventus di continuare per una o due stagioni. Il Paris St-Germain, in ascesa, è ambizioso e pretenderebbe [redacted] «le ro» gli stessi successi conseguiti a Torino.

Piuttosto Platini ha ricevuto una grossa offerta dall'arabo Akrem Ojeh (pare un miliardo [redacted] lire), per allestire una scuola [redacted] calcio in Arabia Saudita, sul modello di quella che ha creato a St-Cyprien: dovrebbe fare atto di presenza una volta la settimana. Per ora Platini pensa a battere [redacted] Lecce. E ci pensa anche capitan Cabrini, pur tenendo d'occhio il proprio futuro.

Cabrini ha un contratto che scade nel giugno '87 e vorrebbe continuare, oltre quella data, a giocare nella Juventus, ma chiede garanzie a Boniperti. «Non ho nessuna intenzione di andarmene, tuttavia [redacted] affrontare l'argomento con il presidente entro la stagione in corso e prima [redacted] Messico: per garanzie intendo un contratto biennale», *risponde Cabrini che da un decennio indossa la maglia bianconera e nell'ottobre '87 compirà 30 anni. Inter, Sampdoria, Napoli ed altre lo accoglierebbero a braccia aperte.*

Quanto al campionato in corso, Cabrini dice che «è tutto da giocare». [redacted] esclude un rilassamento da parte dei juventini [redacted] in particolare dei nazionali: «Prima c'è da [redacted] quistare il 22° scudetto e ritentare la scalata alla Coppa dei Campioni. Il Mundial viene dopo». Domenica la classifica si morde [redacted]: il Lecce è ultimo, reduce da due batoste casalinghe, ma Cabrini ammonisce a non sottovalutare i pugliesi: «C'è Causio, che è il 'faro' dei leccesi e sa[redacted] un errore ritenere scontato il risultato».

Contro il Lecce non sarà disponibile Scirea (si prospetta un recupero [redacted] la Sampdoria o, al più tardi, [redacted] Avellino) e come libero verrà confermato [redacted].

[redacted] centrocampo rientrerà Manfredonia che ha scontato [redacted] squalifica.

b. b.

Squalificati [redacted] (Sampdoria) [redacted]

MILANO — La Sampdoria perde Souness proprio in vista dell'importante appuntamento [redacted] San Siro con l'Inter. Ieri il giudice sportivo ha squalificato lo scozzese [redacted] una giornata ma la punizione più pesante è stata inflitta a un giocatore dell'Avellino, Benedetti, sospeso per tre giornate per un atto di violenza nei confronti di [redacted] avversario.

Sempre per un turno, sono stati squalificati Celestini (Napoli), S. Di Chiara e Pasculli (Lecce), Amodio (Avellino). Fra i diffidati: Bagni (Napoli), Elkjaer (Verona), G. Ferri (Torino), L. Marangon (Inter) e Passarella (Fiorentina). Bolchi, allenatore del Bari, è stato multato di [redacted] mila lire e diffidato.

In [redacted] B, [redacted] milioni di ammenda con diffida al Catania, tre giornate a [redacted] Simone (Catania) [redacted] a Limido (Bologna), Minoia (Arezzo), Occhipinti (Cagliari), Salvadè (Triestina), Bagnato (Catanzaro), Manfrin (Sambenedettese). Ulivieri, allenatore del Cagliari, è stato [redacted] speso sino all'8 gennaio.

[redacted] arbitri di domenica

D'Elia [redacted] Verona
Lanese [redacted] S. Siro

MILANO — Questi gli arbitri di domenica.

SERIE A

Atalanta-Milan: Pieri
Bari-Udinese: Redini
Fiorentina-Pisa: Agnolin
Inter-Sampdoria: Lanese
Juventus-Lecce: Coppetelli
Napoli-Avellino: Magni
Roma-Como: Pezzella
Verona-Torino: D'Elia.

SERIE B

Ascoli-Bologna: Lori
Cagliari-Arezzo: D'Innocenzo
Catanzaro-Vicenza: Testa
Cesena-Samb: Pirandola
[redacted] monese-Lazio: Pairetto
Genoa-Monza: Ongaro
Palermo-Campobasso: Casei
Perugia-Empoli: Sguizzato
Pescara-Catania: Cornieti
Triestina-Brescia: Boschi.

Inter: Altobelli verrà multato

MILANO — [redacted] seguito al litigio con il dirigente Pitrelo, l'Inter ha deciso di infliggere ad Altobelli una pesante sanzione economica. Non è stato precisato l'ammontare della multa ma sarà sopra l'altro almeno [redacted] milione.

Inoltre la società ha comunicato che il [redacted] Archimede Pitrelo ha confermato temporaneamente rassegnato le sue dimissioni dall'incarico che saranno esaminate [redacted] prossimo consiglio di amministrazione.

Dopo il colloquio con Pellegrini, Altobelli aveva minimizzato il fatto: «Io e il presidente abbiamo parlato dell'argomento per sei minuti. Mi sembra esagerato tanto fracasso. Se ci sarà da pagare una multa, la pagherò».

[redacted] l'Inter giocherà la amichevole a Sant'Angelo in [redacted] (Pesaro). Ritorna in [redacted] Marini dopo una lunga [redacted] e sfrutterà l'occasione per riprendere confidenza col clima della partita.

Il senatore e la Roma si costituiscono parte civile

[redacted]

ROMA — Il presidente della Roma Viola passa al contrattacco. Dopo che il giudice istruttore Giacomo Paolonì ha concluso il giro [redacted] testimonianze, il senatore [redacted] è costituito parte civile insieme con la Roma come società. L'azione giudiziaria è rivolta contro Landini e Cominato, implicati nella vicenda [redacted] 100 milioni che avrebbero ricevuto dallo stesso Viola, per «accomodare» il risultato della partita di Coppa Campioni contro il Dundee United attraverso la presunta amicizia con l'arbitro Vautrot il quale, tuttavia, è rimasto all'oscuro.

«Si tratta di una decisione già maturata a suo tempo — ha spiegato l'avv. Taormina, componente del collegio legale insieme con [redacted] avvocati Coppi e Moscato — *abbiamo infatti sempre ritenuto che, sulla base degli elementi forniti dal sen. Viola, si potesse ravvisare il [redacted] estorsione. Al di là di alcune fantasie, siamo confortati anche dalle risultanze acquisite attraverso notizie pubblicate dai giornali, considerando che noi non conosciamo gli atti [redacted] periti del segreto istruttorio»*.

A proposito degli organi [redacted] stampa, *«I legali esamineranno — si legge in un comunicato — i numerosi interventi giornalistici succedutisi fino ad oggi, onde intraprendere tutte le iniziative, anche giudiziarie, nei confronti di quanti abbiano tentato di accreditare versioni basate sulle erronea conoscenza o rappresentazione dei fatti, ovvero su malevoli interpretazioni e su insinuazioni lesive della dignità e della reputazione del presidente della Roma»*.

I legali di Viola sosterranno [redacted] tesi [redacted] versamento anticipato [redacted] somma. *«La situazione è chiara —* ha aggiunto l'avv. Taormina — *è ore prima della partita il presidente fu costretto a consegnare [redacted] rilevante somma di 100 milioni per evitare che qualcuno potesse danneggiare [redacted] squadra in [redacted] momento assai delicato [redacted] del torneo di Coppa dei Campioni. In un contesto di questo tipo [redacted] si può che ravvisare [redacted] reato di estorsione»*. Landini e Cominato hanno invece sostenuto [redacted] aver intascato la somma dopo l'effettuazione della gara.

Sul piano giudiziario, il [redacted] riaprirà dopo il 7 gennaio, quando cioè il giudice Paoloni tornerà dalle ferie natalizie. Ma la giustizia continuerà ugualmente ad indagare. I carabinieri [redacted] incaricati [redacted] svolgere [redacted] [redacted] di accertamenti a Bolzano, Genova e Bologna. Nelle prime due città risiedono Landini e Cominato, mentre nel capoluogo emiliano si [redacted] rebbe svolto l'incontro dei due [redacted] l'arbitro Bergamo il quale, pare, che stesse [redacted] gando sulla vicenda per conto proprio. E' questo [redacted] altro aspetto che rende ancora più sconcertante la storia. Ci si continua a chiedere perché Bergamo non [redacted] tempestivamente informato [redacted] giustizia sportiva.

m. b.

Dopo Italia-Belgio

[redacted] «Bravissimo»

SAN BENEDETTO — Vicini è rimasto soddisfatto. «E' stata una buona prova — ha detto — ho ammirato l'impegno e la generosità dei ragazzi [redacted] hanno saputo esprimere anche un gioco di [redacted] livello. Dopo la prima mezz'ora, piuttosto mediocre, la nostra squadra è cresciuta [redacted] diventando padrona del campo. Il risultato è giusto e adesso pensiamo al sorteggio di gennaio, a Zurigo».

«Complimenti a Vialli — ha aggiunto Vicini —: ha giocato molto bene. [redacted] Quando si raggiunge la Nazionale maggiore si crea, qualche volta, una sorta di appagamento psicologico. Può essere il caso di Baldieri che è stato meno brillante del solito ma è riuscito ugualmente a disputare una buona prova e a realizzare un bel gol nel finale».

«All'inizio di partita non siamo andati bene — ha detto il portiere Zenga —, ma dopo la squadra è cresciuta bene. Ritengo che con questo gruppo l'Italia potrà [redacted] favorita nel campionato [redacted] ropeo Under 21».

a. f.

COPPA DAVIS Germania [redacted] Svezia da domani [redacted] Monaco

Una finale da capogiro

«Tutto esaurito» all'Olimpiahalle, record di incassi - Si gioca su una speciale moquette - Jarryd, problema per gli svedesi - I tedeschi spe[redacted] Becker

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — La capitale della Baviera, la Napoli tedesca, rivive i giorni delle Olimpiadi. Sono passati [redacted] anni dal [redacted] ma la Olimpiahalle [redacted] oggi impianto sportivo al coperto di sapore avveniristico [redacted] si appresta con più di 13 mila spettatori a giornata (tutto esaurito da tempo con prezzi che vanno da 20 a 120 marchi, dalle 20 alle 80 [redacted] lire) a vivere la sesta finale tutta europea della storia della Coppa Davis. In [redacted] la Germania, sfidante grazie all'esplosione di Becker, e la Svezia, detentrice, forte di un'ottima scuola che agli ultimi open d'Australia ha messo in orbita anche Stefan Edberg, [redacted] in finale sul connazionale Wilander.

Sconfitta nel '70 per cappotto [redacted] sua unica [redacted] a Cleveland dagli Usa, [redacted] Germania cerca stavolta di sfruttare il fattore-campo, la speciale moquette ultrarapida approntata per valorizzare al massimo il terrificante, per potenza, servizio [redacted] Becker. Per la verità, i tedeschi non [redacted] che gli avversari [redacted] anche in singolare Edberg. Lo svedese ha rinunciato al rovescio a due mani, insegnatogli alle elementari, per passare alla presa [redacted] una [redacted] mano [redacted] poter [redacted] nella maniera più offensiva possibile la [redacted] ticolare insidia della sua battuta. Questa non è potente come quella di Becker, ma appare superiore per tecnica delle rotazioni e precisione nella scelta degli angoli e dei rimbalzi.

La moquette [redacted] feltro della Olimpiahalle rischia così di diventare un boomerang per la squadra [redacted] che accanto a Becker e Westphal come singolaristi schiera Maurer [redacted] compagno di doppio del vincitore [redacted] Wimbledon. Il tutto con un contorno molto eterogeneo composto dai romeni Jon Tiriac e Gunther Bosch, rispettivamente [redacted] manager e allenatore [redacted] Becker, più lo jugoslavo Nikki Pilic, tecnico [redacted] e capitano non giocatore, e due sparring-partner, [redacted] jugoslavi, Zivojinovic e Prpic.

All'insegna del «made in [redacted] parte l'inglese Tony Pickard, allenatore nel 1985 [redacted] Edberg) la squadra svedese. Dopo il chiaro esito dell'open d'Australia non dovevano esserci dubbi [redacted] formazione con la promozione di Edberg a secondo singolarista al fianco [redacted] Wilander. Ma a complicare [redacted] scelte del capitano Ans Olsson, sono sopraggiunti due acciacchi (prima note ad [redacted] ginocchio poi un forte raffreddore) capitati a Jarryd, abituale compagno di Edberg nel doppio di Coppa Davis.

Jarryd riprende oggi gli allenamenti ed appare difficile la sua utilizzazione dopo una settimana senza training. [redacted]sson ha detto ieri che deciderà solo sabato, un'ora prima [redacted] dell'inizio del match quando dovrà comunicare [redacted] giudice arbitro francese Flodrops la composizione del doppio. Se Jarryd non fornirà adeguate garanzie di forma e tenuta [redacted] probabile che vengano scelti Wilander-Nystrom, una coppia che [redacted] nelle classifiche mondiali sopravanza addirittura [redacted] Edberg-Jarryd anche [redacted] meno adatta alla superficie veloce di questa moquette.

La [redacted] scriverebbe an[redacted] il proprio [redacted] nella Coppa già vinta nel '75 e [redacted] scorso anno, ma la Germania avrà portato il fenomeno tennis alle stelle [redacted] bilancio complessivo [redacted] manifestazione che dovrebbe toccare i 5 milioni di marchi (qualcosa come 3 miliardi [redacted] mezzo di lire). Tutto questo grazie all'opera [redacted] Tiriac che ha ricevuto dalla Federazione tedesca l'onere di gestire [redacted]mente la fin[redacted] e non avrà tirato indietro [redacted]

Rino Cacioppo

La Germania punta [redacted] giovane campione Becker per conquistare la Coppa Davis a Monaco

AUTO Il calendario mondiale crea polemiche

Formula 1 col bluff

Almeno [redacted] corse in programma sono incerte - La trovata [redacted] pilota [redacted] colore Ribbs

La Federazione Internazionale dello Sport Automobili[redacted] ha partorito con [redacted] taglio cesareo (e neppure ancora ufficialmente) i calendari agonistici per la prossima stagione. Mentre gli altri organismi (dall'atletica al ping-pong) stabiliscono i programmi a lunga distanza, con anni di anticipo, la Fisa arriva sempre buona ultima.

Riconosciamo le difficoltà con cui vengono stilati i campionati mondiali e soprattutto [redacted] g[redacted] Formula 1. [redacted] debbono accontentare tutti, tenere conto di certe clientele, di esigenze, delle possibilità che i lauti ingaggi richiesti vengano regolarmente pagati. Questo non toglie però che il fatto di conoscere le date dei Grand Prix con tanto ritardo crei non poche difficoltà a tutti gli interessati, non ultimi gli organizzatori.

Il fatto più [redacted] tuttavia, è che questi calendari sono stilati [redacted] troppi riguardi, con una superficialità che rischi di danneggiare una disciplina già soggetta [redacted] affrontare molti problemi. Se esaminiamo per esempio le sedici [redacted] inserite nel campionato [redacted] ci poniamo [redacted] to che su almeno tre prove esistono seri dubbi: si faranno o no?

L'apertura all'Est europeo è un importante novità [redacted] la Formula 1. Si era parlato [redacted] gli anni scorsi di Mosca [redacted] anche di Pechino. [redacted] scelta è caduta, [redacted] e [redacted] sull'Ungheria, nazione economicamente più [redacted] Ma del circuito che [redacted] ospitare la corsa, nei dintorni della capitale, in una zona collinosa [redacted] hanno solo informazioni vaghe. [redacted] che si arrivi al 10 agosto [redacted] sorprese [redacted]gative sarebbe [redacted] forma [redacted] ottimismo troppo ingenua.

Lo stesso discorso vale più o meno per Jerez e Città del Messico. Chi ha visto i lavori in corso per sistemare il nuovo circuito nel [redacted] della Spagna ha espresso seri [redacted] che si riesca, pur alla presenza [redacted] grande volontà [redacted] far disputare la gara e di [redacted]ponenti mezzi finanziari, ad arrivare per tempo. In Messico poi il ritorno della Formula 1 su una pista abbandonata da tempo è sicuramente una incognita.

Insomma la [redacted] ed il suo presidente Jean Marie Balestre [redacted] si smentiscono [redacted] gestione [redacted] uno sport che va per la maggiore rimane allegra. [redacted] ancor [redacted] le responsabilità per quanto [redacted] de [redacted] equamente divise anche fra i vari Automobile Club nazionali che in qualche maniera hanno [redacted] l'a[redacted] al potere assoluto di questo incredibile personaggio. E buona parte delle colpe debbono essere assunte dall'associazione Costruttori presieduta [redacted] Ecclestone e da tutti i suoi membri [redacted].

A proposito [redacted] Ecclestone. Le polemiche sul Gran Premio del Sudafrica sono state accese. Sappiamo che il manager inglese (interessato all'organizzazione) se ha [redacted] pre difeso, insieme a Balestre, l'effettuazione. Ora Ecclestone — per dimostrare [redacted] essere sensibile [redacted] problema dell'apartheid — ha fatto [redacted] nei giorni scorsi la [redacted] Brabham al pilota americano [redacted] colore Willy T. Ribbs. Con l'implicito programma di fargli disputare eventualmente le corse negli Usa.

A parte il fatto che mr. Ribbs dovrebbe sottoporsi ad un lungo periodo di apprendistato per guidare questi bolidi di 1000 CV con un minimo di sicurezza per sé e per gli altri piloti, chi gli darà la superlicenza per guidare in Formula 1? Questa «patente» è stata negata a gente (come Alessandro Nannini) che da anni calca ad alto livello le piste europee. La verità è che si vorrebbe strumentalizzare Ribbs pubblicitariamente. E questo non è [redacted] scopo molto [redacted].

Cristiano Chiavegato

Queste le gare

Sedici [redacted] in calendario per il mondiale 1986 di Formula 1. Queste le prove in programma:

23 marzo: BRASILE (Rio); 13 aprile: SPAGNA (Jerez); 27 aprile S. MARINO (Imola); 11 maggio: MONACO (Montecarlo); 25 maggio: BELGIO (Spa); 15 giugno: CANADA (Montreal); 22 giugno: [redacted] (Detroit); 6 luglio: FRANCIA (Digione); 13 luglio: INGHILTERRA (Brands Hatch); 28 lu[redacted] GERMANIA (Hocken[redacted]); 10 agosto: UNGHERIA (Budapest); 17 agosto: AUSTRIA (Zeltweg); 7 settembre: ITALIA (Monza); 21 settembre: PORTOGALLO (Estoril); 12 ottobre: MESSICO (Città del Messico); 26 ottobre: [redacted]LIA (Adelaide).

De Angelis-Patrese speranze mondiali con la Brabham

IVREA — Elio De Angelis e Riccardo Patrese, i nuovi piloti della Brabham per l'86, hanno visitato ieri pomeriggio l'Olivetti, da due anni sponsor [redacted] squadra inglese. A Vittorio Levi, direttore generale della società, hanno riferito le prime impressioni, largamente positive, ricavate dalle prove svolte nelle scorse s[redacted].

«Correre con [redacted] Brabham — [redacted] Patrese — vuol dire far p[redacted] di un [redacted] alto livello. Esistono tutti i presupposti per una grande stagione». Ancora più ottimi[redacted] De Angelis: «Possiamo puntare al Mondiale, ambi[redacted] che personalmente [redacted] ho [redacted] potuto coltivare in Lotus. La concorrenza? Le Williams davanti a tutte, poi le McLaren. La Ferrari potrebbe avere qualche proble[redacted] un valido outsider».

Contenti della definizione di «Nazionale azzurra», coniata per l'occasione? «Perché no? In fondo alla Brabham sono italiani [redacted] sponsor, le gomme e i piloti. P[redacted] gareggiare in popolarità [redacted] Ferrari, sperando di [redacted] nel cuore dei tifosi un personaggio simpatico [redacted] Piquet» hanno risposto i due, dichiarandosi anche soddisfatti per [redacted] decisione [redacted] disputare [redacted] Gran Premio all'Est, «in un Paese dove il nostro sport è seguito con grande passione».

SCI Saltate tutte [redacted] gare austriache, il dicembre di Coppa si chiude a Kraniska

C'è poca neve [redacted] ancor meno sicurezza

DAL [redacted]

MADONNA [redacted] CAMPIGLIO — Lo sci chiude con questa settimana [redacted] dicembre che era preventivato assai più lungo. Non si scia [redacted] e saltano [redacted] blocco le prove della Stiria, compresa quella discesa di San Silvestro che doveva diventare un classico per Schladming, qualcosa [redacted] la «corrida» di San Paolo per i maratoneti. Senza neve non si scia e a volte non basta nemmeno quella artificiale che pure a Schladming e Haus, stazioni che ospitarono il «mondiale» '82, può essere prodotta in quantità.

Le ragazze sono già in vacanza, gli uomini raggiungono quest'oggi Kraniska Gora, pochi chilometri oltre [redacted] confine di Tarvisio, dopo [redacted] pletato gli allenamenti suddivisi [redacted] Pontedilegno, che offre [redacted] impianti [redacted] Valbione, e la Val Badia, che ha la pista utilizzata per il gigante [redacted] domenica [redacted].

La Coppa — La [redacted] di Coppa è forzatamente interlocutoria per la prevalenza di discese libere fra le gare finora disputate. In testa c'è Peter Mueller, da vicino incalza Girardelli che verosimilmente dopo [redacted] prove di [redacted] e sabato dovrebbe passare [redacted] comando. Dopo, [redacted] «Gira» [redacted] rimarrà che accumulare punti contro avversari fantasma, per raggiungere quella quota di 250-270 impraticabile per chi [redacted] tutte le discipline [redacted] possibilità [redacted] piazzamento. L'uscita di scena [redacted] Zurbriggen, che tutti speriamo, limitata nel tempo, ha tolto l'unico rivale concreto del lussemburghese. Potranno rientrare [redacted] piazzati [redacted] specialisti, fra i quali sicuramente anche il nostro Erlacher, che oltre a gigante e Super G ha adesso anche la sicurezza [redacted] slalom.

Gli azzurri — Il bilancio della squadra italiana è fino a questo momento positivo sul piano collettivo, assai [redacted] per i singoli atleti. Mair in di[redacted] Erlacher in gigante e slalom, Edalini in slalom, e su un livello leggermente inferiore Tonazzi in en[redacted] tecniche, hanno reso anche più del previsto. Sono mancati invece Tootsch, De Chiesa, Pramotton e Giorgi, e il giovane Tomba non [redacted] più riuscito a chiudere una gara dopo il bell'esordio delle World Series.

Le ragazze hanno gareggiato [redacted] con molti spostamenti inutili. Inferiori all'attesa Quario e Magoni, in declino la Zini, è balzata in evidenza Nadia [redacted]fini quasi inaspettatamente, [redacted] si è stabilizzata a livelli più alti [redacted] Marzola, che cresce ad ogni stagione [redacted] gradualità.

Kraniska Gora — Le prove di fine settimana prevedono la disputa [redacted] gigante e di [redacted] slalom. Gli slavi che hanno rigenerato Krizaj e scoperto Petrovic, cercheranno nuovi successi, ma il livellamento generale delle prestazioni, il ritorno di Stenmark, gli exploit di Nilsson, per non parlare delle potenzialità azzurre, non permettono [redacted] identificare superfavoriti.

A Kraniska Gora si gareggia su pendii molto tecnici che si spera siano [redacted] preparati, visto che varrà la «regola [redacted] trenta» e le gare si decideranno principalmente nella seconda [redacted] manche. Fra tecnici ed atleti si aspetta con ansia il ritorno a gennaio del vecchio regolamento, senza capire che lo spettacolo sciistico improv[redacted] scoperto dagli spettatori televisivi, crollerà nuovamente.

La Fis — Tocca alla federazione internazionale imporre le [redacted] regole senza troppe [redacted] e [redacted] delegare ad altri competenze che le sono proprie. In altre parole atleti e tecnici debbono adattarsi anche a soluzioni che tecnicamente non condividono, a vantaggio del maggior [redacted] loro sport.

Tocca [redacted] accollarsi anche il problema della sicurezza attiva degli sciatori. Il caso dell'austriaca Christine Putz, tuttora [redacted] coma ma in via di miglioramento, [redacted] deve più ripetersi. Con i caschi attualmente [redacted] per i discesisti, il problema può riproporsi in tempi brevi, ad ogni discesa, e bisogna intervenire rapidamente prima [redacted] prove [redacted] in programma a gennaio. Ricor[redacted] che i caschi attuali dello sci, con [redacted] legge sull'obbligatorietà, [redacted] sarebbero omologati nemmeno per i motorini. Le medie di una discesa maschile sono intorno ai 100 chilometri orari, con punte [redacted] 130-140.

Giorgio Viglino

BASKET Il presidente del Consiglio ha assistito all'All Star Game

Per Craxi il calcio deve arrangiarsi

Sul problema che assilla i club [redacted] football, ha detto: «Non riguarda la sfera pubblica. Lo Stato è in difetto verso lo sport di base» - Vincono gli stranieri [redacted] A2

ROMA — *Poco pubblico per l'All Star Game, ma molto ben selezionato. In tribuna d'[redacted] il presidente del Consiglio, Craxi, il ministro [redacted] Lavoro, [redacted] Michelis, il presidente della Confindustria, Lucchini, e il suo vice, il numero [redacted] della Cgil, Del Turco, oltre [redacted] presidente del Coni, Carraro, e al presidente della Federbasket, Vinci.* «Alle partite amichevoli manca sempre qualcosa — *dice il presidente del Consiglio* — e così a volte manca il pubblico. Una partita [redacted] genere avrebbe meritato di più. [redacted] solo [redacted] intenditori. Infatti ci sono anch'io».

Il ministro De Michelis, presidente [redacted] Lapa-basket, nel pomeriggio ne [redacted] presieduto l'assemblea, manifestando soddisfazione per i buoni indici televisivi raggiunti, per l'ingresso [redacted] nuovi sponsor come la General Motors e per quello prossimo della [redacted] e Fabriano. Ieri sera ha detto che [redacted] cercherà di programmare [redacted] suo futuro per evitare di trovarsi nella situazione del calcio. «Al mio amico Matarrese ho già detto che [redacted] tanti problemi da risolvere prima dello sport col danaro pubblico: lo sport dovrebbe essere un'attività in sviluppo e non obsoleta».

I cronisti hanno colto al volo l'imbeccata per porre domande a Craxi proprio sui problemi del calcio da risanare, del calcio che chiede [redacted] allo Stato:

«Non [redacted] semplici — *[redacted] risposto il presidente* — perché c'è un problema generale. [redacted] è in difetto nei confronti dello sport per le strutture di base, per i [redacted] sport, per tutto l'insieme».

— *Ma il calcio può avere fiducia nel governo?*

«La fiducia nel governo non aiuterà il calcio a migliorare la sua situazione».

— *Eppure il calcio chiede [redacted] mutuo di 250 miliardi...*

«Quanti?».

— *Insomma c'è la [redacted]tà di aiutare il calcio?*

«Il problema del calcio non appartiene alla sfera pubblica, se [redacted] per alcuni effetti indotti».

L'All Star Game è stato prima di tutto la festa di Larry Wright, il folletto nero che regalò al Bancoroma uno scudetto e una Coppa Campioni. Ma, come [redacted] detto, è stata una festa [redacted] tono ridotto. Roma non ha risposto al ritorno del campione e al richiamo del basket-spettacolo, con [redacted] parata dei migliori stranieri [redacted] A1 e A2. Colpa [redacted] shopping natalizio e anche delle mediocri prestazioni attuali della squadra [redacted]. Sulla partita in sé, poco da dire, salvo gli assist [redacted] Wright, le «bombe» da tre punti di Oscar e [redacted] Bryant, i numeri di Flowers e Micheaux. Liberi da marcature asfissianti e da schemi rigidi, tutti i giocatori della «legione straniera» hanno offerto il solito spettacolo divertente.

E Wright può mettere all'attivo un altro record: quello di aver portato per la prima volta [redacted] vittoria la squadra della [redacted] sponsorizzata dalla Emm, che [redacted] filo di lana ha avuto ragione della squadra dei nomi più prestigiosi [redacted] A1, sponsorizzati dalla Riccadonna. Gli stranieri di A1 avevano infatti vinto tutte e quattro le prime [redacted] sfida annuale. Oltre al «magico» Larry, in luce Noa, suo fido scudiero dei tempi [redacted] Bancoroma e [redacted] e Udine, e Landsberger, ex Los Angeles Lakers, oggi a Forlì. Miglior realizzatore della serata il reatino Bryant, che ha offerto numeri da Harlem Globetrotter. **r. s.**

Emm A2-Riccadonna A1 129-113 (47-62). [redacted] *Bryant 29, Wright 13, M. Brown 9, Dalipagic 8, Devereaux 9, J. Douglas 14, Jackson 2, Ken 10, Landsberger 13, McNamara 10, Zeno 4, Lawrence 4. A1: Flowers 12, Fredrick 21, Gay 4, Hughes 8, Lopez 2, [redacted]weather 6, Micheaux 6, [redacted] 13, Thompson 8, Routine 6, Oscar 28.*

Boxe stasera a Ancona

Kalambay-Kalule due africani per un [redacted]

ANCONA — Ayub Kalule (detentore) e Ali Bumbu Kalambay (sfidante) si affronteranno stasera, [redacted] europeo dei medi in palio, sul ring [redacted] Palazzo [redacted] sport di Ancona. Kalule, che ha accettato [redacted] difesa volontaria dopo la lunga serie di rinvii chiesti ed ottenuti dallo sfidante ufficiale, l'inglese Graham, è fiducioso di battere il suo avversario, anche se lo stima.

Kalambay da una decina di giorni è invece [redacted] ritiro a Senigallia, dove ha cercato la massima forma e concentrazione per questo appuntamento importante da un punto di vista sportivo, ma anche umano: lo sfidante, infatti, ha sposato [redacted] della vicina Castelfidardo.

La singolarità del match sta proprio nel fatto [redacted] entrambi i contendenti per il titolo europeo sono di origine africana: [redacted] è ugandese con cittadinanza danese; Kalambay è naturalizzato italiano e detiene già il titolo nazionale.

OGGI in TV

RAI 2

Pugilato - Ore 22.40: in «Sportsette», da Ancona, Kalambay-Kalule, campionato europeo pesi medi.

NOTIZIE FLASH

• Ciclismo: la 74ª edizione del Tour de France in programma nel 1987 partirà da Berlino Ovest e attraverserà probabilmente la Germania Ovest.

• Pugilato: a soli 20 anni il britannico Lester Ellis, già campione mondiale dei leggeri junior (versione Ibf), ha deciso di ritirarsi in seguito alla sconfitta con Bichula.

• Tennis: Laura Garrone è stata nominata dalla rivista americana «Tennis Magazine» insieme con la peruviana Iaaga la migliore tennista juniores del 1985.

• Calcio: nel recupero di C2 girone D il Francavilla ha battuto l'Accornia 3-0.

• Coppa Italia di C: nell'andata dei sedicesimi di finale Piacenza-Pro Vercelli rinviata per nebbia; Modena-Rondinella 1-0; Sanremese-Livorno 2-2; Pavia-Varese 2-0; Parma-Mantova 0-1; Reggiana-Virescit 0-0; Fano-Pordenone 2-2; Lodigiani-Torres 3-0; Ancona-Jesi 1-2; Barletta-Giulianova 0-0; Sorrento-Taranto 0-0; Monopoli-Casarano 3-0; Siracusa-Licata 2-0.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giov[redacted]ni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo [redacted]tock
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 723 DEL 6-12-1984

Pubbli[redacted]
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20121 MILANO, via G. Negri 8/10

Y10. NATALE 1985
BUONE FESTE. E BUONE NUOVE

[redacted] DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI.
MINIMO ANTICIPO PARI ALLA SOLA IVA

Entrare nel futuro con la nuova Y10. E risparmiare fino a due milioni e [redacted] di lire. Non [redacted] mai stato così facile e così conveniente guidare la Y10. Grazie a SAVA. Minimo anticipo equivalente alla sola IVA. I Concessionari Lancia, inoltre ti fanno risparmiare [redacted] costo della messa [redacted] strada. Comode rate da 12 a 48 mesi. Comode e piccole, grazie alla riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. E, in più, un trattamento di riguardo per il tuo eventuale usato. L'offerta è valida solo per le auto disponibili presso le Concessionarie Lancia ed è subordinata [redacted] possesso dei normali requisiti di solvibilità.

[redacted] IPOTESI DI ACQUISTO RATEALE				
MODELLO	[redacted]	N° RATE	IMP. RATA*	MINOR COSTO
Y10 FIRE	1.579.000	47	[redacted]	2.101.000
Y10 TOURING	1.644.000	[redacted]	288.000	2.204.000
Y10 TURBO	1.914.000	47	334.000	2.560.000
* Comprensiva di L. 4.500 per commissioni bancarie.				

Gli importi sono riferiti al listino chiavi in mano senza optional già ridotto del costo della messa su strada ed IVA in vigore al 14/10/85. L'iniziativa non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

SAVA

FINO AL 31 DICEMBRE

L'Y10 TI ASPETTA DA:

CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roaschia 4 - Tel. 011/942.67.75
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.05.38
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.33
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.92.68-39.94.98
CENTRO AUTO - Corso Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
Corso Potenza 14 - Tel. 011/77.48.31
GAIDANO & C. s.a.s. - Via Ventimiglia 166
Tel. 011/69.03.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 353 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINO SIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/335.88.78-9-0

Vita dura per i diesel in inverno

DIESEL INVERNO

Quando il freddo si fa intenso, nascono i problemi per i diesel: avviamento difficile, minore rendimento, intasamento dei filtri, usura [redacted] motore.
Ma la tecnologia Agip ha trovato la soluzione giusta: DIESEL INVERNO, il gasolio Agip studiato per le basse temperature.
In tutti i punti vendita Agip, sia al Nord che al Sud, DIESEL INVERNO.

Agip
DIESEL INVERNO

La risposta Agip al freddo

AgipPetroli
Uno stile italiano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO
[redacted] Collegno in [redacted] pressi[redacted] palazzo centro commerciale cucina [redacted] bagno mq 110. Affitti L. 80 milioni. Fidis s. Bernardo, tel. 741.2672.

LIBERO Pavia camera cucina pranzo in villetta bifam. casa 2 camere tinello cucina ripar. Casalmaiocco 706.297

LIBERO piazza S. Rita adiacente ampia camera tinello cucinino L. 36 milioni 500 mila Tel. 317.591

LIBERO piazza Benefica ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo cantina L. 80 milioni discutibili. Tel. 447 4844.

LIBERO piazza Vittorio ingresso 4 camere tinello cucina servizi terrazzo cantina accettabile prezzo auto disabili. Tel. 447 4844.

LIBERO Porta Susa 3 camere tinello cucinino Luogo tranquillo L. 85 milioni angolo disponi. Tel. 510 801

LIBERO residenziale prestigiosa zona parallela corso Francia 10 adiacente 2 camere cucina servizi L. 57 milioni contratto mutuo fondiario. Tel. 557 0805

LIBERO S. Paolo ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio terrazzo L. 31 milioni discutibili. Tel. 447 4844.

LIBERO S. Paolo 2 camere tinello bagno cucinino ripiano casa prezzo ribassato. Casalmaiocco 500.782.

LIBERO via Saluzzo ingresso 4 camere tinello cucinino servizi 2 terrazzi cantina mq 150 circa vendesi Tel 411 5100.

PRECOLLINA stupendo grande alloggio ingresso sala 150 mq cucina abitabile 2 camere 2 bagni 2 balconi ottimo stato. Richiesta 80. Notarbartolo 740.5000

LIBERO via Cibrario 4 camere cucina servizi con ripostiglio con doppio servizi L. 56 milioni Casalmaiocco 759.668.

LIBERO via Farini 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 32 milioni. Ottimo investimento. Tel. 548 830 - 510 615.

LIBERO via Cibrario camere tinello cucinino bagno L. 42 milioni possibilità dilazione Tel 519 801 Chieriprovincia.

LIBERO via Talucchi ingresso soggiorno 2 camere cucinetta servizi terrazzo doppio auto ampie abitazioni Tel 447 4844.

LIBERO 4° piano corso Chieri grande Lungopo Antonelli mq 81 L. 30 milioni Fama vendite Telefonare 888 619

LIGURIANO corso Brunnhilde 2-3° piano, 3 camere cucina, libero in ragno accanto Lido Casa tel 542 105

LUCIANA VOLA Casinò splendido ed ampio appartamento panorama 4 camere cucina ripostiglio servizi. Tenersi disponibile mercoledì 130 Tel 655 680 - 657 824

LUNGOPO' Cagliari adiacente piazza Vittorio recente costruzione eccezionale distribuzione razionale in mq 7 camere singole L. 30 milioni contratto più mutuo Casa Agenzia Telefonare 507.6956.

MANSARDA
[redacted] h. [redacted] privati p. [redacted] ristrutturata ad arredata composta mq 36. Tel. 011 442.369.

MANSARDA libera [redacted] luminosa in casa d'epoca con ascensore L. 27 milioni discutibili affari! Tel. 521.452.

MOLLENTARI libero via Venaria in piano alto 2 camere cucina abitabile servizi terrazzo ascensore Grimaldi 710 548

MONCALIERI soggi libero 1 e 2 camere servizi garage in palazzina recente vista [redacted] Affare Telefonare 343 543.

MONCALIERI
Borgo Mercato v. Rivoli libero [redacted] Esame su 2 piani: soggiorno [redacted] in cucina 2 bagni box, Cabodi 6767.

MONCALIERI precollinare via Torino 23, 2 camere tinello L. 57 milioni. 3 camere ingr. 60 milioni Torinese 541.438

MONOLOCALE libero corso Telesio terzo ascensore case del '60 L. 28 milioni rateali. Casalmaiocco 759.668

PONTE appartamenti liberi varie zone 3-4 camere servizi box milioni ajdenda Le Torre, tel. 877.8041.

PARELLA libero arioso alloggio cucina servizi vendo L. 24 milioni dilazionabili + Tel 447.6213 ore ufficio

PICCITTO Valle S. Paolo libero posto via Lanzo in 1400 mq Cascinetta 040 8329.

PIAZZA Chiavere vendesi libero panoramico ottimo stato tinello cucinino bagno e scantinato. Assumpsimus. 602.388 546 300.

PIAZZA CRIMEA
libero prestigioso appartamento di grande metratura; ristrutturato; di 200 mq con 2 ingressi, 30 mq di terrazzo, posto auto. Studio Gambaro tel. 81.8105.

PIAZZA Guala libero luminoso 4 camere cucina ripostiglio servizi cantina discussione Casalmaiocco 748.293

PIAZZA Montebello libero piccolo vendo alloggio 80 mq cucina ristrutturato Tel 883.727.

PIAZZA Rivoli ottima posizione libero 2 camere doppi servizi ampio ripostiglio 150 mq vendesi Tel 411 5100.

PRECOLLINA stupendo grande alloggio ingresso sala 150 mq 4 camere 2 bagni box doppio. Notarbartolo 80. Richiesta 740.5000

PRECOLLINA
grande Villetta Fino alla Xdora con due alloggi: 2 camere cucina bagno e soffitta 2 camere cucina bagno con taverna mq 2000. Cabodi 6767.

PRESSI Venaria monofamiliare servizi ristrutturata finestre a nuovo orto vendesi vera affare Telefonare 843 845.

RIVALTA del 10% del prezzo fino al 15 dicembre per nuovi alloggi di ampie con 1-2 camere cucina. Chiamare via Mameli 11. Ampia scelta. Vendita in loco anche sabato. 010 533.060 - 011 2318.

S. RITA corso Sebastopoli libero recente salone 2 camere tinello cucinino servizi piano alto Tel 447.4844

S. RITA libero ingresso 2 camere ingresso cucina bagno servizi accessorio 2 camere tinello cucinino vendo. Tel 500 706

S. RITA via Palestro libero ingresso 2 camere cucina bagno servizi accessorio 2 solai L. 55 milioni discutibili. Tel 471.0367.

S. SALVARIO (via Cavour) signorile adiacenze 2 camere cucina bagno ripostiglio vendo Casalmaiocco 757.668.

[redacted] PAOLO
via Issoire vendesi alloggio libero su: ingresso, camere, cucina, bagno, 18 milioni. Cabodi, telefono 6767.

SERMIG bello corso Peschiera (vicinato) in palazzo camera cucina servizio 2 sole L. 28 milioni discutibili. Tel 510.801.

SERRA pressi via Vigevano recentiss. piano alto camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni 500 mila Tel. 510 801.

STESSO piano vendo uguali una camera tinello pareti e un salone 2 camere tinello cucinino abitabile. Tel. 021 467.

STRADA Revigliasco bellissima posizione vendesi villetta 2 piani 4 camere cucina doppi servizi + mansarda 2 camere cucina doppi servizi. Prezzo 600.001.

STUDIO MEGRINA tr 626.668 vicino Crocetta mini appartamento luminoso camere cucina bagno L. 25 milioni

TAIT 506.691 libero B. Rita (in corso Grosseto) signorile camere tinello cucinino ingresso bagno

TAIT 506 691 libero zona B. Salvario adiacenze corso Montcalieri camere cameretta cucina L. 16 milioni.

TAIT 506 691 libero zona Vanchiglia (via S. Giulia) camere cucina ingresso servizi no L. 23 milioni 800 mila.

TAIT 506 691 libero (zona Martinetto) corso Svizzera camere cucina cantina mansarda contanti L. 5 milioni

TAIT 506 691 libero adiacenze corso Q Italia (precollina) 2 camere cucina ripostiglio cantina L. 24 milioni 500 mila

UFFICIO centralissimo mq 120 composto da 6 vani ingresso doppi servizi riscaldamento autonomo Tel 682 694

UTIP 516.888 vendo libero piazza Galileo Ferraris 3 camere cucina bagno (arredi) centrale L. 43 milioni dilazionabili.

UTIP 547.828 libero Agliè in piena centro Caccia piano alto salone 2 camere cucina bagno cantina posto auto

UTIP 547.828 libero adiacenze corso Tiziano camere tinello cucinino bagno bagnetti. 34 milioni dilazionabili.

UTIP 547.828 vendo Crocetta piccolo stabile signorile salone 4 camere cucina bagni ma 300 circa

VENARIA capella indipendente su 2 piani libera su 2 lati 2 camere servizi mq 200 giardino mq 40 terrazzo box doppio. Ristrutturata 80. Notarbartolo 740.5000

VIA GUIDO [redacted]
libero panoramico ristruttur. salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto 2 piani tras. L. 183 milioni. Fidis s. Bernardo, tel. 741.2676.

VIA Monte Ortigara alloggio al 2° piano cucina tinello 2 camere bagno privato vendo L. 25 milioni. Tel 0121 71.629.

VIA Ormea prima corso Dante libero ingresso camera tinello cucinino servizi in stabile condizioni. Tel 538 691.

VIA Rivoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina terzo cancello L. 30 milioni discutibili. Tel 447.4844.

VILLA Cruto bellissima posizione vendo villetta 2 piani giardino cantina 4 camere 2 bagni. Tel. al mobilificio 323.645.

AFFITTASI box e deposito 50 - 60 mq 30mila lirate mese L. 100 - 500 - 850 mila mensili via Lanzo - Adiacenze Tel. 581.735.

AFFITTASI negozio soggiorno cappella cucinetta via Cavour ottima Mec. Casa, telefono 544 491.

CASCINE Vica nuova signorile arredato 2 camere cucina bagno libero accettiamo Piero Casalmaiocco 759.668 mattino

CROCETTA in corso affittasi 3 locali uso ufficio 1° piano Tel per ufficio 225.300 - 537 445

S. BENIGNO affittasi alloggio signorile a persone referenziate L. 500 mila mensili Tel ufficio 938 0400 - 988 0175

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no agenzie via Saluzzo ottimi Tel 655.7084

UFFICIO arredato con servizio di segreteria primario palazzo zona Politecnico via Lagrange 9 - 2° piano. Tel 491.215.

ZONA Madonna di Campagna vendo alloggio di mq 70 composto da ingresso 3 vani cucina servizi Telefonare 567.040

20 Domande affitto

A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 548 430

A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati pagata pronta in affitto transitorio per referenziati. Tel. 546.783 - 539 264.

A.A.A. SOCIETA' LUNICA ricerca serietà varie zone adatti alloggi e villette arredati in Torino e cintura Tel 882.606

A. ABBIGLIAMENTO professionista impiegato appartamento 2° piano per deposito (deve essere referenziato. Tel. 619 808

A. UNICASE vendo alloggi e ville vuote o arredati anche prima consegna per dilazioni e affitti Tel 338.923

PROFESSIONISTA famiglia 3 adulti cerca alloggio signorile arredato 3 camere cucina doppi servizi libero prima metà ottobre zona centro Tel. 533 560

REFERENZIATISSIMO giovane coppia cerca cosa arredata piano alto camera cucina servizi in stabile signorile zona Crocetta, Cavour o collina Tel. 653.15.25

SOCIETA' referenziata cerca ufficio arredato da mq 100 a 200 in Torino possibilmente centro Tel. 504 711.

21 Offerte affitto

A. ABBIANO arredati 1/2 camere cucinino bagno in stabile con cortile in tranquilla e referenziata Tel 334 826

A. AFFITTASI a referenziata alloggio vuoto di stato uso transitorio contratto immediato. Tel. 839 8409

A. AFFITTASI 5 Rua ufficio direzione soggiorno 2 camere cucinetta (arredi) quartiere Crocetta Mutuo casa 553 487.

A. NUOVA agenzia vendendo Giovanni affitta nuovi mono-bilocali arredati in modo pratico e confortevole. Via Gioberti 31, tel 882 900

A società affittasi in Crocetta signorile ristrutturato e decorato 4 camere cucina bagno cantina biennali L. 700 mila mensili Tel 533 047 - 545 739

ABBIANO appartamento alloggio arredati 1-2-3 camere servizi in casa comodo centro stabile Rubeglo Immobiliare 521.829

AFFITTASI a proprietà apart alloggio 2 camere cucina servizi, acqua calorie, Fornaci Barriera. Tel. 320.070 ore pasti

AFFITTASI semicentrale zona Rivoli villa arredata uso transitorio a piedi 4 mesi a referenziati. Tel 011 491.414.

AFFITTASI stabile corso Duca d camere 1° piano. Tel. 4400 - Casa 545 438

AFFITTO a proprietà signore referenziato 4 camere cucina bagno servizi terrazzo ascensore Tel 447.4844

AFFITTO a proprietà signore referenziato 4 camere 1.150 mila mensili più spese Tel. al mobilificio 323.645.

AFFITTO in corso Regina 2 camere tinello cucinino bagno cantina terzo piano servizi L. 350 mensili dilazioni Tel 447.4844.

A. RITA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno servizi accessorio in ottime condizioni Tel 500 706

B. RITA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno servizi accessorio 2 solai L. 55 milioni discutibili. Tel 471.0367.

B. SALVARIO (via Cavour) signorile adiacenze 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Casalmaiocco 757.668.

BORGO VITTORIA piazza Vittoria piano alto casa 1965 doppio camere tinello cucinino bagno L. 32 milioni 800 mila Tel 819 801

CAMPIDOGLIO 5 vani accessori doppi servizi casa signorile anche salone di bellezza laboratorio dentistico. Tel. 740 2719

CSO piedi a corso zona corso Vittorio mansarda ristrutturata arredata L. 140-170 mila stessa casa. Tel. 518.916

VIA Cibrario affittasi alloggio signorile uso ufficio 5 vani e servizi mq 140. Gi.Ba.A. tel 540 830.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI giorni e prezzi per città e fuori Ditte referenziate deposito mobili Tel 346 727 - 348 007 Valsesia

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 540 mila, cucine in formica da 370 000. Pagnone esposizioni via Lagrange 29 (cortile)

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per assistenza vecchia dama anche individuali con esperienza Asl Beltrame con conteggio preventivo. Telefonare 901.5115

30 Scuole e istituti

SCUOLA
ACCONCIATURE ESTETICA
di Cashmere Lilla tel 011 557.6738
INIZIO CORSI
gennaio: estetica
febbraio: acconciatura
I corsi sono di 1° e 2° livello

37 Campeggio e sport

COSTRUENDO campeggio in Toscana panoramico, vendo mare, eccezionale posizione quota parcheggi 10 000 lire Tel 0141 291 913 Domenico 378 819

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. a Celle (Savona) cercasi abitabile 2 camere salone angolo cottura bagno terrazzo giardino L. 45 milioni discutibili 010 31 99 Ghisini 500 3053

A.A.A. DINTORNI Diparano ricerca terreni da ristrutturare con fabbricato diruto magari negozi e mezzi pubblici L. 80 milioni massimo. Garbin 830-3052

A. MONTIDLID (Val Cetona) Casamenta lo 5586 ingresso panoramico da ristrutturare 5 camere doppi box 2 pozzi giardino privato L. 28 milioni. Delsorbo

A. NOVALESA (Val di Susa) Casamenta lo 6580 mq con concessione ristrutturato 600 mq terreno circostante ingresso soggiorno 2 camere angolo cottura lavanderia bagno arredato ampia veranda L. 44 milioni mutuo agevolato.

A. Carisio vendesi villetta bifamiliare 6 camere 2 servizi box doppio taverna mq 1000 mq terreno recintato L. 125 milioni discutibili. Tel 932 078

A. 25 km da Torino in posizione collinare vendo casa 4 camere con terreno 3500 mq L. 35 milioni. Tel. 0173 363.330

ACQUISTASI cercasi rustico indipendente con terreno bella posizione zona Vigliano e di Asti o Casalmonferrato Don Bosco Tel 0141 954 078

ALBENGA splendida panoramica casa rustica ristrutturata Rateale 90 mq più 600 mq giardino L. 13 milioni più 15 milioni rateizzabili. Tel 019 647 098

ALBENGA vendiamo in zona centralissima ricchissimo mare bi-trilocali ottimi affari, anche autonomo. Personale sul posto anche la domenica multi angolo distributore parcheggio. tel 0182 50 713

ANCONA cittadino L. 5 milioni impresa vende direttamente splendidi bi-trilocali vicino mare Prezzo bloccato L. 45 milioni più mutuo. Pagamento dilazionabile [redacted] interessati secondo appartamento libretti Telmondocasa, angolo Ventaglio, piazzetta posto auto, tennis Tel. 0182 640.240 - 011 788 115.

via Chivasso a Lanzo 13 - Ceriale
CASE AL MARE
nelle architetture ligure
alloggi 2-3 vani più servizi nel
BORGO DELLE VILLE
e del
Poggio del [redacted] Largo
IN CERIALE,
[redacted] S. Bernardino
IN FINALE.
Dilazioni e mutui. Tel. 0182 90.038 - 930.271

BENI FONDIARI LIGURIA Diversi di Pomaria vendita ville e posti letto del mare anche comodi alla mare a partire da L. 16 milioni minimo anticipo senza impegno informazioni e visite tutti i giorni feriali via Albenga 61

CARIGNANO vendesi villa doppi servizi mansarda mansarda-laboratori due garage cortile mutuo Tel 0144 54 46 - 55 140.

CONIGLIETTO Loano ampio monolocale L. 48 milioni camera cucina L. 50 milioni + spese. Agenzia Edilvibra 0182 670 388

DOLCEACQUA (Imperia) vendesi villetta mq 150 con giardino mq 1000 ottimo stato mutuo agevolato. Tel 0184 206 488

GARA appartamento 2 locali vuoto zona 2-3-6 camere 2 servizi box mutuo agevolato. La Teorre, tel 011 877 6343

GROZZO (Asti) Monferrato casa recente ottima cucina 7 camere due bagni posizione giorgio giardino privato otto O. A. L'immobiliare 011 329 0421

LOANO rustico indipendente 2 solai 4 camere 2 cucine 2 servizi terreno terrazzo dilazioni Le Torre, tel. 877.8041.

CASA Vacanze Perinaldo in pietra 2 vani e servizio garage ristrut minima L. 34 milioni Tel 0175 388 48.

CASALBORGONE
8 vani salone cucina servizi giardino cortile, L. 30 milioni contanti, L. 25 milioni rateizzo da concordare. Telefonare 0141 356.078 Calm Agit.

CASAMERCATO A 0181 5588 conferenziano mutui, cauzioni, cessione, pensionati, lavoratori, soci cooperative, impiegati. Aperto sabato pomeriggio

CERIALE
vendesi villa mq 2 camere soggiorno angolo cottura servizi cantina box prezzo interessante Tel. 283 301 ore pasti.

CERVINIA
centro nuovi signorili mono-bi-trilocali da L. 1 milione 600 mila al mq. Iva 3%. Proposta in loco sabato a Gabriella Gabetti, tel. 011 [redacted]

CESANA mijrima vendo ultimi lussuosi arredati box Iva 2% mutuo disponibile. Telefonare 011 447 3654 - 589 443.

COLLINA Diano bella posizione soleggiata vendo rustico con terreno L. 8 milioni Tel. 0183 71 274

COURMAYEUR imprima vende direttamente mono-bi-trilocali box mutuo Iva 8%. Telefonare 0144 54 448 - 66 162.

DIANO
Riviera Ponente
complesso residenziale
L'ULIVETO
piscine, parco, imprese vende alloggi villa ville terreno panoramici. Ultimi tagli da L. 67 milioni compresa mutuo. Facilitazioni personalizzate. Telefonare in ufficio (sede 8 alle 12) 010 690 264 sabato e domenica 0182 43.797. Per parcheggi orario fissato.

FINESTRELLE libero 2 camere cucina bagno cantina giardino riscaldamento autonomo da L. 45 milioni 900 mila vicinato Q. N. L'immobiliare 011 329 0421.

FORALE Ligure panoramici 7 km mare grande rustico ristrutturato 2 piani più locali 3500 mq terreno circostante. L. 30 milioni mutuo rateizzabile. Telefonare 010 840 817.

IM 511-362, Aosta 0165 43.741. Via pubblica mediocollina arredato con bancata cucina e posto auto, L. 47 milioni mutuo.

JOUVENCEAUX libero mono bilocali arredati bagno cantina posto auto G. N. L'immobiliare 011 329 0421.

LOANO 50 m mare impresa vende nuovi bi-trilocali e grandi investimenti. Tel. 019 671 661-7

PIETRA Liguria zona collinare 3 km mare nuovissimi 2 piani giardino di proprietà L. 9 milioni più rata mensile Tel. 011 640 817.

PIETRA Ligure 100 mt mare casa indipendente 2 piani più mansarda L. 5 milioni più piccola rata. Tel. 019 646 817

PORTO Maurizio (Imperia) vendesi sul mare bella zona villa semindipendente ristrutturata in stile signorile bilocale da L. 50 milioni più L. 22 milioni mutuo. Orizzonte Nord 2° piano. Tel. 0184 550 119.

PRADELATO stupendo soggiorno invernale a 6-8 posti letto bagno posto auto Chiedi Turistica Sas Ischia, Pragelato, tel. 0122 78 068. Torino tel. 011 531.027.

PRADELATO splendido alloggio mansarda 6-8 posti letto bagno posto auto Chiedi Turistica Sas Ischia, Pragelato, tel. 0122 78 068. Torino tel. 011 531.027.

RIVIERA ligure Arenzano fondovalle 100 mq piano alto vista stupenda Agevolazioni. Casamercato 010 5588

RUSTICI e ogni tipo casa grandi e piccoli a località da ristrutturare e ristrutturati Mutuo Casamercato 5588

S. MARGHERITA villa indipendente recente 5 vani doppi servizi mansarda box terreno mq 3000. Casa-Nova 820.9705

SALICE d'Ulzio vendiamo impianti di media vendono appartamenti mono-bilocali arredati posti auto. Prezzi interessanti. Mutuo e ampia dilazione. Iva 2%. Per informazioni telefonare 010 291.599 - 297.537.

SANREMO impresa vende a condizioni supervantaggiose prestigiosi mini-alloggi soleggiati alcuni mare panor. Autorizz. artig. e dirette. Iva 2%, investiti in ammortamento. Tel 0184 63 573.

SANREMO posizione privilegiata vendiamo mare panoramica ottimo impianto vendo mono e bilocali nuovi lussi finiture ottimi servizi L. 35-000 Compagnia Immobiliare. Centrale Telefonare 010 883.020

LOANO Pontelli Villeggiatura-Soleggiata 019 671 047 Natale e mare soggiorni invernali prezzi compresivi, stabilimenti

NATALE al mare, Arma di Taggia appartamenti per vacanze in residence. Telefonare 0184 43 000 - 011 331.766

PISTRA Ligure Residence Nadia, 019 649 137, via mare, tranquilla, cucina ottimi pasti. Ospiti Lunghi soggiorni.

SOGGIORNO per anziani, pensione brevi o definitivi, assistenza, Golfo Canavese. Telefonare 0124 501 018 - 501 216

SPOTORNO Hotel Riviera 019 745 320 bagno bagno nella, vi lascerà in inverno a L. 23 mila camere con servizi e telefono eccezionale prima cabina. Apertura 1° gennaio

49 Informazioni

ALLE Grugo investigazioni [redacted] contro dubbi indagini matrimoniali [redacted] Nizza 30, Torino 650.4167.

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini contratti incidenti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 224 - 538 488.

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo donna bimbi ai giusti prezzi vieni All'occasione corso Re Umberto 80 pomeriggio Tel 521 818.

ARTI arte sul mobile usato e nuovo. Esposizione stands dal Febbraio 24, tel. 472 850. pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ore un genio monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.838.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica spezzata rimane Tel 878.327 via Maestra 97.

A.A. ACQUISTO
ore, argento, gioielli, monete pratiche da per contanti valutazione completa. Via Alessandria 47, telefono 884.0861.

ACQUISTA antichità mobili bassicimento Oriente liberty vendiamo cornici in stile. Sitte 19 tel 757.264

ALBERGO Palma di Torino vende per rinnovo locali arredi lampadari materassi comprese complete lenzuola per appartamento 5 6 9 posti.

MAGIA Circe vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore fattucchieria gitani. Via Silvestri 13, tel. 319 609 9772.

MATERASSI a una volta la misura e mobili a richiesta artigianale, vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 745 0134.

VOLVO 240
IL SAPER SCEGLIERE.

NUOVE VERSIONI

BENZINA - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc. - 117 CV.
[redacted] - [redacted] cilindri - [redacted] cc. - [redacted] CV.

VOLVO
Qualità [redacted] Sicurezza

Alessandria SAGI CAR [redacted] S. Gagliano - Via Duccio Galimberti 29 - Tel 64770/446687 • Aosta S.V. AUTO s.n.c. - Via Chambery, [redacted] - Tel 42397/34674 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Carpuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto 12/14 - Tel 56371 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi 21/23 - Tel 55466/55467 • Alba (Cuneo) VEGLIO F.LLI di Giovanni & Aldo s.n.c. - Via Rossini 12 - Tel 49781

Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Ruata Tondi, 30 - Tel 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Via [redacted]eani, 16 - Tel 36371/30398 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 101 - Tel 845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Corso F. Ferrucci 105 - Tel 6475554 - Corso Grosseto, 241 - Tel 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - Corso Matteotti, 61 - Tel 517983 / 530124 / 533415 / 535382 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel [redacted]

Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cabola, 35 - Tel 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.n.c. - Stradale Torino, [redacted] - Tel. 422264 / 424105 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Donis Pietro & C. - C.so Europa, 6 - Tel 29850 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - [redacted] 63767/56384

La protesta dei lavoratori del comprensorio sulla vertenza Eternit

Corteo e serrande chiuse per lo sciopero a Casale

Il comizio ■ piazza Mazzini - Licenziati 19 su 52 alla Saffo di Serravalle Scrivia

nostro servizio

CASALE MONFERRATO — Mentre i lavoratori delle industrie del comprensorio casalese si sono fermati ■ mattina quattro ore per il «caso Eternit» e, più in generale, per la crisi occupazionale nell'intera area, a Serravalle Scrivia, altra zona investita dalla crisi, è arrivato l'annuncio, da parte della direzione, di 19 licenziamenti su 52 posti alla Saffo, una piccola industria che produce fertilizzanti chimici. Il morale ■ ■ lavoro, ■ ■ vede, è investito ■ gravi problemi proprio nel periodo natalizio.

I lavoratori in sciopero, con striscioni e cartelli, ■ sono radunati in piazza Castello da dove, ■ corteo, scandendo slogan contro l'Eternit, la ■ e ■ governo, hanno raggiunto piazza Mazzini, mentre i negozi, in segno di solidarietà, abbassavano le saracinesche.

In piazza Mazzini, in uno scenario di alberi di Natale ■ tutt'altro che festoso, Michele Allardo del Consiglio di fabbrica dell'Eternit ■ ha letto un duro documento. «*I lavoratori, i cittadini casalesi hanno già pagato in questi anni un duro prezzo sia dal punto ■ vista occupazionale ■ ■ salute, in rapporto all'utilizzo ■ fibra di amianto. Migliaia ■ ■ di malattie professionali legate alla lavorazione dell'amianto ■ ■ riscontrati negli anni ■ permanenza dell'Eternit nel nostro territorio e centinaia ■ lavoratori e cittadini casalesi sono morti per ■ asbestosi pleurica*», ha affermato Allardo.

Il documento continua: «*I lavoratori, il sindacato, ■ ■ disponibili a subire ■ si danno anche la beffa. Si impegneranno affinché nessuno sfugga alle proprie responsabilità e l'Eternit di Casale continui la sua attività utilizzando la fibra alternativa anziché andare nei Paesi del terzo mondo (dove non ci sono controlli) o in Germania e in Svizzera dove ■ esperimentazione sulla fibra alternativa ■ ■ atto*».

Incolpato ■ governo di «gravi ritardi» nell'intervenire ■ ■ settore ■ ■ ristagnante, con le conseguenze della dichiarata volontà ■ holding di liquidare l'Eternit, il documento del Cdi ricorda che la chiusura dello stabilimento ■ un ulteriore pesante colpo all'economia casalese: «*Dobbiamo allora ■ per impedire il degrado e la disgregazione del nostro territorio, la mobilitazione intensa con lo sciopero ■ quindi proseguire*».

Per l'Eternit il sindaco Riccardo Coppo ha annunciato tre iniziative ■ Comune: la partecipazione di una delegazione ■ all'incontro ■ oggi al ministero ■ Lavoro; domenica ■ riunione in Comune di tutti i parlamentari della provincia, per presentare una proposta di legge sul prepensionamento a 50 anni ■ addetti al ■ fibro-cemento; un Consiglio comunale aperto sull'Eternit ■ pomeriggio.

■ Casale a Serravalle Scrivia: in un incontro all'Unione Industriale tra direzione della Saffo e sindacalisti la direzione dell'azienda ha annunciato ■ licenziamento ■ 19 dei 52 dipendenti, ■ decisione inattesa anche se nel maggio ■ l'azienda, in difficoltà, ■ ricorsa ■ ■ integrazione a rotazione e ■ chiusura del reparto dell'acido solforico.

■ Mauro Guarnero del Consiglio di fabbrica: «*Siamo sconcertati ■ i tempi e i modi con ■ ■ stati comunicati i licenziamenti. In questo periodo natalizio non possiamo neppure avviare una trattativa ■ difficile per l'intransigenza ■ direzione che ci ha posto dinanzi ad un aut aut: o i 19 licenziamenti o la chiusura dell'impianto*».

Domani ci ■ un incontro all'Unione Industriale.

Franco Marchiaro

Casale. Un ■ comizio di ieri in piazza Mazzini con i lavoratori in sciopero

Lunedì sarà deciso dal Consiglio

I comunali di Novi in attesa da 2 anni del nuovo contratto

Non è stato ancora applicato - Quello nazionale ■■ stato firmato nel ■

NOVI ■ — L'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, previsto per lunedì 23, comprenderà il tanto ■ punto riguardante l'applicazione del contratto nazionale dei lavoratori ■ dipendenti degli enti locali. E' ■ documento di grande importanza in quanto identifica i posti ■ nella pianta organica ■ Comune secondo ■ qualifiche funzionali previste dal ■ stesso.

E' dal 1983, anno ■ cui venne trovato l'accordo in sede nazionale, che si attende la firma anche a livello locale. I ■ della passata amministrazione però ■ hanno ottenuto l'approvazione ■ Coreco. Nei giorni scorsi l'assessore al Personale Piero Vernetti ha avuto mandato dalla giunta per la conduzione delle trattative. In questo senso il problema maggiore ■ stato rappresentato dal ■ fronte con le organizzazioni sindacali.

Dice Vernetti: «*Cgil, Cisl e Uil si sono schierate su tre posizioni differenti. Chiamerei quella della Cgil, che mentre a livello nazionale ha raddoppiato l'applicazione rigida del contratto, in ambito locale ha chiesto uno slittamento generalizzato per tutti i dipendenti ■ ■ o due livelli*».

Altri ■ sono sorti dal fatto che ■ Comune è di classe 3 e quindi ■ può identificare nessuna figura di dirigente, ma secondo l'assessore al Personale, «*si potrà forse sopperire a questo con ■ prossima applicazione ■ trattuale, in quanto stiamo lavorando per ottenere ■ passaggio a Comune di classe 1B*».

Con la delibera dell'Amministrazione comunale sul ■ saranno definiti ■ mansionario e le qualifiche ■ posti vacanti e coperti. Dopo l'approvazione ■ Coreco, poi, si potrà procedere all'adeguamento economico ed ■ ricostruzione delle carriere bloccate ormai da cinque anni.

L'operazione comporterà ■ ■ totale ■ quasi 300 milioni, per i 320 dipendenti, ■ verrà finanziato dai residui di alcuni capitoli dei bilanci '83-'84-'85. Una ■ l'assessore Vernetti giudica «*l'altro che folle, ma compreso ■■ entro i ■ ■ inflazione programmati*».

Anche sul fronte del mercato ■ lavoro si prospettano positive novità. Conclude Vernetti: «*L'Amministrazione bandirà ■ concorso per assunzioni del personale. I primi riguarderanno posti per un ragioniere, un vigile, un messo di conciliazione ed un giardiniere*».

l. u.

La clamorosa truffa all'orafo di Valenza

Pagavano i gioielli con cambiali false

Arrestate ■ persone - Ingente ■ valore dei preziosi

VALENZA — Una truffa ad un ■ valenzano ■ portato all'arresto, in provincia ■ di Reggio Calabria, di 17 persone, su ordine di cattura del sostituto procuratore della ■ Repubblica di Locri, Flavio Monteleone. Vittima del raggiro è ■ Bolecchi, titolare ■ «Gioielleria ■ di corso Garibaldi.

Il valore dei gioielli per i quali ■ avvenuta la truffa ■ ■ ingente, si parla di mezzo miliardo. L'orafo valenzano attualmente ■ fuori città per affari: la moglie afferma ■ a suo ■ la cifra ■ ■ un po' esagerata: «*Forse ci saranno altre vittime, comunque il fatto risale a circa un anno e mezzo fa e ■ nostra attività ■ proseguita regolarmente*». ■

Uomo-chiave della truffa ■ stato Paolo Scarlata, 27 ■ ■ rappresentante ■ gioielli di Reggio Calabria, ma secondo gli inquirenti uno dei «cervelli» dovrebbe essere il ■ Giuseppe La Scala. Le indagini, dopo ■ denuncia presentata dall'orafo, sarebbero partite nell'agosto 1984, quando fu ■ per droga Bruno Stellitano; ■ sua abitazione furono trovati alcuni gioielli provenienti ■ truffa.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti ■ Scarlata nel periodo ■ avrebbe effettuato numerose vendite ■ gioielli, ricevendo e inviando a Valenza in ■ pagamento cambiali intestate a persone inesistenti.

Oltre a ■ e Giuseppe La Scala e a Bruno Stellitano sono stati arrestati: Grazia, Carmelo e Giuseppe Catroneo, di ■, ■ e 35 anni; Antonio Giorgi di 28 e Domenico Ronco di 22, già ■ per altri ■. Le indagini proseguono anche perché uno degli acquirenti, il dirigente, è per ■ latitante.

p. b.

Giovane a San Salvatore Monferrato

Nascosto in un armadio è scoperto e arrestato

In c■ aveva armi, munizioni e refurtiva

SAN SALVATORE MON■ — All'arrivo dei carabinieri si è chiuso nell'armadio, ■ è stato scoperto ed arrestato: nella propria abitazione aveva infatti nascosto una pistola, munizioni varie, due radiotelefoni, libretti ■ circolazione per veicoli, cambiali, assegni ■ ■ carta di identità, di cui non ha voluto spiegare la provenienza.

E' ■ Veratto, 29 anni, abitante in ■ Valdilenga, ■ coinvolto negli scorsi mesi in una maxi truffa. Per il momento è accusato ■ detenzione ■ armi e munizioni.

Da qualche tempo i carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Alessandria ■ ■ un certo movimento attorno alla cascina abitata da Giuliano Veratto e dalla sua convivente. Movimenti ■ auto a tutte le ore, numerose persone che bussano ■ alla porta ■ venivano accolte ■ problemi. E' stato così allestito un servizio di controllo, ■ appostamenti ■ ■ quotidiani, specialmente nelle ore notturne e l'altra notte i ■ rainieri hanno deciso di passare all'azione.

Poco dopo l'una numerose pattuglie sono affluite nella zona e ■ alcuni militari hanno ■ ■ porta. Prima che ■ aperta ■ però trascorsi alcuni minuti ed alla fine i carabinieri si sono trovati di fronte la convivente di Giuliano Veratto ■ lui sconosciuto che si è qualificato come amico di famiglia. La donna ■ detto che Giuliano ■ ■ ed è iniziata ■ perquisizione. E' stato aperto l'armadio della camera da letto e all'interno, in pigiama, è stato trovato il padrone di casa.

L'abitazione ■ stata minu■ ■ controllata e all'interno di un cuscino di una poltrona è stata scoperta una pistola Beretta cal. 22, di cui sono poi state trovate anche le munizioni. In vari nascondigli vi era il resto: i due telefoni, gli assegni, le cambiali, un libretto per motoscafo ■ due per ciclomotore, una ■ ta ■ identità compilata.

A Novi Ligure, invece, i carabinieri ■ ■ Luigi Clemente, ■ ■, abitante in città, responsabile ■ furto aggravato.

r. so.

Un commerciante ■ legname di Novi

Novi: condannato per frode al fisco

ALESSANDRIA — *Il commerciante in legname Attilio Ferrari, 57 anni, Novi Ligure, via Cavallotti, negli scorsi anni frodò ■ fisco. Così ha stabilito il tribunale che ieri lo ha processato per frode fiscale condannandolo a sei mesi di reclusione.*

L'uomo, il quale in istruttoria si ■ rifiutato di rispondere limitandosi a dire che avrebbe fornito al dibattimento ■ prove ■ propria innocenza, ha ■ ■

Perché Bancomat ■ avaro?

ALESSANDRIA — «Bancomat? Roba ■ matti, ■ si ■ più ■ fare un prelievo ■ queste diaboliche macchinette», una frase colta ■ volo domenica pomeriggio, in pieno centro, dove molti alessandrini impegnati negli acquisti natalizi ■ trovatisi all'improvviso ■ contanti si sono rivolti inutilmente agli sportelli «automatici» in funzione in alcu■ ■ ■

Purtroppo proprio nel periodo di acquisti natalizi c'è ■ un inspiegabile ■ giro ■ vite. Pare ■ ■ circolare dell'Abi, l'Associazione delle banche italiane, abbia invitato recentemente le banche ad interrompere il servizio Bancomat nelle ore notturne ■ nei giorni festivi.

Inoltre parecchi istituti di credito hanno deciso di limitare l'accesso agli sportelli automatici solamente ■ propria clientela.

(p. b.)

■ Folla di 65; To■ Micelli di 36; Pietro Audino di 27; Leonardo ■ ■ 27; Anna Aurelio ■ 28; Giuseppina Longo ■ 28; Vincenzo Passanisi di 27; Luigi Valenti Rispoli di 35. Inoltre: Gerardo Guastella, di ■ anni; Antonio Giorgi di 28 e Domenico Ronco di 22, già ■ per altri ■. Le indagini proseguono anche perché uno degli acquirenti, il dirigente, è per ■ latitante.

p. b.

Casalnelle — ■ pensionato genovese Tullio Bruno Bruzzone, ■ anni, ieri mattina è morto schiacciato da un trattore. Proprietario di una tenuta in località Valle Scura di Casalnelle, viaggiava alla guida di un trattore che trai■ ■ rimorchio ■. In curva ■ ■ è rovesciato schiacciando ■ guidatore.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: ■ ■ niente.
AMBRA: Manhattan.
COMUNALE: La storia di Babbo Natale - Santa Claus.
CORSO: Interno berlinese.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: L'attenzione nel patrimonio.
MODERNO: Fletch un colpo da prima pagina.

ACQUI ■■

■ Rete nelle mani di terrore. ■ ■ criminali più pericolosi del mondo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Greystoke ■ leggenda di Tarzan.
POLITEAMA: Yuppi du.
VITTORIA: ■ ■ ■ piangere.

■■ LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
■ Colpi di ■.
ITALIA: spettacolo teatrale: L'uomo, la bestia, la virtù.
■■: ■■ Giorgio.

OVADA

LUX: La medusa.
MODERNO: Film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA

■ Salvi d'oggi.

TORTONA

SOCIALE: Rio Maggio.
VERDI: La mia carne brucia di desiderio.

VALENZA PO

SOCIALE: Platoni morbosi.

VOGHERA

ARLECCHINO: Fenicotteri.
GALVANI: Macchenerd.
ROMA: Soldato bianco.
SOCIALE: Sesso vampiro.

FARMACIE

Alessandria: Centrale, p. Lega, notturna: Bacchi, c. Acqui.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Gramaglia, p. ■■.
Novi: ■■■, p. Giovanni XXIII
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Zerba, v. Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.■ alle 17,30.

■■

Piazza Libertà: 83.031.
Stadione ■■■ 51.832.

■■■

■■■: dalle 9 alle 12 e ■■ alle 17.

■■■■

Chiusa ■■■ mattina e ■■■■ tutto il giorno. Altri giorni: ■■■ dalle 9 alle 12 e ■■■ 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle ■■■ ■■ 7,30). Agip, via Marengo ■■; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G ■■■ (automatico); Chevron, ■■■ Acqui.

TELECITY

■■■ I giganti d'acciaio, ■■ ■ M. Yershov, con Y. ■■■ min, J. L■■■■■ — Film che narra la ■■ ■■■■■■■ e Leningrado dal parto delle truppe naziste (1975)

PRIMANTENNA

19 — Videosera
■■■ Cronache del Piemonte
20 — Tuttifrutti
20,30 Le grande ■■■■ telefilm
21,30 Auto della ■■■■■
■■ — 30' di attualità regionali
22,30 Pianeta previdenza
23,30 ■■■ case presente
24 — Sono innocente, film
1,30 ■■■ Sella settimana
2 — Buona notte con...

Musiche piemontesi alla Sala Ferrero Orchestra da camera in chiesa a Casale

Si conclude la stagione autunnale dell'Agimus con un concerto nella sala del Conservatorio

Concerto ■ musiche tradizionali piemontesi questo ■■■ alle ■■■ alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria: lo propone il gruppo folcloristico alessandrino «I Tre martelli», sorto nel 1977 e che lavora su due fronti: la ricerca e lo studio delle tradizioni popolari della propria terra e la riproposta della cultura appresa ■ tale ricerca. Durante il concerto ■ questa ■■■ ■■■ presentata in anteprima l'ultima incisione ■■ gruppo, il disco «Giacu Trua» sarà «Canti ■ ■■■■■■■ del Monferrato, delle Langhe ■ ■■■ città di Alessandria».

Alla realizzazione ■■ disco hanno collaborato i gruppi Dulcamara, gli Archemisel, Domenico Torta, i Sunadur d'Rasi di Fubine, i quali ■■■■■ presenti al concerto di stasera.

Alle 17 di oggi, invece, nel salone ■ via XXIV Maggio della Camera di Commercio ■ Alessandria per iniziativa ■■ Comune ■ ■■■ sezione cittadina di Italia ■■■■ nell'ambito degli «Incontri con l'autore», ■ studioso di folclore e tradizioni ■■■■, professor Franco Castelli, presenterà il suo volume «Ballate d'amore e di ironia» (canti della tradizione popolare alessandrina).

Saranno presenti il sindaco Giuseppe Mirabelli, l'assessore alla Cultura Gianluca Veronesi, il vicepresidente di Italia Nostra, ■■■■■ Catanna, il direttore dell'Istituto storico della Resistenza Giorgio Canestri e Glauco Sanga, direttore della rivista «La ricerca folclorica».

L'■■■■■ da ■■■■ di Torino diretto dal fondatore, il violinista alessandrino Bruno Ferraris, sarà domani sera alle 21 nella chiesa dell'Addolorata ■ Casale la protagonista del terzo concerto di «Piemonte in ■■■■■■■. L'orchestra (oboe Bruno ■■■ Rosa) proporrà alcuni brani di Haendel e una celebre serenata ■ Ciaikovski. L'orchestra da ■■■■ di Torino ■ una ■■■ formazioni più ■■■ presenti dai musicologi.

Infine alle 21,15 di domani sera nella sala dei concerti al Conservatorio di Alessandria si conclude la stagione autunnale dell'Agimus, l'Associazione musicale giovanile, ■■■ un concerto del quartetto «Paul Arma», composto ■■■ clarinettisti Pierpaolo Sobrino, Gian Piero Sobrino, Stefano Lisini e Roberto Bocchio. Il quartetto, che ha vinto molti prestigiosi premi anche internazionali, eseguirà musiche di compositori italiani e stranieri.

■■■ altro concerto è in programma domenica alle 21 nella chiesa collegiata ■ Serravalle Scrivia per iniziativa della Pro loco ■■■ il patrocinio della Provincia. L'organista jugoslavo Hubert Bergant eseguirà, alle tastiere ■■■ celebre organo Serassi, musiche di noti compositori.

a. c.

Previsti nel bilancio dell'Unità sanitaria locale

Sei miliardi destinati a migliorare 2 ospedali

Lavori di manutenzione all'«Santi Antonio e Biagio» e all'«Arrigo»

ALESSANDRIA — miliardi spesi dall'Usl 70 dell'Alessandrino per opere manutenzione, ordinaria e straordinaria, all'interno degli ospedali civili «*Santi Antonio e Biagio*», infantile «*Cesare Arrigo*» e ex psichiatrico, e nell'edificio Laboratorio analisi (già provinciale ora passato all'Unità sanitaria locale) via Porta.

Nella riunione ieri il Comitato gestione presieduto dal sen. Giuseppe Vignolo ha potuto impegnare, nel bilancio 1985, una disponibilità di miliardi, grazie politica amministrativa, ha di utilizzare la per tutta una serie di interventi ordinaria straordinaria manutenzione che apparivano ormai indilazionabili e che, in passato, stato difficile affrontare. Il piano, portato in serata all'esame dell'assemblea dell'Usl, è stato approvato all'unanimità.

«*Si tratta di una serie di interventi interessanti e necessari, lavori che, tra l'altro, permetteranno dare certo aiuto all'economia alessandrina, mettendo in movimento imprese edili e di impiantistica varia*», osserva il consigliere dell'Usl Luciano Raschio.

Si tratta, mettendosi regola le nuove norme antincendi, di riparare la centrale termica, con una spesa che supera il milardo di lire. Ci sono poi tetti rifare, per evitare piova all'interno complesso ospedaliero; occorre abbattere parte dei vecchi e inutilizzati edifici costruire collegamenti per rendere utilizzabile la parte nuova del secondo monoblocco del «*civile*».

Un altro edificio in grave stato di abbandono è quello che ospita il Laboratorio di analisi. per evitare infortuni e per renderlo il più possibile agibile, verranno eseguiti alcuni lavori, a partire tetto, tenuto conto che nel nuovo per ospitare il Centro sanità pubblica c'è al momento soltanto il progetto Regione.

Dice direttore amministrativo dott. Vincenzo Doglio: «*Ci mettiamo a posto le ossa e, qual che più importa, facciamo da volano all'economia alessandrina mettendo in cantiere lavori per sei miliardi. appalti saranno fatti, si pensi, in primavera*».

Il complesso ospedali-Usl, ricordiamo, è la maggior industria della provincia, con 2500 dipendenti.

La disponibilità di sei miliardi nel bilancio è stata resa possibile dalla oculatezza con cui Comitato di gestione e assemblea gestiscono i fondi. f. m.

Non circolano gli corso Roma

ALESSANDRIA — tobus non transiteranno nel centralissimo corso oggi fino a domenica 5 gennaio, in considerazione dell'affollamento del centro cittadino durante le festività natalizie.

Saranno quindi provvisoriamente deviate la linea 1 (lungo Orti nea, corso Cannoni, corso Lamarmora, via Dante, via Mazzini), l'1 (barrato (passerà da via Cavour), la linea 7 (da corso per via Isonzo) e la linea 14 (da via Cavour per via Pontida). Da oggi, inoltre, il centro città sarà collegato col parcheggio di piazza Divina Provvidenza un servizio «navetta» mini-bus. (p. b.)

Respinto il ricorso dei socialisti e del pci

Il Tar ha convalidato le elezioni di Varzi

Nessuna irregolarità - La maggioranza resta alla dc

— Il Tar Lombardia ha respinto nella udienza del 17 dicembre il ricorso contro validità dei risultati elettorali delle amministrative comunali 12 maggio scorso, presentato dai segretari politici della locale sezione del pci, Guido Balzarini, e psi, Sergio Braghieri.

Il Tar, sulla risultanza della revisione delle schede effettuata alla prefettura di Pavia, ha ritenuto che nelle operazioni scrutinio non sia stata commessa nessuna delle irregolarità ipotizzate dai ricorrenti. La lista n. 3, quella dello scudo crociato, così vincente con 1274 voti, mentre la n. 1 (comunisti, socialisti, democristiani dissidenti e indipendenti) rimane a quota 1270.

A Palazzo Malaspina, sede municipale, la maggioranza resta alla dc, che annovera 18 consiglieri più un repubblicano (Elsio Carabello segretario della locale sezione del pri), mentre l'opposizione è formata da due ex dc, un socialista ed un indipendente sinistra.

Nella consultazione del 12 maggio il più votato era stato l'ex consigliere dc Ugo Piazzardi, ora capogruppo della minoranza, riportato 260 preferenze, mentre Giovanni Azzaretti, capolista dello scudo crociato, aveva raccolte 204.

La sentenza del Tar è accolta in casa dc con la massima soddisfazione: il sindaco Giuseppe Trevini ha detto che non aveva mai dubitato sull'esito favorevole della vertenza aperta dalla lista sconfitta, mentre il capogruppo Giovanni Azzaretti ha affermato che verranno tentate tutte le vie per denunciare chi ha fatto ricorso, basandosi su supposizioni.

Sorpresa ha invece destato la sentenza del Tar tra le file dell'opposizione. Ugo Piazzardi è convinto che l'attribuzione alcune schede alla lista molto sostibile. E sostiene che in casi analoghi si era pronunciato diversamente. Balzarini e Braghieri, loro volta, che nel proil loro ricorso avevano ritenuto di interpretare sentimento della volontà popolare che chiedeva chiarezza. f. d.

La scomparsa di Tito Gatti

ALESSANDRIA — E' morto nei giorni scorsi a Parigi, dove si era recato qualche tempo per sottoporsi a cure mediche, l'architetto Tito Gatti: aveva 58 anni e via dei Martiri. Da un paio d'anni soffriva per tumore alla gola.

Apprezzato ed esperto professionista, l'architetto Gatti, socio del Lions Club, conosciuto solo in tutta la provincia, progettato numerose importanti opere fra cui il nuovo ospedale di Acqui Terme. Nativo Tortona, sposato con Emma Guglielmi Bonglovanni, una valente designer, padre tre figli, tutti studenti.

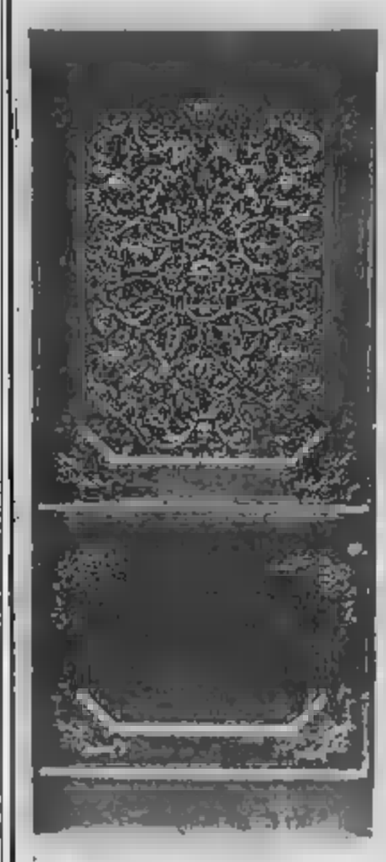
Una messa in suffragio è stata celebrata a Tortona; un'altra sarà officiata alle 16,30 di nella chiesa di Santa Maria Carmine ad Alessandria. (o. o.)

«bretella» casello Casale provinciale

CASALE — Saranno appaltati primavera i primi lavori per la costruzione della «*bretella*» che unirà il casello autostradale Casale Sud con la statale 31 (Alessandria-Casale) e la provinciale Casale-Asti. I lavori sono già stanziati 8 miliardi: sei dalla Regione e due dall'Anas. Per il completamento dell'opera il Consiglio di amministrazione dell'Anas ha già annunciato per il triennio 1985-87 altri 15 miliardi.

Lo stanziamento fa parte investimenti per complessivi miliardi, che dovranno utilizzati per strade piemontesi. Sono previsti cinque miliardi anche per variante Alessandria della statale 30 ed il raccordo autostradale con la A26, mentre 6 miliardi serviranno per il completamento della circonvallazione di Valenza.

L'intervento di maggior impegno è però quello della «*bretella*» casalese. La superstrada il casello di Casale Sud della «*Autostrade*» con la Casale-Asti, all'altezza di Ponzo Sant'Evasio, passando attraverso la statale Alessandria-Casale, nella zona Germano. Il progetto approvato dal Consiglio comunale. Gli interventi decisi dal piano triennale amministrazione dell'Anas dovranno essere vistati competente commissione parlamentare entro il gennaio ed in primavera potranno arrivare i primi stanziamenti. (m. fa.)

Pellicceria
Prova & De Ambrogio

VIA DEI MARTIRI, 29 - Tel. (0131) 64.147
ALESSANDRIA

BASKET - I prossimi appuntamenti delle squadre alessandrine

La Guarnero contro il Figino Basket 82 gioca a Viareggio

Con una serie di e bassi basket alessandrino avvia all'ultimo turno prenatalizio.

In C1 maschile la coppia regina resta quella formata Carrara (ancora a punteggio pieno) e Juni Cremona, seconda due lunghezze. Le formazioni della provincia devono accontentarsi posizioni medio-alte. Anche Guarnero Casale ha fallito l'appuntamento con vittoria contro i cremonesi, che sono scesi alla palestra «Leardi» molti timori riverenziali (83-102). Mister Pino Ganelin le studiate proprio tutte la settimana per di fermare lo Juni, ma gli imprevedibili lombardi hanno colto tutti di sorpresa con una partenza a razzo che ha portato la Guarnero sull'orlo del disastro fanche 24 punti di vantaggio primo tempo). Poi c'è stata una lodevole reazione, ormai era tardi.

Il Basket 82 invece ha riscattato la battuta d'arresto con Carrara andando ad espugnare (81-90) il non facile campo di Lucca. Gli exploit Gilbertini nel primo tempo e quelli di Valsecchi nella ripresa hanno tenuto distanza avversari. Il prossimo turno vedrà i casalesi, domenica, ospitare «Leardi» il Figino Serenza, squadra di classifica, mentre sicuramente più grattacapi darà il Basket 82 Alessandria trasferta Viareggio, bene

Valenza. Giorgio Bernardi, dello Stringa, in azione

In C2 maschile «bretella» il terzetto da... ...uta, per lo scontro al vertice Galliate Asti-Derthona (83-79). I torinesi, nonostante l'assenza di Barberis (ma parte opposta mancano Arucci), sono riusciti a tenere agli astigiani fin quasi al termine, poi sono stati trafitti, particolare grazie ai tiri dalla lunetta.

Invece lo Stringa Valenza mantenuto alla pari del Galliate Asti superando (82-76) l'Autorighi Chivasso. Non stata una partita facile per i valenzani che hanno fatto soffrire il loro pubblico intervallando momenti convincenti a incredibili cadute di concentrazione. Il Chiavari, formazione non trascendentale, sembrava dovesse venir travolto con facilità, poi ha rimontato ed il passato addirittura a condurre, quindi è stato superato nel finale.

In continua l'agonia dell'Unipol, ormai relegata nel terzetto delle ultime. A Biella gli alessandrini hanno perso (97-81) facendo veramente poco opporre la sconfitta.

Domenica prossima il Valenza una volta cimentarsi sull'infuocato campo di Lecco, sfida classica: mentre il Derthona, sul suo terreno, dovrà la Valtarese, appaiata, non perdere anche il secondo posto in classifica. Per l'Unipol, sabato, al Palasport alessandrino, un'altra para difficile la Nuova Italtermica Collegno.

In campo femminile l'Alessandria, in serie B, ha perso una prestigiosa occasione per inguaiare anche il Lissone nella lotta per non retrocedere. alessandrine si sono fatte superare in casa (66-84) in una maniera che grida vendetta (e di urla mister Rocchini ne ha lanciate parecchie durante l'incontro). Vero è che della della squadra dell'anno scorso rimaste solo la Daprà la Mognon, ...iate un nugolo di ...ine che fanno quel che possono. Domenica le alessandrine tenteranno un difficile riscatto ospitando il Broni.

Chiudiamo con la C dove sia il Valenza che il Jeans Alessandria sono state superate in maniera . Sconfitta la sconfitta delle valenzane la capolista Ivrea (84-67), clamorosa quella, interna, delle alessandrine con Moncalieri (57-125). Sabato e domenica scontro Alessandria-Varese: Jeans sarà ospite della Divarese, a Valenza scenderà il Globbi. r. b.

Festa del Derthona-Atletica Ina

Dono di Natale per gli sportivi

TORTONA — Tanta gente molte personalità festa annuale della Derthona Atletica-Ina. C'era, tra l'altro, con il presidente provinciale del Coni Carlo Gandini il presidente provinciale della Fidal maestro Colla, l'assessore comunale allo Sport Giungato.

Questi ha annunciato l'approvazione del finanziamento per il rifacimento della pedana di salto e di lancio al campo sportivo «Fausto Coppi». così atleti «Derthona» potranno allenarsi adeguatamente, mentre, come ricorda il presidente della società Massimo Vareschi, si attende il rifacimento anche delle piste.

Durante la manifestazione il consiglio direttivo dell'Atletica Derthona-Ina ha premiato gli atleti che si sono particolarmente distinti durante la passata stagione agonistica. Andrea Prosciutti, a riconoscimento del titolo conquistato ai campionato regionale, ha ricevuto premio sociale anche targa offerta dalla Polisportiva e consegnata dal presidente Musiari.

Premiati poi Andrea Carpo, Stefano Rovella, Luciano Bolelli, Stefano Magnone Francesca Castellano che hanno ottenuto più di un titolo provinciale.

Accanto a questi che già noti in provincia e, alcuni, anche a livello regionale, hanno fatto corona molti giovani del Centro di avviamento sport: l'augurio è che tra queste promesse emerga il prossimo anno qualche campioncino.

Ma intanto per prendere il via la nuova stagione agonistica che si aprirà con gare di corsa campestre. Le iscrizioni, come dice il presidente Vareschi, sono in notevole incremento alla palestra è affollata di giovani... g. r.

Ovada — Doppia vittoria per le squadre giovanili dell'Edil M Volley che partecipano al campionato «under 16». Quella maschile ha superato 3-0, sul proprio terreno, il Derthona, mentre quella femminile ha espugnato 1-3 il campo del Valenza.

In Coppa Italia

Valenzana bloccata dalla nebbia

VALENZA — Dovrà rigiocata la partita ritorno Trevigliese-Valenzana, il secondo turno di Coppa Italia dilettanti. La gara è stata infatti sospesa per nebbia dall'arbitro Pastorello di Cremona, ad un quarto d'ora dal termine, il risultato ancora sullo 0-0.

La Trevigliese, che pareggiato a Valenza 1-1, è scesa campo ben coperta in difesa, cercando di colpire in contropiede. La Valenzana, che doveva segnare almeno un gol per sperare di passare il turno, ha attaccato subito, rendendosi pericolosa già al 4' con tiro Binelli. p. b.

Una proposta del presidente provinciale dell'Acsi

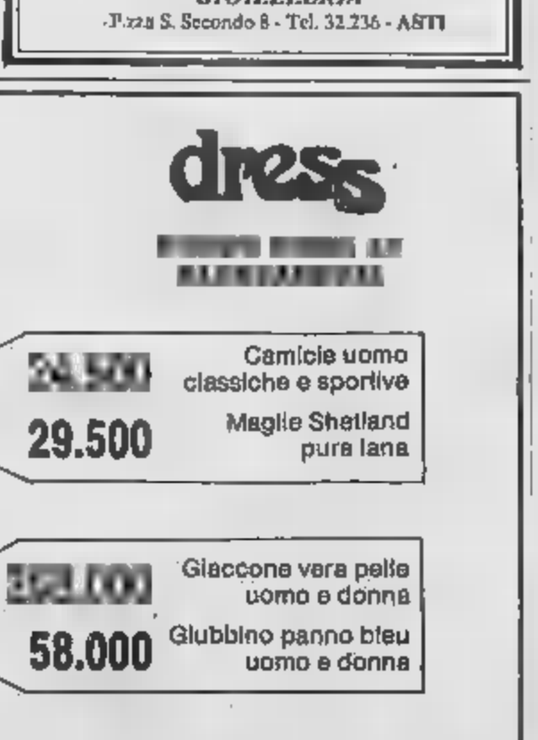
«Perché non costruire impianti polivalenti?»

NOVI LIGURE — «*La precarietà, l'inadeguatezza o addirittura la mancanza degli impianti sportivi, che caratteristica della stra zona, più accettabili perché limitano la capacità di azione degli enti di promozione sportiva*». Giampiero Montecucco, presidente provinciale dell'Acsi, un organismo che da 25 anni il muove nel territorio alessandrino, condanna la situazione attuale dell'impiantistica sportiva e propone una sua idea.

«*In momenti congiuntura economica difficile, come gli attuali, non si può pensare che tutti i Comuni vengano dotati di strutture per lo sport, ma riteniamo possibile individuare omogenee, per gruppi di Comuni, dove costruire impianti polivalenti*».

La proposta di Giampiero Montecucco si basa su un'indagine svolta in provincia, dalla quale risulta che per cento Comuni dispone in gran parte di campi di calcio e da bocce, sport popolari, ma che, sempre secondo Montecucco, «*non rispondono più alle esigenze attuali di un'attività sportiva articolata e sorretta da una domanda considerevole. Solo la nostra associazione conta in provincia 20 società nelle varie discipline, con quasi 5 mila tesserati*».

Il discorso sull'impiantistica sportiva assume un significato particolare in riferimento soprattutto all'attività giovanile. Conclude il presidente provinciale Acsi: «*La nostra attività si svolge maggiormente a livello scolastico, attraverso diffusione dei centri di attività formativa per la scuola dell'obbligo, con i quali seguiamo i ragazzi dai 6 ai 15 anni, cioè dallo sport come divertimento primi passi nelle varie discipline sportive. Ma sono tutti discorsi che vengono a perdere significato se non esiste una valida struttura di impianti*». l. u.



OLIVERO
GIOIELLERIA
Piazza S. Secondo 8 - Tel. 32.236 - ASTI

ALLA dress CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO
VASTO ASSORTIMENTO DI MONTONI «ORIGINAL SHEARLING» UOMO E DONNA
dress

Giacca pura lana fantasia moda 128.000
Pantalone uomo pura lana 49.500
Giubbino moda «Olearl» 68.000
Gonna vasto assort. diverse tinte 34.500
dress
LA DIREZIONE GIUSTA PER I TUOI ACQUISTI DI NATALE
24.500 29.500 Camicie uomo classiche e sportive; Maglie Shetland pura lana
Giaccone vera pelle uomo e donna 58.000 Giubbino panno bleu uomo e donna
LA dress AUGURA BUONE FESTE E FELICE ANNO NUOVO
DA DOMENICA 8 DICEMBRE IL NEGOZIO RIMARRA' APERTO TUTTI I GIORNI CON ORARIO NORMALE

Un rione dove è facile l'insediamento di un tipo di residenza alternativa

Orti, il quartiere a misura d'uomo

Da sempre è considerato un sobborgo di Alessandria e non parte integrante della città - Un rapporto tra abitanti a dimensione

Rione Orti. Contrattazione nelle prime ore del mattino in uno stand nel mercato ortofrutticolo

ALESSANDRIA — «*Chi vive agli Orti, lascia gli Orti*»: potrebbe essere un facile slogan pubblicitario, ma una volta tanto la pubblicità troverebbe riscontro nella realtà, perché chi abita in questo quartiere cittadino, nonostante i problemi e i disservizi che deve quotidianamente affrontare, non ha nessuna voglia di cambiare.

Il perché lo abbiamo chiesto all'architetto Gianfranco Calorio, che degli Orti è anche il presidente del quartiere. «*Da sempre gli Orti sono considerati un sobborgo della città e non una parte di essa, separati da specie di linee di demarcazione formate dai mercati, dal macello e da altre strutture pubbliche, ma non sono certo un quartiere-dormitorio. Qui si vive ancora in uno standard a misura d'uomo, con rapporti fra gli abitanti che oramai non si trovano più in una città, dove ognuno è geloso della propria «privacy»: si sta insieme, ci si aiuta, neppure gli anziani si sentono soli, perché il piazzale della chiesa assolve ancora la antica funzione di luogo di riunione*».

Gianfranco Calorio è cittadino degli Orti da non molto tempo: come è stato l'impatto? «*All'inizio è stato sbigottimento, ma oggi non potrei più rinunciarvi. Non ci si può dedicare a fare gli affari propri, ma bisogna vivere con gli altri e la gente ti stima per quello che fai e non per l'etichetta politica. Si scoprono piaceri dimenticati, come il curare l'orto o il giardinetto, potere uscire tutto in bicicletta, imbottigliare il vino e si dimentica il fatto che se c'è nove rimane fino a maggio perché molte strade gli spazzaneve possono passare*».

Il quartiere oggi tende a diventare ambito per un tipo di residenza alternativa, perché tutto sommato il verde attira ancora, ed è in atto tutta una serie di manutenzioni ordinario da parte dei residenti, non non poche case in vendita perché la popolazione è piuttosto anziana e si assiste al ricambio con coppie giovani. Alla crescente richiesta comunque una rispondenza abitativa traducibile in alloggi affittare, perché non tutti la casa possono acquistarsela. I nuovi abitanti però comportano anche nuove esigenze, cioè servizi adeguati, alla pari con il contesto urbano.

Precisa Gianfranco Calorio: «*Esiste una serie di potenzialità abitative aree fra il lungo fiume e l'area centrale, ancora è fatto poco e poi ci grosse carenze infrastrutture, mancano servizi adeguati, come ad esempio i trasporti*».

Quello del collegamento il centro urbano è infatti un grave handicap per gli Orti, poiché sono troppe le zone servite male. Il motivo è ricercarsi nella tipologia stessa delle strade interne, troppo strette e frequenti curve che impediscono il transito dei grossi autobus dell'Atm.

«*Abbiamo chiesto all'Azienda trasporti un servizio mezzi più piccoli, ma ci sono problemi. Febbraio partirà un esperimento con un nuovo percorso del 3/5 sino in fondo a via Della Cappelletta, sono in molti ad avere dubbi e l'esperimento confermerà le nostre tesi*».

I rischi possono tra l'altro venire dall'abitudine, specialmente degli anziani, di percorrere le strade senza prestare troppa attenzione ai sensi vietati. Altro problema è rappresentato dall'insufficienza delle reti idriche e fognarie che non espletano il servizio in maniera ottimale, per cui può succedere che al secondo piano non arrivi ad esempio l'acqua calda.

E' totale poi l'assenza di servizi sportivi, non esistono spazi a marca anche un campo di calcio. Ora ne è stato chiesto uno sull'area della ex piazza d'Armi.

Dicevamo delle barriere architettoniche, che segnano una linea di demarcazione con il tessuto urbano e che sono però destinate a sparire. Dice Calorio: «*Lo spostamento dei mercati e del macello creerà possibilità nuove anche come spazi da occupare: starà a noi utilizzarli al meglio, senza che ci vengano calati dall'alto*».

Fiume Tanaro: da sempre gli abitanti degli Orti hanno rapporto d'amore con il loro fiume e molti ne sognano il recupero. Da qualche tempo è stata avviata una politica del recupero delle sponde e c'è entusiasmo fra la popolazione per il riappropriarsi di valori dimenticati, quale appunto il fiume.

Roberto Boagliotti

Costruito quindici anni fa dimostra già i segni d'una vecchiaia precoce

Un mercato all'ingrosso con l'affanno

Il volume degli affari in continuo regresso - Difficile combattere la concorrenza dei supermarket

ALESSANDRIA — *Ha quindici anni e ne dimostra cinquanta, il volume d'affari è in continuo regresso, la struttura decade e il Comune provvede ai lavori di manutenzione spesso e volentieri piove all'interno perché i tetti sono rotti. Il proliferare di supermercati, che si riforniscono altrove, gli dando il classico «colpo di grazia». Parliamo del mercato ortofrutticolo di viale Michel aperto nel su un'area di 21.700 metri quadrati, tratta, all'ingrosso, e in determinate ore al dettaglio, ortaggi, frutta fresca e secca, agrumi, primizie, pollame, cancelleria e bevande.*

Sono una trentina i commercianti che vi lavorano («Siamo troppi e se la situazione migliora, siamo destinati a scomparire») condizioni tutt'altro che ottimali («In questo periodo, per esempio, non funziona l'impianto fondamentale importanza, che trasporta le merci dalle celle frigorifere agli stands»).

Il volume di affari è in continuo calo: dai 269.778 quintali di merce venduta nel 1980 si è scesi ai 217.233 del 1984. «In dieci anni il calo è stato, in percentuale, del venti per cento», ammette il direttore Renato Cova, il quale attribuisce al proliferare dei supermercati e alla crisi economica generale questo continuo decremento delle vendite. «In città funzionano 25 grandi magazzini ma quasi no si rifornisce noi, gli ortofrutticoli, ci riforniamo dai produttori, ma non sempre è conveniente. Ci sono poi i commercianti ambulanti che vendono a prezzi stracciati, ma non hanno spese di affitto, di luce, di riscaldamento, di personale, di manutenzione. Noi abbiamo costi fissi molto alti, ma non possiamo aumentare i prezzi perché la gente non ha più soldi da spendere».

Il mercato è aperto dalle 6 alle 13 e dalle 15 alle 18 e vi si può accedere con qualsiasi mezzo, anche se la maggior parte dei clienti arriva con la propria auto. Ma non è sempre stato così. Fino a qualche anno fa, infatti, l'accesso era consentito solo ai commercianti e ai loro fornitori, mentre ora è aperto a tutti. Una funzione che vorremmo modificare. Stiamo infatti cercando, ma non è facile come può sembrare, di allacciare rapporti con i responsabili di questi colossi che per di più uccidono molti piccoli negozi riducendo sempre la mole del nostro lavoro», osserva il direttore.

I titolari degli stands sono molto critici. Dice Cellerino parlando anche a nome dei colleghi che al mercato ortofrutticolo alessandrino «tutto va a catafascio», il Comune, cui dipende la struttura, non provvede assolutamente ai lavori di ristrutturazione, c'è troppa fiscalità da parte dei vigili e della direzione («Pensano solo ad elevare contravvenzioni per ogni piccola mancanza»), non esiste buona politica in grado di rilanciare il mercato, si concedono troppe licenze per l'installazione di supermercati.

La polemica divampa, le critiche si sprecano, le lamentele sono all'ordine del giorno.

«Le vendite calano drasticamente e siamo l'ultimo mercato d'Italia», incalzano alcuni standisti. I problemi in sostanza non mancano, alcuni, forse, con un pizzico di buona volontà, potrebbero essere risolti, altri sono da attribuire a motivi contingenti. C'è anche da dire che, in base alle disposizioni Cee il mercato ortofrutticolo alessandrino ad essere trasferito secondo le nuove norme. «Strutture del genere devono essere servite da uno scalo ferroviario», fanno notare al Consiglio di quartiere, anche per evitare troppi «passaggi» al momento dello scarico delle merci.

Rione Orti. La vendita di frutta e verdura anche al dettaglio

Critiche e polemiche a parte, il mercato ortofrutticolo di viale Michel svolge comunque un'importante funzione e consente anche ai privati di rifornirsi di frutta, verdura, pollame a prezzi indubbiamente vantaggiosi. «Ma non è che gli alessandrini facciano a pugni per fare acquisti da noi — dicono i grossisti —, vengono praticamente solo il sabato».

I consumatori hanno libero accesso dalle 9,30 e non possono acquistare quantitativi inferiori ai cinque chili. Le maggiori richieste sono per la frutta fresca (68.326 quintali venduti lo scorso anno), specie gli agrumi che arrivano direttamente Sicilia e dalla Calabria senza passare, come purtroppo avviene per numerosi altri prodotti, attraverso più di un intermediario, per cui possono essere venduti a prezzi assai favorevoli. La frutta secca è molto meno richiesta (1400 quintali in media all'anno); gli ortaggi, ovviamente, assai di più (quasi 110.000 quintali) ma, come osserva Renato Cova, le vendite calano di continuo in quanto le casalinghe si orientano sempre di più verso i surgelati.

Di buono gli alessandrini sono buoni consumatori (quasi un milione e mezzo l'anno) mentre il mercato ha venduto nell'anno che sta per finire quintali di pollame. Dice Renato Cova che la struttura alessandrina serve anche mercati fuori provincia ma «non interessa» città come Tortona, Acqui, Novi e Casale a loro volta servite da mercati all'ingrosso.

Emma Camagna

Panificio F.lli MARIANI
Pollegna 48 Tel. 0131 321.215 ALESSANDRIA
AUGURA ALLA GENTILE CLIENTELA I MIGLIORI AUGURI DI BUONE FESTE

SUPERMERCATO A&O
Via Donizetti 51
AUGURA ALLA GENTILE CLIENTELA
BUONE FESTE

MOLINO LINGUA
di Lingua Sergio & C. s.n.c.
Viale Milite Ignoto 8-9 - Tel. 0131 42.096 - ALESSANDRIA
Polenta - Farine - Prodotti per uso zootecnico - Alimenti per cani
AUGURA BUONE FESTE ALLA GENTILE CLIENTELA

INGROSSO VINI E LIQUORI, TUTTI I PAESI DEL MONDO
Ditta GIACCHERO ALBERTO
Via C. Colombo 16 - Tel. 0131 323.063
15100 ALESSANDRIA
Concessionario: S. Pellegrino - Crodo
Birra Prinz Bräu - Birra Dab
Importatore Birra Beck's per Alessandria, Asti e province
Auguri di Buone Feste alla gentile clientela

MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Viale T. Michel 19 - ALESSANDRIA
Ortaggi
Frutta fresca e secca
Agrumi - Primizie - Pollame
Carta - Bevande

Ansaldi Luigia	Tel. 321.097
F.lli Berta	Tel. 68.079
Bocchio Remo	Tel. 321.312
Borgoglio (polli, uova ecc.)	Tel. 42.766
Cellerino Oreste	Tel. 321.211
Coppo Armando	Tel. 321.388
F.lli Costa	Tel. 321.394
Derizio	Tel. 321.214
Fessia dr. Carlo	Tel. 321.316
Frisina Domenico	Tel. 42.459
Gazzaniga Luigi	Tel. 321.304
Grasso Vittorio	Tel. 321.206
Ivaldi Riccardo	Tel. 321.191
Lombardo	Tel. 321.297
Manglarotti	Tel. 321.208
Massara	Tel. 321.087
Morra Luigi	Tel. 321.310
Placentini Elio	Tel. 321.213
Placentini Giancarlo	Tel. 321.303
Placentini Gian Piero	Tel. 321.293
Fabrizio (polli, uova ecc.)	Tel. 42.579
Castelli	Tel. 321.253
Vanara (carta)	Tel. 321.113

AUGURI DI BUONE FESTE

ORSI GIAMPIERO
COMPRESSORI, ATTREZZATURE UTENSILERIE PER INDUSTRIE, AUTOFFICINE, CARROZZERIE
Vendita e tecnica:
Via Vinzaglio 149 - Tel. 0131 42.764 - ALESSANDRIA
AUGURI DI BUONE FESTE

il BON BEC
Viale M. Ignoto
Tel. 0131 68.093 - ALESSANDRIA
AUGURA BUONE FESTE ALLA SUA CLIENTELA

LA COPYING HOUSE
Augura a tutta la spett.le Clientela un proficuo 1986
M. Ignoto - Tel. 0131 446.636
ALESSANDRIA

LA MINERALE
Via Casalcermelli (Cascina Aulara)
Tel. 0131 346.510 - ALESSANDRIA
Tanti Auguri di BUONE FESTE ALLA GENTILE CLIENTELA

RISTORANTE AEROPORTO
di ZANON CARLA
Viale Milite Ignoto 1
Tel. 0131 322.201
ALESSANDRIA
Prenotazioni per Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno

la Birreria Gastaus
di LAURA e GIGI
Augura Buone Feste alla gentile clientela
Specialità tirolesi, hamburgher, patatine e assortimenti bizzarri di focaccine e panini vi attendono nei loro locali
Via Rossini 11 - Tel. 0131 445.114

MANASIA
Concessionaria
per le province di Alessandria e Asti
Bilance - Bilici -
Registratori di cassa
Via Vinzaglio 13 - Tel. 0131 60.918
15100 ALESSANDRIA
AUGURI DI BUONE FESTE

TINTORIA DI
I N CLEAN
Via Carlo Alberto 58-60 (zona Cristo)
Tel. 0131 342.702 - ALESSANDRIA
Augura a tutta la spettabile clientela
BUONE FESTE

Traffico sospeso [illegible] statali per il Bianco [illegible] il G. S. Bernardo alle porte di Aosta

Operai bloccano per protesta le strade dirette alle frontiere

La giornata di sciopero nell'industria - Il corteo di 2500 persone è partito [illegible] Deltasider - Sospeso il Consiglio regionale

Aosta. Il corteo dei 2500 lavoratori che ieri mattina ha bloccato le strade (a. de De Tommaso)

AOSTA — I lavoratori valdostani dell'industria ieri sono tornati [illegible] bloccare le principali arterie del traffico internazionale, [illegible] protesta, come già [illegible] nell'83. Allora c'era sul tavolo soltanto il [illegible] «Nuova Siac» (trasformata poi in Deltasider); [illegible] in crisi ha colpito duramente al cuore l'intero comparto industriale.

Proprio perché il quadro è drammatico (dal '71 ad oggi l'industria valligiana è calata da 9000 a 4000 addetti) ieri sono scesi in strada per la prima volta, assieme ai lavoratori, tutti i partiti e i movimenti politici. [illegible] Consiglio regionale [illegible] stato sospeso [illegible] le 11 per dar modo agli amministratori [illegible] raggiungere gli operai in sciopero. Vi erano anche il sindaco di Aosta Bich e i consiglieri comunali di Pont St. Martin.

La manifestazione è cominciata alle 9 e [illegible] al tardo pomeriggio. Circa duemilacinquecento dipendenti dell'industria si sono riversati lungo la statale 26, partendo dal cantiere [illegible] Deltasider. Già prima delle 10 il traffico [illegible] era stato interrotto all'altezza dell'aeroporto, dove [illegible] stati fatti fermare i Tir. Nello [illegible] tempo scattava l'emergenza ai trafori [illegible] del Monte Bianco e del Gran [illegible] Bernardo: agenti della Finanza [illegible] della polizia bloccavano il passaggio [illegible] pesanti.

Ad Aosta i [illegible] improvvisavano assemblee all'aperto proprio all'incrocio, sulla statale, tra Saint-Christophe e Pollein. In attesa della giunta e dei consiglieri regionali prendevano [illegible] parola i responsabili [illegible] organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e i segretari della Fim. Molto vasto lo spiegamento di forze pubbliche: carabinieri, polizia stradale, squadra mobile, vigili urbani.

Per un po' il traffico veniva dirottato su strade secondarie, lungo le colline dell'«adret» e dell'«envers», ma più tardi alcuni «picchetti» di lavoratori [illegible] presidiavano anche quelle vie di transito. Verso mezzogiorno il [illegible] traffico [illegible] era paralizzato. Pochi automezzi riuscivano [illegible] superare le barriere.

Il Consiglio regionale si era intanto riunito alle 9.30. Era assente [illegible] presidente Rollandin, invitato [illegible] Roma per prendere parte [illegible] seduta del Consiglio dei ministri che ha esaminato lo schema del decreto concernente le norme per il trasferimento [illegible] funzioni alla [illegible] [illegible] materia di industria e commercio.

In apertura il presidente del Consiglio Bondaz ricordava la grande figura dello scomparso Alessandro Passerin d'Entrèves. Si passava poi al [illegible] Ilsa Viola. L'assessore all'Industria Lanivi riassumeva [illegible] brevemente il deludente confronto romano con [illegible] Finsider [illegible] ribadiva che le speranze di salvare lo [illegible] [illegible] [illegible] Pont-Saint-Martin erano ormai legate a un [illegible] fronto con il governo «e all'impegno di *tutti noi*».

Si apriva [illegible] discussione che avrebbe [illegible] portare alla votazione di [illegible] ordine del giorno già concordato dai capigruppo, ma il dibattito si annunciava meno rapido di quanto [illegible] previsto [illegible] logico. Parlavano il comunista Tonino e il socialista Torrione. [illegible] frattempo giungevano due sindacalisti (Donzel del Savt e Rossi della Uil) sollecitando la partecipazione dei consiglieri all'«assemblea stradale».

[illegible] sala si temporeggiava, fino [illegible] quando Policini, reclamando «più serietà a [illegible], suggeriva di rinviare il confronto politico [illegible] pomeriggio. Fra [illegible] serie di accenni polemici che vedevano coinvolte quasi tutte le forze politiche e diversi richiami [illegible] regolamento dell'assemblea trascorrevano almeno altri venti minuti. Alla fine il presidente Bondaz sospendeva la riunione e invitava i colleghi a raggiungere i lavoratori [illegible] sciopero.

Al bivio di Saint-Christophe prendeva per primo [illegible] parola proprio Bondaz, quindi toccava a Lanivi. Entrambi ricevevano qualche isolato coro di disapprovazione. L'inscolta assemblea viveva alcuni minuti [illegible] tensione (alcune critiche venivano rivolte anche [illegible] sindacato), ma non accadevano disordini. Il «blocco» stradale continuava nel pomeriggio.

[illegible] Regione (d'accordo maggioranza [illegible] opposizione) richiedeva un incontro urgente a Craxi, ai ministri [illegible] le Partecipazioni [illegible] e dell'Industria e ai presidenti di Finsider, Iri e Enel per concordare «*programmi di interventi delle* [illegible] *e pubbliche in Valle d'Aosta, al fine* [illegible] *superare gli effetti negativi prodotti* [illegible] *recenti decisioni* [illegible] *a livello centrale nel settore siderurgico*».

Dario [illegible]

Aosta, il blocco è durato [illegible] ore

[illegible] — Il blocco stradale dei lavoratori in sciopero è terminato verso le 17,30 di ieri: il traffico, alle porte [illegible] Aosta, ha potuto riprendere dopo circa [illegible] ore.

[illegible] lunga coda di Tir [illegible] Saint-Christophe fino a Borgnalle [illegible] [illegible] e anche l'area autoportuale [illegible] andata progressivamente liberandosi. Verso le 21 la situazione [illegible] tornata normale.

Il noto ristorante doveva riaprire proprio ieri mattina

Il Balezar di St-Vincent distrutto da un incendio

Non escluso il dolo - Un misterioso scoppio - Tre croupiers hanno dato l'allarme

SAINT-VINCENT — Un incendio ha distrutto [illegible] ristorante «Balezar», [illegible] Saint-Vincent, uno dei più noti locali [illegible] Valle. I danni superano i 150 milioni: degli arredi e [illegible] preziosi stucchi del locale non rimangono che cenere [illegible] calcinacci.

Per fortuna le fiamme [illegible] hanno danneggiato [illegible] strutture portanti del palazzo d'angolo (il «Balezar» è al piano terra) tra le vie Marconi e Aichino. Sulle cause dell'incendio stanno indagando i carabinieri [illegible] Saint-Vincent e i vigili del fuoco di Aosta: non è escluso il dolo. Saranno i periti dei vigili del fuoco e i militari a stabilire [illegible] è avvenuto un corto [illegible] nella «centralina» del ristorante. [illegible] sostiene il proprietario, Renato Cumarini, oppure [illegible] si tratti di un attentato.

I carabinieri per ora non escludono nulla, [illegible] non formulano ipotesi. Hanno [illegible] questurato [illegible] fotografato un cacciavite trovato vicino [illegible] una vetrata rotta del ristorante. In un primo tempo i [illegible] sospettavano che il vetro fosse stato rotto [illegible] [illegible] è stata scartata perché [illegible] che l'arnese sia stato [illegible] dai primi soccorritori. L'inchiesta comunque [illegible] chiarire anche questo.

L'incendio è divampato poco prima delle [illegible] di [illegible] mattina. [illegible] ristorante era chiuso per ferie dal 5 dicembre e avrebbe dovuto riaprire proprio ieri. I primi a [illegible] l'al[illegible] [illegible] tre [illegible] piere che stavano rientra[illegible] [illegible] casa dal casinò (avevano appena concluso [illegible] turno di lavoro).

Fra loro vi [illegible] Bruno Cavurina, ispettore al [illegible] verdi, che ha raccontato: «*Abbiamo sentito uno scoppio e poi abbiamo visto fumo e fiamme uscire* [illegible] *finestra del ristorante*».

Anche alcuni inquilini [illegible] palazzo sono stati [illegible] dall'esplosione. Non si sa su quali elementi si basi il [illegible] blo dei carabinieri sulla possibile origine dolosa dell'incendio, ma una potrebbe [illegible] avere rappresentata [illegible] scoppio. [illegible] è [illegible] nel ristorante? [illegible] le ipotesi c'è anche l'esplosione delle vetrate che [illegible] su via Aichino che, secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbero state le più vicine [illegible] luogo in cui è divampato l'incendio. [illegible] vi è anche [illegible] solo vetro rotto sull'altro lato del locale.

La centralina elettrica [illegible] ristorante, surriscaldata [illegible] corto circuito, avrebbe [illegible] fuoco all'improvviso facendo poi esplodere i vetri. L'incen[illegible] è stato spento in poco tempo [illegible] vigili volontari di Saint-Vincent. Chiamato [illegible] polizia il capo [illegible] pompieri, Giovanni Ronzali, ha raggiunto il «Balezar» [illegible] [illegible] squadre. Da Aosta partivano due autopompe dei vigili del fuoco [illegible] 6000 e 3500 litri. Le squadre erano coordinate [illegible] Rosaldo Boreltaz e da Silvio Vaudan.

Il proprietario del ristorante, Renato Cumarini, che abita nello stesso palazzo [illegible] locale bruciato, era appena tornato da Londra dove aveva trascorso una breve parentesi di vacanza. E' subito entrato, prima ancora che i pompieri spalancassero le finestre per far uscire [illegible] denso fumo. Anche [illegible] [illegible] fiamme sono state spente rapidamente l'incen[illegible] [illegible] distrutto gli arredi e il calore ha fatto [illegible] gli intonaci da soffitto e pareti.

Renata Dolfino

Aosta — [illegible] la trasformazione delle vasche [illegible] del fabbricato [illegible] «ex Montefibre» in attrezzature a servizio dell'Istituto professionale Don Bosco di O[illegible] la giunta regionale ha impegnato un miliardo e 800 milioni.

Saint-Vincent. Le vetrate di via Aichino esplose durante l'incendio del ristorante «Balezar»

L'incidente martedì pomeriggio in un cantiere

La Salle, un ferroviere cade dal muro e si ferisce

Orfelio Mercuri [illegible] controllando i lavori - Indagine dei carabinieri

LA SALLE — Orfelio Mercuri, [illegible] anni, residente a Avise nella [illegible] cantoniera delle Ferrovie [illegible] Stato. Il ferroviere, nel pomeriggio, è ricoverato nel reparto neurologico dell'ospedale di Aosta in prognosi riservata. Il giovane, ferroviere in servizio all'ufficio [illegible] del dodicesimo tronco lavori di Aosta, è [illegible] gravemente ferito nel pomeriggio [illegible] martedì mentre lavorava [illegible] lungo [illegible] linea Aosta-Pré St. Didier.

Mercuri svolgeva servizio [illegible] assistente [illegible] lavori che la ditta Damonte di Savona sta compiendo a La [illegible] (costruzioni di gallerie artificiali e muri di sostegno) quando è caduto [illegible] un muro alto circa due metri finendo [illegible] cemento: ha battuto con violenza la [illegible] e [illegible] spalla.

Dopo l'incidente, secondo le dichiarazioni raccolte dalla polizia ferroviaria di Aosta, Mercuri ha rivolto qualche parola al responsabile del cantiere e ai dipendenti della ditta Damonte che lo hanno [illegible]. Soltanto durante il tragitto [illegible] ambulanza [illegible] l'ospedale di Aosta il giovane ha perso conoscenza.

I medici del pronto [illegible] su hanno disposto una serie [illegible] accurati esami per accertare le lesioni riportate [illegible] ferroviere. Orfelio Mercuri dopo [illegible] stato sottoposto [illegible] Tac (tomografia assiale computerizzata) perché, in seguito alla caduta, ha battuto anche la testa. Dopo l'esame clinico, è stato ricoverato nel reparto neurologia.

Per [illegible] momento non sono [illegible] chiarite le cause dell'incidente ch'è avvenuto nel tratto della ferrovia tra Runaz (Avise) e Derby (La Salle). [illegible] sono soltanto ipotesi: Orfelio Mercuri forse è caduto dal muro perché colpito da un malore, un leggero svenimento che [illegible] avrebbe fatto perdere l'equilibrio, o il solvolato. [illegible] dipendente dell'impresa ha visto l'incidente.

I carabinieri di Morgex che ieri hanno ascoltato i colleghi di lavoro di Mercuri hanno aperto un'inchiesta. Il giovane aveva il compito specifico di controllare [illegible] cantiere ferroviario di [illegible] Salle l'esecuzione dei lavori lungo la linea Aosta-Pré St. Didier. Forse proprio per seguire meglio le fasi [illegible] lavoro era [illegible] sul muro [illegible] cemento dal quale è caduto.

b. m.

Le cariche dell'Enpa

[illegible] — [illegible] è svolta [illegible] palazzo regionale di Aosta l'assemblea della sezione valdostana dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali).

Enrico Kaisermann è stato riconfermato presidente; [illegible] vicepresidente è stato votato Elio Squindbal e come consiglieri sono stati eletti Carla Berruti, [illegible] Vincenti, Mario Trevisan, Claudio Trocello e Renato Colleoni. I revisori dei conti sono Angelo Sgammeglia e Ezio Barbey.

[illegible] assemblea è stata anche nominato all'unanimità presidente onorario dell'Enpa Valle d'Aosta il dottor Pietro Brara.

Questa sera al Giacosa prima nazionale di «Tutta colpa del Paradiso»

A battesimo il film di Nuti girato d'estate in Val d'Ayas

Alle 17,30 l'incontro [illegible] l'attore-regi[illegible] e Ornella [illegible] - Il programma

AOSTA — Direttamente da Nizza, [illegible] 7° Festival [illegible] cinema italiano, dove domenica [illegible] ha ricevuto, per «Casablanca Casablanca», il premio per il miglior film e per il miglior attore maschile, arriva ad Aosta [illegible] Nuti. L'occasione è data dall'odierno appuntamento [illegible] la rassegna [illegible] cinema italiano organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Oggi, infatti, [illegible] cinema Giacosa di Aosta, di Francesco [illegible] verranno presentati [illegible] film: alle 15 «Casablanca Casablanca» e alle 17,30 e alle [illegible] «Tutta colpa [illegible] paradiso». Quest'ultimo, girato durante l'estate a Champoluc, viene presentato ad Aosta in prima nazionale.

[illegible] consueta scenografia della manifestazione ci [illegible] questa volta una piccola variazione di programma: Francesco Nuti, Ornella Muti e il produttore Gianfranco Piccioli, già in Valle d'Aosta per l'anteprima di «Tutta colpa [illegible] paradiso», avvenuta ieri a Saint-Vincent, non potranno partecipare all'incontro della sera, in quanto la mattina successiva dovranno essere presenti alle prove di «Fantastico», la trasmissione Rai del sabato, presentata [illegible] Pippo Baudo.

L'incontro [illegible] il regista-attore [illegible] l'attrice e il produttore sarà quindi spostato nel tar[illegible] pomeriggio di oggi, prima della proiezione [illegible] 17,30 di «Tutta colpa [illegible] paradiso».

Francesco Nuti, toscano, trentenne, inizia la [illegible] [illegible] fiera di [illegible] di spettacolo partecipando ad una recita gallardica. Dopo un periodo in cui alterna il lavoro in fabbrica all'allestimento [illegible] piccoli spettacoli, che porta [illegible] giro durante l'estate, entra [illegible] [illegible] parte del gruppo [illegible] «Giancattivi», con cui pratica un'attività di cabaret, iniziata nelle cantine [illegible] finita in televisione. Poi all'improvviso avviene il passaggio [illegible] cinema, prima con lo stesso grup[illegible] [illegible] con cui realizza «Ad ovest di Paperino», poi singolarmente con il regista Maurizio Ponzi.

Dalla collaborazione con quest'ultimo nascono film quali «Madonna che silenzio c'è stasera», «Io, Chiara e [illegible] scuro» e «Son contento», nei quali si assiste ad [illegible] progressiva maturazione del personaggio e ad un suo spostamento verso sfumature drammatiche. Questo avvenimento [illegible] maschera triste del comico, nascosta sotto le apparenze dell'ilarità, ha fatto addirittura coniare per Nuti il neologismo «malinconicità».

Luciano Barisone

Ornella Muti e Francesco Nuti in «Tutta colpa del Paradiso»

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Savoyen ringrazia tous ceux qui lui ont pris part à sa douleur lors du décès de M.me

Clotilde Ernestine Stevenin

Un remerciement tout particulier aux médecins et au personnel de l'Hôpital de Mme Laure Cretin qui lui a dispensé avec dévouement ses soins.

— Aoste, le 18 décembre 1985

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: La carica dei cento e uno, regia di Wolfgang Reitherman, Hamilton Luka e C. Geronimi (Usa [illegible] — *Signora crudele vuole fare* [illegible] *pellicce di cani dalmati e* [illegible] *rubare una cucciolata di 99 cagnetti; ma altri animali accorrono* [illegible] *loro aiuto. Una produzione Walt Disney.*

GIACOSA: Rassegna «Cinema italiano». [illegible] 15 Casablanca Casablanca, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, [illegible] De Sio (Italia 1985) ore 17,30 e 21 Tutta colpa del Pa[illegible], regia di [illegible] Nuti, con F. Nuti, O. Muti (Italia 1985)

ITALIA: Jane Eyre - Ma un giorno nel paese arrivò lo zio d'America, regia [illegible] [illegible] Calentano, [illegible] A. Celentano, C. Mori, [illegible] Keller, P. Moro (Italia 1985) — [illegible] ulteriore [illegible] (cinemascope) [illegible] Gesù Cristo sulla Terra, per convertire i malvagi e consolare gli oppressi: un musical alla Celentano.

SPLENDOR: Film luce [illegible] Vietato ai min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Scherzare col fuoco, regia di Burt Reynolds, con B. Reynolds, C. Bergen, G. Segal, C. Durning (Usa 1985) — *Ex carrozziere contro la malavita organizzata, che ha ucciso il suo migliore amico: spettacolo scontato.*

MERCATI

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

[illegible] Bard, Pont-Saint-Martin, [illegible] Thuile, Arnad.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 765.027.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.168.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.937.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 28 (0165) 89.100 - via Circonvallazione [illegible] (0165) 842.031.

Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 93.066.

Valtournenche: [illegible]. Clou (0166) 92.191.

Verrès: S.S. 26 Loc. [illegible] (0125) 92.91.82.

[illegible]

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

[illegible] «Tamoco» [illegible] via Chambéry, «Agip» [illegible] corso [illegible] Saint-Vincent «Agip» [illegible] [illegible] monte

La Salle: «IP» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Marais

[illegible]

Aosta: [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] Croûtt (chiusura ore 22 escluse [illegible] urgenti)

Un concerto in chiesa

SARRE — Domani sera alle 21 nella chiesa di Chesallet (Sarre) è in programma il concerto di musica classica del chitarrista Giovanni Brignoli.

La manifestazione, organizzata dalla sezione di Sarre del Circolo culturale «Lo pallio», con il patrocinio del Comune di Sarre, è divisa in due parti e prevede, tra gli altri, brani di Francesco da Milano, Francesco Corbetta.

Il secondo appuntamento con [illegible] [illegible] classica, sempre [illegible] chiesa [illegible] Chesallet, [illegible] per venerdì 27 dicembre: si esibiranno la flautista Antonella Reggioni e il chitarrista Pier Luigi Moccia.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di [illegible] parzialmente [illegible] Temperature di ieri all'aeroporto: min. —4; [illegible] 17: 14 [illegible]: 34 per cento, [illegible] [illegible] del Est.

PROGRAMMI

12,10 Vela de la Valléé
14 — La semaine de 4 jeudi, un programma di Katy Pallier e Giorgio Squarzino
14,30 Vela de la Valléé

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Il punto: Archivio storico, realizzazione di Stefano Viaggio

TVA

18 — Taccuino della sera
18,15 Rubrica religiosa
19,30 Notiziario regionale
20 — Case e tetti... (replica)
20,45 Telefilm
22 — Notiziario

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni, telefilm, film
[illegible] Telegiornale
20,30 Gli imbroglioni, [illegible]
22,30 Telegiornale
24 — Billy Chang, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

8,10 Dai giornali del mattino
9 — Liscio in libertà
10,30 Sorgino e la Russia Art
13 — Pomeriggio centountico
16,30 Juke box
18,30 Gli alpini
20 — Mon pays
22 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Il buon giorno
10,30 New notizie
12 — Music
15 — Pomeriggio giovane
16,10 Dee Jay time
17,10 On air
18,10 Notturno

[illegible] REPORTER

9,02 Notizie
9,50 Disco [illegible]
14 — Inventa un disco
15,14 Moda e musica
16 — Bell servizio
16,33 Il girasonne,
18 — Spettacolo internazionale

[illegible] GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Sorpa
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
10,15 Superclasse
12,15 Muratti Time
18,15 Discovoglio
18 — Prima nella musica
19 — Voglia di [illegible]

ANTENNE 2

13,30 Renoune [illegible]
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Holiji
16,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr 3
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,35 Le film de jeudi
[illegible] Edition de la nuit

TV [illegible] ROMANDE

14 — Ocio-giolat
14,40 Les Cinglés du Camping
16,15 Télécoope
16,45 Flashjazz
17,50 Téléjournal
18,10 Les légendes du monde
18,35 Mille francs du monde
19,15 Dadu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,20 Dynasty
22,10 Téléjournal
22,35 Les ratnés, film

IL NANO E LA MELA
CENTRO VIDEO CLUB
NOLEGGIO - VENDITA VIDEOCASSETTE VIDEOREGISTRATORI PRODUZIONE SERVIZI FILMATI PER MATRIMONI E MANIFESTAZIONI VENDITA PER CORRISPONDENZA
Via S. Anselmo 76 - AOSTA
Tel. 0165 31.846

LINTY AUTO
Per un'auto nuova i prezzi interessantissimi
- Alfa 33 Berlina Quadrifoglio Verde
- Alfa 33 4x4
- Fiat Panda 4x4
- Suzuky 1000 e 1300

GARANZIA E ASSISTENZA
OCCASIONI DI TUTTE LE MARCHE
Plan Felinaz 15 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165 362.286

SISTEMI INTEGRATI [illegible] SICUREZZA
centro della [illegible]
MARCELLO LEONARDI
LIPS VAGO
LIPS VAGO elettronica
AOSTA - Via Festaz 79/A - Tel. 0165 [illegible] 34.904
Augura BUONE FESTE

AGENZIA NARBONNE GNC
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.496
VENDE OCCASIONE
Garage doppio
in via Festaz
Prezzo interessante

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
[illegible] OSPEDALE
Appartamenti [illegible] costruzione e ville bifamiliari varie metrature.
Tel. 0165 43.621 - 34.863

PELLICCERIA LES GRIFFES
VISONI - VOLPI - LUPI - RAT MOUSQUE [illegible] - FOCHE - CASTORI

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' [illegible]
VIA CHALLAND 29 - AOSTA - TEL. [illegible] 40.331

Courmayeur, vittoria del fondista di Gressoney

Follis si riconferma nel trofeo Domaine

La coppa allo ■ ■ Gran P■■■■ - ■i altri ■■■■ati

Leonardo Follis

Rosella Brulard

COURMAYEUR — Lo Sci Club Gran Paradiso ha vinto la prima edizione del trofeo Elso Domaine, gara di qualificazione zonale di fondo disputata sulle nevi di Planpincieux e organizzata dallo Sci Club Courmayeur Mont Blanc. Oltre cento gli atleti in gara e risultati tecnici ■ buon rilievo.

In campo maschile ancora una bella vittoria di Leonardo Follis, di Gressoney, che ha ottenuto il miglior tempo vincendo nella prova sui 15 chilometri riservati alla categoria juniores in 34'44", staccando di oltre un minuto il compagno ■ colori Franco Laurent. Nessun problema per il campione italiano Giuseppe ■■■■■ che si è imposto tra gli aspiranti impiegando sulla distanza di 10 chilometri il tempo di 27'40", precedendo di 35 secondi il portacolori dello ■■ Club Gran ■■■■ ■■■■ Cavagnet.

Nel settore femminile successo assoluto per Rosella Brulard, dello Sci Club ■■■ Barthélemy, che per soli cinque secondi ha fatto meglio della giovane Lucrezia Savin, campionessa italiana allieve ■ staffetta. Buoni risultati sono venuti anche ■ Myriam Brocard e ■■■■ Benetti.

I fondisti valdostani sono apparsi già in eccellenti condizioni e domenica sarà interessante vedere le loro posizioni in classifica nella «qualificazione giovani» di Pennes in Alto Adige.

Questi i risultati del trofeo «Elso Domaine». Categorie femminili. Aspiranti: 1. Lucrezia Savin; 2. Myriam Brocard; 3. Marika Benetti. Juniores: 1. Rosella Brulard; 2. Bruna Cavagnet; 3. Liliana Nicolussi. Seniori: 1. Edmea Ollier; 2. Rosalba Lana; 3. Marina Domaine.

Categorie maschili. Aspiranti: 1. Giuseppe Giacchetto; 2. Andrea Cavagnet; 3. Stefano ■■■■■. Juniores: 1. Leonardo Follis; 2. Franco Laurent; 3. Graziano Piati. Cadetti: 1. Mario De Santa; 2. Luca Del Cas; 3. Giuseppe Gontier. Seniores: 1. Elmo Chanoy; 2. Gianlino Da Canal; 3. Paolo Pellissier. Amatori: 1. Aldoro Berard; 2. Arduino Tiraboschi; 3. Gianfranco Stella. Veterani: 1. Ilario Junod; 2. Alfonso Carino; 3. Giovanni Marciandi.

Vi sono grossi problemi per l'allestimento della gara in programma domenica a Valgrisenche, per le categorie allievi ■ cuccioli, ■■■■ per il memorial Louis Bethaz. Sul percorso la neve sta scarseggiando sempre più e gli organizzatori temono che, se non ci saranno novità nei prossimi giorni, la manifestazione debba essere rinviata. c. g.

Quattro novaresi

Deltaplani nel cielo del Breuil

Un tuffo dal Cervino?

CERVINIA — In primavera i deltaplanisti più bravi del Delta Club San Domenico (frazione ■ Varzo (Novara) a 1400 metri di quota, proveranno a volare lanciandosi dal Plateau Rosa (3600 metri). Ma già pensano al tuffo dal Cervino (4478 metri) dopo aver raggiunto la vetta con ■ elicottero.

La decisione ■■■ ■■■■ rese è stata presa dopo un volo di prova di quattro suoi iscritti: Bruno Mazzorli, 34 anni, Pierangelo Castelli, 31 anni, Fulvio De Gaudenzi, 29 anni, e il capo-stormo Bruno Filosi, 26 anni.

I deltaplanisti hanno volteggiato nel cielo del Breuil sfruttando le correnti ascensionali d'aria calda prima che il sole sparisse dietro le Grandes Murailles. Poi i quattro sono scesi nel campo del golf. Sono giunti a Cervinia, ospiti di Domenico Stefanetti.

A Cervinia non avevano mai volato e hanno voluto provare se la zona si presta alle esibizioni di deltaplano. Ne sono rimasti entusiasti. Per saggiare il vento si sono lanciati dal roccione davanti al rifugio «Le Ricordi», a 3802 metri di quota, sotto il «dente» del Cervino. Ma quella primavera il loro sarà un volo molto più lungo e impegnativo. Sbucheranno di sorpresa dietro le cornici rocciose del Plateau Rosa e scenderanno in paese. l. c.

Il «via» alla competizione di palet nel bocciodromo comunale di Verrès

Le gare del «campionà d'iver»

La quinta edizione - Domenica ■ vinto la terna Albert Cornaz, Osvaldo Govoni e Guido Théodule - In programma altre sfide ■ 29 dicembre, ■ 12 e ■ ■■ gennaio e il 2 febbraio

Guido Théodule

■■■■■ — ■ palet cerca un successore di Silvano Pinet. Carlo Personettaz, ■■chele Brunod e Antonio Gaspard, i quattro giocatori che si sono aggiudicati le ■■■■ denti edizioni del «campionà d'iver», Manifestazione abbastanza recente (cominciò sotto il pallone pressostatico di St. Vincent nel 1981). Il campionato invernale è diventato appuntamento fisso per tutti coloro che in questa stagione intendono proseguire l'attività.

Sono soltanto due le strutture a disposizione in Valle: il bocciodromo comunale di Châtillon (con due campi) e il ■■■■■■■■ comunale ■ Verrès ricavato negli ampi locali della ex fabbrica Brambilla. Ed è proprio sugli otto campi ■ Verrès (il locale è gestito dall'Associazione amici delle bocce e del palet», l'organizzazione è della «Associachon Valdotèin Joua di Palet») che domenica scorsa ha preso il via la quinta edizione del campionato invernale.

Primi vincitori, in una gara a terne a bamonda, sono stati Albert Cornaz di St. Vincent, Osvaldo Govoni di Châtillon e Guido Théodule di St. Denis, questi ultimi, componenti di una affiatata coppia di categoria A, evidentemente fortunati in un sorteggio che li ha assegnati alla stessa terna.

In finale hanno superato Ivo Poisson di Châtillon, Mario Peraeca e Bruno Pinet di Issogne che raccolgono così i 4 punti che varrano ■ secondi classificati mentre i vincitori (il punteggio è come d'estate) si vedono assegnare 6 punti a testa.

«Demi-le-t» di tutti i punti sono giudici: Silvano Pinet, Pierino Daudry, Renato Dal Bosco, Marino Pinet, Leo Perron e Giovanni Pinet. I partecipanti sono stati 68.

Il programma ■■ campionato prevede ora una gara a coppie per do■■■■ 29 dicembre e proseguirà poi l'anno prossimo con una gara individuale il 12 gennaio, un'altra competizione a terne il 26 dello stesso ■■■ e la gara conclusiva a coppie il 2 febbraio. c. re.

Al Grand ■■■■ ■■■■ di Saint-Vincent c'è il veglione di San Silvestro

forse c'è ancora posto, tel. 0166/2011

RESERVOIRS REGIONAL ■ L'INSTRUCTION PUBLIQUE

SPECTACLES ET SPECTACLES
Cinéma

Rendez-vous avec Francesco NUTI

15 h. Casablanca Casablanca (1985)
17,30 h. et 21 h. Tutta colpa del Paradiso (1985)

Le public pourra rencontrer Francesco NUTI, Ornella MUTI ■ ■ producteur Gianfranco PICCIOLI ■ 17,30 h.

Jeudi 19 décembre

Cinéma BIAGOSA

Entrée L. 5000 Prix réduit L. 3500

VENDE IN VAL D'AOSTA

ST. VINCENT
Piazza Zerbion: ingresso, sala, cucina, 3 camere, bagno, balcone L. 92 milioni.

CORSO BATTAGLIONE
Bilocale con balcone piano primo L. 35 milioni

■■■■■ 88 - Tel. 0165/43741

Auguri! Auguri!
E' TEMPO DI REGALI!

Abbigliamento
FERRETTI *augura a tutti*
BUON NATALE!
e vi attende per proporvi la nuova collezione di pellicce, confezioni e capi in pelle.
Via De Tillier 17 - AOSTA - Tel. (0165) 44.496

BOGHI FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33 Aosta Tel. 0165/362.394

LA ■■■■ E IL LEGNO
Per lavorare ■■■■ ■■■■■■■■

■■■■■■■■ dell'■■■■■

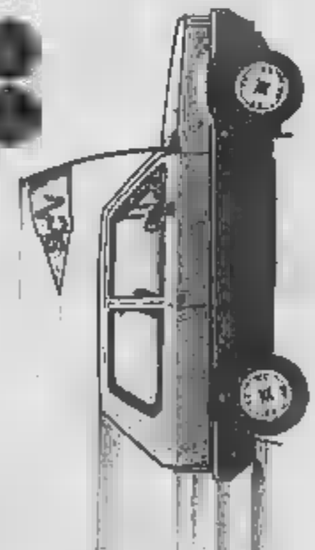
Esposizione ■ tutta l'utensileria e accessori che la BOSCH propone con la ■■■ iniziativa:
«*BOSCH ■■■ IL LEGNO*»
DIMOSTRAZIONI PROVE ASSISTENZA

CENTRO LIBRARIO ■■■■■■■■■■■■
■ ARTE GRAFICA DEI MAGGIORI AUTORI
■ LIBRI ANTICHI PREGIATI E RARI
● STAMPE ORIGINALI
● CARTE GEOGRAFICHE ANTICHE
● MANIFESTI PUBBLICITARI
■ CARTOLINE D'EPOCA
«Un regalo antico... ... in un'epoca moderna»
CENTRO COMMERCIALE AMERIQUE 71
Telefono 0165 765.431 - QUART (AO)
Aperto anche festivi

■■■■■■■■■■■■
Bronchite cronica
■ dr. Carlo ■■■■■
riceve in Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.816

Agenzia immobiliare
■■■PAGNOLO
Chambéry ang. via Cavour AOSTA - Tel. 0165 32.878
VENDE, in Aosta, negozio «pattinatrice per signora»
VENDE, in Aosta - reg. Tramberlet, capannone uso artigianale-commerciale
VENDE, in ■■■■, ■■■ unifamiliare ristrutturata

GRAN NATALE '85: VENITE A VINCERE UNA 4x4 AL GROS CIDAC.



VINCI IN DICEMBRE UNA FIAT PANDA 4x4 A RUOTE MOTRICI

Al Gros Cidac il Natale ■ più bello.
Scintillante di idee regalo, ricco di offerte speciali, articoli di marca e primizie fresche, il più grande supermercato della Vallée ti offre per Natale il meglio del suo assortimento, a prezzi sempre competitivi. E, in più, ■ aspetta ■■■ fiammante Fiat Panda 4x4. Vieni a vincerla!
GROS CIDAC - Via Paravera 4 - ■■■■

Ogni mese un'automobile in regalo!
Come partecipare ■ ■■■■■■: per ogni 50.000 lire di spesa ■ Gros Cidac, verrà consegnato ■■ tagliando con cui partecipare all'estrazione. Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del ■■■■ successivo al concorso, in presenza di ■■ funzionario dell'Intendenza di Finanza. Qualora ■■■ venisse ritirata entro 60 giorni dalla data ■ estrazione, l'automobile ■ palio sarà assegnata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta. È un'iniziativa Gros Cidac in collaborazione ■■■ la Concessionaria FIAT SICAV.

AUT. MIN. COMC. N. 21501 del 21-12-1984

Polemiche per l'inaugurazione ■ quello in via Cavour

Supermarket all'offensiva

L'Unione commercianti e ■ Confesercenti minacciano azioni legali per la presunta irregolarità delle licenze - Prossima apertura di un altro punto di vendita ■ corso Torino - Polemica contro l'ex assessore Goltre

ASTI — Un nuovo super- [illegible] (il 14° in città) è stato inaugurato martedì sera in via Cavour. E' di proprietà della ditta Alfi di Castelnuovo e i locali [illegible] stati ricavati dai magazzini [illegible] ex ditta di ferramenta Zo (per poco tempo occupati da un negozio di cucine).

■ [illegible] «Super Gulliver» fa parte ■ una catena ■ supermercati con altri 32 punti di vendita nel Nord Italia.

I lavori per la ristrutturazione del locale sono stati rapidi al fine ■ consentire l'apertura in vista [illegible] feste natalizie. Anche l'inaugurazione è stata organizzata ■ pochissimi giorni. [illegible] autorità locali [illegible] presenti solo il vicesindaco, Gabriele Ver- [illegible] e il vicepresidente della Provincia, Pietro Goltre. Ieri [illegible] il supermercato è [illegible] aperto al pubblico.

■ uno dei due nuovi centri ■ vendita [illegible] è contestato dall'Unione commercianti e dalla Confesercenti. L'altro dovrebbe aprire i battenti in corso Torino (parte dei locali della ex Bacar) ed è ■ proprietà della «Astigiana Alimentari s.r.l.».

I due supermercati sarebbero irregolari ■ in particolo- [illegible] quello di [illegible] Torino dove si sarebbe verificato un cambiamento [illegible] ■ officina meccanica a supermer- [illegible]. Un legale è stato incaricato ■ esaminare la regola-

Il supermercato aperto in via Cavour. Qualche cliente in [illegible] di entrare, l'insegna è coperta

rità o meno dei due nuovi punti di vendita.

■ Confesercenti, ieri pomeriggio, ha tenuto una conferenza stampa. Bruno Beltracchini, presidente dell'organizzazione di via Artom, ha detto che *«i supermercati stanno nascendo come funghi da parte di chi ha dei capitali da investire nonostante nel capoluogo astigiano la situazione industriale sia sempre più pesante anche dal punto ■ vista occupazionale. Oggi è il terziario* — sostiene Beltracchini — *la forza trainante dell'economia locale; basti pensare che alla commissione per l'idoneità all'attività commerciale pervengono, ogni giorno, [illegible] domande di chi intende aprire nuovi negozi».*

Secondo il presidente [illegible] Confesercenti però ■ fenomeno contrasta con la situazione poco rosea di decine di esercenti che rischiano di chiudere i battenti da un momento all'altro per l'agguerrita [illegible] dei supermercati.

■ segretario provinciale della Confesercenti, Willy Rizzolari, ha aggiunto: *«Non vogliamo accusarci contro i supermercati ma dobbiamo tutelare centinaia ■ [illegible] esercenti. Per questo chiediamo al Comune e alla Camera ■ commercio un deciso intervento per bloccare una situazione insostenibile. Inoltre questi due enti devono pronunciarsi se ci sono o no irregolarità nella concessione [illegible] licenze ai due supermercati ■ corso Torino e di via Cavour».* Lo stesso Rizzolari ha polemizzato con l'ex [illegible] assessore comunale al commercio Pietro Goltre. Quest'ultimo in una lettera pubblicata da un settimanale [illegible] afferma testualmente: *«Coloro che adesso lamentano la costruzione, in città, di numerosi supermercati o profittevano, giustamente, crolli economici rovinosi per i nostri operatori commerciali, dovrebbero fare un salto indietro con la memoria e ripensare a circa due anni fa allorquando in città si parlava della costruzione di una città-mercato che può dare lavoro a molte persone».*

v. ma.

Discusso al Consiglio provinciale

La casa di riposo diventerà protetta

VI sono ospitati oltre 500 anziani

[illegible] — La situazione [illegible] casa di riposo *«Città ■ Asti»* [illegible] ospiti dei quali [illegible] ricoverati nei reparti infermeria in quanto non autosufficienti) è stata discussa in Consiglio provinciale in occasione della concessione ■ un contributo straordinario di 60 milioni (il Comune delibererà domani sera l'erogazione di 200 milioni).

L'assessore ai servizi sociali, Gianmarco Rebaudengo (dc), ha illustrato la pratica affermando che la Casa di ri- [illegible] ha necessità di una somma ben maggiore per affrontare la crisi finanziaria, ma che per il momento la Provincia non può disporre di più.

I consiglieri Renzo Dupavo (dc) e Luciano Nattino (pci) hanno sollevato il problema della necessità che la Casa di riposo venga ristrutturata e il personale riqualificato.

Pietro [illegible] (pci), vicepre- [illegible], ha rimarcato che co- [illegible] il passaggio [illegible] competenze socio-assistenziali dal Comune all'Usl. Prima occorrerà però procedere all'autoscioglimento ■ l'ente morale Giuseppe Minniti (psi) ■ la [illegible] che in molti comuni dell'Astigiano non [illegible] effettuata l'assistenza domiciliare agli anziani.

Roberto Marmo (dc) ha sostenuto la necessità [illegible] il grosso complesso di via Roma venga ristrutturato.

Al riguardo [illegible] già stata fatta [illegible] proposta. L'ultima [illegible] ■ novembre scorso: la Opi (funzione pubblica) ■ presentato un progetto che prevede ■ trasformazione della [illegible] di riposo in *«casa protetta»*. Secondo la [illegible], per *«casa protetta»* si intende [illegible] struttura flessibile per fornire [illegible] residenza o un'assistenza adeguata alle persone in condizioni di non completa autonomia fisica o psichica, bisognose di un'assistenza continua che la fa- [illegible]a e i servizi socio-sanitari anche domiciliari non [illegible] in grado di fornire.

Alberto Pasta (pli) ■ lamentato che i contributi straordinari sono *«provvedimenti tampone»* che non risolvono però il problema di fondo della più grande Casa di riposo dell'Astigiano.

L'assessore ■ personale Giuseppe Tarabbio (pri) ha proposto che la Provincia faccia un censimento di [illegible] le [illegible] di riposo dell'Astigia- [illegible] per prevedere interventi finanziari anche per le piccole strutture e non limitatamente alla [illegible] di riposo di Asti. Ma Rebaudengo ha replicato: *«Non sono d'accordo di effettuare una [illegible] ne a pioggia dei nostri contributi».*

La pratica è stata posta ai voti ed approvata all'unanimità. Il Consiglio si è anche occupato dei soggiorni marini [illegible] per anziani. Oltre mille astigiani beneficeranno dell'iniziativa della Provincia.

Vittorio Marchisio

L'incidente ieri pomeriggio: traffico a lungo bloccato

Auto sbanda in corso Casale e si scontra con un camion Morta una donna di 34 anni

Renata Nosenzo

[illegible] — Mortale incidente [illegible] pomeriggio alle porte della città, ■ [illegible] Casale, poco prima dell'[illegible] ■ [illegible] porta in frazione Fontanero.

■ vittima è una donna, Renata Nosenzo, di 34 anni, sposata, abitante ■ Asti in via Cagna 30. [illegible] alla guida ■ [illegible] Innocenti Mini Metro e stava procedendo in direzione di Portacomaro.

Per cause che sono ancora in via di accertamento ■ parte [illegible] polizia stradale, intervenuta sul posto, l'utilitaria della Nosenzo si è scontrata frontalmente con un autocarro adibito al trasporto ■ [illegible] cemento. L'urto è stato violentissimo.

La [illegible] schiacciata [illegible] ruote anteriori del pesante automezzo, è stata scaraventata sul ciglio della strada.

L'autocarro con le sterze bloccate dall'urto ha proseguito la sua corsa per una cinquantina di metri, travolgendo un'Opel Kadett che era parcheggiata ■ [illegible] [illegible] all' [illegible] casa.

Quindi si è fermato contro il muro della casa. L'autista del camion, targato Alessandria, è rimasto illeso.

Le condizioni della donna sono invece apparse subito molto gravi ai primi soccorritori. Trasportata con un'autoambulanza all'ospedale, la donna poco dopo il ricovero cessava di vivere.

La vittima era assai conosciuta ■ città essendo moglie ■ uno dei titolari del bar Speedy di [illegible] Dante 1, angolo corso Alfieri. ■ marito Riccardo Carbonero, ap- [illegible] avvisato dell'incidente è accorso all'ospedale dove però ■ moglie era già spirata.

Il [illegible] è [illegible] immediatamente chiuso per lutto. Una piccola folla di amici e conoscenti si è fermata [illegible] alle vetrine commentando ■ disgrazia.

In seguito all'incidente corso Casale è rimasto bloccato per circa due ore. I vigili urbani hanno deviato il traffico attraverso la strada per Valgera. Si sono comunque formate [illegible] ■ autocolonne pesanti, specie in direzione di Asti. Per rimuovere l'auto- [illegible] coinvolte nell'incidente ■ è dovuto fare ricorso ai vigili [illegible] fuoco.

f. c.

[illegible] Giorgio S. [illegible] ■ Nizza

NIZZA — L'Usl 69, che an- [illegible] ■ Comuni del Sud Astigiano, [illegible] domani, venerdì, ne acquisirà uno in più: infatti per [illegible] pomeriggio è prevista la riunione dell'assemblea dell'ente che dovrà approvare la richiesta del comune di San Giorgio Scarampi, in Val Bormida, di essere trasferito [illegible] Usl ■ che fa [illegible] ad [illegible] a quella ■ Nizza.

[illegible] prima [illegible] territori di competenza delle unità sanitarie, il Comune langarolo, che è in provincia di Asti, fu infatti assegnato alla Usl albese. Dunque, appena la pratica, superati i tempi burocratici, diventerà operativa, i circa 300 [illegible] ■ [illegible] Giorgio [illegible] riferimento agli uffici [illegible] di Nizza e, per i prelievi e le prenotazioni, a quelli del distretto sanitario che ■ capo a Bubbio.

Tra le altre pratiche in discussione, c'è l'approvazione della convenzione con lo stabilimento termale Fons Salutis di Agliano per le cure idropiniche.

(f. ba.)

Canelli — E' stata inaugurata la nuova sede del Circolo Acli e della Sezione Alpini di Canelli. I locali sono in via Dante 3 e sono stati restaurati ■ adattati alle nuove esigenze, grazie al lavoro volontario dei soci dei due sodalizi.

Il calendario Erca per i nuovi restauri

L'iniziativa per finanziare i lavori della chiesetta Santa Trinità

NIZZA — [illegible] per salvare una chiesa: è l'iniziativa che l'Erca, l'Accademia di cultura nicese, [illegible] ne ■ questi giorni. Nelle edicole cittadine è in distribuzione *«L'arlandoch 1986»*, dedicato alla chiesetta della S. Trinità. [illegible] edificio [illegible] sconsacrato che sorge ■ centro di Nizza, in ■ Pistona. Il calendario [illegible] ■ ■ vendita ma serve per ■ raccolta di offerte libere.

L'Erca da qualche mese ha avviato l'operazione *«recupero della Trinità»* iniziando i contatti [illegible] ■ Cutia, proprietaria dell'immobile, per le pratiche di acquisizione della chiesetta e [illegible] il via ad alcuni lavori di ripristino.

Afferma Ugo Morino, gran reggente dell'Erca: *«Come iniziativa ■ sensibilizzazione dei nicesi, e anche occasione ■ raccolto di offerte, [illegible] stampato quest'anno un artistico calendario interamente dedicato alla Trinità. Vi [illegible] riportate notizie storiche sulle tre confraternite che un tempo operavano in Nizza».*

Oltre a questo, vi sono proverbi e aneddotica popolare riferiti ■ vari mesi. Tutte le notizie sono riportate ■ dialetto.

La chiesetta della Trinità è [illegible] Parrica, delle tre *confraternite* ■ una volta esistenti, a essersi salvata: le altre due, de- [illegible] allo Spirito Santo — che sorgeva in [illegible] Pio Corsi, praticamente di fronte all'attuale parrocchia di S. Siro — e quella di S. Caterina — che [illegible] nella piazzetta [illegible] vanni dove ora c'è un negozio di tessuti — furono abbattute rispettivamente nel [illegible] e nel 1832. Quella della Trinità è di stile barocco [illegible] ■ pregevole portone in legno. L'Erca la vorrebbe trasformare in centro di cultura e sede ■ museo ■ concerti.

Afferma Morino: *«Con un notevole sforzo finanziario abbiamo già provveduto a consolidare il tetto; ma rimane ancora da fare la pavimentazione e ritenere i muri esterni ed interni. In questi giorni abbiamo avuto la piacevole sorpresa dell'interessamento dell'Traipar la quale, attraverso il suo presidente Da Molo, si è detta disponibile a contribuire per l'installazione dell'impianto ■ riscaldamento. Ma le cose da fare [illegible] ancora molte e per questo chiediamo la partecipo- [illegible] ■ tutti i [illegible] all'operazione di recupero».*

f. ba.

Commedia ■ Don Bosco

ASTI — «Per Natale regalatevi un sorriso». Con questo slogan il [illegible] Palio del rione [illegible] Bosco organizza per questa sera alle 21, nel Teatro Don Bosco, uno spettacolo teatrale. Il «Teatro ■ gli [illegible] porta in [illegible] «Ritorno ad Itaca» una commedia brillante ■ cui l'Odissea viene rivista in chiave comica, con personaggi antitetici e situazioni paradossali. La commedia diretta ■ [illegible] Miroglio e Ugo Nigido è già stata presentata due volte.

Il biglietto per assistere allo spettacolo costa [illegible] lire (posto unico).

Spettacolo [illegible] scuola materna ■ corso XXV Aprile

Le candeline viventi alla festa di Natale

I bambini della scuola di via XXV Aprile cantano cori di Natale in costume da candelina

[illegible] — Alla scuola materna statale di cor- [illegible] Aprile si è svolta [illegible] delle prime tradizionali feste natalizie del [illegible]. Un centinaio di genitori ha assistito ad un mini spettacolo organizzato dagli insegnanti. I piccoli, attraverso particolari costumi, si sono trasformati in [illegible] «candeline». Sono seguiti [illegible] serie [illegible] canti [illegible] intorno [illegible] un grande albero. La festa è stata alla fine rallegrata da una «merenda» a [illegible] ■ dolci.

Un'altra festa prenatalizia per [illegible] si svolgerà, [illegible] venerdì, [illegible] ore 17, presso il Centro civico della palestra di Praia nel quartiere San Lazzaro; organizzata dalla Circoscrizione, dove [illegible] [illegible] grande presepe.

Ecco come dovrà essere il vino «Ruché» a doc

Vi potrà essere una integrazione del 10 per cento ■ Barbera e Bracchetto

CASTAGNOLE [illegible] RATO — «Audizione pubbli- [illegible] ieri mattina in municipio per il riconoscimento al vino Ruché della denominazione d'origine controllata: un incontro animato *tra la Commissione piemontese del Comitato nazionale per la tutela* ■ doc dei vini e i produttori per [illegible] una «istruttoria» avviata [illegible] ■ che promuove questo particolarissimo vitigno a denominazione d'origine controllata, dopo il parere favorevole [illegible] all'unanimità [illegible] Regione.

Definito ■ sindaco Lidia Blanco *«una delle più importanti opere d'interesse pubblico* [illegible] ■ *paese»*, l'iter burocratico che consentirà al Ruché ■ fregiarsi di questo titolo doveva ancora essere completato da un dettagliato disciplinare. Al tavolo dei relatori c'erano Oddino Bo, dirigente nazionale [illegible] Confcoltivatori, [illegible] senatore Paolo Desana, presidente nazionale [illegible] per la tutela dei doc, ■ dottor Pellissetti in rappresentanza della Regione Piemonte.

Fra i punti più importanti del disciplinare, la resa ■ produzione, che comprende, oltre a Castagnole, tutto il territorio dei Comuni ■ Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi.

Molto [illegible] la composizione dell'uva. L'ipotesi ■ disciplinare specifica che il vino deve essere prodotto da Ruché in quantità dal [illegible] al 100 per cento, e che l'eventuale dieci [illegible] cento complementare può consistere in barbera ■ bracchetto. Congiuntamente o disgiuntamente Lorenzo Cortina, l'esperto che per [illegible] ha studiato l'«anima» del Ruché, ■ spiegato che la barbera può [illegible] giustificabile come *«sostegno e componente acida»*, [illegible] il [illegible] *«è assimilabile al vitigno castagnolese per qualità organolet-* [illegible].

[illegible] hanno [illegible] Desana e il professor Ugoglio Tomaset. ■ [illegible] un dieci per cento massimo ■ «taglio» è una misura precauzionale che può «lasciare una porta aperta» per i prossimi gusti [illegible] e [illegible] consumatori, orientando ■ produzione o sul [illegible] o sull'amabile.

Definito in tutti i dettagli il disciplinare, si potrà concludere a Roma, ■ sede di ministero, il «battesimo a doc» del Ruché.

l. b.

Cimiteri d'auto riunificati?

ASTI — Il Consiglio comunale è convocato per oggi alle ore 18. All'ordine del giorno una cinquantina di argomenti. ■ riunione consiliare proseguirà anche venerdì sera.

Tra ■ pratiche più importanti figurano: il centro [illegible] munale raccolta, demolizione ■ rottamazione di autoveicoli, l'erogazione ■ un contributo [illegible] milioni alla Casa di riposo «Città di Asti», il rinnovo della commissione di gestione ■ vigilanza del [illegible] zetto dello sport e della commissione amministrativa dell'Azienda servizi pubblici.

IL TACCUINO

FARMACIE ■ TURNO

[illegible]. Barancieri, [illegible] San Secondo 12; notturne [illegible] Catarina, corso Torino 21.

Canelli Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.

Monastero: Ghierio, via Cassolo 12

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: [illegible] [illegible] 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Nizza d'Arazzo 606 160. Calliano 928 444; Montechiaro 606.168; San Damiano 976 010; Castagnole 966 779, Vinchiaro 933.844, Cocconato 485 050, Montemagno 63.763, Castelnuovo Don Bosco 667.6468; Villanova 94 656.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce [illegible] (autoambulanza) ASN 217.683; Canelli [illegible] Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; [illegible] ■ stradale [illegible] Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; [illegible] stazione [illegible] 32.722; [illegible] Alfieri 51.505.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 60.224; Canelli e Nizza [illegible] 726.756; Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

APPUNTAMENTI

■ Nella [illegible] mostra del palazzo della [illegible] è aperta la mostra [illegible] «Modellismo ■ hobby» [illegible] del Club Asti Model, che ha ricevuto premi e riconoscimenti in [illegible] esposizioni in Italia e all'estero. La rassegna è aperta al pomeriggio dalle 16 alle [illegible] e la domenica anche al mattino dalle ore 10.

■ A Cinaglio nel ristorante Ca- [illegible]lio d'Oro oggi si svolge il pranzo ■ Natale degli accademici [illegible] cucina di Asti, interverranno anche rappresentanti delle altre delegazioni italiane dell'Accademia.

■ A Nizza si riunisce alle 17,30 nell'Istituto tecnico Pellati il consiglio scolastico [illegible] distretto 69 [illegible] la capo alla città di Nizza

AL CINEMA

ASTI

LUX: L'anno [illegible] Dragone, di M Cimino, con T Rourke, J [illegible] (drammatico).

POLITEAMA: Il perito, [illegible] T. Musante, F. Nero (drammatico).

ALFIERI: La donna esplosiva, con K. Le Brock (commedia).

SPLENDOR: Body play.

VITTORIA: Videodrome (commedia)

CANELLI

[illegible] intorno in [illegible] (drammatico).

[illegible]

AURORA: Anno erotico Usa.

SOCIALE: Ultime confessioni.

VERDI: Scuola di guerra

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: [illegible]

[illegible] Piggy ter non.

SPLENDOR: chiuso.

Grillo in «Scuola di guerra»

Derby ■ basket in [illegible] senza Arucci

ASTI — Il derby di sabato fra Perlino e Gallizzi ha perso un protagonista: Paolo Arucci (Gallizzi) ■ [illegible] una [illegible] che lo aveva fermato domenica scorsa, difficilmente potrà essere recuperato ■ tempo. La [illegible] dra contro il Derthona ha scoperto all'assenza della [illegible] ala-pivot grazie alla prova maiuscola di Frediani e Candela ben spalleggiati dal collettivo. Ma i due riusciranno anche nelle partitissima a fare gli straordinari sotto i tabelloni, in modo da non far [illegible] il forfait di Arucci?

Afferma Candela: *«La possibile [illegible] di Arucci peserà certamente. Conterà molto lo spirito e il gioco di squadra che contro il Derthona ha dato i frutti sperati. Psicologicamente siamo carichi ■ due successi, ma quel che calibrerà sugli altori. Un derby è sempre un derby».*

La Perlino, salvo qualche alto e basso, è stata squadra regolare finora, non ■ fantasisti [illegible] la Gallizzi (se si [illegible] Di Claula), ma un complesso che quest'anno è riuscito a raggiungere con [illegible] certo anticipo rispetto [illegible] scorse stagioni un sufficiente amalgama.

Bottolines Di Claula sempre protagonista negli scorsi derby: *«Senza Arucci, ammesso che non giochi, la Gallizzi ha in più due assi lunghi, ma la squadra ha una forza tale da poter superare qualsiasi ostacolo».*

L'incontro si giocherà [illegible] 21.

f. c.

Premiati i protagonisti della stagione

Polemica Asti-Mantova sul «nuovo» tamburello

ASTI — [illegible] cerimonia conclusiva della stagione tamburellistica [illegible] (che si è svolta, domenica mattina, al circolo «Sempre Uniti» ■ via [illegible] la premiazione di tutte ■ [illegible] cieta astigiane) ha riportato in primo piano la polemica [illegible] Provinciale astigiano con la presidenza Federale.

Nella sua relazione introduttiva il presidente del tamburello astigiano, Giorgio Todeschini, parlando della [illegible] cente rielezione del mantovano Emilio Orosato alla guida della federazione fin una lista di cui faceva parte anche un altro astigiano, l'ex tecnico [illegible] dell'Edilconsul Angelo Ferrando) ha sostenuto che *«gli attuali dirigenti federali hanno creato un impero mantovano-bresciano* [illegible] *su con i voti delle società siculo-calabresi».*

Todeschini ha [illegible] aggiunto: *«Non voglio assolutamente con questo offendere [illegible] suno: soltanto mi preme evidenziare il metodo seguito [illegible] Orosato e dai suoi».*

[illegible] capeggiava al consiglio federale svoltosi a Rimini la lista antagonista a quella guidata [illegible] che è favorevole ad una apertura della pratica del tamburello (sport che fa parte del Coni) a tutta ■ penisola ■ anche ai paesi stranieri.

Todeschini e molti altri «tradizionalisti», si sono invece sempre opposti a questa interpretazione «estensiva» del tambass.

Non era presente [illegible] cerimonia di premiazione Angelo Ferrando, dirigente della compagine ai serie B «Madonna dell'Olmetto».

I premi [illegible] andati [illegible] due astigiane ■ A. l'Asti Editconsul (che, dopo [illegible] annunciato il ritiro, sembra [illegible] intenzionata a disputare ancora il massimo campionato [illegible] un altro sponsor prestigioso) ed il neo-promosso Vigliano (che ha già concluso l'acquisto del gioiello chivassese Richi Dellavalle ■ di Claudio Cussotto); poi è stata la volta di Calliano (campione d'Italia pulcini), Chivasso (terzo ai nazionali juniores), Orazzano (campione a muro), Settime e [illegible] (vincitori della serie C), a ricevere premi a trofei.

Un ultimo, commovente applauso è [illegible] al ricordo dello sfortunato campione chivassese del Rocca d'Arazzo Renatino [illegible] (tragicamente scomparso il giorno ■ Pasquetta in un incidente d'auto a San Giorgio Monferrato) a cui è stata consegnata una gigantografia dell'indimenticato «Renatino».

Franco Binello

ECONOMICI

MECCANICA di precisione attrezzi torna- [illegible] Tel. 011 [illegible]

BAUME ■ MERCIER
GENEVE
1830
The symbol of your success...
Duetz, water-resistant
Registered model

Concessionario esclusivo **Gioielleria Bertone di Utari**
P.zza S. Secondo 21 - Tel. 53.557 - Asti

FRANCOM
giocattoli
Ingrosso ■ dettaglio
Presenta in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni
Scivolociappi - Saltarella
Ufo Game - Trans Commander
Elami Robot computer parlante
Per i Vostri acquisti e ordinazioni
[illegible]
NOVARA - [illegible] della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Bursill
riceve in
Borgo Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a 010 22.815

C.I.A.M.
Centro telefonico Assistenza Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere i Vostri problemi.
Rivolgetevi al nostro centro.
Giriate ma più nell'oscuro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 36 833 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.333

INFORMITALIA
[illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] II, [illegible] - TORINO
TEL. 511.024 - [illegible]

BUONE FESTE

FIORISTA CARLA
I fiori più belli.... gli omaggi più graditi.
ASTI
Piazza Alfieri, [redacted]
Tel. 54.705

ANZIANO
Profumeria
★★★★
ASTI
Piazza Alfieri, 58
Tel. 32.217

COLTELLERIA
[redacted]
F.lli Masari
articoli regalo
posateria
vasellame inossidabile
Piazza Alfieri, [redacted] - Tel. 52.196
e piazza Campo del Palio
(angolo gradinata Mercato Coperto)
[redacted] Asti

BOTTEGA DEL LIBRO
★
una scelta per il tuo regalo di Natale
★
Via Ospedale, 3
ASTI
Tel. 34.965

VOLKSWAGEN
ROBERTO SCANAVINO
Audi
Piazza Alfieri 43
Telefono 32.168
14100 ASTI

Hotel Reale
di CALDERA PROSPERO
14100 Asti, Piazza Alfieri, [redacted]
Tel. 50.240 - 50.119

Cremeria
Alfieri
di Maccario Renzo
e Gerbo Mario
Piazza Alfieri, 14
ASTI

IVG
un mobile d'arte
è il regalo «intelligente»
di Natale
****
ASTI
Via Ospedale, 14
Tel. 32.103

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Resp. Provinciale
ALDO MORINI
★★★
Piazza Alfieri 195 (portici rossi)
Tel. 0141/32.691 - 33.283

OTTICA SOTTILE
centro applicazione lenti a contatto
[redacted] MINNELLA [redacted]
*
Piazza Alfieri 27/28
Tel. 50.177
ASTI

0171-55639
P. ALFIERI N.55 ASTI
GROSSO-ELETTRODOMESTICI

Il Buon Natale firmato Piazza Alfieri, Via Ospedale

Chi [illegible] i responsabili della società?

Il gran pasticcio del «Policlinico»

La clinica privata è stata dichiarata fallita ma resta il problema del mancato pagamento dei dipendenti e dell'immobile a Cuneo

CUNEO — «*Per tutti i dipendenti che non siano ancora* [illegible] *assunti* [illegible] *altre strutture considereremo quale data di fine rapporto quella di dichiarazione di fallimento del Policlinico Cuneese da parte del Tribunale, cioè il 23 novembre '85*»: l'avvocato [illegible] Musella che per sedici lunghi mesi ha assistito legalmente i 41 dipendenti del «Policlinico Cuneese» nella vertenza con la società che gestiva la casa di cura privata di via Bassignano, [illegible] ha dubbi sulla linea da seguire.

E aggiunge: «*Ci batteremo fino in fondo, ricorreremo anche in Cassazione* [illegible] *sarà necessario per vedere* [illegible] *i diritti dei lavoratori*». Di questi la maggior parte sono stati poi assunti dall'Unità sanitaria [illegible] Cuneo. Senza [illegible] rimasti in quattro.

I dirigenti [illegible] Piurinvest [illegible] nomi dei titolari della società non si [illegible] ancora oggi), che gestiva la clinica privata cuneese, invece, ritengono di aver interrotto ogni rapporto con i dipendenti [illegible] settembre '84, [illegible] riportato in [illegible] lettera recapitata a tutti i lavoratori nel marzo scorso. «*Ma quella lettera non aveva alcun valore legale, e comunque l'abbiamo impugnata* [illegible] *al pretore per chiederne l'annullamento*», spiega l'avv. Musella.

Chi ha ragione, dunque? Non è questione di poco: secondo l'avvocato Piercarlo Barale, legale della clinica, i dipendenti spetterebbe, infatti, circa mezzo miliardo: [illegible] l'avv. Musella i [illegible] dei lavoratori [illegible] rebbero a circa un miliardo.

Toccherà molto probabilmente al dottor Risoli, curatore fallimentare, sciogliere la matassa. E non è questo certamente l'unico ostacolo cui si troverà di fronte l'incaricato del Tribunale.

Spiega ancora l'avvocato Musella: «*C'è stato da parte* [illegible] *responsabili della Piurinvest* [illegible] *un fuggi fuggi generale che è sfociato in* [illegible] *caos contabile e amministrativo indescrivibile. Basti dire che per avere gli indirizzi* [illegible] *tutti i dipendenti il tribunale si è dovuto rivolgere al mio studio legale perché nella casa di cura di via Bassignano non* [illegible] *possibile trovare* [illegible] *documento relativo al personale occupato. Per il dottor Risoli si prospetta dunque un lavoro lungo e difficile per poter far chiarezza sui crediti e sui debiti del Policlinico e procedere quindi alla risoluzione delle spettanze*».

La lista dei creditori si presenta lunga: ci sono le banche (che vanterebbero sull'edificio [illegible] Bassignano ipotecche per il valore [illegible] due miliardi), ci sono i dipendenti (che nella scala dei creditori [illegible] dopo gli ipotecari), c'è l'Inps (venta 400 milioni di contributi non versati che sommati alla sanzione comportano un credito di un miliardo e mezzo), ci [illegible] i [illegible] privilegiati, che molto probabilmente non intascheranno neppure una lira.

Dalla vendita del Policlinico si possono ricavare, secondo una stima dell'avvocato Piercarlo Barale, [illegible] milioni: l'immobile, nel cuore della città, in una [illegible] zone [illegible] eleganti, potrebbe valere molto di più, ma [illegible] di esso [illegible] un vincolo del piano regolatore [illegible] [illegible] sanitaria. [illegible] quindi rimuovere il vincolo urbanistico, ma è questa un'operazione che può eseguire soltanto il Consiglio comunale. Per questo l'avvocato della Piurinvest, l'estate scorsa, nel tentativo di raggiungere un accordo, aveva proposto al Comune una permuta: l'edificio di via Bassignano in cambio di terreni agricoli per un identico valore. La proposta non è stata però [illegible] dagli amministratori, l'ipotesi [illegible] concordato preventivo è venuta a cadere e il tribunale ha dichiarato fallito il Policlinico.

Pier Paolo Luciano

Un [illegible] ha querelato consigliere

[illegible] — Avrà molto probabilmente uno strascico giudiziario il battibecco scoppiato tra [illegible] e [illegible] Trasporti [illegible] [illegible] e il consigliere [illegible] della Lista civica Sergio [illegible] durante l'ultima riunione, di novembre, del capigruppo.

L'avvocato Golinelli ha infatti presentato al tribunale [illegible] [illegible] conto dell'assessore socialdemocratico una querela nei confronti del Bruno per «aver espresso nel comunicato stampa diffuso anche sui banchi del consiglio comunale un inammissibile giudizio sulla persona».

Dopo aver riportato in risposta «dal tono pressoché che l'assessore gli aveva dato alla richiesta di spiegazioni del rifiuto, Sergio Bruno concludeva il comunicato sostenendo: «Da parte mia [illegible] prendo [illegible] [illegible] signor Airaldi, [illegible] [illegible] sue dimissioni in quanto al nulla [illegible] si può chiedere niente».

Di qui la querela [illegible]

«Rami secchi» delegazioni oggi [illegible] Torino

SALUZZO — Al consiglio regionale, convocato per stamane a Torino saranno presenti delegazioni di amministratori, sindacalisti, gruppi politici per conoscere dall'assessore ai trasporti, Giuseppe Cerutti, i termini [illegible] l'accordo raggiunto con il ministro Signorile sui cosiddetti «rami secchi» da chiudere nelle linee ferroviarie piemontesi.

In particolare c'è interesse per la questione del tratto Alessandria-Saluzzo che fa parte [illegible]

Petizione contro il degrado della [illegible] storica

Come vivere meglio nel centro di Cuneo

Che [illegible] dice il sindaco - [illegible] «isole» della malavita

Un'immagine del centro storico di Cuneo: gli abitanti chiedono interventi (Telefoto)

CUNEO — Hanno presentato una petizione, corredata da oltre duecento firme, al sindaco, al prefetto, al questore e al comandante della sezione dei carabinieri. Chiedono che il centro storico sia recuperato civilmente e culturalmente, che sia liberato dalla piaga della prostituzione e della delinquenza e che tutte le possibilità [illegible] sviluppo futuro non siano messe [illegible] pericolo «*dal persistere* [illegible] *una situazione sconcertante e preoccupante, simbolo* [illegible] *degrado e* [illegible] *di recupero*».

E' un problema, quello della prostituzione nelle vie del centro storico, che ha già suscitato polemiche e dibattiti, portandosi dietro [illegible] che i cittadini che hanno firmato la petizione vogliono scrollarsi di dosso. Ripetono: «*Lo facciamo non per moralismo, ma con l'obbiettività di chi è disposto a discutere il problema prostituzione* [illegible] *fatti puttori, senza pregiudizi*».

Ecco allora la richiesta di un intervento, dopo aver fatto una premessa: «*Dopo molti dibattiti e non poche incertezze oggi sembra che il recupero abitativo e culturale del centro storico della* [illegible] *città* [illegible] *stia avviando. Lo testimoniano alcuni segnali, quali* [illegible] *ristrutturazione del palazzo del vecchio* [illegible] *dale, l'avvio del recupero ab* [illegible] *dell'ex caserma Lautrum, la* [illegible] *illuminazione con l'ottimo impianto e varie altre iniziative*».

Ma tutto ciò, dicono gli abitanti di via Fra[illegible] Ordet[illegible]ara, è messo in pericolo «*dalla diffusione della prostituzione in vetrina attraverso l'acquisto* [illegible] *locali* [illegible] *a* [illegible] *funzione, dall'aumento della prostituzione notturno e diurna,* [illegible] *adescamento nelle strade e nelle piazze, con problemi di rumore e di fastidio per tutti gli abitanti*».

Cuneo come Amsterdam? si chiedono poi, attraverso la petizione, i cittadini [illegible] centro storico che «*attendono risposte precise e concrete*» e [illegible] annunciano «*uno stato di mobilitazione fino a quando non saranno dati i dovuti chiarimenti*».

Un problema, quello [illegible] centro storico, che preoccupa il sindaco, Elvio Viano. Dice: «*La possibilità offerteci* [illegible] *legge per risolverlo* [illegible] *poi molta. Da tempo nella zona è stato deciso* [illegible] *proibire il transito delle automobili nelle ore notturne, dalle* [illegible] *alle 3. Adesso abbiamo ulteriormente allargato tale area, comprendendo* [illegible] *questa zona di divieto alcune altre* [illegible] *del centro storico.* [illegible] *non esistono altri strumenti pratici, offertici dalla legge*».

Spiegano al comando [illegible] vigili urbani: «[illegible] *divieto* [illegible] *transito e* [illegible] *circolazione alle automobili è l'unico* [illegible] *possibile per eliminare gli schiamazzi e i carosselli di auto. Esiste però il problema dei controlli e delle multe: in queste ore il nostro organico è molto ridotto, anche se ora i controlli li facciamo alternativamente con la polizia e i carabinieri*».

Luigi [illegible]

Cuneo, tre banditi in via Vittorio Amedeo

Rapina in [illegible] laboratorio di pellicce: 100 milioni

Il proprietario (il consigliere comunale msi Giovanni Bibbona) è [illegible] [illegible] [illegible] termosifone

CUNEO — [illegible] malviventi, uno dei quali armato, [illegible] rapinato l'altra sera [illegible] pelliccria «L'Immagine», [illegible] via Vittorio Amedeo 5, realizzando [illegible] bottino ancora in via di accertamento, che si presume possa [illegible] sui cento milioni di lire.

Erano circa le 20 e nel laboratorio [illegible] primo piano c'era soltanto il proprietario Giovanni Bibbona, consigliere comunale di Cuneo per il msi.

Uno [illegible] banditi ha suonato alla porta già sbarrata e il Bibbona, pensando dovesse [illegible] di un cliente ritardatario, gli ha aperto dopo [illegible] [illegible] lo splendino che si trattava di un giovane dall'aspetto distinto.

Appena aperto il battente gli [illegible] hanno fatto irruzione nel locale intimando allo sbigottito commerciante: «*Sta zitto e tranquillo, non ti facciamo niente*». Subito dopo [illegible] hanno trascinato nell'ufficio ammanettandolo al termosifone.

Quello che è capitato in seguito il rapinato lo ha potuto solo intuire in quando i banditi hanno chiuso [illegible] porta dell'ufficio.

Con calma, dimostrando [illegible] esperti, i ladri hanno scelto i migliori e più [illegible] capi di pelliccria e terminata la razzia sono scesi sulla strada dove sicuramente erano attesi da [illegible] complice al volante di un furgone sul quale è stata caricata la merce trafugata.

I [illegible] hanno quindi fatto perdere le tracce. Nessun testimone [illegible] assistito al trasporto [illegible] pellicce sulla strada, o più probabilmente i passanti che si trovavano a transitare [illegible] via Vittorio Amedeo non [illegible] hanno fatto caso.

Giovanni Bibbona è riuscito a [illegible] solo [illegible] dopo a [illegible] [illegible] quindi l'allarme alla Questura.

Sul posto si è immediatamente portata una pattuglia della Mobile per i primi accertamenti. Sembra non siano [illegible] lasciate impronte [illegible] digitali.

Giovanni Bibbona

La pelliccria «L'Immagine» è aperta solo da un anno ma già gode di un discreto giro di affari. Giovanni Bibbona vende all'ingrosso e al minuto.

In previsione degli acquisti natalizi [illegible] fatto [illegible] notevole rifornimento di merce. Secondo [illegible] polizia gli autori della rapina sono arrivati [illegible] Torino ma hanno avuto sicuramente un [illegible] a Cuneo [illegible] infatti informati sugli [illegible] [illegible] pellicceria, hanno atteso [illegible] i dipendenti [illegible] ne andassero e probabilmente sapevano pure che il proprietario [illegible] a quell'ora era solo.

[illegible] ieri mattina è andato in questura [illegible] la denuncia. [illegible] ancora sconvolto e non è stato in grado di compilare un [illegible] preciso [illegible] pellicce rubate. Il commerciante, che [illegible] già provveduto a sostituire i capi asportati, non è assicurato.

[illegible] dottor Antonio Nanni, capo della Squadra Mobile, rivolge un appello ai commercianti [illegible] gioielli e ai numerosi pellicciai [illegible] città: «*L'episodio di criminalità dell'altra sera* [illegible] *consigliano tutti a* [illegible] *molto prudenti e a non aprire le porte dei negozi e* [illegible] *laboratori fuori orario. Noi abbiamo intensificato* [illegible] *vigilanza perché temiamo altre scorribande approfittando del Natale,* [illegible] *i commercianti devono essere più cauti soprattutto nelle ore* [illegible]

Gianni De Matteis

Un contadino [illegible] schiacciato [illegible] trattore

[illegible] — [illegible] agricoltore, Renato Bertero, 35 anni, abitante a Santo Stefano Roero, frazione Bertori 4, è morto a seguito di un incidente stradale lungo la provinciale che [illegible] Santo Stefano conduce a Monta.

L'uomo, [illegible] di un trattore, giunto in località Zalone, per cause ancora in via di accertamento, ma probabilmente per un improvviso malore, ha sbandato sul lato destro della strada andando a finire [illegible] una scarpata profonda circa [illegible] metri. Sono [illegible] corso indagini per stabilire le modalità esatte dell'incidente.

Pare, tuttavia, che il pesante [illegible] si sia capovolto, schiacciandolo.

Cuneo: [illegible] dell'ex [illegible] Dogliani (dc)

CUNEO — [illegible] svolgono nel pomeriggio in [illegible] 14,30 i funerali dell'ing. Vincenzo Dogliani, deceduto l'altro ieri in ospedale: aveva [illegible] anni e nel decennio 1946-56 aveva ricoperto per [illegible] dc l'incarico [illegible] assessore comunale.

L'ing. Dogliani per molti anni presiedette alcuni consorzi irrigui del Cuneese. Era conosciuto per essere stato esecutore testamentario dell'ing. Carlo Enrico Galimberti, fratello di Duccio.

Alle esequie parteciperà il gonfalone comunale.

ECONOMICI
MECCANICA di precisione attuale cerca bravo fresatore attrezzista. Tel. 0172 [illegible]

Nel borgo Castello i preparativi per il «presepe vivente»

Dogliani, Gesù è [illegible] bambina

Alessandra Pirone è figlia di [illegible] ferroviere che impersonerà San Giuseppe

DOGLIANI — Tutto pronto a Dogliani per l'undicesima [illegible] edizione del «Presepe vivente», la grandiosa rappresentazione che [illegible] ogni anno il borgo Castello nell'antica Betlemme per far rivivere [illegible] episodi della natività di Gesù.

Dice Giancarlo Taricco, presidente [illegible] Pro loco Dogliani Castello che organizza la manifestazione: «*Quest'anno il presepe vivente* [illegible] *svolgerà eccezionalmente in tre serate, domenica* [illegible] *lunedì* [illegible] *e martedì* [illegible] *dicembre fore 20,30). Novità importante consiste nel fatto* [illegible] *pur essendo l'ingresso libero il ricavato della serata* [illegible] *maggior parte sarà interamente devoluto all'Associazione italiana* [illegible] *la ricerca* [illegible] *cancro.*

Un atto concreto di [illegible] *rietà che gli organizzatori* [illegible] *voluto per un'iniziativa altamente meritevole*».

Come ogni anno, il presepe coinvolgerà praticamente tutti gli abitanti del borgo, circa 250 persone [illegible] animeranno le varie [illegible], le botteghe artigiane con il vasaio, bottaio, falegname, fabbro, panettiere, mugnaio, arrotino, tessitore, con filande, osterie e locande, i soldati romani e altri personaggi come la strega, lo scrivano e l'astrologo.

Dogliani. Giuseppe e la Madonna everso Betlemme» (Tel.)

In questa cornice [illegible] suggestiva dalle melodie [illegible] suonate [illegible] tampognari, per [illegible] stradine illuminate da torce, faranno il loro ingresso la Madonna (quest'anno [illegible] ne [illegible] i panni la studentessa Maria Valletti) accompagnata da San Giuseppe [illegible] (al secolo l'impiegato delle ferrovie Aldo Pirone) che, dopo aver [illegible] inutilmente capitalità, giungeranno alla grotta tra i ruderi dell'antico [illegible] con [illegible] mangiatoia, il bue e l'asinello.

Qui [illegible] rievocherà la [illegible] del Bambino Gesù (impersonato da Alessandra, 4 anni, la figlioletta di Aldo Pirone).

Non mancheranno i pastori con le pecore che andranno a far visita alla grotta.

[illegible] rappresentazione che segue un filone tradizionale, ma continua a affi[illegible] bambini adulti, come testimoniano le mi[illegible] di persone che vi [illegible] ogni anno.

g. f.

Molte aziende in difficoltà nel Monregalese a Borgo

Il congresso Cgil denuncia la grave crisi dell'industria

I lavori del congresso della Cgil (Telefoto Cuneo)

CUNEO — Riconferma della segreteria uscente (con [illegible] vertici Marcello Faloppa, segretario, Antonino Cacchiara e Mario Borgna), la nascita [illegible] una [illegible] e diversa organizzazione territoriale [illegible] provincia (due Camere del Lavoro, a Cuneo e Savigliano, [illegible] posto delle [illegible] attuali poi offrire [illegible] maggior dinamismo), [illegible] marcata attenzione ai problemi occupazionali della Granda.

Con questi temi si è svolto nei giorni scorsi, al ristoran[illegible] Picchio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sona Cuneo [illegible] che raccoglie le adesioni di oltre undicimila lavoratori delle aree [illegible] Cuneo, Mondovì e Fossano.

Nelle due giornate di dibattito, aperto da una relazione del segretario Faloppa, sono state denunciate le gravi crisi occupazionali dell'area di Borgo San Dalmazzo e del Monregalese, con molte aziende in difficoltà.

L. s.

MARISA
Laboratorio Proprio di Alto Artigianato
Esclusivista:
Christian Dior
Fourrures
Shearling e Pelle Donna - Uomo
Aperto giorni festivi fino a Natale
Marisa Vi offre la pelliccia dei Vostri sogni con il Credito Personale
18 Mesi di Credito Gratuito
UNICA SEDE CUNEO
Via IV Rgt. Art. Alpina 12 - 12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171 55.479
Ditta iscritta alla [illegible] ITALIANA PELLICCERIA

La giovane cantante blues di Mondovì l'altra sera al Palasport [illegible] Torino

E Francesca Oliveri salì sul palco prima del «Genius» Ray Charles

Francesca Oliveri, 28 anni, affermata vocalist del jazz italiano

TORINO — «*Galeotta*» *fu una cassetta, inviata a Ray Charles dal manager di Francesca Oliveri, Giorgio Villosio. Con la voce di Wayne Tooker, cantante country americano che vive* [illegible] *anni a Torino, si illustrava* [illegible] *nuova iniziativa italiana in sintonia* [illegible] «*Usa for Africa*», *che ha avuto nel «Genius» uno* [illegible] *più convinti promotori.*

Il martedì [illegible], [illegible] *Palasport torinese con la folla delle grandi occasioni,* [illegible] *giovane* [illegible] *blues di Mondovì ha presentato una canzone dedicata al dramma* [illegible] *fame* [illegible] *mondo, scritta per lui da Pino Russo.*

[illegible] *emozionantissima, perché fare da anteprima a Ray Charles; con il pubblico che aspetta soltanto lui, è un'impresa difficile per chiunque. E ha forse pagato il prezzo di questa* [illegible] *con un'interpretazione sofferta,* [illegible] [illegible] *ha però annullato il valore dello ventiduenne artista.*

Francesca Oliveri è ormai una delle più affermate [illegible] *del jazz italiano. Suo* [illegible] *ore organista, suo padre batterista. Lei, «folgorata» a vent'anni dagli spirituals di Michael Jackson, ha lasciato la musica leggera e ha scelto l'impegnativa strada del blues e della musica gospel.*

Dai corsi estivi di Diano Marina, tenuti dal maestro Giorgio Gaslini, passando attraverso lo studio della tecnica vocale con Gabriella Ravazzi, la Oliveri ha trovato la consacrazione al Festival internazionale [illegible] *Zagabria. L'anno scorso ha presentato* [illegible] «*Ce' Bianco*» *di Milano il duo «Francesca sings the blues» e poi ha finalmente «debuttato» di fronte al pubblico di casa, in un concerto organizzato* [illegible] «*Gruppoteatro Re*» *di Mondovì.*

Ora la serata con «The Genius», splendido interprete della musica che Francesca ama di più.

Giuseppe Grosso

PALINA
Gym & music
showdance & cabaret
VENERDI' 20 OK!!

[illegible] SERA al moderno [illegible] con D.J. DEIMOS [illegible] E DOMENICA MAXIDISCOTECA e BALLO LISCIO

IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
...UN INVESTIMENTO... tappeti A.R.A.M. CHE VALE NEL TEMPO
Da noi il vostro [illegible] di più
assortimento qualità e prezzo non temono confronti
20.000 TAPPETI [illegible]
Bluoie indiane e ungheresi
[illegible] - [illegible] e Pelle
PAGAMENTI FINO A 2 ANNI
[illegible]
(APERTO LA DOMENICA)
REG. COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO, VIA ROMA 36 - ☎ (0171) 54962

COPPA ITALIA - Una prova convincente

Il Bra pareggia e passa il turno

L'incontro casalingo con il Ventimiglia è finito 0-0

— Al «Comunale» i giallorossi pareggiano 0-0 il ritorno gara di Coppa Italia col Ventimiglia e acquisiscono così (poiché finita 1-1) il diritto ad accedere al quarto Un risultato di prestigio, che va aggiungersi al più che decoroso comportamento campionato (nel quale il Bra Saint Miguel, imbattuto, un posto di alta classifica), ma che è costato a giocatori e tifosi parecchie sofferenze. Il Ventimiglia si è confermato infatti una formazione compatta e quadrata, con un attacco prim'ordine.

Il Bra ha sviluppato gran mole gioco troppo spesso gli è la lucidità in fase conclusiva. Nonostante l'assenza di gol la partita non ha annoiato, anzi pur recriminando per le occasioni sprecate per vistosi errori che hanno coinvolto un po' tutti i reparti, gli spettatori hanno dovuto riconoscere di assistito ad una delle gare più nanti viste quest'anno al «Comunale».

Nel primo tempo, la prima palla buona è per Corino, che manda alle stelle. Al 13' Atragene cerca sorprendere Manfredi, che trasversa; al 35' Corino, stavolta più preciso, costringe Ozenda ad uscire; al 37' bella parata di Manfredi su tiro di Brighenti; al 38' Sinopoli davanti portiere, sbaglia clamorosamente.

Nella ripresa Ventimiglia — abituato a un campo più stretto e «duro» quello bradese — cala un po' il ritmo, ma negli ultimi minuti rifà vivo e costringe la difesa Bra a stessa.

Al 15' colpisce l'esterno della rete; al 17 parata di Manfredi Atragene; pochi minuti dopo Sinopoli manca un bell'aggancio da rete; al 20' Secondino spettacolare uscita del bravo su tiro di Sonnin.

Superato scoglio di Coppa con la convincente prova ieri pomeriggio, Bra si prepara ad domenica il San Carlo a Borgo San Martino nell'incontro del campionato Promozione.

Alla sera, festeggiamenti natalizi dalle 20 alla taverna «Cavalieri Club» piazza Carlo Alberto.

Grazia Novellini

Bra: Manfredi; Corino (46' Morino), Milanesio; Bianchelli, Berti, De Gasperi; Hernandino, Maresca, Sinopoli, Fazano, Dogliani.

Ventimiglia: Ozenda; Rotella, Conti; Atragene, Siecca, Sonnin; Acquarone, Brighenti, Russo, Brogna, Grazia.

L'avventura si è iniziata ieri

Quattro motociclisti affrontano il deserto

I giovani albesi faranno 8000 km di piste

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — *Sono partiti ieri mattina alle 5 diretti verso Genova dove si imbarcati sulla motonave Silvia, in partenza per Tunisi. salutarli c'era un gruppo di amici del Moto club trial di Alba. Strette di mano, abbracci, promesse «fatti sentire» al più presto. Per Gian Mario Abbà, 30 anni, contitolare della concessionaria Moto Guzzi Alba e fra giovani compagni di viaggio (Mauro Artuffo, anni, tipografo, Elio Battaglione, 21 anni, artigiano Cesare Prando, anni, imprenditore edile), inizierà la grande «avventura africana».*

Con quattro Guzzi, V 35 TT, accuratamente equipaggiate, i giovani albesi affronteranno 8000 chilometri deserto. Ci sono voluti mesi preparazione e studio per rendere concreto il sogno un che, nonostante la difficoltà è stato simpaticamente battezzato «Dal 'a Africa» passi in Africa), quasi come i chilometri che li porteranno fino all'oasi di Tamanrasset, fossero, dietro l'angolo, le colline Langa.

«Il raid — spiega Beppe Gallina che farà da ponte ad Alba appellando notizie dei quattro motociclisti — partirà da Tunisi si inoltrerà lungo le piste carovaniere, passando Algeria e arrivando fino ai confini con Mauritania Libia «».

Passione la moto, gusto del rischio (calcolando però difficoltà senso dell'avventura hanno spinto i quattro sulle orme dei beduini.

«Ci sembra importante sottolineare che questo viaggio stato organizzato senza aiuti esterni — conferma Moto club trial di Alba — non ci sarà infatti normale fuoristrada d'appoggio che di solito i motociclisti nelle escursioni nel deserto». Le quattro moto equipaggiate in modo da completamente taniche di benzina supplementari, serbatoio 15 litri per l'acqua, borse con i viveri e sacco pelo».

Il viaggio durerà almeno venti giorni. Il ritorno è previsto attraverso Medi passando. Gli amici ad Alba stanno già preparando i festeggiamenti.

s. calr.

ECCELLENZA - Difficoltà per le società della «Granda»

Cuneo, ancora troppi errori l'Albese «in acque difficili»

Le ambizioni estive e l'attuale posizione biancorossi - casa degli azzurri

CUNEO — due turni alla fine del girone di andata Il Cuneo Alpitour, con 12 punti in classifica che significano il sesto posto, può tracciare un primo bilancio che non soddisfa certamente le ambizioni estive.

Il più grande, per la società biancorossa, è quello di proseguire il torneo in una posizione anonima, che si traduce in un'affluenza modesta di pubblico al «Paschiero». Pochi incassi, a fronte una gestione finanziariamente impegnativa, potrebbero ripercussioni negative programmi del prossimo campionato, anche la società sembra solida intenzionata ritentare l'allestimento compagine competitiva.

Per evitare l'anonimato, casa cuneese vogliono migliore situazione, sfruttando al meglio le 17 partite da giocare, nove delle quali al «Paschiero».

Lo stesso Binasco predicato gioco non rinunciatario, con coperture disciplinate, ma anche con affondi offensivi sostanziosi. Spiega al riguardo: «*Io chiedo ai giocatori proteggere sempre la difesa, ma anche portare alla conclusione non uomo specifico, facile da controllare, quanto piuttosto uno a turno, che si inserisca al momento giusto, per maggiori difficoltà ai difensori*».

ad però, l'impostazione del tecnico stata recepita soltanto metà: «*Sì, è vero. Devo dire che i ragazzi mi sono quanto mai disciplinati. Commettono però ancora errori, in fase di conclusione, assolutamente da evitare, perché ci costano sempre punti. Il terreno con qualche elemento ha affrontato il primo tempo con l'impresa è difficile da interpretare, se si cerco realizzare la calma e di non caricare gli atleti di responsabilità eccessive. In questo senso si deve progredire, per arrivare a qualche risultato di rilievo e strollarci di dosso l'anonimato di classifica, che non piace a nessuno*».

Intanto, per trasferta di domenica a Ivrea, quasi certo il recupero di Battaglino. Il difensore sta ultimando la preparazione e risponde bene ai carichi di lavoro. Tornerà in formazione, nel ruolo secondo marcatore, fianco del sempre positivo Bortolin e poter assicurare maggior sicurezza al reparto arretrato.

Viene da un'assenza piuttosto lunga (5) l'infortunato il 10 novembre, nella vittoriosa partita l'Aosta), ma è un difensore ruolo, utile in una formazione che appunto soluzioni alternative in questo settore.

(gl. f.)

L'allenatore biancorosso Bianchi (a sinistra) con il medico sociale Cuneo, dottor Giuliano Funghini (Tel. Bedino)

Cuneo, Palanca presidente Coni

CUNEO — Il commendator Giovanni Palanca stato confermato presidente comitato provinciale del Coni, lui l'organismo sportivo della provincia Attilio Bravi, Aldo Meineto Giuseppe Marenchino, tutti confermati per altri quattro anni nella carica.

All'elezione erano presenti 36 dei 39 fiduciari provinciali del Comitato olimpico.

(p. p. l.)

ALBA — L'avvicinarsi delle feste ha portato l'attesa serenità in casa azzurra. La formazione Mario Pandolfi incappata in battuta d'arresto a Saint Vincent e ha visto compromesso il lavoro positivo svolto prima parte della stagione.

Nelle prime partite l'Albese Cassa Rurale di Dalio, incompleta. alienata, giocatore inesperta scendeva in tutte le attenuanti possibili eppure faceva risultati: i ragazzi hanno ottenuto infatti nove punti nelle prime nove giornate. Adesche squadra appare sulla carta più completa. l'inserimento anche di un valido giocatore straniero e non la crescita dell'esperienza e dell'affiatamento tra i giocatori, stanno arrivando invece i passi falsi in serie azzurri che hanno ottenuto nelle ultime quattro giornate il misero bottino di un punto.

Aveva ragione dunque l'allenatore Mario Pandolfi che neanche nei tempi delle «vacche si era mente illuso. «*Io il reale valore della squadra e non mi lascio "commuovere" dai risultati positivi, a costo apparire pessimista a oltranza. So molto più difficili*», aveva detto.

L'allenatore ha risbuon profeta e ora l'Albese dieci punti all'attivo si trova a navigare in acque difficili.

Dice il dr Carlo Romano: «*L'assenza Pavanello, operato al menisco, si è rivelata determinante. un uomo troppo importante per difesa, reparto più in crisi attualmente. In avanti, Rocca capocannoniere del girone fa il dovere, ben spalleggiato da Capobianco e Michelucci; a Saint Vincent anche il centrocampo è apparso molto migliorato un ottimo con Soldano, Rovella e rientrante Pesante a fase da filtro efficace. E' invece difesa che ci dei problemi perché troppo fragile e commette errori ciclici con leggerezze*».

Le controindicazioni, in attesa del rientro Pavanello, previsto per l'inizio del girone di ritorno, urgenti anche se la è quella che è o Pandolfi dovrà far fuoco con la legna cui dispone. Qualcosa comunque dovrà essere inventato perché domenica in arrivo la Biellese, che sarà forse lo squadrone scorso anno ma comunque una squadra che merita il massimo rispetto.

(s. s.)

BALON - Tre categorie

Le classifiche dei giocatori

Come potranno formate le squadre per il massimo campionato

ALBA — Sono state rese note da parte del consiglio federale della Fipe le classifiche di merito giocatori di pallone elastico in base alle quali potranno essere allestite squadre che prenderanno parte al prossimo campionato serie A.

I giocatori balon sono stati inseriti in tre categorie e in sei sottocategorie. Nella categoria uno stati inseriti tutti i big: nella sottocategoria A, Balocco, campione d'Italia in carica, Rosso e Alcardi, nella sottocategoria B Bertola e Berruti, nella sottocategoria C Pirero, Tonello, Vacchetto, Paoletto, Belmonte, Pavese e Devia.

Nella seconda categoria, quella che raggruppa i battitori emergenti quasi tutte le di valore, troviamo nella sottocategoria A Solferino Dalla- con ogni probabilità i più puntati, sottocategoria B Rigo II, Voglino, Aschiero, Berla, Arrigo, Aime, Grasso, Muratore, Musso, Pettavino, Tarasco, Grosso II; nella categoria C Massone, Olivieri, I, Dilizia, Acciglaro, Balestra, Ferro.

Tutti gli altri giocatori inseriti nella terza categoria.

E' stato compilato anche un elenco otto terzini (Nada, Bonino, Alusa, Grasso, Somano, Biangetti, Ghigliazza, Biengio) che non potranno militare nella stessa formazione.

Per quanto riguarda i possibili abbinamenti, i migliori (Balocco, Rosso, Alcardi) potranno scegliere la propria spalla solo nella seconda categoria C o inferiori; Bertola Berruti nella seconda categoria B e inferiori mentre gli altri battitori potranno designare come spalla chiun-

Il tricolore Balocco

que appartenga alla da terza categoria.

Il consiglio federale ha poi ribadito che ogni società dovrà tesserare almeno un giocatore di età inferiore 25 anni. I campionati maggiori quattro: A, B, C1 e C2. La formula del torneo maggiore sarà la della stagione 85: dieci formazioni via con finali quattro squadre precedute dal play-off le cato dal terzo al posto.

Dopo il ripescaggio di Cuneo voluto dalla Federazione soprattutto motivi di immagine bisso un posto in quanto di Torino, vincitrice campionato di serie B, alle prese con problemi di sponsor e non ha ancora sua adesione al campionato. Dovrà comunque sciogliere la riserva entro l'13 gennaio prossimo; di rinuncia della compagine torinese ripescata la Doglianese oppure la Merlese di Mondovì.

s. s.

SECONDA - Quattro punti di vantaggio

I cuneesi rafforzano il primato in classifica

CUNEO — Ultimo turno dell'andata nel campionato di Seconda categoria e ra una vittoria dell'Ac Cuneo, solitario capolista del girone N con quattro punti di vantaggio sul Belnette.

Nel raggruppamento 1 il Cavallermaggiore si portaa due punti leader classifica, Pilonetto. Lo scontro tra la prima e l'ultima della graduatoria, l'Ac Cuneo e il Fallcetto di Verzuolo finito a in favore dei cuneesi hanno fallito diverse occasioni da rete.

Il gol è stato messo a segno da Marabotto. Uno a uno tra Robilante e Belnette. Alla rete di Bianco per gli ospiti, ha risposto Bosco su calcio di punizione.

Giusta, quanto inaspettata sconfitta per l'Acaja Fossano, superata in casa Pro Villanova Branzolese.

I fossanesi, scesi in campo in formazione largamente rimaneggiata, hanno sottovalutato l'avversario e sono apparsi disconcertati e privi di mordente.

Il derby tra Boves e Autosalone Pedona si è concluso sul due a due. Il risultato, sostanzialmente esatto, è stato deciso dalle discutibili decisioni arbitrali.

Il direttore di gara ha concesso due calci di rigore, uno per parte, apparsi a tutti inesistenti.

Con le reti di Pissore, Borio e Mazzola, la Narzolese ha prevalso per tre a due sul Manta e raggiunge al terzo posto della classifica l'Acaja.

Uno a uno tra Corneliano e Doglianese mentre il Cenola ha incamerato meritatamente i due punti contro il Villafalletto che si è espresso male sul piano del gioco.

Nel girone I il Cavallermaggiore, grazie alla rete di Rivetti giunta al ventesimo del primo tempo, ha conquistato l'intera posta sul campo della forte Polirnese e, come si diceva, si porta a due lunghezze dal Pilonetto.

Secca sconfitta per il Racconigi, superato per tre a zero, sul proprio campo, dal Cambiano. Canalese e Sommariva Perno tornano dalle trasferte di La Loggia e Pino Torinese a mani vuote, sconfitte entrambe per due a uno.

Specialmente i sommarivesi recriminano sulla direzione di che loro impedito conquista di un meritato pareggio. il torneo ferma per le natalizie. Dovrebbe riprendere, praticabilità dei campi permettendo, di gennaio.

Classifica girone N: Ac Cuneo punti 23; Belnette 19; Acaja e 17; Autosalone Pedona 15; Corneliano, Doglianese e Pro Villanova 13; Manta e Boves 12; Cenola 11; Robilante 9; Villafalletto 8; Falicetto 4.

Bernardino Andreis

TERZA CATEGORIA - Centallo sconfitto, rimane in vetta

Ama Brenta avanti con sicurezza

CUNEO — Centallo Ergomix, Ama Brenta Alpitel e Giovanni di Racconigi sono ancora le tre squadre al vertice della classifica dei tre gironi provinciali Terza.

Nel raggruppamento A il ha subito un'inopinata sconfitta casalinga a Donatello.

I padroni di fallito parecchie occasioni e sono anche dubbio arbitraggio.

passo falso del centallesi ha approfittato parzialmente Il Cervasca Confezioni Politano che è a raggiungere per uno a uno sul difficile campo del San Benigno.

I cervaschesi sono ora a un punto dalla vetta della classifica. Zero a zero tra Passana e La Torretta mentre il Borgo 85 Cavallo sport ha pareggiato per due a due col cortaceo Revello. Con lo stesso punteggio, grazie doppietta di Basso e Tolosano, Il terminata Rosta Chiusani-Villanovetta. E' tornato alla vittoria l'Auxilium Cuneo che è prevalso con un'au- e il gol di Castellino, sull'Oriam Dronero. Una segnatura di Armitano ha i due punti Ronchi nella trasferta di Passatore.

Nel girone B l'Ama Brenta Alpitel ha sconfitto di misura, due a uno, ma pieno merito, la Cittadella di Mondovì.

Per i cebani sono andati a segno Cornaglia e Facchino. Tre a due a favore del Cervasio che opposto Margaritese. I garessini mantengono il posto, a due lunghezze capolista, vittoria, cinque a due, del Carrù sulla Piozzese, tripletta Sanfrancesco e reti Peano e Borracino. L'incontro è stato funestato dal incidente capitato al terzino Porta, che in un fortuito di gioco, si è fratturato tibia e il perone.

girone C le reti Bartolucci e hanno permesso capolista S. Giovanni di violare campo d'Alba. Cinque a uno per in Roretese nei confronti della Virlese, quaterna dello Lanzone e gol di Gazzera.

Montatese superato il Marene per due a uno, tre il Sanfrè avuto la meglio per tre a due sul Praierino.

Uno a tra Cervere e Caramagnese mentre la Ceresolese è stata sconfitta per uno a zero sul campo dei Pancalieri.

b. a.

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Tutta colpa del Paradiso, con O. Muti e F. Nuti (brillante)
FIAMMA: La foresta di smeraldo.
ITALIA: riposo.
MONVISO: Il quarto uomo (prima visione)

EDEN: Mamma Ebe, di Lizzani Storia Natale, spet-

BARGE

COMUNALE: L'amico americano.

BRA

IMPERO: Rambo 2, Sylvester Stallone.
VITTORIA: Miranda,

CHERASCO

GALATEA: Marina cane bella rossa).

DRONERO

IRIS: Terminator.

FOSSANO

POLITEAMA: Perfect, con John Travolta.

Gloria story.

ORMEA

ARISTON: riposo

SALUZZO

Mondo cane.
ITALIA: Ebe, di Lizzani.

SAVIGLIANO

AURORA: di Forman.
RITZ: Le bocche (Duca rossa)

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: 3, via Coppino

Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 58. Fiora, via Piumati 1.
Ceva: Galina, via Marenco 61
Fossano: Municipale 1,
Mondovì: Gasco, via 3.
Saluzzo: San Martino, monte 6.
Savigliano: Bonelli, via Alberi 11.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia 4411; Carabinieri 112, Vigili fuoco Pronto corso 2323; Croce Rossa 68.444, Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel.

ALLE TV

ERRE UNO TV

20,30 **Frenzy**, film di A. Hitchcock, con J. Finch, A. McCowen — *Commentando di versioni prese da ripetuti violenta le donne e strangola* (1972)
22,25 Telegiornale
22,35 La rosa dei venti
23,15 Telegiornale
23,20 Varietà

TELECUPOLE

20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Undine, film
23,30 Videocover,
24 — Colpo al mio letto Bar, film di J.L.

PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO

informa che con deliberazione consiliare n. 65, in data 30-11-85, è stata approvata la «2ª variante al Piano Regolatore Generale di Comunità Montana».
Per la durata di giorni 30 dal 16-12-1985 al 14-1-1986, gli tecnici amministrativi attinenti a detta variante sono depositati nell'Ufficio di Segreteria comune a disposizione di chi, avendone diritto, intenda esaminarli ed eventualmente produrre osservazioni o reclami. I reclami e le osservazioni eventuali, potranno essere presentati, presso la Segreteria Comunale, entro il termine di giorni 30 dalla scadenza del deposito di cui sopra e cioè entro il 13-2-1986.

IL SINDACO
(Giorsetti Giuseppe)

DI
PER LA PUBBLICAZIONE DEI GIORNALI

Il Tribunale di Saluzzo in data 27- ha emanato la seguente

SENTENZA CONTRO

GRAZIANO Giuseppe nato a Monte Pesio il 28-5-1944 res. Carrù in via IV Novembre

IMPUTATO

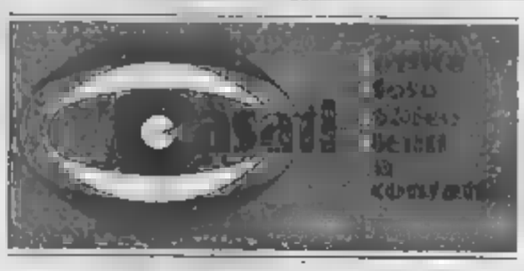
del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P., 118 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, omesso dal 21/5 al 30-7-1982 n. 9 assegni tratti sulla Cassa Rurale ed Artigiana di Verra d'Alba (succursale di Carrù) per complessivi L. 61.450.000.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa.
Ordina la pubblicazione dell'estratto della sentenza su «La Stampa».
Fa divieto di emettere assegni bancari per un anno.
Per estratto conforme all'originale , li 6-12-1985.

IL CANCELLIERE
A. Bianconi

CAMACO
STUDIO
CUNEO S.S.
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA LISCIO CON L'ORCHESTRA DI GIGLIANA
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
MERCOLEDI' NATALE VEGLIONE CON L'ORCHESTRA ZANETTA
DIMANCHE S. STEFANO LISCIO NELLA SALA GRANDE CON



Sottoscrizione a favore del periodico
LA VOCE DEL COMPRENSORIO
CEVA - Teatro Marenco (g.c.)
Venerdì 20 dicembre ore 21 - NATALE CON «LA VOCE»
Spettacolo musicale - FESTA GRANDE D'APRILE
con Roberto Vecchietta, Guido Rocca, Enzo Bongiovanni, Berra, Danilo Bernardi
INGRESSO AD INVITI
Redazione La Voce del Comprensorio - Via Quadrone 4 - Mondovì

Nuova DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
Domani sera
Cabaret con
ENZO
(il paninaro)

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49
Tel. 0171 64.067
Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

CRAZY BOY
SABATO
VIVA LA MUSICA CON
e nella sala del liscio con
... e DOMENICA SERA?
la festa continua
... con il SUPERGRUPPO
DENISE
... e con la Big Orchestra
I BARONI
DEL LISCIO

Bronchite cronica
Il dr. Buratti
riceve
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento
telefonare a:

FINANZIAMENTI
per
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
IN 24 ORE
S.FIN.CE.
corso S. Sebastiano 26 - CUNEO
tel. 0171 64.210 - 57.357
TORINO - tel. 011 538.704 - 538.407

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass

Dopo [illegible] licenza negata [illegible] società di Laigueglia

Spariranno molti residence per una questione di metri?

Contrasti tra gli assessorati regionali - La superficie di ogni alloggio deve essere non inferiore ai [illegible] metri quadrati? - Interessato il pretore di Albenga - Conseguenze

LAIGUEGLIA — La superficie di ogni mini-alloggio che fa parte di un residence alberghiero deve essere non inferiore [illegible] 28 metri quadrati? Debbono seguire la normativa prevista per le abitazioni invece che quella degli edifici alberghieri? Se così fosse, che [illegible] toccherà ai residences [illegible] funzionanti e privi di [illegible] caratteristica?

Sono interrogativi che emergono da una vertenza iniziata dalla società «San Carlo», titolare dell'omonimo residence in via S. Sebastiano 8 a Laigueglia, con l'amministrazione comunale che nega il rilascio della licenza [illegible] esercizio.

All'origine c'è un contrasto di «pareri» degli organi regionali che in questa materia si contraddicono. [illegible] interessati, affidatisi [illegible] patrocinio dell'avv. [illegible] Bottaro di Albenga, hanno «messo in [illegible]» il [illegible] di Laigueglia sollecitando il rilascio dell'autorizzazione.

L'edificio destin[illegible] a residence dalla società «San Carlo» ha ottenuto la concessione edilizia dal Comune per le relative modifiche ed il certificato di abitabilità. I titolari hanno i requisiti legali per ottenere la licenza d'esercizio e l'immobile è fornito di tutte le caratteristiche previste [illegible] legge alberghiera (superfici abitabili minime di 9 mq per la camera singola e 14 mq per la doppia).

Sostiene l'avv. Bottaro che, in base alla legge alberghiera del '70, l'unica differenza tra albergo e residence è la presenza, nell'unità abitativa, di cucina o angolo di cottura. Nulla si precisa [illegible] fatto di superfici e volumi.

Il Comune di Laigueglia, nel negare la licenza all'immobile che sembra avere i crismi della legalità, si appella al parere negativo dell'Usl albenganese, la quale a sua volta [illegible] vincolata dall'assessorato regionale alla Sanità che richiede per ogni unità abitativa la superficie di 28 mq e quindi un adeguamento alle norme vigenti per i minialloggi. Sconcerta però il fatto che altri due assessorati regionali (Urbanistica, Tu[illegible] e Industria alberghiera) siano di diverso avviso ed abbiano espresso pareri favorevoli all'apertura.

Se il principio dei 28 mq per ogni unità abitativa si affermasse, quali conseguenze subirebbero i residences in attività e privi di questa caratteristica? Si ritiene siano moltissimi. L'avv. Bottaro infatti, nella diffida inviata al Comune di Laigueglia, alla Regione per sollevare la questione a livello di giunta, all'Usl 4 ed [illegible] pretore di Albenga per eventuali implicazioni giudiziarie, afferma: «Il Comune [illegible] Laigueglia ed ogni altro sindaco [illegible] Liguria [illegible] hanno [illegible] le licenze d'esercizio esistenti nei loro Comuni e le stesse concessioni edilizie per edifici non più ritenuti idonei sotto il profilo igienico e strutturale».

[illegible] del [illegible] Carlo» di Laigueglia rischia quindi di interessare [illegible] centinaia [illegible] simili.

Non si può escludere inoltre che, [illegible] rapporto ai [illegible] comportamenti dei sindaci liguri sulla questione [illegible] residenziale finisca con l'interessarsi qualche aspetto penale. La diffida dell'avv. Bottaro conclude infatti: «[illegible] riteniamo si debba giungere alla revoca [illegible] tutte le licenze, confondendo gli alberghi con case di abitazione. Ci riserviamo tuttavia ogni possibile azione, e fin d'ora [illegible] ne interesse il pretore di Albenga per quegli accertamenti che intenderà opportuni [illegible] effettuare in merito alla situazione denunciata».

Il presidente dell'associazione albergatori di Laigueglia, Angelo Marchiano, commentando la vicenda afferma: «La posizione assunta dall'assessorato regionale alla Sanità [illegible] sembra [illegible] ed assurda. E' ingiusto che un residence debba seguire [illegible] tipologie e la normativa dei minialloggio. [illegible] soffocherebbe [illegible] inoltre la struttura ricettiva più sfruttata comunque, ed [illegible] affronta comunque, ed ha dato [illegible] risultati ottimi».

Giuseppe Morchio

Nuovo riassetto

Personale in Regione si cambia

[illegible] — I lavori [illegible] Consiglio regionale che dovevano chiudersi ieri mattina, prima delle ferie natalizie (e quindi riprendere a metà gennaio, com'è prassi consolidata), avranno invece un'appendice imprevista lunedì prossimo. Infatti, una richiesta della giunta di mettere all'ordine del giorno, con priorità e quindi rapida approvazione, una serie di proposte [illegible] legge urgenti, già approvate in sede di commissione, ha trovato l'opposizione tecnica del consigliere Fausto Cuocolo.

Il prof. Cuocolo ha [illegible] osservato che in termini tecnici i consiglieri debbono leggere e studiare i provvedimenti prima di discuterli, così c'è preferito, per evitare spaccature nella maggioranza, riservare la seduta alla lettura della relazione dell'assessore Luigi Orilio sul riassetto del personale (poi in prossime sedute ci sarà la discussione e l'approvazione).

[illegible] precedenza, l'assessore all'urbanistica Ugo Signorini, aveva risposto a un'interpellanza [illegible] (dp) sulla eventuale realizzazione del palazzo dello Sport di Varazze su un'area che renderebbe necessario il taglio di molti alberi, in contrasto con il piano regolatore di Varazze e [illegible] norme generali ambientali. Signorini s'è impegnato a [illegible] il problema.

Successivamente, Orilio ha letto una relazione d'una dozzina di pagine nelle quali, dopo [illegible] premesse d'un riassetto funzionale ed organico in chiave più «manageriale», ha illustrato [illegible] nuova divisione degli organici, [illegible] l'istituzione dei livelli di D3 e [illegible] D1 per i dirigenti e successivamente, di 8 livelli, a seconda delle funzioni e dei ruoli, per i circa due[illegible] dipendenti della Regione.

p. l.

Il Consiglio di Arenzano ha discusso sulla vicenda [illegible] Stoppani

Fermare l'inquinamento salvando i posti di lavoro

Votato all'unanimità un documento in vista dell'incontro odierno con i ministri dell'Ecologia e della Marina - [illegible] creato un comitato per elaborare [illegible] piano [illegible] risanamento

ARENZANO — Affollata riunione l'altra sera in [illegible] consiglio comunale. All'ordine del giorno il documento [illegible] presentare oggi, a Roma, ai ministri dell'Ecologia Valerio Zanone e della Marina mercantile Gianuario Carta.

All'unanimità (ha votato a favore anche l'opposizione comunista) è stato raggiunto l'accordo sul memorandum che cerca di saldare il problema ambientale con la [illegible] della fabbrica e dei [illegible] posti di lavoro.

Una fatica improba [illegible] i politici e gli amministratori: [illegible] fine si è proposto [illegible] formare un comitato (a cui dovranno aderire gli enti [illegible] interessati, l'azienda, il sindacato, sotto la diretta tutela della Regione) che avrà [illegible] compito [illegible] elaborare [illegible] piano di risanamento complessivo. [illegible] dovrà intervenire sugli impianti e [illegible] scarichi (acque reflue e fumi). L'obiettivo è quello di adeguare la Stoppani alle leggi antinquinamento. [illegible] Un'impresa tutt'altro che facile: si dovranno investire forti somme.

La situazione è precipitata [illegible] il [illegible] rinnovo della concessione governativa sullo scarico a mare [illegible] fanghi al cromo. La giunta, [illegible] stusimente, ha vietato la circolazione dei camion che trasportavano i detriti sul territorio comunale.

Anche per quanto riguarda questo aspetto della vicenda, il Consiglio preferisce aspettare le decisioni [illegible] governo. Nel progetto di risanamento [illegible] previste strutture di controllo tecnologicamente avanzate, [illegible] grado di dare un quadro preciso e continuo della situazione [illegible].

Ad Arenzano c'è qualche rimpianto per [illegible] tempo per[illegible] negli [illegible] scorsi. Forse, oggi, non ci si troverebbe dinanzi al dilemma [illegible] chiudere lo stabilimento per salvare il mare e il turismo della zona. C'era [illegible] una [illegible] dell'82, firmata a [illegible] dai maggiori esperti del settore, che già prevedeva le centrali[illegible] di rilevamento e il rinnovo degli impianti. Allora il sindaco [illegible] Nazario Oambino, socialista, attuale [illegible] giunta quadripartito (dc, psi, pri, psdi) [illegible]: «Purtroppo [illegible] lettera morta. E qui la Stoppani [illegible] un errore grave, perché sono andati perduti anni preziosi, decisivi per metterci [illegible] regola con le disposizioni di legge».

Valerio Zanone

A Roma andranno il presidente della Regione, la direzione aziendale, i rappresentanti degli enti locali. Ormai il caso Stoppani è diventato un problema nazionale, che non appartiene solo alla [illegible] di Arenzano. Cogoleto e delle delegazioni genovesi. L'altra [illegible] il pubblico c'erano anche i sindacalisti del consiglio di fabbrica: «Noi vorremmo che forse difeso, non solo formalmente, il nostro posto di lavoro. Questo non vuol dire che non [illegible] mo sensibilità per i temi ecologici, anzi. Ci siamo sempre battuti contro [illegible] questo. C'è la possibilità di cambiare, [illegible] realizzare impianti sicuri [illegible] pregiudicare l'occupazione. Basta che i piedi siano condotti in modo chiaro, alla luce del sole».

Insomma, ci si è accorti che la Stoppani, scaricki a parte, è troppo importante [illegible] l'economia della zona, [illegible] prendere decisioni affrettate. Ora gli impianti marciano a ritmo ridotto; un forno, il più grande, è stato spento. Le scorie si accumulano nelle [illegible] interne [illegible] stabilimento. Fra qualche giorno gli spazi saranno completamente esauriti.

Massimo Numa

A Savona si fermano per due ore 1800 lavoratori

Sciopero blocca il porto «Finanziamenti subito»

SAVONA — I [illegible] lavoratori dell'Ente porto e della Funivia sciopereranno oggi, per due ore, per sollecitare la Regione ed il governo ad erogare [illegible] i finanziamenti '85 previsti [illegible] Fio. La manifestazione servirà per mettere a punto [illegible] documento da pre[illegible] [illegible] presidente Rinaldo Magnani. [illegible] prima metà di gennaio i lavoratori savonesi scenderanno a Ge[illegible] per spingere gli amministratori ad interessarsi, con maggiore incisività rispetto al passato, [illegible] problemi portuali di Savona e Vado.

Afferma Lino Alonso, segretario provinciale della Cgil: «L'iniziativa vuole anche [illegible] contemporanea alla riunione che si terrà al Cipe, proprio in questi giorni, sui finanziamenti del Fio '85, secondo gli impegni da tempo sottoscritti con il governo, ma a livello regionale che com[illegible] ha disposto che la lettera-diffida fosse notificata a tutti i consiglieri. Nel caso la seduta dovesse essere nuovamente disertata dalla maggioranza (dc-psi più due indipendenti, all'opposizione pci, psi, psdi, pri e l'indipendente Mai) appare [illegible] l'intervento di [illegible] commissario [illegible] per il rinnovo dei componenti («consiglio» sino a febbraio da un decreto).

I punti iscritti [illegible] giorno della seduta del 6 gennaio sono 17, tra cui l'assestamento del bilancio [illegible] quello di previsione '86, l'esame [illegible] rendiconti finanziari e [illegible] pratiche di convenzioni, tra cui quella per la gestione dell'istituto [illegible] Castagneto. «Questa assemblea — dice De Merich — sarà il banco [illegible] prova per vedere se esiste ancora una maggioranza: dei 5/7 dei 32 membri o se il comitato di gestione continua a deliberare [illegible] maggioranza».

a. pl.

[illegible] al Teardo dal giudice per i corsi

GENOVA — Il giudice istruttore Di Maltei, titolare [illegible] sullo scandalo [illegible] corsi professionali [illegible] tenuti in Liguria con il finanziamento della Cee, dopo avere ascoltato [illegible] giorni scorsi come testi il presidente [illegible] della Regione Rinaldo Magnani ed i suoi predecessori Armando Magliotto e Giovanni Persico, ascolterà [illegible] anche Alberto Teardo, presidente della Regione [illegible] settembre [illegible] 1981 al maggio del '83. Teardo [illegible] precederà [illegible] anche ricoperta la vice presidenza della giunta, dal '75 all'81, ed era stato anche alla guida [illegible] assessorato [illegible] formazione professionale per alcuni anni, dal 1975 al 1979.

Secondo la Regione [illegible] c'è motivo di allarme

Tracce di formaldeide nell'aria in Valbormida?

GENOVA — In Val Bormida, soprattutto nella zona più industrializzata, [illegible] Ferrania e Cairo Montenotte, salale, diluita (ma pericolosa) nell'atmosfera la formaldeide? La risposta sarebbe affermativa, secondo gli esponenti liguri [illegible] proletaria, che ieri, nel corso della seduta del Consiglio regionale, hanno indetto una conferenza stampa, in una delle [illegible] contigue all'aula consiliare.

La formaldeide viene denominata comunemente anche formalina (in campo sanitario), oppure formol e bysoform (come detergente o disinfettante), o addirittura formi[illegible] E' una sostanza, che viene impiegata per i suoi derivati in edilizia, nelle vernici, negli abrasivi.

Soprattutto quando è allo stato gassoso, [illegible] formaldeide è velenosa, [illegible] ingerita e [illegible] comunque produce irritazioni dermatologiche, alle [illegible], allergie e malattie polmonari e bronchiali. E' sostanza ritenuta - sospetta cancerogena. In seguito a test eseguiti [illegible] Ora, secondo una serie di prelievi, ordinati anche dal pretore di Cairo Montenotte, nell'atmosfera di molti centri della Val Bormida si sarebbero trovati elementi di formaldeide [illegible] proporzioni allarmanti.

[illegible] tratterebbe, affermano gli esponenti di dp, di residui di lavorazione [illegible] numerose industrie chimiche della [illegible].

Secondo il presidente della giunta, [illegible]55 Magnani, che ha risposto per iscritto a una interrogazione [illegible] consigliere regionale, Massimo Giacchetta, non vi sarebbe però motivi di allarmarsi: la Usl n. VI della Val Bormida non avrebbe mai segnalato percentuali allarmistiche, né [illegible] nella regione ospedali, asili, scuole o ospizi, reparti con [illegible] o arredi in cui la formaldeide sia presente.

p. l.

Presto processo all'avvocato

GENOVA — L'avvocato genovese Carlo Donga, [illegible] te di estorsione, verrà processato con rito direttissima. Il sostituto procuratore Luigi Carli ha infatti respinto ieri [illegible] richiesta di formalizzare l'inchiesta avanzata nei giorni scorsi dal [illegible] dell'imputato. Quando prima [illegible] verrà [illegible] la data del processo.

Carlo Donga, arrestato mercoledì scorso dagli agenti della «mobile», è accusato di aver estorto cinque [illegible] di lire [illegible] titolare [illegible] pasticceria [illegible] Genova.

Portofino, convocata l'assemblea

Usl: ultima battaglia il giorno della [illegible] poi c'è [illegible]

RAPALLO — L'assemblea generale [illegible] Usl di Portofino (dieci Comuni da Sori a Zoagli) è stata convocata [illegible] per il giorno dell'Epifania, lunedì 6 gennaio. Se [illegible] necessario, la seduta proseguirà, per smaltire tutte le pratiche all'ordine del giorno, la sera del successivi 7 e 8 gennaio.

La convocazione decisa dal presidente dell'Assemblea, Tullio De Merich (segretario rapallese del Partito Pensionati) giunge a seguito di una lettera di diffida firmata dal Prefetto, [illegible] Corsaro, relativa [illegible] mancato funzionamento di questo organismo dell'Usl.

L'intervento della Regione e del [illegible] regionale di controllo, anche attraverso l'invio di un commissario, era stato sollecitato dallo stesso De Merich.

Il Prefetto, stabilendo il termine massimo [illegible] 10 gennaio per la nuova riunione, ha disposto che la lettera-diffida fosse notificata a tutti i consiglieri. Nel caso la seduta dovesse essere nuovamente disertata dalla maggioranza (dc-psi più due indipendenti, all'opposizione pci, psi, psdi, pri e l'indipendente Mai) appare [illegible] l'intervento di [illegible] commissario [illegible] per il rinnovo dei componenti («consiglio» sino a febbraio da un decreto).

I punti iscritti [illegible] giorno della seduta del 6 gennaio sono 17, tra cui l'assestamento del bilancio [illegible] quello di previsione '86, l'esame [illegible] rendiconti finanziari e [illegible] pratiche di convenzioni, tra cui quella per la gestione dell'istituto [illegible] Castagneto. «Questa assemblea — dice De Merich — sarà il banco [illegible] prova per vedere se esiste ancora una maggioranza: dei 5/7 dei 32 membri o se il comitato di gestione continua a deliberare [illegible] maggioranza».

a. pl.

A Sestri Levante numerose iniziative di un'associazione culturale

Sport, spettacolo e mondanità e il [illegible] sarà protagonista

Tra gli appuntamenti del ricco programma, conferenze, mostre, una regata e il pallo remiero

SESTRI L. — Dopo una pausa di quasi un anno, durante la quale Sestri Levante è tornata, dopo dieci anni di governo psi-psi, ad un'amministrazione di centrosinistra, «Dimensione Sestri» riprende a far parlare di sé.

L'associazione culturale, costituita due anni fa, [illegible] sua decisa presa di posizione a favore del turismo produttivo e degli sport nautici quali principali fonti di sviluppo per la città, aveva scatenato le ire di chi vedeva invece nella riconferma del polo industriale, di quello Fit in particolare, l'unico modo di risolvere i problemi occupazionali.

Anche quest'anno, come già nell'84, «Dimensione Sestri» organizza una serie di manifestazioni, [illegible] sportive e mondane, che nelle intenzioni dovranno colmare la lacuna di fine [illegible] «Invito [illegible] II» è stata presentata l'altra [illegible] nella [illegible] dello Yacht Club, sul porto [illegible] Sestri, dal presidente pro-tempore dell'Associazione, prof. Giorgio Reposi, e dagli architetti Roberto Villani e Franco Stagnaro, che si sono occupati rispettivamente dell'aspetto culturale e di quello mondano dell'iniziativa.

La manifestazione avrà un prologo la sera del 27 dicembre, con una conferenza-dibattito nella piccola sala congressi del rinnovato [illegible] Miramare. Il tema, «Per un uso corretto [illegible] costa» e i partecipanti (tra gli altri il presidente regionale Magnani e l'assessore all'Urbanistica Signorini) lasciano intendere senza troppa difficoltà che è questo il punto centrale dell'iniziativa.

Per «Dimensione Sestri» infatti, e per molte altre realtà che operano nella Bi[illegible] la costa, il suo utilizzo e le possibilità di sviluppo [illegible] fondamentali. Di qui la necessità di aprire un dibattito che superi precedenti impostazioni date al problema, impostazioni che — ha detto tra l'altro l'architetto Villani — «sono state cancellate come un colpo di spugna [illegible] la legge Galasso. Infatti la Regione dovrà realizzare ex novo appositi piani paesistici, sentendo i Comuni. E noi dobbiamo inserirci in questa fase propositiva».

La conferenza si articolerà in diversi momenti. Dopo i saluti di rito e l'introduzione alla problematica trattata, ci sarà una relazione tecnica generale sulla programmazione e sul piano della costa, una relazione sulle «interferenze legali» sulla programmazione territoriale, e infine una relazione tecnica specifica sui problemi del litorale di Sestri Levante. Quindi il dibattito pubblico e le conclusioni di Signorini e Magnani.

Sabato 28 dicembre sarà inaugurata, nella mattinata, una mostra sulla cantieristica minore allestita al [illegible] di contrada Pesteila; e mezzogiorno, sulla spiaggia di levante, [illegible] luogo il «cimento invernale» con la nuotata [illegible] alcuni coraggiosi nelle non troppo tiepide [illegible] que [illegible] baia; in [illegible] Grand [illegible] Castelli, sfilata di moda-mare [illegible] partecipazione di prestigiose maison nazionali e non. Per tutto il giorno, alla cinetecca comunale di largo Colombo, ci sarà un no-stop di filmati, diapositive, videoregistrazioni con soggetto marinaro. Domenica 29 dicembre, infine, giornata-clou della manifestazione con un pallo remiero «Coppa di Natale» che sarà disputato tra gli equipaggi di Sestri Levante, città capite, di Livorno, Genova, La Spezia, Noli, e una selezione dei vogatori che hanno preso parte al Palio del Tigullio '85.

Gli equipaggi gareggeranno sui nuovissimi gozzi in vetroresina realizzati dai cantieri Vecos di Pegli su stampo della Federazione Canottaggio e sedile fisso.

Marco Rafia

Rapallo, incontro tra assessori sui problemi dell'istituto

Il «Liceti» dovrà ancora attendere

Comune e Provincia prevedono miglioramenti soltanto a medio termine

RAPALLO — La situazione [illegible] grave disagio in cui [illegible] costretti a vivere studenti e insegnanti dell'istituto per ragionieri e geometri «Liceti», diviso in tre edifici, è stata [illegible] esaminata in un incontro tra gli assessori alla pubblica istruzione del Comune di Rapallo, Bagnasco, e della Provincia, Sobrano, che ha diretta competenza sugli istituti medi superiori.

Per il «Liceti» non si prospettano miglioramenti a breve termine. Dice Pagnasco: «L'amministrazione intende dare attuazione, con l'apertura, previsto a marzo, della scuola materna di S. Anna, ad una serie di trasferimenti all'interno delle strutture scolastiche, che dovrebbero portare al miglioramento di varie situazioni, tra cui quella dell'istituto De Ambrosis per alcuni laboratori radio-tv. Da questo propósito, purtroppo, resta escluso il Liceti».

Già l'anno scorso si era parlato di trasferire l'istituto nella vicina Santa Margherita Ligure. «Pare che lì ci siano sale disponibili, tuttavia il trasferimento non appare gradito. Non vogliamo fare un [illegible] campanilistico: sia il distretto scolastico, sia il consiglio d'istituto, si quali [illegible] richiamarci, si sono espressi negativamente verso questa ipotesi».

Era stata presa in considerazione, per il Liceti, la possibilità di un intervento edilizio su un'area in via Zunino, ma per la Provincia si sarebbe trattato di un'operazione non sostenibile sotto il profilo economico, considerato anche il carattere provvisorio della soluzione.

«I problemi del Liceti dovrebbero concludersi definitivamente solo tra qualche anno, con la costruzione del grande complesso scolastico previsto dalla Provincia in via Rizzo. Dice Bagnasco: «Entro uno stanziamento di 15 miliardi, cifra molto vicina alla spesa complessiva, è questo intervento costituisce un impegno prioritario della Provincia. Da parte del Comune, per poter partire si attende il "sì" regionale al piano regolatore: attendiamo la risposta a febbraio».

a. pl.

Recco, poco pubblicizzato il Consiglio?

RECCO — Il Consiglio comunale torna a riunirsi questa sera alle 21 per esaminare una serie di vecchie delibere di giunta e per procedere alla nomina di alcune commissioni.

Da parte della cittadinanza è [illegible] intanto segnalata la mancanza [illegible] adeguata pubblicizzazione delle sedute consil[illegible] con l'affissione nei luoghi di maggior passaggio di avvisi delle riunioni, a cui il pubblico è generalmente scarso.

(m. pi.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

[illegible]

CHIAVARI — [illegible] ai «secchietti per la raccolta a favore dei ciechi» si nascondeva un'ingegnosa truffa: i carabinieri di Chiavari hanno scoperto e denunciato sei persone che, spacciandosi per incaricati dell'Unione [illegible] Ciechi e di una sedicente «Associazione [illegible] per Tumore», con sede a Padova, lucravano il ricavato della vendita [illegible] indumenti, [illegible] altri oggetti donati dalla gente.

I denunciati sono Maria Manoel, 64 anni, napoletana, i due figli Pierluigi, 25 anni, e Vittorio Girolamo Vignolo, 46 anni (a «menti» dell'operazione); Silvio Cigolini, e Massimo Sulli, 34 anni, e Gaetano Monaco, 30 anni, che erano incaricati di distribuire i volantini e raccogliere i secchietti.

I proventi della vendita, circa tre milioni, sarebbero stati inviati, in rate da 500 mila lire, a un certo Lino Signorini, di Pistoia.

(m. r.)

Bar per gli impianti sportivi

LAVAGNA — Il bar degli impianti sportivi del Parco Tigullio potrebbe essere avviato nel giro di poche settimane. La commissione comunale per gli impianti, presieduta dal psdi Silvio Mistrangelo, ha infatti stabilito di assegnare la gestione a Lavagna Sport, che ha in concessione fino ad agosto la piscina e il palazzetto; Lavagna Sport a sua volta potrà subaffittare i locali ad un privato che dovrà, a sue spese, arredare il bar.

(m. r.)

L'EMPORIO
BOUTIQUE UOMO

Vi propone:
[illegible] - BYBLOS
PUNTO G.A. di G. [illegible]
[illegible] J.C. de CASTELBAJAC
REPORTER
[illegible]
GINOCCHIETTI
[illegible] - UOMO
[illegible]
Tel. 351.870
[illegible] Rufini 6/1

Augura buone feste

ARREDAMENTO
BAR - NEGOZI - UFFICI
DI SERIE E SU MISURA

metroquadro

ESPOSIZIONE
E CENTRO [illegible]
c/o CEP - Via Garessio, 38
[illegible] - Tel. 0183/274.704

AUGURA BUONE FESTE

TORNA L'ENTUSIAMO Buoni risultati per due squadre di pallavolo e basket

Adesso per la Levante è iniziata la riscossa?

L'allenatore Russo: «Problemi di amalgama e troppi infortuni»

CHIAVARI — La Levante Chiavari aveva iniziato la sua seconda stagione consecutiva in B femminile con l'intenzione di ottenere un buon piazzamento in classifica, ma i buoni propositi dello staff del presidente Flavio Cremisi erano stati vanificati dalle prime giornate del campionato: le biancorosse avevano rimediato cinque sconfitte consecutive contro Olivetti Vigevano, Legnano '82, Cistellum Carnini Chiago, Vbc Rivarolo, Klippan Pinerolo e con la squadra ancorata a quota zero i tifosi più disfattisti avevano cominciato a parlare di retrocessione.

Le ragazze di Massimo Russo però hanno saputo dare un colpo di frusta al loro torneo, hanno rotto il ghiaccio nella sfida casalinga con lo Sgeam Milano (3-0) ed ora guardano al futuro con rinnovata fiducia. Ma com'era successo in avvio di stagione?

Spiega il tecnico chiavarese: «*La squadra è stata pienamente rivitalizzata rispetto alla scorsa stagione, sono arrivate in biancorosso Licia e Francesca Testabruna, Facciolli, Maragliano, Bubbi Costi ed abbiamo avuto il grosso problema di amalgamare sul campo queste grosse individualità. La spogliatoio? Tutto okay, le ragazze hanno legato subito tra loro, ma logicamente è stata una piccola impasse a causa dei che tardavano a venire*».

E' bene sottolineare che mister Russo ha potuto schierare raramente il sestetto ideale ed anche nel vittorioso confronto con lo Sgeam Milano alcune giocatrici (Rossi, Vikova, Ferrando, la stessa Facciolli) scesero sul parquet in condizioni fisiche certamente non ottimali: la fortuna quindi non è stata prodiga nei confronti della Levante Chiavari, togliendo matematicamente di mezzo ora l'una ora l'altra giocatrice, proprio quando l'allenatore tentava di raggiungere l'indispensabile amalgama di squadra.

Quella torinese comunque potrebbe essere la partita chiave dell'intero campionato e servirà per mettere in luce le effettive possibilità di Vikova e compagne: in caso di vittoria si guarderebbe in tranquillità verso il centroclassifica, mentre una battuta d'arresto farebbe tornare d'attualità il traguardo minimo della salvezza.

Ammette Russo: «*E' un match molto delicato e mi auguro che le ragazze sappiano dimostrarsi all'altezza della situazione. Nella B femminile ci sono squadre sicuramente migliori delle nostre sia per le strutture di base che per l'organizzazione generale, il rapporto numerico tra le ritorte è di tre a uno a nostro svantaggio, ma tutto sono convinto che la Levante possa Chiavari possa raggiungere senza faticare troppo la quinta-sesta posizione*».

A livello tecnico le capolista varesine di Paul & Shark (quota dodici, punteggio pieno) hanno sicuramente qualcosa in più delle altre squadre, valido anche il Klippan Pinerolo, il Legnano '82 e il Viadana, ma la Levante Chiavari potrebbe benissimo competere da pari a pari con le altre. Si concretizzerà tanto attesa riscossa?

Classifica: Paul & Shark Varese p. 12; Klippan Pinerolo e Viadana 10; Liasone 8; Vbc Rivarolo 6; Olivetti Vigevano e Vian 2A 4; Cistellum Carnini Chiago, Levante Chiavari e Safa Torino 2; Sgeam Milano 0.

Prossimo turno: Safa Torino-Levante Chiavari, Klippan Pinerolo-Vian 2A Albisola, Paul & Shark Varese-Liasone, Vbc Vigevano, Cistellum Carnini Chiago-Viadana, Sgeam Milano-Legnano '82.

a. c.

Regionali ginnastica

GENOVA — Si è disputata la seconda ed ultima prova dei campionati regionali di ginnastica artistica maschile e a vincere il titolo ligure Simone Traverso (categoria under 13), Paolo Ferraris (under 17) e Marco Albisola (seniores). Il campo femminile resta da disputare ancora una gara ormai i giochi dovrebbero essere fatti per Stefania Lustro, Micaela Fappo e Silvia Pezzati.

(a. c.)

Crescono le ambizioni del Porto Carlo Rivo

Momento magico per il team di Gritti - Carmilla arma speciale

RAPALLO — E' un momento davvero favorevole per il basket rapallese: sia i maschi di Mondini capeggiano la classifica di serie D (ma il ruolo di protagonista era stato ampiamente pronosticato per il quintetto allenato dal coach Malfa), le ragazze del «*Porto Rivo*» rispettando rivelandosi la bella sorpresa della serie B. Le giocatrici di Cesare Gritti attualmente al terzo posto e non nascondono certe ambizioni.

Domenica scorsa il Porto Carlo Riva è passato sul campo di ribadendo il proprio ottimo stato di forma. Per la verità, i rapallesi hanno sempre fatto il loro dovere fin dall'inizio del campionato e anche quando sono state battute.

«*Abbiamo rimediato tre sconfitte* — spiega Cesare Gritti — sempre con uno scarto minimo, non più di due punti. *Le ragazze in quelle circostanze hanno lottato con grande determinazione. Anzi, contro il Rho, per ascendo battute, hanno disputato delle loro migliori gare stagionali. L'unica giornata veramente storta è stata quella con l'Alessandria*».

Alla vigilia del campionato si nutriva qualche preoccupazione: la squadra (anche se si trattava in pratica del Pio X trasferitosi da Genova Riviera) era pur sempre una debuttante: si trattava di recuperare la mentalità giusta, quella con la scomparsa, giustamente, della Fabbrica in Pelle.

Il quintetto di Gritti, per il momento, ha dimostrato di avere le doti necessarie per far ritornare il basket rapallese nel giro che conta. E il presidente Franco Orio, benché faccia professione di umiltà, non nasconde che sono stati preparati programmi che prevedono un pronto ritorno in A2.

E' bella impresa il Porto Carlo Riva acquista maggior rilievo se si pensa che Gritti deve costantemente fare a meno di due giocatrici: la Pacini, bloccata (medici) a causa di certi abusi di pressione, e la Coccia, alle prese con privi problemi familiari. Finora la squadra rapallese è dovuto cavarsela con un organico ristretto: in pratica, gran parte responsabilità gravano sulle spalle di Orio, Carmilla, Gardinanzi, Forma e D'Anna, un quintetto coi fiocchi cui dà una mano Pitera, validissima alternativa sia come ala pivot. e Zino sono per il momento ancora un po' acerbe per la serie B.

In definitiva, si tratta di otto giocatrici cui di volta in volta vengono affidate mansioni provenienti dal settore giovanile. I sacrifici sono ricompensati però risultati, come la bella vittoria sui Broni guidato dall'ex Rosy Vergnano.

Il punto di forza del quintetto rapallese si chiama Cristina Carmilla, 19 anni, fisico non certo gigantesco ma in compenso tanta classe.

s. b.

Il bilancio del campione ligure Penone

Vittorie e tanta fatica un anno da maratoneta

«L'esperienza da professionista è stata positiva» - Il trionfo nella Nizza-Monaco - Ora tornerà in fabbrica

GENOVA — Un anno «aspettativa» vissuto nel pianeta Maratona. Piermariano Penone, analista chimico di Lepetit di Garessio e uomo di punta del Cus Genova, racconta una stagione da professionista di ingaggio, voluta a tutti i costi alla prova.

«*Approfondito mia identità atleta* — cardinee Penone, anni — *libero per 12 mesi dai soliti impegni di lavoro. Una scelta che non avrei potuto rimandare oltre e della quale sono soddisfatto, indipendentemente dai risultati*».

Ma come è andata la stagione del podista dell'Alta Val Tanaro, campione regionale ligure? Non tutto è filato per il verso giusto. «*A primavera, per entrare subito in forma, ho accelerato i tempi della preparazione e ho accusato una dolorosa tendinite* — spiega Piermariano —. *Risultato: controlli medici a Pavia, infiltrazioni cortisone, sei mesi di lavoro atletico compromessi, tempi lunghi di recupero. Ho stretto i denti, sempre aiutato dal Cus Genova, e con l'estate ho finalmente ritrovato una condizione fisica accettabile*».

Rigenerato dal caldo, Penone si è classificato 11° a Roma alla finale nazionale dei 10 mila metri su pista (tempo 29'46"), poi 2° nella 20 chilometri di Antibes e, finalmente, al 4 imposto nel cross di Grasse e nella Nizza-Monaco davanti ad alcuni «big» europei.

Ancora 1° nel Trofeo Colli Fioriti di Sanremo, nella 12 chilometri di Cerialo e nel Trofeo Riccardo di Savona, Penone ha conquistato la piazza d'onore al meeting di Cagliari (14'20" sui 5000) e al Campionato italiano della 25 chilometri.

«*Agli Assoluti di maratona, disputati a Carpi, ho chiesto forse troppo* — spiega l'atleta di Garessio — *imponendo un "ritmo di gara" veloce e proponendo una netta selezione con violenti strappi. Nel finale ho ceduto, chiudendo in 5° posizione con il tempo di 2 ore 17' e 48". Un piazzamento onorevole, ma anche un po' deludente*».

Adesso Penone si prepara a tornare in fabbrica. «*Non rimpiango la mia scelta, anche se non ho raggiunto grandi risultati. Le esperienze positive, le amicizie, le sensazioni provate in corsa hanno superato largamente i malanni e i sacrifici finanziari. Fra poco riprenderò il lavoro di analista chimico e confido, come in passato, sull'appoggio della Lepetit per i soliti problemi legati ai permessi. Anche nell'86* — conclude Pier Mariano — *correrò con la maglia del Cus Genova*».

Giuseppe Grosso

L'Entella di Ventura nelle ultime due trasferte ha sempre vinto

A Pontedera tris biancoceleste?

Toscani guidati dall'ex doriano Lippi - Dellepiane: «Quota salvezza mancano due punti»

CHIAVARI — L'Entella ha ormai archiviato il pareggio casalingo con l'Alessandria e si concentra sulla prossima trasferta di Pontedera (ultimo match prima della sosta) proponendosi di tornare a Chiavari con un risultato favorevole. Nelle ultime due gare esterne di Borso e Savona i biancocelesti hanno fatto il pieno, e quest'occasione verrebbe accolta a braccia aperte anche un punto: i toscani sono in serie utile da sette giornate, nelle ultime quattro partite hanno ottenuto altrettanti pareggi e i biancocelesti cercheranno di imporre loro la quinta «x» consecutiva per fare un altro passo avanti in classifica.

Dice il direttore sportivo Mario Dellepiane: «*Qualcuno ha storto la bocca dopo l'1-1 con l'Alessandria, ma è ricordare sempre che l'Entella è soltanto una matricola con poche punti-salvezza e certe illusioni d'alta classifica fanno al caso nostro*».

La partita avrà un sapore particolare soprattutto per mister Giampiero Ventura che sulla panchina nemica si troverà di fronte Marcello Lippi. L'ex libero della Sampdoria è stato alle dipendenze di Ventura quando la squadra blucerchiata si trovava in serie B (l'attuale tecnico chiavarese lanciò il secondo e Lamberto Giorgis): i due costanzi si conoscono da più di vent'anni.

Dellepiane: «*Ventura ritrova Lippi, l'Entella invece se la vede con una squadra fortissima. A mio avviso infatti la trasferta di Pontedera è una delle più difficili del campionato e potremo superarla soltanto se scenderemo in campo con determinazione agonistica dei giorni migliori*».

Per domenica prossima torna disponibile Guerra che ha scontato il turno di squalifica (il biondo difensore entra in ballottaggio con Gozzi e Di Fraia), mentre rimane ancora fuori Palazzotto che deve portare la doccia gessata alla caviglia sino a lunedì.

Stabile (4) e D'Agostino durante l'incontro con l'Alessandria

Dopo la trasferta di Pontedera i giocatori verranno lasciati liberi per qualche giorno in modo trascorrere il Natale in tutta tranquillità. Il giorno 28 la comitiva biancoceleste si radunerà in sede e partirà alla volta di Santo Stefano d'Aveto per ripetere l'efficace esperienza dell'anno scorso: il ritiro durerà una settimana, squadra soggiornerà all'albergo «Leon d'oro» e riprenderà i ritmi della preparazione estiva lavorando sul fondo e facendo richiami atletici (mattino nei boschi, pomeriggio sul campo).

Il ritorno a Chiavari è previsto Capodanno, giovedì l'Entella dovrebbe giocare amichevole la Levante Pegliese e domenica 5 disputerà la gara casalinga di campionato con la Torres.

a. c.

GIOVANILI - La squadra Berretti biancoceleste battuta per 2-0

Firenze amara per l'Entella

Negli allievi regionali netto successo della Pro Recco a spese Culmv

Nei campionati giovanili a livello regionale e provinciale stanno mettendo in bella evidenza giocatori delle categorie under 19, allievi, giovanissimi, esordienti e mini-esordienti.

Biancocelesti kappaò — Torneo Berretti l'Entella disputava il big match la Fiorentina e non è riuscita a contrastare il passo alla quotata formazione viola: i biancocelesti di Castellatti sono stati sconfitti per 2-0 trasferta toscana, ma non hanno fatto drammi dopo questa prevedibile battuta d'arresto. Adesso i giovani chiavaresi tenteranno di riacciuffarsi nel casalingo che li vedrà opposti alla Carrarese (sabato a Ferrada, ore 14,30).

Carpitella e Malchiodi — Tra gli allievi regionali spicca il 2-0 rifilato dalla Pro Recco alla Culmv, per i biancocelesti di Brizzolese sono andati a bersaglio Carpitella e Malchiodi e questo successo consente loro di fare un pensierino all'alta classifica.

Netto successo anche per la Sampdoria di Uzzecchini che ha liquidato l'Albaro con un convincente 4-2: i blucerchiati mettono in conto una bella doppietta di Moro e le di Tanzi e Paternini, mentre per la compagine di Mignani sono andati a bersaglio Martino e Gatta.

La Nuova San Fruttuoso ha rivelato uno spirito combattivo andando a vincere in casa di Gianni Comini (1-0), si è concluso in parità (1-1) lo scontro la Fossese e il Don Specia: per i rossoneri di Antonio Odasso ha segnato Massimiliano Triacorrua, ma la palma di migliore in campo va assegnata senz'altro a Danilo Daruiando.

Locatelli instancabile — Nel campionato riservato agli under 19 provinciali la Caperanese di Angelo Ugolini ha conquistato un prezioso pareggio sul terreno della Carlo Grasso (1-1) rispondendo con Locatelli a del rapallese Da Silva.

De Benedetti non basta — Tra gli allievi provinciali il Sestri Levante recrimina per il pareggio (2-2) ottenuto con la Caperanese e il bomber De Benedetti non può gioire in pieno per sua doppietta che potuto regalare vittoria rossoblù: i verdebiù infatti visti convalidare rete segnata in netto fuorigioco (autore Brundi, l'altro punto porta la firma di e sono stati aspramente contestati pubblico locale.

I sestresi comunque si sono presi una bella rivincita (tra i giovanissimi infliggendo malcapitata Caperanese un secco 3-0.

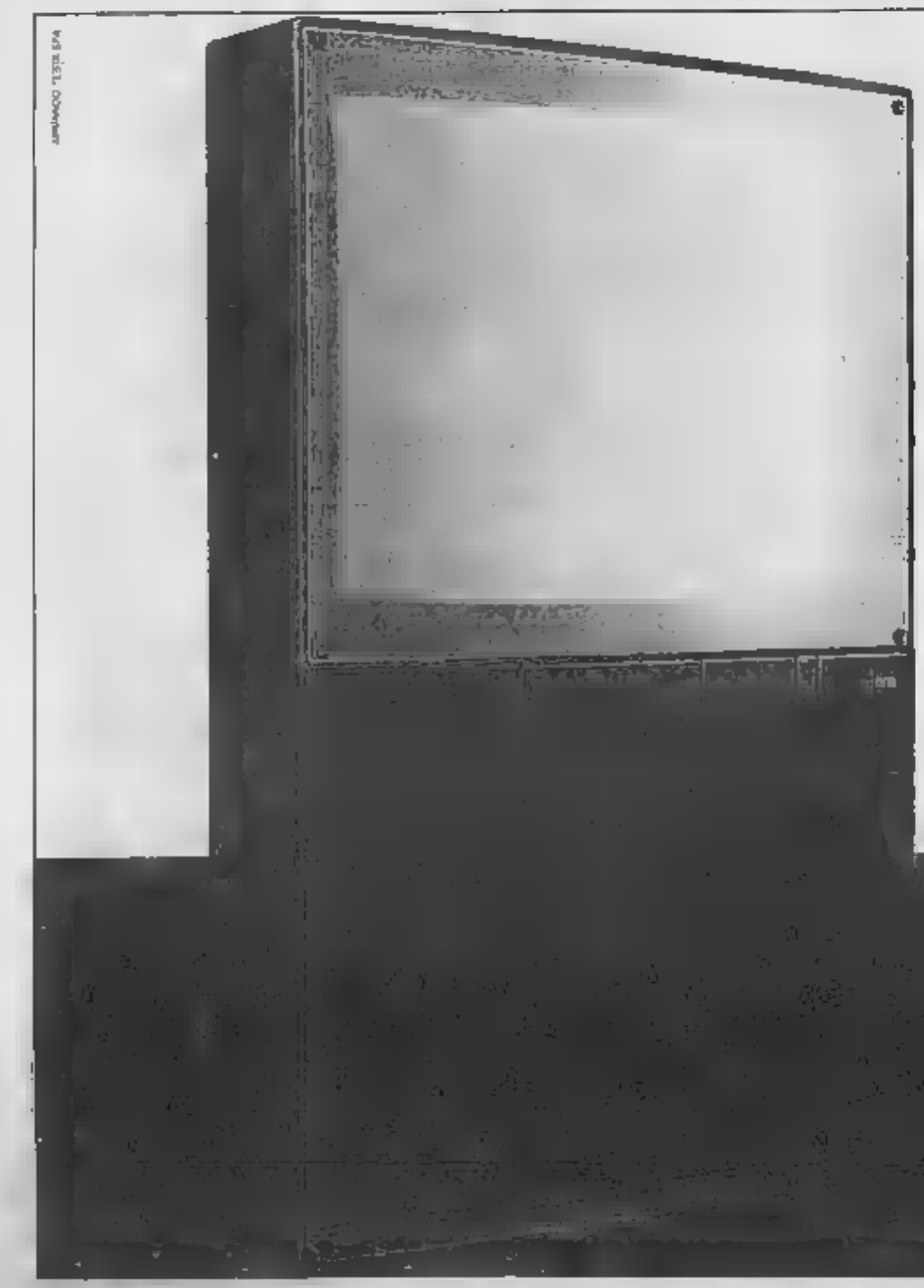
Zona Cesarini — Nel torneo dei giovanissimi provinciali l'Entella (senza i «big» Zerega e Donati) è riuscita a piegare la resistenza della Carlo Grasso soltanto in zona Cesarini: i biancocelesti del tandem Cappelli-Carbone hanno dominato la partita, ma tutti i loro tentativi stati molto bene portiere rapallese Priolo (tra gli uomini di Attolini bravo anche il libero Maschio) e per risolvere il match valuta prodezza su punizione di Massimo Devota.

Più invece il della Sammargheritese (2-0) in casa di una Fossese irriconoscibile: che succede, mister Guidoni?

pareggio — Tra gli esordienti è finita a reti bianche (0-0) l'attesissima stracittadina tra l'Entella di Carletti e la Caperanese di Torchio e in fondo il pareggio può accontentare le contendenti: i biancocelesti infatti avuto a disposizione una grossa occasione con Matteo Cereghino, i verdebiù invece recriminano per il palo colpito da Dado Calcagno e la perfetta punizione neutralizzata dal portiere Giacomo Pisano.

Arancioni in palla — Infine tra i mini-esordienti particolare rilievo l'8-0 rifilato dall'irresistibile Sammargheritese di mister Tempelli (ex Rapallo) all'Entella, tra la sfida tra Caperanese e Fossese è finita 0-0 (migliore in campo il libero chiavarese Christian Rebori).

a. c.



A una perfetta definizione d'immagine deve corrispondere un'alta fedeltà del suono.

Ecco perché il primo televisore stereofonico europeo è nato dalla tecnologia Loewe.

LOEWE.

[redacted]

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. [illegible]). [illegible] Prezzi 25.000-20.000-13.000. Ore 21 La [illegible] Carlo Ferrari, Franco [illegible] regia Mimmo Chiabrera. Compagnia [illegible] «Maria Bevilacqua». [illegible] Columbus, ore 15. Orario casse 10-12.30 15.30-19.

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio, tel. 873.580). Teatro di Genova. Prezzi 16.000-8000. Ore 21 [illegible] Pusieri di Yuri Lyubimov. Compagnia Cinema Romagna Teatro. Orario casse 10-13 16-19.

SALA DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420). Teatro di Genova. Prezzi 16.000-8000. Ore 20.30 I due sergenti di Anonimo di Attilio Corsini. Cooperativa Attori & Tecnici. Orario casse 10-13 16-19.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. [illegible]). Teatro della Tosse. Prezzi 17.000-8000. Ore 21 [illegible] (Racconti erotici d'Oriente) di Tonino Conte e Franco Carli. Regia Conte. Cooperativa Teatro della Tosse. Vm 18. Orario casse 10-12 15.30-19.

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10) [illegible]. Prezzo 8000. Ore 21 Concerto di Natale. Coro Monte Cauriol.

SALA CARIGNANO (viale Villa Gavotti 8 rosso, tel. 583.420). Civiche Mario Cappeza [illegible]. Prezzi 8530-5000. Ore 21 [illegible] di Federico Ferrara [illegible] Compagnia Teatro [illegible] Ligure. Orario casse 14.30-19.

SANTA MARIA DI CASTELLO (salita Santa Maria di Castello). L'Opera di Genova [illegible], ore 21.15. Concerto di Musiche di Bach e Poulenc. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir. Daniel Chorzempa. M° coro Dante Gherè.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.741). [illegible] Vm 18 L. 6000.

ARISTON (vicolo S. Matteo). La gabbia. L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546.010). Cocoon. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 546.416). [illegible] L. 6000.

DIONISO (via Caramba 11, tel. [illegible]). [illegible] Vm 14. L. 7000.

GRATTACIELO (p. Dante). [illegible] L. 6000.

IDEAL (corso Monteggiano, tel. 593.360). La carica dei 101. Ore 16, 17, 18.50, 20.40, 22.30. L. 6000.

LUX (via XX Settembre). [illegible] L. 7000.

[illegible] (corso Armonia 4, tel. [illegible]). Fandango. L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.236). La carica dei 101. L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415). Ritorno al futuro. L. 7000.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.047). [illegible] L. 6000.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 568.613). [illegible] Or. 16, 17, 18.50, 20.30, 22.30.

[illegible] (via Carmagnola 7, tel. 300.746). [illegible] L. 6000.

SUPERCINEMA (via Cappelini, tel. 563.738). [illegible] L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.313). A me mi piace. Or. 16.10, 17.10, 18, 20.30, 22.40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137). [illegible] Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000.

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380). [illegible]

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.585). [illegible]

CRISTALLO (corso Zecca). [illegible]

SUPERBA. [illegible]

SECONDE VISIONI

INSTABILE. [illegible]

LUMIERE (via Vitale 1). [illegible]

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA. [illegible]

A.B.C. [illegible]

ASTORIA. [illegible]

ELDORADO. [illegible]

SPLENDOR. [illegible]

SESTRI PONENTE

HOLIDAY. [illegible]

VERDI. [illegible]

NERVI

BANDIERA. [illegible]

PEGLI

EDEN. [illegible]

CHIAVARI

ASTOR. [illegible]

CANTERO. [illegible]

MIGNON. [illegible]

NUOVO. [illegible]

CAMPOMORONE

AMBRA. [illegible]

ARENZANO

ITALIA. [illegible]

[redacted]

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Compagnia Proclemer-Ferzetti «Chi ha paura di Virginia Woolf» di E. Albee, ore 20,45.

CINEMA

ASTOR: [illegible]

DIANA: [illegible]

ELDORADO: [illegible]

JOLLY: [illegible]

ARE: [illegible]

FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: [illegible]

RITZ: [illegible]

ALBENGA

ASTOR: [illegible]

AMBRA: [illegible]

CRISTALLO: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: [illegible]

FINALE LIGURE

CINEMA: [illegible]

LOANO

LOANESE: [illegible]

PERLA: [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

VARAZZE

TERESO: [illegible]

IMPERIA

CENTRALE: [illegible]

DANTE: [illegible]

DOLCEACQUA

CRISTALLO: [illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]

CENTRO: [illegible]

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): [illegible]

CENTRALE (via Matteotti 82): [illegible]

ORFEO (c.so Matteotti 189, tel. 82.430): [illegible]

RITZ (via Matteotti): [illegible]

SANREMESE: [illegible]

SANREMO — «Goonies», il film di Steven Spielberg, verrà proiettato in anteprima nazionale a Sanremo. La prima visione del film avverrà sabato mattina al cinema Ritz e sarà preceduta da una conferenza stampa.

Il testo di [redacted] vincitore del Pulitzer

Glengarry Glen Ross va in [redacted] alla Spezia

LA SPEZIA — *Glengarry Glen Ross*, l'inquietante commedia [redacted] David Mamet vincitrice del premio Pulitzer, già ben accolta da pubblico [redacted] critica a Londra e New York, andrà in [redacted] a [redacted] Spezia, in prima nazionale, domani [redacted] e domenica. [redacted] spettacoli cinematografici, il Teatro Civico era da lunedì a disposizione degli attori per le prove [redacted] la [redacted] di Luca Barbareschi.

Paolo Graziosi, Camillo Milli, Luigi Montini, Sebastiano Tringali, Ugo Maria Morosi si caleranno nei poco piacevoli panni di un gruppo di piccoli «uomini d'affari», immorali e [redacted] scrupoli. Dediti [redacted] costante turpiloquio. I personaggi di Mamet «fanno il verso» ad una realtà piuttosto frequente.

Comicità e crudeltà si alternano in questa storia mettendo a n[redacted] l'ossessionata anima [redacted] venditore dominat[redacted] necessità di superare il traguardo prefissato, di catturare nuove vittime.

In scena un ufficio immobiliare all'interno del quale tira un'aria [redacted] battaglia finale. Quattro venditori hanno [redacted] pochi giorni di tempo per definire la loro posizione sul «grafico» di statistica [redacted] vendite. [redacted] migliore è destinata [redacted] Cadillac, al secondo un set di coltelli per filetto, agli ultimi due l'immediato licenziamento.

Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile di Genova che, assieme al Teatro Civico [redacted] La Spezia, sperimenta in questa occasione un rapporto che avrà probabilmente futuri sviluppi.

r. s.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 8 Il mattino vale il doppio. 10.50 Nel mondo delle carte; 12 Telefilm; 12.30 Leggiamolo insieme. 13.05 Vendita promozionale. 17 Cartoni; 17.30 Telefilm; 18 Sportivissimo; 18.30 A faccia a faccia con i problemi; 19 Tg notizie. 19.30 Dite la vostra. 20.30 Calcio Sampdoria-Napoli; 22.30 Leggiamolo insieme; 23.15 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Leonela, telefilm; 9.45 Attualità del cinema; 9.50 Buongiorno amico; 11.40 Medical Center, telefilm; 12.35 Don August, telefilm; 13.30 Prima visione; 13.35 Leonela, telefilm; 14.25 Redazionale; 14.35 Andrea Celeste, telefilm; 15.30 Redazionale; 16 Sport azzurro; 16.25 Gunsmoke, telefilm; 16.50 Oaktari, telefilm; 17.40 Redazionale; 18.10 La lotteria dei giorni felici, telefilm; 18.30 Redazionale; 18.40 Harry O, telefilm; 19.30 Mago pensione, cartoni; 19.50 Speciale spettacolo; 19.56 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20.15 Redazionale; 20.30 I bassifondi di San Francisco, film (1949, dramm.); 22.10 Speciale spettacolo; 22.15 Tempo libero e viaggi, redazionale; 23 Trailers; 23.30 Sorellina, film (1970, comm.).

TELECITY

UHF 26, 3[illegible], 47, 48 — Ore 7 Photostudio, cartoni; 7.25 [redacted] nel [redacted] cacciatore, cartoni; 7.50 Mr. Baseball, cartoni; 8.10 Tra l'amore e il [redacted] telenovela; 8.35 [redacted] Clara, telenovela; 9.30 Un rappresentante di mobili vendita; 10.30 I [redacted] giorni di Andrea, telenovela; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Roberta Andrea, telenovela; 13 I dieci magnifici eroi, cartoni; 13.30 L'invincibile Shogun, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15.30 Skyways, sceneggiato; 16.15 Vivo, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm - Tarzan - L'invincibile Shogun - Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni; 18.1[illegible] Roberta Andrea, telenovela; 19.30 Chips, telefilm; 20.30 Povera Clara, telenovela; 21.30 I giganti d'acciaio, film; 23.30 City viaggi. Proposte di vacanze; 24 La governante rubacuori, film; 1.30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 62 — Ore 13 Chips, telefilm; 14 Don Chisciotte, cartoni; 14.30 Ugo il re del judo, cartoni; 15 Un ombrello pieno di soldi, film; 16.30 Love American Style, telefilm; 17 I cento giorni di Andrea, telenovela; 18 Charley, telefilm; 18.30 Robby Rocket, cartoni; 19 Trider G7, cartoni; 19.30 Redazione; 19.45 Una famiglia si fa per dire, telefilm; 20.15 Jessica, film; 22 Capriccio e passione, telenovela.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Judo Boy, cartoni; 9.30 Gordian, cartoni; [redacted] Cinque matti al supermercato, film comico (Francia, 1976); 11.30 Video Shop, [redacted] d'acquisto; [redacted] Daltanius, cartoni; 12.45 I nuovi Rookies, telefilm; 13.30 Yattaman, cartoni; 13.45 Video Shop, proposte d'acquisto; 14.30 Vetrina d'arte e preziosi; 17.30 Gordian, cartoni; 18 Judo Boy, cartoni; 18.30 Daltanius, cartoni; 19 Primogiornale; 19.10 Inchiesta, trasmissione; 19.35 Mama Linda, telenovela; 20.30 Texas addio, film (western, Italia 1967); 22.15 [redacted] Sport, prog[redacted] sportivo-[redacted]; 23.30 Inchiesta, trasmissione (replica); 24 Von Buttiglione [illegible], film (comico, Italia 1977).

[redacted] 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 44, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10.30 Morgan il razziatore, film (1976); 12.20 The Beverly Hillbillies, telefilm; [redacted] Le grandi tragedie, inchieste; 13.15 Radio America, telefilm; 13.40 La tribù dei cervi, telefilm; 14.10 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 14.40 Pomeriggio in poltrona, film; 16 The Beverly Hillbillies, telefilm; 16.30 Le grandi tragedie, inchieste; 17 [redacted] regno dei cartoni animati, cartoni; 17.30 La tribù [redacted] cervi, telefilm; 18.15 L'occhio del ragno, film (avventura, 1971); 19.55 Cronache del cinema, rubrica; 20 Radio America, telefilm; 20.30 The Beverly Hillbillies, [redacted]; 21 La [redacted] di Troia, film storico; 22.55 Sky [redacted] rubrica di sci; 23.50 Albino Time, campionati di [illegible]; 0.54 L'ora di Venere, [illegible]; 1 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 Bellamy, telefilm; 13.10 Cartoni; 14.30 Amicizie particolari, film; 16 Mio caro assassino, film; 17.50 Musicale; 18.15 Cartoni; Bellamy, telefilm; 20.25 [redacted] rie turistiche; 20.30 Holocaust [redacted] film; 22 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 22.30 Basket; 0.30 Follie; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Felicità... dove sei?, telefilm; 15 Il meglio di secondi un'amica; 17 Arrivano le spose, telefilm; 18 La mura di Gerico, film (1948, dramm.); 19.20 Zoom Tg-Ponente; 19.30 [redacted] Jimenez, telefilm; 20.25 Felicità... dove sei?, [redacted] film; 21.30 L'ombrellone, film (1965, comm.); 23.30 Supersprepoeta.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 12.30 Musicale; 13 Tg Tris; 13.30 [redacted] al mago d'Italia, rubrica; 14.30 I sette navigatori dello spazio, film; [redacted] Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia contemporanea; 19 Bordering; 19.30 Speciale spettacolo; 20.30 Telefilm; 21 Fumo di Londra, film.

CANALE 31 - [redacted]

UHF [redacted], 42, 21, 22 — Ore 20 Jeeg Robot, cartoni; 20.30 [redacted] Smart, telefilm; 21 [redacted] Squadra speciale, telefilm; 21.30 Lorenzo, telefilm; 22.30 I due volti della paura, film (1972, giallo).

PAN TV

UHF 59 — Ore 8 Gianni & Pinotto, Teppei, cartoni; 8.40 Skippy il canguro «Il disertore», tf; 9 Lilly, c.a.; 9.30 Le più belle [redacted] del mondo, c.a.; 10 Il mondo è anche loro (Storie di animali), doc.; 10.30 Gingulosi, c.a.; 11 Boys & Girls, tf; 11.30 Selvaggio West «Amnesia», tf; 12.15 Funny Face «Il prurito del [redacted] sole», sit. com.; 12.40 Hazell, tf; 13.30 Hurricane Polimar, cartone; 14 California Playboy, film; 15.20 Le più belle favole del mondo, c.a.; 15.45 Teppei, c.a.; 16.10 Skippy il canguro «La guida», tf; 16.35 Capitan Jet, c.a.; 17 Boys & Girls, tf; 17.25 Lilly, Gianni & Pinotto, cartoni; 18.10 Il mondo è anche loro (Storie di animali), doc.; 18.35 Hazell, tf; 19.30 Hurricane Polimar, cartoni; 20 Nel pieno della vita, sceneggiato; 20.45 L'odore della belva, film (Francia 1973); 22.15 Funny Face «Chiudi e chiava tutte le porte», sit. com.; 22.40 Selvaggio West «Terrore a New Athens», tf; 21.30 La vita intorno a noi «Questioni di tempo», doc.; 24 Quelle sporche storie di Joe Cilante, film noire; 1.30 Uomo di scienza, [illegible], documentario.

Kirk Douglas alle 20,30 su Teletrill in «Holocaust 2000»

Saltato il recital

Il pianoforte è scadente Weissemberg prova e va via

GENOVA — Per il pianoforte a coda «troppo umido» e di modesta sonorità, Alexis Weissemberg, che ieri sera avrebbe dovuto eseguire un concerto di musiche di Bach e Schumann [redacted] teatro Margherita, ha [redacted] non [redacted].

Così è saltato il concerto, con gran costernazione dello staff del Teatro Comunale dell'Opera. Weissemberg suonerà, è stato già stabilito, [redacted] recupero venerdì 24 gennaio 1986.

[redacted] decisione, secondo quanto c'è [redacted] perché al Teatro Comunale dell'Opera c'è stata una certa reticenza imbarazzata, è stata presa verso le 17.

A quanto sembra, Weissemberg era già irritato perché aveva trovato uno strumento diverso da quello concordato; quindi, dopo aver provato la tastiera, s'è [redacted] e ha [redacted] «no». Timide proposte [redacted] sostituzione non hanno trovato [redacted] gliente [redacted] parte del pianista, che è apparso [redacted] e [redacted]ticato.

I tagliandi [redacted] abbonamento restano validi per il 24 gennaio; le [redacted] vale per i biglietti.

Gran successo di pubblico per [redacted] Cooperativa Attori e Tecnici al Duse

[redacted] sergenti [redacted]

Decine di applausi [redacted] scena aperta [redacted] teatro gremito - Si annuncia [redacted] settimana di «esaurito»

[redacted] momento dello spettacolo «I due sergenti», tratto dalla antica tradizione italiana in versione comica

GENOVA — I [redacted] sergenti è uno dei classici [redacted] teatro lacrimevole e retorico [redacted] secolo [redacted] I nostri bisnonni ci hanno intinto i fazzoletti. Oggi, quel vecchio testo, caricato [redacted] scena a ripetizione [redacted] più grottesche che drammatiche, ridotto alla lettera, può far [redacted] ridere. Ecco il materiale più che sufficiente, per scatenare la «Compagnia Cooperativa di Attori [redacted] Tecnici» diretta da Attilio Corsini, [redacted] ha [redacted] portato una personalissima riduzione a Genova, dopo che tre anni fa aveva furoreggiato per tutto il resto dell'Italia.

Con la regia di Corsini, [redacted] ne e costumi [redacted] Uberto Bertacca, musiche [redacted] Giovanna Marini e coreografie di [redacted]. *I due sergenti*, due tempi di un'ora scarsa l'uno, sono lo spettacolo più gradevole e intelligente che [redacted] cartellone dello Stabile poteva [redacted] ai genovesi nelle feste natalizie. Una sorte felice ha guidato la matita di Ivo Chiesa dopo una serie di spettacoli francamente modesti.

Il pubblico ha reagito positivamente: ci [redacted] decine e decine di applausi a scena aperta e alla prima di ieri l'altro sera, finalmente, abbiamo visto un Duse realmente gremito di veri spettatori e non di studenti reclutati a far numero. Quasi quasi lo spettacolo meriterebbe i 900 posti del Genovese, piuttosto dei 400 del teatro più piccolo, anche perché s'annuncia una settimana di tutto esaurito.

p. l.

Toniolo primadonna [redacted] pari merito [redacted] tutti

Viviana Toniolo

[redacted] — *Viviana Toniolo, assieme ad Attilio Corsini, è l'anima [redacted] «Compagnia Cooperativa Attori [redacted] Tecnici» che da nove anni diverte gli spettatori italiani, soprattutto coloro i quali talvolta disperano delle sorti [redacted] teatro brillante.*

Ha un sorriso smagliante, cattivante e persino birichino: si diverte a recitare, [redacted] capisce, e si porta in camerino [redacted] po' di buonumore. Ravviva la chioma fulva, avvolta [redacted] una vestaglia giapponese, molto [redacted] «primadonna». Coglie l'occhiata dell'interlocutore e quasi si scusa: «Il [redacted] della nostra compagnia è proprio nell'essere tutti eguali [redacted] la distribuzione equa delle parti, c'è spazio per tutti, non ci sono anacronistiche gerarchie. Ecco perché, dopo nove anni, siamo ancora tutti insieme a [redacted]re l'anima sul palcoscenico.

«L'obiettivo è la riuscita dello spettacolo nel suo insieme. Così [redacted] facciamo sempre centro — dice —. E il pubblico che ormai ci conosce ci ferma per la strada e ci fa capire [redacted] ci vuol bene. Pare poco, a questi chiari di luna!»

La storia della «Cooperativa» ormai è leggenda: [redacted] a Roma, [redacted] anni fa, per iniziativa appunto [redacted] Corsini e [redacted] Toniolo.

[redacted] recitato — *dice Viviana, mentre fuori, nel corridoio ancora scrosciano applausi e complimenti* — [redacted] negli Stabili, [redacted] Strehler. Ho imparato il rigore e la serietà. Dopo ho pensato che [redacted] fare un tipo di teatro diverso, scuotere gli spettatori, ma anche rappacificarli con il teatro. E così siamo nati».

Gli inizi non sono stati immediatamente splendidi: «Eh, sì — *dice la Toniolo* — nella [redacted] compagnia mancava l'attore, il nome conosciuto, grazie al cinema o alla televisione. Il nome è [redacted]: funziona meno, [redacted] è ancora un richiamo per [redacted] parte del pubblico. Noi [redacted]mo fatto sforzi enormi, [redacted] la battaglia è vinta».

Ma Viviana Toniolo [redacted] pensa mai [redacted] recitare un testo da primattrice, magari drammatico o leggero, ma «profondo», «spesso» a a tutto tondo?

«Finché questa meravigliosa esperienza vive, direi di no — *la "primadonna" degli Attori e tecnici ride, divertita* — [redacted] esiste attore che non sogni il protagonismo. [redacted]ne, io vorrei interpretare "Il giardino dei ciliegi". Mi [redacted] cecoviana, [redacted] via del dramma e dell'ironia che s'inseguono. Ma non mi dispiaccio[redacted]no [redacted] moderni. Non che Feydeau, perché [redacted] fin troppo congeniale. Naturalmente, si [redacted] per dire. Chissà: il sogno potrebbe anche realizzarsi [redacted] mi piacerebbe tanto [redacted] cinema e della televisione, anche [redacted] nessuno [redacted] lo propone mai. Solo negli Stati Uniti i registi del cinema attingono sempre dal teatro. In Italia, se accade è solo per ammazzare artisticamente un attore. Pare che vai...».

Paolo Lingua

L'ultima esposizione del [redacted] d'arte Edoardo Chiossone

Storia d'Oriente sul filo di una lama

«Tsuba e Kodogu: elementi della sciabola giapponese» raggruppa 200 pezzi [redacted] XVI al XIX secolo

GENOVA — Dai ricchi forzieri del Museo d'arte orientale Davide Chiossone continuano [redacted] saltar fuori, come dalla manica [redacted] un illusionista, pezzi d'arte finora rimasti sconosciuti al grande pubblico. [redacted] aggiungono così nuovi tasselli al grande [redacted] dell'antica cultura orientale [redacted] il Chiossone, sebbene poco noto nel [redacted] (e per certi aspetti anche [redacted] Genova) [redacted] dei musei più importanti.

Da alcuni anni a questa parte con regolarità, con il solo materiale che appartiene al suo patrimonio, organizza piccole e talvolta pregevoli mostre, dedicate [redacted] un pubblico di appassionati, ma interessanti anche per chi non s'occupa d'arte orientale. E' il caso dell'esposizione degli elementi della sciabola giapponese che è stata realizzata in occasione della settimana dei beni culturali dall'assessorato alla Cultura del Comune e che [redacted] aperta fino [redacted] giugno 1986. Ma prima di questa c'erano state le diverse mostre di stampe, quella abbastanza recente di tessuti restaurati [redacted] le esposizioni di paesaggi (Acca[redacted] Ligustica di Belle Arti nel novembre [redacted] 1974) e, nell'ambito della rassegna *Giappone avanguardia del futuro*, quella [redacted] stampe erotiche, allestita nel palazzo della Commenda.

Il museo ha portato anche oltre i confini della Liguria piccoli campionari del proprio patrimonio, a Bologna (nell'aprile-maggio del 1982), [redacted] Roma e a Venezia, oltreché i numerosi prestiti per allestimenti organizzati da altri enti.

Due parole sul museo: aperto il 7 maggio del [redacted] nell'edificio progettato dall'architetto Mario Labò, accoglie le collezioni costituite da Edoardo Chiossone durante [redacted] lungo periodo trascorso in Giappone (dal 1875 al 1898) in veste di curatore delle nuove emissioni litografiche della Zecca imperiale. Per disposizioni testamentarie, il patrimonio fu custodito prima dall'Accademia Ligustica per passare poi, in via definitiva, al Comune di Genova.

L'esposizione comincia nel vestibolo del [redacted] con un [redacted]po di grandi sculture cinesi e con due coppie di lanterne giapponesi da tempio. Al piano terra sono sistemate grandi sculture del Giappone e grandi oggetti (il più antico è una campana, dotaku, di epoca preistorica).

Seguono sei gallerie in cui trovano posto la sezione armi e armature, [redacted] pitture [redacted] tradizionali del Giappone, le pitture di indirizzo Ukiyo e (immagini del mondo effimero) oggetti di arte minore, specchi [redacted] bronzo di [redacted] cinese, giapponese e coreana, smalti della Cina, [redacted] ramiche e porcellane, lacche, maschere dei vari generi teatrali.

L'ultima galleria è riservata ad una serie di sculture protostoriche del [redacted] e XIV secolo.

Nel seminterrato, destinato alle mostre temporanee, dove trova posto una vetrina contenente una selezione di abiti giapponesi da cerimonia e da teatro, è allestita l'esposizione attuale intitolata *Tsuba e Kodogu: elementi della sciabola giapponese*.

Gli oggetti sono curiose opere artistiche. Infatti, la sciabola rivestiva una grande importanza simbolica e pratica nella società nipponica, al cui vertice erano i guerrieri. Accanto [redacted] ruolo pratico ed essenziale fini così per assumere [redacted] funzione estetica sempre più elaborata coinvolgendo in una singolare gara artistica pittori e artigiani. Le «tsuba», le guardie [redacted] sciabola, diventarono addirittura un genere artistico, la [redacted] cosa accadde per [redacted] lamo e per i «netsuke», i contrappesi indipendentemente dagli «inro», i portamedicine, a cui erano funzionalmente uniti. «Netsuke» e «inro» sono stati oggetto di una precedente mostra didattica al Chiossone nel maggio del 1983.

Attualmente sono invece in esposizione circa duecento pezzi tra «tsuba», «fuchi» (ghiere di rinforzo), «kashira» (pomoli), «kozuka» (impugnatura dei coltellini) e altri oggetti.

Le opere abbracciano un periodo che va dal XVI secolo al XIX e provengono da varie scuole ed aree geografiche: sono documentati [redacted] artigiani [redacted] ferro, [redacted] metalli teneri, [redacted] scuole [redacted] Edo, [redacted] Kyoto, di Nara, Omori etc.

La [redacted] è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì e le festività infrasettimanali, dalle 9 alle 13,15 e dalle 14 alle [redacted] e la domenica [redacted] 9,15 alle 12,45.

Daniela Grondona

Sutton star per la [redacted]

GENOVA — Il pianista americano Ralph Sutton [redacted] esibirà questa sera (ore 21) al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti sia in veste di solista, sia con l'accompagnamento della «Genova Dixieland Jazz Band», una formazione con la quale aveva già suonato in passato e inciso un disco nel 1979.

[redacted] è considerato [redacted] dei più autorevoli esponenti della scuola «stride». Dopo [redacted] debuttato con l'orchestra [redacted] Jack Teagarden.

[redacted] Genova lo accompagnerà un'orchestra rinnovata nella formazione [redacted] veterani Rosasi, Casabona, Colombo, Cantalini [redacted] sono aggiunti i nomi [redacted] Clemente, Cesare Marchini e Fabrizio Cattaneo) e nel repertorio

Ventimiglia scuola rock con lo sfratto [redacted] Comune

[redacted] — La [redacted] di Mille [redacted] rock acrobatico, di[redacted] Mimmo Marchetta, [redacted] protagonista al campionato nazionale [redacted] recentemente a [redacted] Tra 400 coppie i ventimigliesi si sono piazzati al terzo posto. Domenica, nella s[redacted] della scuola, nella città alta, in via Del Capo, durante un'esibizione degli allievi, verrà consegnato il premio. Questa troupe s'è fatta conoscere particolarmente nell'ambito scenico, prendendo parte a [redacted]tazioni nelle [redacted] manifestazioni [redacted] sono, conta un'ottantina di allievi da un minimo di otto anni.

Domenico Marchetta, più noto come Mimmo, spiega: «Con sacrifici non indifferenti da qualche anno stiamo portando avanti un discorso non solo di spettacolo ma anche sociale. Ora, purtroppo, ci troviamo sfrattati dall'attuale [redacted] perché il Comune, che ne è proprietario, dice di aver bisogno [redacted] [redacted] ci viene offerta nemmeno un'alternativa».

«Stavamo tentando — ha concluso Marchetta — di cambiare il discorso danza, in tema di revival anche [redacted] esecuzioni di ballo liscio».

Dopo il bilancio positivo della stagione [redacted] concerti

[redacted] polivalente?

BUSALLA — «*Il nostro bilancio è estremamente positivo. Non ci saremmo mai aspettati una risposta così calorosa [redacted] parte del pubblico*», Giuseppe Laruccia, primo clarinetto del Comunale dell'Opera di Genova, docente al Conservatorio «N. Paganini» e organizzatore, insieme all'assessore alla Cultura Luigi Traverso della prima stagione musicale allestita nel Comune di Busalla, traccia [redacted] primo [redacted] della manifestazione che si è conclusa lunedì scorso.

Villa Borzino ha ospitato, a partire da novembre, [redacted] concerti [redacted] programma piuttosto articolato: una serata vivaldiana (Complesso Barocco Genovese), [redacted] Trio clarinetto-violoncello-pianoforte (Crocilla-Agosti-Mingarini), un recital pianistico (Cherie Broome), un [redacted] fiati (Binetti [redacted] Biraga, oboi, Laruccia e Fanini, clarinetti, Calnero [redacted] Giacobbe, corni, Boni e Campora, fagotti), un duo violinistico (i fratelli Cosso) e un concerto lirico (Ouagni, soprano, Pasino, mezzosoprano; Saniagata, tenore; Molinari, baritono; Armillato al pianoforte).

«*Villa Borzino può ospitare centotrentacinque persone sedute* — dice Laruccia —. *La sala è sempre stata piena con spettatori in piedi. Un risultato che ci fa ben sperare per il futuro*».

«*Nella Valle Scrivia* — continua il clarinettista — *a parte [redacted] la stagione musicale di Savignone non c'è [redacted] attività [redacted] artistica. Il nostro obbiettivo è quello [redacted] un centro culturale permanente [redacted] quest'anno c'era il progetto di una rassegna cinematografica. Per l'86 oltre a ripetere l'esperienza concertistica, realizzeremo qualche manifestazione estiva*».

Intanto, come primo appuntamento per l'anno nuovo, in [redacted] con l'apertura [redacted] stagione lirica genovese, [redacted] (la [redacted] conferenza dedicata al *Macbeth*.

Ma al di là delle manifestazioni musicali e culturali in genere, esiste un progetto più ambizioso: la istituzione di corsi di insegnamento strumentale.

Villa Borzino dovrebbe essere [redacted] sede, con opportuni interventi all'interno in modo da [redacted] più aule possibili [redacted] dovrebbe partire (ma non è stato ancora definito nulla) con alcuni strumenti base per poter valutare la reazione [redacted] cittadina. E fra gli strumenti prescelti dovrebbe esserci anche la fisarmonica, che vanta antichissime e gloriose tradizioni popolari.

Roberto Iovino

Stasera, domani e domenica la Proclemer e Ferzetti a Savona

Chi ha paura [redacted] Virginia Woolf? Nessuno, il Chiabrera è esaurito

Anna Proclemer

[redacted] — [redacted] *appuntamento con la stagione della prosa '85/'86 del teatro Chiabrera. La compagnia Proclemer-Ferzetti presenta un classico di Edward Albee, Chi ha paura di Virginia Woolf? [redacted] Anna Proclemer, [redacted] Ferzetti e Roberto Alpi. La regia è di Mario Missiroli.*

Ecco il programma. La prima delle tre rappresentazioni è per stasera alle ore 20,45. Poi domani e domenica sera. Non [redacted] più posti a disposizione, salvo due o tre poltrone libere [redacted] platea e galleria. I biglietti [redacted] esauriti [redacted] poche ore.

C'è stato un [redacted] assalto [redacted] botteghino del Chiabrera. [redacted] il [redacted] segnale di un progressivo (e costante) [redacted] del teatro serio, d'impegno, su altre forme tradizionali di spettacolo. Per soddisfare tutte le richieste non sarebbe bastata un'altra rappresentazione.

Il dramma di Albee è del 1962: è diviso [redacted] tre atti, tanto che in alcune [redacted] supera le tre [redacted] e [redacted] Analizza, in modo talvolta spietato, i vizi, le manie, il conformismo [redacted] un certo ambiente [redacted] direttamente legato [redacted] «Sogno americano», l'«American Way of Life».

La prossima opera [redacted] cartellone, [redacted] prima dell'86 (7, 8, 9 gennaio) è molto più «leggera». Arriva la compagnia di Alberto Lionello e [redacted] Simon con un vecchio testo [redacted] Victorien Sardou: Divorziamo. [redacted] regia è di Mario Ferrero.

Due parole sulla stagione musicale. [redacted] alle 20,45, nella Cattedrale [redacted] Savona saranno eseguite musiche di Bach (Magnificat). Soprano è Alessandra Althof, [redacted] Bernadette Manca di Nissa, tenore Iorio Zennaro e basso Roberto Scandiuzzi.

Dirigerà l'orchestra e il coro del Teatro Comunale di Genova il maestro Daniel Chorzempa. In programma anche musiche di Poulenc (Gloria, Laudamus Te [redacted] altre).

[redacted]

[redacted]

Giselle [redacted] Chiavari, Cenerentola [redacted] Sestri Ponente

CHIAVARI — [redacted] balletto Giselle, [redacted] più [redacted] repertorio tradizionale, sarà rappresentato per la prima volta a Chiavari questa sera, al teatro Cantero, dalla Compagnia di danza della Piccola Accademia Antoniana. Giovanissimi gli interpreti: Laura Danieli (Giselle), 15 anni; Berenice Morelli (Myrtha), 14 anni, entrambe di Chiavari. Il ruolo del principe Albrecht [redacted] interpretato [redacted] Giordano Orzgorig, 20 anni, di Gorizia, quello del guardacaccia Hilarion da Simone Musei, 16 anni, del Centro Studi Petrucci [redacted] di Roma.

Coreografie di Annamaria Borra [redacted] Sara David, [redacted] Locco, esecutori solisti Alin Nari [redacted] Claudio Rusticelli.

L'iniziativa, che si ricollega a quella dello scorso anno, quando venne portato in scena lo Schiaccianoci di Ciaikovski, è quest'anno patrocinata [redacted] Comune [redacted] Chiavari, assessorato [redacted] Cultura. Potrebbe essere il prologo di una più articolata stagione di balletti che andrebbe ad aggiungersi [redacted] stagioni [redacted] prosa e di musica già [redacted] cartellone a Chiavari.

GENOVA — Questa sera, [redacted] 21, [redacted] Verdi di [redacted] stri Ponente, [redacted] terrà uno spettacolo [redacted] degli allievi [redacted] Angela Galli e Luigi Stroni, Roberta Conte, Annatina Hug e Markus Zmoelnig.

Roberta Conte aprirà la [redacted] con un'Antologia del West in stile jazz.

Proseguiranno [redacted] allievi di Luigi Stroni con un'interpretazione della famosa sinfonia Patetica di Ciaikovski in stile classico moderno.

Infine, sempre da un'idea di Stroni il gruppo jazz e quello classico del Centro Studi Danza balleranno Cenerentola, una versione inedita della fiaba di Perrault in cui le note di Prokofiev si alterneranno a quelle di Louis Armstrong e di altri.

GENOVA — S'inaugura oggi alle 18 nel salone di rappresentanza della [redacted] di Risparmio di Genova e Imperia la mostra Immagini e Immaginario. Devozione popolare tra '800 e '900.

Dopo [illegible] licenza negata ad [illegible] società di Laigueglia

Spariranno [illegible] residence per una questione di metri?

Contrasti tra gli assessorati regionali - La superficie di ogni alloggio deve [illegible] non inferiore [illegible] 28 [illegible] quadrati? - Interessato il pretore [illegible] Albenga - Conseguenze

LAIGUEGLIA — La superficie di ogni mini-alloggio che fa parte di un residence alberghiero deve essere non in[illegible] ai [illegible] quadrati? Debbono seguire la normativa prevista per le abitazioni invece [illegible] quella degli edifici alb[illegible] con [illegible], che cioè [illegible] ai residences gli funzionamenti e privi [illegible] e [illegible] caratteristica?

[illegible] interrogativi che emergono da una vertenza iniziata dalla società «San Carlo», titolare dell'omonimo residence in via S. Sebastia[illegible] a Laigueglia. [illegible] l'amministrazione comunale che nega il rilascio della licenza di esercizio.

All'origine c'è un contrasto di «pareri» degli organi regionali che su questa materia si contraddicono. Gli interessati, affidatisi al patrocinio dell'avv. Gianni [illegible] di Albenga, hanno [illegible] *in mera-* Il Comune di Laigueglia sollecitando il rilascio dell'autorizzazione.

L'edificio destinato a residence [illegible] società «San Carlo» ha ottenuto la concessione edilizia [illegible] Comune per le relative modifiche ed il certificato di abitabilità. I titolari hanno i requisiti legali per ottenere la licenza d'esercizio e l'immobile è fornito di tutte le caratteristiche previste dalla legge alberghiera (superfici abitabili minime di 8 mq per la camera singola e 14 mq [illegible] la doppia)

Sostiene l'avv. Bottaro che, in base alla legge alberghiera del '79, l'unica differenza tra albergo e residence è la pre[illegible] nell'unità abitativa, [illegible] cucina o angolo di cottura. Nulla si precisa in fatto di superfici e volumi.

Il Comune di Laigueglia, nel negare la licenza all'immobile che sembra avere i crismi della legalità, si appella al parere negativo [illegible] albergarese, la quale a sua volta è vincolata dall'assessorato regionale alla Sanità che richiede per ogni unità abitativa la superficie [illegible] mq e quindi un adeguamento alle norme vigenti per i minialloggi. Sconcerta però il [illegible] che altri [illegible] assessorati [illegible] (Urbanistica, Turismo e Industria alberghiera) siano di diverso avviso ed abbiano espresso pareri favorevoli all'apertura.

Se il principio dei 20 mq per ogni unità abitativa si afferma, quasi conseguenze subiscono i residences in attività e privi di questa caratteristica? [illegible] ritiene siano moltissimi. L'avv. Bottaro infatti, nella diffida inviata al Comune di Laigueglia, alla Regione per sollevare [illegible] questione a livello di giunta, all'Usl 4 ed al pretore [illegible] Albenga per eventuali implicazioni giudiziarie, afferma: «*Il Comune di Laigueglia ed ogni altro analogo della Liguria dovrebbero revocare* [illegible] *licenze d'esercizio esistenti nei loro Comuni e le stesse concessioni edilizie per edifici non più ritenuti idonei sotto il profilo igienico e strutturale*».

Il caso del «San Carlo» di Laigueglia rischia quindi di interessare le centinaia di esercizi simili.

Non si può escludere inoltre che, in rapporto [illegible] portamenti [illegible] sindaci liguri sulla questione dei residences, finisca con l'innestarsi qualche aspetto penale. La diffida dell'avv. Bottaro conclude infatti: «*Non riteniamo di dover giungere alla revoca di tutte le licenze, confondendo alberghi con case di abitazione. Ci riserviamo tuttavia ogni possibile azione, e fin d'ora se ne investe il pretore di Albenga per quegli accertamenti che riterrà opportuno effettuare in merito alla situazione denunciata*».

Il presidente dell'associazione albergatori di Laigueglia, Angelo Marchiano, commentando la vicenda afferma: «*La posizione assunta dall'assessorato regionale alla Sanità ci sembra eccessiva ed assurda. E' ingiusto che un residence debba seguire la tipologia e la normativa dei minialloggio. Si soffocherebbe inoltre la struttura ricettiva più appetibile che si è affermata ovunque ed ha dato nella nostra regione ottimi risultati*».

Giuseppe Marchio

Nuovo riassetto

Personale in Regione si cambia

GENOVA — I lavori del Consiglio regionale che dovevano chiudersi ieri mattina, prima delle ferie natalizie (e quindi riprendere a metà gennaio, com'è prassi consolidata), avranno invece un'appendice imprevista lunedì prossimo. Infatti, una richiesta della giunta [illegible] mettere all'ordine del giorno, [illegible] priorità e quindi rapida approvazione, una serie di proposte di legge urgenti, già approvate in sede di commissione, ha [illegible] l'opposizione tecnica [illegible] consigliere [illegible] Cuocolo.

Il prof. Cuocolo ha osservato che in termini tecnici i consiglieri debbono leggere e studiare i provvedimenti prima di discuterli, così s'è preferito, per evitare spaccature nella maggioranza, riservare la seduta alla lettura della relazione dell'assessore Luigi Ortilio sul riassetto del personale (poi in prossime sedute ci sarà la discussione e l'approvazione).

In precedenza, [illegible] sore all'urbanistica Ugo Signorini, aveva risposto [illegible] un'interpellanza di Ciacchetta (dp) sulla eventuale realizzazione del palazzo dello Sport di Varazze su un'area che renderebbe necessario il taglio di molti alberi, in contrasto con il piano regolatore [illegible] Varazze e le [illegible] generali ambientali. Signorini s'è impegnato a studiare il problema.

Successivamente, [illegible] lo ha letto una relazione d'una dozzina di pagine nelle quali, dopo la pre[illegible] l'un riassetto funzionale ed organico in chiave più «manageriale», ha illustrato la nuova divisione degli organici, [illegible] l'istituzione dei livelli di D2 e di D1 per i dirigenti e successivamente, di [illegible], la seconda delle funzioni e dei ruoli, per i circa duemila dipendenti della Regione.

p. l.

Il Consiglio di Arenzano ha discusso sulla vicenda [illegible] Stoppani

Fermare l'inquinamento salvando i posti di lavoro

Votato all'unanimità un documento [illegible] vista dell'incontro odierno con i ministri dell'Ecologia e della Marina - Sarà [illegible] [illegible] per elaborare un piano [illegible] risanamento

ARENZANO — Affollata riunione l'altra sera in Consiglio comunale. All'ordine del giorno il documento [illegible] presentare [illegible] a Roma, ai ministri dell'Ecologia Valerio Zanone e della Marina mer[illegible] Giannario Carta.

All'unanimità (ha votato a favore anche l'opposizione comunista) è stato raggiunto l'accordo sul memorandum che cerca di saldare il problema ambientale con la difesa della fabbrica e dei 300 posti di lavoro.

[illegible] fatica improba per i politici e gli amministratori: alla fine si è proposto di formare un comitato (a cui dovranno aderire gli enti locali interessati, l'azienda, il sindacato, sotto la diretta tutela della Regione) che avrà il compito di elaborare un piano di risanamento complessivo. Si dovrà intervenire sugli impianti e gli scarichi (acque reflue e fumi). L'obiettivo è quello di adeguare la Stoppani alle leggi antinquinamento. Un'impresa tutt'altro che facile: si dovranno investire forti somme.

La situazione è precipitata con il mancato rinnovo [illegible] concessione governativa sullo scarico a mare dei fanghi [illegible] La giunta, contestualmente, ha vietato la circolazione dei camion che trasportavano i detriti sul territorio comunale.

Anche per quanto riguarda questo aspetto della vicenda, il Consiglio preferisce aspettare le decisioni del governo. Nei progetti di risanamento [illegible] previste strutture [illegible] [illegible] tecnologicamente avanzate, in grado di dare un quadro preciso e continuo della situazione ambientale.

Ad Arenzano c'è qualche rimpianto per il tempo perduto negli anni [illegible] Forse, oggi, non [illegible] si troverebbe dinanzi al dilemma se chiudere lo stabilimento per salvare il mare e il turismo della zona. C'era una convenzione dell'82, firmata [illegible] dai rappresentanti [illegible] dell'azienda, che prevedeva le centraline di rilevamento e il rinnovo [illegible] impianti. Allora il sindaco [illegible] era Nazario Cambino, socialista, attuale vice della giunta quadripartita (dc, psi, pri, psdi). Disse: «*Purtroppo rimase lettera morta. E qui la Stoppani ha commesso un errore grave, perché* [illegible] *andati perduti anni preziosi, decisivi per mettersi in regola con le disposizioni di legge*».

Valerio Zanone

A Roma andranno il presidente della Regione, la direzione aziendale, i rappresentanti degli enti [illegible] Il caso Stoppani è diventato un problema nazionale, che non appartiene solo alla [illegible] Arenzano. Cogoleto e delle delegazioni genovesi. L'altra sera fra il pubblico c'erano anche i sindacalisti del consiglio di fabbrica: «*Noi vorremmo che forse difeso, non solo formalmente, il nostro posto di lavoro. Questo non vuol dire che non abbiamo sensibilità per i temi ecologici, anzi. Ci siamo sempre battuti contro* [illegible] *per questo. Ora la possibilità di cambiare, di realizzare impianti sicuri senza pregiudicare l'occupazione,* [illegible] *che i giochi siano condotti in modo chiaro,* [illegible] *luce del sole*».

Insomma, ci si è accorti che la Stoppani, scarichi a parte, è troppo importante per l'economia della zona, per prendere decisioni affrettate. Ora gli impianti marciano a ritmo ridotto; un forno, il più grande, è stato spento. Le scorie si accumulano nelle aree interne [illegible] stabilimento, [illegible] qualche giorno gli spazi saranno completamente [illegible] ti.

Numa

A Savona si fermano per due ore 1800 lavoratori

Sciopero blocca il porto «Finanziamenti subito»

[illegible] — I 1800 lavoratori dell'Ente porto e delle Punivie scioperanno oggi, per due ore, per sollecitare la Regione ed il governo ad erogare i finanziamenti [illegible] previ[illegible] Fio. La manifestazione servirà per mettere a punto un documento [illegible] presentare al presidente Rinaldo Magnani. Nella prima metà [illegible] gennaio i lavoratori savonesi scenderanno a Genova per spingere gli amministratori ad interessarsi, con maggiore incisività rispetto al passato, [illegible] problemi portuali di Savona e Vado.

Afferma Lino Alonso, segretario provinciale [illegible] Uil: «*L'iniziativa vuole an[illegible] contemporaneo alla riunione che si terrà al Cipe, proprio in questi giorni, sui finanziamenti del Fio 85, accoppio più impegni da tempo sottoscritti con il governo, ed a livello regionale che com*[illegible] *pretoriale*».

L'esponente sindacale sollecita inoltre un chiarimento definitivo [illegible] terminal multiuso di Vado e San Giuseppe, che dovrebbe riunificare lo sbarco delle merci.

Continuano i sindacalisti di Cgil, Cisl e [illegible]: «*Durante lo sciopero terranno tenute* [illegible] *sembiee in cui saranno elaborati documenti da* [illegible] *Cipe, alla Regione ed all'Ent. La presenza di quest'ultimo ente qui* [illegible] *Liguria andrebbe di nuovo ridiscussa e precisata all'interno di nuovi confronti*».

Le preoccupazioni degli enti locali savonesi, [illegible] sindacato e delle forze economiche per la concessione [illegible] finanziamenti del Fio aumentano; l'anno [illegible] nonostante le promesse gli investimenti [illegible] fermarono a [illegible] Voltri.

m. mi.

Domani Teardo [illegible] giudice per i corsi

GENOVA — Il giudice istruttore Di Mattei, titolare [illegible]esia sullo scandalo [illegible] corsi professionali [illegible]anizzati in Liguria con il finanziamento della Cee, dopo avere [illegible] nei giorni [illegible] come testi il presidente [illegible] Regione Rinaldo Magnani ed i suoi predecessori Armando Magliotto e Giovanni Parisio, ascolterà domani anche Alberto Teardo, presidente della Regione dal settembre del [illegible] maggio del [illegible] Teardo in precedenza [illegible] anche ricoperto la vice presidenza della giunta, dal 75 all'81. [illegible] era stato anche alla guida dell'assessorato alla Formazione professionale per alcuni anni, dal 1970 al 1975.

Secondo la Regione non c'è motivo [illegible] allarme

Tracce di formaldeide nell'aria in Valbormida?

GENOVA — In Val Bormida, soprattutto nella zona più industrializzata, tra Ferrania a Cairo Montenotte, [illegible], diluita (ma pericolosa) nell'atmosfera la formaldeide? La risposta sarebbe affermativa, secondo gli esponenti liguri di democrazia proletaria, che ieri, nel corso [illegible] seduta del Consiglio regionale, hanno indetto una conferenza stampa, in una delle salette contigue all'aula consiliare.

La formaldeide viene denominata comunemente anche formalina (in campo sanitario), oppure formol o lysoform (come detergente o disinfettante), o anche formi[illegible]ca. E' una sostanza, che viene impiegata per i suoi derivati in edilizia, nelle vernici, negli abrasivi.

Soprattutto quando è allo stato gassoso, la formaldeide è altamente ingerita e comunque produce irritazioni dermatologiche, alle mucose, allergie e malattie polmonari o bronchiali. E' sostanza ritenuta - sospetta cancerogena. In seguito a test eseguiti sulle cavie. Ora, secondo una serie [illegible] prelievi, ordinati anche dal pretore di Cairo Montenotte, nell'atmosfera di molti centri della Val Bormida si sarebbero trovati elementi di formaldeide in proporzioni allarmanti.

Si tratterebbe, affermano gli esponenti di dp, di [illegible] di lavorazione [illegible] numerose industrie chimiche [illegible].

Secondo il presidente della giunta, [illegible]do Magnani, che ha risposto per iscritto a una interrogazione del consigliere regionale [illegible] Giacchetta, non vi sarebbe però motivi di allarmarsi: la Usl n. VI della Val Bormida [illegible] avrebbe [illegible] segnalato percentuali allarmistiche, né esisterebbero nella regione ospedali, asili, scuole o ospizi, realizzati con prefabbricati a lastre in cui la formaldeide [illegible] presente.

p. l.

Presto [illegible]o all'avvocato

GENOVA — L'avvocato genovese [illegible] Dongo, accusato [illegible] estorsione, verrà processato con rito direttissimo. Il sostituto procuratore Luigi Carli ha infatti respinto ieri la richiesta di formalizzare l'inchiesta avanzata nei giorni scorsi dai difensori dell'imputato. Quando prima quindi verrà fissata la data del processo.

Carlo Dongo, arrestato mercoledì scorso dagli agenti della «mobile», è accusato di aver estorto cinque milioni di lire al titolare di una pelletteria [illegible] Genova.

La causa per i licenziamenti irregolari

Sequestrati incassi della Savona-Vado per pagare stipendi

SAVONA — Martedì un ufficiale giudiziario [illegible] Savona si è presentato alla barriera autostradale di Savona-Vado, del primo tronco dell'Autostrade Spa, per effettuare il pignoramento degli stipendi dovuti agli esattori licenziati nel marzo '82 e riassunti, in via definitiva, il 14 novembre '85, in virtù di [illegible] pentenza del pretore di Sampierdarena Alvaro Vigotti. Quest'ultimo ne ordinava infatti la reintegrazione nel posto di lavoro, dichiarando la nullità dei licenziamenti.

La società [illegible] sarebbe però rifiutata non solo di riassorbire i lavoratori nell'organico ma anche di pagare loro lo stipendio. A questo punto [illegible] avvocati degli [illegible] Giampiero Correale, Mauro Gabutta, Carlo Bolla e Carlo Frazzani, si sono rivolti al pretore per ottenere un'ingiunzione di pagamento. La procedura si è conclusa il 27 e l'ufficiale giudiziario si è fatto consegnare la somma corrispondente agli stipendi.

Ovviamente sull'importo così ottenuto gravano le spese legali di notifica e di esecuzione, oltre gli interessi maturati in base agli indici Istat che hanno fatto [illegible] [illegible], mentre il costo complessivo. In [illegible] la società non vuole saperne di far lavorare i suoi dipendenti [illegible] aveva licenziato per una complessa storia di presunti ammanchi avvenuti quasi quattro anni [illegible].

La vicenda ha avuto un primo sbocco il 27 agosto '85 quando il pretore di Savona, in via d'urgenza, ha ordinato il reintegro dei dipendenti nella Autostrade Spa. Ora la causa procede: [illegible] avvocati Marino Morino di Savona e Antonio Puglisse di Genova, cercheranno di ottenere anche il risarcimento morale dei propri assistiti.

g. p. e.

Molti legali commentano favorevolmente la requisitoria [illegible] pg

Casinò: difensori soddisfatti «Giuste le riduzioni di pena»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il procuratore generale Michele Marchelielo non ha dubbi: in Appello i 118 imputati del maxiscandalo delle vincite truccate al casinò di Sanremo dovrebbero essere condannati complessivamente a 280 anni di reclusione. Tutti, anche se con responsabilità diverse, sarebbero infatti responsabili delle sottrazioni [illegible] denaro, per centinaia [illegible] milioni, che avvenivano ai tavoli della roulette.

Se, per ipotesi, le richieste del magistrato d'accusa fossero [illegible] accolte dal presidente Leone e dai consiglieri della corte d'appello di Genova molti croupiers, «teste» e «capitesta», esperti in rombines ai danni [illegible] gioco sanremese, potrebbero finire di nuovo in carcere.

Il processo d'appello [illegible] Genova, comunque, è [illegible] lungo. Cosa pensano gli avvocati difensori? Come giudicano le richieste del procuratore generale? Per loro la partita è più che mai aperta e il mutato qualcosa? [illegible], mentre l'avvocato Tonali si accingeva a dare per primo inizio alle arringhe, abbiamo raccolto queste impressioni.

Giovanni Scopesi e Cesidio De Vincentiis, del foro di Genova: «*Il procuratore generale ha lasciato punti d'ombra. Pensiamo che ci sia spazio per la difesa. Il processo non è ancora finito*».

Franco Moreno, tribunale di [illegible]mi: «*Il dottor Marchesiello ha pronunciato una requisitoria molto interessante per quanto riguarda il problematico generale, però a mio avviso totalmente scritti[illegible] sulle posizioni dei singoli imputati. [illegible] è appunto, rispetto alla sentenza di primo grado del Solaro, un ulteriore premio, [illegible] termini di riduzione di pena, ai fini penitti. [illegible] parlato, infatti, papa meno. [illegible] [illegible] imputati che hanno confessato, che hanno parlato? Tutta gente costretta perché i loro [illegible] erano scritti ripetutamente nelle agende sequestrate a Rizzo, Ramolino o in casa tenevano loro stessi contabilità o segni delle vincite e [illegible] divisioni. Onestamente non vedo [illegible] errori, né folgorazioni di pentimento*».

Erino Lombardi, [illegible] Sanremo: «*Richieste [illegible] severe rispetto al processo di primo grado che sono giunte al termine di una requisitoria che mi pare lasci ampi spazi allo sviluppo delle difese*».

Epifani, di Sanremo, e Coppello, di Genova: «*Il procura[illegible] generale ha parlato per due udienze e mezzo usando sempre toni pacati, distaccati. Le pene sono state quasi tutte diminuite. Certamente quando gli imputati sono oltre 100 è difficile staccarsi dalla massa*».

Antonio Borea, avvocato di parte civile [illegible] Comune [illegible] Sanremo: «*Le richieste del dottor Marchesiello dimostrano una [illegible] di più che tutto il lavoro fatto sino a questo momento, sia al processo di Sanremo che in quello fasi d'appello a Genova, è stato estremamente serio. La pru[illegible] delle richieste di condanna è [illegible] sintonia con la gravità dei fatti commessi al casinò. Sanremo non ha fatto, come qualcuno accusa, nessun piccolo [illegible] sconto. Questo processo non è mai stato motivo né di vendetta, [illegible] di bieche campagne moralistiche*».

Gianni Ricco [illegible] Genova: «*Non si riesce ad accertare il fantasma che c'era già al processo [illegible] primo grado al Solaro. Per esempio il caso Morri. Questo croupier viene definito implacabile, pericoloso, ma si tratta di voci che non dovrebbero neppure entrare nelle aule di giustizia*».

Roberto Bassi

I francesi consegnano pregiudicato

VENTIMIGLIA — E' stato consegnato alla polizia di frontiera di Ventimiglia, dalla gendar[illegible]eria francese, il pregiudicato Francesco Barrilà, di 29 anni, della provincia di Catanzaro.

L'uomo era colpito [illegible] un mandato di cattura internazionale emesso dalla magistratura milanese per concorso in omicidio volontario e tentato omicidio.

(l. m.)

[illegible] disagi per lo sciopero [illegible] ferrovieri

[illegible] — Ieri, per tutta la giornata, in seguito allo sciopero dei dipendenti delle Ferrovie francesi per rivendicazioni di carattere salariale, si sono verificati disagi non indifferenti che hanno avuto riflessi notevoli anche sul traffico nella stazione ferroviaria di Ventimiglia.

Questa mattina [illegible] ore è l'agitazione terminerà.

(l. m.)

L'EMPORIO
BOUTIQUE
UOMO

Vi propone:
BASILE - BYBLOS
PUNTO G.A.
di G. ARMANI
[illegible] di J.C.
de CASTELBAJAC
[illegible]
UMBERTO
[illegible]
[illegible] - UOMO

VENTIMIGLIA
Tel. [illegible]
Via Rossini 6/1

Augura buone feste

ARREDAMENTO
BAR - NEGOZI - UFFICI
DI SERIE E SU MISURA

metroquadro

ESPOSIZIONE
E [illegible]
c/o CEP - [illegible] Garessio, 38
[illegible] - Tel. 0183/274.704

AUGURA BUONE FESTE

Marchiano è confermato a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Angelo Marchiano è stato riconfermato per il settimo triennio consecutivo, alla [illegible] dell'Associazione albergatori di Laigueglia.

E' anche membro della giunta della Camera di Commercio di Savona per il settore turistico. E' stata invece completamente rinnovata la composizione del direttivo.

I nuovi membri ed i relativi incarichi sono: Vincenzo Schiavon, [illegible] presidente e Luigi Agnelotti (manifestazioni); Mariella Laureri (promozione); Elena Massaro (programmazione); Paolo Bacoglia (rapporti tra associazione e soci); Giacomo Segnini (infrastrutture, insieme con il presidente); Elio Mengarelli (residence).

Il direttivo si avvarrà della consulenza di Franco Laureri

(g. m.)

Mario Pongiglione, di Loano, eletto presidente al posto [illegible] Carlo Buccelli

Savona, gli albergatori voltano pagina

[illegible] Il neo leader è titolare di un hotel a Loano - Sarà affiancato da [illegible] giunta con quattro vicepresidenti

LOANO — Il loanese Mario Pongiglione è il nuovo presidente dell'Associazione albergatori della provincia di [illegible]. Succede a Carlo Buccelli, di Celle Ligure, che per alcuni decenni ha guidato — tra alti e bassi, polemiche e risultati positivi — la rappresentanza della categoria di maggior peso nel [illegible] rama degli operatori turistici.

La scelta [illegible] Pongiglione è avvenuta quale risul[illegible] di [illegible] volontà di «scongelare» [illegible] situazione precedente e «rimodernare» l'Associazione. C'è voluta [illegible] seraia e l'inizio della notte fra riunione è terminata alle 2,30) per trovare la persona che interpretasse questa nuova richiesta di cambiamento (verso l'esterno) e di collegialità (verso gli associati).

[illegible] neopresidente — già alla guida dell'Associazione albergatori di Loano — sarà infatti affiancato nella giunta esecutiva da quattro vicepresidenti (anch'essi presidenti di associazioni locali): Giancarlo Quadrelli [illegible] Alassio, Gianni Dagnino [illegible] Pietra Ligure, Lino Pagliari di Spotorno ed Enrico Valle di Varazze.

Completano l'organigramma della nuova dirigenza il tesoriere Gilberto Colmano di Finale e il consulente peritale Marco Condorelli [illegible] Loano.

Mario Pongiglione

«*Non mi aspettavo di essere eletto* — confida Pongiglione. [illegible] intento a lavori di manutenzione [illegible] del [illegible] albergo, il [illegible] Hotel Moderno" —. [illegible] *Hanno voluto cercherò* [illegible] *espletare il nuovo compito con serietà. E' [illegible] prematuro approfondire gli indirizzi programmatici della mia gestione che intendo portare avanti in modo collegiale*».

Sessant'anni portati giovanilmente, sposato, due figli, il presidente degli albergatori sa[illegible] (che rappresentano da soli la metà della ricettività alberghiera ligure) ha un'esperienza venticinquennale nel campo turistico. Gli amici lo definiscono dotato di «spirito organizzativo e innovativo». E aggiungono: «Darà certamente un nuovo impulso all'associazione».

E nei confronti della conduzione passata? Pongiglione si affretta a rimarcare che l'elezione rientrava nelle normali scadenze e che il nuovo assetto collegiale rientra in una più corretta interpretazione dello spirito dello statuto.

Ma la sostituzione alla guida degli albergatori savonesi di Buccelli costituisce un avvenimento di rilievo. Pur con le assicurazioni di «continuismo», c'è la sensazione che s'intenda voltar pagina e che la leadership sia passata nelle mani degli albergatori [illegible] Ponente savonese, un territorio che da solo concentra i due terzi del movimento della provincia.

Per dare [illegible] segno della mancanza di [illegible] all'interno, c'è già qualcuno che parla della creazione di una carica di presidente onorario da attribuire [illegible] chi per tanti anni ha diretto l'associazione.

r. ar.

Sanremo, stasera [redacted] Consiglio decide

Un miliardo del casinò in aiuto agli agricoltori

La somma, prelevata dagli incassi della casa da gioco, sarà versata al Fondo di solidarietà [redacted] aziende danneggiate dal gelo

SANREMO — Questa [redacted] il Consiglio comunale, convocato per le 21 (con prosecu[redacted] della seduta domani alle 16), dovrà approvare il versamento di un miliardo al Fondo provinciale di solidarietà istituito a favore [redacted] agricole danneggiate dall'ondata di gelo del gennaio scorso.

La somma era stata prelevata [redacted] nei mesi scorsi dall'amministrazione dall'anticipo degli incassi del casinò.

Oggi i consiglieri sono chiamati ad ufficializzare quell'impegno: [redacted] la fine dell'anno il Comune potrà così versare i soldi, che potranno però arrivare nelle tasche dei coltivatori solo a partire dalla [redacted] di [redacted].

Il Fondo, cui [redacted] contribuito la Provincia, la Comunità montane, i Consorzi per l'agricoltura e una quindicina [redacted] Comuni, ammonta complessivamente ad 1 miliardo e 806 milioni. Una somma che sarà ripartita con questo criterio: 80% alla floricoltura, 10% all'olivicoltura, 10% alla cooperative.

Per il [redacted] floricolo, l'aiuto andrà [redacted] integrare [redacted] misura [redacted] contributi in conto capitale già [redacted] dalla Regione (per la zona sanremese, [redacted] milio[redacted] da dividere tra 650 domande). «E' un modesto intervento, ma utile per la ripresa [redacted] settore» spiega l'assessore all'Agricoltura Stefano Asseretto.

Nel campo dell'olivicoltura, il [redacted] provinciale prevede un contributo a fondo perso fino a 15 mila lire per ogni pianta danneggiata e [redacted]posta a taglio al ciocco o potatura radicale, sino ad un massimo di 200 esemplari. In questo [redacted], [redacted] agricoltori dovranno [redacted] presentato le domande entro il 28 febbraio [redacted] alle Comunità montane ed ai Consorzi. Spetterà a questi enti, entro il 31 maggio, eseguire i controlli e trasmettere l'elenco di chi avrà diritto all'aiuto economico.

[redacted] cooperative che possono beneficiare dei contributi [redacted] quelle già considerate danneggiate dalla Regione.

[redacted] e domani il Consi[redacted] [redacted] sarà chiamato a pronunciarsi su altre pratiche. L'elenco comprende la costituzione del Consorzio comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la realizzazione [redacted] parcheggio di fronte all'ospedale [redacted] via Borea, la ricostruzione [redacted] muro pericolante in via Galilei, l'approvazione di una convenzione con le Ferrovie per la costruzione [redacted] un [redacted]topassaggio pedonale tra corso Imperatrice e il lungomare delle Nazioni.

Si parlerà anche del risanamento [redacted] città vecchia, per risolvere l'ennesimo intoppo. Deve infatti essere sciolto il [redacted] d'appalto, firmato [redacted] un'impresa di Alassio, [redacted] lavori di recupero della zona [redacted] Costanzo, dove [redacted] sorgere gli alloggi-parcheggio necessari per far partire il piano globale [redacted] di ristrutturazione della «Pigna».

L'accordo [redacted] prevedeva [redacted] demolizione degli edifici pericolanti. Sarà quindi indetta [redacted] nuova gara, più ampia, in cui inserire sia l'abbattimento che la ricostruzione.

Claudio Donzella

Usl [redacted] Sanremo assenteismo in assemblea

SANREMO — Continuano i problemi gestionali all'interno dell'Unità sanitaria locale [redacted]e.

L'altra [redacted] l'assemblea generale dell'Usl, convocata [redacted] le 20,30, è andata pressoché deserta.

Dopo un'ora il presidente Gino Napolitano, dopo aver constatato che era presente neppure la metà dei membri, ha dichiarato [redacted] la riunione.

All'ordine del giorno vi erano numerose pratiche, tra cui la firma [redacted] convenzioni con enti ed istituti esterni. (c. d.)

[redacted] FLASH NOTIZIE FLASH

Bussana, [redacted]

[redacted] — Il problema delle ristrutturazioni «spontanee» avviate negli ultimi anni da artisti [redacted] artigiani nel borgo terremotato di Bussana Vecchia è finito davanti alla magistratura, in [redacted] processi.

Il pretore Vittorio Spirito ha condannato a tre [redacted] di arresto, con [redacted] condizionale, [redacted] romano, [redacted] Pasancci, che ha trasformato vecchi ruderi in [redacted] laboratorio per la lavorazioni di pelli.

Altri due artigiani, l'inglese Daniel Hervey e Maurizio Ferrara, sono stati assolti. (c. d.)

Arrestato un giovane [redacted] Sanremo

SANREMO — Un giovane di Camporosso, Antonio De Luca, 30 anni, via Verdi 52, è stato arrestato [redacted] carabinieri di Sanremo nel [redacted] di un'operazione preventiva che ha interessato l'intero comprensorio.

De Luca, che è incappato [redacted] un posto di blocco istituito sull'Aurelia all'altezza di Capo Nero, era colpito da un ordine di carcerazione emesso [redacted] pretura di Ventimiglia: deve scontare tre mesi di reclusione [redacted] guida senza patente.

Nel corso del «pattuglione», i carabinieri hanno anche denunciato a piede libero tre persone per furto, multato [redacted] titolari di locali pubblici per [illegible]. (c. d.)

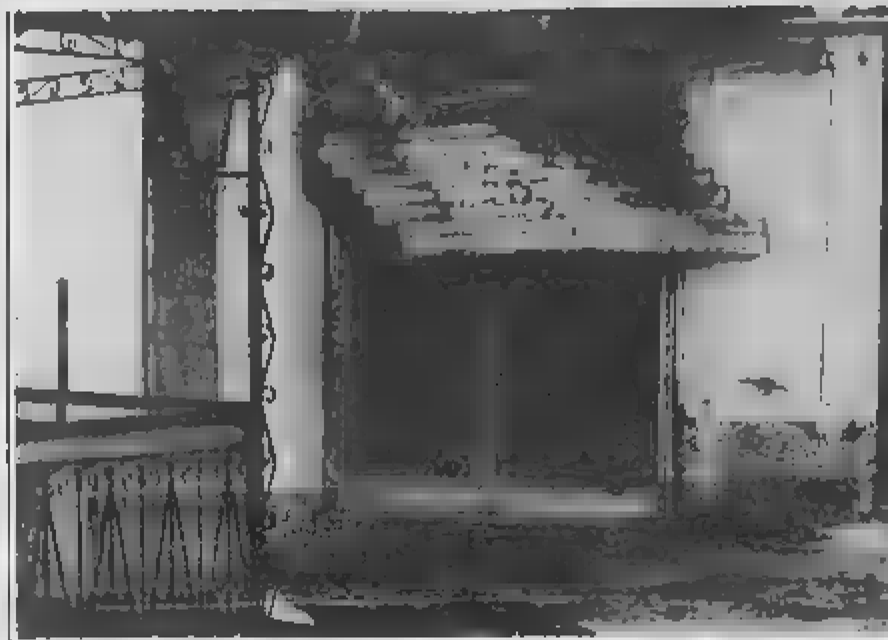
Diano, [redacted] vigile

DIANO MARINA — Scade il 16 gennaio il termine per presentare la domanda di ammissione al concorso pubblico [redacted] titoli ed esami. [redacted] Comune di Diano per un [redacted]o di vigile urbano. Il titolo [redacted] richiesto è il diploma di scuola media superiore. (f. d.)

Distrutto [redacted] fuoco «Penni» in piazza Eroi Sanremesi

[redacted] negozio [redacted] e [redacted]

Gli inquilini del palazzo e i clienti [redacted] un albergo sono fuggiti in strada
L'entrata del [redacted] cosparsa [redacted] benzina - [redacted] pensa a [redacted] vendetta



Sanremo. L'ingresso [redacted] negozio divelto [redacted] molotov lanciata da ignoti malviventi

SANREMO — Un incendio di chiara origine dolosa ha devastato l'altra notte il [redacted]gozio di pelletterie «Penni», in piazza Eroi Sanremesi 47.

L'attentato è avvenuto verso l'1,30: gli abitanti del quartiere sono stati svegliati da un boato. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, con [redacted] squadra di sei uomini ed un'autobotte, le fiamme avevano ormai avvolto il piccolo locale (non più di 25 metri quadrati), arredato in legno.

Ci sono state scene di panico: molti degli inquilini dell'edificio, ed in particolare i clienti di un albergo, sono scesi in strada.

[redacted] stato avvertito anche il proprietario, Giuseppe Moscato, [redacted] anni, nativo di Arona (Novara), residente in strada San Bartolomeo, [redacted]sato, con quattro figli. I pompieri hanno lavorato per quasi un'ora prima di aver ragione [redacted] rogo, evitando che si estendesse a [redacted] ristoranti attigui e alle abitazioni.

I danni, secondo una prima, approssimativa stima, si aggirerebbero sui 40-50 milioni. Ben poco si è salvato dalla furia delle fiamme, che hanno bruciato infissi, attrezzature, pelli e altro materiale, lesionato i muri e annerito anche la facciata del palazzo, sino al primo piano.

Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia, in [redacted] agli accertamenti dei vigili del fuoco, l'entrata [redacted] locale sarebbe stata [redacted] [redacted] benzina.

Quindi gli attentatori avrebbero lanciato una bottiglia «Molotov», provocando un'esplosione che ha divelto la serranda ed ha fatto tremare il palazzo. Non ci sono testimoni, a quell'ora la piazza era deserta. Non si sa neppure se i responsabili dell'incendi[redacted] fuggiti in auto o a piedi attraverso i vicoli.

Giuseppe Moscato ha [redacted]nunciato l'episodio [redacted] commissariato. Sulle motivazioni dell'attentato non viene per ora scartata alcuna ipotesi. Moscato ha un passato piuttosto turbolento.

Gli investigatori non escludono la possibilità [redacted] vendetta, mentre meno credi[redacted] appare la pista [redacted] «racket». c. d.

Animazione per le vie del centro

Dopo le polemiche Imperia ha acceso le luci del Natale

IMPERIA — Con qualche polemica fra Comune ed organizzazioni commerciali in [redacted] agli oneri [redacted]re per la illuminazione delle [redacted] principali, Imperia è ormai entrata nel pieno del clima natalizio.

Il Comune si è [redacted] con [redacted] spesa di circa venti milioni, l'onere delle luminarie di piazza Dante, via Cascione, ed altre zone centrali, le varie organizzazioni [redacted] categoria, [redacted] anche gruppi autonomi di commercianti, come nel caso della Fondura e di via [redacted] Aprile, [redacted] provveduto [redacted] illuminare molte [redacted] periferiche.

In piazza Dante, attorno alla fontana centrale, sono stati sistemati quattro grandi alberi di Natale.

C'è anche qualche Babbo Natale che gira per le [redacted] e contribuisce ad [redacted] l'atmosfera di festa, soprattutto per i più piccini.

Gran via [redacted] nei negozi: tutti sono alla ricerca di [redacted]idea per un dono: idea originale, e possibilmente non troppo dispendiosa. L'impressione è che si stia sviluppando [redacted] un buon giro d'affari.

Finora non si sono registrati anormali aumenti dei prezzi, e i consumatori, [redacted] una scelta oculata fra [redacted] varie offerte, possono [redacted]durre ulteriormente la spesa: già in questi giorni qualche negozio [redacted] il classico cartello «tre panettoni al costo [redacted] [redacted]».

In centro è difficile [redacted] [redacted] in auto, soprattutto a Porto Maurizio dove [redacted] scarsità di parcheggi è più sensibile.

Sono stati intanto resi noti gli orari di apertura e chiusura dei negozi fino a tutto il primo gennaio. [redacted] quelli di generi alimentari sarà praticato orario [redacted] [redacted] pro[redacted] alle [redacted] fino a martedì 24, [redacted] esclusione di domenica 22 in cui si avrà la chiusura totale. Chiusura totale anche il 26, domenica [redacted] e mercoledì primo gennaio; la chiusura avverrà alle 13 il giorno [redacted] Natale.

Dal 27 al 31, i negozi praticheranno apertura normale [redacted] protrazione fino [redacted] 20 (20,30 nei giorni 30 e 31).

I negozi di generi d'uso praticheranno orario normale, con protrazione fino alle 20, fino a tutto il 31 dicembre, ma con chiusura totale a Natale, Santo [redacted] e primo gennaio; i negozi di fiori e piante potranno aprire anche il mattino del 25, 26, 29 e primo gennaio.

Per i parrucchieri chiusura totale il 22, 23, 26, 29, dicembre e 1 e 2 gennaio con orario normale e protrazione fino alle 20 [redacted] tutti gli altri giorni. b. v.

Commissione sportiva [redacted]

IMPERIA — Il Consiglio direttivo dell'Aci di Imperia ha istituito una commi[redacted] sportiva che avrà per obbiettivo un migliore coordinamento di questa specifica attività.

[redacted] fanno parte Luigi Stuarni, [redacted] presidente, Lorenzo Pellegrini, Bruno Magaglio, Antonio Bonato, Maria Luisa Paglieri e il direttore dell'Aci, Luigi Baglietto. (b. v.)

Consiglieri dc insoddisfatti, accuse dell'opposizione

Ventimiglia, bufera in Comune

Il sindaco: «Se non riusciremo a operare mi dimetterò» - Il problema dell'autoporto

VENTIMIGLIA — Aria di burrasca per la situazione politica e amministrativa di Ventimiglia. Nella dc alcuni consiglieri [redacted] scontenti. Replica il sindaco Mario Bianco: «Sono tutti compatti. I problemi sono tanti e i finanziamenti disponibili [redacted] limitati. So che fino ad ora abbiamo fatto poco, [redacted] se la situazione di stallo non si sbloccherà, io passerò la mano perché non accetterò di restare sindaco e [redacted] operare».

La città ha necessità di tanti interventi, opere minori [redacted] la riparazione dei marciapiedi e opere più complesse come la copertura parziale del Roja per consentire la costruzione di parcheggi e a snellire il traffico.

«Un punto essenziale — ha continuato Bianco — è la necessità inderogabile dell'apertura dell'autoporto per togliere finalmente i camion [redacted] piazzale di Roverino. Purtroppo non siamo riusciti a concretare per Natale la risoluzione del problema, ma [redacted] stiamo [redacted] tra mille difficoltà».

Intanto un telegramma del sottosegretario della Sanità, Paola Cavigliano, è stato inviato alla società dell'autoporto Riviera [redacted] Fiori, e a tutti [redacted] organi competenti per sollecitare il completamento delle strutture relative ai servizi veterinari.

Nel documento si ricorda che in [redacted] [redacted] ulteriori ritardi si attuerà una limitazione del [redacted]co di animali vivi attraverso il valico di Ventimiglia.

Intanto i consiglieri del partito repubblicano Romano Maccario e Franco Bottini hanno presentato un'interpellanza al sindaco, lamentando le disfunzioni dell'apparato amministrativo del Comune e evidenziando anche che dall'insediamento della nuova maggioranza non si sono [redacted] che Consigli comunali di routine per l'adempimento [redacted] prescrizioni [redacted] legge, ignorando i problemi che affliggono la città.

«Non è possibile — ha dichiarato il capogruppo consi[redacted] [redacted] partito repubblicano, Romano Maccario, — fare delle dichiarazioni di intenti di collaborazione con le opposizioni e poi ignorare ogni cosa».

Nel documento presentato al sindaco si evidenzia anche la situazione d'immobilismo per quanto concerne i [redacted] corsi pubblici per l'assunzione [redacted] personale. Esempio quello per la copertura di sei posti di assistente [redacted] l'infanzia, bloccato dal 1981 a causa di ricorsi che sono stati accolti [redacted] Tar per irregola[redacted] nell'espletamento [redacted] concorso.

«E' inutile — conclude Maccario — parlare del "piano del colore" l'iniziativa del sindaco per indurre i proprietari di immobili a ritinteggiare le facciate, quando il palazzo comunale porta ancora i segni dell'ultimo conflitto mondiale». l. m.

Una medaglia all'equipaggio [redacted] «Burgu»

VENTIMIGLIA — Il sestiere Burgu [redacted] Ventimiglia, che ha vinto il palio marinaro [redacted] perché giunto primo nella regata dei gozzi, ha voluto premiare con una medaglia d'oro ciascun membro dell'equipaggio.

Il sestiere era stato alla ribalta della cronaca [redacted] come [illegible]. Infatti, il vogatore Alberto Arnaudo, [redacted] [redacted] poteva gareggiare perché non nativo né residente a Ventimiglia come voleva il regolamento, aveva preso alla chetichella il posto di un collega.

In quell'occasione accese erano state le polemiche.

Servizio di mensa [redacted] allievi

Vallecrosia, alle medie il «tempo prolungato»

VALLECROSIA — Da que[redacted] settimana s'è iniziato, [redacted] medie [redacted] Vallecrosia, il tempo prolungato. Quattro [redacted] con [redacted] ragazzi, [redacted] dei quali potranno usufruire anche della mensa, utilizzeranno questo servizio [redacted] «è stato voluto con notevoli sforzi dell'amministrazione comunale», ha affermato [redacted] Trimarchi, delegato alla pubblica istruzione di Vallecrosia. «Noi — ha continuato il consigliere democristiano, che è preside della scuola media — raccogliamo gli studenti [redacted] quattro centri: Camporosso, San Biagio, Soldano ed il nostro. La mensa, che avrebbe dovuto costare per ogni pasto 4750 lire alle famiglie dei ragazzi, verrà ri[redacted] a 2500 grazie ad un contributo del Comune. Inoltre [redacted] l'offerta [redacted] milioni dell'Istituto San Paolo di Torino che ha comperato le attrezzature per le aule-mensa, possiamo offrire questo servizio che [redacted] consente di effettuare il tempo prolungato».

Un'analoga iniziativa è già in corso da oltre un mese nelle scuole elementari; per queste ultime la gestione [redacted]sa viene diretta dall'amministrazione comunale, per le medie, invece, s'è dovuto provvedere ad un appalto che non ha però compromesso il varo dell'iniziativa.

«Noi siamo molto attenti a questi problemi — ha concluso la Trimarchi con una [redacted]ta polemica — e ci troviamo a risolvere certe [redacted] anche quelli dei Comuni vicini, ben più grandi del nostro; per esempio: il sabato, molte madri lavoratrici di Ventimiglia, ci portano i loro bambini delle scuole materne perché [redacted] operiamo anche in quel giorno, mentre gli altri chiudono i battenti». l. m.

La mostra [redacted] mini-presepi a [redacted] Castello

DIANO [redacted] — Scade domenica 22 il termine utile per partecipare [redacted] [redacted] per mini-presepi, orga[redacted] dai padri Francescani di [redacted] Castello. Si [redacted] prendere parte all'iniziativa [redacted] individualmente [redacted] in gruppo. Gli esemplari non devono superare [redacted] misura [redacted] 80×80 centimetri. (f. d.)

A Costa Bacelega gli abitanti protestano: minacciate anche alcune [redacted]

[redacted] l'unica [redacted]

Costa Bacelega. La strada interessata dal movimento franoso potrebbe essere chiusa al traffico

RANZO — «Tra un po', se la Provincia non si deciderà a intervenire, le corriere e i ca[redacted] [redacted] riusciranno più a passare. Il movimento franoso interessa ormai numerose case all'inizio dell'abitato di Costa Bacelega, tra cui l'edificio scolastico e un ristorante. Nello [redacted] luglio i tecnici hanno effettuato [redacted] sondaggi, ma i lavori per [redacted] la frana non [redacted] [redacted] ancora [redacted] stati». E' la protesta [redacted] un gruppo di abitanti [redacted] [redacted] Bacelega, la più importante frazione di Ranzo. Aggiungono: «Si è già perso troppo tempo, da [redacted] giorno all'altro la situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi. Siamo stufi delle solite promesse, è arrivato il [redacted] [redacted] fare qualcosa [redacted] concreto».

La frana interessa parte dell'abitato e alcuni tratti [redacted] strada [redacted] mezzacosta, lunga circa 16 chilometri, che collega diversi paesi tra cui Onzo, Aquila, Leverone, Gavenola e Costa Bacelega.

«Le numerose lettere e richieste di interessamento, indirizzate a Comune, Provincia e Comunità montana, non sono bastate a risolvere il problema». A Costa Bacelega non ci [redacted] scolari e l'edificio scolastico è abitato da [redacted] famiglia di sfrattati. Anche altre case, situate nella zona, sono minacciate.

«Per risolvere il problema, prima di tutto si dovrà rifare il [redacted] di incanalamento delle acque. Basta guardare la strada e il terreno circostante, che presentano numerose gobbe e rigonfiamenti, per capire che così non va».

Suggeriscono gli abitanti: «Nel tratto all'imbocco del paese, gli scarichi potrebbero venire incanalati nel ruscello che scorre poco distante, circa [redacted] metri più avanti, in direzione di Aquila».

Costa Bacelega (a quota 450), è collegata con Ranzo da una strada lunga circa 5 chilometri, che si snoda in mezzo agli ulivi, inaugurata nel 1933. In questo breve tratto si incontrano le frazioni di Corio, Oliveto, Pavari e Piazza. [redacted]a stretta deviazione porta all'abitato [redacted] Faldo. Anche questa strada, in alcuni punti, dovrebbe essere sistemata. m. f.

Una ditta di Forlì ha vinto la [redacted] d'appalto del Comune

[redacted] pagherà [redacted]

SANREMO — Per [redacted] offerta [redacted] soli 5 milioni all'anno in più la Zucchet di Sanremo ha perso la gara d'appalto per il servizio [redacted] disinfezione e disinfestazione nel Comune, da Capo Nero a Bussana e, nell'entroterra, fino alla sommità di Monte Bignone. Da quest'anno la lotta contro mosche, zanzare, topi; la pulizia [redacted] torrenti e [redacted] cimiteri e la disinfezione di tutti i [redacted] pubblici verrà curata [redacted] una ditta non sanremese, la «Pest Control» [redacted] Forlì.

Dopo quasi vent'anni, dunque, la Zucchet passa la [redacted] anche se, a quanto pare, i responsabili della [redacted] ditta sanremese sembrano intenzionati a presentare [redacted] ricorso al Comitato regionale [redacted] controllo di Imperia per segnalare presunte irregolarità.

Alla [redacted] d'appalto avevano partecipato soltanto tre ditte [redacted] quattordici invita[redacted] [redacted] speciale commissione consiliare, presieduta dall'assessore Carlo Conti: la Zucchet, la [redacted] Control e la Domupol [redacted] Sa[redacted] che è [redacted]ite scartata per [redacted] avere presentato l'offerta in modo conforme al capi[redacted] d'appalto.

La commissione ha quindi aperto le [redacted] contenenti [redacted] offerte [redacted] il [redacted] 244 milioni (più Iva) la Pest Control; 264 milioni la Zucchet.

La Pest Control dovrà provvedere alle campagne [redacted] disinfestazione [redacted] ratti e topi, mosche, larve, [redacted] pulizia dei torrenti, diserbo dei cimiteri, trattamento della rete fognaria e la disinfezione [redacted] tutte le scuole e degli edifici pubblici cittadini.

L'incarico verrà conferito il primo gennaio. Secondo il piano di lavoro presentato dalla ditta emiliana, i dipendenti dovrebbero venire [redacted]sunti tramite l'ufficio di collocamento di Sanremo. g. p. m.

Un ragazzo di Diano condannato per droga

IMPERIA — Un giovane [redacted] Diano Marina, Giacomo Mancuso, 23 anni, abitante in via [redacted] Romano, 4, è stato condannato dal Tribunale a otto mesi e 15 giorni di reclusione, con [redacted] condizionale, per [redacted] e spaccio [redacted] circa sei grammi di hashish. Il processo si è svolto [redacted] direttissima: il 28 ottobre Mancuso era stato [redacted] sul molo di levante [redacted] Oneglia mentre offriva una spi[redacted] a cinque altri giovani, fra cui due [redacted] minorenni. (b. v.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Intrecci [redacted] luce

DIANO [redacted] — Si chiama «Intrecci [redacted] luce», è stata inaugurata ieri al Pa[redacted] del Parco di Diano [redacted]rina, [redacted] la prima [redacted] in Italia [redacted] di Hans Hermann, geniale [redacted] tedesco, che si [redacted] a fotografia, pittura e scultura.

La personale, allestita a cura [redacted] di Soggiorno, comprende un centinaio di pezzi [redacted] genere diverso, e sarà aperta al pubblico sino al 15 gennaio, con orario 15-19.

Campagna

BORDIGHERA — Nella sala dell'Hotel Sant'Angelo di Bordighera s'inizia, il 22 dicembre, la mostra [redacted] pittura di Giuseppe Campagna, ventimigliese. Campagna esporrà una [redacted] [redacted] 20 opere [redacted] tra la [redacted] produzione degli [redacted] anni.

Dall'Europa

VENTIMIGLIA — Conti[redacted] nella sala mostre dell'Azienda autonoma [redacted] soggiorno [redacted] Ventimiglia, in via Verdi, nell'ex [redacted]berto I, [redacted] mostra di pittura denominata «Tavolozza d'Europa».

Imperiesi

IMPERIA — A Oneglia, nella galleria «La Crociera» (in via Ospedale) è [redacted] corso [redacted] mostra intitolata «Gli Imperiesi», con un ricco campionario [redacted] opere realizzate da pittori locali (orario 16,30-19,30).

Naïves

[redacted] — Alla galleria «Il Borgo», vicino alla chiesa dei Corallini, si tiene una rassegna di [redacted] opere di pittori Naïves dell'isola di [redacted]. Orario 14,30-18,30 (anche festivi).

Il Parrasio

IMPERIA — A Porto Maurizio, nel cuore dell'omonimo quartiere, si trova la galleria «Il Parrasio» che in questi giorni (per il terzo anno consecutivo), ospita disegni e tempere [redacted] Carlo [redacted] e Durelli. La mostra è intitolata «Natale con l'arte».

Barcaroli

CERVO — Renzo Barcaroli, ceramista imperiese, tiene in esposizione le sue originali creazioni nello studio di via Salineri. Orario 16-20. L'arti[redacted] in questi giorni ha contribuito alla realizzazione del tradizionale presepe di Borgo Fondura.

Fotografia

SANREMO — [redacted] è aperta ieri a Villa Zirio la mostra fotografica [redacted] tema «la rosa [redacted] Liguria». E' il replay matuziano di una mostra organizzata in ottobre a Nervi in occasione della consegna del «Premio Genova». La mostra rimarrà [redacted] fino a domenica, ogni giorno dalle 10 alle 19.

IMMOBILIARE
NUOVA DALMAZIA
compra - vende
permuta - affitta
Cedesi: Bordighera - Pensione, Pizzeria, Ristorante sul mare
Cedesi: Imperia - Bar centrale
Cedesi: Andora (Sv) - Bar latteria
Vende: San Bartolomeo al Mare - Alloggio in Residence, [redacted] piscina - vista [redacted]
Vende: Diano Marina - Mansarda 55 mq
Vende: D. Arentino - In villa 3 alloggi mq 1000 di giardino
[redacted]
Sede: [redacted] 14 Diano [redacted] (Im) - [redacted]l. 0183/496.985

Per finire l'anno in bellezza...
CENA DI [redacted]
con cotillons e orchestra
[redacted] ore 20 e 30 nel salone "Côte d'Azur"
Menu: FF. 815.- Tasse e servizio inclusi
*
[redacted] DI "GRAN GALA"
Cocktail allo Champagne con brioche al caviale e salmone affumicato seguiti d'una prestigiosa cena di gran gala nei saloni dell'undicesimo piano.
La serata sarà animata da:
L'orchestra di JO DI PASQUA
il violino Zigano di [redacted] OLAH
e il "One man show" di [redacted]
Prezzo per persona (con vini e champagne): FF. 1.300.- Tasse e servizio inclusi
Cravatta nera obbligatoria
BEACH PLAZA
MONTE-CARLO
****
22, avenue Princesse Grace - Monte-Carlo
[redacted] 93.30.98.80

Domenica la cerimonia del «Confuoco»

A Savona è un Natale nel segno della storia

Esposto il vaso del ceramista Salem - Ciciolin sindaco - Un ricco cartellone con concerti e il presepe vivente a Roccavignale

SAVONA — Il «vaso» è già esposto, sotto, nella vetrina di Sanvenero che si affaccia su corso Italia. È il simbolo del «Confuoco», la cerimonia medioevale che domenica prossima sarà ripetuta per iniziativa della «A Campanassa». Si tratta di un grande vaso preparato, a volta, dal ceramista Salem nella sua bottega in della Rovere Superiore. lo ha lavorato Giuliano Giacchino, nella sua bottega di via Turati Albisola. La figura principale rappresenta papa Sisto IV.

Il «Confuoco» è una cerimonia che risale a centinaia di anni or sono, quando i cittadini si recavano in corteo a porgere gli auguri, la domenica immediatamente precedente il Natale ai potenti della città. Assieme agli auguri portavano doni, issati su carri trainati da buoi e cavalli.

Quando la «A Campanassa» ha ripreso questa tradizione la vigilia di Natale. Il faceva tappa, recando doni simbolici, i in ceramica del «Confuoco» affidati, ogni anno in anno, all'estro di un artista locale, davvero a tutte le autorità cittadine: il prefetto, il presidente della Provincia, il provveditore agli studi, il sindaco. L'austerity, la manifestazione è stata ridotta a un unico appuntamento: quello col sindaco, presenti le autorità cittadine.

In compenso è aumentato il significato della manifestazione, trasformatasi in un incontro tra i savonesi e gli amministratori, senza le consuete formule dell'etichetta. Per cui i «auguri» a proposito di qualche dimenticato problema cittadino arrivano al sindaco attraverso i dicorali, in dialetto, presidente «A Campanassa» e della maschera «Ciociolin».

L'appuntamento è per domenica alle 10,45 sotto la torre del Brandale, sarà acceso il falò, poi nella sala consiliare la cerimonia. conferito il premio «a Campanassa ringrazia».

appuntamenti la tradizione, la musica, il folklore non mancano.

Domani sera, alle 20,30 nella chiesa di San Francesco, in piazza Bologna, concerto organo e corale polifonica. Organista e direttore del coro Antonio Delfino.

Sabato sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale Zinola, appuntamento l'orchestra del «Circolo mandolinistico Giuseppe Verdi» Savona, diretto da Pino Aonzo.

A Valleggia, nella sa parrocchiale, domenica il coro polifonico di Valleggia.

«Incontro di Natale», domani sera, 21, nella chiesa di San Pietro Savona (via Untoria). Per iniziativa dell'Associazione culturale italo-tedesca Savona saranno eseguiti canti natalizi italiani e tedeschi, presentati coralì savonesi che durante l'anno hanno eseguito concerti Germania.

In presepe vivente. A Roccavignale fervono i preparativi per la sacra rappresentazione, in programma, come ogni anno, le sere del 23 e 24 dicembre. Il «Presepe vivente» avrà inizio alle 21,30. **Ivo Pastorino**

Denunciati tre inquilini Carcare

Rubavano l'acqua per lavare l'auto

CARCARE — Tre inquilini di condominio che trova in via I Pini, a Carcare, in località Vigiino, sono stati denunciati dai per furto. Avrebbero acqua potabile una ne all'impianto centrale. no Italo Magliano, anni, Maria Pravino, 58 anni, Vittorina Naiotto, 51 anni.

L'indagine avviata dopo che i carabinieri avevano ricevuto un esposto anonimo. La lettera, anche al pretore Cairo, parlava «Siamo costretti a pagare bollette troppo salate per l'uso dell'acqua potabile. Abbiamo la certezza che qualcuno, dei nostri coinquilini, abbia collegato un tubo all'impianto servo qua potabile per lavare le auto nel garage».

I carabinieri hanno compiuto, insieme con i tecnici della società delle acque potabili, un sopralluogo nel palazzo dove vivono 16 famiglie. E' stata sufficiente verifica per pire che, a pochi co dal tubo del contatore centrale era stata sistemata, da un esperto idraulico, deviazione. L'acqua veniva incanalata in tre direzioni. Raggiungeva tre autorimesse che si trovano sotto il caseggiato.

I tre «ladri d'acqua» sono stati convocati in caserma dal comandante carabinieri. Sono stati interrogati e a quanto pare avrebbero ammesso avere l'aiuto di un tecnico- il collegamento. Hanno però aggiunto: «Abbiamo agito in buona fede. Credevamo che l'acqua consumata venisse registrata nostri contatori».

Della vicenda si sta ora occupando il pretore di Cairo.

g. p. c.

Lo Stato affiderà lo scalo in concessione al Comune

Primo schermaglie ad Alassio per gestire il porto turistico

Il Circolo nautico offre collaborazione, in municipio si pensa soprattutto a una società mista, a prevalenza pubblica - Sergio Galbisso e il vicesindaco Testa illustrano le rispettive posizioni

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — Da una parte c'è il Comune, il Circolo nautico e in c'è il porto. Già per scoppiare ad Alassio una bella «grana» anche perché è in arrivo data «storica» e quasi per il futuro della capitale turistica della riviera

Dopo sette anni di attesa (quasi otto) lo Stato, proprietario di ogni costruzione demanio, sta il porto, 30 anni fa, in concessione Comune. Il milioni. convenzione, già firmata sindaco Orollero e appar Capitaneria di Savona, è sul tavolo del mini della Marina mercantile, Carta, che (a giorni, si dice) concedere anche il suo prezioso autografo.

Circolo e Comune sono su posizioni opposte. Illustre autorevoli esponenti: il presidente del club sportivo, Sergio Galbisso, alla sua guida 1962, ora al vertice anche dell'Azienda di soggiorno, e il vicesindaco Traiano Testa.

Galbisso dice: «*Non si sa nulla di ufficiale. Siccome l'orientamento è quello creare una società, abbiamo chiesto al Comune se c'è la possibilità di nostro ingresso. Abbiamo anche offerto la nostra collaborazione con le nostre conoscenze ed esperienze nel . E poi bisogna vedere a che livello il Comune vuole gestire il porto; fine faranno i nostri uffici, il nostro personale (tre marinai e due segretarie)? Mandano via tutti e altro, oppure hanno intenzione di utilizzare uomini e strutture?* dimentichiamo che questi anni il porto ha potuto funzionare grazie al Circolo: con catenario e pontili siamo venuti incontro alle esigenze dei soci e del turismo di Alassio. Tutti che la nostra attività non fini fuori ma solo per portare in alto il nome della nostra città: con certe manifestazioni ci riusciamo ogni anno».

Al «Luca Ferrari», costruito per 250 posti barca poi saliti a 400 con i pontili galleggianti, il Circolo dall'inizio di quest'anno gestisce tutti gli ormeggi, compresi quelli «pubblici» che sino alla fine dell'84 erano controllati direttamente dalla Capitaneria. Infine affidati alla società «Olivio Rava». per riparazioni e rimessaggio.

Per avere il posto (le liste d'attesa lunghissime) socio del Circolo. E poi c'è il mercato parallelo. Un esempio: ogni fine anno, per assegnare gli meggi che lo Stato cede a prezzi irrisori, formano code (anche di notte) per battere l'agguerrita concorrenza. Chi il ti rivende poi a prezzi decisamente superiori.

Il vicesindaco Testa sostiene: «*Una cosa è il Circolo, un'altra il porto. Il Circolo è nato per fare sport e si è trovato a gestire lo scalo. Non è detto che le persone competenti siano solo all'interno del club. Il Circolo potrà collaborare a governare il Comune a gestire il porto. Andiamo incontro a forti spese per rimettere in efficienza banchine e pontili e questi soldi da qualche parte devono . Se c'è una critica da fare al Circolo è che in tutti questi anni non ha mai speso lira per migliorare lo i pontili? Li ha messi solo per aumentare le sue entrate*».

In attesa di un chiarimento e della nascita futura società gestione, Alassio deve anche decidere se ampliare meno il suo approdo da diporto.

Il piano particolareggiato, che prevede la sistemazione urbanistica attuale e l'eventuale ampliamento (si rebbe attuali 400-450 posti barca a un massimo di 1500-2000), è fermo in Regione dal 1978.

Galbisso è contrario: «*Meglio razionalizzare l'attuale scalo piuttosto che ingrandirlo. barche piccole dimensioni potrebbero trovare sistemazione in alloggiamenti a terra e lasciare posto altre più grandi, come nei porti americani*».

Testa subordina tutto attenti idrogeologici per verificare conseguenze sul litorale. La spiaggia di S.Anna, una delle belle della Riviera, rischierebbe scomparire per qualche cinata di motoscafi e yachts in più. Almeno su questo ad Alassio sono tutti d'accordo.

Pier Paolo Cervone

Una veduta del porto turistico «Luca Ferrari»: la gestione sta per passare al Comune

Manca una conferma ufficiale

Anche a Finale l'Enel chiuderà i suoi uffici?

FINALE LIGURE — Sempre più incerto il futuro degli uffici commerciali dell'Enel della provincia. Dopo l'annunciata chiusura dello sportello di Spotorno (bacino nel periodo estivo persone comprendendo anche Noli e Bergeggi), e in merito al quale proprio l'altra sera è tenuta un'assemblea pubblica presso l'Alga Blu, ora anche quello di Finale Ligure sembra avere le ore contate.

Anche se sulle voci ormai sempre più ricorrenti manca la conferma ufficiale dell'ente per l'energia elettrica, è inutile dire che il possibile provvedimento da parte della direzione sta creando sconcerto e preoccupazione in tutto il Finalese. Se le motivazioni per gli spostamenti per opporsi decisioni dell'Enel sono più che valide, lo diventano di più per Finale, un ufficio che interessa oltre alla cittadina anche tutto l'entroterra e parte del Pietrese. Insomma bacino di utenza che in periodo estivo abbondantemente le centomila unità.

Della questione si è immediatamente interessata associazione commercio e turismo di Finale, l'altro giorno al termine di una sua del direttivo convocata d'urgenza ha inviato alla direzione di una lettera di protesta: «*Questa associazione — è legge — chiede un ripensamento in merito, tenendo conto volume di lavoro che codesto ufficio svolge ed in considerazione anche del fatto che Finale, con economia prevalentemente turistica, e i centri vicini rimarebbero senza di notevole importanza*».

Sopprimendo lo sportello Finale quello di Spotorno, in pratica rimarebbero funzionanti quelli di Albenga disagi decisamente insopportabili per gli utenti.

a. d.

Cairo, giovane d to per

— Un giovane di Rocchetta Cairo, Carlo Vaiani, 22 anni, è denunciato dal ca per il avvenuto due settimane fa nell'abitazione di Luigi Galvagno, abitante in via Roma.

stati gioielli e soldi in contanti per circa 20 milioni. giovane, dopo essere stato interrogato, avrebbe l'autore del colpo. (g. p. c.)

Albenga, armi e refurtiva Un arresto

ALBENGA — La sa notte, Calogero tuso, anni, residente ad Albenga, via Viveri 8/2, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione abusiva di armi e ricettazione.

Nel corso di una perquisizione sarebbero stati rinvenuti nella abitazione due rivoltelle, autoradio ed accessori d'auto probabilmente rubati.

Dopo l'arresto intimi altri accertamenti. (g. m.)

Albenga conferenza sulla scuola

ALBENGA — Una conferenza a sullo distrettuale sulla «Pre di nuovi programper la scuola elementare», stamane presso sala consiliare del distretto scolastico n. 4 albenganese, piazza San Domenico 9

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Villanova vuol colpo «ordinazione»?

VILLANOVA — Si tratta senz'altro di una rapina *ordinazione*», portata a termine da malviventi residenti fuori zona indicazione «mala» locale. E' quanto ipotizza a 24 ore dall'incursione danni di un laboratorio artigiano di pelletteria, in località Conaco, di proprietà di Olga Castagnino, 40 anni.

armati e a viso scoperto (sulla trentina, salvo uno con i capelli brizzolati) hanno portato via delle mazzette di pelli e alcune pellicce e giacche, per un valore deve essere stimato ma che probabilmente supererà i 50 milioni di lire.

La Castagnino colpita e legata un'amica, Maria Luisa Stella, anni, residente Legino, in via Chiappino. *(r. m.)*

Nuova Sip a Cengio

CENGIO — Proseguendo nell'opera di potenziamento degli impianti, ha attivato nuova centrale a Cengio, in località Isole, in della Bormida, a pochi metri dagli impianti sportivi.

Si tratta un edificio appositamente progettato e costruito per ricevere sofisticate apparecchiature. La caratteristica principale centrale elettronica prodotta dalla Italtel è la completa abolizione degli «organi in movimento», strumenti che sono più al passo con i tempi.

E' prima che viene attivata provincia Savona e la sesta Liguria. La nuova centrale ha una capacità di 1400 utenti, ma, con l'aumento di altri moduli può permettere collegare fino a duemila utenze. Questa innovazione consente far fronte per il prossimo all'intera giacenza di domande esistenti nella zona. *(g. p. c.)*

Cairo, «Una per la vita»

— Domani alle nella chiesa parrocchiale Cairo, terrà un concerto organizzato un gruppo di cairesi che battono la lotta contro i tumori.

Il titolo della manifestazione: «*Una sera per la vita*». Alla cantoria si alterneranno i giovani e gli studenti del liceo classico «*sguardo dal palcoscenico*» e «*Le ragazze di Renoir*». *(g. p. c.)*

Presentato il volume della Restagno

Storia, arte, cultura Albenga in un libro

ALBENGA — «Albenga», il nuovo volume sulla storia del centro ingauno Josepha Costa Restagno, una delle più studiose storia ligure, edito Sagep Genova e patrocinato dal Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, è presentato l'altra sera in prolusione del prof. Franco Gallea, presidente Consulta regionale delle Associazioni Storiche.

La sala consiliare del Comune Albenga, che ha ospitato la manifestazione, era affollata di un pubblico attento con le massime autorità cittadine e rappresentanze dei Comuni limitrofi, cui hanno fatto onori dirigenti del Banco di Chiavari e dell'Editrice.

«Albenga» è quarto volume di una collana che l'istituto bancario e la Sagep intendono pubblicare per valorizzare la Liguria e la sua storia urbana. Sono già uscite le storie di Chiavari, Savona, La Spezia; in programma per il futuro Genova, Imperia, Sanremo e Ventimiglia.

Nell'analisi volume, rilegato in una ricchissima documentazione fotografica, in parte inedita, prof. ha detto: «*L'esposizione e la critica dell'autrice conferisce giusto fisionomia e sistemazione organica alla storia di Albenga*».

La storia di Albenga della Restagno Costa, naturalmente allargata all'hinterland tra Borghetto e Andora ed a tutto l'entroterra, propone quattro aspetti: collocazione geografica, formazione dei caratteri dell'abitato, aree e produttive, viabilità; breve della collettività attraverso le vicende delle istituzioni, dell'economia, tecnica, cultura, dei personaggi; illustrazione dei paesisti, degli ambienti quartieri, degli edifici e degli oggetti d'arte; struttura funzionale e produttiva dell'abitato attuale al filtro della dinamica sociale ed economica dei nostri giorni. g.

Conferenza pci sulla scuola nel Savonese

SAVONA — Si inizia nella rossa del Comune, 21, terza conferenza sulla organizzata dalla federazione provinciale di Savona pci.

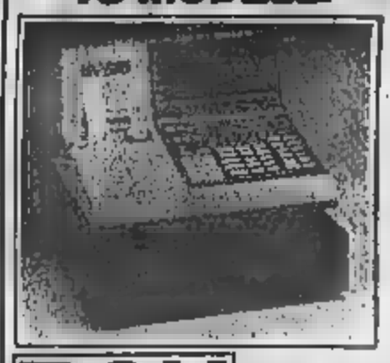
La relazione introduttiva Franco Ferrando, responsabile della Commissione Scuola.

Domani alle 20,30 i lavori si concluderanno con dibattito cui presenti il prof. Mario Bessone, l'on. Giorgio il prof. Evandro Botto, esponente del movimento popolare. *(m. n.)*

ABC SAVONA Via XX Settembre 7/R Tel. (019) 26.256 (3 linee)
CARTOLIBRERIA (a minuto ed all'ingrosso)
— Forniture uffici, scuole, Comuni e stabilimenti;
— ampi locali di 180 mq.
— nuova comoda ubicata 600.000 mq.
— adatto per 3 persone.
— utili netti mensili L. 7.000.000.
Anticipando L. 10.000.000
(+ 60 milioni in comodo rate)

Ente associativo ricerca
LAUREATO O DIPLOMATO
da inserire nei propri quadri organizzativi nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente
Preferibile precedente esperienza.
Inviare dettagliato curriculum a: A.S. Casella Postale 297 Savona.

a Savona
GIANETTA
confezioni
per UOMO - - BAMBINO
VENDITA PROMOZIONALE
INVERNALE
RICEVIAMO TUTTO D'ORO
SCONTI
20%
30%
40%
50%
60%
... UN'OCCASIONE ECCEZIONALE DA NON PERDERE...

18 MODELLI

PREMIO: NON FERMARSI MAI!
qualità
un registratore di cassa maggiore continuità lavoro
PER È BENE AFFIDARSI A CHI SE NO
RCH GOLD
Concessionario di zona:
CROSTA
Via XXV Aprile 41, tel. (0183) 22.279 - IMPERIA

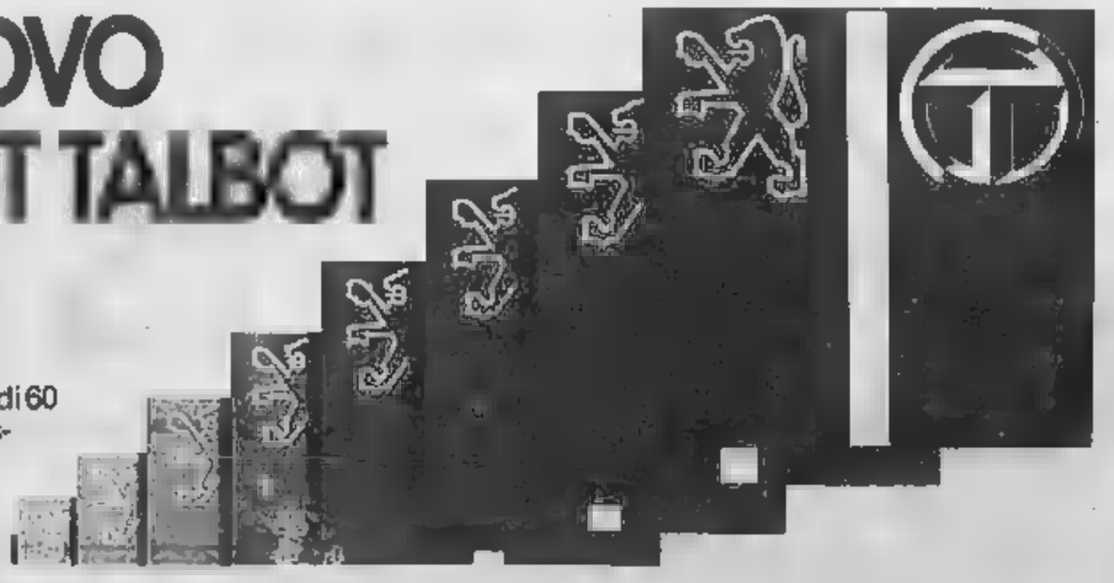
donna vogue
boutique
Corso Italia 113r - SAVONA
SCONTI PROMOZIONALI
20-30
40-50-60%
... UNA BELLA STRENNA PER NATALE

Autorizzazione Comunale n. 1250-1296 A.C. 1316

AD ALBENGA UN NUOVO CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT AUTODORIA.

Ad Albenga Peugeot Talbot cresce; cresce con un nuovo Concessionario che vi offre: più di 60 modelli, da 954 a 2850 cc, benzina a Diesel, berlina, station wagon e commerciali; più assistenza con personale preparato e competente; più disponibilità di Ricambi Originali.

MIRANDA, 54 - 17031 ALBENGA (SV) - TEL. 0182/53318



LA COPPA ITALIA [redacted]

[redacted] si [redacted] 2-2

I gol [redacted] rigore realizzati [redacted] Fantinato e [redacted] - [redacted] tana: «Dobbiamo pensare soprattutto al campionato»

ALBENGA — Pareggiano 2-2, al comunale di Albenga davanti a pochi spettatori, Sanremese e Livorno, per l'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia. La partita ha avuto, come ha detto il tecnico matuziano Elvio Fontana, «il *carattere di un allenamento infrasettimanale. Non c'erano obiettivi particolari da centrare. Dobbiamo pensare più al campionato che alla Coppa*». Non si sono impegnati al massimo neppure i livornesi, che peraltro hanno a disposizione il ritorno ma hanno subito l'espulsione per doppia ammonizione (proteste) del terzino di fascia Ferrari.

Le due formazioni erano largamente rimaneggiate. Fontana ha lasciato fuori squadra [redacted] impiegato solo per una frazione [redacted] partita alcuni titolari [redacted] Bobbo, Ciohero, Giusto, Biangero. Anche [redacted] mister livornese Fogli non ha utilizzato i titolari Boldini, De [redacted] De [redacted] Ivan Protti, facendo debuttare il giovane Bonzotti.

Partenza fulminea del Livorno che coglie [redacted] palo [redacted] Ferrari. [redacted] la [redacted] è pronta [redacted] reagire, preme ed [redacted] 14' [redacted] in [redacted] con il rigore concesso per atterramento di Araldi ad opera di Zamagna. Fantinato [redacted] tro. Al 27' e 28' Araldi e Conti impegnano se[redacted]mente [redacted] dini, ma prima [redacted] riposo i to[redacted] pareggiano e passano in vantaggio con Brandolini (35' e 41') pronto alla deviazione, con la complicità di incer[redacted] difensive, su punizioni battute dalla sinistra.

Nella ripresa [redacted] Livorno potrebbe triplicare, ma Gadda, da buona posizione, mette fuori bersaglio un preciso servizio di Ferrari (57'). Per la Sanremese è Bizzarri a [redacted] tare di poco a lato un insidioso diagonale (68'). Il pareggio al 73' con [redacted] altro rigore su Bizzarri, chiuso da due difensori: trasforma Araldi che poi ha subito un lieve infortunio. **g. m.**

Sanremese: Vassallo, Basso, Arecco, Lancetti, Starchiotti, Oddone (62' Bizzarri), Ferrari (46' Biangero), Conti, Araldi (89' Bertolotti), Profumo, Fantinato.

Livorno: Baldini, Ferrari, Zamagna, Manetti, Costa, Berlini, Gadda (Allegri 57'), Protti, Stefano (65' Piccino) D'Este, Brandolini (83' Chiarentini).

Marcatori: Fantinato 14' (rig); Brandolini 35' e 41'; Araldi 73' (rig).

Araldi, uno [redacted] protagonisti dell'incontro con il Livorno

[redacted] (0-0) [redacted]

Padroni [redacted] casa in [redacted] per difendere [redacted] risultato dell'andata - Buona prova [redacted] Atragene e compagni

[redacted] — Al «Comunale» [redacted] Bra il Ventimiglia non è riuscito [redacted] andare oltre lo [redacted] contro i giallorossi locali [redacted] ritorno della [redacted] di Coppa Italia.

[redacted] Bra conquista così (poiché l'andata era finita 1-1) il diritto di accesso al quarto turno.

Un risultato di prestigio, che [redacted] ad aggiungersi al più che decoroso comportamento di campionato (nel quale [redacted] Bra [redacted] Miguel, tuttora imbattuto, occupa un posto di alta classifica), ma che non mette in ombra [redacted] buona prestazione del Ventimiglia, che si è confermato [redacted] formazione compatta e quadra[redacted] con un attacco di prim'ordine.

Nonostante l'assenza [redacted] gol [redacted] partita [redacted] ha annoiato, anzi [redacted] recriminando per le occasioni sprecate e per certi vistosi errori che hanno coinvolto un po' tutti i reparti, [redacted] spettatori hanno dovuto rico[redacted] aver assistito ad [redacted] delle [redacted] più emozionanti viste quest'anno al «Comunale».

[redacted] primo tempo, la prima palla [redacted] è [redacted] Corino, che [redacted] alle [redacted] Al 12' Atragene cerca di sorprendere Manfredi, che alza sulla traversa; al 26' [redacted] Corino, stavolta più preciso, costringe Ozenda ad uscire; al 33' [redacted] parata di Manfredi su tiro di Brighenti; al 38' Sinopoli, [redacted] davanti al portiere, sbaglia clamorosamente.

Nella ripresa il Ventimiglia — abituato a un campo più stretto e «duro» di quello braidese — [redacted] un po' il ritmo, ma negli ultimi minuti [redacted] rifà vivo e costringe la difesa del Bra a superare se stessa.

[redacted] 16' Remondino colpisce l'esterno [redacted] rete; al 17' pa[redacted] di Manfredi [redacted] Atragene; pochi minuti dopo Sinopoli [redacted] un bell'aggancio di testa; [redacted] 27' Remondino tenta da lontano e al 32' l'occasione più clamorosa per il Ventimiglia, che provoca una spettacolare uscita [redacted] bravo Manfredi su tiro di Soncin.

[redacted] Novellini

Bra: Manfredi; Corino (46' Morino), Milanesio; Stinchel[redacted]ti, De Gasperi; [redacted] dino, Maresca, Sinopoli, Fasano, Dogliani.

Ventimiglia: Ozenda; Rotella, Conti; Atragene, Siacca, Soncin; Acquarone, Brighenti, Russo, Brogna, Graglia.

Arbitro: [redacted].

Tennis, [redacted] gli «europei» [redacted]

[redacted] — Al Palazzetto dello sport di Loano torna il tennis internazionale con il campionato europeo femminile. Dall'8 al 12 gennaio infatti si disputa uno dei tornei [redacted] selezione per formare le [redacted] cui si articolerà il campionato. Un'altra qualificazione si disputa [redacted] Svizzera.

Il bilancio del campione ligure Penone

Vittorie [redacted] tanta fatica [redacted] da maratoneta

«L'esperienza [redacted] professionista [redacted] positiva» - Il trionfo nella Nizza-Monaco - Ora tornerà [redacted]

GENOVA — Un anno [redacted] «aspettativa» vissuto [redacted] pianeta Maratona. Piermariano Penone, analista chimico alla Lepetit di Garessio e [redacted] di punta del Cus Genova, racconta una stagione da professionista senza ingaggio, voluta a tutti i costi per [redacted] prova.

«*Ho approfondito la mia identità di atleta* — esordisce Penone, [redacted] anni — *libero per 12 mesi dai soliti impegni [redacted] lavoro. Una scelta che non avrei potuto rimandare oltre e della quale sono soddisfatto, indipendentemente [redacted] risultati*».

Ma come [redacted] stagione [redacted] podista dell'Alta [redacted] Tanaro, campione regionale ligure? Non tutto [redacted] filato per il verso giusto. «*A primavera, per entrare subito in forma, ho accelerato i tempi della preparazione e ho accusato una [redacted] tendinite* — spiega Piermariano —. *Risultato: controlli medici a Pavia, infiltrazioni di corti[redacted] sei mesi di lavoro atletico compromessi, tempi lunghi [redacted] recupero. Ho stretto i [redacted]ti, sempre aiutato dal Cus Genova, e con l'estate ho finalmente [redacted] condizione fisica accettabile*».

Rigenerato dal caldo, Penone si [redacted] classi[redacted] 11° a Roma alla finale nazionale [redacted] 10 mila metri su pista (tempo 30'46"), poi 2° [redacted] 20 chilometri di [redacted] finalmente, si è imposto nel [redacted] di [redacted] della Nizza-Monaco davanti [redacted] alcuni «big» europei.

Ancora 1° nel Trofeo Colli Fioriti di Sa[redacted] nella [redacted] e [redacted] Trofeo Siccardo di Savona, Penone ha conquistato la piazza d'onore al meeting di Cagliari (14'27" sui 5000) e ottavo al Campionato italiano della 25 chilometri.

«*Agli Assoluti di maratona, disputati a Carpi, ho chiesto forse troppo al mio fisico* — spiega l'atleta di Garessio — *imponendo un "treno di gara" veloce e provocando una netta selezione con violenti strappi. Nel finale ho ceduto, chiudendo in [redacted] posizione [redacted] il tempo di 2 ore 17' e 49". Un piazzamento onorevole, ma anche un po' deludente*».

[redacted] Penone [redacted] prepara a tornare [redacted] fabbrica. «*Non rimpiango la mia scelta, anche se non [redacted] raggiunto grandi risultati. Le esperienze positive, le amicizie, [redacted] sensazioni provate in corsa hanno superato largamente i malanni e i sacrifici finanziari. Fra poco riprenderò il lavoro di analista chimico e confido, come in passato, sull'appoggio della Lepetit per i soliti problemi legati ai permessi. Anche nell'86* — conclude Pier Mariano — *correrò con la maglia del Cus Genova*».

Giuseppe Grosso

BOCCE - Successo del Roverino di Ventimiglia

«Show» ad Albenga con il torneo indoor

L'attività indoor dei [redacted]sti, particolarmente delle categorie B e C con l'innesto di parecchi giovani, va ormai diffondendosi sempre più in Liguria, specialmente nella Riviera di Ponente. Sono stati organizzati parecchi tornei e alcuni sono in corso di svolgimento; molti sono già programmati per i prossimi mesi e tra questi fa spicco quello che verrà disputato nel bocciodromo di Peglia, a Ventimiglia, a partire da sabato 11 gennaio.

Come detto, l'attività è quasi tutta [redacted] ai cartellinati di B e di C perché quelli di A in Liguria sono meno di una ventina (contro [redacted] centinaia del Piemonte), e [redacted] quelli la maggior parte ri[redacted] a Genova e dintorni. Succede pertanto che per tornei [redacted] un [redacted] richiamo [redacted] d'obbligo attingere [redacted] grande serbatoio piemontese, con il risultato di un innega[redacted] buon [redacted] di gioco e di spettacolo, [redacted] è recentemente [redacted] per il secondo trofeo «Ceramiche Sassuol Marò» disputatosi [redacted] Palasport di Albenga.

La vittoria in questa importante e ricca competizione ha premiato [redacted] outsider che difendeva i colori di Roverino di Ventimiglia ed era composta da due liguri (Giorgio Repetto e Aurelio Bruzzone) e da due torinesi (Carlo Scarafiotti e Mino Vottero). Un successo netto, arrivato al termine di una serie di incontri che hanno evidenziato l'ottimo gioco d'assieme di tutta la quadretta e alcune ind[redacted] opportuno [redacted] premio al miglior bocciatore è stato assegnato a Scara[redacted] e quello al miglior [redacted] tatore a Vottero).

Nella finalissima Repetto e soci hanno concesso soltanto quattro punti [redacted] squadrone della Cristoforo Colombo Genova che poteva [redacted] neo campione mondiale Lino Bruzzone, [redacted] Umberto Granaglia, Bozzano e il «B» Dapino, anche lui campione italiano [redacted] quadrette; in precedenza, avevano superato nell'ordine la Ingaunia Sassuol [redacted] (Aghem, Priotto, Suini, Prestinoni) per 13-10, quindi [redacted] Ventimigliese (Bruni, Degola, Enzo Granaglia, Magnani) per 13-8, e poi in semifinale [redacted] Sironese (Pautasso, Perata, Riviera, Vay) [redacted] 13-7.

Detto del torneo [redacted] Albenga, diamo alcuni ragguagli [redacted] quello [redacted] Diano Marina (sono in palio sette ciclomotori «[redacted]» e [redacted] premi in medaglie d'oro), che ha superato la prima fase di qualificazione promuovendo [redacted] per la [redacted] B — la Pick Up [redacted] Anfossi, Frontero, [redacted] e Ravotti) [redacted] Kompass Autocapita (Arnaldi, Bottini, Negro, Scarato). [redacted] quello a ter[redacted] di [redacted] alle semifinali le formazioni della Cervo Petroli e della Metalvetro. Le altre due squadre, sia per la B [redacted] per la C, [redacted] dagli scontri a eliminazione diretta che vedono impegnate le restanti sedici formazioni.

[redacted]

TERZA CATEGORIA - Una decisione a sorpresa

Valente, tecnico imbattuto ha lasciato il Borghetto [redacted]

Tempi duri per gli allenatori: anche l'«isola felice» [redacted] Terza (unico campionato in cui [redacted] previste retrocessioni) sembra vacillare.

[redacted] conferma viene dal Borghetto '84: la panchina della capolista è saltata nonostante il bilancio [redacted] 7 vittorie, 2 pareggi e [redacted] sconfitte, 21 gol fatti e solo 4 subiti. [redacted] tecnico, N[redacted] Valente, [redacted] rassegnato [redacted] dimissioni. La decisione è maturata nel dopo-partita dell'incontro casalingo con la vice capolista Ospedaletti (0-0).

Un risultato che [redacted] intacca il netto predominio del Borghetto: i primi della classe, infatti, mantengono un vantaggio [redacted] tre lunghezze [redacted] Arma e Ospedaletti.

Sulle cause del «divorzio», [redacted] le versioni degli interessati. Dice Nicola Valente: «E' stata una decisione presa a mal[redacted] non potevo più tollerare certe interferenze del presidente [redacted] questioni tecniche. Non mi è rimasta altra strada che dare le dimissioni».

Aggiunge: «Desidero ringraziare tutti i giocatori, insieme [redacted] lavorato bene e la promozione non dovrebbe essere un problema. Avevo curato in [redacted] particolare [redacted] preparazione atletica: in Terza, per emergere, non bastano [redacted] qualità tecniche, ma è anche importante correre di più degli avversari».

Replica il presidente, Luigi Panella: «Sono dispiaciuto e amareggiato per quanto è successo, ma desidero precisare [redacted] Valente ha sempre agito in piena libertà.

Aggiunge: «Se qualche critica c'è stata, da parte mia [redacted] qualche altro dirigente, è stata fatta solo [redacted] dopo-partita, magari in qualche discussione ai tavolini [redacted] bar "Cin Cin", nostro punto di ritrovo. [redacted] parlavo, però, come tifosi e [redacted] nelle vesti di responsabili della società. [redacted] in Terza categoria e andare avanti spinti [redacted] grande passione: al [redacted] opportuno, svolgiamo [redacted] il compito di dirigenti, ma [redacted] possiamo rinunciare alla veste di tifosi».

Conclude Panella: «Valente sapeva queste cose ma, evidentemente, c'è [redacted] qualche malinteso. E' stato uno [redacted] società e il rapporto di amicizia non è stato intaccato dalle polemiche di questi giorni».

[redacted] e il vicepresidente, Adamo Lovino, [redacted] già [redacted] lavoro per assicurarsi un [redacted] tecnico [illegible]

Alle spalle della capolista, si rifà l'Arma '85. La formazione di Sandro Cerri ha conquistato due punti preziosi nello scontro diretto col Boissano-Toirano (2-1), grazie alle reti di Addiego e Varese. [redacted] ospiti avevano raggiunto [redacted] momentaneo pareggio con Spinelli.

Ad Albenga, la S.Fedele si è aggiudicata il derby con la S. [redacted] (2-0). L'incontro è stato deciso [redacted] una doppietta di Pollia. Impennata della matricola Calizzese che ha interrotto un lungo «digiuno» [redacted] è tornata al successo casalingo. A farne le spese è stato il Nuraghe, sconfitto [redacted] misura (1-0), con rete decisiva di Calcagno.

HOCKEY - Regionale a Savona

[redacted] Liguria i baby più [redacted]

SAVONA — «E' [redacted] *grande festa dell'hockey*». Carlo Colla e Maurizio Mearelli, da sempre anime di Liguria e [redacted] più squa[redacted] cittadine [redacted] hockey, [redacted] d'accordo, al [redacted] là dei risultati, sulla perfetta riuscita della storica «prima volta» [redacted] questo sport in [redacted] con [redacted] campionato regionale indoor.

Nella pista [redacted] Zinola si [redacted] svolta infatti [redacted] prima [redacted] regionale juniores, [redacted] ha visto [redacted] facile affermazione del Liguria Mobilcasa [redacted] Savona Avis e Cus Ge[redacted] quel che più ha colpito, è stato il modo in cui la città ha risposto all'appuntamento, riempiendo l'impianto [redacted] Zinola, dove purtroppo [redacted] stato sistemato le tribune.

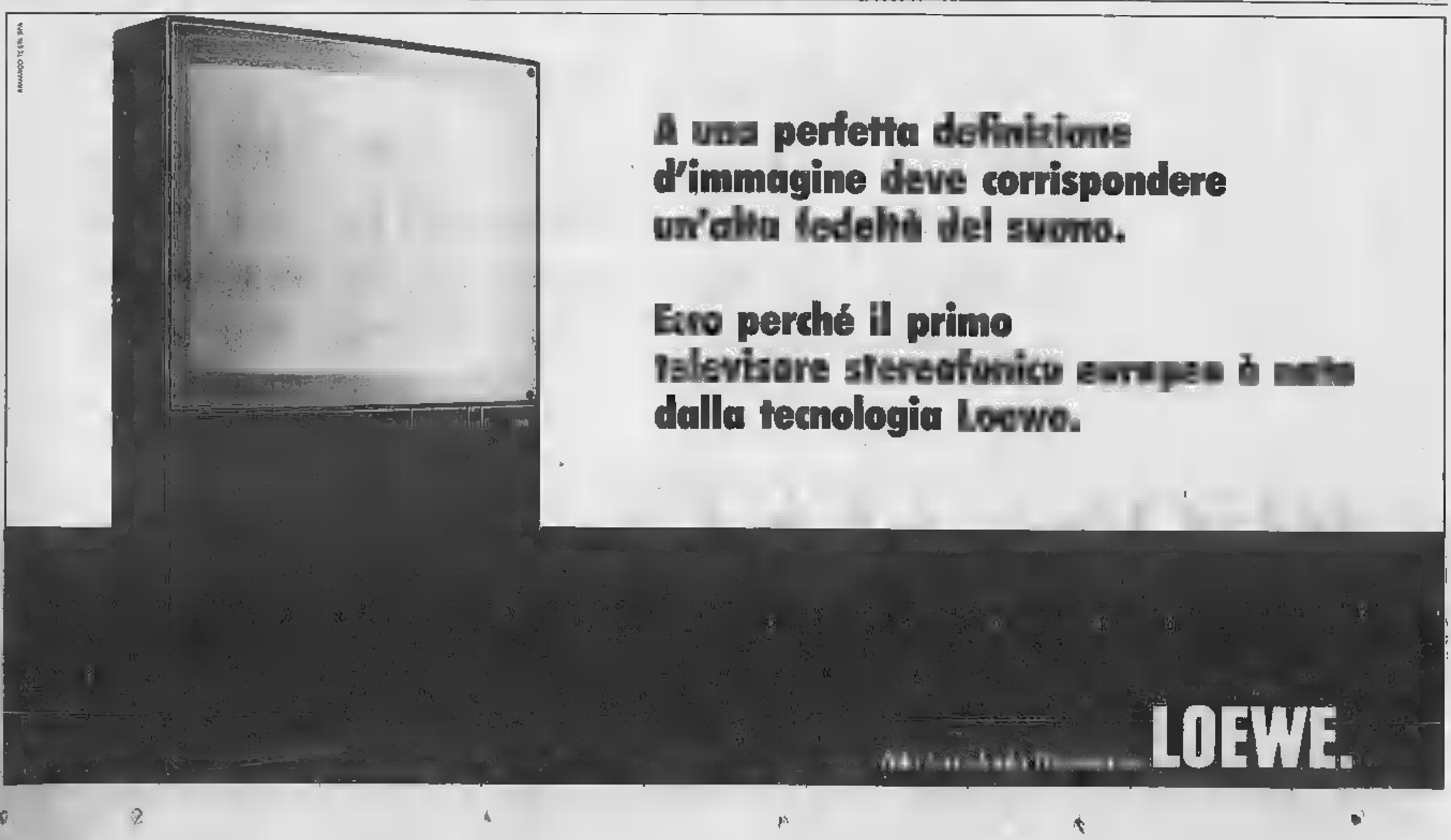
«*Lasciando perdere [redacted] polemiche, possiamo sottolineare come sia stata eguilissima una manifestazione che nella giornata di domenica ha [redacted] nito le squadre juniores [redacted] e seniores femminili di Liguria e Piemonte. Il livello tecnico [redacted] stato [redacted] prima qua[redacted] e [redacted] hanno potuto constatare la spettacolarità [redacted] l'hockey indoor*» ha detto [redacted].

Mearelli ha aggiunto: «*A [redacted] spettacolo [redacted] stato soprattutto un Liguria che, [redacted] questa categoria, [redacted] tra le migliori compagini d'Italia.* Il «ritorno» del torneo juniores verrà disputato a [redacted] il 3 febbraio.

Mentre si archivia con soddisfazione la gara savonese [redacted] società liguri [redacted] preparano [redacted] appuntamenti al coperto della stagione. Sabato e domenica si giocherà a Genova. **r. bg.**

Rugby: in C2 una domenica [redacted] rinvii

IMPERIA — La nona [redacted] campionato di serie [redacted] rugby è stata la giornata [redacted] rinvii: si è disputato uno solo dei quattro incontri in programma. A Valleggia, il Savona ha sconfitto 25 a 0 il Libertas Genova, portandosi così a quota 7 punti in classifica.



Prima uscita [redacted] segretario Cgil dopo la rottura sul costo lavoro

Lama [redacted] per [redacted] giorni questa [redacted] Agostini

[redacted] Della Vittoria si incontra [redacted] i componenti il consiglio di fabbrica [redacted] pranzerà alla mensa con gli operai - Domani interverrà al congresso della Camera del Lavoro

NOVARA — Oggi e domani Luciano Lama sarà a Novara. E' la prima uscita [redacted] segretario generale della Cgil, dopo la rottura della trattativa [redacted] gli industriali sul costo del lavoro.

Le due giornate novaresi di Lama saranno molto intense. Questa mattina parteciperà a un'assemblea di lavoratori alle Officine Grafiche «De Agostini» di corso della Vittoria. Incontrerà poi i componenti del consiglio di fabbrica e assai probabilmente i dirigenti dell'istituto dopo [redacted] visitato lo stabilimento. Pranzerà con i lavoratori, nella sala mensa. In serata poi, alla sala Borsa, sarà presente all'apertura dei lavori per il congresso della Camera del Lavoro. Domani mattina interverrà nella [redacted] sede con una sua relazione dopodiché rientrerà nella capitale.

C'è [redacted] attesa alla «De Agostini», così come fra i sindacalisti della Cgil, per l'arrivo a Novara del «leader» che lascerà la segreteria il prossimo febbraio. L'attesa, al di là del carisma del personaggio, deriva anche dalla possibilità di apprendere, dalla viva voce di uno dei protagonisti, come [redacted] andate [redacted] trattative sul costo del lavoro che hanno impegnato nelle ultime settimane imprenditori e sindacalisti.

La venuta a Novara [redacted] Lama, in forse fino a ieri proprio per l'andamento della trattativa, è da mettere in relazione con una promessa che lo stesso segretario aveva fatto, negli anni scorsi, al consiglio di fabbrica del «De Agostini». Lama aveva seguito da vicino i problemi legati alla ristrutturazione del gruppo editoriale e grafico esprimendo il proprio apprezzamento per il ruolo propositivo sostenuto dal sindacato.

L'assemblea si svolgerà in [redacted] magazzino delle officine Grafiche appositamente at-

tr[redacted]. Assieme ai lavoratori del «De Agostini» interverranno anche alcuni sindacalisti [redacted] perché l'assemblea [redacted] gnerà anche la conclusione del congresso dei poligrafici Cgil. Lama visiterà poi [redacted] stabilimento e in particolare il reparto cartografico, all'avanguardia in campo europeo. Già in passato [redacted] particolare [redacted] per vedere da vicino come [redacted] carta geografica.

Questa sera, [redacted] 20,30, alla [redacted] «Borsa» si aprirà il congresso della Camera del Lavoro alla presenza [redacted] Lama e con l'intervento del sindaco Armando Riviera. Per l'inaugurazione [redacted] state invitate anche altre autorità cittadine e rappresentanti del mondo sindacale novarese insieme ai 295 delegati in rappresentanza [redacted] oltre 24 mila iscritti.

La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario Lo[redacted] Cartaldi. Il congresso proseguirà con i lavori delle commissioni e per domattina alle 11 è previsto l'intervento [redacted] Lama.

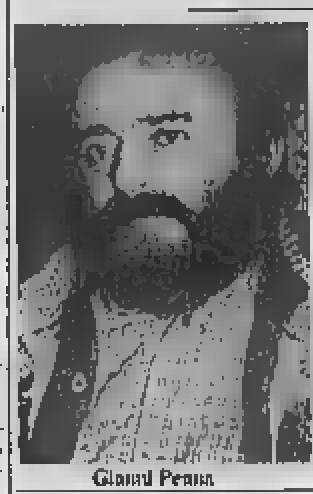
Lama nelle [redacted] due giornate novaresi sarà accompagnato dal segretario Mario Caccia che è di Romentino e proprio a [redacted] inizio l'attività sindacale quale segretario [redacted] tessili negli Anni Ses[redacted].

Renato Ambiel

Un documento [redacted] solidarietà inviato dai Fedelissimi

I tifosi [redacted] dirigenti D'Antuono «Restate, Omegna è con voi»

La società rossonera [redacted] incerto futuro - Sfumato l'acquisto [redacted] Garritano



Gianni Penna

Giuseppe D'Antuono

Domenico D'Antuono

[redacted] — Dopo i fatti sconcertanti che hanno coinvolto i dirigenti rossoneri, i tifosi dell'Omegna hanno preso posizione [redacted] un comunicato [redacted] solidarietà sottoscritto [redacted] club Fedelissimi: *«I tifosi, nell'interesse dello sport cittadino, invitano caldamente i fratelli D'Antuono a mantenere gli impegni assunti in precedenza. [redacted] sportivi hanno apprezzato l'entusiasmo e le intenzioni [redacted] cui i nuovi dirigenti [redacted] intervenuti nell'Omegna calcio, un solo episodio, che pure ha destato clamore e perplessità, non può mettere in pericolo la sopravvivenza della gloriosa società»*. Tifosi anonimi hanno inoltre esposto sugli spalti uno striscione con la scritta: *«Omegna è con voi»*.

E' questo il pensiero [redacted] sportivi dopo il giallo [redacted] domenica [redacted] e l'annunciata [redacted] D'Antuono di lasciare l'Omegna. La società dovrebbe fare una comunicazione ufficiale per chiarire la situazione dirigenziale che, salvo fatti nuovi, [redacted] avere solo due sbocchi: [redacted] i D'Antuono rimangono [redacted] guida della [redacted] rossonera, [redacted] per [redacted] specie [redacted] ciò che [redacted] oppure i rossoneri saranno destinati a un incerto futuro.

Stando infatti al disinteresse dimostrato per la sopravvivenza dell'Omegna [redacted] e alle istanze stesse [redacted] amministrazione comunale da parte di coloro che avrebbero potuto dare [redacted] mano, è chiaro che per la società prospettive non ce ne sono. [redacted] pensiero degli omegnesi [redacted] riassunto da Evelino Malella, assessore allo sport: *«Se le intenzioni [redacted] D'Antuono sono quelle che essi hanno manifestato non si vede perché dovrebbero rinunciare a rilevare la squadra anche per la passione e la competenza calcistica che hanno»*.

Intanto sembra che l'affare Garritano [redacted] sfumato. l'ha comunicato la società motivando la decisione [redacted] rinunciare all'acquisto [redacted] re [redacted] la vacanza della presi[redacted]. A questo proposito [redacted] però dire che nessuno finora ha [redacted]to le dimissioni di Domenico d'Antuono.

La squadra comunque continua ad allenarsi in proprio per il confronto di domenica prossima con la Pievigina. Domani pomeriggio l'ex pre[redacted] Gianni Penna terrà [redacted] conferenza stampa.

s. m.

Verbania — Il gruppo «Amici Mani Tese» ha presentato il bi[redacted] del campo di lavoro svoltosi a Verbania lo scorso autunno. L'utile derivato di [redacted] milioni [redacted] 570 lire è stato versato sulla «micro» 770 e servirà unitamente ad altri contributi, a finanziare un progetto di sviluppo nel Benin in località Wansokou per la realizzazione di un centro di promozione agricolo-sanitario.

A Fondotoce

Nascerà un nuovo parco naturale

VERBANIA — La Giunta regionale ha definito, [redacted] base dell'ultimo aggiornamento al piano dei parchi (marzo '85), [redacted] disegno [redacted] legge relativo all'istituzione del parco naturale di Fondotoce.

Il provvedimento, che la Giunta formalizzerà nella prossima seduta, riguarda un'area [redacted] circa 1100 [redacted] nei territori di Baveno, Mergozzo e Verbania. «Nella stesura dell'articolato — sottolinea il presidente della Regione Vittorio Beltrami — abbiamo [redacted] conto [redacted] osservazioni pervenute [redacted] si e riguardanti [redacted] gli aspetti della salvaguardia sia le numerose attività economiche esistenti; si è trattato quindi [redacted] prevedere [redacted] forma di tutela che, se da un lato considera [redacted] primaria importanza [redacted] sal[redacted] naturalistica, d'altro canto consente di conciliare, attraverso adeguati [redacted] pianificazione, la tutela [redacted] con le attività economiche già presenti sul territorio».

Dal punto di vista naturalistico, il parco racchiude elementi diversi: le zone umide del lago di Mergozzo e delle sponde del Lago Maggiore e quella della foce del fiume Toce, nonché il monte Orfano di grande attrazione paesaggistica.

Non appena varato dalla Giunta, il disegno di legge passerà in Consiglio: «In quella sede — aggiunge Beltrami — [redacted] svolte [redacted] necessarie consultazioni e potranno quindi ancora essere eventualmente corrette possibili incongruenze fra le norme di legge e la situazione esistente».

L'iniziativa era stata sollecitata dal WWF e aveva suscitato perplessità

Un episodio rievocato ieri [redacted] tribunale a Verbania

[redacted] (spaccio d'eroina) [redacted] giovani [redacted]

VERBANIA — Ancora droga in tribunale a Verbania per lo spaccio di quantitativi modici ma ripetuti d'eroina accertati in Domodossola alla fine dello scorso aprile.

Imputati: Antonio [redacted], 24 anni, residente a Roghudi (Reggio Calabria) abitante a Domodossola temporaneamente; Maria Grazia Trisconi, 25 anni, nata e residente a Domodossola; Alberto Dadone, 41 anni, anche lui residente a Domodossola ma in carcere dal 5 ottobre scor[redacted].

Erano accusati [redacted] aver detenuto e ceduto in concorso tra loro, piccole dosi di eroina ad alcuni giovani noti per la [redacted] tossicodipendenza.

Il p.m. dr. Corrado Lembo, al termine di una severa requisitoria, ha chiesto [redacted] la Joffrida e la Trisconi la [redacted] danna a tre anni e due mesi [redacted] reclusione ciascuno, e cinque milioni di multa.

Per il Dadone, due anni e mezzo di carcere, tre milioni di multa. Più miti (dopo l'arringa dell'avvocato Galli) le decisioni dei giudici: [redacted] anni e tre mesi [redacted] e 800 mila [redacted] di multa alla Joffrida; [redacted] e cinque mesi di reclusione e 250 mila lire [redacted] multa al Dadone; un anno e quattro mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, con i benefici di legge, alla Trisconi.

a. c.

Travolta [redacted] uccisa [redacted] Vespolate

VESPOLATE — Una pensionata di Vespolate [redacted] stata travolta ed uccisa da un'auto [redacted]va la via principale del paese. La vittima [redacted] è Angela Marziani, aveva [redacted] anni ed abitava in via Bor[redacted]. L'investimento è avvenuto lunedì intorno [redacted] 11.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri [redacted] Novara, intervenuti a rilevare l'incidente, la pensionata stava attraversando [redacted] strada [redacted] ha visto l'auto che arrivava. La vettura era guidata da Giovan[redacted] Piola di 30 anni.

(m. a.)

Una giovane emiliana è stata arrestata [redacted] carabinieri a Novara

Aveva trasformato l'appartamento [redacted] centro-vendita per la droga

NOVARA — Un vero e proprio punto di vendita [redacted] sostanze stupefacenti [redacted] stato scoperto [redacted] carabinieri [redacted] Novara in via della Riotta nel quartiere di S. Agabio. [redacted] gestito da una giovane emiliana arrivata in [redacted] solo da due mesi ma già perfettamente organizzata.

E' Lorella Pasquinelli, 23 [redacted], nativa di S. Marino e residente anagraficamente a Riccione. La donna, tossicodipendente [redacted] numerosi precedenti per reati di vario genere, è stata arrestata per detenzione e spaccio [redacted] stupefacenti con l'aggravante della detenzione di una Beretta calibro nove «lunga», classificata come arma da

Lorella Pasquinelli

guerra [redacted] rubata nell'estate dell'83 ad un agente di polizia di Milano.

L'arma è stata trovata dai carabinieri nell'appartamento [redacted] Lorella Pasquinelli aveva trasformato [redacted] centro-vendita. Assieme [redacted] pistola c'erano sei milioni [redacted] contanti, preziosi per un valore complessivo di una trentina di milioni, numerose autoradio e macchine fotografiche, merce probabilmente presa [redacted] donna in pagamento della droga fornita.

A confermare l'attività di spaccio sono stati trovati nell'appartamento [redacted] via [redacted] Riotta [redacted] grammi [redacted] eroina, e venti di hashish, nonché l'attrezzatura completa per il «taglio» della droga e la preparazione delle dosi.

I carabinieri sono stati messi sulle tracce della giovane emiliana dai vicini di casa [redacted] Pasquinelli insospettiti [redacted] continuo movimento [redacted] giovani nell'appartamento che la ragazza aveva da poco preso in affitto.

Dopo [redacted] serie di appostamenti, i carabi[redacted] hanno [redacted] perquisizione

Servizio in [redacted] pagina

[redacted]

[redacted] (2 km STRESA)
Lago Maggiore [redacted] VILLA
Piano seminterrato — mq 174
Piano terra — mq [redacted] balcone mq 18
Piano primo — mq [redacted] balcone mq 11
Piano secondo — mq 98 balcone mq 48
salone con camino [redacted] 8 [redacted] tinello, cucinino, zona centrale, vista lago, giardino, 500 [redacted] lago.
Tel. 0323 24.673 ore pasti.

CERCASI [redacted]
per
locale notturno di Novara
Telefonare 0321 24.641 dopo [redacted] ore 22.

MEINA adiacente al comune di Arona, a pochi [redacted] dal lago, [redacted] libere su [redacted] piani mq [redacted] circa, numero 5 locali, doppi servizi, caldaia, box; terreno vicino al lago con concessione di spiaggia demaniale [redacted] scivolo per imbarcazioni.
[redacted] DOMUS
Immobiliare, Arona, via Torino [redacted] tel. 0322 3707 - 45.284

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
[redacted] siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Sarete ne alla soluzione.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 352.333
Filiale OMEGNA - Tel 0323 [redacted] 394

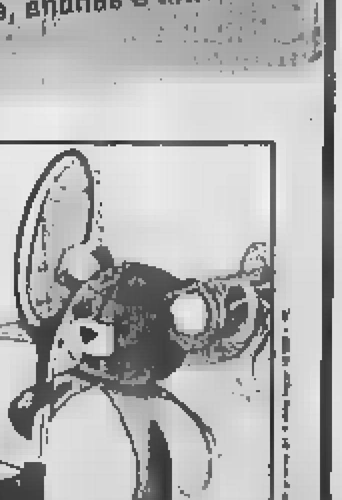
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI [redacted] IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[redacted] sas
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. [redacted] 60.755
[redacted] PROGRAMMI [redacted] IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
TA TRIUMPH ADLER

[redacted]
PARUZZARO (Arona) - Sisi
Tel. 0322 538.195 - 2460

Natale '85
gli auguri di
RENZO BORDONI
Pelletteria e Accessori Moda
FENDI & Nazareno Gabrielli
a Novara in corso Italia 26
tel. 0321/28810

Saluta il vecchio [redacted] in allegria al King [redacted]
Martedì 31 dicembre
una fantasmagorica serata con al centro uno spettacolo di attrazioni internazionali
Prenotazioni:
telefonare 0321 24.641 dalle ore 22 in poi
King [redacted] - via Nibbia - NOVARA
Il tuo ritrovo - tutte [redacted] sere, esclusa la domenica, sino alle 4, l'occasione di [redacted] momento piacevole [redacted] diverso per completare la giornata

IL "NATALE" DI...
Parmigiano Reggiano l'hg. L. 1.648
Emmental Svizzero l'hg. L. [redacted]
Zampone e Cotechino precotti «PORTALUPI» il Kg. L. 8[redacted]
«CHAMPIGNONS» Olio Oliva PONTI gr. 180 L. 2.890
Pasta Uovo «I LANGAROLI» gr. 250 L. 820
Tortellini «STAR» gr. 250 L. 1.970
ECCEZIONALI OFFERTE DI CARNI FRESCHE
POLPA SPALLA DI VITELLONE IL KG. L. 9.980
BIANCO COSTATO DI VITELLONE IL KG. L. 4.480
TACCHINE MINI IL KG. L. 4.780
[redacted] di [redacted] «OLIVETA» lt. 1 L. 3.490
[redacted] Extra Vergine [redacted] Oliva «S. GIORGIO» lt. 1 L. 4.490
Mostarda «DONDI» gr. 750 sgocc. gr. 400 L. 3.950
Caffè «SUERTE» gr. 250 L. 2.740
«BAROLO '81» D.O.C.G. cc. 750 L. 3.950
Pinot Grigio Tre Venezie «CAVIT» cc. 750 L. 1.950
FRUTTA E VERDURA FRESCHISSIME
rifornite giornalmente
PREZZI SPECIALI su arance, mandaranci, banane, ananas e kiwi
GASTRONOMIA
Nei supermercati trovi, con servizio al banco, raffinati piatti di salmone, tranci di patè, insalata russa, aragosta, ecc.
Grappa «LIBARNA» cc. 700 L. 5.790
Whisky «LONG JOHN» cc. 700 L. 6.590
Whisky «VAT 69» cc. 700 L. 6.520
«CONTE DI CAVOUR» Brut cc. [redacted] L. 4.140
Panettone «DI» Kg. 1 L. 4.850
Pandoro Farcito «DAL COLLE» gr. 900 L. 7.950
Pandoro di Verona gr. 900 L. 4.950
(APERTE ANCHE LA DOMENICA)
sconto giocattoli 10%



Nelle filiali [redacted]
NOVARA V.le G. Cesare - DOMODOSSOLA - BORGOMANERO - VERCELLI
EXTRAMARKET
OFFERTE VALIDE FINO AL 24 [redacted] 1985

Una bella prestazione degli azzurri che temevano di non passare il turno

L'Hockey in finale per la Coppa Italia è passata la paura: 5 a 0 al Bassano

L'ordine era di avere la massima concentrazione per non subire neanche una rete - Tutti bravi

NOVARA — Con una superba prestazione gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara hanno battuto l'altra sera i forti avversari del Bassano e giocheranno la finale di «Coppa Italia» con il Pordenone che non ha avuto difficoltà a liquidare il Lodi. Si ripete così la finale dello scorso anno anche se questa volta il vincitore dovrà disputare un altro incontro con la prima classificata del torneo di coppa riservata alle formazioni di «A-2», una novità del nuovo regolamento che costringerà solo ad un ulteriore impegno.

Novaresi in trionfo per il tondo 5 a 0 con il quale hanno regolato la formazione di Girardelli, scesa al Palasport di viale Kennedy con la segreta speranza di poter disporre degli avversari grazie al 5 a 2 conquistato sette giorni prima.

Il vantaggio era di quelli che potevano rendere impensierire i ragazzi di Battistella che, questa volta, hanno osservato gli ordini impartiti dall'allenatore. Massima concentrazione per evitare di subire reti e ricerca dell'affondo solo a colpo sicuro.

Dopo la rete di Bernardini, segnata alla scadere del sesto minuto, il Bassano ha fatto l'errore di voler controllare il risultato subendo negli ultimi due minuti del tempo la doppietta di Colamaria e Dal Lago. Nella ripresa Livramento ha dato in pista una formazione d'attacco ma ancora Colamaria e Dal Lago sono andati a rete facendo scattare il risultato mentre il portiere Piemontesi ha completato il suo «show» personale parando il possibile e l'impossibile.

Una gara entusiasmante, un risultato che dimostra ancora una volta il valore di una squadra che non fallisce i grossi appuntamenti. Lo «scaramantico» direttore sportivo azzurro, Marco Mocchetto, ma felicissimo di dover pagare le scommesse: «*Una prova superba contro un avversario che ha fatto di tutto per difendere il risultato conquistato in casa. Ma stasera i nostri ragazzi sono stati encomiabili sotto tutti gli aspetti dimostrando di poter* [illegible] *qualsiasi risultato*».

Lo stesso allenatore Mino Battistella era soddisfatto per lo spettacolo fornito da entrambe le squadre. «*E' la prima volta negli ultimi due anni che il Bassano resta all'asciutto in fatto di reti e ciò è un grosso merito per la nostra squadra che ha trovato la completa consacrazione. Non è possibile fare una graduatoria di meriti perché tutti hanno giocato al massimo ed il successo è stato generale, compreso il pubblico che ci ha sorretti dal primo all'ultimo minuto*».

Il tecnico novarese non può fare distinzione di valore ma l'altra sera tra i maggiori protagonisti noi mettiamo il portiere Piemontesi e «capitan» Colamaria, due atleti che non hanno sbagliato nulla. Il primo salvando la sua rete ed il secondo mettendo a segno una doppietta nei momenti cruciali della gara.

Il prossimo appuntamento di coppa è per il 14 gennaio con il primo incontro a Pordenone con il ritorno a Novara il 21 gennaio.

Liliano Laurenzi

I giocatori dell'Hockey esultano dopo la bella rimonta contro il Bassano (Foto Mario Finotti)

BASKET - La situazione

Battuta d'arresto per la «Fulgor»

BORGOMANERO — Si arrende la Fulgor dopo sette vittorie consecutive, mentre continua a perdere il «fanalino di coda» Invorio: vince invece il lanciato Novara. L'Univer, da parte sua, è protagonista di una movimentata avventura, per cui si è temuta una sconfitta a tavolino.

La squadra di Borgomanero è giunta infatti con un ritardo di pochi minuti all'appuntamento con il torinese Betrà Kolbe, e i padroni di casa si sono rifiutati di scendere in campo. Il giorno seguente, i dirigenti regionali hanno tuttavia ascoltato la giustificazione fornita dal presidente Darnelli (c'era stato uno scambio di palestre), e hanno deciso di considerare la partita come «non giocata per cause di forza maggiore». Il recupero verrà disputato in gennaio, in data da destinarsi, a campi invertiti: si giocherà cioè l'andata a Borgomanero, e il ritorno a Torino.

La squadra di Omegna, che aveva conosciuto la sconfitta solo nella prima giornata, è caduta (91 a 98) sul campo della forte Euroinvest Cerea, che ora tallona la capolista Abet, vittoriosa contro l'Ivrea. Tra gli omegnesi, si è avvertita l'assenza dello squalificato (2 giornate) Bogani.

Bene ha fatto, nella partita casalinga con il Orugliasco, la novarese Arimo, vincente in larga misura (94 a 73), grazie ai vari suoi tiratori: Finizio, Bischetti, Urani e Bonissoni. Dell'Invorio, perdente ancora (72 a 78) in casa con il Conim Agnelli, non si sa cosa dire. La fortuna non è certo dalla parte della formazione di Pasquale.

L'Invorio Basket è approdato quest'anno alla serie D dopo un brillante campionato nella categoria inferiore: sodalizio di volenterosi sportivi, sorretto solo dall'entusiasmo dei suoi appassionati sostenitori, si è trovato purtroppo di fronte a varie difficoltà. Innanzitutto, non è stato possibile reperire uno sponsor, e quindi la squadra è stata costretta a giocare anche le partite interne fuori paese, al Palazzetto dello Sport di Borgomanero.

La rappresentativa dell'Alto Vergante, matricola di questo campionato, non è riuscita infine ad ambientarsi convenientemente nella nuova serie.

f. a.

I novaresi falliscono il tris

Ju Jitsu spera con 4 giovani

Buone le prestazioni dei ragazzi

NOVARA — Solo per un soffio gli atleti del «Ju Jitsu» hanno fallito il tris alle finali dei campionati italiani individuali. Dei quattordici titoli in palio quattro sono stati vinti dai novaresi ma ciò non è bastato per bissare i successi conseguiti nel 1983 e 84 e la vittoria è andata alla genovese «Champagnat» che negli ultimi anni era finita alle spalle dei novaresi.

Per quanto riguarda la cronaca nella categoria speranza netto dominio della scuola novarese con Catia Mancuso sul podio: appena cintura verde si è sbarazzata alla grande di tutte le più quotate avversarie. Sara Colombo (leggeri) ha riconquistato il titolo come ha fatto Massimo Di Spirito (pesanti) con combattimenti di grande linearità e potenza. Il quarto titolo è stato conquistato dalla neo campionessa d'Europa Maria Laura Venini che dopo un difficoltoso inizio con la romana De Luca ha infilato una serie di vittorie a conferma del suo momento di grazia.

Sfortunate le prove di Tiziana Zorzetti, sconfitta dopo due verdetti di parità, e di Cristina Giannotta per quanto riguarda il settore femminile, mentre in campo maschile Furio Malone, infortunatosi ai campionati europei, nella finale contro il ceranese Michele Quechi dopo il verdetto di parità ha preferito dare forfait consegnando il titolo ad un altro atleta novarese. Buona prova poi di Gianni Mancuso, superato solo dai nazionali Moroni e Caputro.

l. l.

Carovana al seguito del Novara

NOVARA — Attorno al Novara Calcio, in serie positiva da tre giornate e reduce da due successi consecutivi contro Mantova e Pro Patria, sta rinascendo l'entusiasmo dei tifosi.

Anche la società sta facendo il possibile

Così non ha fatto mancare la sua collaborazione al club «Pedalissimi» che ha potuto organizzare un servizio di pullman per la trasferta di domenica a Lodi ad un prezzo davvero popolare: 2000 lire.

Le prenotazioni si ricevono al bar «Benvelo» di largo don Minzoni

(r. n.)

Un vademecum completo sulla disciplina nordica

Sci di fondo: dove, come e quando in un libro dell'ossolano Meynet

DOMODOSSOLA — Mancava una guida completa e aggiornata allo sci di fondo nelle Alpi. La lacuna è stata colmata da Renzo Meynet, ex fondista azzurro e campione mondiale di ski alpinismo, e Nemo Canetta, autori di un vademecum della disciplina nordica pubblicato dalla Mondadori.

Solo trent'anni fa nessuno poteva immaginare l'enorme sviluppo che lo sci di fondo avrebbe avuto in tutti i paesi alpini. Lo sci di fondo, nato in Scandinavia, è forse una delle più antiche discipline sportive: quattromila anni fa cacciatori e taglialegna si muovevano già sulle terre nordiche, coperte di neve per parecchi mesi l'anno, con l'ausilio di attrezzi che possono essere considerati i prototipi degli attuali sci. Alla scoperta del fondo come sport popolare ha certamente contribuito in modo determinante la medaglia d'oro di Franco Nones alle olimpiadi di Grenoble. Negli ultimi anni questa disciplina ha fatto registrare un vero e proprio «boom» di appassionati.

Un successo che ha avuto riscontro nelle migliaia di partecipanti alle grandi manifestazioni sportive di questa disciplina: la Vasaloppet svedese e la nostra Marcialonga, per citare le più note. Lo sci di fondo è considerato una delle discipline sportive più salutari e inoltre mette chi lo pratica a contatto con ambienti naturali in gran parte incontaminati. «*I fondisti hanno certamente la vita più lunga* — scrive Meynet — *e questo massimo ha ormai trovato validi e autorevoli supporti scientifici. Il fondo, come il nuoto, è considerato uno degli sport più completi per il benessere fisico. Ci sono poi altri grossi vantaggi: sugli anelli di fondo non si rischia certo le code di sciatori che la domenica affollano le piste di discesa. Nella pratica di questa disciplina, come in tutte le attività fisiche, è opportuno iniziare possibilmente con l'aiuto di un buon maestro e procedere per gradi.*»

La prima parte del libro, che ricapitola la tecnica della disciplina, contiene preziosi consigli soprattutto per i neofiti. La seconda parte fornisce indicazioni e notizie utili sui principali anelli di fondo dell'arco alpino. Una rassegna completa, corredata da cartine illustrative e dettagli tecnici di notevole interesse, che descrive 111 stazioni sciistiche e oltre trecento piste di fondo in tutta Europa.

a. v.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Le porno amanti di Casanova.
COCCIA: Scandalosa Gilda.
ELDORADO: riposo.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: La carica dei 101.
VIP: La storia di Babbo Natale Santa Claus.
IL CUCINI: Il gioco del falco.
BALDO: La storia infinita.

ARONA

MODERNO: L'occhio del gatto.
ROMA: Ritorno al futuro.

BORGOMANERO

MODERNO: Fanumi mais ancora mio.
NUOVO: Birdy io sei delle libertà.

DOMODOSSOLA

CORSO: Joan lui.
CINEUNO: Le notti di luna piena.
OMEGNA
SOCIALE: Gregolone, lo leggenda di Terzan.

TRECATE

VITTORIA: L'ultimo drago.

VERBANIA

APOLLO: Intimità morbose di coppia.
ARISTON: riposo.
VIP: Cocoon.
SOCIALE (Fallanza): riposo.
SOCIALE (Intra): A tre mi piace.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Nudo e selvaggio.
ASTORIA: Le donne esplosive.
CAGNONI: A me mi piace.
MARCONI: riposo.

FARMACIE

NOVARA

Giovedì 19 dicembre. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Agnelli*, corso Cavallotti; dalle [illegible] alle 20,15: *S. Rocco*, largo Cantone.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: *Romero*. Castelletto Ticino: *Comunale*. Massino Visconti: *Vicari*. Domodossola: *Comunale*. Pieve Vergonte: *Ghisli*. Macugnaga: *Grandi*.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; **Domodossola** (0324) 2567, **Gravellona** [illegible] 848550; **Novara** (0321) [illegible]; **Oleggio** (0321) [illegible], **Omegna** (0323) 61000, **Premosello** (0324) 58106.

E' tornata in cielo l'anima buona della mamma, sorella e nonna

Bergia Bosetti ved. Falcomer

Le salutano e piangono il figlio Oscar con Milena e Luca, la figlia Nyala con Paolo, Andrea e Gabriele, le sorelle Gina e Liliana. I funerali avverranno oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione di via Carosio n. 8.

— Arona, 19 dicembre 1985.

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - Corso Manzoni 147
Tel. 0323 42.348 - ab. 0323 43.376
SUNA
cedesi licenza avviatissimo bar prezzo e condizioni vantaggiose sistema

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti
riceve in
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

NIGHT CLUB
CHIQUITO
TUTTE LE SERE
SPETTACOLI E ATTRAZIONI CON ORCHESTRA
CHIUSO IL LUNEDI'
Viale Varallo, 142
BORGOSESIA
Tel. 0163 20937

APERTURA
NUOVA DISCOTECA
GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO SERA
FESTIVI POMERIGGIO E SERA
NOVARA - Via Rosselli 3 (vicino Municipio)
Tel. 390.092

Mq 120 ca. in Arona centrale, 4 locali, cantina, parcheggio. L. 550.000 il mq.

STRESA centro in nuova villa, signorile alloggio in mansarda termoautonomo, vista lago e monti. Mutuo conveniente. Garage.

MERCURAGO centro in casa privata libero bilocale, servizi, balconata, solaio, posto auto.

DORMELLETTO centro casa di mq 180 con laboratorio mq 50 posti auto coperti. Vista lago, cortile.

STEFANINI IMMOBILIARE
ARONA - Tel. 0322 46.468

A MAGENTA DAL 12 AL 28 DICEMBRE

BELLE FESTE TUTTE D'ORO

FRESCHI

Punta di vitello con osso	al kg	L. 4.480
Arrosto al trancio di vitello	al kg	L. 7.180
Fesa famiglia di vitello	al kg	L.12.480
Polpa coscia di vitellone	al kg	L.10.980
Reale con osso di vitellone	al kg	L. 5.280
Carne macinata per sugo	al kg	L. 3.980
Mortadella ovalina oro «Vismara» puro suino	al kg	L. 4.480
Tortellini lusso «B.M.C.» gr 500 al kg L. 4.160	cad.	L. 2.080
Gorgonzola-mascarpone «Mauri»	al kg	L. 8.380
Emmental francese «Entremont» Choix	al kg	L. 6.980
Margarina «Foglia Oro» «Star» gr 250x2 al kg L. 3.480	cad.	L. 1.740
Fior di fette «V D B» gr 400 al kg L. 7.100	cad.	L. 2.840
Fette ricche «V D B» gr 400 al kg L. 8.700	cad.	L. 3.480
Burro «Campo dei Fiori» gr 400 al kg L. 6.160	cad.	L. 3.080
Burro «Campo dei Fiori» gr 250 al kg 6.240	cad.	L. 1.560
Stracchinella «invernizzi»	al kg	L. 6.800
Invernizzina «Invernizzi»	al kg	L. 7.600
Mozzaella «Mozzari» «Invernizzi» gr 125 al kg L. 7.840	cad.	L. 980
Scamorza «Rossi» bianca/affumicata	al kg	L. 7.880
Ricottina «Rossi»	al kg	L. 3.280
Burro «Rossi» gr 500 al kg L. 5.880	cad.	L. 2.940
Burro casereccio «Acquistapace» gr 250 al kg L. 7.360	cad.	L. 1.840
Burro casereccio «Acquistapace» gr 500 al kg L. 7.280	cad.	L. 3.640
Lattuga	al kg	L. 980
Arance Tarocco in cassetta	al kg	L. 880
Ananas Costa d'Avorio	al kg	L. 1.480
Prugne vassoio kg 1		L. 3.940
Cestino (frutta secca e candita) mod Mandolino (Ban) kg 1,200 al kg L. 10.370	cad.	L.12.440
Panettone «Pasticceria Porta» gr 950 al kg L. 10.310	cad.	L. 9.800
Torte «Pasticceria Porta» tutti i tipi esposti	al kg	L.12.600

SCATOLAME

Whisky «Ballantines» cl 75	al lt. L. 10.627	L. 7.700
Whisky «J&B» cl 75	al lt L. 10.134	L. 7.600
Amaretto di Saronno cl 70	al lt L. 8.714	L. 6.100
Amaro «Montenegro» cl 70	al lt L. 8.429	L. 5.900
Brandy «Vecchia Romagna» Et. Bianca cl 70	al lt L. 8.429	L. 5.900
Cassetta liquori «Stock (Stock + Julia + Radis + Whisky)	al lt L. 14.000	L.39.900
Cassetta liquori «Stock» (Stock 84 + Julia + Gala Caffè)	al lt L. 14.238	L.29.900
Spumante «Berlucchi Brut» cl 75	al lt L. 12.800	L. 9.600
Confez. Moscato spum. «Vibo» cl 70x6	al lt L. 1.309	L. 5.500
Pinot spum. brut «Sterzi» cl 75x6	al lt L. 4.223	L.19.000
Olio extravergine «Bertolli» lt 1		L. 5.300
Coca-Cola Fanta e Sprite lattina cl 50	al lt L. 1.100	L. 550
Pasta di semola «De Cecco» gr 550	al kg L. 1.720	L. 960
Mostarda «Dondi» vaso gr 700	al kg L. 5.857	L. 4.100
Mostarda «Speriari» vaso gr 370	al kg L. 6.487	L. 2.400
Torrone «Speriari» nocciola gr 250	al kg L. 15.800	L. 3.950
Scatola cioccolatini assortiti gr 300	al kg L. 10.334	L. 3.100
Tartufone «Motta» gr 940	al kg L. 10.320	L. 9.700
Pandoro classico «Motta» gr 910	al kg L. 6.923	L. 6.300
Pandoro basso mandorlato «La Torinese» gr 930	al kg L. 5.914	L. 5.500
Olive «Sacià» vaso gr 580 sgocciol. gr 345	al kg L. 4.638	L. 1.600
Antipasto arlecchino «Polli» gr 600	al kg L. 4.938	L. 3.950
Funghi coltivati «Coelsanus» gr. 200	al kg L. 8.572	L. 2.400
Fustone lavatrice «Ariel» kg 9	al kg L. 2.410	L.21.700
Caffè «Splendid» classico-moka gr 500	al kg L. 11.900	L. 5.950

VASTO ASSORTIMENTO GIOCATTOLI

IPER
DOVE SPESA CONVIENE

PREZZI TUTTO RISPARMIO
E UNA LOTTERIA PIENA DI MILIONI

DOMENICA 22 DICEMBRE APERTO ORARIO CONTINUATO DALLE 9,30 ALLE 19,30
IPERMAGENTA - MAGENTA - CORSO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI

NELL'OSSOLA CENONE CON PANE DI SEGALE E «VIOLINI» DI CAMOSCIO

Nella trattoria del Sempione come ai tempi delle diligenze

DOMODOSSOLA — Le «delizie dell'Ossola» non mancheranno nei pranzi natalizi e nei cenoni di Capodanno. Lo assicura la neonata associazione che raggruppa ristoratori e albergatori della zona.

«Questa almeno è l'indicazione che abbiamo dato a tutti gli chef», dice il presidente dell'Associazione Giorgio Patrone, titolare della trattoria Sciolla nel centro storico di Domodossola. La «Sciolla» è la vecchia trattoria cui facevano capo nell'800 i corrieri che con la diligenza passavano sul Sempione. «Non possiamo ovviamente garantire che i prodotti tipici locali saranno automaticamente su tutte le tavole ma quasi tutti i nostri associati ci hanno garantito la loro piena collaborazione. Con la riscoperta delle vecchie ricette e delle più genuine tradizioni gastronomiche locali il settore della ristorazione nell'Ossola ha fatto un grosso passo avanti. Non c'è occasione migliore di Natale e Capodanno per dimostrare i progressi compiuti. Nella tradizione locale hanno infatti un posto di particolare rilievo proprio i cibi che venivano cucinati nei giorni delle grandi solennità, come il Natale. Allora si confezionavano anche pani speciali che assumevano un particolare valore augurale. Come Associazione abbiamo chiesto a gente di Colmo di prepararci idonei quantitativi di pane di segale con noci e uva americana che sarà servito a fine pasto come dolce ai parecchi ristoranti.

«Ma in tutti i menù ci saranno ampi spazi per la gastronomia locale — aggiunge Patrone — a cominciare dagli antipasti che sono fra i prodotti più tipici della zona. Ci siamo preoccupati inoltre di non far mancare i "violini" (cosciotti interi che vengono salati e conciati e hanno appunto la forma dello strumento musicale) di camoscio che sono particolarmente apprezzati dalla clientela che viene da fuori. Fra i primi non mancheranno sicuramente gli antichi gnocchi d'Ossola, per i secondi piatti molti ristoranti serviranno le carni alternative locali di pecora e agnello per finire con i formaggi nostrani che sono una delle principali delizie ossolane. Gli chef più ambiziosi stanno inoltre studiando particolari paté con fegato di volatili, fra i dolci comparirà per la prima volta un farinaccio di castagne che è frutto dell'inventiva di pasticcieri del posto».

Lo chef Giorgio Patrone prepara un piatto tipico ossolano

Il pane di Colmo: un'immagine tratta dal libro «Dal riso al Rosa»

Insomma, Natale e Capodanno all'insegna della vecchia cucina ossolana con qualche piccola concessione ai gusti più attuali. E i prezzi? «Anche su questo punto abbiamo fornito ai nostri associati indicazioni di massima — dice Patrone — per evitare il caos degli anni scorsi, gli abusi e le piccole furbizie che finiscono per danneggiare l'immagine dell'intero settore. Non abbiamo avuto difficoltà a rendere pubbliche le nostre proposte. Per il cenone di Capodanno senza orchestra si dovrebbe stare sulle quarantamila, 55-65 mila nei locali dove si balla. Il prezzo comprende due qualità di vini, escluso lo spumante. Il pranzo di Natale si dovrebbe invece aggirare sulle trentacinquemila, alle stesse condizioni».

Proprio in questi giorni sarà presentata ufficialmente la ricerca di Riccardo di Corato «A tavola nell'Ossola». Un vademecum completo di prodotti tipici e antiche ricette che è più di una guida gastronomica perché ogni piatto viene inquadrato nel contesto sociale ed economico dell'epoca con ampi riferimenti alle sue origini storiche. La ricerca era già stata pubblicata come inserto speciale nella rivista della Camera di Commercio.

Adriano Velli

I cenoni sul Lago d'Orta

OMEGNA — Natale e Capodanno sono ormai alle porte e si incomincia a entrare nell'atmosfera magica di un periodo che coinvolge tutti, bambini e adulti.

Negli alberghi e nei ristoranti fervono i preparativi per i tradizionali appuntamenti con la gastronomia, regina di questo fesle. Al Motarone, dove la mancanza di neve non permetterà gli spettacoli di contorno come la tradizionale fiaccolata, Eden e Miramonti sono per un cenone di fine anno con piatti tradizionali, i prezzi vanno dalle 55 mila lire dell'Eden alle 35 mila del Miramonti.

Alla Bemola di Orta-San Giulio cenone con piano-bar (55 mila lire vini compresi).

(a. m.)

Viaggio nei locali che per le festività propongono nuove e antiche ricette

Amarcord gastronomico dalla risaia ai monti

NOVARA — Natale, San Silvestro, Epifania: è la grande occasione della buona cucina tradizionale, l'amarcord gastronomico che restituisce al Piemonte il suo volto autentico, diverso non a seconda di confini provinciali nati spesso dal capriccio del legislatore, ma della qualità della terra e dei «piatti» che dai suoi prodotti sono gli interpreti.

In questa mappa della gola che insignisce di stelle d'oro Langa, Canavese e Monferrato, la diocesi di San Gaudenzio non ha diritto di parola.

Quel titolo, per vero, non se l'è mai neanche cercato perché il suo modo di mangiare ha da sempre un sigillo particolare. E' visto infatti soprattutto in chiave di rapporti sociali, cioè di cultura e di folclore.

Una gastronomia senza luci, che non prevede neanche aglio e tartufi, gli aromi gloriosi del resto del Piemonte, dimessa chi osservasse solo in superficie i suoi prodotti: il riso, cibo da poveri nato dall'acqua e dal sudore secolare di mondine e mondine; il gorgonzola della Bassa; formaggio-muffito che deve il suo successo al palato grosso dei carrettieri; pesci di lago dalla fama modesta e vini ottimi, ma talvolti da un'insidiosa concorrenza.

Ed è subito panissa, quel risotto campagnolo tutta forza (dal greco *pan* tutto e *ischyrós*) all'insegna del «vogliamoci bene», vivacizzato dalla perenne sfida con la panissa di Vercelli e anche da rivalità di campanile tra cuoco e cuoco, che tra gli ingredienti di riuscita richiede anche qualche salace rima dialettale. «S'ne parla de panisela, *hin tütti cögh, e la ricetta giüsta l'è la sua:* i can, *kin tütti kun fa 'uida la sta»*... Quando si parla di panissa tutti sono cuochi, tutti hanno la loro ricetta che è la sola giusta. I cani sanno tutti muovere la coda (Benedetto).

Nella scia del profumo della panissa in questo periodo di franchigia alimentare i turisti di Natale possono compiere pellegrinaggi mirino gastronomici lungo piacevoli itinerari disseminati di luminosi ristoranti e di piccole deliziose osterie dove «maestri» capaci e intraprendenti sanno condire le vivande con il sale della cordialità.

Partendo da Novara dove, dicono i novaresi, due scodelle (di misura ottocentesca) rinfrancarono l'amareggiato Carlo Alberto la sera del 23 marzo 1849, e dove, dal Cupolone alla Bicocca, vecchie volpi del mestiere come Giorgio «Il tricstino» venuto dal mare e il Maresciallo re della pizza vesuviana (assente però l'Arnaldo, amico dei buongustai) e i nuovi giovani maghi dei fornelli promettono tagliolini e capponi e pesci, galuperie rustiche e salami d'oca, il cammino dei più ghiotti va verso il Borgomanerese, patria del folcloristico *topulon* (sluco tritato) e sui 1 Bertinotti, diplomando Pinocchio accademico della cucina, hanno dato rincorsa successione dei parti lacustri Giuliano e Giulio, al passero gustare all'Italia i gagliardi agnolotti d'asino.

Un sommelier mentre sceglie il vino da abbinare ai risotti

La strada del Gusto, che tocca a Vignale la cascina in cui Vittorio Emanuele II incontrò Radetzky (ricordato dagli gnocchi al gorgonzola), attraversa Momo dove la grande famiglia veneta degli Zuin, cuochi e maestri e sommeliers con il loro risotto alla Macallè sfiorano ormai l'arte antica della stessa panissa.

Da Momo a Oleggio, che della gastronomia (dolci in testa) ha fatto una religione come fa fede l'antichissimo stendardo del Feliz della torta conservato nel Museo dei ricordi, e via verso il Ticino dove Gianduja incantò Menoghino con un brindisi di Ghemme.

Il Ghemme, il Sizzano caro a Cavour, il Greco bianco e i nuovi vini più leggeri. Vespolina e Fogarino, sono in vetrina sulla strada dei vini da Novara a Romagnano. Una trentina di chilometri con tappa obbligata per chi ama la cucina eccellente a Sizzano, nella trattoria Impero della famiglia Negri.

Natale in ricette, ma scritte, a Ghemme, che proprio in questi giorni presenta, a cura della Pro loco, il libro dei segreti culinari della nonna, ottimi e senza sprechi.

Vittoria Sincero

HOTEL
VILLA CARLOTTA
Belgirate
pranzo di Natale
con le migliori specialità gastronomiche
GRAN GALA'
di SAN SILVESTRO
con orchestre cotillons-omaggi
Prenotazioni
tel (0322) 7277-76461

Hotel MILANO - Hotel VILLA TREVES
e 2 RISTORANTI del BUON RICORDO

GT GEN - TRANS s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
TERRESTRI - MARITTIME - AEREE
TRAFFICI TERRESTRI - MARITTIMI - AEREI
PRATICHE DOGANALI DI ESPORTAZIONE
IMPORTAZIONE
Augura alla sua affezionata Clientela
BUONE FESTE
28831 BORGOMANERO Via Arona, 15 Tel. (0322) 84[illegible] Telex 200104
16100 GENOVA Via D. Chiossone, 7-17 Tel. (010) 296494 296495 Telex 222634
20100 MILANO Viale Certosa, 1 Tel. (02) 322583 324959 Telex 325443
28036 OMEGNA Via Vasmania, 7 Tel. (0323) 643280 Telex 200104

pellicceria atelier
carla bini
NUOVA COLLEZIONE 1985-1986
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza
e consigliarvi le vostre scelte.
Tel 0323 - 61602
bini
Cose da uomini
oaks
REDAELLI
valentino
CP COMPANY
Brecco
de petri
Tel. 0323 - 61769
CALZATURE - PELLETTERIE
CARLO BINI 1919
Le migliori marche
Reparto specializzato per bambini
Tel. 0323 - 61451
OMEGNA - via Cavalieri, 12-19

Lord Nelson Pub
RISTORANTE-HOTEL
l'approdo
Locale rinnovato ed ampliato
Gran Cenone di CAPODANNO
Piano bar e musica
Ricco menù
PETTENASCO - Lago d'Orta - Tel. 0323 89.346

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
Augura Buone Feste
25 DICEMBRE
VEGLIA di ballo liscio
con PRIMINO e I CADETTI
31 DICEMBRE
VEGLIONE DI CAPODANNO
Ballo liscio - melodico con
I LEM
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/861.723

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
LAGO MAGGIORE: collinare S. Bernardino libera vicino splendida villa vista lago composta da: soggiorno-pranzo, salotto, cucina, camera, servizi, ampio terrazzo. Mansarda con tre camere, doppi servizi. Piano terra soggiorno, angolo cottura, lavanderia, box, terreno di mq 12 mila.
LAGO MAGGIORE STRESA: collinare soleggiatissima libera vista indipendente: piano terra salone con camino, studio, cucinotta, ripostiglio, servizio. Primo piano quattro camere, doppi servizi, cantina, terreno mq 350.
BAVENO: centrale fronte strada: licenza per ristorante panoramico al lago, in stabile storico su tre piani: piano terra bar pasticceria e servizi, primo e secondo piano con camere ed servizi.
OMEGNA: collinare vista lago splendida libera casa indipendente con terreno, semindipendente composta da: ingresso, soggiorno, cucina, servizi, quattro camere, bagno piccolo rustico.
OMEGNA: Cusiano via IV Novembre libera casa indipendente completamente ristrutt. Piano terra soggiorno con camino, cucina, servizi. Primo piano tre camere. Cantina, locale, terreno di mq 1.000.
OMEGNA Largo Lago Gravellona 7 Tel. 0323 861.333

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:
valentino
V
Jeans

Salumi BonAlle
Borgomanero - Corso Roma 7
Tel. 0322 841 018
FINO A NATALE
TAPPETI PERSIANI
E NAIF INTERNAZIONALI
Or.: 10-12.30 - 16-19.30
Domenica: 17-19
Lunedì chiuso

SUPERMERCATO CALZATURE
«GRASSO»
Ampio parcheggio riservato alla Clientela
CRUSINALLO
Via IV Novembre, 160

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA ARONA CALCIO
E' lieta di ringraziare tutti coloro che col proprio contributo, morale e materiale, hanno consentito di far fronte alle necessità della stagione calcistica 85/86 e coglie l'occasione per porgere i più sentiti auguri di
un felice Natale e un miglior Anno Nuovo

HOTEL SROCCO
L'ambiente ideale per
IL PRANZO DI NATALE
IL CENONE DI S. SILVESTRO
ORTA SAN GIULIO - Tel. 0322 90.191

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80150
FAVOLOSO CENONE
di SAN SILVESTRO
REVIVAL DI MUSICA
PER TUTTE LE ETA'
L. 70.000 tutto compreso

Le cifre sono state presentate negli uffici comunali

La spesa di ogni consigliere per la campagna elettorale

In testa alla graduatoria è il senatore dc Carlo Boggio con 11 milioni - Fra i più parsimoniosi un democristiano e un repubblicano, 200 mila lire ciascuno

VERCELLI — C'è chi ha speso 11 milioni, chi se l'è cavata con 200.000 lire. Sono i dati ufficiali della propria campagna elettorale che ciascun consigliere ha presentato al Comune e che in questi giorni sono diventati di dominio pubblico.

In testa alla graduatoria delle spese elettorali troviamo il senatore democristiano Carlo Boggio che ha investito nella «campagna» 11 milioni, specificando che 4 milioni e mezzo sono «il frutto di una sottoscrizione fra amici». Un buon investimento quello del parlamentare che ha ottenuto il maggior numero di preferenze (7744) superando persino il sindaco comunista uscente, Ezio Robotti, votato da 2187 vercellesi.

A proposito di comunisti, nessuno di loro ha indicato una cifra personale: i consiglieri comunisti hanno scritto nella loro dichiarazione che la campagna elettorale era stata finanziata a ciascuno di loro con i «mezzi messi a disposizione dal partito». Altrettanto hanno dichiarato la vice segretaria della dc Lucia Pigino, il missino Sergio Piccaglia, il democristiano Giorgio Tibaldeschi ed il socialdemocratico Ferruccio Zanetto.

Se Boggio è stato il più prodigo nelle spese, non si sono praticamente fatti la campagna elettorale il democristiano Lorenzo Isola (570 voti) ed il repubblicano Luciano Caffi (168 preferenze): ingegnere il primo, agente di commercio il secondo, hanno entrambi dichiarato una spesa di 200.000 lire.

Tornando in alto troviamo i 5 milioni del democristiano Giuseppe Celoria, presidente della Pro Vercelli, che ha ottenuto 744 preferenze; quindi la cifra di 4.565.530 lire indicata con estrema meticolosità dal socialista Marco Barberis (giornalista, 539 voti), i 4 milioni e 600.000 lire spesi dal democristiano Marcello Biginelli (assicuratore, 1722 preferenze) ed i 3 milioni e mezzo del socialista Davide Sciarguetta, un impiegato che ha ottenuto 547 consensi personali.

Molto più staccati gli altri. Eccone l'elenco completo: Giovanni Amerio (psi) un milione; Pulvio Bodo (il nuovo sindaco socialista) 2 milioni e mezzo; Ludovico Boetti Villanis (msi) un milione; Gianfranco Carnevali (dc) 1 milione e mezzo; Giancarlo Casalino (psi) 1 milione e 300.000 lire; Sandro Cattaneo (dc) un milione e mezzo; Arrigo Daniell (dc) [illegible] lire; Angelo Fragonara (dc) 940.000 lire; Riccardo Greppi (pli) 1 milione e [illegible]

Francesco Radaelli (dc) 1 milione e [illegible] lire; Carlo Ranghino (pli) 785.000; Giovanni Reale (dc) 900.000; Carlo Robotti (dc) 750.000; Francesco Romano (dc) 650.000; Sergio Rosso (psi) 1 milione e 350.000 lire; Luigi Taverna (psi) 800.000 lire.

Queste sono le cifre ufficiali fornite dagli stessi consiglieri: alcune di esse sono destinate a suscitare polemiche. Non sfuggì a nessun vercellese il dispiegamento di mezzi adottati dai candidati dei vari partiti per la propaganda elettorale e, alla luce di quell'impegno, talune cifre appaiono francamente irrisorie.

Il problema della «chiarezza» della campagna elettorale era stato affrontato, qualche settimana prima del voto, soprattutto dai comunisti i quali avevano proposta una sorta di commissione «dei garanti» in grado di vigilare sulla limpidità dei finanziamenti.

L'invito del pci non era però stato raccolto e la campagna elettorale era stata intensa e condotta anche con modalità ingegnose.

e. d. m.

Proteste per il bivio di Quinto

VERCELLI — Il «bivio di Quinto» sulla statale Biella-Vercelli continua ad essere teatro di incidenti, anche mortali e a segnalarne la pericolosità interviene ora la segreteria provinciale della Federazione italiana lavoratori trasporti.

Osservano i responsabili della Filt: «Le responsabilità, i disagi ed i pericoli cui vanno incontro gli autisti delle linee extraurbane, provenienti da Gattinara, per immettersi sulla statale Biella-Vercelli sono immensi. Nelle giornate di nebbia, in mancanza d'un semaforo, l'attraversamento è un'avventura». (e. d. m.)

L'avv. Giuseppe Bodo dopo 14 anni di attività

Il giudice conciliatore ha lasciato l'incarico

Sarà sostituito per il prossimo triennio da Gianni Croce

VERCELLI — «Dopo 14 anni di servizio è giusto cedere il passo a un giovane»: l'avvocato Giuseppe Bodo lascia l'incarico di giudice conciliatore dirigente. Durante una breve cerimonia, ai colleghi che lo festeggiavano ha sottolineato la necessità di un avvicendamento: per il triennio [illegible] lo sostituirà Gianni Croce, 34 anni. Con la fine dell'anno concluderà il servizio anche il vice conciliatore Guido Conti: ha ricoperto l'incarico per 6 anni. La Conciliatura attende ora le nomine di due nuovi vice conciliatori, che dovrebbero prendere servizio effettivo dal 2 gennaio.

Avv. Giuseppe Bodo

A differenza del Tribunale, dove i posti vacanti rimangono lì per anni, con il rischio di paralisi della giustizia, la sostituzione di personale per la Conciliatura non rappresenta un grosso ostacolo. La città è stato il sindaco a farlo!, ha proposto alla Corte d'appello di Torino i nomi di Massimo Borri e Serenella Ferrara, due giovani procuratori. L'altro magistrato onorario è Cesare Canali.

L'anno che sta finendo ha segnato una svolta nell'attività della Conciliatura: a conclusione del suo mandato, l'avvocato Bodo ed i suoi colleghi hanno dovuto affrontare un maggior carico di lavoro determinato dall'aumento delle competenze deciso dal legislatore, ma l'impatto con i nuovi impegni è stato superato. Spiega Marco Lalone, il cancelliere: «Il bilancio di un anno di attività è confortante: si tenga conto, ad esempio, che i decreti ingiuntivi sono triplicati. La Conciliatura, prima del 30 novembre 84, si era interessata a cause per un valore non superiore alle 50 mila lire. Poi il limite è stato ritoccato e portato ad un milione: di conseguenza è aumentata la mole di lavoro».

L'ufficio si occupa di risarcimenti di danni, di recupero di crediti, di controversie tra inquilini sugli usi e le modalità condominiali. Il timore di non riuscire ad affrontare le nuove mansioni aveva origine anche dalla carenza di personale. Aggiunge Marco Lalone: «Il problema è stato risolto: il Comune, da cui dipendiamo, ha infatti accolto la richiesta di assegnare un'impiegata [illegible] ufficio».

d. ca.

Riparati dalla Sip dopo mesi

Trino, funzionano i telefoni nei bar

I gestori prima non permettevano chiamate fuori zona - Soddisfazione della clientela

TRINO — I gestori di posti telefonici pubblici hanno buoni motivi per essere soddisfatti: le proteste che per lungo tempo hanno indirizzato nei confronti della Sip sembra proprio che abbiano ottenuto l'esito sperato.

Nei giorni scorsi alcuni tecnici della Società dei telefoni hanno compiuto un'ispezione nei locali che avevano rilevato le maggiori differenze tra il numero degli scatti segnati dai loro contatori e quello che veniva stampato sulle loro bollette.

E' stato così possibile scoprire che effettivamente si era verificata un'anomalia nell'impianto di trasmissione che determinava il rallentamento del conteggio degli scatti da parte del contatore installato nel bar. L'analogo apparecchio posto nella centrale della Sip segnava invece il numero di scatti esatto. La cifra era ovviamente superiore a quanto registrato dai gestori di Trino.

«Dopo mesi e mesi di lamentele — affermano i baristi — possiamo finalmente dirci soddisfatti. I contascatti, ora, sembra proprio che funzionino». Dovrebbe così essersi conclusa una vicenda che, oltre a creare uno stato di conflitto tra gli esercenti pubblici trinesi e la Sip di Vercelli, aveva provocato anche disagi agli utenti dei posti telefonici.

C'era infatti stato chi aveva fatto sostituire l'impianto a scatti con un telefono a gettoni (con conseguente difficoltà di approvvigionamento dei gettoni stessi) e chi, per non subire un danno finanziario di notevole entità, aveva deciso di far effettuare le telefonate solamente nell'area comunale, e chi stava addirittura meditando di rinunciare di fornire agli inventori questo servizio.

La fine della «guerra» tra enti telefonico e pubblici esercizi è stata accolta con comprensibile favore.

g. f.

COPPA ITALIA - Ieri a Piacenza

La partita della Pro rinviata per nebbia

VERCELLI — *Rinviato per la nebbia a data da destinarsi, l'incontro fra la Pro ed il Piacenza che doveva essere giocato ieri pomeriggio nella città emiliana e che era valevole per il secondo turno della Coppa Italia.*

Era tale la coltre di nebbia che incombeva su Piacenza che le squadre non sono neppure scese in campo: d'accordo con l'arbitro, i dirigenti ed i due capitani hanno deciso di non cominciare nemmeno la partita che sarà comunque recuperata entro questo mese anche perché il ritorno è in programma a Vercelli il 15 gennaio.

Per la Pro l'impegnativo confronto con il Piacenza (che milita in C1) sarebbe stato l'occasione buona di riscattarsi dalla «magra» rimediata domenica scorsa a Omegna.

Ora i bianchi, per rifarsi, dovranno attendere il match interno di domenica con la Pro Patria. Una gara tutt'altro che facile in quanto i bustocchi sono stati sconfitti in casa nell'ultima apparizione del Novara e quindi vorranno rifarsi a tutti i costi, recuperando subito il terreno perduto di fronte al loro pubblico.

Ma anche la Pro ha la necessità riprendere il cammino verso la classifica medio-alta bruscamente interrotto in riva al Curio, dopo sei turni utili consecutivi.

f. t.

PALLACANESTRO - Gli appuntamenti sul parquet

La Termodata ospita l'Ivrea avversario ricco di sorprese

VERCELLI — La Termodata, che ha sconfitto anche la formazione torinese del Michelin (75-62), continua a guidare la classifica del campionato di pallacanestro femminile di Serie D; l'affiancano il Cuver Collegno, l'Rbm Ivrea e il Torino Mirafiori con 14 punti. E domenica, alle 17,30, al palasport di via Donizetti, ha la possibilità di scrollarsi di dosso una delle più temibili concorrenti alla promozione: l'Ivrea.

La squadra eporediese, comunque, si presenta come uno di quegli avversari capaci di tutte le sorprese: dispone infatti di un gioco di notevole costrutto tecnico e di [illegible] agonistica. In questo periodo, inoltre, è in piena forma e lo ha dimostrato superando con un secco 84-67 il pur forte Valenza.

Ma è in grande forma anche la Termodata, che ha iniziato il campionato a briglia sciolta, con un ritmo straordinario e che non accenna a calare. E' il segno tangibile che la squadra, ricostruita in [illegible] parte l'estate scorsa, sta rispondendo in pieno alle attese. Il trainer Roselli ha fatto indubbiamente un buon lavoro: la bravura delle atlete ha fatto il resto.

Ed ora uno sguardo alla pallacanestro maschile. Il Campidonico, nel campionato di serie D, non ha avuto difficoltà a battere in casa la Ginnastica Torino. Domenica — per curiosa coincidenza due squadre vercellesi ne incontreranno due eporediesi — non dovrebbe faticare a conquistare altri due punti, sia pure in trasferta, e migliorare la sua classifica. Il Campidonico è al quarto posto con il Moncalieri e il De Fonseca, mentre l'Ivrea è la penultima della graduatoria con soli quattro punti e sembra in difficoltà a riprendersi.

f. t.

Vercelli — Domani sera, al Modo Hotel, si svolgerà la tradizionale Festa sociale dell'Aero Club «Farfalla Rigazio». Il presidente, Dionigi Borando traccerà il consuntivo dell'annata agonistica.

Industriale risiero era stato vice presidente della Pro

Morto Guglielmo Minella uno dei fondatori dell'Aci

VERCELLI — Lutto negli ambienti sportivo e artistico della città per la morte di Guglielmo Minella e di Luigino «Cinzio» Rizzi: erano apprezzati in città per l'impegno profuso nei rispettivi settori.

Il primo, nota figura di industriale risiero, è stato uno dei primi piloti vercellesi. Appassionato dell'automobile, fu tra i fondatori, nel 1926, dell'Automobile club cittadino. Ne fu alla guida per molti anni; sotto la presidenza Minella, l'Aci si distinse per l'organizzazione di molte manifestazioni, tra cui circuiti automobilistici di notevole richiamo in campo nazionale. Alcuni tra i più validi piloti italiani del dopoguerra gareggiarono a Vercelli. Lasciò il vertice dell'Aci negli Anni 70.

Guglielmo Minella fu anche uno dei tifosi più accaniti che il ricordano nella storia della Pro Vercelli: dal 1946 al 1948 ne fu vicepresidente. In quel periodo la presidenza della società di via Massaua venne affidata a Franco Bianchi, pure industriale risiero. I funerali di Minella si sono svolti ieri pomeriggio con largo concorso di amici ed estimatori.

Il nome di Luigino Rizzi è legato invece a quello della «Pimpineide», l'orchestra di musica leggera e folk, fondata nel 1950. Aveva 68 anni. Rizzi, ex batterista della formazione, fu tra i primi aderirvi. In quegli anni la «Pimpineide» suonava al «Cova». Ha detto Renzo Roncarolo, il più noto «Pimpi» (fa cui il nome dell'orchestra): «La morte di Cinzio è un vuoto incolmabile». I funerali di Luigino Rizzi si svolgeranno oggi, alle 10, nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea.

f. l.

Trino — Oggi, organizzata dalla Famija Trinesa, si svolgerà la tradizionale distribuzione di doni: Babbo Natale (al secolo Franco Cumino) distribuirà regali ai piccoli orfani della «Comunità di Canaan» e agli anziani dell'Infermeria.

Organizzati da Comune, parrocchia e corale S. Barnaba

Tre «incontri» musicali nelle chiese di Villata

VILLATA — Da oggi al 5 gennaio la musica terrà banco in paese grazie ad una serie di «incontri» organizzati dal Comune in collaborazione con la parrocchia e la Corale San Barnaba: con questa iniziativa, Villata intende celebrare la conclusione dell'Anno europeo della musica.

Le manifestazioni (denominate «*Incontri musicali per il Natale*») partiranno stasera, alle 21.15 al cine-teatro dell'oratorio con un concerto della Banda del paese, la «*Santa Cecilia*» diretta da Gabriele Greppi. In programma musiche di vario genere: dal romantico al contemporaneo, dal repertorio folcloristico a quello classico.

Sabato, alla stessa ora, l'attenzione si sposterà alla Chiesa di San Barnaba, recentemente restaurata, dove si svolgerà un concerto della Camerata polifonica «*Viotti*» diretta da Vittorio Rosetta e del Quintetto di Ottoni «*Grieg*». Quest'ultima formazione è composta da studenti del Conservatorio di Alessandria e fra di loro c'è anche un vercellese, la prima tromba Alberto Mandarini.

La serata si annuncia di grande interesse storico-musicale, oltre che di qualità, perché prevede tra l'altro l'esecuzione di musiche inedite tratte dai manoscritti dell'Archivio capitolare del Duomo di Vercelli: [illegible] presentate in versione per soli, coro, strumenti e organo.

La conclusione degli «*Incontri musicali*» avverrà domenica 5 gennaio 1986, alle 15, sempre in San Barnaba. E' in programma una «*festa dei bambini*» con l'esibizione del Coro delle voci bianche della scuola «*Viotti*» di Vercelli diretto da Matilde Rosetta e da Paola Barbero; i piccoli «*cantori*» si avvarranno della collaborazione musicale degli allievi della stessa scuola.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
SELVEDERE: Per la cinerassegna: Cotton Club.
NUOVO ITALIA: Il me mi piace.
PRINCIPE: Amore e sangue.
VIOTTI: Figlio mio, infinitamente caro.

GATTINARA

ITALIA: Sono d'amore.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 19
musica e spettacolo con la grande orchestra
GLI ZETA
SABATO 21
DOMENICA 22
uno spettacolo in musica con
I COMPANY
DOMENICA pomeriggio
DISCOTECA
con il favoloso D.J.
SCIVOLO

● Una collezione di vecchi argenti (più di 300 pezzi)
● Una coloratissima serie di sari indiani

● Vecchie ed antiche ceramiche, collezioni di scatoline, ecc. (in argento, smalto, ceramica)

● Mille curiosità provenienti dal passato delle nostre nonne
● Drugs e Chain indiani

ed inoltre, appena importati direttamente dall'Oriente

UNA SPLENDIDA MOSTRA DI TAPPETI ANNODATI A MANO

La Persia, il Pakistan, l'India, la Turchia, la Russia

offrono i loro meravigliosi tappeti di vecchia e nuova manifattura per tutto il mese di dicembre

PER IL VOSTRO NATALE UN CALDO TAPPETO ORIENTALE

PER I VOSTRI CARI, gli AMICI, i COLLABORATORI UN QUALCOSA DI DIVERSO, UN OGGETTO CHE ABBIA IL SAPORE DEL PASSATO E CHE SIA ESCLUSIVO

DOVE TROVARE TUTTO INSIEME ?

alla

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO
Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

PER AVERE MOLTO DI PIU' SPENDENDO TANTO DI MENO

fino al 4 gennaio

CENTRO VENDITA CARISIO
VIANA
MANIFATTURA FILATI

grande assortimento di maglieria

LANA PER TE, LANA PER I TUOI REGALI
E I NOSTRI AUGURI SONO PANETTONI E BOTTIGLIE*

* IN OMAGGIO CON L. 100.000 DI ACQUISTO - CENTRO VENDITA APERTO DA MARTEDI' A SABATO 9,30-12 - 14-19 - CARISIO SS. FRA SANTHIA' E CARISIO

Aut. Min. conc.

L'accordo riguarda le aziende iscritte all'Api

Firmato l'integrativo per cinquemila tessili

Nove i punti principali del documento - La parte economica

BIELLA — Sotto l'albero di Natale i quasi cinquemila dipendenti delle 170 aziende tessili biellesi iscritte all'associazione dei piccoli e medi imprenditori troveranno il nuovo contratto integrativo territoriale.

La firma che mette fine ad una vertenza incominciata a luglio con la discussione di una piattaforma che prevedeva un solo livello di contrattazione, è avvenuta nel tardo pomeriggio di martedì.

Nella sede dell'Api, poco dopo le 18, le due delegazioni (quella aziendale era formata da Vincenzo Caneparo, Giacinto e Giovanni Aglietti, Ferruccio Gallo, Gian Antonio Pialini, Franco Rivetti, Gianfranco Rolino, Severino Conti, Luciano Giuseffino, la sindacale da Franco Novaretti, Giorgio Carrer e Franco Bello della Uil, Adriano Rodighiero, Enrico Trabaldo, Emilio Aletti e Osvaldo Boglietti della Cisl, Pier Carlo Cantone, Giordano Montini, Luigi Trabaldo Lena e Bruno Perin della Cgil) si sono stretti la mano suggellando la nuova intesa che resterà in vigore tre anni.

Ecco i principali punti dell'accordo.

Premio di produzione. Il pagamento sarà fatto a giugno. Il vecchio accordo prevedeva una quota fissa di 100 mila lire più 900 lire orarie. Fino al 30 giugno '86 si salirà a 180 mila e a 220 lire ogni ora di effettiva presenza in fabbrica. Da luglio '86 a giugno '87 saranno corrisposte 210 mila lire fisse e 250 lire orarie, dal luglio '87 al giugno seguente 240 mila e 300 lire all'ora.

Integrazione compensativa del mancato cottimo. Attualmente è di 220 lire all'ora. L'aumento per il prossimo triennio è di 80 lire così ripartito: 30 lire nell'86, 25 nell'87, 25 dal 1° gennaio '88.

Lavoro notturno. Le organizzazioni sindacali biellesi sottoscriveranno la disposizione che concederà alle donne, che ne facciano richiesta, di svolgere il lavoro notturno. L'indennità di disagio, attualmente di mille lire, è raddoppiata.

Una tantum. I lavoratori delle piccole e medie imprese nella busta paga di gennaio troveranno 60 mila lire come una tantum.

Flessibilità. Per favorire lo snellimento dell'attività produttiva nelle fabbriche, quando ne esista la necessità, le aziende possono disporre differenti orari di lavoro, purché ne diano conoscenza ai dipendenti con una settimana di anticipo.

Straordinario. L'accordo prevede che si possa fare ricorso allo straordinario fino a compensare la normale potenzialità dei reparti. Il lavoratore deve, in ogni caso, dare il proprio consenso alla volontarietà.

Malattia. Il dipendente, in caso di assenza giustificata, ha l'obbligo della comunicazione alla direzione almeno 24 ore prima, salvo i casi di malattia e infortunio avvenuti nel giorno dell'assenza. Anche il rientro deve essere comunicato in anticipo.

Recuperi. Il riposo compensativo dovrà effettuarsi entro dodici mesi.

Crisi aziendali. Imprenditori e sindacati si impegnano ad utilizzare tutti gli strumenti di legge in caso di crisi e ristrutturazioni. Verranno così utilizzati gli strumenti della rotazione dei dipendenti, la possibilità del part-time quando vi è una esuberanza di dipendenti, la Cassa integrazione.

Complessivamente l'aumento medio del nuovo integrativo territoriale ammonta a 43 mila lire mensili, alle quali vanno aggiunte 13.200 quale quota dei decimali.

Roberto Eynard

L'incidente nel tardo pomeriggio di martedì a Sagliano

Sbanda e cade dal motorino muore un giovane di Tollegno

La vittima si chiamava Giuseppe Caruso, 19 anni - Un passante lo ha trovato privo di vita

SAGLIANO — Giuseppe Caruso, 19 anni, domiciliato a Tollegno e anagraficamente residente a Salussola Arro, è morto per una caduta dal motorino. Per lui la legge che dovrebbe rendere obbligatorio l'uso del casco per chi viaggia in moto, arriverà tardi.

Giuseppe, verso le 17 di martedì stava scendendo verso Sagliano da Passobreve, una delle frazioni alte del paese. Forse andava forte, forse lo ha tradito un velo di ghiaino sull'asfalto: non si saprà mai. Certo è che nell'affrontare una curva, il motorino ha perso aderenza, e Giuseppe Caruso ha fatto come si dice in gergo motociclistico «una scivolata». Sbalzato di sella, il giovane è andato a sbattere contro il guard-rail ed è rimasto esanime al suolo.

Un passante, rimasto anonimo, lo ha trovato poco dopo privo di conoscenza accanto al suo motorino. Da Biella è partita una ambulanza della Croce Rossa che, raccolto il Caruso, lo ha portato al pronto soccorso dell'ospedale. Il giovane però era già morto e i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Giuseppe Caruso lascia nel dolore il padre Luigi e la madre Grazia Bonadonna. La famiglia, originaria di Siracusa, per un certo periodo di tempo ha abitato a Tollegno, trasferendosi poi a Salussola. Giuseppe però continuava ad abitare a Tollegno dove era molto conosciuto.

Giuseppe Caruso, 19 anni

Le indagini sono state affidate ai carabinieri, ma sembra difficile che si riesca a scoprire con esattezza che cosa ha provocato l'incidente. Sembra infatti che la strada, stretta e tortuosa, in quel momento fosse deserta, e nessuno avrebbe visto il giovane cadere. Certo è invece che se il Caruso avesse avuto il casco, quasi sicuramente se la sarebbe cavata.

m. al.

Un agente di commercio è in fin di vita a Novara

Si chiama Giuseppe Conte, 29 anni

BORGOSESIA — Un agente di commercio di Quarona, Giuseppe Conte, 29 anni, sta lottando contro la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Il Conte, che viaggiava con la moglie Susanna Valser, 24 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto domenica notte, lungo la statale per Alagna.

L'agente di commercio, alla guida di una Fiat Uno, stava dirigendosi verso Quarona, quando all'uscita di una curva, alla periferia di Borgosesia, si è scontrato con una Lancia Beta 2000, che procedeva in senso contrario, condotta da Cesare Messina, 20 anni, residente in città, e al cui fianco viaggiava, Maria Rosa Isopo, 18 anni, di Crevacuore.

Secondo i primi rilievi fatti della polizia stradale di Varallo, sembra che a causa del fondo stradale ghiacciato, la Beta abbia sbandato, invadendo la corsia dell'altro senso di marcia. L'impatto è stato assorbito in particolar modo dalla parte sinistra dell'abitacolo della Uno, ed ecco perché il Conte, che era alla guida, è stato l'automobilista che ha riportato le ferite più gravi.

m. al.

Depuratore Arrivano i fondi?

SERRAVALLE — Si riunisce oggi a Roma il Cipi, l'organismo al quale spetta la decisione sull'assegnazione dei fondi per l'investimento e l'occupazione. Nella seduta odierna verranno stabilite le quote da ripartire sull'intero territorio nazionale: la Valsesia saprà entro stasera se potrà avere i finanziamenti per l'ultimazione dei lavori di realizzazione del collettore intercomunale.

(g. p. v.)

La rapina l'altra sera in Valsesia

Caccia ai due banditi che hanno aggredito la donna di Sostegno

SOSTEGNO — Continuano le indagini dei carabinieri sulla rapina della quale è stata vittima Lucia Ollotto, l'operaia di 54 anni aggredita in casa da due banditi incappucciati e armati di pistola.

Anche se gli inquirenti non si sbilanciano, appare evidente che la tecnica usata per il «colpo» sia uguale a quella usata per altre rapine messe a segno sia nel Biellese, sia in Valsesia.

Persone anziane, per lo più sole, abitanti in case o villette sono gli obiettivi che i rapinatori hanno preso di mira. Anche la tecnica è sempre la stessa: passamontagna calati sul volto, pistola in pugno, i banditi irrompono di sorpresa nelle abitazioni, approfittando sempre dell'ora di cena.

Un'altra delle particolarità che emergono dal confronto fra i casi registrati è la perfetta conoscenza delle abitudini e delle possibilità economiche delle vittime prescelte. Anche a Sostegno i rapinatori hanno aspettato che la nipote della vedova uscisse dall'appartamento per agire indisturbati. Evidentemente, sapevano pure che la donna occupava il pianterreno della villetta e non l'alloggio al primo piano.

In queste ore è stato accertato il valore effettivo del bottino con il quale i malviventi sono fuggiti. Oltre a preziosi per una trentina di milioni si sono impadroniti di 700 mila lire in contanti, che l'operaia teneva in casa per le spese correnti.

Un aspetto che è al vaglio degli inquirenti è la telefonata che molto probabilmente i rapinatori hanno fatto alla loro vittima una mezz'ora dopo essersene andati. A differenza di altre rapine, i banditi prima di scappare non hanno strappato i fili del telefono. Verso le 22,30 hanno anzi chiamato per rendersi conto se la donna si fosse già liberata e avesse dato l'allarme. Ad alzare la cornetta è stato un maresciallo dei carabinieri: sentita la sua voce, dall'altro capo del filo hanno immediatamente riattaccato.

g. p. v.

Incendi dolosi nei boschi

BIELLA — Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono in allarme per una serie di incendi dolosi che stanno causando gravi danni al patrimonio boschivo. Il più grave è accaduto a Mongrando dove da più di 24 ore bruciano i boschi di San Lorenzo verso Donato.

Le fiamme hanno già distrutto più di dieci ettari di bosco ceduo e piante di alto fusto.

Fuoco anche nei boschi di Vaglio Colma. Qui l'incendio è partito da due punti diversi distanti fra loro. (g. p. v.)

Gli appuntamenti

I concerti di Natale in Valsesia

BORGOSESIA — Natale e musica: un binomio che quest'anno in Valsesia, per la prima volta, si esprime in una serie di manifestazioni canore. L'iniziativa che ha preso il nome di «I concerti del Natale '85 in Valsesia» ha trovato d'accordo un gran numero di associazioni valligiane: la Comunità montana, le amministrazioni di Varallo, Quarona, Borgosesia, Valduggia, Grignasco, il Convivio di Varallo, il Comitato manifestazioni borgosesiane, gli Amici della musica di Valduggia e il Centro studi di Grignasco.

Ad esibirsi in cinque serate che si terranno nelle chiese di altrettanti centri della Valle saranno l'orchestra filarmonica biellese e la corale Magi.

Il primo concerto è in cartellone sabato a Borgosesia nella parrocchiale dei santi Pietro e Paolo. Poi nell'ordine toccherà alle chiese di Quarona (domenica 23), Grignasco (venerdì 27), Varallo (sabato 28) e Valduggia (domenica 29). Le esibizioni avranno inizio alle 21.

Il programma dei concerti prevede l'esecuzione di musiche di Handel, Perosi, Franck, Bach, Rossini, Mendelssohn, Brahms.

g. p. v.

In precedenza il caso venne archiviato ben due volte

Rinviati a giudizio a Biella per un incidente di 5 anni fa

BIELLA — Due autisti, Guido Frate, 48 anni, di Mongrando e Gian Paolo Pozza, 32 anni, di Valdengo, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore di Biella, Massimo Palumbo, per omicidio colposo. In precedenza il caso venne archiviato per ben due volte.

La vicenda risale al 17 aprile dell'81. Quel giorno, una betoniera condotta da Gian Paolo Pozza, mentre usciva da un cantiere, era rimasta intrappolata nel fango.

Per liberare il veicolo era stato agganciato un grosso cavo d'acciaio ad un camion, guidato dal Frate. I due automezzi erano però uno a destra l'altro a sinistra della provinciale, e il cavo è teso attraverso la strada ad una altezza di circa un metro. Gli operai del cantiere bloccarono il traffico.

Dalla colonna però uscì in sorpasso un'Audi guidata da un impiegato di Mongrando, Ezio Zanotti. In piena accelerazione l'auto finì contro il cavo. Lo Zanotti, ferito alla gola, morì poco dopo.

Le indagini appurarono che il cavo non era stato opportunamente segnalato con una bandierina rossa, né erano stati messi i cartelli di pericolo previsti dal codice della strada. Ma il 15 giugno dello stesso anno il giudice istruttore di allora archiviò il caso. Secondo una sentenza della Cassazione, infatti, quando un pericolo è così macroscopico che chiunque può rendersene conto e evitarlo con una elementare misura di sicurezza, chi lo ha causato non è imputabile.

I familiari dell'impiegato fecero ricorso e il 28 novembre dello stesso anno chiesero la riapertura del procedimento. Un anno più tardi il giudice istruttore archiviò ancora il caso.

Ma ecco il fatto nuovo. Gli avvocati di parte civile sono riusciti a rintracciare Loredana Previati, che il giorno dell'incidente rimase leggermente ferita ad uno zigomo dalle schegge del parabrezza dell'auto andato in frantumi nell'impatto con il cavo. La donna ha dichiarato che i pezzetti di vetro l'avevano raggiunta mentre la vittima stava uscendo dall'auto. Subito dopo, seguita... aveva notato il cavo... Il caso, quindi, è stato riaperto.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Non per adulti.
IMPERO: Salò o le 120 giornate di Sodoma.
MAZZINI: La carica dei 101.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Tutta colpa del paradiso.

BORGOSESIA

LUX: non pervenuto.
SOCIALE: Colpi di luce.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: In compagnia dei lupi.
ENNIO: Balbus Pin Pon.
RADAR: riposo.

COSSATO

PRIMAVERA: Fashion love.

PRAY

EXCELSIOR: non pervenuto.

SERRAVALLE

CORSO: non pervenuto.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.765; **Tollegno:** Occhieppo Sup.; **Ponderano.**
Usl 48 - Vigliano: via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona; Valdengo; Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Fagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

COPPA ITALIA - Giocata ieri la partita di ritorno del terzo turno

Un gol per tempo e il Gattinara è fuori

La Stezzanese dà lezione di calcio ai ragazzi di Marangon - Generosa, ma poco incisiva, prova dei padroni di casa

GATTINARA — L'avventura in Coppa Italia del Gattinara si è conclusa al terzo turno, il primo a carattere interregionale: ad estromettere i bianchi dalla competizione nazionale è stata la Stezzanese che imponendosi anche nell'attesissimo ritorno per 2-0 ha ottenuto una meritata qualificazione.

Ai padroni di casa in teoria dopo l'1-3 di due settimane fa era sufficiente l'1-0 per saltare l'ostacolo bergamasco, ma sul campo i lombardi si sono mostrati ancora più quadrati del previsto.

Il Gattinara, schieratosi in formazione rimaneggiata per le assenze dello squalificato Iaschi e di Iannotti, infortunatosi ad una mano alla vigilia del match, ha disputato una prova volonterosa, ma contro una compagine compatta in ogni reparto e dal gioco sfavillante come quella rossoblù non vi è stato nulla da fare.

Gli ospiti, tranne i cinque minuti iniziali, hanno dominato incontro in lungo e in ... lo vedere i soci ... di al tiro Boldini, costretto a sfoderare una lunga serie di parate strepitose.

L'undici lombardo ha asfaltato i padroni di casa in ogni zona del terreno e a centrocampo il generoso Pietrobon, il regista Pellerey, Dino Patriarca e Scaicon prima di dedicarsi a costruire, hanno dovuto pensare a fermare gli scatenati avversari diretti.

Buona prova di Giorcelli

Dino Patriarca, infortunato

Anche l'attacco ha trovato parecchie difficoltà contro una difesa arcigna e mai in affanno, anche perché Giorcelli e Terroni di palle giocabili ne hanno avute ben poche, mentre il settore arretrato ha dovuto sudare le sette proverbiali camicie per contrastare gli spauriscanti bergamaschi.

Il gol degli ospiti al quarto d'ora e un infortunio a Dino Patriarca a metà della frazione iniziale hanno presto ridotto ai lumicino le speranze dei bianchi che nella ripresa hanno subito il colpo del definitivo k.o.

L'inizio della gara ha illuso la tifoseria del Gattinara: al 5' Giorcelli ha girato di testa un corner di Crevola, ma la palla ha lambito la traversa e al 7' un tiro di Terroni è finito a lato.

Ma al 15' è iniziato lo show della Stezzanese che prima ha obbligato Baldini ad una stupenda respinta e poi al 16' è andata a segno con una azzeccata deviazione di Cavagna.

Dopo una lunga serie di palle-gol sciupate dagli ospiti (il portiere dei bianchi è stato ripetutamente chiamato in causa) alla mezz'ora della ripresa è arrivato il raddoppio: Crevola ha spinto in area Togni e dal dischetto Manzoleni ha firmato il definitivo 2-0.

Roberto Eynard

Gattinara: Baldini; Crevola, Bonini; Pietrobon, Francesco Patriarca, Dino Patriarca (46' Fanetti); Scaicon, Terroni, Marangon, Pellerey, Giorcelli.

Stezzanese: Amboni; Rigamonti, Ghislandi; Bonomi, Caccia, Capelli; Cavagna (75' Morotti), Manzoleni, Togni, Castellani, Rizzi (75' Ravasio).

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI srl
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

REGALI DI NATALE
LA MIA CROTA
Via Torino 35 - BIELLA - t. 29.069

santabarbara
boutique donna
Basile
Genny
Byblos
Iceberg
Allegri
La Maison blu
BIELLA - via Torino 15 - Tel. 015 33.308

Defendi brother
presenta
KM 3000 MODAMATIC
LA PRIMA MACCHINA DA MAGLIERIA CHE LAVORA DA SOLA

- punto «Riso»
- punto «Legaccio»
- maglia a coste 1x1, 2x3, ecc.
- chiusura automatica delle maglie
- motivo singolo piazzato
- qualunque altro punto «fantasia» in tinta unita

IN VENDITA E DIMOSTRAZIONE A BIELLA DA:
BARONI
Via Duomo 3 - BIELLA - Telefono 015 22.212

alpha micro
CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
Concessionario di zona:
MINI - PERSONAL COMPUTERS ALPHA MICRO

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 209 - Tel. 015 511.998 - 512.607

IBIMAINT®
COMPUTER MAINTENANCE
E' un ottimo servizio di assistenza tecnica per ridurre i costi e aumentare l'efficienza dei sistemi IBM 34 - 36 - 38
L'IBIMAINT PIEMONTE s.r.l.
10134 TORINO - corso G. Agnelli 109/E
Tel. 011 329 0733/4
AUGURA BUONE FESTE!